# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **IV**
N. **3**

# DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A ESEGUIRE LA MISURA CAUTELARE DEGLI ARRESTI DOMICILIARI

NEI CONFRONTI DEL DEPUTATO

**MARGIOTTA**

nell'ambito di un procedimento penale nei suoi confronti (proc. n. 648/05 RGNR) per i reati di associazione per delinquere, di concorso in turbativa d'asta e corruzione

AVANZATA DAL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
DEL TRIBUNALE DI POTENZA

*il 16 dicembre 2008*

**N. 648/05 - 21 R.G. notizie di reato**
**N. 1256/05 Reg. GIP**
**N. 43/08 reg. mis. cautelari**

# PROCURA DELLA REPUBBLICA
# presso il Tribunale di Potenza

**ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL**
**SIGNOR PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

Si trasmette alla E.V. – per le delibazioni di cui all'*art. 68 della Costituzione* - l'ordinanza emessa in data 13.12.2008 dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Potenza nei confronti dell'Onorevole Salvatore MARGIOTTA, Parlamentare in carica eletto alla Camera dei Deputati.

Delega per il deposito Ufficiali di Polizia Giudiziaria in servizio presso la Squadra Mobile della Questura di Potenza, che provvederanno al presente adempimento nel rispetto della più assoluta riservatezza

Potenza 15 dicembre 2008

Con osservanza

Il Procuratore della Repubblica

Giovanni Colangelo

Il Sostituto Procuratore della Repubblica

Henry John Woodcock

PROCURA DELLA REPUBBLICA POTENZA

Per Copia Conforme al suo Originale
Potenza, li 15 DIC. 2008
IL CANCELLIERE B 3
- Giuseppina Gioino -

15-12-2008 13.40

Prot. N. 237/GA

CAMERA DEI DEPUTATI
ARRIVO 16 Dicembre 2008
Prot: 2008/0035887/GEN/PI

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

Depositata in Segreteria oggi

**TRIBUNALE DI POTENZA**
**UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI**

Il giudice,

letta la richiesta del pubblico ministero Henry John Woodcock, volta ad ottenere[1] l'applicazione delle misure cautelari:

**A) della custodia in carcere nei confronti di:**

1. **FRANCINI Roberto**, nato a Roma il 25.7.1956, ivi residente in via Franco Bartoloni n. 47;
2. **FERRARA Francesco Rocco,** nato a Taranto il 2.4.1964, residente a Policoro (MT) alla Via Brennero n° 21;
3. **JUGUET Jean Paul,** nato a Parigi (Francia) il 10.5.1957 e residente a Formello (Roma) in via Montecco 8;
4. **LEVHA Lionel,** nato a Algeri (Algeria) il 23.11.1956, residente in Milano alla via Arconti n. 1;
5. **MONTESANO Nicola**, nato a Policoro (MT) il 25.06.1975, ivi residente alla via Brennero n.14
6. **PASI Roberto** nato a Pavia il 30.12.1953, ivi residente in piazza San Pietro in Ciel d'oro n. 17 e domiciliato a Potenza in via Cesare Battisti n.3;
7. **TORNETTA Ignazio Giovanni**, nato a Partinico (PA) il 28.1.1960 residente a Gorgoglione (MT) in via Roma n.147;

**B) degli arresti domiciliari nei confronti di:**

[1] il *petitum* è stato integrato con nota dell'11.12.08

1. **DONNOLI Rocco Nicola,** nato a Corleto Perticara (Pz) il 15.6.1965, ivi residente in via Poggibonsi n. 1;
2. **MARGIOTTA Salvatore,** nato a Potenza il 23.4.1964, ivi residente in via Del Popolo n. 4;
3. **PIETROCOLA Domenico,** nato a Montescaglioso (MT) il 2.2.1956, ivi residente in viale Kennedy n.1;
4. **SCHIAVELLO Michele,** nato a Gerocarne (VV) l'1.6.1957 e ivi residente in piazza Municipio,4.

**C) dell'obbligo di dimora nei confronti di:**

1. **BOCHICCHIO Donato Antonio,** nato il 26.11.1949 a Potenza ed ivi residente in via F. Torraca, 88;
2. **BULFARO Antonio,** nato a Castronuovo S.Andrea (Pz) il 14.8.1953, ivi residente in viale della Libertà n. 14;
3. **CAMOSSI Marcella**, nata a Montescaglioso (MT) il 20.12.1965, residente a Policoro (MT) alla Via Brennero n. 21;
4. **SANTOMAURO Giancarmine,** nato a Pietrapertosa (PZ) il 12.1.1957 ivi residente in viale della Speranza, n. 111;

nonché

**D) della sospensione dall'esercizio del pubblico ufficio di funzionario presso l'Ufficio Ciclo delle acque - Dipartimento ambiente Regione Basilicata, nei confronti di:**

- **PASCALE Vincenzo,** nato il 2.2.1946 a Potenza ed ivi residente in Corso XVII Agosto, 38, in servizio presso l'Ufficio Ciclo dell'Acqua, del Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata;

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

**E) del sequestro preventivo di beni mobili registrati, beni immobili e rapporti bancari facenti capo al gruppo imprenditoriale FERRARA[2] (fino alla concorrenza di € 41.064.483,43);**

**F) dell'interdizione dall'esercizio dell'attività, nei confronti della TOTAL Italia s.p.a.** (ai sensi dell'art. 45, in relazione all'art. 9, 2° co., DL.vo 231/01).

in relazione alle seguenti contestazioni:

**A) FERRARA Francesco Rocco, LEVHA Lionel, JUGUET Jean Paul, PASI Roberto, FRANCINI Roberto, TORNETTA Ignazio Giovanni, DONNOLI Rocco Nicola (detto Nino), BULFARO Antonio, MARGIOTTA Salvatore, BOCHICCHIO Donato Antonio, MONTESANO Nicola, CAMOSSI Marcella,** per il reato p. e p. dall'art. **416 c.p. I, II e V co.**, per essersi associati tra loro al fine di commettere più delitti contro la pubblica amministrazione e, in particolare, un numero indeterminato di delitti di corruzione e di turbata libertà degli incanti specificamente riferiti ad appalti e ad affidamenti di lavori gestiti dal concessionario pubblico TOTAL Italia, specificamente inerenti ai lavori di estrazione petrolifera e più in generale di sfruttamento delle risorse energetiche del sottosuolo (e connessi) riguardanti il così detto "Progetto Tempa Rossa".

In particolare, rivestendo FERRARA Francesco Rocco - imprenditore lucano affermato nel settore delle "grandi" opere pubbliche e dello smaltimento dei rifiuti - LEVHA Lionel, JUGUET Jean Paul, PASI Roberto, FRANCINI Roberto - rispettivamente amministratore delegato della TOTAL Italia spa (Lionel LEVHA), responsabile del

[2] il tutto dettagliato in richiesta

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

progetto "TEMPA ROSSA" (Jean Paul JUGUET) responsabile dell'Ufficio di Potenza (Roberto PASI), collaboratore di JUGUET (FRANCINI Roberto) - e TORNETTA Ignazio Giovanni - "faccendiere" intermediario delle relazioni illecite tra i menzionati imprenditori e il *management* TOTAL - il ruolo di *promotori* e di *organizzatori* dell'associazione a delinquere impegnata ed attiva, in particolare, nel settore degli appalti pubblici gestiti dal menzionato concessionario pubblico e specificamente riferiti ai lavori riguardanti inerenti al suddetto progetto "Tempa Rossa" .

Rivestendo DONNOLI Rocco Nicola e BULFARO Antonio il ruolo di *partecipi* con il compito di gestire e di intrattenere, unitamente al FERRARA F. R. (partecipando agli appalti banditi dalla TOTAL unitamente al suddetto FERRARA), i rapporti e le relazioni con manager della TOTAL e con amministratori e politici, sistematicamente ispirate alla corruzione e alla turbata libertà degli incanti, occupandosi in particolare della gestione concreta e degli aspetti operativi agli stessi collegati.

Rivestendo, in particolare, il MARGIOTTA Salvatore – Deputato della Repubblica ed esponente di spicco del Partito Democratico a Potenza - il ruolo di *partecipe* con il compito fondamentale di curare e di favorire contatti e rapporti privilegiati tra il menzionato FERRARA Francesco Rocco e gli imprenditori della sua "cordata" con i menzionati dirigenti della TOTAL Italia, intervenendo sistematicamente e facendo pressioni nell'interesse dei suddetti imprenditori (avvalendosi a tal fine del potere e dell'influenza derivata dalla sua posizione) - in particolare nei momenti di difficoltà e di fibrillazione - sulle procedure inerenti agli appalti in questione (sia prima che durante lo svolgimento delle relative gare)

gestiti dalla menzionata stazione appaltante, avvalendosi, a tal fine, di canali di informazione privilegiata, nonché delle predette potenzialità di intervento sulle procedure istruttorie e decisionali della suddetta struttura.

Rivestendo, in particolare CAMOSSI Marcella - moglie del FERRARA F. R. - il ruolo di *partecipe* dell'associazione a delinquere in questione, condividendo con FERRARA Francesco Rocco programma e scopi dell'associazione dal suddetto capeggiata, custodendo e gestendo la provvista di danaro (in nero) in contante, provvedendo a preparare e a predisporre, su indicazione dello stesso FERRARA F. R., le *tangenti* destinate a pubblici ufficiali, amministratori e politici.

Rivestendo, in particolare BOCHICCHIO Donato e MONTESANO Nicola il ruolo di *partecipi* dell'associazione a delinquere in questione, con il compito di garantire i contatti - in particolare nei momenti di difficoltà e di fibrillazione dell'associazione in oggetto - tra il FERRARA Francesco Rocco e l'onorevole Salvatore MARGIOTTA.

Avendo commesso il fatto nel numero di dodici.

**Accertato in Potenza l'8.8.2007 e tutt'ora permanente.**

**B) FERRARA Francesco Rocco, LEVHA Lionel, JUGUET Jean Paul, PASI Roberto, FRANCINI Roberto, TORNETTA Ignazio Giovanni, DONNOLI Rocco Nicola (detto Nino), BULFARO Antonio, MARGIOTTA Salvatore,**

per i reati p. e p. dagli art. 110, 112, 81 cpv, (59 II co), 353 II co, 319 - 321 c.p. perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro e in più occasioni riguardanti gli episodi

di seguito descritti, LEVHA Lionel, JUGUET Jean Paul, PASI Roberto, FRANCINI Roberto, nelle loro qualità rispettivamente descritte al capo A) - in concorso e di concerto con FERRARA Francesco Rocco, DONNOLI Rocco Nicola e BULFARO Antonio (il FERRARA F. R. interessato a tutti e tre gli appalti di seguito indicati, il BULFARO A. e il DONNOLI R. N. interessati solo al primo degli appalti in questione) - con collusioni ed altri mezzi fraudolenti, consistiti, in particolare, nel fornire informazioni privilegiate in ordine a tutti e tre i suddetti appalti; consistiti nel sostituire fraudolentemente, nell'ambito del primo dei tre appalti in esame (vale a dire l'appalto per i lavori di realizzazione del Centro Oli "Tempa Rossa" poi aggiudicato in modo definitivo all'ATI Impresa FERRARA s.n.c. il 13.5.2008), le buste contenenti le offerte presentate e depositate nell'ambito della suddetta gara di appalto, alterando contestualmente la documentazione (ed in particolare i relativi verbali di gara) inerenti alla medesima gara in oggetto; consistiti nel consentire fraudolentemente, in relazione alla gara di appalto per la fornitura dei fanghi di perforazione, la presentazione dell'istanza di partecipazione all'impresa SO.GE.SA. s.r.l. di FERRARA F.R., falsificando la relativa documentazione e in particolare quella riferita all'apposizione della data del depositato; consistiti, in relazione alla gara di appalto per il trattamento e lo smaltimento dei fanghi di perforazione, nel riammettere la SO.GE.SA. s.r.l. di FERRARA F. R. – priva di alcuni dei necessari requisiti tecnici - alla fase della prequalificazione dalla quale era stata in un primo tempo esclusa e ciò pur non sussistendone i presupposti; turbavano in tal modo il regolare svolgimento delle tre menzionate gare di appalto espletatesi secondo le prescrizioni previste dal decreto legislativo n.

163 del 12.4.2006 (Codice degli Appalti pubblici), facendosi promettere, LEVHA Lionel, JUGUET Jean Paul, PASI Roberto, FRANCINI Roberto - come corrispettivo per l'illustrata attività contraria ai loro doveri di ufficio - la stipulazione da parte del FERRARA F. R., in esclusiva a favore della TOTAL Italia, di un contratto quinquennale di fornitura di oli lubrificanti e carburanti per un valore pari a 15.000.000,00 di euro (stipulata nel febbraio del 2008), contratto poi effettivamente stipulato presso l'agente di zona di Potenza di TOTAL Italia; avendo DONNOLI Rocco Nicola e BULFARO Antonio stipulato identici contratti alle medesime condizioni; avvalendosi per la trattativa e per la conclusione delle suddette "transazioni corruttive" della fattiva intermediazione di TORNETTA Ignazio Giovanni e di MARGIOTTA Salvatore, il primo ricompensato - a fronte della sua fattiva attività di mediazione illecita - sia mediante periodiche dazioni di danaro sistematicamente erogate da FERRARA F. R., sia attraverso l'impegno assunto dal medesimo FERRARA F. R. di affidare alla TUR.MAT. srl - società di fatto gestita dal medesimo TORNETTA I.G. - il servizio di mensa e di ristorazione per gli operai impiegati dall'ATI FERRARA nella realizzazione del Centro oli, impegnandosi, inoltre, lo stesso FERRARA F. R. ad acquisire per conto e nell'interesse del TORNETTA I.G. alcune quote della TUR.MAT. s.r.l. versando un importo di 120.000,00 euro (somma effettivamente versata nel mese di novembre 2008); il secondo ricompensato - a fronte dell'impegno assunto con il FERRARA F. R. e con il BULFARO A. di acquisire e dare informazioni privilegiate inerenti alla tre gare in oggetto, e dell'impegno di fare pressioni sui sopra menzionati manager della TOTAL al fine di ottenere l' aggiudicazione delle menzionate gare alle società riconducibili al

FERRARA F. R. e agli imprenditori della sua cordata, facendo valere in tale ottica e a tal fine il potere e l'influenza dallo stesso MARGIOTTA esercitati in ragione della qualità di Parlamentare (Deputato della Repubblica) e di leader del Partito Democratico di Potenza - con la promessa, da parte del FERRARA F. R. e del BULFARO A., della dazione di una somma di danaro pari a 200.000,00 euro.

Avendo commesso il fatto con l'aggravante di essere preposti alle suddette gare di appalto prevista dal II comma dell'art. 353 c.p., aggravante estesa ex art. 59 II c.p. ai soggetti concorrenti nel medesimo reati in epigrafe indicati, tutti consapevoli della predetta qualità rivestita dal menzionato

Con l'aggravante di aver agito nel numero di nove.

**Accertato in Potenza il 25.7.2008.**

**C) SCHIAVELLO Michele, LEVHA Lionel, JUGUET Jean Paul, PASI Roberto, FRANCINI Roberto,** GILIBERTI Roberto per il reato p. e p. dagli artt. 110, 81 cpv, 317, 56 - 317 c.p. perché SCHIAVELLO Michele, nella sua qualità di responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Corleto Perticara - ufficio deputato all'espletamento delle procedure di esproprio dei fondi ricadenti nel territorio del Comune del Corleto Perticara da acquisire in ragione della realizzazione del Centro oli relativo al Progetto "Tempa Rossa" - di concerto e su istigazione di LEVHA Lionel, JUGUET Jean Paul, PASI Roberto, FRANCINI Roberto (nelle loro qualità rispettivamente descritte al capo A)) GILIBERTI Roberto (in qualità di ingegnere convenzionato con la TOTAL Italia, specificamente incaricato di seguire le suddette pratiche di esproprio), prospettando ai proprietari LOMBARDI Donata Maria e DE

LORENZO Antonio la circostanza che - nel caso in cui non avessero accettato, per la cessione dei fondi di loro proprietà, la cifra offerta "bonariamente" dalla TOTAL Italia (fissata in un valore compreso tra i 6 euro e 50 centesimi e i 7 euro e 50 centesimi di gran lungo inferiore al valore di mercato) prima che lo stesso ufficio tecnico di Corleto Perticara (diretto dallo stesso SCHIAVELLO) fissasse in 2 euro e 50 centesimi l'indennità di esproprio, cifra preventivamente concertata dallo stesso SCHIAVELLO M. con i menzionati manager TOTAL - avrebbero subito un grave danno dovendosi accontentare - appunto nel caso in cui non avessero raggiunto un accordo bonario con la suddetta TOTAL - della menzionata indennità (fissata in 2 euro e 50 centesimi al metro quadrato) di esproprio fissata dal Comune, inferiore a quella - già bassa - bonariamente offerta dalla TOTAL Italia, abusando in tal modo (SCHIAVELLO Michele) dei suoi poteri e delle sue qualità, LOMBARDI Donata Maria a cedere i propri fondi alle condizioni "capestro" e assolutamente svantaggiose e "fuori mercato"[3] - e come tali indebite - offerte dalla TOTAL e poneva in essere atti idonei diretti in modo non equivoco ad indurre DE LORENZO Antonio a cedere, parimenti, i propri fondi alle condizioni "capestro" e assolutamente svantaggiose e "fuori mercato" - e come tali indebite - offerte dalla TOTAL, non riuscendo in tale intento per fatti indipendenti dalla loro volontà.

**Accertato in Potenza il 28.10.2008.**

**P.O. DE LORENZO Antonio e LOMBARDI Donata Maria.**

[3] cfr dichiarazioni rese da DE LORENZO Antonio, SMALDORE Antonio, nonché dichiarazioni rese dall'ausiliario di PG professor Benedetto MANGANELLI nominato dalla polizia giudiziaria.

**D) LEVHA Lionel, JUGUET Jean Paul, PASI Roberto, FRANCINI Roberto, TORNETTA Ignazio Giovanni, SANTOMAURO Giancarmine**, per il reato di cui agli artt. 319 - 321 c.p. perché, **LEVHA Lionel, JUGUET Jean Paul, PASI Roberto, FRANCINI Roberto,** (nelle loro rispettive qualità descritte al capo A), consentivano all'impresa DOLOMITI APPALTI S.r.l. di Pietrapertosa (PZ), formalmente amministrata da LAROCCA Serafina ma gestita, di fatto, dal SANTOMAURO Giancarmine, di aggiudicarsi l'appalto, bandito dalla stazione appaltante TOTAL Italia nell'ambito del progetto"Tempa Rossa", avente ad oggetto i lavori di ristrutturazione e di adeguamento del piazzale di postazione per la perforazione di un pozzo petrolifero, avvalendosi per la suddetta transazione corruttiva dell'illecita intermediazione di TORNETTA Ignazio Giovanni, ricompensato con un oggetto prezioso ed ulteriori doni ed elargizioni (da individuare più compiutamente).

**Accertato in Potenza il 25.7.2008.**

**F) PASCALE Vincenzo, FERRARA Francesco Rocco,** LONGO da identificare per il reato di cui agli artt. 110, 319 - 321 c.p. perché PASCALE Vincenzo, in qualità di funzionario tecnico dell'*Ufficio ciclo delle acque del Dipartimento ambiente della Regione Basilicata*, per avallare la richiesta avanzata da FERRARA F. R. di proroga nell'esecuzione dei lavori di ripristino "dell'officiosità" di un tratto del fiume Sinni – richiesta inoltrata dal FERRARA F.R. nell'interesse della FERROSTRADE srl, titolare della suddetta autorizzazione riferita ai lavori in questione – provvedendo a redigere a tal riguardo un verbale

compiacente datato 19 maggio 2006 - verbale nel quale il suddetto funzionario riproduceva alla lettera le argomentazioni e le giustificazioni addotte e allegate dal FERRARA - impegnandosi, inoltre, ad "allentare" la doverosa attività di controllo spettante al menzionato Ufficio, si faceva dare da FERRARA F. R. la somma di 1000 €uro per il tramite del LONGO.

**Accertato in Potenza il 28.10.2008.**

**G) FERRARA Francesco Rocco, PIETROCOLA Domenico,** per il reato di cui agli artt. 110, 319- 321 c.p. perché PIETROCOLA Domenico in qualità di Dirigente dell'ufficio tecnico della Provincia di Matera per aggiudicare all'ATI Impresa FERRARA snc l'appalto/concorso avente ad oggetto i lavori di rifacimento della ex SS 175 - lavori interamente finanziati dalla Regione Basilicata - individuando, proprio in tale ottica, la procedura di scelta dell'appalto/concorso, procedura scelta da PIETROCOLA (peraltro anche autore del progetto originario preliminare sulla base del quale sono state presentate le offerte), pure in assoluta mancanza dei presupposti, proprio al fine di "pilotare" l'aggiudicazione della gara in esame in favore della suddetta ATI riconducibile al FERRARA F.R., fornendo al medesimo FERRARA F.R. informazioni ed indicazioni mettendo in condizione il predetto di formulare l'offerta vincente, chiedendo, ancora, al FERRARA F. R. di apportare, in corso d'opera, una indebita ed illegittima modifica nell'esecuzione dell'opera in oggetto e ciò al fine di evitare l'esproprio dei terreni di proprietà di alcuni congiunti di un noto uomo politico della zona, terreni sui quali, sulla base del progetto, dovrebbe essere

costruito uno degli svincoli della suddetta strada, si faceva dare da FERRARA F. R. la somma di 200.000,00 €uro.

**Accertato in Potenza il 28.10.2008.**

*

viste le note integrative depositate dal p.m. in data 5.12.08, 10.12.08 (a seguito di provvedimento interlocutorio dello scrivente), 11.12.08 (in numero di tre), 12.12.08;
esaminati gli atti allegati;

OSSERVA

La vicenda risulta ben ricostruita come da richiesta del p.m., nei termini che seguono (con le opportune correzioni, integrazioni e precisazioni).

<>

**PREMESSA**

Le ponderose risultanze investigative tratteggiano uno scenario allarmante caratterizzato dall'attività criminosa - peraltro, allo stato, in essere -perpetrata da un gruppo di persone -organizzate in una compagine ben articolata, preordinata alla realizzazione di un numero indeterminato di reati contro la pubblica amministrazione - la cui "*ragione sociale*" è evidentemente quella di incidere, di condizionare e di intervenire illecitamente e surrettiziamente su tutti gli appalti e, più in generale, su ogni *business* legato alla sfruttamento delle risorse petrolifere del "Progetto Tempa Rossa gestito dalla TOTAL Italia S.p.A. (che nella sua articolazione territoriale ha collocato a Potenza la sede competente per la gestione del progetto *Tempa Rossa*). Invero, in proposito si vedrà come gli affidamenti degli appalti da parte della predetta compagnia petrolifera (ed ogni tipo di "affare" dalla stessa gestito) siano pilotati e predefiniti negli esiti dai protagonisti del descritto "comitato d'affari" costituito, appunto, dal management di TOTAL Italia più direttamente coinvolto nel "Progetto Tempa Rossa", da

imprenditori, da pubblici ufficiali, da politici e da faccendieri, "istituzionalmente" deputati a mediare un numero indeterminato di transazioni illecite. Sempre a tal riguardo si vedrà come la suddetta attività criminosa si sia addirittura spinta fino ad una vera e propria attività di "taglieggiamento", rilevante sotto il profilo della concussione, consumata dai dirigenti della TOTAL Italia – unitamente a pubblici ufficiali e ad imprenditori – ai danni dei proprietari dei fondi e degli appezzamenti di terreno individuati come siti per l'estrazione petrolifera e per tutte le attività connesse, attività diretta a pilotare, a discapito dei suddetti proprietari, le procedure di esproprio dei terreni in esame, pianificando condizioni "capestro" in danno dei suddetti proprietari.

In tale ottica, dunque, saranno diffusamente analizzati i rapporti sussistenti tra tutti gli appartenenti all'associazione in oggetto, prendendo in considerazione la continuità, la frequenza, l'intensità di tali rapporti e l'interdipendenza delle loro condotte, allo stato riconducibili alla fattispecie criminosa di cui all'art. 416 c.p. e l'attualità del vincolo esistente.

Si vedrà come in relazione alla associazione in esame emerga la sussistenza di un accordo a carattere generale e, soprattutto, continuativo, avente ad oggetto un vero e proprio programma criminoso attuato nell'ambito di una struttura associativa opportunamente organizzata, caratterizzata da una ripartizione dei ruoli e delle funzioni, distribuiti accuratamente, con la piena consapevolezza da parte di tutti gli associati di partecipare e di contribuire attivamente – anche se ciascuno, come si vedrà, con un ruolo e per motivi diversi[4] – alla vita dell'associazione

[4] *Lo scopo di commettere più delitti contro la pubblica amministrazione,* elemento essenziale dell'associazione in questione e come tale condiviso da tutti gli appartenenti alla stessa - va tenuto ben distinto dai *motivi* personali che hanno indotto i diversi indagati ad aderire alla predetta organizzazione, *motivi* che possono essere tra loro anche molto diversi: a tal proposito, per esempio, non è detto che i motivi che hanno indotto taluno degli indagati a prestare la propria fattiva opera contributo per agevolare la sussistenza e gli interessi del sodalizio criminoso in questione, siano assolutamente gli stessi, e cioè coincidano in tutto e per tutto, con quelli che muovono i sodali che ne fanno parte.

stessa, dando il proprio contributo alla realizzazione del programma comune menzionato.

Verrà evidenziato, ancora, come nel caso di specie, il legame, e cioè la cosiddetta *affectio sceleris,* esistente tra i diversi componenti del sodalizio criminoso in oggetto (e soprattutto tra taluni di essi) risulti particolarmente intenso, sia per la continuità e per la frequenza dei loro rapporti sia per la interdipendenza dei rispettivi interessi. Saranno proprio gli appartenenti all'associazione a delinquere in questione - unitamente agli altri soggetti di volta in volta coinvolti nelle vicende che verranno prese in esame - ad illustrare, nel corso delle conversazioni telefoniche ed ambientali intercettate – ampiamente confermate e corroborate da una ponderosa attività di riscontro consistita da svariati servizi di osservazione e controllo, dall'escussione di numerose persone informate, dall'acquisizione e dall'analisi (anche da parte di CTU nominati dall'Ufficio requirente) di ampia documentazione – gli aspetti fondamentali della *vita* della medesima associazione e dei singoli affari illeciti dalla stessa trattati (oggetto delle contestazioni inserite nei capi B e segg. della rubrica).

Tale discorso introduttivo – premesso appunto alla descrizione nel dettaglio del merito delle vicende inerenti ai fatti oggetto delle sopra descritte contestazioni - appare fondamentale per chiarire le linee "guida" di un sistema criminoso che costituisce un esempio della degenerazione patologica dei rapporti esistenti tra soggetti portatori di interessi pubblici ed esponenti del mondo imprenditoriale, e della assoluta mortificazione da una parte dei principi dell'imparzialità e del buon andamento della gestione della "*cosa pubblica*" e dall'altra dei principi e delle regole del *mercato.* Proprio a tale ultimo proposito l'esposizione dei fatti e delle vicende criminose di seguito descritte paleserà come quella che potrebbe essere, senza alcun dubbio, una grande occasione di sviluppo per tutta la comunità della Basilicata si è tradotta in una occasione di arricchimento e di incremento patrimoniale realizzato con il vantaggio e il beneficio di una schiera e di un gruppo ben limitato di soggetti, appartenenti al "mondo"

politico ed imprenditoriale, espressione di un "comitato d'affari del quale si parlerà diffusamente, "comitato" che, in ragione di interessi squisitamente personali, ha praticamente "svenduto"- la terra della Basilicata e le sue ricchezze.
Tanto premesso, verranno qui di seguito illustrati nel dettaglio i particolari della complessa vicenda criminosa di interesse attraverso la descrizione dei tratti e degli elementi caratterizzanti il sodalizio criminoso in esame, soffermandosi in modo altrettanto puntuale sui singoli episodi di "reato scopo" contestati.

**CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE. L'ORIGINE DELL'INDAGINE. L'ASSOCIAZIONE A DELINQUERE.**

Entrando nel merito delle vicende, il monitoraggio ambientale e telefonico condotto a carico degli uffici potentini[5] della TOTAL ITALIA S.p.A, la contestuale attività di intercettazione telefonica svolta nei confronti di Roberto PASI, responsabile dell'"Ufficio Rappresentanza di Potenza" di TOTAL Italia e la ponderosa attività investigativa di riscontro (acquisizione ed esame della documentazione, escussione a SI di persone informate, servizi di ocp effettuati dalla PG, ctu), hanno fatto emergere in modo incontrovertibile l'assunto che lo svolgimento di tutte le gare d'appalto bandite dalla menzionata compagnia petrolifera nell'ambito del così detto "Progetto Tempa Rossa" sia stato e continui ad essere oggetto di una sistematica attività di turbativa d'asta e di corruzione in cui appaiono implicati i dirigenti della TOTAL ITALIA S.p.A. del settore "Esplorazione e Produzione" responsabili della realizzazione del progetto in questione (Lionel LEVHA, Jean Paul JUGUET, Roberto PASI, Roberto FRANCINI), taluni imprenditori lucani (e in particolare Francesco Rocco FERRARA, Rocco Nicola DONNOLI detto NINO, Antonio BULFARO detto TONINO, Nicola MONTESANO) e taluni amministratori e politici chiamati a

[5] Gli uffici della TOTAL Italia a Potenza si trovano in via Pretoria, 77.

fare - dietro promessa di ricompense - da intermediari delle suddette transazioni illecite concluse tra le imprese concorrenti e la stazione appaltante finalizzate a pilotare i risultati delle gare d'appalto in esame. Fondamentali, a tal proposito, si sono rivelate, prima di tutto, le affermazioni fatte proprio da alcuni dei *manager* della TOTAL Italia S.p.A. (e segnatamente dall'amministratore delegato Lionel LEVHA, dal responsabile del progetto "TEMPA ROSSA" Jean Paul JUGUET, dal responsabile dell'Ufficio di rappresentanza in Basilicata Roberto PASI ed dal suo collaboratore Roberto FRANCINI) nel corso di una riunione svoltasi il 20 dicembre 2007 proprio nella sede di Potenza della compagnia petrolifera. Tali affermazioni – che per la verità per la loro nitidezza non lasciano spazio ad equivoco alcuno - costituiscono il punto di partenza di un'intensa ed articolata attività investigativa che ha consentito di individuare i contorni di un sodalizio criminoso che persegue un indiscriminato e diffuso programma criminoso, in particolare nel settore degli appalti avvalendosi, come si vedrà, di una fitta ed imponente rete associativo – collusiva che può contare sull'appoggio e sull'avallo di taluni rappresentanti politici, di caratura sia locale che nazionale.

Per altro verso, la contestuale attività info-investigativa condotta a carico del sopra menzionato Francesco Rocco FERRARA - affermato uomo d'affari lucano al quale fa capo un gruppo di aziende operanti nei settori della realizzazione di opere pubbliche e del trattamento dei rifiuti - ha consentito, non solo di individuare e di circoscrivere i tratti salienti ed i principali protagonisti dell'azione delittuosa che ha condotto l'ATI capeggiata dall'IMPRESA FERRARA S.n.c. all'aggiudicazione dell'appalto milionario bandito da TOTAL Italia S.p.A. per l'esecuzione dei lavori di preparazione del sito destinato ad ospitare il Centro di trattamento oli "Tempa Rossa", ma ha anche fornito altrettanti inequivocabili elementi indiziari, chiari ed univoci, idonei a suffragare l'esistenza di un vero e proprio "cartello" ovvero di un sodalizio criminoso ben organizzato e preordinato alla di spartizione di tutti gli appalti relativi al così detto "Progetto Tempa Rossa".

E' emerso, infatti, che lo sfruttamento delle ingenti risorse petrolifere e di gas naturale custodite nel sottosuolo lucano nel giacimento "Tempa Rossa" rappresenta una sorta di irresistibile catalizzatore di interessi illeciti della più disparata natura: quelli di taluni imprenditori pronti a corrompere chiunque possa favorirli nella corsa ad accaparrarsi le importanti commesse bandite dalla TOTAL Italia nella sua duplice veste di titolare della pubblica concessione di estrazione "Tempa Rossa" e di stazione appaltante nell'ambito della realizzazione dell'omonimo progetto; quelli di taluni politici ed amministratori locali lucani che, oltremodo interessati a trarre il massimo del profitto personale dalla "spartizione della torta", non sembrano avere avuto ed avere remore nello svilire la pubblica funzione rivestita incamerando dagli imprenditori di cui sopra lauti compensi in cambio di indebite pressioni per l'aggiudicazione degli appalti alle "imprese amiche" (perché disposte a pagare tangenti e ad elargire altre utilità); quelli dei più influenti dirigenti della TOTAL Italia, che, pur di realizzare nel più breve tempo possibile profitti milionari e garantirsi, al contempo, un consistente risparmio sui prezzi di acquisizione dei terreni destinati ad ospitare il Centro di trattamento oli "Tempa Rossa", non hanno esitato e non esitano ad intessere illecite trattative con i notabili locali, infrangendo clamorosamente le norme penali volte a tutelare la libertà dei pubblici incanti.

Dunque, il complesso degli elementi acquisiti profila e delinea nitidamente l'esistenza di una sorta di "*cabina di regìa*", costituita dai menzionati soggetti (di cui si parlerà diffusamente), in seno alla quale si pianifica una meticolosa attività di spartizione del territorio e delle occasioni di profitto (legate allo sfruttamento delle risorse petrolifere) che esso offre, attività pianificata in modo tale che l'intero *business* legato all'estrazione delle risorse naturali del sottosuolo lucano risulta organizzato e preordinato all'arricchimento solo di pochi spregiudicati individui interessati solo a realizzare i propri interessi personali. Quella che rappresenta un'opportunità di sviluppo e di ricchezza per l'intero territorio è stata, dunque, trasformata da imprenditori, amministratori

pubblici e politici locali senza scrupolo in un'occasione per accaparrarsi vantaggi della più disparata natura, ovviamente a discapito del pubblico interesse ed in dispregio delle leggi che tale interesse tendono a tutelare.

Invero, per schematizzare si può senz'altro dire che i punti focali intorno ai quali si sono concentrate le mire e gli interessi dei protagonisti dell'intera vicenda sono essenzialmente tre:

1. in primo luogo la serie di gare d'appalto, dagli importi milionari, bandite dalla TOTAL Italia per realizzare le opere necessarie all'effettiva messa in produzione del giacimento "Tempa Rossa";
2. in secondo luogo l'acquisizione, dagli originari proprietari (per lo più piccoli imprenditori agricoli), dei terreni destinati ad ospitare il vasto impianto industriale e le relative opere di urbanizzazione del Centro di trattamento oli "Tempa Rossa", acquisizione ispirata e avvenuta – come si dirà – in una logica di "saccheggio";
3. infine, ma ancora sullo sfondo, le assunzioni di forza lavoro necessaria, in una prima fase, alla realizzazione delle opere previste dal "Progetto Tempa Rossa" e, in seguito, al funzionamento dell'insediamento petrolifero.

Per quanto riguarda il primo punto si vedrà come le citate fondamentali affermazioni fatte dallo stesso amministratore delegato di TOTAL Italia Lionel LEVHA e dai suoi più stretti collaboratori nel corso di una riunione operativa svoltasi a Potenza il 20 dicembre 2007, siano state riscontrate dalle risultanze investigative acquisite nel prosieguo, che, appunto, hanno consentito di ricostruire nei particolari la complessa ed articolata vicenda criminosa che sarà di seguito ampiamente illustrata (caratterizzata da un *malaffare* diffuso e generalizzato e, dunque, dal sistematico e metodologico ricorso all'illecito da parte di un gruppo di soggetti ben individuati in tutte le loro caratteristiche fondamentali, con ruoli, compiti ed adempimenti ben precisi, distribuiti nell'ambito di un consolidato sodalizio criminoso, la cui attività, o meglio, le cui innumerevoli attività, risultano caratterizzate dal costante ed immancabile ricorso alla

corruzione e alla turbativa che costituisce, dunque, la *"regola generale"* nella gestione di tutti gli *affari* trattati dal gruppo, strumento utile a superare ed ad aggirare ogni tipo di ostacolo, e, dunque, mezzo "*normale*" per vincere la concorrenza).

I risultati dell'attività di intercettazione telefonica ed ambientale, unitamente al resto del materiale investigativo, al quale, pure, si farà riferimento, consentiranno, dunque, la puntuale descrizione e la precisa delimitazione dei contorni di uno scenario, nel quale il pagamento di un *prezzo*, più o meno alto, in danaro o in altre utilità[6], versato sistematicamente per per remunerare i *favori* ricevuti, costituisce la "*regola aurea*". Uno scenario dominato, appunto, dal mercato occulto della corruzione nel quale appunto – come in ogni mercato – gli individui protagonisti, e cioè imprenditori, politici, pubblici funzionari, intermediari specializzati *(faccendieri),* concludono scambi offrendo ciascuno la propria merce. Saranno, appunto, gli stessi soggetti coinvolti nel sodalizio criminoso in questione, a rivelare e a raccontare, nel corso di numerose conversazioni (che saranno di seguito riportate) i meccanismi caratterizzanti l'associazione in oggetto, il ruolo e rapporti esistenti all'interno della stessa tra i diversi componenti e, ancora, i diversi *"escamotage"* utilizzati, a seconda delle circostanze, per reperire danaro *"in nero"*, necessario, appunto, per pagare le menzionate *tangenti*, costituendo, cioè, nella contabilità ufficiale quelle *"sacche"* e cioè quei *fondi neri* indispensabili per soddisfare le richieste del funzionario, dell'amministratore o del politico di turno.

Al fine di rendere il più possibile organica l'esposizione che seguirà, si procederà alla rappresentazione dei fatti presi in esame per argomento, indicando e riportando il materiale indiziario raccolto facendo specifico riferimento alle vicende descritte in rubrica, espressione dell'attività delinquenziale e

[6] A tal proposito si vedrà, in relazione agli episodi di corruzione presi in esame, come il corrispettivo e cioè la retribuzione offerta, di volta in volta, al soggetto corrotto, vada dal pagamento della tradizionale tangente in danaro, all'offerta delle più diverse risorse non monetarie: oggetti preziosi, stipula di contratti onerosi, collocamento clientelare di unità lavorative;

dell'indeterminato programma criminoso caratterizzante il sodalizio in questione.

Saranno, poi, prese in considerazione talune ulteriori vicende criminose che, pur essendo in qualche modo, soggettivamente o oggettivamente, collegate al filone di indagine principale non risultano, direttamente ed immediatamente inquadrabili nell'ambito della vasta attività criminosa della *societas sceleris* presa in esame.

Inevitabilmente, tale metodo espositivo darà luogo a talune ripetizioni (ed in particolare, alla riproposizione dei medesimi colloqui telefonici o tra presenti intercettati[7]) dovute al fatto che spesso, nel corso delle conversazioni, gli interlocutori intercettati toccano più argomenti riferibili a vicende diverse, comunque oggetto di attenzione e di indagine. Ciò accadrà, per esempio, per le lunghe conversazioni, svoltesi in particolare all'interno degli ambienti monitorati - in particolare all'interno degli uffici in uso a FERRARA Francesco Rocco (sistematicamente frequentati anche da MONTESANO Nicola), nonché all'interno degli uffici di Potenza della TOTAL Italia S.p.A. in uso a Roberto PASI - nel corso delle quali gli indagati appartenenti all'associazione a delinquere di cui si parla, affrontano argomenti di interesse investigativo, toccando – appunto nel corso della medesima conversazione - più temi particolarmente rilevanti per le indagini in corso, provvedendo addirittura, in talune occasioni, a fare il punto sulla situazione e sullo *stato di salute* dell' 'azienda criminale' in oggetto, evocando e ricapitolando i loro affari illeciti.

Nel corso dell'ordinanza saranno, inoltre, analizzati i rapporti sussistenti tra gli appartenenti all'associazione in oggetto, prendendo in considerazione la continuità, la frequenza, l'intensità di tali rapporti e l'interdipendenza delle loro condotte, tenendo, a tal proposito, ben presente che per la configurabilità del reato di associazione a delinquere non è

---

[7] Proprio in riferimento a ciò vale la pena evidenziare come talune risultanze investigative, in particolare le numerose conversazioni telefoniche ed ambientali intercettate e trascritte, assumono una valenza fondamentale sia per la descrizione della sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza in ordine alle ipotesi di reato formulate a carico dei soggetti coinvolti, sia per la descrizione delle esigenze cautelari di cui all'art. 274 c.p.p..

affatto necessario che tutti gli associati diano, in ogni caso, ed in relazione a ciascuna vicenda riguardante l'associazione, il medesimo apporto, potendo i partecipi accordarsi per commettere delitti diversi, purché comunque espressione del programma dell'associazione, offrendo, in tal modo, ciascuno un valido apporto alla realizzazione di una parte del medesimo programma criminoso, che, comunque, rimane comune.

La rappresentazione dei fatti che seguirà evidenzierà, dunque, in modo chiaro ed inequivocabile, l'esistenza di un *sodalizio criminoso* ben strutturato preordinato alla realizzazione dei *reati scopo* di cui di volta in volta si parlerà, e cioè di un'organizzazione caratterizzata dall'esistenza di un vincolo associativo stabile instaurato tra più di tre persone, destinato a durare anche oltre la realizzazione dei cosiddetti delitti *"scopo"*; caratterizzata, inoltre, dall'indeterminatezza del programma criminoso. Si vedrà, poi, come in relazione alla associazione in esame venga sicuramente in rilievo un accordo a carattere generale e, soprattutto, continuativo, avente ad oggetto un vero e proprio programma criminoso attuato nell'ambito di una struttura associativa ben strutturata, caratterizzata – come si è detto – non solo da una ripartizione dei ruoli e delle funzioni, divisi accuratamente, ma anche dalla piena consapevolezza da parte di tutti gli associati di partecipare e di contribuire attivamente – anche se ciascuno con un ruolo e per motivi diversi – alla vita dell'associazione stessa dando il proprio contributo alla realizzazione del programma menzionato.

Risulta fondamentale, inoltre, sottolineare come per la configurazione dell'ipotesi criminosa di cui all'art. 416 c.p. non sia essenziale che lo scopo di commettere delitti abbia, nell'ambito dell'associazione stessa, il carattere dell'*esclusività*: in proposito la Suprema Corte ha più volte evidenziato come addirittura sia ben possibile che l'associazione a delinquere persegua e attui anche finalità lecite o addirittura benefiche.[8]

Ancora, vale la pena rammentare come la giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione abbia più volte ribadito che per la sussistenza del delitto in questione non è essenziale che

[8] cfr.: Cass. Pen. sez. I 19.12.1978, pubbl. in Cassazione Penale. 1980 pag.997; Cass. Pen. sez. V 14.10.1986, pubbl. in Cassazione penale, 1987 pag. 1087.

tutti gli associati siano destinati ad agire nella stessa sfera delittuosa e che, addirittura, non risulta indispensabile la necessaria conoscenza reciproca degli associati; ancora è ammissibile che vi siano forme ed ipotesi di partecipazione all'associazione destinate, *ab origine,* ad una durata limitata nel tempo.

Inoltre, lo scopo perseguito dall'associazione a delinquere, elemento essenziale dell'associazione stessa - come tale condiviso da tutti gli appartenenti alla medesima compagine criminosa - va tenuto ben distinto dai motivi personali che hanno indotto i singoli associati ad aderire alla predetta organizzazione: nel caso di specie i componenti della compagine associativa sono spinti dal movente di realizzare cospicui guadagni proprio grazie ai servigi che ognuno offre in virtù delle mansioni assegnate. Può pertanto ravvisarsi una sostanziale identità tra lo scopo sociale ed i moventi che hanno spinto i singoli associati.

L'esistenza del vincolo associativo può essere desunta anche da *facta concludentia*, quali la continuità, la frequenza, la intensità dei rapporti fra i soggetti, la interdipendenza delle loro condotte, la predisposizione dei mezzi finanziari e la stessa efficienza dell'organizzazione; nel caso di specie non si contano i *facta concludentia* a tal fine significativi.

Infine il reato di associazione a delinquere è una fattispecie a forma libera, nel senso che qualsiasi azione, con qualsiasi modalità eseguita, purchè dotata di efficacia causale rispetto all'evento tipico, è costitutiva della materialità del fatto. Quanto alla partecipazione, il contributo del partecipe, pur minimo, ma non insignificante, deve essere diretto alla vita della struttura associativa in vista del perseguimento del suo scopo.

Si vedrà, comunque, come nel caso di specie il legame, e cioè la così detta *affectio societatis sceleris,* esistente tra i diversi componenti del sodalizio criminoso (e soprattutto tra taluni di essi) in oggetto risulti particolarmente intenso, sia per la continuità e per la frequenza dei loro rapporti, sia per la interdipendenza quasi assoluta dei loro rispettivi interessi. Saranno proprio gli appartenenti all'associazione a delinquere

in questione, unitamente agli altri soggetti di volta in volta coinvolti nelle vicende che verranno prese in esame, ad illustrare, nel corso delle lunghe conversazioni telefoniche ed ambientali intercettate, aspetti fondamentali della *vita* della medesima associazione e degli affari illeciti dalla stessa trattati, rendendo più che mai palese il menzionato *meccanismo perverso* caratterizzato dalla creazione, a favore del gruppo di soggetti di cui si parla, di una vera e propria posizione di *rendita politica,* dalla quale scaturisce una particolare forma di *protezione*, si potrebbe dire di vera e propria *sponsorizzazione*, in virtù della quale il funzionario, l'amministratore e il politico di turno interviene in modo sistematico e puntuale per propiziare o per favorire nuovi *affari* del gruppo in questione, o, comunque, per risolvere tutti i problemi e, in particolare, per rimuovere ogni ostacolo di natura pubblicistica che dovesse in qualche modo intralciare l'attività dei loro *protetti.* A tal proposito verranno presi in considerazione in modo particolare i rapporti intrattenuti tra i membri del sodalizio criminoso di cui si parla e alcuni esponenti politici, indubbiamente legati ai predetti da un vincolo particolarmente stretto, caratterizzato, appunto, dalla inequivocabile *continuità* de loro rapporto con i soggetti in questione, dalla sistematicità dei loro *interventi* e dalla *reciprocità* dei rispettivi benefici, in una logica dominata dallo *scambio.* Dalla esposizione risulterà, poi, evidente come la illustrata regola dello *scambio* e della *spartizione* - assolutamente generalizzata e caratterizzante indistintamente tutti i rapporti instaurati dalla associazione in questione - domini più che mai la materia degli appalti pubblici e in generale tutti i rapporti nei quali in qualche modo, direttamente o indirettamente, risulta coinvolto un soggetto pubblico (ovvero un soggetto equiparato ad un soggetto pubblico), caratterizzati, dunque, dal disprezzo del fondamentale principio della *libera concorrenza tra le imprese* e, soprattutto, della *imparzialità* che, in particolare, in tale materia (e cioè proprio nelle ipotesi in cui un contraente privato viene in contatto con la P.A. o con un Ente alla stessa assimilato) dovrebbe assumere una particolare rilevanza.

Sotto il profilo sistematico la presente ordinanza risulta strutturata in due parti: la prima dedicata ai gravi indizi e la seconda alle esigenza cautelari, fermo restando che i due piani si intersecano continuamente.

## I GRAVI INDIZI

1. Il quadro normativo di riferimento. 2. L'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di preparazione del sito destinato ad ospitare il Centro Oli "Tempa Rossa". 3. Gli appalti di fornitura e di trattamento dei fanghi petroliferi. 4. Il ruolo di Marcella Camossi. 5. La concussione a danno dei proprietari terrieri di Corleto Perticara. 6. L'ipotesi di corruzione riguardante la realizzazione di un piazzale petrolifero. 7. Ulteriori ipotesi di corruzione.

## CAPITOLO 1

### IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.

La compagnia petrolifera TOTAL Italia S.p.A., filiale italiana del gruppo francese TOTAL S.A., è contitolare in Basilicata[9], insieme a SHELL Italia E&P S.p.A. e a EXXON Mobil, della pubblica concessione (concessione data dallo Stato italiano) di coltivazione di idrocarburi riferita ad un perimetro nel quale sono ricompresi i territori dei comuni di Corleto Perticara, di Guardia Perticara e di Gorgoglione. Proprio nell'area in questione, negli anni '90, è stato individuato un giacimento di greggio, denominato "Tempa Rossa" le cui riserve sono state stimate dagli esperti pari a circa 130 milioni di barili di olio equivalente.

Il 22 settembre 2006, la Regione Basilicata e le tre menzionate compagnie petrolifere hanno siglato a Potenza il protocollo d'intesa che autorizza lo sviluppo del giacimento petrolifero "Tempa Rossa" prevedendo, al fine di rendere operativa entro il 2010 l'estrazione petrolifera, la realizzazione di una serie di opere e precisamente:

---

[9] La TOTAL Italia S.p.A. riveste il ruolo, con il 50% di equity, di operator della joint-venture con SHELL Italia E&P S.p.A.ed EXXON Mobil le quali, dal canto loro, sono titolari ciascuna del 25% dei diritti di sfruttamento del giacimento.

• la costruzione, tra Corleto Perticara e Guardia Perticara, di un Centro di trattamento oli denominato "Tempa Rossa";
• la messa in produzione dei 5 pozzi esistenti e di un ulteriore pozzo se risulterà positivo;
• la realizzazione di una rete di condotte interne per l'allacciamento dei pozzi già perforati;
•la realizzazione, nell'area industriale di Guardia Perticara (PZ), di un impianto per lo stoccaggio del GPL;
•la realizzazione delle condotte di collegamento dal Centro di Trattamento oli "Tempa Rossa" all'Oleodotto "Val D'Agri-Taranto", alla Rete Gas nazionale per il metano e al centro stoccaggio per il GPL.

Per l'affidamento delle commesse dei lavori e dei servizi propedeutici allo sviluppo del progetto "Tempa Rossa", TOTAL Italia S.p.A. ha bandito una serie di gare d'appalto rispetto alle quali opera, in quanto titolare di una pubblica concessione, in qualità di stazione appaltante ai sensi del **decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163** (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE). Gli appalti in oggetto sono dunque a tutti gli effetti appalti pubblici e come sono anche formalmente definiti dai relativi bandi (in proposito si fa integrale rinvio alla lettera dei bandi in oggetto).

In proposito occorre tener presente come, nel caso in specie, il quadro normativo di riferimento è costituito, per un verso, dal **Decreto Legislativo 25 novembre 1996, n. 625** (Attuazione della direttiva 94/22/CEE relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazione alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi) e, per altro verso, dal Decreto **Legislativo 12 aprile 2006, n. 163** (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).

In particolare, l'art. 207, comma 1, let. b) del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), nel delimitare l'ambito soggettivo ed oggettivo della propria applicazione, stabilisce che la

disciplina dettata dalla parte III del Codice dei contratti pubblici si applica anche a quei soggetti che, pur non essendo amministrazioni aggiudicatrici o imprese pubbliche, annoverano tra le loro attività quelle indicate negli articoli da 208 a 213 e operano in virtù di diritti speciali o esclusivi concessi loro dall'autorità compente. Più specificamente, l'art. 212 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 dispone: "*Le norme della presente parte si applicano alle attività relative allo sfruttamento di un'area geografica, ai fini della prospezione o estrazione di petrolio, gas, carbone o di altri combustibili solidi.*" La *ratio* della previsione normativa che dispone l'applicazione del Codice dei contratti pubblici anche a soggetti che, pur non essendo amministrazioni aggiudicatrici o imprese pubbliche, annoverano tra le loro attività quelle contemplate negli articoli da 208 a 213 e operano in virtù di diritti speciali o esclusivi concessi loro dall'autorità competente, va rintracciata nell'esigenza, dettata dal rispetto dei principi dell'ordinamento comunitario, di tutelare la libertà di concorrenza e la non discriminazione tra le imprese. L'art. 2 del medesimo Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 non solo prescrive che l'affidamento e l'esecuzione di opere, forniture e servizi pubblici si svolga nel rispetto di quei principi (economicità, efficacia, tempestività e correttezza) che garantiscono il controllo della spesa pubblica ed il buon uso delle risorse pubbliche, ma impone che l'affidamento rispetti anche i principi ispirati alla tutela delle imprese concorrenti e del corretto funzionamento del mercato (libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità).

E' in tale cornice normativa[10], dunque, che vanno iscritte le gare d'appalto bandite, a partire dal 16 ottobre 2006, da

[10] A tal riguardo appare utile riportare alcuni brani tratti dalle conclusioni della relazione redatta (depositata in data 27.10.08) su tale specifico aspetto da un collegio di esperti (dott.ri Antonio Cutolo e Oscar Cosentini) nominati dal p.m., rinviando alla lettura del testo integrale della stessa (pagg. e segg. 8020 e segg. degli atti allegati in faldone 103):

*omissis*

La rapida **rassegna delle principali fonti normative**, generali e speciali, che si occupano della materia

unitamente al richiamo di alcuni significativi **contributi dottrinari** sul tema dei **beni patrimoniali indisponibili** dello Stato e sulla **natura dei provvedimenti** della PA **che**, subordinatamente a certe condizioni, **ne consentono lo sfruttamento**, non dovrebbero aver lasciato dubbi di sorta sulla piena **sussunzione della Total Italia spa**, quale contitolare della **concessione** denominata "Tempa Rossa", **nella categoria dei cd "Enti Aggiudicatori"** (cfr. art. 3, n. 29 e art. 207 D.Lgs. 163/06) nei cui confronti trova applicazione la normativa dettata in materia di appalti pubblici.

Nondimeno, al solo scopo di esplicitare e rendere più evidenti le già chiare motivazioni sottostanti alla conclusione testé accennata, cui i sottoscritti sono pervenuti, si ripercorreranno nuovamente, per sintesi, i punti nodali del "ragionamento", muovendo dai caratteri desunti dalla fattispecie concreta.

*omissis*

Dalla fattispecie come sopra dettagliatamente descritta emerge che:

1) Total Italia spa è contitolare, unitamente ad altre due compagnie petrolifere, di una concessione per la "*coltivazione*" di giacimenti petroliferi lucani in località Gorgoglione (denominata *Tempa Rossa*), concessione che consente lo sfruttamento economico dei suddetti giacimenti a determinate condizione e nel rispetto di determinati obblighi, imposti dalle Autorità concedenti;

2) Tale provvedimento, pertanto, va qualificato come **concessione in senso tecnico**, consentendo al suo destinatario l'esercizio di un'attività (quella relativa allo sfruttamento economico di un bene appartenente al patrimonio indisponibile della Stato ai sensi dell'art. 826 c.c. a lui preclusa prima dell'ottenimento del particolare "permesso"; attività che insieme agli altri contitolari della concessione, verrà **svolta in esclusiva**, essendo inibito a terzi l'esercizio di imprese omologhe sui territori interessati dalla concessione;

3) inoltre l'art. 207 del DLgs 163/06 dispone che:

- rientrano tra gli Enti Aggiudicatori quei soggetti che "*… non essendo amministrazioni aggiudicatici o imprese pubbliche annoverano tra le loro attività una o più attività di cui agli articoli 208-213 e operano in virtù di diritti speciali o esclusivi concessi loro da una autorità competente di uno stato membro.*
- sono "*…diritti speciali esclusivi i diritti costituiti per legge, regolamento o in virtù di una concessione, o altro provvedimento amministrativo, avente l'effetto di riservare ad uno o più soggetti l'esercizio di una attività di cui agli articoli da 208 a 213….*"

TOTAL Italia S.p.A. per la realizzazione del Progetto "Tempa Rossa" ed aventi ad oggetto:

- l'acquisto e la costruzione di una rete di condotte interrate nei pressi del Centro oli "Tempa Rossa";
- i servizi di acquisizione ed elaborazione di dati di microsismologia;
- i lavori di preparazione del sito destinato ad ospitare il Centro oli "Tempa Rossa";
- i servizi di perforazione di pozzi petroliferi;

---

4) Lo svolgimento dell'attività di cui sopra è espressamente contemplata nell'articolo 212 del DLgs 163/06 quando fa riferimento a quelle "*...attività relative allo sfruttamento di un'area geografica ai fini della prospezione o estrazione di petrolio, gas, carbone, o di altri combustibili solidi*";

*omissis*

Pertanto, avuto presente tutto quanto precedentemente esposto, **deve concludersi, oltre ogni ragionevole dubbio, per l'inquadramento di TOTAL ITALIA S.P.A. tra gli "Enti Aggiudicatori" di cui al ripetuto art. 207**, con il conseguente suo assoggettamento al regime degli appalti pubblici come disciplinati dal DLgs 163/06.

Ulteriori argomenti che, *ad abundatiam*, confermano la tesi dianzi sostenuta possono così essere individuati:

5) L'art. 3 del DLgs 163/06 al **comma 30** specifica altresì: ***"gli elenchi non limitativi degli enti aggiudicatori ai fini dell'applicazione della parte terza, figurano nell'allegato 6"***[10]. Il suddetto allegato - individuando, sia pure in modo non tassativo, gli Enti aggiudicatori nei settori della ricerca ed estrazione di petrolio e gas - stabilisce (cfr. "allegato 6.g") che tali devono considerarsi "*..gli enti titolari di un'autorizzazione, di un permesso, di una licenza o di una concessione per la prospezione o estrazione di* ***petrolio*** *e di gas o per lo stoccaggio di gas naturale in forza dei seguenti atti:*

*a. Legge 10/2/53 n. 136;*
*b. Legge 11/1/57 n. 6 modificata dalla L. 21/7/67 n. 613;*
*c. Legge 9/1/91 n. 9;*
*d. DLgs 25/11/96 n. 625;*
*e. L. 26/4/74 n. 170 modificata dal DLgs 23/5/00 n. 164."*

*omissis*

- la fornitura di teste pozzi, di croci di produzione e di servizi per la perforazione ed il ricondizionamento di pozzi di idrocarburi;
- i servizi di pescaggio, di fresaggio e di alesaggio dei fori;
- il servizio di rivestimento e di tubaggio dei pozzi;
- la fornitura di fanghi per la perforazione;
- la fornitura dei servizi di sicurezza per l'$H_2S$ (anidride solforosa) comprendente un sistema di rilevazione del gas;
- i servizi di trattamento dei fanghi e dei detriti di perforazione ed il loro trasporto e smaltimento in discarica;
- studi e servizi di ingegneria per ordinaria e straordinaria manutenzione delle strade di accesso ai pozzi petroliferi del giacimento "Tempa Rossa";
- perforazione direzionata;
- lavori di ristrutturazione per piazzali di perforazione;
- rilevamento resistenza terreno
- scalpelli per trivellazione.

Invero, nel caso di specie viene in rilievo un tipico esempio di concessione così detta "traslativa" e cioè di una concessione attraverso la quale lo Stato (ovvero un altro ente pubblico) trasferisce – tra l'altro - in capo al concessionario (e dunque ai soggetti espressione del concessionario) poteri squisitamente pubblicistici in considerazione dell'eminente interesse pubblico del bene ovvero del servizio oggetto della concessione medesima, interesse pubblico che, nel caso in esame – riguardante appunto lo sfruttamento delle risorse energetiche del sottosuolo – assume una connotazione particolarmente qualificata tant'è che a tal riguardo addirittura il CIPE - in una delibera del 21.12.07 riferita specificamente al progetto Tempa Rossa - ha parlato di una infrastruttura da considerare "*strategica per il Paese in quanto idonea ad accrescere la sicurezza nazionale degli approvvigionamenti……*" (pagg. 11760 e segg. in faldone 106). Sempre a tal riguardo appare sicuramente rilevante la pronuncia con la quale la Corte Costituzionale, con sentenza n. 20 del 1967, ha sancito la legittimità costituzionale dell'art. 45

della legge mineraria, prendendo, appunto, in considerazione la questione della rilevanza pubblicistica delle risorse del sottosuolo (cfr. Consiglio di Stato, sezione VI, n. 2992 del 30.5.2003).

Tanto premesso, non può esservi alcun dubbio in ordine alla qualità di pubblici ufficiali (ovvero di incaricati di pubblico servizio) dei soggetti intranei ed espressione della TOTAL Italia spa, indagati nel presente procedimento. Invero, a tal riguardo - e cioè con specifico riferimento ai soggetti giuridici titolari di pubbliche concessione - la giurisprudenza della Suprema Corte esprime un orientamento consolidato; in proposito vale la pena riportare alcuni passaggi salienti di una sentenza della VI sezione penale della Corte di Cassazione, nella quale il Supremo Collegio si è occupato specificatamente di tale aspetto in relazione appunto all'interpretazione delle norme contenute negli artt. 357 e 358 del codice penale, affermando principi di diritto seguiti dalla giurisprudenza successiva; si tratta della sentenza n. *7240 del 16.4.1998, Civardi,* che alla pagina 5 testualmente afferma:

*OMISSIS*

*Sul delitto di corruzione propria, in genere*

*Si è riproposto, in questa sede, il problema della qualificazione giuridica dei fatti sussunti nel paradigma dell'art. 319 c.p.*

*Tale figura criminosa, secondo il ricorrente, dovrebbe essere esclusa per una duplice ragione:*

*1) i membri del Cda della MM avrebbe agito non nella veste istituzionale, ma in quella di collettori, nell'ambito di un rapporto personale con gli stessi, senza alcun "mercato" degli atti del loro ufficio;*

*2) la MM, nell'espletamento dell'attività imprenditoriale per la costruzione i opere strumentali al servizio trasporto, agirebbe da soggetto privato, con l'effetto che i membri del Cda, con riferimento a tal attività, non rivestirebbero la qualità di pubblici ufficiali.*

*La censura è inammissibile, perché, non tenendo conto delle argomentazioni svolte sul punto, in modo diffuso e corretto, dalla Corte territoriale, si appalesa generica e assertiva, tanto*

*che è priva di qualsiasi specifica allegazione, idonea a contrastare, almeno in tesi, l'orientamento espresso dal Giudice di merito.*

*A definitivo chiarimento di questo particolare aspetto della vicenda processuale,* ***va ribadito che la MM spa, in quanto concessionaria della costruzione dell'omonima opera in forza della convenzione 12 giugno 1984, stipulata con la Regione Lombardia e col Comune di Milano e integrata dalle prescrizioni della Legge regionale 12 settembre 1983 n. 70, è investita di poteri e facoltà propri dell'ente concedente, quali la progettazione dell'opera, la direzione dei lavori, la sorveglianza, l'espletamento delle eventuali procedure spropriative, la stipulazione dei contratti di appalto con terzi, contratti che devono concludersi all'esito di una procedura ispirata a fini di pubblico interesse, la cui tutela è garantita anche attraverso la scelta libera e non condizionata del contraente.***

***Con la concessione, si ha il trasferimento in capo al concessionario dell'esercizio di funzioni pubbliche, tra cui appunto quelle relative al procedimento per giungere alla stipulazione degli appalti, mediante i quali si realizzerà l'esecuzione materiale dell'opera pubblica****.*

*Da ciò deriva che gli atti posti in essere dal concessionario in funzione della concessione e che non avrebbe potuto compiere senza la stessa, non sono attività di diritto privato.*

*Tali attività non sono privatizzate per il fatto che sono poste in essere da soggetti privati, ma conservano la natura di attività amministrativa in senso oggettivo; e non potrebbe essere altrimenti dato che la loro funzione è quella di assicurare la protezione dell'interesse pubblico, protezione affidata istituzionalmente all'ente concedente e, solo per effetto della concessione, trasferita dal concedente al concessionario. Si versa nel caso di esercizio privato di pubbliche funzioni, le quali non cessano di essere tali per il solo fatto che sono esercitate da un soggetto giuridico privato; e l'esercizio di pubbliche funzioni, quando queste riguardano attività amministrativa in senso stretto, qual è appunto la procedura per l'assegnazione degli appalti (tipica funzione dell'ente*

*pubblico competente per la realizzazione delle singole opere pubbliche), non può compiersi che tramite atti sostanzialmente amministrativi, posti in essere da soggetti che, nell'esercizio di questa attività, vanno considerati pubblici ufficiali (cfr. Cass., sent. n. 2602 del 14 aprile 1983; Cass., S.U., sent. 29 dicembre 1990 n. 12221; Cass., S.U., sent. 15 ottobre 1992 n. 11264).*

*Ciò posto, non può fondatamente continuarsi a sostenere che i componenti del Cda della MM, che - di volta in volta - ebbero a riceversi - direttamente o tramite intermediari - compensi in denaro da parte delle imprese appaltatrici in occasione dell'aggiudicazione degli appalti, abbiano agito nell'ambito di un rapporto strettamente privato con tali imprese e non piuttosto nella qualità istituzionale da loro rivestita e nell'area di un vero e proprio "mercato" dell'attività pubblicistica posta in essere.*

***Considerato, infatti, che il rispetto delle regole procedimentali, dettate in tema di appalti pubblici, è garanzia imprescindibile per la tutela dell'interesse pubblico e rilevato che, per gli appalti della MM, si era pacificamente consolidato, col beneplacito dei massimi organi responsabili della MM spa, un sistema protezionistico di ben individuate imprese, che, in quanto arbitre del mercato, si assicuravano - a rotazione e attraverso accordi interni - la costante aggiudicazione dei lavori a prezzi da loro prefissati, è evidente il sovvertimento delle cennate regole e la lesione del principio della libera concorrenza, tutelato anche sul piano penale (art. 353 c.p.) a garanzia degli interessi della P.A., con l'effetto che la disponibilità delle poche imprese privilegiate a versare compensi in denaro non poteva che essere rapportata alla condotta antidoverosa dei pubblici ufficiali, preposti all'espletamento del complesso procedimento amministrativo, i quali, invischiati in una commistione di ruoli, tolleravano questo sistema perverso.***

***Si versa, quindi, in una ipotesi scolastica di corruzione per atti contrari ai doveri di ufficio.***

***È fuor di luogo ipotizzare, senza alcun concreto aggancio processuale, l'inquadramento delle dazioni di denaro***

***nell'ambito di un non meglio specificato rapporto interpersonale di natura privatistica.***

Si è, inoltre, già detto come tale orientamento sia stato unanimemente seguito dalla successiva giurisprudenza della Suprema Corte che si è più volte pronunciata sull'argomento proprio con riferimento alla qualità rivestita dai soggetti titolari di concessioni pubbliche (*cfr Cass. Pen. Sez. VI, n. 11902 del 27.1.2005, Cass. Pen., Sez. VI, n. 36357 del 12.7.2004, Cass. Pen., Sez. VI, 28.10.1997, Pellegrini, Cass. Pen., Sez. VI, n. 10678 del 30.9.1996, Cass. Pen., Sez. VI, n. 4383 del 2.2.1996, Cass. Pen., Cass. Pen. Sez. II, 17.10.1994, n. 2916, Cass. Pen. Sez. III, 13.9.1993, n. 1806, Sez. VI, 19.8.1993, Pancheri, Cass. Sez. Un. 21.6.1989*, Bertè e numerose altre).

Per concludere, sul punto – venendo al caso di specie – non può certo dubitarsi che attività come quelle che la TOTAL Italia spa è chiamata a svolgere in relazione al Progetto Tempa Rossa in qualità di concessionario dello Stato - e cioè l'attività di estrazione del petrolio e delle risorse del sottosuolo con tutte le attività connesse (basti pensare a tal riguardo all'impatto ambientale e alla necessità del relativo ripristino dei siti sui quali sorgerà il centro oli del Progetto Tempa Rossa) - siano attività di pubblico interesse (non a caso collegate all'erogazione di *royalties* in favore di Enti Pubblici locali) e, come tali, soggette alle norme dettate dal codice penale in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione. Non a caso tutti gli appalti banditi dalla TOTAL sono stati espletati nelle forme dell'appalto pubblico e sono disciplinati dal codice degli appalti pubblici.

## CAPITOLO 2

### L'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO DEI LAVORI DI PREPARAZIONE DEL SITO DESTINATO AD OSPITARE IL CENTRO OLI "TEMPA ROSSA".

Come anticipato, in primo luogo il monitoraggio ambientale e telefonico riferito agli uffici potentini[11] della TOTAL ITALIA S.p.A. e la contestuale attività di intercettazione telefonica svolta sulle utenze in uso al responsabile dell'Ufficio di Potenza della TOTAL, Roberto PASI, hanno fornito un quadro indiziario, univoco e concordante della assolta e sistematica illiceità dello svolgimento delle gare d'appalto, bandite dalla predetta compagnia petrolifera nell'ambito della realizzazione del "Progetto Tempa Rossa", svolgimento caratterizzato dalla sistematica attività delittuosa (concretatosi nella sistematica perpetrazione dei reati scopo di turbata libertà degli incanti e di corruzione) in cui appaiono implicati, altrettanto sistematicamente, da una parte i menzionati dirigenti della TOTAL del settore "Esplorazione e Produzione" responsabili della realizzazione del progetto in questione (Lionel LEVHA, Jean Paul JUGUET, Roberto PASI, Roberto FRANCINI), e dall'altra taluni imprenditori lucani (tra Francesco Rocco FERRARA, Rocco Nicola DONNOLI detto NINO, Antonio BULFARO detto TONINO) e taluni amministratori e politici locali, chiamati - dietro promessa di laute ricompense – a svolgere il ruolo di intermediari tra le imprese concorrenti e la stazione appaltante, al fine di orientare e di predeterminare i risultati delle gare d'appalto.

Nello specifico, gli esiti dell'intensa attività di intercettazione telefonica ed ambientale, unitamente al resto del materiale investigativo acquisito nel corso dell'indagine, hanno consentito di individuare e di circoscrivere i tratti salienti ed i principali protagonisti dell'azione criminosa che ha condotto l'Associazione temporanea di imprese capeggiata dall'IMPRESA FERRARA S.n.c. (per brevità, d'ora in avanti, denominata ATI FERRARA) riconducibile a FERRARA

[11] Potenza, via Pretoria, 77.

Francesco Rocco – soggetto "chiave" della vicenda criminosa in esame - ad aggiudicarsi, il 13 maggio 2008, l'appalto bandito da TOTAL avente ad oggetto l'esecuzione dei lavori di preparazione del sito destinato ad ospitare il Centro di trattamento oli "Tempa Rossa".[12]

L'insieme dei ponderosi indizi raccolti dalle forze di polizia nel corso dell'attività info-investigativa - condotta attraverso una costante attività di intercettazione e corroborata dagli esiti di una tempestiva attività di osservazione, pedinamento e controllo e di acquisizione documentale, unita alle dichiarazioni rese da persone informate - indica, in maniera

---

[12] L'appalto dei lavori di preparazione del sito destinato ad ospitare il Centro Oli "Tempa Rossa è stato oggetto di un bando di gara pubblicato sul Supplemento della Gazzetta Ufficiale GU/S 64 del 31 marzo 2007 per un importo complessivo a base d'asta pari a 35.400.000 euro. La gara, svoltasi con procedura ristretta in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stata aggiudicata definitivamente, il 13 maggio 2008, ad un'associazione temporanea di imprese così composta:

- IMPRESA FERRARA s.n.c. di Ottavio e Gaetano Ferrara, capo-gruppo mandataria - Sede legale a POLICORO (MT) in via Lido,1 - legale rappresentante FERRARA Francesco Rocco, nato a Taranto il 2.4.1964 - direttore tecnico RUGGIERO Nicola Basilio nato il 31.7.1963 a Valsinni e ivi residente in via Carmine, 66.
- BULFARO COSTRUZIONI s.r.l., - impresa mandante Sede legale a SENISE (PZ), Zona Industriale - legale rappresentante BULFARO Giuseppe Mario, nato a Chiaromonte (PZ) il 25.9.1976.
- LEONE s.r.l., impresa mandante Sede legale a ROCCANOVA (PZ) in via Vittorio Emanuele 55, legale rappresentante LEONE Giovanni, nato a Roccanova (PZ) il 21.2.1959.
- EREDI BERNARDO s.n.c. di Bernardo Vincenzo e C., impresa mandante Sede legale a GALLICCHIO (PZ) in via Noce Tordigno, 34, legale rappresentante BERNARDO Vincenzo, nato a Potenza il 4.12.1970.
- DONNOLI COSTRUZIONI s.a.s. dei fratelli Domenico e Rocco Donnoli, impresa cooptata Sede legale a GUARDIA PERTICARA (PZ) zona PIP, snc, legale rappresentante DONNOLI Domenico, nato a Corleto Perticara il 19.01.1963 e ivi residente in via Poggibonsi snc.
- EDIL CARONE di Giovanni Carone e C. s.n.c., impresa cooptata Sede legale a CORLETO PERTICARA (PZ) in via Aldo Moro, 3,legale rappresentate CARONE Giovanni nato a Corleto Perticara (PZ) il 24.2.1952.
- COEMA COSTRUZIONI Eredi Mazzola di Mazzola Rocco & C. s.n.c., impresa cooptata Sede legale a GUARDIA PERTICARA (PZ) in via Serrone, 3, legale rappresentante MAZZOLA Rocco, nato a Guardia Perticara il 21.4.1969.
- ECO COSTRUZIONI ALIANO s.r.l., impresa cooptata Sede legale a CORLETO PERTICARA (PZ) in contrada Saulo, legale rappresentante ALIANO Donato, nato a Potenza l'8.2.1977.

nitida, come il normale svolgimento della gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori di preparazione del sito Centro oli "Tempa Rossa" sia stato pilotato, alterato e manipolato nel suo iter e nel risultato finale, indirizzato artatamente verso l'aggiudicazione in favore del Francesco Rocco FERRARA e dell'associazione di imprese a lui facenti capo, sulla scorta di un preventivo accordo clandestino concluso tra i dirigenti della stazione appaltante e gli imprenditori lucani Francesco Rocco FERRARA e Nino DONNOLI, con l'avallo di alcuni influenti rappresentanti dell'apparato politico-istituzionale lucano.

Si vedrà, poi, come siano emersi, al contempo, ulteriori ed altrettanto inequivocabili elementi indiziari che dimostrano, in modo chiaro ed univoco, come l'episodio criminoso in questione costituisca si inserisca in un "sistema criminoso" di sistematica spartizione, ben pianificato e ben congegnato, riferito a tutti gli appalti ricompresi nel "Progetto Tempa Rossa".

Tale circostanza emerge in modo evidente proprio dal contenuto di alcune conversazioni intercettate nel corso dell'indagine[13], durante le quali sono proprio i protagonisti principali della vicenda a descrivere, "in presa diretta" e con dovizia di particolari, il piano criminoso che essi stessi hanno, ciascuno per la propria parte, contribuito a progettare e a mettere in atto. Secondo quanto rivelano, per un verso, le battute scambiate tra i manager di TOTAL Italia S.p.A. nel corso di una fondamentale riunione operativa svoltasi a Potenza il 20 dicembre 2007 e, per altro verso, le confidenze fatte dall'imprenditore Francesco Rocco FERRARA il 21 dicembre 2007 all'amica Elena ZIPPO ed il 14 gennaio 2008 al socio in affari Nicola MONTESANO,l'aggiudicazione all'ATI FERRARA dell'appalto dei lavori di preparazione del Centro Oli "Tempa Rossa" è stata conseguita grazie ad un'articolata e ben congegnata manovra collusiva che ha

[13] Si leggano, *infra*, in particolare: la conversazione tra presenti intercettata il 20 dicembre 2007 nella sede di Potenza della TOTAL Italia S.p.A.; la conversazione intercettata il 21 dicembre 2007 tra FERRARA Francesco Rocco e ZIPPO Elena;la conversazione intercettata il 14 gennaio 2008 tra FERRARA Francesco Rocco e MONTESANO Nicola.

contemplato, da un lato, il pagamento di una tangente del valore di 15 milioni di euro alla stazione appaltante TOTAL Italia (da corrispondere – come si dirà più diffusamente qui di seguito - sotto forma di stipula di un contratto di durata quinquennale per l'acquisto, in esclusiva, da parte del FERRARA di carburanti e di oli lubrificanti presso la medesima TOTAL Italia S.p.A – contratto stipulato in Potenza) e, dall'altro, la promessa e la corresponsione di denaro o di altre utilità a politici di caratura sia locale che nazionale intervenuti nella transazione illecita come intermediari (si fa riferimento in particolare alla somma di 200.000 euro promessa – come affermato dallo stesso FERRARA, nei suoi colloqui con Elena ZIPPO - al deputato potentino Salvatore MARGIOTTA e alle continue dazioni di contanti elargite al Sindaco di Gorgoglione Ignazio Giovanni TORNETTA unitamente all'impegno, preso sempre da FERRARA con il TORNETTA, di concludere vantaggiosi contratti con una società di ristorazione occultamente gestita dal medesimo TORNETTA).

A tal proposito, risultano fondamentali per la ricostruzione della trama delittuosa della vicenda, da un lato, il colloquio tra i più volte menzionati *manager* della TOTAL Italia S.p.A. nel corso di una riunione riservata svoltasi, come detto, il 20 dicembre 2007 nella sede potentina della compagnia petrolifera e, dall'altro lato, la lunga conversazione con cui, il successivo 14 gennaio 2008, l'imprenditore Francesco Rocco FERRARA commenta soddisfatto, prima con i suoi due fidati collaboratori Nicola Basilio RUGGIERO e Roberto RUGGIERO, e poi con l'amico Nicola MONTESANO, l'avvenuta aggiudicazione all'ATI FERRARA dell'appalto dei lavori di preparazione del Centro Oli "Tempa Rossa".

Le conversazioni in questione offrono, nel loro insieme e con speculare coincidenza, una panoramica esaustiva dello scenario criminoso in cui si è svolta la procedura di gara che ha condotto l'ATI FERRARA ad accaparrarsi, grazie ad accordi occulti e a patti corruttivi, una tra le più rilevanti commesse di lavori pubblici bandite in Basilicata.

Secondo quanto si ricava dalla lettura dei testi delle conversazioni che saranno riportati di seguito, le affermazioni dei manager della stazione appaltante, per un verso, e quelle dell'imprenditore FERRARA, per altro verso, delineano con efficacia espressiva le condotte criminose in oggetto.

*

Alle 12:30 del 20 dicembre 2007, il vertice del *management* di TOTAL, l'amministratore delegato Lionel LEVHA, il responsabile del progetto "TEMPA ROSSA" Jean Paul JUGUET, il responsabile dell'Ufficio di Rappresentanza in Basilicata PASI Roberto ed il suo collaboratore Roberto FRANCINI, si incontrano a Potenza, negli uffici di via Pretoria 77, e pianificano le tappe del disegno criminoso che, attraverso una surrettizia sostituzione delle buste contenenti le offerte presentate dalle imprese partecipanti all'appalto e la corrispondente contraffazione dei verbali di gara, dovrà determinare l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di preparazione del Centro Oli "Tempa Rossa" all'ATI FERRARA. Nel corso del colloquio in esame è proprio l'amministratore delegato di TOTAL Italia S.p.A., nonché responsabile della Direzione Generale "Esplorazione e Produzione", il francese Lionel LEVHA, ad esplicitare in estrema sintesi, ma con indubbia efficacia, la trama criminosa (poi attuata) preordinata e diretta a pilotare i risultati della gara d'appalto bandita per i lavori di preparazione del sito destinato ad ospitare il Centro Oli; le espressioni utilizzate dal menzionato *manager* si commentano da sole: "***Quando si arriva a far vincere Ferrara, è vinta***."

In tale prospettiva, inoltre, è sempre il medesimo LEVHA ad impartire ai suoi più stretti e fidati collaboratori le "direttive operative" idonee a conseguire l'obiettivo indicato, a suggerire gli stratagemmi, accorgimenti e le cautele da adottare per la buona riuscita del piano e a sceglierne gli esecutori materiali. Secondo quanto emerge, in particolare, dall'analisi dello scambio di battute tra FRANCINI e LEVHA non solo appare nitida e inequivocabile l'intenzione di alterare il corretto svolgimento della procedura di gara, ma si svelano anche gli espedienti concretamente adottati per conseguire il fraudolento

risultato dell'aggiudicazione all'ATI FERRARA dell'appalto in questione. LEVHA, infatti, dopo aver, inizialmente, invitato i suoi collaboratori a controllare bene "la busta", a trovare modo di "armonizzare" e ad incontrarsi in un luogo isolato con FERRARA e DONNOLI, incarica Roberto FRANCINI di sostituire in tempo utile il contenuto della busta "D", vale a dire del plico che, secondo le disposizioni dettate dal disciplinare di gara, deve contenere gli elementi giustificativi formulati dai concorrenti a sostegno della congruità dell'offerta economica da loro presentata e, a sua volta, contenuta in altra busta, contraddistinta dalla lettera "C"[14] .

[14] Secondo quanto riportato nel bando di gara, il plico sigillato deve contenere 4 buste, anch'esse sigillate, ciascuna contraddistinta progressivamente da una lettera dell'alfabeto con il seguente contenuto:
- busta "A": documentazione amministrativa;
- busta "B": offerta tecnica –organizzativa;
- busta "C": offerta economica;
- busta "D": giustificativi.

Proprio l'apertura della busta "C",contenente l'offerta economica, è oggetto dello scambio di battute appresso riportato e registrato negli uffici di Potenza della TOTAL Italia, tra due collaboratori del PASI. Appare quanto mai inquietante che anche in questa occasione si faccia il nome di FERRARA, vale a dire dell'ATI che e dell'impresa che quasi un mese più tardi risulterà ufficialmente aggiudicataria della gara d'appalto.

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 18 DICEMBRE 2007 ALL'INTERNO DELLA SALA RIUNIONI DELLA TOTAL ITALIA SEDE DI POTENZA .

*Progr. 3123, ore 12.55*
*Da altro ambiente si sentono le voci di Antonio e Ambrogio che discutono tra loro.*
**Ambrogio** – Entro domani (parole incomprensibili) **l'apertura della busta C.** Hai visto?
**Antonio**– Come, la busta…
**Ambrogio** –(parole incomprensibili) apertura della busta C. Teh, Ferrara.
**Antonio**– E non lo so. (parole incomprensibili).
**Ambrogio** –Hanno fatto la comunicazione per l'apertura della busta C.
**Antonio**– Ah, ah.
**Ambrogio** –Lo sai?
**Antonio**– Non lo so.
**Ambrogio** –Apri un po'. Vedi un po'.
**Antonio**– Non lo so. Controlla. Vedi un po'.
**Ambrogio** –Ora… ora vado. (parole incomprensibili). Oh, Anto'!
**Antonio**– Che è?
*Si sentono soltanto forti rumori.*
*La registrazione termina.*

Rivolgendosi al FRANCINI, LEVHA, infatti, dice testualmente: "***La busta D, dì che la cambino... Ok?...E bisogna che si faccia prima del 2 gennaio, insomma...***". Dal canto suo, il FRANCINI presta un convinto assenso alla richiesta, assumendosi, per altro, anche l'impegno di incontrare DONNOLI e FERRARA per illustrare loro il da farsi:***"Chiamerò con un escamotage per far venire qui DONNOLI e FERRARA per spiegare loro...per spiegare chiaramente la situazione, spiegare bene cosa dobbiamo fare...come cambiare e poi..."*** Quale sia il contenuto della spiegazione che il FRANCINI deve esporre agli imprenditori DONNOLI e FERRARA è presto detto: è necessario che l'ATI FERRARA riformuli la sua offerta economica, ritoccandone importo complessivo ed elementi giustificativi, e predisponga la relativa documentazione con la quale gli uomini di TOTAL provvederanno, poi, a sostituire, surrettiziamente, quella già inoltrata entro i termini prescritti dal bando di gara ma risultata, evidentemente, non vantaggiosa rispetto a quelle presentate dagli altri concorrenti in gara. La disposizione impartita da LEVHA a FRANCINI di "***cambiare***" la busta "D" , vale a dire di sostituire il contenuto di un plico custodito in una cassaforte di cui LEVHA stesso si assume l'onere di procurare le chiavi, i ripetuti inviti ad evitare che vi siano discrepanze con quanto riportato nei verbali redatti durante la procedura di apertura, l'organizzazione di un un irrituale abboccamento con FERRARA e DONNOLI – costituiscono tutti indizi nitidi ed inequivocabili del proposito (poi regolarmente attuato) di "ritoccare" l'importo dell'offerta formulata dall'ATI FERRARA per renderla vincente rispetto a quelle dei concorrenti. Al fine di fornire una veste formalmente regolare a tale illecita operazione appare, tuttavia, necessaria la collaborazione fattiva degli imprenditori "favoriti": infatti per aggirare, senza destare sospetti, la prescrizione del bando di gara secondo la quale le offerte economiche devono riportare per esteso la sottoscrizione di ciascuno dei rappresentanti legali dell'impresa o dell'ATI

concorrente, si impone la sostituzione materiale dell'offerta economica, circostanza questa che, a sua volta, presuppone logicamente la stesura di una seconda offerta economica - diversa e alternativa negli importi rispetto a quella originaria formalmente depositata nei termini - che gli imprenditori dovranno nuovamente sottoscrivere e nuovamente consegnare di soppiatto alla stazione appaltante. Proprio in tal senso appare orientato il tenore complessivo della sotto riportata conversazione che, per altro, appare puntualmente e completamente corroborata dalla ricostruzione dei fatti successivi.

TRADUZIONE INTEGRALE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IL **20/12/2007** ALLE ORE **12:38:06** NELL'UFFICIO DEL SIGNOR R. PASI DELLA TOTAL DI POTENZA **(PROGRESSIVO: 962)**

- ***A (uomo non identificato)*:** Ciao Roberto[…]
- ***B (uomo non identificato)*:** Tante grazie, Hervé per il ..
- ***C (uomo non identificato)*:** Bisognerà ringraziare Daniel, perché penso che abbia fatto una cosa…, si è impegnato il più possibile; se hai il minimo problema, (*voci in sottofondo*) lo chiami e.. sai, è gentilissimo Daniel, (*voci in sottofondo*) gentilissimo e molto disponibile. (*Le voci si allontanano, i discorsi risultano incomprensibili*).
- ***Uomo francese (Lionel LEVHA o Jean Paul JUGUET)*:** Com'è? Buono?
- ***FRANCINI***: Si, buono, buono. (*viene chiusa una porta*)
- ***Lionel LEVHA***: **Allora, c'è una cosa che si deve guardare, eh?! Tu guardi sul verbale, il verbale dell'apertura**
- ***FRANCINI***: **Si**
- ***Lionel LEVHA*: D'accordo? .. Guardi come è scritto**
- ***FRANCINI***: **Si.**
- ***Lionel LEVHA***: C'è/Se c'è scritto Claudio, gli avvocati ecc. sul…
- ***FRANCINI***: Si
- ***Lionel LEVHA***: sul procedimento quando abbiamo aperto…
- ***FRANCINI***: Si
- ***Lionel LEVHA***: **per controllare bene che la busta, perché poi ci sono i commenti "la busta non era sigillata bene", cose del genere,**

**quindi guardi bene cosa c'è scritto sulla parte Ferrara, se non c'è niente di...**

- *FRANCINI*: niente da notare, niente.., ok. ..sulla busta
- ***Lionel LEVHA***: **dopo bisogna vedere effettivamente come**
- ***FRANCINI***: **come armonizzare. Chiamerò con un "escamotage" per far venire qui Donnoli e Ferrara per spiegare loro..**
- ***Lionel LEVHA***: **aspetta, venire qui, dove? Negli uffici, qui?**
- ***FRANCINI*: Ma no! Non in ufficio! (*parlano contemporaneamente e risulta incomprensibile, poi riprende*). Perché ci sono due soluzioni: o noi andiamo lì, o vengono loro, ok? Per spiegare chiaramente la situazione, spiegare bene cosa dobbiamo fare, (*incomprensibile*), come cambiare, e poi**
- ***Lionel LEVHA*: Vedetevi da qualche parte in montagna (però!)**
- ***FRANCINI*: Questa è la soluzione uno. Soluzione due: con il nostro "escamotage" andiamo noi lì, ma bisogna che lo chiami affinché si parlino, vengano insieme, perché, come (sapranno?) il...**
- ***Lionel LEVHA*: Vi vedete nel mezzo,**
- ***FRANCINI*: (*incomprensibile*)**
- ***Lionel LEVHA*: Si, ma voi non andate lì e loro non vengono qui, questo è chiaro.**
- ***FRANCINI*: (*incomprensibile*) No.**
- ***Uomo francese (Lionel LEVHA o Jean Paul JUGUET)***: Ah, no, no, no, è vero (/dai!).
- ***FRANCINI***: Scusate, all'inizio avevo pensato così, e poi qualcuno, non mi ricordo chi, mi ha detto di far venire loro qui
- ***Uomo francese (Lionel LEVHA o Jean Paul JUGUET)***: No, no, no
- ***FRANCINI***: (*incomprensibile*) all'inizio avevo pensato di andare lì
- ***R. PASI*: (*incomprensibile*) non in ufficio.**

- ***FRANCINI*: Non in ufficio. Allora eri tu ad averlo detto "ok, no io…" (*incomprensibile*) ..m'hai detto**
- ***Lionel LEVHA*: No, no, no, aspetta, altra cosa, aspetta, altra cosa nel procedimento (*incomprensibile*), la busta D, di che la cambino.**
- ***FRANCINI*: Ma, chiaramente.**
- ***Lionel LEVHA*: Ok?**
- ***FRANCINI*: Chiaramente**
- ***Lionel LEVHA*: E bisogna che si faccia**
- ***FRANCINI*: chiaramente**
- ***Lionel LEVHA*: prima del 2 gennaio, insomma.**
- ***FRANCINI***: Il due o il tre.
- ***Lionel LEVHA***: O il due o il tre.
- ***FRANCINI***: Questo è il motivo per cui ho..
- ***Lionel LEVHA*: Quindi bisogna in effetti che tu abbia accesso alla chiave e alla cassaforte, me ne occupo.**
- ***FRANCINI*: ti occupi tu di tutto questo**
- ***Lionel LEVHA*: Si, si, allora, ti dirò come, non so,**
- ***FRANCINI***: (*incomprensibile*)
- ***Uomo francese (Lionel LEVHA o Jean Paul JUGUET)***: *Cosa?*
- ***FRANCINI***: ***e R. PASI*** *parlano contemporaneamente, i discorsi risultano incomprensibili (tranne "a casa sua" e "sul cellulare")*
- ***Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET* : Si, ma, attenzione, attenzione alle chiamate.**
- ***Lionel LEVHA*: No, no, ma ti dirò: "Hai il tuo biglietto di auguri, è arrivato in ufficio, è lì/qua/c'è", ecco.**
- ***R. PASI*** *:* Si, così.
- ***Uomo francese (Lionel LEVHA o Jean Paul JUGUET)***: E' molto probabilmente in un cassetto di Rocca, o non so, in qualcosa che non è chiuso, o nell'ufficio di fronte a quello di Rocca penso che si farà (*incomprensibile*) quello è aperto.
- ***FRANCINI***: beh, ci sono discussioni per..
- ***Lionel LEVHA***: e si metterà in una busta, la chiave della cassaforte
- ***FRANCINI***: Si

- ***Lionel LEVHA***: Si metterà in una busta, e questa busta (*incomprensibile*) sulla scrivania, ma non so dove, ti dirò esattamente dove, che è di fronte a quello di Rocca. Ok, d'accordo?
- ***Uomo italiano non identificato (presumibilmente FRANCINI)***: Si, si
- ***Jean Paul JUGUET*** : Si

(*la porta si apre e si sentono persone che salutano*)

- ***FRANCINI*: l'unica cosa è o farli venire qui a Potenza, ...ma non qui, giù in basso, in qualche zona... o noi montiamo in macchina e andiamo lì da qualche parte, in mezzo alle montagne, non lo so, o sulla basentana o...**
- ***Lionel LEVHA*: si**
- ***FRANCINI*: o non lo so.**
- ***Uomo francese (Lionel LEVHA o Jean Paul JUGUET)*: quando li vedete, questo pomeriggio?... Eh, si!**
- ***Lionel LEVHA***: e tu, torni a Roma domani, o no?
- ***Uomo italiano non identificato (presumibilmente FRANCINI)***: (*incomprensibile*)
- ***Lionel LEVHA*: No, perché mi piacerebbe essere sicuro che, come dire, il verbale, che abbiamo scritto durante l'apertura, che non ci sia poi una specie di differenza (*incomprensibile*), ok? Domani, vieni a Roma e guardiamo insieme tutta la parte verbale e (*incomprensibile*).**
- ***Uomo italiano non identificato (presumibilmente FRANCINI)***: (*incomprensibile*) non so se partire stasera o partire domani mattina. (*incomprensibile*)
- ***R. PASI*** : ma questa informazione sul verbale è importante saperlo prima di parlare
- ***Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET***: Si
- ***Lionel LEVHA***: No, questo bisognerà... Se.. se non c'è niente di particolare, (*incomprensibile*) aspetta, aspetta, Roberto, non parliamo tutti insieme, se non c'è niente di particolare, è ok, sennò, bisogna dire loro, semmai ci fosse proprio un'altra cosa di particolare da fare, bisognerà rivederli per dirlo loro. Bisogna dire loro di [bloccare a quel punto] *(presumibilmente)*.
- ***Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET***: Ok.

- ***Uomo francese, presumibilmente Lionel LEVHA***: Ok?
- ***Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET***: Ok.
- ***Lionel LEVHA***: Sennò l'altra cosa, senti, l'altra cosa, …ma non ce l'hai tu il verbale sul computer, qua?
- ***Uomo italiano non identificato (presumibilmente FRANCINI)***: Non lo so se ce l'ho, non lo so.
- ***Lionel LEVHA***: Sennò io stasera insomma, posso chiamare, parto ora, quello che faccio, quello che farò, a questo punto, se lo potete vedere verso…
- ***R. PASI*** *:* Ora non lo possiamo vedere (*incomprensibile*) le quattro.
- ***Lionel LEVHA***: Sennò io posso ripassare dall'ufficio stasera, vedere (*incomprensibile*)
- ***Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET***: Ma non ti puoi far mandare il.. (*incomprensibile*)
- ***R. PASI*** *:* Via fax..
- ***Lionel LEVHA***: No, via mail.
- (*incomprensibile*), ***voce maschile non identificata:*** via mail?
- ***Uomo francese, presumibilmente Lionel LEVHA***: guardiamo.. no, ma lo fai mandare, là.

*(parlano contemporaneamente, i discorsi risultano incomprensibili. Qualcuno apre una porta)*

*Parlano a voce molto bassa. La porta viene di nuovo aperta o chiusa. Poi, un uomo francese* ***presumibilmente Lionel LEVHA****) riprende*:

…l'appuntamento?

- ***FRANCINI*** : vado io?
- ***R. PASI*** *:* …si, per (*parola incomprensibile*) posso andarci io.
- ***Uomo francese, presumibilmente Lionel LEVHA***: Mi sembra strano tu non ce l'abbia, Roberto, se guardi fra le tue mail, dovresti cercare Claudio Pansera, sennò lo chiamo e.. (*incomprensibile*) guarda.
- ***R. PASI*** *:* (*incomprensibile*) perché la configurazione (*incomprensibile*) Potenza – Roma, Roma – Potenza;
- ***Uomo francese non identificato***: mm,
- ***R. PASI***: (*incomprensibile*) Roma – Parigi, Parigi – Roma. Per me è più rapido qui rispetto a Roma.
- ***Uomo francese non identificato***: Ah si?
- ***R. PASI***: Si.

(*Parlano a voce molto bassa. Il discorso risulta incomprensibile – pausa di silenzio)*

- ***Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET***: te lo sei fatto mandare?

- ***Uomo francese, presumibilmente Lionel LEVHA***: no, no, ma provo a connettermi ma anche Roberto sta guardando. Vado a vedere perché…

(*Parlano a voce molto bassa. Il discorso risulta incomprensibile)*

- ***Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET***: Bene, quindi, non avete più bisogno di [me, ora]?

(*incomprensibile*)

- ***Uomo italiano non identificato (presumibilmente FRANCINI)***: Ciao
- ***Lionel LEVHA***: Ciao, buone feste e auguri, **abbiamo fatto un bel lavoro questi ultimi due giorni.**
- ***R. PASI***: Anche a [Corinne] e ai bimbi (*incomprensibile*) ferie dormiremo un po'
- ***Lionel LEVHA***: Dormire molto, si! (*incomprensibile*) mangiare molto e
- ***R. PASI***: (*incomprensibile*) cose da fare e che rimangono ancora da fare.
- ***Lionel LEVHA***: Soprattutto non bisogna pensare a (*incomprensibile*) mese di gennaio. Ok? E poi grazie per il lavoro fatto nel 2008, nel 2007, perché credo che siamo arrivati ad un ottimo punto. I rapporti con..
- ***R. PASI***: (*incomprensibile*)
- ***Lionel LEVHA*: (*incomprensibile*) quando si arriva (ci si fa) a far vincere Ferrara, è vinta.**
- ***R. PASI***: (*incomprensibile*)
- ***Lionel LEVHA***: **Poi saranno loro stessi ad impiegare persone della regione, quindi ora siamo tranquilli, saranno loro ad avere l'impressione di…** (*incomprensibile*).
- ***Jean Paul JUGUET***: Non credo proprio ci sia niente di particolare quindi..
- ***R. PASI***: (*incomprensibile*)
- ***Jean Paul JUGUET*: si, appunto mi ricordo di aver visto questo scatolone, c'era un sacco di libri dentro ma (*incomprensibile*) quella era la parte tecnica ma le offerte commerciali, la C, la D, (*incomprensibile*), secondo me 84% sicuro che non c'è niente di particolare (*incomprensibile*) facciamo come abbiamo detto, semmai, passerò stasera in ufficio sulla via del ritorno, semmai**
- ***Uomo francese, presumibilmente Lionel LEVHA***: Si

- ***Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET***: **se c'è qualcosa di eccezionale, ti chiamo, ti dico, non so, ti dirò... ti dirò "attenzione prima di partire per le feste", insomma.**

(*incomprensibile*)

- ***Uomo francese, presumibilmente Lionel LEVHA***: (*incomprensibile*) dicendo "per informazione, ecco, in seguito al Codir, tipo.. (*incomprensibile*) normale
- ***R. PASI***: .. si stabiliscono anche altri...(*incomprensibile*)
- ***Lionel LEVHA***: Bene, allora buon anno, ok. Ciao Roberto, (*incomprensibile*), ciao Jean-Paul, (*incomprensibile*)
- ***Uomo non identificato:*** tutto a posto?
- ***FRANCINI*** : Tutto a posto, è già tutto a posto.
- ***Uomo francese non identificato***: Bene
- ***Uomo non identificato:*** Ciao, buon riposo e buon Natale ancora!
- ***Uomo francese, presumibilmente Lionel LEVHA***: Non volete andare a mangiare? (*incomprensibile*) è ancora troppo presto?

*(parlano contemporaneamente, i discorsi risultano incomprensibili, si sentono le voci in lontananza)*

- ***Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET***: (*incomprensibile*) il direttore dei lavori?
- ***R. PASI***: lui ha anche il potere di far rispettare i tempi, i lavori, il planning,
- ***FRANCINI*** e autorizza le modifiche fino a un certo importo (*incomprensibile*), approva, non approva, firma, non firma...

*(parlano contemporaneamente, i discorsi risultano incomprensibili, si sentono voci in lontananza, scambio di saluti e auguri)*

*omissis*

Occorre, a questo punto, evidenziare come tutti i convenuti alla riunione appaiano ampiamente partecipi al progetto delittuoso e pienamente consapevoli della natura illecita della loro condotta, tanto da raccomandarsi reciprocamente, e a più riprese, di prestare attenzione a quanto si dicono per via telefonica, nell'evidente timore di poter essere oggetto di intercettazione, e a concordare il ricorso ad un linguaggio cifrato. Tale circostanza, unitamente a quelle di seguito rappresentate, appaiono, inoltre, sicuramente rilevanti anche sotto il profilo della sussistenza delle esigenze cautelari di cui all'art. 274 let. a) del c.p.p.. Appare, a questo punto, fondamentale evidenziare come il complesso delle battute

scambiate il 20 dicembre 2007 tra i partecipanti alla riunione negli uffici potentini di TOTAL Italia e l'attuazione del manifestato proposito - realizzato attraverso l'occulta e surrettizia sostituzione delle buste e la manipolazione delle buste - integri inconfutabilmente l'ipotesi di reato di cui all'art. 353 - 354 del c.p., che – come si dirà più diffusamente in seguito – concorre, nel caso di specie, con quella di cui agli artt. 319 – 321 c.p..

Ma vi è di più: infatti dal tenore della conversazione in esame emerge in modo altrettanto nitido un ulteriore elemento fondamentale più che significativo ai fini dell'altrettanto inconfutabile prova della sussistenza del sodalizio criminoso di cui si parla; invero, nel contesto del discorso appena riportato l'amministratore delegato LEVHA dice testualmente "***quando si arriva (ci si fa) a far vincere Ferrara, è vinta***": orbene tale battuta assume un significato inequivocabile quanto fondamentale ai fini della ricostruzione della vicenda criminosa (e in particolare di quella associativa) in esame palesando l'evidente esistenza, tra i suddetti rappresentanti della TOTAL e il menzionato imprenditore, di un *pactum sceleris* di portata così evidente da indurre l'amministratore delegato ad affermare, senza mezzi termini, che l'aggiudicazione dell'appalto in esame da parte del citato imprenditore avrebbe rappresentato una tappa fondamentale nella realizzazione dell'assai più complesso ed articolato programma criminoso, dunque una vera e propria "vittoria" non solo per l'imprenditore stesso ma anche per loro (e per gli intermediari intervenuti nella transazione illecita), insomma una sorta di suggello a garanzia del buon esito dei numerosi e futuri affari illeciti, poi – come si vedrà - effettivamente realizzati dai medesimi protagonisti.

L'amministratore delegato LEVHA giunge, poi, persino a suggerire che l'abboccamento tra i portavoce della TOTAL - individuati in Roberto PASI e in Roberto FRANCINI - ed i due imprenditori DONNOLI e FERRARA si svolga ***"da qualche parte in montagna"***, quasi che solo le alture

dell'entroterra lucano possano garantire la circospezione richiesta per il loro incontro.
Dal canto suo, FRANCINI condivide pienamente le cautele dell'amministratore delegato LEVHA e ribadisce anch'egli la necessità che l'incontro con DONNOLI e con FERRARA si svolga *de visu* e non abbia luogo presso la sede degli uffici TOTAL Italia S.p.A. Il FRANCINI infatti, aggiunge: ***"L'unica cosa è farli venire qui a Potenza, ma non qui, giù in basso, in qualche zona...o noi montiamo in macchina e andiamo lì da qualche parte, in mezzo alle montagne, non lo so, o sulla Basentana..."***
Come pianificato insieme a LEVHA e JUGUET, PASI e FRANCINI si mettono alacremente all'opera per contattare, con tutte le cautele richieste dal caso, DONNOLI e FERRARA e convocarli a Potenza. Nel corso del colloquio qui di seguito versato integralmente, PASI e FRANCINI decidono se tenere l'abboccamento presso il bar "L'Antico fiume", lungo viale del Basento, o presso la *cafeteria* "New Frogs" (entrambi a Potenza) e la scelta cade su quest'ultimo luogo di ritrovo perché la musica di sottofondo che abitualmente vi si ascolta, come sottolinea in maniera brutale ma efficace FRANCINI, offre una protezione sicura dal pericolo di essere ascoltati. A PASI che insiste per scegliere "L'Antico Fiume" FRANCINI, infatti, ribatte: " ***In questi casi non ce ne frega proprio un cazzo. No, poi c'è la musica di sottofondo e quindi non si sente niente."***

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 20 DICEMBRE 2007 ALL'INTERNO DEGLI UFFICI DELLA TOTAL ITALIA DI POTENZA IN USO A PASI ROBERTO.

*Progr. 964, ore 12.57*
*In ambiente sono presenti alcune persone che parlano in lingua francese. Si sente Francini dire: "Se tu parti qui alle due arrivi... raccordo alle cinque e quindi... e quindi è tutto un casino".*
*A minuti 2.00 salutano e vanno via. In ambiente restano Francini e Pasi.*

**Pasi** – Sono tutti... è tutto bloccato... tu mangi qua comunque, quindi...

**Francini** – Sì, **perché Mimmo sta a Roma agli uffici in Via Cornelia a farci gli auguri, pensava di trovarmi... gli ho detto, in modo... "Corri qua, avverti e chiamami per dirci dove possiamo vederci, perché noi siamo molto preoccupati perché col gelo su quelle strade, la viabilità per i pozzi è pessima e dovremmo cominciare i lavori, bisogna sistemarle, quindi quella è una cosa che assolutamente ha priorità, quindi bisogna che ne parliamo...".**
**Pasi** – Verso che ora arriva?
**Francini** – Ah, non lo so, lui minimo ci metterà tre ore e mezzo. Tre ore e mezzo.
**Pasi** – Quindi lui è qui verso le cinque.
**Francini – Quindi l'unica cosa è che ci vediamo qui sotto da qualche parte, sul fondovalle, in maniera tale che uno viene da giù, uno viene da su...**
**Pasi – Digli il bar Fiume, dove arriva (parole incomprensibili) bar Fiume, quello sotto (parole incomprensibili) Viale del Basento.**
**Francini** – Non lo so, io **qualche volta l'ho fatto al Frog, però va bene pure il bar Fiume.**
**Pasi** – E' più semplice, perché al Frog devi entrare dentro, girare...
**Francini – Ma è carino, è più carino. E' uguale. Non me ne frega un cazzo, eh, in questi casi non ce ne frega proprio un cazzo. No, poi c'è la musica di sottofondo e quindi non si sente niente.**
**Pasi** – No, va bene.
**Francini** – No, io... ah, no, io chiedevo per sicurezza, perché...
**Pasi** – Sicurezza... devo cercare (parole incomprensibili) perché...
**Francini** – Okay.
**Pasi** – ...non lo ricordo a memoria.
*La registrazione termina.*

***Progr. 967, ore 13.07***
*Francini sta parlando al telefono.*

**Francini** – Non è... Va be', ma... è uguale, quindi non... se a te va bene... Avvoca', non c'è problema. Cioè io ne... ne vorrei parlare. ... No, non è lui... ... Facciamo stasera tardi, se vuoi, possiamo fare anche le otto. ... Guarda, se neanche... se neanche si può fare stasera sul tardi perché arriva così tardi, facciamo domani... domani mattina presto, se no... possiamo anche vederci (parole incomprensibili). ... Non lo so, dipende. Certo, se tu mi dici... nove, dieci, no, è troppo tardi. ... E se no... niente, se no ci vediamo solo... solo con te e poi glielo spieghi tu. ... Facciamo così. Facciamo così allora, okay. ... D'accordo. ... Ciao, ciao.
*Termina la conversazione telefonica.*
**Francini** – Facciamo così, io preferivo...
**Pasi** – Tu domani?
**Francini – No, non domani. Io preferivo diversamente per... perché... fosse coinvolto anche... anche Ferrara.**
**Pasi – Eh, lo so.**
**Francini – E' evidente, perché per essere sicuro che... Ora speriamo che Nino non sia fuori.**
**Pasi** – (parole incomprensibili).
**Francini** – Sì, sì.
**Pasi** – Non c'eri tu, era il giorno prima.
**Francini** – Eh, ma avevo detto (parole incomprensibili).
**Pasi** – (parole incomprensibili) se Paola o (parole incomprensibili).
**Francini** – Va be', questo lo sapremo il giorno dopo.
*La registrazione termina.*

***Progr. 968, ore 13.10***
*In ambiente sono presenti Pasi, Francini e Paola.*
**Paola** – Questo te l'ha lasciato adesso.
**Pasi** – Sì, eh... è tutto a posto.
**Paola** – Gli appunti per la contabilità. Ci vediamo domani e... Francini, buon Natale, non ti bacio se no ti mischio...
**Pasi** – Vi vedete domani.
**Paola** – Ci sei qua domani?
**Francini** – Dipende, non lo so.
**Paola** – Lo vedi?
**Francini** – Non lo so, non lo so neanche io.
**Paola** – Va bene. Va be', se ci vediamo, va be'. Ciao.

*Paola va via.*

**Francini** – Eh… giusto per essere sicuro che… che comprenda bene il… (parole incomprensibili). Ci saranno altre cose da chiedere e (parola incomprensibile) noi. **Magari telefono da casa di mia mamma… *(ridendo)* cose strane, che sono sicuramente tranquille…**

**Pasi – Cioè, voglio dire, se (parole incomprensibili) è suo, anche il suo è controllato.**

**Francini – Ma è chiaro, lui… il problema dov'è? Lui sicuramente può trovare un altro telefono tranquillo per poter chiamare, però deve sapere pure dove chiamare e… (parole incomprensibili). Va be'.**

**Pasi – Se no sembra che telefonando via Skype, sembra che sia un po'… Che ne so! Skype (parole incomprensibili) a casa. Può essere pure un'altra soluzione. In realtà sei in Internet. Se vogliono, controllano tutto, però un conto è se sei…**

**Francini – E va be', però tutto non possono. (parole incomprensibili) su questo, no?**

**Pasi** – No, tu parli nel caos, via Skype per telefono, cioè non fanno in tempo ancora a prenderti che ti sei di già…

**Francini** – (parole incomprensibili) bisogna (parole incomprensibili) sia l'altro. Senti, devo… devo dirti, Robe', che nella riunione di oggi lui ha fatto bene, prima di…

**Pasi** – Potenza.

**Francini** – …di Potenza. Ma… niente da ridire su ciò.

**Pasi** – Sì, ma c'era pure Beppe che… lui ha pensato che sono (parole incomprensibili) di lamiera sono… sono un altro scempio impressionante. Eh… Cioè lui visitato siti che poi hanno contra…

*La registrazione termina.*

Come accertato nel prosieguo dell'attività d'indagine, grazie all'attività di pedinamento condotta dalle forze di p.g., il progettato abboccamento tra i manager della TOTAL Italia s.p.a. FRANCINI e PASI e le imprese FERRARA e DONNOLI, si svolge, effettivamente, a Potenza nel pomeriggio di quello stesso 20 dicembre 2007. Infatti, alle 13:05 del 20 dicembre 2007, in evidente successione logico-cronologica con la conclusione della riunione svoltasi tra

LEVHA e i suoi collaboratori negli uffici potentini della TOTAL Italia S.p.A., DONNOLI chiama il sodale FERRARA per rappresentargli la necessità di incontrarsi, quello stesso pomeriggio, con i manager della compagnia petrolifera i quali gli hanno espressamente richiesto di incontrarlo urgentemente insieme allo stesso FERRARA. In proposito, DONNOLI, chiamando subito il FERRARA, riferisce : ***"... E... ci dovremmo vedere oggi pomeriggio a Potenza... vedi come ti puoi organizzare... no siccome me... mi avevano chiamato che volevano... discutere un attimino con noi... era opportuno che... venivi pure tu"*** (cfr. trascrizione n. 17405) e poi aggiunge: ***"... e era possibile stasera per te ... se no ci arrivo solo io e poi ti... domani ci sentiamo....loro devono partire e quindi ... per loro era meglio stasera se no ha detto vieni tu e poi riferisci tu..."*** (cfr. trascrizione n. 17408).

FERRARA, che in quel frangente si trova in viaggio in Nord Italia e ritiene di non riuscire a raggiungere Potenza in tempo utile, rappresenta a DONNOLI che non potrà partecipare direttamente all'appuntamento, ma che vi invierà, in sua vece, uno dei suoi più fidati collaboratori, l'ingegner RUGGIERO.

Date le circostanze, tuttavia, la partecipazione all'incontro di persona diversa dai soggetti direttamente coinvolti nella *combine* deve ottenere la preventiva autorizzazione degli altri partecipanti e così, solo dopo averne ricevuto il consenso, per il tramite del DONNOLI - che prima segnala: ***"...e che ti devo dire eh fai venire Ruggero ... mi avevano chiesto di te capito ... fà venì a Ruggero.."*** (cfr. trascrizione n. 17413) e poi conferma: ***"... M'ha detto, va bene, fallo venire, allora...Dici, che per le cinque e mezza lo fai trovare a Potenza..."*** (cfr. trascrizione n. 17422) – il FERRARA ordina telefonicamente al suo collaboratore RUGGIERO di presenziare, insieme a DONNOLI, all'incontro con i rappresentanti della TOTAL Italia: ***"...siccome ci hanno chiamato...che vogliono parlare...allora andate insieme... passa di là che ti prende e andate insieme a parlare, perchè hanno chiesto di parlare..."*** (cfr. trascrizione n. 17425)

L'incontro pianificato dal FRANCINI, dal DONNOLI e dal FERRARA ha luogo, secondo quanto accertato nel corso

dell'attività di pedinamento svolta nel frangente da personale di pg[15], presso un noto luogo di ritrovo potentino, la caffetteria " New Frogs", dove alle 17 e 50 del 20 dicembre 2007 i due

---

[15] cfr. annotazione - ocp del 20/12/07 - Via della Chimica, Potenza, sede Ristorante–caffetteria "NEW FROGS".
A riscontro delle telefonate intercettate sulle utenze nr. (omissis) ***(R.I.T. nr. 156/07)*** in uso a **FERRARA Francesco Rocco**, dalle quali emerge che lo stesso dava disposizioni ad un suo dipendente, RUGGIERO Roberto, di fare le sue veci in un incontro a Potenza con Dirigenti della TOTAL di Potenza, nella persona di *PASI Roberto* e *FRANCINI Roberto* in data 20 dicembre c.a., a cui avrebbe partecipato anche *DONNOLI Nino* di Corleto. ---//

*omissis*

**In data 20 corrente**, gli operanti si portavano in via Della Chimica di Potenza, presso il locale Ristorante – caffetteria "New Frogs", ultimo luogo accordato dai soggetti per il menzionato incontro. Si predisponeva, in loco, un riservato servizio di osservazione, pedinamento e controllo al fine di individuare i personaggi convenuti.
Ed invero, ***alle ore 17.50 circa,*** gli operanti, tra le auto parcheggiate fuori il suddetto locale, notavano l'autovettura in uso a *PASI Roberto*, **Peugeot 407** di colore scuro targata **CW710AH**.-----//
Alle ***ore 17.53*** gli scriventi decidevano di entrare nel locale per meglio attenzionare l'incontro dei soggetti. All'interno notavano, tra varie coppie presenti, quattro persone di sesso maschile, tutte di età tra 45 e 55 anni, le quali, sedute ad un tavolo, erano intenti in una lunga conversazione molto riservata. Si precisa che tra i quattro soggetti veniva riconosciuto *PASI Roberto*, di corporatura grossa e capelli bianchi, seduto di spalle al tavolo dove gli scriventi si erano posizionati. Alla sua sinistra vi era seduta altra persona, di corporatura normale, capelli scuri ed un pò stempiato, riconosciuto successivamente da altro personale di questa struttura investigativa, per *DONNOLI Nino*. Mentre alla sua destra e di fronte a lui erano collocati gli altri due soggetti da identificare per *RUGGIERO Roberto* e *FRANCINI Roberto*.
Alle ***ore 18.30*** i quattro soggetti sotto osservazione uscivano dal locale "New Frogs". *PASI Roberto* e uomo (che al tavolo era seduto alla sua destra, calvo con "pizzo") si fermavano a parlare per alcuni minuti vicino la Peugeot 407 tg. CW710AH, mentre *DONNOLI Nino* e quarta persona (che al tavolo era seduta di fronte a *PASI Roberto*) si allontanavano di alcuni metri in direzione di altra autovettura parcheggiata, **BMW X5** di colore nero tg. **CL470KZ** e parlavano anche loro per alcuni minuti.---//
Alle ***ore 18.35*** l'interlocutore, che si era intrattenuto con *PASI Roberto*, entrava in una autovettura **Peugeot** tg. **DF107SB** di colore grigio chiara e si allontanava dal posto, mentre *PASI Roberto* entrava all'interno della sua autovettura Peugeot 407 CW710AH ed andava via anch'egli. Allo stesso modo *DONNOLI Nino* ed il suo interlocutore con cui si era fermato a parlare, entravano all'interno del BMW X5 CL470KZ e si incamminavano verso viale del Basento. A tal punto gli scriventi decidevano di seguirli per alcuni chilometri.---//
Alle ***ore 18.45*** l'autovettura BMW X5 tg. CL470KZ con a bordo *DONNOLI Nino* e uomo (seduto nel locale di fronte a *PASI Roberto*), entrava all'interno del parcheggio del MC Donald, ed i due si fermavano a parlare per alcuni minuti.---//
Alle ***ore 18.57*** l'accompagnatore di *DONNOLI Nino* entrava in autovettura **Lancia Libra** tg. **BF414RW** di colore grigio chiaro. Entrambe le autovetture si allontanavano in direzione SS Basentana.---//

manager TOTAL, Roberto PASI e Roberto FRANCINI, incontrano l'imprenditore Nino DONNOLI e, in rappresentanza di Francesco Rocco FERRARA, il suo fiduciario RUGGIERO. I quattro convenuti si trattengono in conversazione nei locali del "New Frogs" per oltre mezz'ora fino a quando, a conclusione dell'abboccamento, RUGGIERO contatta telefonicamente FERRARA e gli anticipa che l'indomani mattina DONNOLI passerà a trovarlo in ufficio alle nove e trenta. FERRARA, ansioso di avere qualche anticipazione sui risultati dell'incontro, chiede al RUGGIERO: ***"Che è stato?",*** ma l'uomo si mostra evasivo facendo capire al suo interlocutore che è opportuno vedersi da vicino: ***"Eh! Che è stato! Amma vedè!"*** (cfr. trascrizione n. 17483)

Il 21 dicembre 2007[16], DONNOLI si reca di buon mattino all'incontro fissato con FERRARA per riferirgli il contenuto del colloquio riservato svoltosi il giorno prima a Potenza col PASI e col FRANCINI, alla presenza del RUGGIERO. Quella sera stessa, FERRARA offre all'amica e confidente ZIPPO Elena un dettagliato resoconto di quel che è accaduto nei giorni precedenti e dopo averle spiegato, con dovizia di particolari, le procedure ed i criteri di selezione delle offerte adottati dalla stazione appaltante TOTAL per l'aggiudicazione

[16] Il mattino del 21 dicembre 2007, in concomitanza con la presenza di Nino DONNOLI nei suoi uffici di Policoro, FERRARA contatta l'amico imprenditore, nonché politico locale (oggi consigliere provinciale di Matera) Nicola MONTESANO – peraltro titolare dell'impresa EUROSALDATURE s.r.l. che partecipa anch'essa alla gara d'appalto in questione, sebbene in un'associazione temporanea di imprese capeggiata dalla DEC. S.p.A.- e lo invita a raggiungerlo senza indugi (cfr. conversazione 1752). Frattanto, sopraggiunge negli uffici di FERRARA anche TORNETTA Ignazio Giovanni, Sindaco di Gorgoglione e personaggio che, come si vedrà in seguito più diffusamente, interpreta un ruolo non secondario nei rapporti tra FERRARA e TOTAL Italia S.p.a. (cfr. conversazione n. 17523). Alle 16:00, MONTESANO, che nel corso dell'abboccamento mattuttino ha evidentemente ricevuto da FERRARA un'incombenza da svolgere di persona si incontra con l'imprenditore policorese, per la seconda volta nell'arco della stessa giornata prima di avviarsi alla sua destinazione. (cfr. conversazioni nn. 17540, 17558). Alle 18:00 MONTESANO contatta nuovamente FERRARA per comunicargli che ***"lui"*** ha chiesto ***"massima riservatezza"*** nella consegna della lettera. MONTESANO si offre di recarsi di persona da FERRARA per prendere in consegna la lettera e recapitarla al misterioso personaggio poiché costui ha raccomandato di usare massima riservatezza anche per il futuro ***perché questa cosa è una porta aperta*** (cfr.conversazione n.17568).

della gara cui egli partecipa - apparendo, tra l'altro, ben informato sul posto occupato in classifica dalla sua cordata e da quello delle imprese concorrenti (e ciò evidentemente ben prima dell'apertura delle buste contenenti le offerte) - rivela alla ZIPPO di aver promesso, in cambio dell'aggiudicazione dell'appalto, ben 200.000 euro ad un influente personaggio che, nella conversazione sotto riportata, egli menziona soltanto col nome proprio SALVATORE, ma che dal complesso delle risultanze investigative emerse nel prosieguo dell'attività d'indagine[17] è stato individuato nel parlamentare potentino Salvatore MARGIOTTA, membro della Camera dei Deputati, attualmente in carica.

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 21 DICEMBRE 2007 ALL'INTERNO DELL'ABITAZIONE DI ZIPPO ELENA.
*Progr. 40, ore 23.30*

*omissis*

**Ferrara** – (parole incomprensibili) quattro punti, (parole incomprensibili), insomma **in gara siamo otto.** Però chi... solo i primi **quattro sono quelli che... accederanno**. **Però poi devono aprire l'offerta economica**. **L'offerta economica fa la media**. **Le quattro che sono sopra la media gli danno 40 punti, a tutti, o hai fatto il 13% di ribasso o hai fatto il 28%, o il 26% di ribasso, hai sempre 40 punti, perché sei sopra la media. Quindi poi la differenza la fa il punteggio tecnico.**
**Zippo** – Ma non... non va bene così.
**Ferrara** – Eh, lo so, lo so. Però siccome la TOTAL ha il primato, tu che cazzo vuoi?
**Zippo** – Non si può fare niente.

[17] in proposito, si richiamano, in particolare, gli esiti dell'attività di osservazione, pedinamento e controllo condotta a carico di FERRARA il 16 dicembre 2007, e i testi delle conversazioni, in seguito riportati, intercettate il 14 gennaio 2008 tra lo stesso FERRARA, i suoi collaboratori Nicola Basilio RUGGIERO e Roberto RUGGIERO e l'amico imprenditore Nicola MONTESANO (RIT 233/07 trascrizione delle conversazioni avvenute il 14.1.08 negli uffici FERROSTRADE di Policoro SS 106 in uso a FERRARA Francesco Rocco progressivi nn. 860, 861 e 863)

**Ferrara** – Appunto. Devi fare... Va bene, facciamo il massimo ribasso e...
**Zippo** – Perché si scoprono gli altri.
**Ferrara** – Ma siccome **noi siamo primi**... **però gli altri sono a... uno a 5 punti, uno a 6 punti** e... Quindi se noi... **noi per vincere dobbiamo rientrare nei primi quattro della media.** Cioè possiamo non aver fatto il 40% di ribasso, pure il 20, però siamo sopra alla soglia della media[18].

*OMISSIS*

**Ferrara** – Sì, ho capito. Però io ora... appunto, **il problema qual è? Qual è il... l'offerta che ti fa stare nella media? Non quanto hai fatto tu, perché tu l'hai fatta più alta della mia, perché tanto tu poi...**
**Zippo** – E beh, certo.
**Ferrara** – Tu hai fatto il 40...
**Zippo** – Certo.
**Ferrara** – ...io ho fatto... io piglio 40 punti e tu 40 punti.
**Zippo** – E certo.
**Ferrara** – Quindi il problema poi lo sposto... tecnicamente il progetto io l'ho vinto.
**Zippo** – Però siccome c'è un'anomalia nell'offerta...
**Ferrara** – Quindi io se sono... **Eh, se sono nei primi quattro ho vinto automaticamente, pure se ho fatto meno ribasso dell'altro.**

*omissis*

**Ferrara** – Appunto. Poi... mi hanno detto: **"Apriamo le otto... cioè le prime otto... apriamo l'offerta di tutti... chi sta nella media... sopra la media..."**.
**Zippo** – Ho capito.
**Ferrara** – **"Praticamente gli assegniamo 40 punti".**

*omissis*

**Ferrara** – In maniera proporzionale. Invece loro no, loro ti danno 40 punti se sei sopra la media. **Quindi ritengono poi di dover assegnare**

[18] questo è il punto decisivo: Ferrara sa di essere il primo relativamente alla offerta tecnica e ha assoluto bisogno che la sua offerta economica rientri nella media delle prime quattro;

**a chi ha... a chi ha fatto tecnicamente meglio. Praticamente... insomma, sono andato dal collega e ho detto: "Senti, vedi che il Presidente (parole incomprensibili)". Io... non mi conosci? Forse non mi sono spiegato. Dice: "Ma...". Dice: "Ma io li ho incontrati a Roma, la settimana... l'altra, che hanno fatto una cosa in un teatro, eccetera, mi hanno invitato". Dice: "Li ho incontrati a Roma, gli ho chiesto e mi hanno detto: «Sì, sta andando bene – dice – Ferrara è il primo[19]»". "Sì, ma guarda che c'è questo problema del punteggio", così, gli ho spiegato il fatto. Dice: "No, io questo fatto non lo sapevo". Dico: "Guarda che questi lunedì o martedì vengono in Basilicata a fare dei lavori (parole incomprensibili) quelli della Total (parola incomprensibile), eccetera. Salvato', io voglio il lavoro, lo voglio. Io ti devo portare duecentomila euro il giorno in cui mi assegnano definitivamente e tu lo sai come sono io. Tu mi devi dire le cose come stanno. E poi non è che il Presidente (parole incomprensibili) se la vede con te". Dice: "Senti, ma tu non sei... (parole incomprensibili), ma noi alle cinque dobbiamo stare a Potenza" – "Ma io non ce la faccio (parole incomprensibili)". "No, perché mi hanno chiamato, ci vorrebbero parlare... senza fare nomi, cose... mi hanno chiamato, siccome devi portare solo quella cosa...".**

**Zippo** – (parole incomprensibili).

**Ferrara** – Eh... dice: "Mi hanno chiamato... che vorrebbero incontrarci per parlare di alcune cose (parole incomprensibili)". "Va bene. (parole incomprensibili)".

*omissis*

Le rivelazioni fornite da FERRARA alla ZIPPO la sera del 21 dicembre 2007 costituiscono il più straordinario dei riscontri rispetto al colloquio svoltosi il precedente 20 dicembre 2007 a Potenza tra i manager TOTAL, ed evidenziano che, se il comune intento è costituito dall'aggiudicazione dell'importante appalto alle imprese facenti capo a

[19] qui risulta che l'interlocutore (Salvatore) di Ferrara già sapesse che appunto Ferrara era risultato il 'primo' (deve intendersi, relativamente alla offerta tecnica); nel colloquio si accenna a un precedente incontro dell'interlocutore di Ferrara con coloro (verosimilmente qualcuno della TOTAL) in occasione di un evento mondano ('a teatro') dove tali informazioni erano state apprese; a riscontro di ciò si pone il contenuto del colloquio in data 14.1.08 in cui Ruggiero Roberto, stretto collaboratore di FERRARA, riconosce: *'....questo era vero, i punteggi tecnici sono veritieri'* (vedi *infra* colloquio n. progr. 861);

FERRARA, l'*escamotage* idoneo a conseguire lo scopo è quello di fare in modo che l'offerta economica presentata dall'ATI FERRARA riporti un importo il cui valore rientri nella media ponderata calcolata sulla base delle altre sette offerte concorrenti. In tale ottica e a tale scopo, è preordinata, dunque, la sopra illustrata sostituzione della documentazione pianificata dai *manager* TOTAL nel riportato colloquio del 20 dicembre 2007 svoltosi negli uffici di via Pretoria tra LEVHA, FRANCINI, PASI e JUGUET; la sostituzione in oggetto costituisce evidentemente la ragione dell'abboccamento organizzato, immediatamente dopo, nel tardo pomeriggio di quello stesso 20 dicembre, presso il bar potentino "New Frogs" tra PASI FRANCINI, DONNOLI e RUGGIERO.

Dalle confidenze del FERRARA alla ZIPPO emerge, inoltre, in modo altrettanto nitido come la TOTAL si sia determinata a pilotare e a predeterminare artificiosamente in favore dell'ATI FERRARA l'esito della gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di preparazione del sito Centro Oli "Tempa Rossa" anche grazie all'interessamento profuso in tal senso da taluni esponenti politico-istituzionali di primo piano della Basilicata.

Tale circostanza - che è emersa in modo evidente nel corso dell'attività d'indagine e che appare corroborata da una serie omogenea di elementi indiziari che compongono un quadro coerente corroborato sia dalla successione logico – cronologica degli eventi, sia dalle condotte dei soggetti coinvolti e alle ragioni sottese - sarà oggetto di un'analisi puntuale nel corso del successivo paragrafo. Tanto premesso, appare opportuno qui di seguito, per linearità di esposizione, porre in evidenza i fatti, le circostanze e gli elementi che comprovano, l'esistenza di una condotta corruttiva che concorre con quella riconducibile alla fattispecie cui agli artt. 353 e 354 c.p., focalizzando, dunque, l'attenzione sugli elementi che caratterizzano il reato di corruzione e in particolare sulla corresponsione da parte del FERRARA alla TOTAL – appunto a fronte dell'aggiudicazione dell'appalto in oggetto - di un'*utilità* rappresentata nel caso di specie dal corrispettivo impegno assunto dal FERRARA – occultando ovviamente la reale *causa* contrattuale, *causa* evidentemente

illecita – di acquistare in via esclusiva presso la TOTAL (e solo presso la TOTAL) il carburante per tutti i suoi numerosissimi mezzi per un valore pari a 15 milioni di euro, impegno questo estremamente vantaggioso per la TOTAL, concepito e posto evidentemente dai protagonisti della transazione corruttiva in oggetto come controprestazione rispetto alla aggiudicazione dell'appalto citato e dunque sinallagmaticamente legata all'aggiudicazione medesima.

Come anticipato, il colloquio del 20 dicembre 2007 tra i *manager* della TOTAL, più sopra diffusamente riportato e commentato, trova il suo naturale complemento nel contenuto delle conversazioni nel corso delle quali l'imprenditore Francesco Rocco FERRARA, nel tardo pomeriggio del 14 gennaio 2008, commenta soddisfatto, prima con i suoi due fidati collaboratori Nicola Basilio RUGGIERO e Roberto RUGGIERO, e poi con l'amico Nicola MONTESANO, l'avvenuta aggiudicazione all'ATI FERRARA dell'appalto dei lavori di preparazione del Centro Oli "Tempa Rossa". Nella mattina di quello stesso 14 gennaio 2008, infatti, la stazione appaltante TOTAL ha aggiudicato, in via provvisoria, all'ATI FERRARA una delle più rilevanti commesse di lavori mai bandite in Basilicata da una stazione appaltante: i lavori di preparazione del Centro Oli "Tempa Rossa", messi in gara con un importo a base d'asta di **34.400.000,00** di euro. Nel pomeriggio del 14 gennaio 2008, FERRARA, in compagnia dell'ingegnere Nicola Basilio RUGGIERO, direttore tecnico dell'Impresa FERRARA s.n.c., e di Roberto RUGGIERO, zio del primo nonché "fiduciario" della stessa impresa, commenta l'andamento della gara ed i ribassi offerti dalle imprese concorrenti.

Rivolgendosi ai menzionati interlocutori di assoluta fiducia, FERRARA ribadisce ancora una volta che la vittoria riportata nella gara d'appalto appena conclusa è frutto della "*combine*" organizzata per manipolare e condizionare gli esiti della procedura di gara e che lo stesso imprenditore definisce, ricorrendo ad un significativo eufemismo, ***"tutto quel gioco"***.

Addirittura, nella circostanza, il FERRARA quando Roberto RUGGIERO gli elenca i ribassi formulati in sede di offerta

economica dalle altre imprese concorrenti, ammette senza mezzi termini che se la gara non fosse stata "truccata" non l'avrebbero vinta : ***"Sì, va be', ma noi se non facevamo tutto quel gioco, noi non entravamo... non entravamo in gara... perché era la media del 23."***

In seguito, nel corso della stessa conversazione, in un secondo scambio di battute FERRARA e Roberto RUGGIERO, tornano sull'argomento ribadendo il concetto e confermando la sussistenza di un accordo criminoso più ampio riferito alla vicenda riguardante l'aggiudicazione dell'appalto in esame, accordo comprendente sicuramente il BULFARO e il DONNOLI[20].

FERRARA, infatti, rammenta a RUGGIERO:"***Anche perché ... anche perché su questa cosa che ci hanno fatto fare, tutto quel gioco, io a Bulfaro, a Leone... tanto Nino c'era, il fatto lo sa...".***[21]

Occorre, a questo punto, evidenziare ancora una volta come il dialogo tra FERRARA e RUGGIERO si riallacci evidentemente al contenuto della conversazione del 20 dicembre 2007 tra l'amministratore delegato di TOTAL Italia Lione LEVHA ed il suo collaboratore Roberto FRANCINI, allorquando costoro pianificavano le tappe del progetto criminoso che avrebbe dovuto condurre l'ATI FERRARA ad aggiudicarsi l'appalto dei lavori di preparazione del Centro Oli "Tempa Rossa", progetto criminoso andato in porto. E' necessario rammentare, infatti, che secondo le disposizioni

---

[20] Tale stato di cose è avvalorato anche da quanto asserisce, più avanti, Roberto RUGGIERO il quale, nel fissare le regole di condotta cui dovrà attenersi il tecnico che l'Impresa FERRARA intende assumere per seguire la fase d'avvio dei lavori a Tempa Rossa, sottolinea ripetutamente la necessità che il professionista prescelto agisca con la massima discrezione nei confronti degli altri associati, limitandosi a mantenere informato solo Nino DONNOLI. "**Con molta discrezione e molta... "Tu devi tenere... rapporti solo con Nino Donnoli". Questo gli devi dire, però glielo devi dire. Ma il gruppo dei corletani... non ce ne fotte proprio niente. I personaggi sono quei due, sono. Quelli invece di... subito... spara... "Eh, no, non sono d'accordo". Quello... ce l'ha a morte con quello cacchio là, di Bulfaro. Bulfaro..."** *(cfr. infra)*

[21] il "Nino" di cui parla il FERRARA è inequivocabilmente Nino DONNOLI, imprenditore sodale del FERRARA e membro dell'ATI aggiudicataria dell'appalto truccato.

impartite da LEVHA, FRANCINI è "l'uomo TOTAL" incaricato materialmente della sostituzione, in tempo utile, del plico custodito in cassaforte e contente le offerte di gara e della falsificazione dei verbali nonché dell'organizzazione degli abboccamenti con gli imprenditori FERRARA e DONNOLI per concordare le reciproche mosse.
Non a caso, dunque, Roberto RUGGIERO, nel fornire il resoconto della seduta a cui nel corso della mattina del 14 gennaio 2008 ha presenziato insieme a Nino DONNOLI in rappresentanza dell'ATI FERRARA, segnala che la loro vittoria ha entusiasmato visibilmente e più di tutti proprio Roberto FRANCINI: " ***Il più contento era Francini. Si è levato un pensiero, capito?"*** . Tale passaggio risulta fondamentale per il discorso sull'associazione a delinquere, dimostrando ancora una volta e in modo nitido l'esistenza di un'evidente comunanza di interessi e di intenti tra i suddetti imprenditori e gli uomini TOTAL; sempre a tal riguardo e proprio nella descritta ottica associativa si giustifica l'entusiasmo del FRANCINI, e più in generale dei *manager* TOTAL, legati, appunto, al FERRARA e agli altri imprenditori della sua cordata da un vincolo stabile e continuativo evidentemente preordinato alla consumazione di un numero indeterminato di affari illeciti omogenei.

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 14 GENNAIO 2008 ALL'INTERNO DEGLI UFFICI DELLA FERROSTRADE SS 106 POLICORO (RIT 233/07) IN USO A FERRARA Francesco Rocco.

*progr. n. 860 ore 17.17.*

***(Sono presenti in ambient: FERRARA Francesco Rocco, RUGGIERO Nicola Basilio e RUGGIERO Roberto)***

**Ruggiero N.B.** –(parole incomprensibili). Allora, praticamente... De Sio che numero è, scusa?
**Ruggiero R.** – Terzo.
**Ruggiero N.B.** –E il secondo chi è?
**Ruggiero R.** – Aleandri.
**Ferrara** – Scusa, quanto aveva fatto di ribasso?

**Ruggiero R.** – Sai quanto hai fatto… 27,028.
**Ferrara** – Siccome… siccome… sai perché? Siccome a quello gli ha detto che aveva fatto il 25…
**Ruggiero R.** – **Noi abbiamo fatto il 27,515.**
**Ferrara** – Siccome io li conosco "Cerase"…
**Ruggiero R.** – 27,515.
**Ruggiero N.B.** –E Aleandri quanto ha fatto?
**Ruggiero R.** – Aleandri ha fatto il 23,45.
**Ferrara** – **Sì, va be', ma noi se non facevamo tutto quel gioco, noi non entravamo… non entravamo in gara… perché era la media del 23.**
**Ruggiero R.** – 22, 32… 322. Ma… perché diciamo che è rimasto male (parole incomprensibili)…. come cazzo si chiama, la Cotea?
**Ferrara** – Chi è la Cotea?
**Ruggiero R.** – La Cotea ha fatto il 31,36%.
**Ferrara** – Chi è…
**Ruggiero R.** – (parole incomprensibili), una grossa impresa, no, che era in associazione con Antonacci là… (parole incomprensibili).
**Ruggiero N.B.** –Scusa, ma la Cotea non avevamo fatto noi l'associazione…

***Progr. 861, ore 17.47 del 14.01.2008***

**Ferrara** – (parole incomprensibili).
**Ruggiero R.** – Con…?
**Ruggiero N.B.** –Mi sembra che con la Cotea ci hai lavorato pure tu pure tu. Non è quella?
**Ruggiero R.** – A Pisticci che lavori?
**Ruggiero N.B.** –La galleria.
**Ferrara** – La galleria? No.
**Ruggiero N.B.** –No… (parole incomprensibili) non sarà Cotea…
**Ferrara** – (parole incomprensibili) ce ne sono duemila, ma Cotea è la prima volta che la sento io.
**Ruggiero R.** – Matarrese ha fatto il 24% e 70. Pasalini ha fatto quasi il 18, 17.66. Aleandri ha fatto il 23.45 e Bonatti ha fatto il 6.74, abbassando la media. Però diciamo che…
**Ferrara** – Cioè se Bonatti si metteva in linea, anzi… che normalmente spara Bonatti…
**Ruggiero R.** – Sì, io ho parlato con…
**Ferrara** – Uhm.
**Ruggiero R.** – Perché io gli ho detto… no, la prima che hanno esaminato è la Bonatti. Quando ho sentito (parole incomprensibili)…

**Ferrara** – Sì, perché… io quando quello disse il 25 intanto non diceva il vero, perché quelli sono bugiardi… se ha detto il 25 avrà fatto il 27 o 28… minimo.

**Ruggiero R.** – C'era… c'era Votta con Malaspina.

**Ruggiero N.B.** –Malaspina padre o Malaspina…

**Ruggiero R.** – No.

**Ferrara** – **A me chi… chi mi… chiamò Bonatti? Mi chiamò Bonatti di questo abbiamo parlato…**

**Ruggiero R.** – **Alla Bonatti gli danno il lavoro del (parola incomprensibile).**

**Ferrara** – **E sì, gli danno il lavoro del… per questo…**

**Ruggiero R.** –**Il più contento lo sai chi era?**

**Ferrara** – **Francini!**

*Scambio di battute incomprensibili.*

**Ruggiero N.B.** – **Ci ha portato lui sopra.**

**Ruggiero R.** – **Siamo andati con la macchina nel parcheggio e lui subito…**

**Ruggiero N.B.** – **Ma tu sei andato con Donnoli?**

**Ruggiero R.** – **Eh?**

**Ruggiero N.B.** – **Con Donnoli sei andato?**

**Ruggiero R.** – **Sì. Poi dopo… il più contento era Francini. Si è levato un pensiero, capito?**

**Ruggiero N.B.** – Ma…

**Ferrara** – **Quel giannizzero[22], oggi, stava in televisione! Ora, ha telefonato, ha detto: "Franco, io poi avrei necessità di incontrarti, perché stiamo varando il programma…".**

**Ruggiero N.B.** –**Il programma…?**

**Ferrara** – **"Stiamo varando il programma regionale sugli sviluppi e sulle infrastrutture… eccetera".**

**Ruggiero R.** –**Ma… questo era vero perché il… il… i punteggi tecnici sono veritieri, perché loro hanno dato praticamente a noi 44… 44.18,** ad Aleandri il 42.46 punteggi.

---

[22] il riferimento da parte del FERRARA è, con ogni probabilità, all'On. MARGIOTTA, che appunto è apparso in un servizio del TG3 Basilicata in data 14.1.08 (come accertato dalla p.g., che ha acquisito la relativa registrazione –cfr. nota del p.m. in data 11.12.08 con allegato DVD); si noti che subito dopo il RUGGIERO torna sull'argomento del punteggio tecnico (proprio quello su cui il FERRARA era stato informato da 'Salvatore'); il tutto conferma, allo stato degli atti, che l'interlocutore a nome Salvatore è appunto l'On. Salvatore Margiotta;

Alla... DEC il 39.94, 40%, alla Cotea 36, **cioè in effetti abbiamo... (parole incomprensibili) il 39...**

**Ruggiero N.B.** – Scusa, ma fammi finire di parlare.

**Ferrara** – 27.

**Ruggiero R.** – Virgola 515.

**Ferrara** – Eh, (parola incomprensibile).

**Ruggiero N.B.** – (parole incomprensibili).

**Ferrara** – Eh?

**Ruggiero N.B.** – (parole incomprensibili).

**Ruggiero R.** – 13.

**Ferrara** – 13... 12 e qualcosa, il 13%.

**Ruggiero N.B.** – (parole incomprensibili).

**Ferrara – Allora mi ha chiamato, ha detto: "Siccome stiamo varando un programma regionale sul...", io (parole incomprensibili) per telefono, ho detto, ora non lo so se gli devo dare del tu o gli devo dare del lei a questo, dice: "Dobbiamo varare il programma regionale sugli investimenti infrastrutturali e sulle aree industriali, eccetera. Io in quanto sono onorevole di questa Regione[23] volevo sentire le forze che sono in campo cosa pensano di questa questione. Se potevamo incontrarci, appena c'era la disponibilità – dice – mi faccia sapere lei...". Allora mi ha tolto dall'imbarazzo, ho detto: "Senta, onorevole, io appena sono in Basilicata le farò sapere, ci incontriamo...". Ha detto: "Ah, va bene, allora aspetto una sua telefonata" – "Va bene, va bene".**

*Scambio di battute incomprensibili.*

**Ruggiero R.** – Non lo so! Eh, eh, mica sono (parola incomprensibile).

**Ruggiero N.B.** – **Senti, ma...e come partenza che si dice?**

*Si sente squillare il telefono, Ferrara dice "Pronto. Pronto. Pronto", ma non riceve risposta.*

**Ruggiero R.** – **Tre, quattro mesi. Loro praticamente adesso... la strada... avranno una comunicazione ufficiale dell'aggiudicazione, però aspettano i 60 giorni di rito per evitare di**

[23] il riferimento è ancora, con ogni probabilità, all'On. Margiotta;

**fare... che qualcuno faccia ricorso. Non ci sarà nessuno. Non è quello, loro hanno... ancora non hanno le autorizzazioni**...

**Ruggiero N.B.** – Va be', non hanno autorizzazione per le discariche.

**Ruggiero R.** – Quali discariche? Proprio il Centro Oli!

**Ruggiero N.B.** – Ehi.

**Ruggiero R.** – Quello... Ma figurati che... non hanno fatto gli espropri!

**Ruggiero N.B.** – (parole incomprensibili) approvazione progetto preliminare, (parole incomprensibili).

**Ruggiero R.** – Non hanno gli espropri.

**Ruggiero N.B.** – E sì, gli espropri.

**Ruggiero R.** – Dice che quello, quello del Centro Oli, ha chiesto un milione a... a ettaro di esproprio.

**Ferrara** – Un milione a ettaro? Un milione... no, hanno chiesto... magari un milione a ettaro! Un milione...

**Ruggiero R.** – Un milione di euro, non di lire, un milione di euro.

**Ferrara** – Ah!

**Ruggiero R.** – Un milione di euro.

**Ferrara** – Ah!

**Ruggiero R.** – Un miliardo a ettaro!

**Ruggiero N.B.** – Senti, ma... Tricarico hai visto?

**Ruggiero R.** – No, non l'ho visto.

**Ruggiero N.B.** – Ma hai fatto la (parola incomprensibile).

**Ruggiero R.** – Eh, e non l'ho visto.

**Ruggiero N.B.** – Ha detto, sono parecchie... sono parecchie belle gare.

**Ruggiero R.** – E sì...

**Ruggiero N.B.** – C'è pure a...

**Ruggiero R.** – Se non arrivano le pubblicazioni...

**Ruggiero N.B.** – E no, dice che il 23 gennaio scade là.

*Voci accavallate.*

**Ruggiero R.** – **Per quanto riguarda questo lavoro, il discorso è, ma bisogna farlo, bisogna vedere che lavoro dobbiamo fare noi. Quello che hanno fatto loro non serve a niente. Allora, noi dobbiamo prepararci tecnicamente.**

**Ruggiero N.B.** – Sì.

**Ruggiero R.** – Conviene... ecco, quello dobbiamo vedere, l'ho detto anche (parole incomprensibili). Conviene, bisogna esaminare qualcuno che ne capisce: "Ci conviene fare quella via". Oppure: "Non

ci conviene". Però da parte loro c'è disposizione a fare quel determinato… (parole incomprensibili).

**Ruggiero N.B.** – Decidere come mettere delle persone…

**Ferrara** – **No, abbiamo deciso di mettere una persona, un ingegnere, che si deve guardare le cose…**

**Ruggiero N.B.** – Eh, quello che ho detto.

**Ruggiero R.** – **Senza dire perché, come e quando!**

**Ferrara** – **Se no passiamo un guaio.**

*Scambio di battute incomprensibili.*

**Ruggiero N.B.** – **Che vuol dire?**

**Ferrara** – Non deve…

**Ruggiero N.B.** – (parole incomprensibili).

**Ferrara** – **Non deve rivelare i cazzi! Manco all'associata lo deve dire.**

**Ruggiero R.** – **No. No. Quella è un'altra storia. Cioè tu devi sapere… io sono il capogruppo, sono io responsabile… io vi tengo informati dei fatti, però la discrezione che c'è… non dovete dire niente.**

**Ferrara** – Beh, certo.

**Ruggiero R.** – **Nino ha detto: "D'accordissimo".**

**Ferrara** – **No, anche perché…**

**Ruggiero R.** – **Quello… Nino deve tenere i contatti…**

**Ferrara** – **Anche perché… anche perché su questa cosa che ci hanno fatto fare, tutto quel gioco, io a Bulfaro, a Leone… tanto Nino c'era, il fatto lo sa…**

**Ruggiero R.** – **Eh, ma lo sanno tutti!**

**Ferrara** – **Sì, ho capito. Ma non sanno del ripiego**.

**Ruggiero R.** – **Com'è il fatto.**

**Ferrara** – E' stato preso un impegno, quindi a me non mi sfasciate i coglioni, che se no (parole incomprensibili).

**Ruggiero R.** – Cioè ad un certo punto bisogna valutare (parole incomprensibili), c'è ampio tempo per fare.

**Ferrara** – Fra di loro c'è ampio tempo e ampia disponibilità.

**Ruggiero R.** – Ampia disponibilità. Anche da parte loro. Dici: "Compa', che noi siamo… abbiamo fatto, però… gestiamo". Loro…

hanno detto: "Pigliato il lavoro dobbiamo fare così". Ecco perché ti dico, la lavorazione, un ingegnere come capo cantiere, che fa il capo cantiere in questo momento non ci serve…

**Ruggiero N.B.** – Ma no…

**Ruggiero R.** – Tecnicamente…

**Ruggiero N.B.** – Che capisce di… di strada…

**Ruggiero R.** – **Con molta discrezione e molta… "Tu devi tenere… rapporti solo con Nino Donnoli". Questo gli devi dire, però glielo devi dire. Ma il gruppo dei corletani… non ce ne fotte proprio niente. I personaggi sono quei due, sono. Quelli invece di… subito… spara… "Eh, no, non sono d'accordo". Quello… ce l'ha a morte con quello cacchio là, di Bulfaro. Bulfaro…**

***OMISSIS***

Sempre a tal proposito, è ancora una volta il FERRARA a fornire, nello stesso pomeriggio del 14 gennaio 2008, nel corso di un colloquio con l'amico imprenditore Nicola MONTESANO, preziose indicazioni circa alcune delle più compromettenti clausole del patto corruttivo concluso tra la stazione appaltante TOTAL e lo stesso FERRARA (e gli imprenditori a lui associati). Senza mezzi termini, infatti, l'imprenditore rivela di aver stretto con la più volte menzionata compagnia petrolifera, a titolo di contropartita per l'aggiudicazione all'ATI FERRARA dell'appalto dei lavori di preparazione del Centro Oli "Tempa Rossa", un accordo commerciale del valore di 15 milioni di euro. Secondo l'illecita pattuizione conclusa tra FERRARA e TOTAL, le imprese facenti capo all'imprenditore lucano si riforniranno, per un quinquennio, esclusivamente di carburanti e di oli lubrificanti TOTAL. Sul punto, il racconto del FERRARA tratto dal colloquio col MONTESANO e qui di seguito versato, appare, ancora una volta, nella sua semplice e limpida consequenzialità, più eloquente di qualsiasi commento; evidente dal tenore della conversazione in esame il carattere corrispettivo e sinallagmatico –tipico di ogni accordo corruttivo – dell'accordo concluso, riconducibile a quell'ottica del "*do ut des*" tipica di ogni transazione corruttiva; invero, nel

caso di specie i termini dello scambio, e cioè del mercimonio che viene in rilievo, consumato e realizzato tra gli uomini TOTAL da una parte e il FERRARA (e gli imprenditori della sua cordata) dall'altra – con l'intermediazione consapevole dei mediatori prezzolati di cui diffusamente si parlerà - emerge con connotazioni di eccezionale evidenza: i manager TOTAL da parte loro si impegnano – peraltro con collusioni e mezzi fraudolenti – a far vincere la gara in oggetto (e poi come si vedrà anche le altre) all'ATI FERRARA e il FERRARA da parte sua si impegna con la TOTAL a sancire un accordo vantaggiosissimo per la stessa menzionata compagnia petrolifera riguardante la fornitura esclusiva (da parte della TOTAL allo stesso FERRARA) di carburanti ed oli per ben cinque anni, accordo questo milionario se si pensa alla quantità di carburante consumato da un "colosso imprenditoriale" (leader nel settore nel movimento terra e dello smaltimento dei rifiuti) come quello del FERRARA – titolare di centinaia di mezzi industriali e commerciali.

***"Noi eravamo sulla linea di partenza all'inizio. Poi per strada c'è stata una inversione di tendenza, perché hanno avuto paura che poi... ritenevano che c'era fascicolo aperto, perché ritenevano che la Procura stesse già indagando, che eravamo intercettati, eccetera. E pare che il Presidente abbia espresso una seria considerazione sulla cosa, dicendo: "Sarebbe opportuno che quelli non vincano". Sarebbe opportuno... se mai dovessero anche risultare buoni... sarebbe opportuno che non vincano. Allora io ho appreso questa notizia e mi sono mosso e ho cercato di correre ai ripari, eccetera. Sono corso ai ripari, senza interferire con gli uffici regionali...ho fatto un accordo serio e quindi praticamente ho bypassato gli uffici regionali...Con la TOTAL. Che ritiro tutti i carburanti e gli oli dalla TOTAL, per i prossimi cinque anni...Consumo anziché gasolio AGIP, consumo gasolio TOTAL per i prossimi cinque anni. Olio idraulico che compro...Olio... eccetera... TOTAL, olio combustibile, divento TOTAL. Siccome io negli ultimi anni ho fatto mediamente dai due milioni e rotti ai due milioni, quasi tre milioni/anno... allora io ho detto: "Volete fare un***

***accordo? Io faccio tre mi... per i prossimi cinque anni faccio quindici milioni di... di carburante, carburanti, olii...Io li ritiro nel cantiere, poi ci servono...Ho detto: "Volete fare l'accordo? Sono quindici milioni". Io ci posso mettere pure il cartello sopra i camion: "Uso carburanti TOTAL". Dice: "Sottoscrivi l'accordo?" –***

***omissis***

Ancora nel contesto e a margine dell'esemplare conversazione appena riportata avvenuta tra FERRARA e MONTESANO, il FERRARA fa riferimento alle influenze, all'apporto e al ruolo svolto nella complessa vicenda in esame da taluni esponenti dell'apparato politico – istituzionale lucano: vale a dire dal deputato potentino Salvatore MARGIOTTA e dal Presidente della Regione Basilicata Vito DE FILIPPO. Facendo riserva di analizzare più avanti in modo diffuso ed approfondito tale aspetto (quello cioè del ruolo dei politici), vale la pena riportare qui di seguito alcuni brani della conversazione intrattenuta tra FERRARA e MONTESANO il 14 gennaio 2008.

**TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 14 GENNAIO 2008 ALL'INTERNO DEGLI UFFICI DELLA FERROSTRADE SS 106 POLICORO ( RIT 233/07) IN USO A FERRARA Francesco Rocco.**

***Progr. 861, ore 17.47 del 14.01.2008***

***(Sono presenti in ambiente FERRARA Francesco Rocco e MONTESANO Nicola)****

**OMISSIS**

**Ferrara** – E' stato fatto il 25%...
**Montesano** – Come hanno fatto?
**Ferrara** – Il 27 e qualcosa (parole incomprensibili).

**Montesano** – **Quindi praticamente (parole incomprensibili)) non è che cambia molto. E quindi? I tuoi associati sono contenti?**

**Ferrara** – No, la GESIT domani mattina ci sta il fax, penso. Ha mandato… cioè ha ricevuto oggi il… il campione, domani ci fa le cose, per dopodomani, per giovedì ci potrebbe fare il programma per caricare la settimana prossima, lunedì, martedì… Quindi tu devi vedere il trasporto.

**Montesano** – Sì.

**Ferrara** – Puoi caricare lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, quando vuoi. Però per giovedì, questo, (parole incomprensibil).

**Montesano** – Uhm. (parole incomprensibili).

**Ferrara** – Che se no bloccano…

**Montesano** – Senti… sì, ho capito, senti, oggi sono andato lì, (parole incomprensibili)…

*Scambio di battute incomprensibili.*

**Ferrara** – Quindi, ragione per la quale, il programma di carichi…

**Montesano** – Va bene! Senti, sta andando bene… sono stato sul cantiere oggi…

**OMISSIS**

**Ferrara – Ha chiamato Votta (parole incomprensibili).**

**Montesano – (parole incomprensibili) ma secondo me si sono messi d'accordo con la Bonatti e Castellano per… perché è abbassata la media.**

**Ferrara – Sì. Bonatti ha fatto il 6%.**

**OMISSIS**

***Progr. 863, ore 18.47.23 del 14.01.2008***

**OMISSIS**

**Montesano** – Beh, Francu', io vado a fare un poco di politica. (parole incomprensibili).

**Ferrara** – No, (parole incomprensibili).

**Montesano** – Bravo. (parole incomprensibili).

**Ferrara** – Così (parole incomprensibili).

**Montesano** – Fra', vedi questa cosa (parole incomprensibili), tanto (parole incomprensibili).

**Ferrara** – A quattro mesi.

**Montesano** – Sì. Ora dice che deve uscire la gara di urbanizzazione.
**Ferrara** – Quale urbanizzazione?
**Montesano** – Là ci sono (parole incomprensibili) anche parecchi soldi, 10 milioni di euro. E i fanghi… i fanghi (parole incomprensibili).
**Ferrara** – Già fatto tutto.
**Montesano** – Già hai fatto tutto?
**Ferrara** – (parole incomprensibili).
**Montesano** – (parole incomprensibili).
**Ferrara** – Te lo posso dire in partenza.
**Montesano** – Che vuol dire, scusa?
**Ferrara** – Dobbiamo fare l'accordo per l'impianto, il prezzo.
**Montesano** – Ma lui partecipa?
**Ferrara** – (parole incomprensibili) e facciamo l'accordo.
**Montesano** – Ora ti faccio (parole incomprensibili).
**Ferrara** – Non… lui… su quella questione di Castellano… quella questione… (parole incomprensibili), cioè lì trovi terreno fertile. (parole incomprensibili) trovi terreno fertile. **Chiama a Salvatore.**
**Montesano – Ma vuoi andare a fare in culo?**
**Ferrara – Chiama a Salvatore!**
**Montesano – Che gli devo dire?**
**Ferrara – "Salvatore, che fai? Stai bene? Ora ti passo un amico". Senza dire il nome. Senza dire il nome.**
**Montesano – E che gli diciamo?**
**Ferrara – Niente. "Uhe, Salvatore, stai bene? Ciao. Tutto a posto?".**
**Montesano – E quello dice: "Chi sei?".**
**Ferrara – Non me lo dice: "Chi sei?".**
**Montesano – Lo capisce? Ma chiamalo!**
**Ferrara – Non lo posso chiamare io, se no lo chiamerei.**
*Ferrara risponde al telefono.*
**Ferrara** – (*al telefono*) Sì. … Sì. … Sì. … Tre mesi sono. Tre, quattro mesi, ora ci arriverà la comunicazione ufficiale. (parole incomprensibili). … No, domani devo andare a Roma, alla ICAV. … (parole incomprensibili).
*Termina la conversazione telefonica.*
**Montesano** – Tanto lo so (parole incomprensibili).
**Ferrara** – Chiamalo!
**Montesano** – Lo so che (parola incomprensibile). Lo so! Lo so!

**Ferrara** – **Non lo posso chiamare dal mio, se no lo chiamavo io.**

**Montesano** – E (parole incomprensibili).

**Ferrara** – **Con Salvatore Margiotta? E chi te l'ha detto? Tu?**

**Montesano** – **Io? No! Sono in buoni rapporti, in buoni... (parole incomprensibili).**

**Ferrara** – **Mi ha fatto quello scherzo a Potenza!** [24]

**Montesano** – **No, non era uno scherzo!**

**Ferrara** – (parole incomprensibili).

**Montesano** – **Ti ha ricambiato con questa cosa!**

**Ferrara** – (parole incomprensibili).

**Montesano** – **Ti ha ricambiato questa cosa.**

**Ferrara** – No. Era una cosa seria...

**Montesano** – **Ti ha ricambiato.**

**Ferrara** – **A Potenza mi ha fatto un bel servizio.**

**Montesano** – **No, ma me l'ha detto a me a Roma.**

**Ferrara** – Mi ha fatto proprio un servizio...

**Montesano** – (parole incomprensibili).

**Ferrara** – Con la vasellina me l'ha fatto...

**Montesano** – Sentimi a me, (parole incomprensibili), me l'ha detto a me.

**Ferrara** – Sì, ma... il candidato lì... il candidato non eravamo noi.

**Montesano** – Eh.

**Ferrara** – Non era (parole incomprensibili).

**Montesano** – E lo so!

**Ferrara** – (parole incomprensibili).

**Montesano** – E chi era?

---

[24] evidente il riferimento a un appalto non vinto (non fatto vincere al) Ferrara nella città di Potenza (con ogni probabilità -atteso il suo ruolo di importante imprenditore- quello per il nodo viario di Gallitello); il tenore delle parole di Montesano conferma l'interessamento dell'On. Margiotta '*per questa cosa qui*';

**Ferrara – Noi eravamo sulla linea di partenza all'inizio. Poi per strada c'è stata una inversione di tendenza, perché hanno avuto paura che poi... ritenevano che c'era fascicolo aperto, perché ritenevano che la Procura stesse già indagando, che eravamo intercettati, eccetera. E pare che il Presidente abbia espresso una seria considerazione sulla cosa, dicendo: "Sarebbe opportuno che quelli non vincano". Sarebbe opportuno... se mai dovessero anche risultare buoni... sarebbe opportuno che non vincano.**

**Montesano – E poi?**

**Ferrara – Allora io ho appreso questa notizia e mi sono mosso e ho cercato di correre ai ripari, eccetera. Sono corso ai ripari, senza interferire con gli uffici regionali...**

**Montesano – Eh.**

**Ferrara – ...ho fatto un accordo serio e quindi praticamente ho baipassato gli uffici regionali.**

**Montesano – Che accordo?**

**Ferrara – Con la TOTAL. Che ritiro tutti i carburanti e gli oli dalla TOTAL, per i prossimi cinque anni.**

**Montesano – Ritiri? Come li ritiri?**

**Ferrara – Consumo anziché gasolio AGIP, consumo gasolio TOTAL per i prossimi cinque anni. Olio idraulico che compro...**

**Montesano** – (parole incomprensibili).

**Ferrara** – **Olio... eccetera... TOTAL, olio combustibile, divento TOTAL. Siccome io negli ultimi anni ho fatto mediamente dai due milioni e rotti ai due milioni, quasi tre milioni/anno... allora io ho detto: "Volete fare un accordo? Io faccio tre mi... per i prossimi cinque anni faccio quindici milioni di... di carburante, carburanti, olii...".**

**Montesano** – (parole incomprensibili).

**Ferrara** – Io li ritiro nel cantiere, poi ci servono.

**Montesano** – Che (parola incomprensibile).

***OMISSIS***

Dalle ulteriori risultanze investigative qui di seguito riportate emerge come il FERRARA abbia tempestivamente pagato la tangente promessa onorando gli impegni della transazione corruttiva (ovvero l'*"accordo"* di cui parla con MONTESANO), circostanza questa peraltro perfino ultronea per la configurazione del reato di corruzione che si perfeziona con la semplice promessa della utilità; in proposito, infatti, si vedrà come il FERRARA abbia concluso e firmato il contratto di fornitura di oli e di carburanti, in esclusiva dalla TOTAL Italia, per la durata di cinque anni e per l'ammontare di 15.000.000 di euro, presso gli uffici dell'agente commerciale della TOTAL di Potenza, Vito ROMANO, ubicati in via della Chimica. Tanto emerge dal contenuto dei colloqui telefonici, qui di seguito riportati[25], intercorsi tra il responsabile degli uffici potentini della TOTAL Italia, Roberto PASI e Vito ROMANO, agente commerciale per Potenza e per la Basilicata della compagnia petrolifera, conversazioni dalle quali risulta – come si è detto - che il "pizzo tangentizio" alla TOTAL da parte degli imprenditori aggiudicatari dell'importante commessa - e in particolare da parte del FERRARA - sia stato regolarmente onorato nella città di

[25] cfr. trascrizioni nn. 1709, 1775, 1777, 1778, 1780.

Potenza, dove ha sede, appunto l'agenzia di commercio del ROMANO[26] col quale sia il FERRARA sia le altre imprese costituenti l'ATI omonima hanno stipulato e stanno stipulando i contratti in esclusiva. In tal senso non lasciano adito a dubbi le considerazioni che il PASI e il ROMANO si scambiano nel corso della conversazione n. 1777 del 5 febbraio 2008 (*vd. infra)* nel corso della quale PASI e ROMANO sottolineano a più riprese che la stipula del contratto di fornitura di carburanti e di oli lubrificanti tra FERRARA e TOTAL deve avvenire attraverso l'agenzia TOTAL di Potenza e proprio in tal senso si esprime il ROMANO chiedendo a PASI di contattare FERRARA per rappresentargli: *"**Guarda, noi siamo contenti se voi comprate dall'agenzia di Potenza", insomma. Che poi non è altro quello che Total vuole".***

*omissis*

**PASI:** ...gli altri...***gli altri che sono con lui, quelli invece li conosci perché lì BULFARO,*** eccetera *(incompr.ndr)*

**ROMANO:** e gli altri sono già codificati a me, ***sono già clienti miei.***

**PASI:** ah, *(incompr.ndr)* l'unico è lui. Ok.

**ROMANO:** sì sì, gli altri è tutto a posto.

**PASI:** va bene. BULFARO COSTRUZIONI s.r.l.,

**ROMANO:** ***sono già clienti nostri, non c'è problema***.

*omissis*

...OMISSIS...procedimento penale n. **648/05-21** e **RIT 212/07**, hanno proceduto alla trascrizione integrale della conversazione telefonica in entrata sull'utenza monitorata numero (omissis) - **imsi master** (omissis) - in uso a **PASI Roberto**, nato a Pavia il 30/12/1953, ed in uscita dall'utenza numero (omissis) in uso a **ROMANO Vito,** nato a Avigliano il 25.11.1960.

[26] Vito ROMANO, agente di zona TOTAL Italia,via della Chimica Potenza.

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

**Conversazione dell'1.2.08, ore 17:44, progressivo n. 1709.---//**

**LEGENDA**

P.: PASI Roberto.

R.: ROMANO Vito.

***inizio trascrizione***

P.: pronto?
R.: Roberto
P.: si, ciao
R.: come stai?
P.: ma si...(incompr.ndr) settimana va bene, dai
R.: **ah. Ascolta Roberto, ho bisogno di chiederti una cosa: tu l'ingegnere Francini lo conosci? Chi è ?**
P.: si si, lo conosco, si bene. Si, ogni tanto passa (non udibile,ndr) fine settimana si e settimana no, sta qui un giorno o due
R.: ah, ma dipende da te questo Francini o no?
P.: no, non esattamente, dipende da Juguet
R.: da chi?
P.: da...da...Jean Paul Juguet. Lui è quello che sarà...diciamo lui segue la parte di...di tecniche e interferenze con altri enti, con l'Enel, con la cosa...con Energia Sud. Mi supporta per le parti tecniche delle autorizzazioni. Però (incompr.ndr)
R.: vabbè, ma tu, Roberto, sei amico sicuramente con questo?
P.: si si si
R.: **me lo vuoi presentare? Perché questo qui è in contatto con Ferrara il quale dovrebbe comprare da noi il gasolio. Però io non conosco né Ferrara e né Francini. Hai capito...**
P.: **ho capito**
R.: **...che voglio dire?**
P.: si, bè ma posso farti fare anche io da tramite (incompr.ndr) comunque. Settimana prossima però sono via tre giorni, martedì (incompr.ndr) e giovedì
R.: **eh, perché io sono rimasto che per fine settimana devo andare da lui per prendermi le carte per l'affidamento. Hai capito? E lui mi parlava di questo Francini, non Francini. Io non so chi è questo**
P.: ma loro hanno incontrato questa settimana l'agente del progetto, anche perché diciamo che **la gara è ancora in fase di pre-assegna** (non udibile,ndr)...ancora un pò tutta quanta

(non udibile,ndr)...essere problemi però non si sa mai un ricorso al TAR, cose (non udibile,ndr)
R.: esatto
P.: **loro hanno incontrato Juguet con tutta la sua struttura**
R.: si
P.: l'altro (non udibile,ndr) cui c'è anche Francini con me (non udibile,ndr)
R.: ah
P.: ...lavori (non udibile,ndr)
R.: ma questo francese mica è a livello dell'amministratore delegato nostro, no?
P.: chi?
R.: questo francese di cui mi parli, questo...
P.: no! No no no no, è sotto LEVHA e (incompr.ndr)
R.: appunto, mica è come LEVHA, no?
P.: no no no no, sotto LEVHA
R.: **ah, benissimo. E allora non c'è problema, possiamo parlargli insomma**
P.: **ma si, si. Si può (non udibile,ndr). Però Juguet qui non viene giù spesso**
R.: ah ah. Ma mica era quello lì che c'era pure al concerto di Natale qui quest'anno a Potenza, quando mi invitasti pure a me?
P.: è venuto giù qualche volta, non forse sempre ma un paio di volte...
R.: era affianco a Pasolini per caso?
P.: eh, non mi (non udibile,ndr) era uno un pò...eh...più basso di me, un pò più...
R.: con la moglie?
P.: con la moglie, si (incompr.ndr)
R.: ah, o capito? Era seduto vicino a me. Parlavano in francese tutti e due e io non capivo neanche una parola. Ho capito
P.: cioè, tu concretamente cosa avresti bisogno?
**R.: io avrei bisogno di un intervento su questo Ferrara...eh...o me lo presenta Francini o qualcuno**
P.: (non udibile, ndr) tanto se (non udibile,ndr). Senti, ma tu hai bisogno per forza in questo week end?
R.: no
P.: (incompr.ndr) di sera a quest'ora (non udibile,ndr)
R.: ma no no! Ma pure fra 15 giorni. L'importante è che tu lo sai,

insomma. Tutto qua.
P.: ok, allora io organizzo una cosa ma...dobbiamo, si adesso che...che...che la cosa sta partendo...ti ho detto, possiamo fare un salto a coso e ti posso presentare un po' tutti quanti (non udibile,ndr)
R.: va bene capo, allora ci sentiamo...
P.: **il discorso però, scusa, io modestamente (non udibile,ndr) se è già avviato nel discorso, però sarebbe forse anche meglio aspettare l'assegna (non udibile,ndr)**
R.: **però c'è una cosa, Roberto. Tu hai ragione, ma quando si assegna il tutto, io vado fuori tempo perchè quelli di Roma, tu sai che hanno bisogno di...15, 20 giorni per gli affidamenti. Eh. Tanto io solo le carte voglio, poi si parla quando sa...me l'hanno affidato si vede**
P.: (non udibile,ndr)
R.: **se vogliono comprare comprano, se no pazienza. Però le carte devo partire prima io**[27]
P.: (non udibile,ndr) capito, (incompr.ndr) viene settimana prossima
R.: ah
P.: però lui poi come fa a intervenire (non udibile,ndr) perchè non è che si possa (non udibile,ndr)
R.: no no. Va bene, allora Roberto vedi tu come meglio si può fare se no...
P.: no no no no no, va bene, (incompr.ndr) male che vada, male che vada anche se (non udibile,ndr) eh perchè teoricamente (non udibile,ndr) meglio che si (non udibile,ndr)
R.: va bene
P.: malaugurata idea, ti...ti (non udibile,ndr) attivo Francini su questo (non udibile,ndr) qua
R.: bravo!
P.: lui settimana prossima io non ci sono ma lui dovrebbe essere qui
R.: va bene, capo. Vedi tu, io sono qua. Fammi sapere qualcosa
P.: ok, d'accordo
R.: grazie, grazie caro. Ciao
P.: ciao (incompr.ndr)
R.: ciao, grazie

[27] il senso del discorso di Romano è chiaro: egli, che ha appreso della fornitura in arrivo, si attiva perché Ferrara stipuli il contratto con lui, piuttosto che con altri agenti della TOTAL; egli è evidentemente all'oscuro della decisione dei vertici della TOTAL di concludere il contratto di fornitura con Ferrara, e tratta la cosa come una opportunità da non perdere;

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

*fine trascrizione*

...OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione telefonica in uscita dall'utenza monitorata numero (omissis) - **imsi master** (omissis) - in uso a **PASI Roberto**, ed in entrata sull'utenza numero (omissis) in uso a **ROMANO Vito**

**Conversazione del 05.02.2008, ore 15:40, progressivo n. 1775.---//**

**LEGENDA**
P.: PASI Roberto.

R.: ROMANO Vito.

**INIZIO TRASCRIZIONE**

R.: pronto?
P.: pronto, pronto Vito sono Roberto
R.: ciao capo. Dimmi.
P.: ciao, come stai?
R.: benissimo
P.: senti, io non sono a Potenza come ti avevo detto...
R.: si
P.: ...e quindi sono in giro, eccetera
R.: che devo fare?
P.: eventualmente posso (*incompr.ndr*) indietro per venerdì
R.: sì
P.: eh, per quel discorso là...
R.: sì
P.: **allora, io quello che ho capito è che addirittura lui, il tizio lì di Policoro ha già chiesto ufficialmente di avere una...eh...ovviamente un prezzo di favore...ehm...buono... per tutta quanta la sua attività**
R.: si
P.: eh...vabbè, c'è una galleria, può darsi si interrompe, eventualmente ti richiamo
R.: si
P.: ehm....(incompr.ndr)
R.: non ti sento
cade la linea

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

**FINE TRASCRIZIONE**

...OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione telefonica in uscita dall'utenza monitorata numero (omissis) - **imsi master** (omissis) - in uso a **PASI Roberto**, ed in entrata sull'utenza numero (omissis) in uso a **ROMANO Vito**, nato ad Avigliano (PZ) il 25.11.1960.---//

**conversazione del 05.02.08, ore 15:42, progressivo n. 1777.----//**

**LEGENDA**

P.: PASI Roberto;

R.: ROMANO Vito;

**INIZIO TRASCRIZIONE**

R.: hey Robè
P.: si si (incompr.ndr)
R.: dicevi?
P.: **no, dicevo, lui... Massimo ARCI, non ti ha...non ti ha detto nulla?**
R.: **no, mi ha detto che lui ha avuto questa richiesta però ARCI vuole che la devo codificare io**
P.: e bè, si, no, certo, difatti. Ma lì è perchè...
(voci in sottofondo)
P.: ...pronto?
R.: si si, dimmi dimmi
P.: no, sto sentendo altre voci, non lo so. Eh...niente, quindi la cosa, la cosa praticamente è ritornata comunque a te.
R.: si
P.: non è un discorso dire: "Eh, perché potevi fare due cose pa...due discorsi paralleli eccetera". Quindi lui ti ha chiamato e quindi...
R.: e niente...
P.: ...esattamente la stessa cosa che si è messa in moto prima.
R.: si si. Ho detto...

P.: ho detto bè...
R.: ..."guarda che questo qui ha chiamato tramite quell'ingegnere, eccetera eccetera"
P.: allora io non ci sono però c'è un incontro giù...eh...in settimana
R.: si
P.: ...eh...e dico magari che tu lo chiamerai
R.: io l'ho già chiamato l'altra sera.
P.: ah
R.: ho già chiamato e siamo rimasti che ci dobbiamo sentire fine settimana
P.: ah, quindi non hai bisogno di...di altre cose particolari?
R.: no! **Però se c'era qualcuno che mi poteva dare una telefonata, mi faceva un piacere. Solo questo**
P.: **va bene, va bene. Io...**
R.: **capito, è solo...**
P.: **ma una telefonata nel senso che lui ti richiama, di metterti in contatto oppure...**
R.: **no, una telefonata per dire: "Guarda, noi siamo contenti se voi comprate dall'agenzia di Potenza", insomma. Che poi non è altro quello che Total vuole.**
P.: **si, no ma pare che la cosa addirittura sia partita da lui. E' lui che ha fatto una richiesta di avere, appunto...**
R.: **si**
P.: **...visto che lavora con noi, di avere un prezzo agevolato**
R.: **si si. Vabbè il prezzo dobbiamo discutere, non è che glielo possiamo regalare**
P.: **e la Total...no certamente, vabbè è chiaro. Noi comunque...**
R.: **avrà un prezzo...avrà un prezzo agevolato in base al pagamento, vedremo**
P.: **tu hai...tu hai...tu hai idea dei volumi che sono necessari, eccetera?**
R.: **ma non lo so. Vedremo, vedremo che cosa...che cosa lui consuma, come vuol pagare. Insomma, è tutta una serie di cose. Roberto tu sai che...**

P.: **certamente, certamente**
R.: **...più a corto paga e più avrà un prezzo**
P.: certo certo certo. No ma questi sono aspetti poi...
R.: intanto io lo voglio codificare
P.: questi sono aspetti poi di...di commerciali tuoi in cui giustamente io non ci devo e non ci posso entrare
R.: no no no
P.: te la giochi al meglio come vuoi tu
R.: si si si. **Ma l'importante è che, diciamo, mi...mi venga fatta la presentazione e che mi cominci a dare le carte per fare l'affidamento. Tutto qua**
P.: **guarda, io inizio...inizio a...quindi allora faccio parlare della cosa in settimana**
R.: **si**
P.: **eh...ed eventualmente dico...faccio dire che lui ti richiami in modo che ti d'accordo per questo affidamento**
R.: **esatto. E io vado lì a prendermi le carte per vedere...**
P.: **anche il giro si è chiuso. Poi dopo, con calma, quando...una volta che ci sono io, facciamo tutti questi giri insieme...**
R.: **bravo!**
P.: ...(incompr.ndr) qualcuno
R.: facciamo un salto, dai
P.: mi comporterei così. Adesso io sto...
R.: va bene
P.: ...sono appunto, non...non...non era evidente. **Cioè tu hai bisogno semplicemente delle carte sue per l'affidamento e basta**
R.: **esatto, basta. Gli devo fare l'affidamento**
P.: **cioè tutto il resto già di fatto...eh...è in piedi.**
R.: **il resto è tutto a posto. Total già sa tutto.**
P.: (incompr.ndr) senza creare rancore, eccetera. Per cui, è chiaro, un discorso in parallelo, dico: "No, ma come..."
R.: no no no no!
P.: cioè Milano, Roma...
R.: l'agente sono io
P.: ma si, appunto (incompr.ndr)

R.: **l'agente sono io, Total non...non ha...**
P.: (incompr.ndr)
R.: ...(incompr.ndr) direttamente. Hai capito?
P.: **gli altri...gli altri che sono con lui, quelli invece li conosci perchè lì BULFARO, eccetera** (incompr.ndr)
R.: **e gli altri sono già codificati a me, sono già clienti miei.**
P.: **ah, (incompr.ndr) l'unico è lui. Ok**
R.: **si si, gli altri è tutto a posto**
P.: **va bene**
R.: **sono già clienti nostri, non c'è problema**
P.: va bene, allora facciamo così
R.: ok, Roberto. Ma dove stai, a Roma tu?
P.: (incompr.ndr) eh no, sono...sto andando adesso verso L'Aquila
R.: ah, ho capito
P.: abbiamo una riunione del CO.DIR. di due giorni insieme fuori dalla...fuori da Roma, anche di convivenze in modo da...
R.: **ma quell'ingegnere di cui ti avevo parlato io, che mi sono dimenticato come si chiama adesso**
P.: **Francini?**
R.: **Francini. Quello so che è in collegamento con loro. Hai capito?**
P.: lui è andato all'altro incontro. Lui adesso avrà quest'altro incontro oggi...quindi gli ...io l'ho visto adesso. Ci siamo trovati...
R.: a Francini?
P.: ...a pranzo a mezza strada, si
R.: si
P.: **sull'autostrada e gli ho detto di mettersi in contatto con giù, quando li incontra mercoledì...di farlo attivare. Io non pe...io pensavo che non fo...Lui ha detto: "Ma guarda che però c'è già di mezzo Massimo ARCI che...". Dico: "ma guarda, non mi risulta. Comunque poi per la Basilicata...**

R.: **esatto!**
P.: **...c'è VITO che vende tutto quanto, è lui che ha l'esclusiva dei prodotti, tutto quanto. E non è che poi la cosa è gestita da Roma o da Milano o da..."**
R.: **tu gli dovevi parlare di me a Francini, gli dovevi parlare di me!**
P.:**infatti gli ho parlato. Gli ho parlato e ho detto: "Guarda che lui è tutto...è lui l'uomo" gli ho detto**
R.: **esatto**
P.: (incompr.ndr) e vabbè. Quindi lì un pò ci siamo raccordati su questo punto, quindi adesso la cosa si può...
R.: **Francini, l'importante è che fa il mio nome e tutto a posto. Hai capito?**
P.: **io gliel'ho già detto, gli ho già fatto...**
R.: va bene
P.: ...non gli ho lasciato per ora il tuo numero di cellulare però ha il tuo nome
R.: si
P.: lui mi ha dato il nome di questo ARCI che io non conosco assolutamente
R.: fesserie
P.: anche perchè penso sia abbastanza nuovo della zona
R.: ah, ho capito. Va bene Roberto. E vabbè poi magari, se sarà necessario lo chiamerò io
P.: questo ARCI da quando è che è capo zona? Non da molto
R.: questo ARCI ?
P.: da quanto tempo è capo zona, capo area?
R.: no, ARCI è un funzionario di Total a...a Mi...a Ro...a Roma
P.: a Roma, si
R.: del commerciale. E' il mio capo. Hai capito?
P.: ma quindi non c'entra nulla con la tua attività
R.: ma no, c'entra, è il mio capo
P.: ah ah, ecco, è questo qui. Cioè è il tuo riferimento su a Roma.
R.: esatto.
P.: ok. Ma lì...si ma prima avevi ORSI a Roma, no, come riferimento

R.: e si, diciamo che era il vice di ORSI, di Luigi, dai
P.: eh. Quindi lui...ah, vabbè
R.: ha preso il posto di Luigi, dai
P.: si si si. Ma quindi non è molto...
R.: no, già c'era pure prima ma non era...era...faceva tutto Luigi. Hai capito?...Pronto?
*cade la linea*

**FINE TRASCRIZIONE**

...OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione telefonica in uscita dall'utenza monitorata numero (omissis) - **imsi master** (omissis) - in uso a **PASI Roberto**, ed in entrata sull'utenza numero (omissis) in uso a **ROMANO Vito**

**conversazione del 5.2.08, ore 15:49, progressivo n. 1778.---//**

**LEGENDA**

P.: PASI Roberto.

R.: ROMANO Vito.

**INIZIO TRASCRIZIONE**

R.: pronto?
P.: si, eccomi. Scusa ero in galleria
R.: si Roberto, si
P.: vabbè no, comunque...niente, che stavamo dicendo, boh? Si, e quindi lui è da poco che ha preso in mano la...il posto di ORSI, credo
R.: esatto, bravo. Si si
P.: dovrebe...ok, ok
R.: ok, tu...
P.: quindi settimana dovremo chiudere il giro. Poi dopo (non udibile *ndr*) tanto, diciamo lui non ha ancora...la...la...l'assegnazione è ancora preliminare della gara, non ha ancora chiuso, non c'è ancora il contratto firmato, quindi...

R.: ok
P.: comunque c'è ancora un pò di tempo, no, anche dal punto di vista (non udibile.ndr)
R.: **vabbè, però se lui mi dà le carte io mi attivo. Hai capito?**
P.: **vabbè, ma tu cosa hai bisogno da parte sua concretamente?**
R.: **eh, le carte, un pò di bilanci, un pò di cose. Queste cose qua.**
P.: **si si, va bene.**
R.: **ok?**
P.: **vedo di farti chiudere questo giro qua...in settimana. Ciao.**
R.: pronto?
cade la linea

**FINE TRASCRIZIONE**

... OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione telefonica in entrata sull'utenza monitorata numero (omissis) - **imsi master** (omissis) - in uso a **PASI Roberto**, ed in uscita dall'utenza numero (omissis) in uso a **FRANCINI Roberto**//

Intercettazione effettuata con sistema SIO 130.---//
**Conversazione del 05.02.2008, ore 15:53, progressivo n. 1780**.---//
**LEGENDA**

P.: PASI Roberto.

F.: FRANCINI Roberto.

**INIZIO TRASCRIZIONE**

P.: pronto?
F.: stavo pagando il benzinaio.
P.: come?
F.: stavo pagando il benzinaio.
P.: **ah, vabbè. Niente, ho parlato con Vito ROMANO.**
F.: si

P.: e lui, diciamo, che il giro è già tutto quanto chiuso nel senso che questo qui che ritieni tu lì... 'sto ARCI...eh...ovviamente lui non fa nulla, ha demandato la cosa, lui prende lui l'esclusiva della cosa

F.: eh

P.: **quindi lui si è messo in contatto già con FERRARA.**

F.: **è solo che ti ho detto, già doveva essere conclusa secondo me. Il fatto è questo**

P.: **no no no, non è conclusa. Lui voleva che ci fosse comunque un circuito chiuso e lui sta aspettando da FERRARA...Siccome lui, per poter aprire nuovi clienti eccetera deve fare il cosiddetto "accredito" verso...**

F.: **penso...**

P.: **...verso la società**

F.: **si**

P.: **ha bisogno di una serie di documenti. Quindi...**

F.: **no, però in questi giorni noi documenti da FERRARA ufficialmente ne dovremmo avere molti. No? Perchè stiamo facendo la "due diligence" quindi la verifica dello stato (incompr.ndr)**

P.: però sono due cose diverse

F.: si, però siccome stiamo parlando con loro di documenti, quindi per loro non sono espliciti

P.: **quando tu lo vedi mercoledì...**

F.: **ok**

P.: **...gli dici: "Guarda, allora, ti sollecito i documenti se puoi farli arrivare nel giro di una settimana, fine settimana, visto che ce li hai già in mano a questo...eh...Vito Romano che ho già chiamato. Eventualmente, cioè...diciamo che..." Mostra che sei al corrente della cosa e che quindi il discorso va chiuso anche abbastanza rapidamente! E' giusto?**

F.: **eh, è nell'interesse loro!**

P.: è per lo...nell'interesse loro perché dopo lui ha questo...accredito che deve fare anche a Milano eccetera il cliente, non è una cosa velocissima, mi ha detto

F.: **vabbè comunque poi vediamo un pò di parlare anche con Vito per...perchè faccia veramente del suo meglio. No?**

P.: si si, ma l'ho visto. Vabbè, ma poi dopo il prezzo dipende da tante cose, dipende anche, ha detto, da quanti giorni mi paga, come mi paga. Adesso...
F.: questi non...sono problemi su cui veramente io non c'entro niente
P.: esattamente. (incompr.ndr) questa roba qui non c'entriamo assolutamente nulla, quella te la giochi tu. Ovviamente devi essere sul mercato perchè se no non...
F.: no, deve essere il migliore del mercato se no...
P.: si, vabbè vabbè
F.: se no è inutile. Cioè non facciamo nessuna figura noi, eh
P.: non era...non era al corrente dei quantitativi nel senso che non... non aveva...cioè (incompr.ndr) i quantitativi, di come facciamo le forniture, ogni quanto, come paga e tutto quanto eccetera, e viene fuori un prezzo. Io neanche adesso ti posso dire un prezzo così. No? Perché ...
F.: certo, ma è chiaro. Dipende da come preleva, dove! L'importante è dove! Perché sul gasolio il costo della cifra (incomprensibile) pesa molto perché i margini di guadagno sono veramente ridotti all'osso, eh, sul gasolio. E' un brutto mercato.
P.: vabbbè, tieni conto...
F.: ok ok , va bene però...
P.: il primo passo è che il cliente venga accreditato. Quindi c'è bisogno di un pò di carte, per questo ho Vito ROMANO...eh....in modo che lui possa...identifica la questione e mandare tutto su a Milano e possono...
F.: ok
P.: ...possono accreditare.
F.: va bene e vedere le cose in questo caso coincidevano. Ok.
P.: va bene, ok.
F.: d'accordo. Grazie Roberto
P.: ciao
F.: ciao, ciao, ciao.

*fine trascrizione*

In proposito occorre ancora una volta rimarcare come il sopra riportato colloquio telefonico intercorso il 5 febbraio 2008 tra i due manager TOTAL Roberto PASI e Roberto FRANCINI (cfr. trascrizione n. **1780,** vd. *supra*) costituisca un'ulteriore ed ennesima conferma del coinvolgimento dell'intero apparato dirigente della TOTAL nell'accordo collusivo e corruttivo volto a favorire l'ATI FERRARA negli appalti riguardanti il Progetto Tempa Rossa, coinvolgimento, per altro, abbondantemente comprovato dal contenuto delle battute scambiate il 20 dicembre 2007 all'interno degli uffici della TOTAL di Potenza (*vd sopra*) tra l'amministratore delegato di TOTAL Italia Lionel LEVHA ed il suo collaboratore Roberto FRANCINI, nel corso del quale gli uomini TOTAL progettano e pianificano le tappe del progetto criminoso che avrebbe dovuto condurre l'ATI FERRARA ad aggiudicarsi l'appalto dei lavori di preparazione del Centro oli "Tempa Rossa", appalto poi aggiudicato al FERRARA.

**I RAPPORTI DI FERRARA CON POLITICI E AMMINISTRATORI LUCANI RIFERITI SEMPRE ALLA TOTAL E AL PROGETTO TEMPA ROSSA.**

Come più volte anticipato e come emerge, in particolare, dal testo della trascrizione riportata nel paragrafo precedente, l'iter e lo sviluppo dell'intera vicenda delittuosa sottesa all'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di preparazione del sito Centro oli "Tempa Rossa" (e degli altri ulteriori appalti di cui si parlerà nei seguenti capitoli) è stato caratterizzato dalle "influenze" e dalle "interferenze" esercitate da taluni esponenti dell'apparato politico – istituzionale lucano.
La conversazione intercorsa il 14 gennaio 2008 tra FERRARA e MONTESANO contiene richiami oltremodo significativi ed espliciti al deputato potentino Salvatore MARGIOTTA e al Presidente della Regione Basilicata Vito DE FILIPPO; in particolare proprio in relazione al MARGIOTTA i due interlocutori della suddetta conversazione fanno espresso riferimento al carattere determinante dell'intervento del menzionato per il buon esito del risultato della gara TOTAL,

menzionato per il buon esito del risultato della gara TOTAL, intervento che avrebbe compensato una precedente "delusione" procurata al FERRARA dallo stesso MARGIOTTA e riguardante, evidentemente, un appalto avente ad oggetto una grossa opera civile aggiudicata nella città di Potenza ad una ditta diversa da quella di FERRARA (al riguardo appare senz'altro verosimile il riferimento all'appalto relativo al lodo complesso di Gallitello aggiudicata ad un'ATI di Bari). Sempre con riferimento ai politici e al loro ruolo, il complesso degli elementi indiziari raccolti nel corso dell'attività d'indagine qui di seguito saranno rappresentati, mostrano come il FERRARA ed il suo principale socio nell' "*affaire TOTAL*", Nino DONNOLI, si siano avvalsi, per riuscire ad accaparrarsi l'imponente commessa dei lavori del Centro oli "Tempa Rossa", anche dell'ulteriore fondamentale "sostegno" del Presidente della Provincia di Matera Carmine NIGRO e del compagno di partito di questi, nonché Sindaco di Gorgoglione, Ignazio Giovanni TORNETTA.

Proprio con riferimento ai rapporti con i politici e alla vera e propria "partita di giro" caratterizzante il rapporto in questione tra il FERRARA (e i suoi associati) e i politici di cui si è parlato e di cui si parlerà diffusamente, appaiono fondamentali alcune battute scambiate tra il FERRARA e l'amico CAMERINO nel corso di una conversazione svoltasi negli uffici del FERRARA il 26 gennaio 2008, conversazione riguardante appunto, sempre gli appalti TOTAL.

Sintomaticamente, FERRARA, nel prospettare al suo interlocutore che conta di aggiudicarsi anche un'ulteriore gara di appalto[28], lascia intendere che ricorrerà agli stessi sistemi che gli hanno già consentito di accaparrarsi l'appalto per i lavori del Centro Oli ed illustra la natura di tali sistemi con parole che non hanno bisogno di commenti. Tale conversazione appare ancora oltre modo corroborante dell'ipotesi di reato di cui all'art. 416 cp, non lasciando adito a dubbio alcuno in ordine alla esistenza di un accordo

[28] Il riferimento riguarda la gara d'appalto bandita da TOTAL Italia per la fornitura dei servizi di trattamento e smaltimento dei fanghi di perforazione e sarà oggetto di più ampia disamina nel capitolo 3 della parte I.

programmatico proiettato verso la realizzazione di una serie indeterminata di affari illeciti omogenei; "**Vinceremo! Come vincemmo, vinciamo"**: queste le parole – che per la verità si commentano da sè – testualmente pronunciate dal FERRARA, il quale con straordinaria chiarezza, coniugando il verbo "vincere" al passato, al presente e al futuro fotografa e stigmatizza con eccezionale efficacia l'essenza del programma criminoso indeterminato facente capo al sodalizio criminoso in oggetto.

**TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 26 GENNAIO 2008 ALL'INTERNO DEGLI UFFICI DELLA FERROSTRADE – SS 106 POLICORO (RIT 233/07) IN USO A FERRARA FRANCESCO R.**

***Progr. 2966, ore 20.57 del 26.01.08***

**OMISSIS**

**Camerino– A proposito, ma poi che fine ha fatto quel lavoro là, delle terre, al Centro Oli? Perché mi… chi è che mi diceva che la lettera è arrivata?**

**Ferrara** – Difatti ce l'ho martedì…

**Camerino– Non l'avete vinta voi la gara?**

**Ferrara – No, io adesso… la gara (parole incomprensibili) progetto Tempa Rossa smaltimento fanghi e recupero (parole incomprensibili).**

**Camerino** – Eh.

**Ferrara** – Ho l'appuntamento…

**Camerino** – E voi che cosa avete vinto? Chi è che mi diceva che…

**Ferrara – Noi abbiamo vinto… abbiamo vinto… la gara per fare il Centro Oli.**

**Camerino– Ah. Ho capito.**

**Ferrara – Vinceremo! Come vincemmo, vinciamo!**

**Camerino** – Ah. E chi è che mi diceva… quel cristiano… Donnoli…

**Ferrara** – Che siamo…
*Battute incomprensibili.*
**Ferrara** – **Ora sai che faccio? Adesso li metto tutti quanti…**
**Camerino** – Così non…
**Ferrara** – **E no, così… per capire se hanno il coraggio di dire di no a otto lucani.**
**Camerino** – Sarà difficile.
**Ferrara** – **Eh. Si devono assumere la responsabilità di dire di no a otto lucani, ai quali fra qualche mese vanno a chiedere il voto.**
**Camerino** – Molto presto.
**Ferrara** – **Molto presto.**
**Camerino** – Quindi praticamente noi per la…
**Ferrara** – **Vogliono il voto.**
**OMISSIS**

Invero, da una serie una serie cospicua ed omogenea di elementi investigativi (si fa, in particolare, riferimento: alle frequenti conversazioni telefoniche tra il FERRARA ed il TORNETTA e tra questi e i manager di TOTAL Italia PASI e FRANCINI; ai lunghi e dettagliati colloqui confidenziali tra il FERRARA e gli amici Elena ZIPPO, Vito Vincenzo BASENTINI, Nicola MONTESANO, Donato BOCHICCHIO; agli incontri col Presidente DE FILIPPO e a quelli col parlamentare MARGIOTTA) emerge nitidamente come il TORNETTA, il MARGIOTTA, il NIGRO e il DE FILIPPO abbiano rappresentato per il FERRARA i "politici di riferimento" non solo in relazione alla specifica "operazione" che ha condotto l'associazione temporanea di imprese guidata dall'imprenditore FERRARA ad aggiudicarsi uno degli appalti di lavori più importanti tra quelli banditi in Basilicata negli ultimi anni, ma di tutti gli affari riguardanti la TOTAL e lo sfruttamento delle risorse petrolifere in Basilicata. L'accurata e sistematica opera di "intermediazione", di "informazione" e di "persuasione" svolta dagli autorevoli referenti politici del FERRARA e dai loro amici e collaboratori, hanno, infatti, offerto all'imprenditore il prezioso vantaggio di essere, di

volta in volta e a seconda dei casi, sostenuto e sponsorizzato presso il *management* TOTAL, informato dei punteggi conseguiti dagli altri concorrenti mentre ancora era in corso la procedura di gara e finanche avvertito dell'esistenza dell'attività d'indagine a suo carico.

I momenti "topici" dell'intera vicenda, infatti, (soprattutto, nel periodo ricompreso tra il 13 dicembre 2007 ed il 22 dicembre 2007 che, come si vedrà dettagliatamente più avanti, si è rivelato cruciale per le sorti vittoriose dell'ATI FERRARA) sono contraddistinti dai sistematici, a tratti frenetici incontri e contatti telefonici intercorsi tra il FERRARA, il DONNOLI ed i loro referenti politici. Contatti ed incontri che, come l'approfondita e accurata attività di monitoraggio condotta a carico del FERRARA evidenzia, avevano ad oggetto proprio la vittoria dell'ATI FERRARA.

Proprio a tal riguardo, per comprendere e per cogliere esattamente e nel dettaglio, il ruolo svolto dai politici di riferimento – e cioè dal TORNETTA, dal NIGRO, dal MARGIOTTA e dal DE FILIPPO - in relazione alla vicenda in esame occorre, in primo luogo, tener conto di quanto accaduto nell'arco di tempo ricompreso tra il 13 dicembre 2007 ed il 22 dicembre 2007, periodo, come ricordato più sopra, decisivo per il successo dell'ATI FERRARA che appena qualche settimana più tardi, il 14 gennaio 2008, si aggiudicherà l'appalto dei lavori di preparazione del Centro Oli "Tempa Rossa". Infatti proprio attraverso il monitoraggio telefonico del FERRARA, del PASI e del TORNETTA e attraverso la contestuale attività di osservazione, pedinamento e controllo è stato possibile ricostruire i tratti salienti di quello che appare essere lo snodo cruciale dell'intera vicenda. Il 13 dicembre 2007, Nino DONNOLI, membro del consiglio di amministrazione della DONNOLI Costruzioni s.r.l. che partecipa, come accennato, all'appalto per il Centro Oli "Tempa Rossa" insieme al FERRARA nell'ATI omonima, contatta Roberto PASI, il responsabile dell'Ufficio di Potenza della TOTAL, e gli chiede di incontrarlo. Nonostante l'inopportunità della richiesta - soprattutto ove si tenga conto che il DONNOLI è soggetto direttamente interessato agli

sviluppi di una delle più importanti gare d'appalto bandite dalla compagnia petrolifera di cui PASI rappresenta gli interessi in Basilicata - il manager TOTAL accetta di incontrare l'imprenditore lucano e fissa un appuntamento per le 12 e 30 non già, però, presso gli uffici che la TOTAL occupa nella sede centralissima di via Pretoria, bensì presso il bar "L'antico fiume", un luogo di ritrovo situato lungo viale del Basento, in un'area periferica di Potenza (cfr. trascrizione n. 941- vedi pag. 9967 atti allegati, in faldone n. 104).

Il 14 dicembre 2007 - e cioè il giorno dopo essersi incontrato con PASI a Potenza recandosi subito dopo, nel corso di quello stesso pomeriggio presso la sede della Regione Basilicata - DONNOLI contatta il socio FERRARA e gli sollecita un incontro per la mattina seguente (cfr. trascrizione n. 16635 – vedi pag. 9971 atti allegati, in faldone n. 104).

Il colloquio tra i due imprenditori (cioè FERRARA e DONNOLI) si svolge nella prima mattinata del 15 dicembre 2007 e provoca come reazione immediata e pressoché automatica del FERRARA l'attivazione delle entrature politico - istituzionali su cui egli può contare. Appare chiaro, infatti - proprio sulla scorta di quanto il FERRARA stesso ha confidato in seguito all'amico MONTESANO nel corso di una conversazione ambientale intercettata (trascritta supra a fol. 78 della presente ordinanza)- che egli, venuto a conoscenza per il tramite del socio Nino DONNOLI dell'***inversione di tendenza*** maturata dai vertici della Regione Basilicata (che, come si è detto, erano stati informati da qualcuno della pendenza di un procedimento penale riguardante proprio il FERRARA) circa l'aggiudicazione dell'appalto TOTAL all'ATI FERRARA, si preoccupi immediatamente correndo " ***ai ripari***".

Come efficacemente sintetizzerà il FERRARA stesso nel resoconto al MONTESANO: ***"Noi eravamo sulla linea di partenza all'inizio. Poi per strada c'è stata una inversione di tendenza, perché hanno avuto paura che poi... ritenevano che c'era fascicolo aperto, perché ritenevano che la Procura stesse già indagando, che eravamo intercettati, eccetera. E pare che il Presidente abbia espresso una seria considerazione sulla cosa, dicendo: "Sarebbe opportuno che***

***quelli non vincano". Sarebbe opportuno... se mai dovessero anche risultare buoni... sarebbe opportuno che non vincano. Allora io ho appreso questa notizia e mi sono mosso e ho cercato di correre ai ripari, eccetera."***

Dunque la prima mossa che il FERRARA compie per correre ai ripari è quella di entrare in contatto con un influente personaggio, poi rivelatosi essere il Deputato potentino Salvatore MARGIOTTA, ricorrendo alla mediazione di Donato BOCHICCHIO. Quest'ultimo è un dipendente regionale da qualche tempo in pensione ma ancora inserito nel locale apparato politico-burocratico che, dopo aver concluso la sua carriera nella pubblica amministrazione con l'incarico di segretario dell'attuale Sindaco di Potenza, continua a frequentare gli uffici della Regione Basilicata prestando la sua collaborazione nella segreteria dell'Assessore all'Agricoltura.[29]

[29] Nel corso della conversazione svoltasi il 16 dicembre 2007, mentre BOCHICCHIO accompagnava FERRARA all'incontro con persona poi rivelatasi l'On. MARGIOTTA, è lo stesso BOCHICCHIO a rivelare le circostanze, quanto meno singolari, che hanno caratterizzato il suo reinserimento di fatto nell'apparato regionale grazie a quello che, in buona sostanza, appare come un *escamotage* concepito di concerto con PESCE Franco, Dirigente generale del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Economia Montana , per aggirare l'ostacolo rappresentato dalla legge regionale che impedisce la stipula di convenzione con personale in stato di quiescenza. In proposito vale la pena rammentare che lo stesso Presidente della Regione Basilicata, Vito DE FILIPPO, nel corso delle SI rese il 15 aprile 2008 ha dichiarato: ***"In merito alla convenzione posso riferire che ho fatto approvare una legge che non permette per circa 2 anni convenzioni con personale in pensione della regione."*** Le parole del BOCHICCHIO, qui di seguito riportate, non sembrano bisognose di ulteriori commenti, apparendo sufficientemente eloquenti sia nel descrivere la vicenda che lo riguarda direttamente sia nel tratteggiare l'interessamento da lui profuso, ancora una volta nell'interesse del FERRARA, (ma, per la verità, senza esiti positivi) presso il Sindaco di Potenza.

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 15 DICEMBRE 2007 ALL'INTERNO DELL'AUTOVETTURA AUDI A3 TARGATA CC008RP IN USO A FERRARA FRANCESCO.

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

***Progr. 329, ore 16.33 del 16.12.2007***

**Bochicchio** -OMISSIS. **Allora io ora sono andato alla segreteria di questo**, no, sono andato alla segreteria di questo **perché… ho fatto una… una convenzione con l'APAC, Associazione Allevatori, perché io direttamente non potevo… cioè con la Regione direttamente non posso avere rapporti con coso, allora tramite Franco avevamo immaginato un'associazione che teneva all'interno della Regione un tipo di rapporto che potevo dire alla Regione: "Senti, io tengo una persona che deve seguire le cose da voi, può stare da voi". Ecco, questa è l'idea che c'eravamo dati. L'abbiamo fatta con l'APAC, la cosa funziona…** Ora, quello stronzo dell'ex Sindaco, cioè dell'ex… dell'ex (parole incomprensibili - linea disturbata) nò … OMISSIS...Dell'attuale. E io vado… sono andato da lui, ho detto: "Senti… io… tu hai detto che qui potresti avere qualche problema, non ti preoccupare, io… trovo altro". Eh… siccome io gli avevo già detto da tempo prima, ho detto: "**Guarda che molto probabilmente io me me vado da Franco Pesce all'Agricoltura…", lui sa che c'è un vecchio rapporto fra me e Franco, voglio dire, io Franco l'ho aiutato pure… quando stava in Presidenza… diciamo, Franco è una persona che…**

**Ferrara** -E' uno riconoscente, dai.

**Bochicchio** - Eh, insomma è uno che non si è mai scordato che… quando veniva là… anche molte volte per un consiglio, una cosa…

***Progr. 330, ore 16.57 del 16.12.2007***

**OMISSIS**

**Bochicchio** - **Allora Peppino…**

**Ferrara** -Perché mi ero portato (parole incomprensibili).

**Bochicchio** - **…chiama a Franco Pesce e gli dice: "Ma poi tu fai… una convenzione, qua, là… quello non può avere rapporti con la Regione, ma com'è…". Quello gli ha detto, ha detto…**

**Ferrara** - No, ma… dice: "Ma io dovrei…", ma perché non può avere rapporti con la Regione?

**Bochicchio** - Ma, (parole incomprensibili).

**Ferrara** - Ma non li puoi avere direttamente.

**Bochicchio** - Eh. "Sai, ma quello così, sai, poi la gente, qua…". Gli ha detto, Franco… intanto (parole incomprensibili - linea disturbata), ha detto: "Guarda, Donato ha fatto una cosa… sicuramente (parole incomprensibili) - ha detto - e poi - ha detto - quello che ho fatto io (parole incomprensibili - linea disturbata)". **E il Presidente gli ha chiesto la stessa cosa all'Assessore. Gli fa l'Assessore: "Eh, tu poi ti metti a fare convenzioni". Ha detto: "Guarda che io non ho fatto nessuna convenzione, l'ha fatta Franco, anzi ti posso dire di più?**

FERRARA contatta telefonicamente BOCHICCHIO alla presenza di DONNOLI, di cui si avverte distintamente la voce in sottofondo nel corso della telefonata (colloquio avvenuto sabato 15 dicembre '07 -vedi pag. 9974 atti allegati in faldone 104) ed il tono della sua richiesta è incalzante: l'imprenditore ha bisogno di incontrare quanto prima un comune amico ed è disposto ad incontrarlo ovunque, purché il prima possibile: "***Ho un'urgenza di vedere quell'amico nostro, nel pomeriggio, a qualsiasi ora, stasera, domani mattina...ma tra stasera e domani...dove vuole lui, in lungo e largo, lo raggiungo da qualche parte, dove vuole "*** (cfr. trascrizione n. **16693**)

Dopo appena un quarto d'ora, evidentemente sollecitato dall'urgenza manifestata dal FERRARA, BOCHICCHIO richiama l'imprenditore e gli comunica che il comune amico : "***E' ancora a Roma***" e non rientrerà prima del giorno seguente, quando, però, sarà disponibile ad incontrarsi con FERRARA.[30] La segnalazione di BOCHICCHIO placa solo in parte la premura del FERRARA il quale non cessa di sottolineare, ancora una volta, la sua totale disponibilità ad incontrare l'amico a qualsiasi condizione: ***"A me va benissimo, a qualsiasi ora"***. L'impellenza che il FERRARA ha di incontrare l'amico è rimarcata con enfasi: "***Per me è indifferente, qualsiasi ora e posto!"*** e raccomanda a BOCHICCHIO: ***"Ogni tanto lo devi sfottere tu, magari stasera, nel pomeriggio.*** BOCHICCHIO promette: "***Ti faccio sapere***" e FERRARA, rivolgendosi con ogni probabilità proprio al DONNOLI in compagnia del quale si trova, annuncia: "***Domani"*** (cfr. trascrizione n. 16695).

---

**Quella se l'è cercata lui e lui mi sta facendo un favore a me".**

**OMISSIS**

[30] Il riferimento ai giorni e agli impegni parlamentari romani, unitamente alle altrettanto corroboranti emergenze di seguito indicate, consentirà di individuare nell'On. MARGIOTTA l"amico" cui gli interlocutori si riferiscono.

In rapida successione, nella stessa mattina del 15 dicembre 2007 FERRARA contatta anche Antonio BULFARO, padre di Giuseppe titolare dell'impresa BULFARO Costruzioni che partecipa in ATI con FERRARA all'appalto per il Centro Oli "Tempa Rossa", ed insiste per incontrare e parlare *de visu* con l'uomo il prima possibile. L'incontro tra i due imprenditori si svolge, così, nel corso del pomeriggio del 15 dicembre 2007 su una piazzola stradale nei pressi di Valsinni.[31]

Dopo aver fissato, per il tramite di BOCHICCHIO, l'incontro con l'influente personaggio in arrivo da Roma (che si rivelerà essere l'On. MARGIOTTA), FERRARA avvia, in rapida successione, anche i canali che gli permettono di entrare in contatto, da un lato col Presidente della Provincia di Matera Carmine NIGRO e dall'altro con il Presidente della Regione Basilicata Vito DE FILIPPO. A tal fine, l'imprenditore effettua una prima telefonata a TORNETTA Ignazio Giovanni, Sindaco di Gorgoglione nonché braccio destro di NIGRO, e manifesta anche a lui la necessità di incontrarlo quanto prima, ovunque egli desideri: "***Tra oggi e domani ho bisogno che tu mi offra un caffè***". TORNETTA si dice disponibile e i due interlocutori concordano di risentirsi nel pomeriggio per stabilire luogo e condizioni dell'incontro (cfr. conversazione n. 16699).

Analogamente, FERRARA tenta di entrare in contatto, per il tramite di due amici imprenditori potentini, Vincenzo Vito BASENTINI e Michele SANTANGELO, con Giuseppe CAPOLUONGO, Responsabile dell'Ufficio Segreteria del Presidente della Giunta Regionale Vito DE FILIPPO e stretto collaboratore dell'autorevole figura istituzionale (cfr.

[31] Appare opportuno rimarcare la circostanza che i contatti telefonici registrati tra il FERRARA ed il BULFARO, nell'arco dell'intero periodo di intercettazione svolto in forza del RIT 156/07, siano di norma sporadici e coincidano con i momenti più significativi per lo svolgimento della procedura di gara cui partecipa l'ATI di cui essi sono i maggiori "azionisti". Nel corso della sola giornata del 15 dicembre 2007, però, si contano ben 9 contatti telefonici, finalizzati, appunto a concordare il luogo e le modalità dell'incontro.

conversazioni nn. 16705 e 16714, avvenute sempre sabato 15 dicembre '07 alle ore 13.19 e 13.55 –vedi pag. 9984 e 9989 atti allegati in faldone 104).

A causa delle avverse condizioni meteorologiche che in quei giorni imperversano in Basilicata ostacolando e rendendo pericolosi i collegamenti stradali, nonostante le insistenze del FERRARA che sottolinea: ***"E' urgente"*** e l'iniziale propensione del TORNETTA ad accoglierne la richiesta (cfr. conversazione n. 16736), l'incontro tra l'imprenditore e l'amministratore pubblico salta.

Nel frattempo, però, BASENTINI e SANTANGELO, approfittando della coincidenza che ha indotto il CAPOLUONGO a recarsi, per conto del Presidente DE FILIPPO, presso la parafarmacia che il BASENTINI gestisce a Potenza in via del Gallitello, organizzano "l'incontro" di FERRARA con CAPOLUONGO (cfr. conversazioni nn. 16751 e 16753). BASENTINI pertanto prima informa FERRARA: ***"Fra un'ora e un quarto è da me...quello là che tu vai trovando"*** e poi lo avvisa: "***E' da me già!"***, e sollecita l'imprenditore, che intanto è in viaggio da Policoro, a far presto per raggiungere Potenza in tempo utile (cfr. conversazione n. 16761).

All'atto pratico, tuttavia, CAPOLUONGO rifiuta di incontrarsi con FERRARA[32] e si allontana, come appurato nel corso del servizio di pedinamento e controllo predisposto nell'occasione dalle forze di p.g., senza intrattenersi con l'imprenditore che, giunto alle 19:30 circa presso gli uffici di BASENTINI in via del Gallitello, lascia Potenza un'ora più tardi, dopo essersi intrattenuto per circa un'ora in conversazione con BASENTINI, ma senza essere riuscito a parlare a CAPOLUONGO[33].

---

[32] ciò risulta chiaramente dallo sfogo del FERRARA con Bochicchio, intercettato il giorno seguente (domenica 16.12.07), trascritto *infra*;

[33] Cfr.Annotazione di servizio: **Via del Gallitello nr.87, Potenza, sede della società TECNOMEDICAL, il cui amministratore unico e socio titolare di quote risulta essere BASENTINI Vito Vincenzo, nato a Potenza il 16/06/1949.**

19.00: Inizio servizio.

Quello stesso sabato 15 dicembre 2007 subisce un rinvio anche l'incontro con il personaggio di cui si attende l'arrivo da Roma: Bochicchio, infatti, informa FERRARA che "***l'amico***" rientrerà a Potenza molto tardi e che, pertanto, il previsto appuntamento è rinviato al pomeriggio del giorno seguente: "***Ah vedi che ho sentito l'amico che è ancora a Roma mi ha***

---

19:28: Giunge **FERRARA Francesco Rocco**, nato a Taranto il 02/04/1964, su **Audi A3** targata **CC 008 RP** di colore grigio, intestata alla società SO.GE.S.A. - Società Generale Servizi e Appalti -, con sede in Policoro (MT) in via Brennero nr. 21, accede all'interno del parcheggio, parca l'auto all'altezza del civico 81 di via del Gallitello, scende con una lettera tra le mani, percorre a piedi un tratto del piazzale, getta la sigaretta ed accede all'interno del civico 87, sede della società TECNOMEDICAL;

19:32: All'interno degli uffici della società TECNIMEDICAL è presente **BASENTINI Vito Vincenzo**, nato a Potenza il 16/06/1949, ivi residente in contrada Serra nr.65/C;

19:33: **FERRARA Francesco Rocco**, entra negli uffici della società TECNOMEDICAL, saluta **BASENTINI Vito Vincenzo**, si siedono e rimangono in conversazione;

20:28: **FERRARA Francesco Rocco** e **BASENTINI Vito Vincenzo**, passano dall'ufficio di sinistra a quello centrale;

20:37: Dal civico 87 di via del Gallitello, sede degli uffici della società TECNOMEDICAL, esce **FERRARA Francesco Rocco** con una busta di plastica di colore bianco in mano, e **BASENTINI Vito Vincenzo**. **FERRARA Francesco Rocco** si avvicina all'auto, apre lo sportello anteriore sinistro, apre anche lo sportello posteriore sinistro, depone la busta di plastica bianca sul sedile, chiude lo sportello posteriore sinistro, e rimane in conversazione con **BASENTINI Vito Vincenzo**.

20:38: **FERRARA Francesco Rocco** si toglie il giaccone, apre nuovamente lo sportello posteriore sinistro, lo depone sul sedile, chiude lo sportello posteriore sinistro, saluta con bacio alle guance **BASENTINI Vito Vincenzo** e sale in auto, mentre **BASENTINI Vito Vincenzo** si allontana in direzione dei negozi;

20:39: **FERRARA Francesco Rocco** sale su **Audi A3** targata **CC 008 RP** di colore grigio, effettua una retromarcia, si immette su via del Gallitello con direzione di marcia esterno città e si allontanano percorrendo la S.S. 407 Potenza direzione Metaponto.

21:00: Fine Servizio.

***detto che farà molto tardi quindi se ne parla domani nel pomeriggio"*** FERRARA replica: ***"A me va benissimo non c'è problema..."*** (cfr. trascrizione n. 16767)

Come promesso, domenica 16 dicembre 2007, BOCHICCHIO contatta nuovamente FERRARA e gli comunica tempi e condizioni dell'incontro accordato dall'importante amico rientrato da Roma: ***"Ha detto così ... se verso le 4 e un quarto ... quattro e venti ... passiamo così ci prendiamo un caffè insieme"*** (cfr. trascrizione n. 16815 a pag. 10015 degli atti allegati in faldone n. 104).

Secondo quanto concordato in precedenza, alle 16 e 30, FERRARA passa a prelevare BOCHICCHIO (cfr. trascrizione n. 16843) ed in sua compagnia si reca in macchina all'appuntamento con l'importante personaggio[34]; il servizio di

---

[34] Cfr. **TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 16 DICEMBRE 2007 ALL'INTERNO DELL'AUTOVETTURA AUDI A3 TARGATA CC008RP IN USO A FERRARA FRANCESCO.**

***Progr. 328, ore 16.13 del 16.12.07***

*L'auto è in movimento. Si sente la radio. Ferrara è solo, non si avverte nessuna conversazione. A minuti 15.09 fa una telefonata.*

**Ferrara** - (*al telefono*) Donato. … Donato! … Io sono sotto casa.

*Termina la conversazione telefonica.*

*L'auto ora è ferma, si continua a sentire la radio. A minuti 17.21 si sente sbattere lo sportello, entra in auto Donato Bochicchio.*

**Bochicchio** - Fa (parole incomprensibili).

**Ferrara** - Ciao.

**Bochicchio** - Da voi ne ha fatto molto? Senti, dobbiamo arrivare a Via Mazzini.

**Ferrara** - Dov'è?

**Bochicchio** - Inizio di Via Mazzini… sopra Potenza.

**Ferrara** - E quindi?

**Bochicchio** - E quindi… saliamo… o da qua o da là è tale e quale.

**Ferrara** - (parole incomprensibili).

**Bochicchio** - Da qua, dai.

*L'auto si mette in movimento.*

**Bochicchio** - **Perché ha detto che lui era dalla suocera a pranzo.** Ha detto: "Mi chiamate e…". Ma ho visto per televisione che…

**Ferrara** - (parole incomprensibili) un dolore qua…

**Bochicchio** - Eh, ma pure io non sto… ho visto che stai… pure io non sto per niente bene…

osservazione, pedinamento e controllo svolto in quel frangente dalla p.g. a carico dell'imprenditore lucano ha permesso di appurare con assoluta certezza l'identità dell'influente "amico": FERRARA, infatti, si incontra nell'occasione col parlamentare potentino Salvatore MARGIOTTA[35]. Nonostante

---

[35] **Cfr.Relazione di servizio del 16/12/2007-** Via Mazzini nr. 32, Potenza.

16.37: Inizio servizio.

16.37: **FERRARA Francesco Rocco,** nato a Taranto il 02/04/1964, su **Audi A3** targata **CC 008 RP** di colore grigio, intestata alla società SO.GE.S.A., con sede in Policoro, in compagnia di **BOCHICCHIO Donato Antonio,** nato a Potenza il 26/11/1949, ivi residente in via Francesco Torraca nr. 88 (**BOCHICCHIO Donato Antonio** emerge nel corso delle conversazioni telefoniche registrate sull'utenza omissis, in uso a **FERRARA Francesco Rocco,** le cui operazioni di registrazione sono state autorizzate con Decreto 156/07 emesso in data 24/07/07. *Linea 571 progressivo 16815 delle ore 1309 del 16/12/07,* in cui **FERRARA Francesco Rocco** compone una utenza telefonica della quale non sono stati registrati i numeri e riferisce a **BOCHICCHIO Donato Antonio** che passerà a prendere per andare a trovare **"quella persona"**; *linea 571 progressivo 16843 delle ore 1627 del 16/12/07,* in cui **FERRARA Francesco Rocco** compone l'utenza telefonica nr. omissis e comunica a **BOCHICCHIO Donato Antonio** che lo sta aspettando davanti a casa sua) è fermo all'altezza del civico nr. 32 di via Mazzini, Potenza.

16.41: **MARGIOTTA Salvatore, (Deputato),** esce dal civico 23/A di via Mazzini, attraversa la strada e si avvicina all'autovettura **Audi A3** targata **CC 008 RP.**

16.42: Dall'autovettura **Audi A3** targata **CC 008 RP,** scendono dal lato guida **FERRARA Francesco Rocco,** mentre dal lato passeggero scende **BOCHICCHIO Donato Antonio,** salutano con stretta di mano **MARGIOTTA Salvatore** e rimangono in conversazione.

16.44: **BOCHICCHIO Donato Antonio** rimane all'angolo di via Mazzini con via IV Novembre, mentre **FERRARA Francesco Rocco** e **MARGIOTTA Salvatore** si allontanano in conversazione per via IV Novembre direzione piazza Prefettura.

16.54: **FERRARA Francesco Rocco** e **MARGIOTTA Salvatore** ritornano da via IV Novembre. **FERRARA Francesco Rocco** si porta vicino all'autovettura **Audi A3,** apre lo sportello e sale su, lo segue anche **BOCHICCHIO Donato Antonio** che sale lato guidatore, mentre **MARGIOTTA Salvatore** attraversa la

le avverse condizioni meteorologiche - in quei giorni particolarmente inclementi a Potenza e in tutta la Basilicata e nonostante le precarie condizioni di salute del FERRARA (dallo stesso evidenziate nel corso di numerose conversazioni telefoniche) - l'imprenditore ed il parlamentare MARGIOTTA si intrattengono all'aperto, appartati in una delle strade laterali di via Pretoria, intrattenendo una conversazione che si protrae, lontano da orecchie indiscrete, per diversi minuti.
Le ragioni ed il contenuto del colloquio svoltosi a Potenza tra FERRARA e MARGIOTTA il pomeriggio del 16 dicembre 2007, risultano palesate, per un verso, nel corso della conversazione intrattenuta dall'imprenditore, il successivo 21

---

strada, si avvicina al civico nr. 23/A di via Mazzini, citofona ed accede all'interno del condominio (ore 16.56).

16.55: **FERRARA Francesco Rocco** su **Audi A3** targata **CC 008 RP** in compagnia di **BOCHICCHIO Donato Antonio**, percorre via Mazzini, fa inversione di marcia e percorre via Umberto I^, piazza Vittorio Emanuele II (c.d. piazza XVIII Agosto), all'altezza del capolinea degli autobus di linea, si ferma, parca l'auto; i due rimangono in conversazione (17.05)

17.08: Dall'autovettura **Audi A3** scendono **FERRARA Francesco Rocco** e **BOCHICCHIO Donato Antonio**, e si recano all'interno dell'esercizio commerciale all'insegna "BAR PRIMAVERA".

17.19: Dall'esercizio commerciale all'insegna "BAR PRIMAVERA" escono **FERRARA Francesco Rocco** e **BOCHICCHIO Donato Antonio**, salgono su **Audi A3**, e percorrono corso Garibaldi, viale Marconi e via Francesco Torraca, all'altezza del civico 88, si fermano lato sinistro della carreggiata in doppia fila e rimangono in conversazione (1928).

17.33: **BOCHICCHIO Donato Antonio** scende dall'autovettura **Audi A3** targata **CC 008 RP**, attraversa la strada ed accede all'interno del civico nr.88, mentre **FERRARA Francesco Rocco** si allontana percorrendo via Francesco Torraca direzione via Appia.

17.40: Fine Servizio.

dicembre 2007, con l'amica ZIPPO e, per altro verso, durante una lunga conversazione intrattenuta dal FERRARA col BOCHICCHIO immediatamente prima e immediatamente dopo l'abboccamento col parlamentare.

I dialoghi con la ZIPPO e con il BOCHICCHIO - la cui trascrizione si ritiene opportuno riportare qui di seguito per esteso - evidenziano una nutrita serie di nitidi elementi di sicuro pregio investigativo: il FERRARA, infatti, appare decisamente contrariato e profondamente offeso dal trattamento riservatogli il giorno prima dal collaboratore del Presidente DE FILIPPO: il rifiuto di parlargli oppostogli dal CAPOLUONGO è considerato un torto gratuito ed una manifestazione di ingratitudine e durante il percorso compiuto in macchina in compagnia di BOCHICCHIO Donato alla volta dell'appuntamento con l'onorevole MARGIOTTA l'imprenditore non riesce a trattenersi dallo sfogarsi; FERRARA, così, confida a BOCHICCHIO di essere intercettato e che proprio per tale ragione CAPOLUONGO, che ne è informato, ha preferito evitare di incontrarlo. Il FERRARA ribalta sugli stessi CAPOLUONGO e DE FILIPPO la responsabilità di un tal stato di cose: "...***io sono intercettato per colpa sua, non per colpa mia, per colpa del suo Presidente. Eh... e quindi ha paura a parlare con me. Io credo che si dovrebbe mettere paura a parlare con quelli che sono stati in galera...***". La circostanza che CAPOLUONGO abbia rifiutato di incontrarlo perché intercettato indigna il FERRARA che, con accenti particolarmente severi, censura le condotte del CAPOLUONGO e del Presidente DE FILIPPO e paragona i pericoli derivanti dalla frequentazione della sua persona, che non è certamente quella di un mafioso, con i pericoli derivanti dalla frequentazione abituale di gente poco rispettabile e di autentici delinquenti, quali gli spacciatori di sostanze stupefacenti che, a suo dire, consegnerebbero cocaina negli uffici regionali. A più riprese, nel corso della conversazione con il BOCHICCHIO, il FERRARA indica gli uffici regionali come luoghi ove avviene un'attività di cessione di sostanze stupefacenti. La circostanza appare particolarmente inquietante ove si consideri che l'interlocutore

del FERRARA, il BOCHICCHIO - che ha motivo di conoscere bene quegli stessi uffici per averli frequentati a lungo come dipendente della Regione Basilicata - accoglie passivamente le dichiarazioni dell'amico e non solo non le sconfessa, ma addirittura le avvalora, lasciando intendere che corrispondano alla verità. BOCHICCHIO stesso, per altro, mostra di convenire con i commenti del FERRARA e sfoga, a sua volta, il disappunto nutrito nei confronti di CAPOLUONGO e del Sindaco di Potenza Vito SANTARSIERO, reo, quest'ultimo, di non aver accolto la richiesta rappresentatagli proprio dal BOCHICCHIO di favorire il FERRARA nel corso di un'importante gara d'appalto riguardante la città di Potenza. Tali battute assumono una indubbia rilevanza anche sotto il profilo della sussistenza dei presupposti sia delle esigenze cautelari di cui alla lettera A) dell'art. 274 c.p.p. (è significativo che i soggetti in questione siano perfettamente a conoscenza non solo di essere indagati ma anche di essere intercettati e ciò pur non essendoci stata, all'epoca, non solo alcuna discovery ma neppure nessun atto investigativo "scoperto") sia delle esigenze cautelari di cui alla lettera -C- della medesima disposizione (appare significativo, infatti, il discorso del BOCHICCHIO in ordine alle pressioni fatte sul Sindaco nell'interesse del FERRARA, circostanza questa emblematica di un *modus operandi* e di un approccio con la pubblica amministrazione sistematicamente ispirato all'illecito).

**TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 16 DICEMBRE 2007 ALL'INTERNO DELL'AUTOVETTURA AUDI A3 TARGATA CC008RP IN USO A FERRARA FRANCESCO**

***Progr. 328, ore 16.13 del 16.12.2007***
*L'auto è in movimento. Si sente la radio. Ferrara è solo, non si avverte nessuna conversazione. A minuti 15.09 fa una telefonata.*

**Ferrara** – (*al telefono*) Donato. … Donato! … Io sono sotto casa.
*Termina la conversazione telefonica.*

*L'auto ora è ferma, si continua a sentire la radio. A minuti 17.21 si sente sbattere lo sportello, entra in auto Donato Bochicchio.*

**Bochicchio** – Fa (parole incomprensibili).
**Ferrara** – Ciao.
**Bochicchio** – Da voi ne ha fatto molto? Senti, dobbiamo arrivare a Via Mazzini.
**Ferrara** – Dov'è?
**Bochicchio** – Inizio di Via Mazzini… sopra Potenza.
**Ferrara** – E quindi?
**Bochicchio** – E quindi… saliamo… o da qua o da là è tale e quale.
**Ferrara** – (parole incomprensibili).
**Bochicchio** – Da qua, dai.

*L'auto si mette in movimento.*
**Bochicchio** – Perché ha detto che lui era dalla suocera a pranzo. Ha detto: "Mi chiamate e…". Ma ho visto per televisione che…
**Ferrara** – (parole incomprensibili) un dolore qua…
**Bochicchio** – Eh, ma pure io non sto… ho visto che stai… pure io non sto per niente bene…
**Ferrara** – Adesso Lucia (parola incomprensibile).
**Bochicchio** – Lucia pure. Ah. Ma ho visto che qua, vedi, sta facendo…
**Ferrara** – Eh, ora che sono partito…
**Bochicchio** – Vedi.
**Ferrara** – …ha smesso un po' di nevicare.
**Bochicchio** – Ma questa è quattro per quattro?
**Ferrara** – No.
**Bochicchio** – E non tenevi una più…
**Ferrara** – Ho la A6 quattro per quattro.
**Bochicchio** – Eh.
**Ferrara** – Ma ce l'ho a Milano. Infatti questa ora la devo dare.
**Bochicchio** – Come la devi dare?
**Ferrara** – La devo dare in permuta. Ha cento… duecentomila chilometri.
**Bochicchio** – Ah.
**Ferrara** – Devo prendere una A3 come questa ma quattro per quattro.
**Bochicchio** – Quella… qui conviene tenerla quattro per quattro. E ora, se non mi ero messo d'accordo io me la pigliavo io questa.
**Ferrara** – Con chi ti sei messo d'accordo?
**Bochicchio** – Che forse mi piglio… una macchina… che tiene pure tremila… però la mia ormai… la mia ormai non è più possibile, perché… tiene pure la mia duecentoquarantamila chilometri, tiene duecentocinquantamila chilometri, però una Ford di

duecentocinquantamila chilometri ora... è sempre... (parole incomprensibili), una cosa... E c'è questo amico che si deve togliere la... che macchina è, aspetta, una...

*Ferrara riceve una telefonata.*

**Ferrara** – (*al telefono*) Pronto. ... Eh? ... No, sono arrivato subito. ... Senti, stacco tutto. ... Eh? ... Ciao.

*Termina la conversazione telefonica.*

**Bochicchio** – Una Volkswagen passat mi sembra che è.
**Ferrara** – Ah, (parole incomprensibili).
**Bochicchio** – Eh. Ha detto... siccome lui doveva versare quella per pigliarsene un'altra, ho detto...

***Progr. 329, ore 16.33 del 16.12.2007***

*L'auto è in movimento, all'interno Ferrara e Donato Bochicchio.*

**Bochicchio** – ...un'altra, ho detto: "Allora, scusa, versiamo la mia, vediamo quant'è di differenza, in maniera che così mi viene a costare pure poco...", perché quella tiene, mi sembra, circa... 160–170.000 chilometri, perché ha detto: "Questa ne fa, è diesel – dice – questa ne fa...".
**Ferrara** – Si, si, la Passat....
**Bochicchio** – "...altrettanti. Siccome tu cammini... non è che fai assai strada – dice – poi...". Dice che gli ha fatto...
**Ferrara** – Questa è Via Mazzini?
**Bochicchio** – No, Via Mazzini è la strada che dall'altro scende.
**Ferrara** – Ah, sì, sì. Poi questa... questa ha 197.000 chilometri, ma al di là dei chilometri che ancora va, che...
**Bochicchio** – E sì, ma questa è l'Audi, pure ne fa...
**Ferrara** – Cammina...
**Bochicchio** – Duecento... quattrocentomila chilometri li fa.
**Ferrara** – Ancora cammina da morire. Soltanto che... tengo una là e quattro ruote motrici. Qua voglio vedere... ora se riesco a trovare subito, anno nuovo, sempre un'A3, una quattro ruote motrici.
**Bochicchio** – No, ma questa è bella, proprio bella assai.
**Ferrara** – Questa... cioè questa qua, vedi, la parcheggi, non è grande...
**Bochicchio** – Eh.
**Ferrara** – Cammina... puoi fare un viaggio...

**Bochicchio** – Moltissimo no?.

**Ferrara** – **Allora ieri sera ti sei incontrato con il signor Capoluongo.**

**Bochicchio** – **Ieri sera l'ho trovato sotto da... coso, da... ma si doveva incontrare con te perché? Io quando mi ha detto Peppino... perché l'ho trovato là che aspettava a... aspettava a Enzo che...**

**Ferrara** – Ah.

Bochicchio – "Mi ha chiamato questo cacchio, mi fa aspettare, non c'è, dice che...". Poi... Peppino è forte: "Mi chiama al telefono, dice: «Vedi che ti devo dare le fotografie», la gente chissà che cazzo pensa". Dico io: "Peppi', ti vuoi preoccupare...". Allora senti che gli ho detto: "Peppino, ti vuoi preoccupare di questo? Ti devi preoccupare di altre cose, tu di vuoi preoccupare che lui[36] ti ha detto così?".

**Ferrara** – Eh.

**Bochicchio** – Non glielo dovevo dire?

**Ferrara** – Sì. Hai fatto bene. Allora **lui doveva incontrarsi con me.**

**Bochicchio** – Eh.

**Ferrara** – Dopo che t'ho lasciato a te, Enzo è arrivato...

**Bochicchio** – No, Enzo è arrivato quando (parole incomprensibili).

**Ferrara** – E sì. E sono saliti, sono saliti sopra e gli ha detto: "Guarda che...".

**Bochicchio** – Dritto.

**Ferrara** – "...mi ha chiamato... mi ha chiamato Franco, aveva bisogno di dirti due cose, eccetera" – "Ah, sì, sì, va bene". Ha detto: "Va be', ora arrivo alla farmacia e torno". **Se n'è andato...**

**Bochicchio** – **E non è tornato più.**

**Ferrara** – **No. Ha detto: "Poi ti spiego...".**

**Bochicchio** – Fermiamoci da qualche parte appena possibile, pure... dopo (parola incomprensibile), tanto è questo palazzo qua[37].

**Ferrara** – Ah, ah. Ha detto: "Dopo ti spiego. Ha detto a Pe... ha detto a...".

**Bochicchio** – Ah, pure là, davanti a questa, eh, qua.

**Ferrara** – No, magari se c'è un posto...

**Bochicchio** – Attenzione... attenzione al marciapiede.

**Ferrara** – No, se c'era posto là.

---

[36] il discorso è tutto *de relato*; Bochicchio riferisce le parole che Capoluongo attribuisce a una terza persona (verosimilmente Basentini Vito Vincenzo);

[37] qui il potentino Bochicchio segnala che sono giunti a destinazione;

**Bochicchio** – Ma no, tanto quello ha detto che scende e ce ne andiamo.
**Ferrara** – Questa è la macchina sua.
**Bochicchio** – E può essere. Aspetta che ora gli telefoniamo.
**Ferrara** – Allora…
**Bochicchio** – Aspetta, che mi devo ricordare il numero…
**Ferrara** – Forse devo scendere.
**Bochicchio** – No, il numero lo tengo scritto sopra l'agenda, aspetta… 329…
**Ferrara – Eh… se n'è andato[38], ha chiamato a… e ha detto, dice… dice: "Senti, non posso scendere… poi ti spiego, eccetera, no", perché dice che io sono intercettato.**
**Bochicchio – Tu?**
**Ferrara – Sì. Sono intercettato. Ma io sono intercettato per colpa sua, non per colpa mia, per colpa del suo Presidente. Eh… e quindi ha paura a parlare con me. Io credo che si dovrebbe mettere paura a parlare con quelli che sono stati in galera.**
**Bochicchio** – Che ne parliamo a fare, Fra'?
**Ferrara** – No, no, quello…
**Bochicchio** – E ti posso dire una cosa?
**Ferrara** – Donato, l'ho cercato ieri sera, lui… lui è entrato nella sfera di quelle persone che nella mia vita non c'entrerà mai più.
**Bochicchio** – Allora…
**Ferrara – Tu mi fai venire da Policoro a me, ti incontri in una farmacia… e che sono io, Toto' Riina? Cioè ammesso che… ammesso che io sia intercettato, devi dire: "Scusa, ma io questo lo conosco da trent'anni, non ci posso parlare? Non ho capito". Tu ti devi preoccupare di quelli che ti portano la cocaina nella Regione.**
**Bochicchio – Bravo.**
**Ferrara – Non che…**

*Bochicchio fa una telefonata.*

**Bochicchio** – (*al telefono*) Salvatore, sono Donato. … Sono qua sotto io. … Va be'. Ciao.

---

[38] qui riprende il discorso principale; l'allusione è a quanto detto da Capoluongo a Basentini a proposito di Ferrara;

*Termina la conversazione telefonica.*

**Ferrara** – **Non ti devi preoccupare di me, ti devi preoccupare di quelli…**
**Bochicchio** – (parola incomprensibile), allora…
**Ferrara** – **Ti devi preoccupare di quelli che ti portano la cocaina alla Regione.**
**Bochicchio** – **Solo la cocaina? Io non so come cazzo fanno questi ancora a resistere e mi meraviglio anche dei nostri amici, che nessuno dice niente, perché, guarda, la Regione a questi livelli che stanno non è mai, mai, mai, mai…**
**Ferrara** – (parole incomprensibili – linea disturbata).
**Bochicchio** – Aspetta, lui ha detto che è il 23, quindi è là. Eh…
**Ferrara** – Ma 23 ce ne sono tre.
**Bochicchio** – E va be'…
**Ferrara** – Di qua non scende.
**Bochicchio** – Dove cazzo dobbiamo andare?
**Ferrara** – Hai capito?
**Bochicchio** – **Ma si preoccupasse delle porcherie che fa insieme al Presidente suo e altri amici suoi.**
**Ferrara** – Eh.
**Bochicchio** – Ma… il problema sai qual è? E' che mentre prima non si sapeva, ora…
**Ferrara** – Si sa tutto.
**Bochicchio** – Ma ora… chiunque… ogni tanto sento qualcuno che dice: "Uaglio', ma sai, ho saputo questa cosa, poi ognuno va là e cose". Dico io: "Sai…". Cioè… quindi vuol dire che… la voce circola, voglio dire, in un certo modo. Ora, io mi meraviglio pure che nessuno… nessuno… ma per quello che… poi… ma poi lo sai che hanno fatto, che ha fatto? E' un pezzo di merda. Ma io aspetterò l'occasione giusta per dirglielo. **Allora io ora sono andato alla segreteria di questo, no, sono andato alla segreteria di questo perché… ho fatto una… una convenzione con l'APAC, Associazione Allevatori, perché io direttamente non potevo… cioè con la Regione direttamente non posso avere rapporti con coso, allora tramite Franco avevamo immaginato un'associazione che teneva all'interno della Regione un tipo di rapporto che potevo dire alla Regione: "Senti, io tengo una persona che deve seguire le cose da voi, può stare da voi". Ecco, questa è l'idea che c'eravamo dati. L'abbiamo fatta con l'APAC, la cosa funziona… Ora, quello**

**stronzo dell'ex Sindaco, cioè dell'ex... dell'ex** (parole incomprensibili – linea disturbata) nò ...

**Ferrara** – **Dell'attuale.**

**Bochicchio** – Dell'attuale. E io vado... sono andato da lui, ho detto: "Senti... io... tu hai detto che qui potresti avere qualche problema, non ti preoccupare, io... trovo altro". Eh... siccome io gli avevo già detto da tempo prima, ho detto: "Guarda che molto probabilmente io me me vado da Franco Pesce all'Agricoltura...", lui sa che c'è un vecchio rapporto fra me e Franco, voglio dire, io Franco l'ho aiutato pure... quando stava in Presidenza... diciamo, Franco è una persona che...

**Ferrara** – E' uno riconoscente, dai.

**Bochicchio** – Eh, insomma è uno che non si è mai scordato che... quando veniva là... anche molte volte per un consiglio, una cosa...

**Ferrara** – Eccolo qua.

*I due scendono dall'auto.*

***Progr. 330, ore 16.57 del 16.12.2007***

Ferrara rientra in auto con Donato Bochicchio (si intende, dopo il colloquio riservato con l'Onorevole).

**Ferrara** – **Glielo dovevo dire là.**

**Bochicchio** – Eh?

**Ferrara** – **No, gli ho detto: "Di' agli amici che stanno là che si preoccupassero di quelli che gli portano la cocaina".**

**Bochicchio** – Allora, giusto per dirti il fatto di coso... allora, sai che ha fatto?

**Ferrara** – Ma dove andiamo?

**Bochicchio** – Io... ti... ti vuoi venire a prendere un caffè...

**Ferrara** – Sì, una cosa calda.

**Bochicchio** – Ci pigliamo un cioccolato caldo, una cosa. Però dobbiamo tornare indietro da qua per trovare un bar...

**Ferrara** – Sì. Aspetta, aspetta.

**Bochicchio** – Da qui non ne troviamo.

**Ferrara** – Faccio una bella cosa...

**Bochicchio** – **Allora Peppino...**

**Ferrara** – Perché mi ero portato (parole incomprensibili).

**Bochicchio** – **...chiama a Franco Pesce[39] e gli dice: "Ma poi tu fai... una convenzione, qua, là... quello non può avere rapporti con la Regione, ma com'è...". Quello gli ha detto, ha detto...**

**Ferrara** – **No, ma... dice: "Ma io dovrei...", ma perché non può avere rapporti con la Regione?**

**Bochicchio** – Ma, (parole incomprensibili).

**Ferrara** – **Ma non li puoi avere direttamente.**

**Bochicchio** – **Eh. "Sai, ma quello così, sai, poi la gente, qua...". Gli ha detto, Franco... intanto (parole incomprensibili – linea disturbata), ha detto: "Guarda, Donato ha fatto una cosa... sicuramente (parole incomprensibili) – ha detto – e poi – ha detto – quello che ho fatto io (parole incomprensibili – linea disturbata)". E il Presidente gli ha chiesto la stessa cosa all'Assessore. Gli fa l'Assessore: "Eh, tu poi ti metti a fare convenzioni". Ha detto: "Guarda che io non ho fatto nessuna convenzione, l'ha fatta Franco, anzi ti posso dire di più? Quella se l'è cercata lui e lui mi sta facendo un favore a me".**

**Ferrara** – Cioè, Donato, quaquaraqua!

**Bochicchio** – E meno male che io...

**Ferrara** – Giocatori di carte.

**Bochicchio** – E meno male che io... mi sembra che già te l'ho detto tempo fa.

**Ferrara** – Ma a te... a te ti dovevano chiamare... ma vedi... vedi... a parte il fatto... guarda, io... io devo parlare perché io ora... fino a ora mi sono frenato troppo, a parte il fatto che avrebbe dovuto farlo il tuo Sindaco...

**Bochicchio** – Ma io...

**Ferrara** – ...come segno di riconoscenza, dice: "Senti, troviamo un escamotage come dobbiamo fare per...".

**Bochicchio** – Ma io già l'avevo trovato.

**Ferrara** – Perché se pensano a tutte le porcherie che fanno, ma le porcherie, i furti e i latrocini che fanno, penso che non avrebbero avuto nulla di cui vergognarsi.

**Bochicchio** – Ma io avevo pensato...

**Ferrara** – Non vergognarsi, temere.

---

[39] il dialogo tra i due oscilla tra gli argomenti rispettivamente di maggior interesse: il Ferrara si sfoga per il trattamento riservatogli da Capoluongo (e, per traslato, da De Filippo); il Bochicchio accenna alla vicenda dell'incarico con cui ha eluso il divieto di convenzione (di concerto con importanti personaggi della burocrazia regionale); in seguito sono presenti anche riferimenti a una delusione espressa dal Bochicchio circa il comportamento nei confronti del Sindaco di Potenza nei confronti sia del Ferrara che di esso Bochicchio;

**Bochicchio** – Sì, ma…
**Ferrara** – Non vergognarsi, perché non c'è da vergognarsi, ma temere sotto l'aspetto della cosa, eccetera.
**Bochicchio** – Allora, sai, io due…
**Ferrara** – Ma con tutte le schifezze che fanno…
**Bochicchio** – Io ti voglio dire due cose, con… con il Sindaco io da… da dopo che era successa quella…
**Ferrara** – Dove andiamo, Donato?
**Bochicchio** – A questo bar qua, vedi.
**Ferrara** – Quale, questo?
**Bochicchio** – Sì, (parola incomprensibile).
**Ferrara** – Ah, sì.
**Bochicchio** – E' qua sotto. **Io con il Sindaco, da dopo che è successo quella cosa tua, per il modo, come è successa, Fra', perché poi alla fine poteva pure succedere…**
**Ferrara** – Forse qua c'è un posto.
**Bochicchio** – C'è pure un posto. **Per il modo come è successo, a me… io là stavo male, cioè non… non stavo…**
**Ferrara** – No, qua non…
**Bochicchio** – No, ma mettiti… dietro a queste qua, che cazzo te ne fotte, tanto… che devono… o ci mettiamo a fianco a questa qua…
**Ferrara** – **Sì, sì. Il modo di come è successo?**
**Bochicchio** – **Cioè… allora io dico, tu veramente non vuoi fare niente?**
**Ferrara** – Eh.
**Bochicchio** – Ah, vedi, ti metti al posto di quella macchina là. **Dico, tu veramente non vuoi fare niente? Allora hai il dovere, visto che io… io non gli ho mai chiesto niente, anzi… ha il dovere di chiamarmi e dire: "Senti, Donato, su questa cosa c'è gente che…", allora… non che tu fai: "Sai, i posti qua, là…" e poi alla fine… cioè quando ci sono io ti… quando tu mi hai mandato quella carta io una cosa gli ho detto e tu sai, io… se io avessi potuto fare…**
**Ferrara** – **Non ho dubbi.**
**Bochicchio** – **Se io avessi potuto fare un imbroglio io l'avrei fatto, ma al di là di…**
**Ferrara** – **Ma non ho dubbi.**
**Bochicchio** – **Ma al di là di questo, scusa, nel momento in cui io ti porto quella carta e tu tieni un appiglio per poter dire a quelli della Commissione: "Voi lasciatelo stare**

**fino alla fine, poi perde, perde, però lasciatelo stare". Giusto? Lui quello doveva fare. Quello doveva fare. Poi dopo... si erano messi d'accordo, dovevano aiutare altri? Cazzi loro. Però tu a me non puoi... pensare di pigliarmi per fesso in questo modo. Anche perché io ti ho detto: "Scusa, vuoi che quello ti viene a fare là..." – "No, no, fai tutto tu, sai, sono d'accordo con te...". Ma chi cazzo pensa (parola incomprensibile). Ma io veramente... cioè se io ti dico: "Quello per me è come un fratello, tu... tu è come se a me mi avessi...".** E quando io... proprio per farti capire fino a che punto la correttezza fino alla fine, io prima di andarmene, due mesi prima, ho detto: "Guarda, io me ne vado in pensione per questo motivo, se tu... se pensi che ti possa essere utile, io fino a fine legislatura, siccome ho preso l'impegno, troviamo una soluzione, posso restare, ti do la mia disponibilità" – "Ah, sì, ora ci penso, qua, là...". Quando io gli vado a dire: "Guarda che io fra una settimana me ne vado, cioè è arrivato il tempo" dice: "Ah, sai, io poi ho pensato a quella cosa che mi hai detto, qua, là... – dice – sai, ma siccome tu te ne vai con l'incentivo regionale e non vorrei che qualcuno tiene qualche cosa da dire, qua...", ho detto: "No, no, Vito, non ti devi preoccupare, io te l'ho detto perché mi sentivo in dovere, visto che all'inizio di... quando sono venuto qua avevo pigliato l'impegno con te, di dire: posso restare fino alla fine. Ma se ti devo creare problemi, per l'amor di Dio – ho detto – mi trovo io una soluzione diversa". Quando gli vado a dire... gli vado a dire, dico: "Guarda che io...", invece di andare da Franco Pesce vado dall'Assessore perché l'Assessore, nel momento in cui ha visto che quello mi ha fatto fare la convenzione, mi ha chiamato, ha detto: "Ma tu che cazzo dici, da Franco devi andare a perdere tempo, vieni da me". Perché ha detto che secondo lui è più utile che io sto là e gli faccio piacere. Eh, io non è che gli posso dire di no, non è che posso... rinunciare, voglio dire, a fare un'altra cosa che... "No, no, va be', non fa niente". Poi ho saputo che si è andato informando, è andato a dire pure alla gente, dice: "Eh, ma questi vanno, fanno le convenzioni, fanno cose... ma come cazzo... qui la gente si deve stare attenta...", cioè come per dire...

**Ferrara** – Eh.

**Bochicchio** – Ma questo cazzo di merda...

**Ferrara** – Ma fatti i cazzi tuoi.

**Bochicchio** – Va be', comunque...

**Ferrara** – Ma dico, fatti i cazzi tuoi.

**Bochicchio** – No, lui si sente di fottere perché lui era convinto...

**Ferrara** – Ma tu non… ma tu non devi essere geloso… cioè delle cose che non fai tu non puoi essere geloso che le facciano gli altri. Tu hai il potere per poterlo fare? O hai i coglioni e lo fai oppure stai zitto.

**Bochicchio** – Che coglioni. Ma io là, prima che il Direttore Generale se ne andasse a Roma a fare il vice (parola incomprensibile), eh, avevo messo a posto le carte, avevo messo i soldi in bilancio, avevo messo… avevo… avevamo già scritto come si doveva fare per fare questo passaggio, lui non doveva fare niente, lui se era una persona intelligente mi doveva chiamare e doveva dire: "Donato, ma tu vuoi fare questa cosa? Ma si può fare? Come?". E io gli dovevo dire: "Guarda, è già tutto fatto". Invece lui mi ha posto le cose… tant'è vero…

**Ferrara** – Ma non intelligente…

**Bochicchio** – Io gli ho detto a Lucia, gli ho detto: "Lucia, dopo che mi ha detto questa cosa, se mi chiama e dice: «No, ma sai, guarda, abbiamo trovato una soluzione», gli devo dire: «No, grazie, non voglio venire»". **Ma io… io… gliel'ho detto perché glielo dovevo dire, Fra', ma ti ho detto, da quando è successa questa cosa io non stavo più bene là, perché… perché per me, hai capito… cioè tu non mi devi pigliare per fesso, tu mi dovevi dire: "Guarda, digli all'amico tuo che non… non… non partecipasse". Tu non spendevi soldi, non facevo questo, dici: "Va be', sono a credito un'altra volta".**

**Ferrara** – Ma… ma anche se avessi partecipato, ad un certo punto nella cosa…

**Bochicchio** – Era a rischio suo…

**Ferrara** – **Se fosse stato serio… serio, non a me direttamente, perché io non ho un rapporto, ma con te, ti doveva dire: "Donato, io lo dico a te, ma come se non… io non posso fare niente, perché questa è una cosa che non la decido io, l'hanno già decisa altri, in altre sedi, e di' al tuo amico, perché il tuo amico, che so che tu ci tieni, che lui o va a mettere riparo lì, se ci riesce, oppure si mettesse l'animo in pace, ma non è da me che deve venire".**

**Bochicchio** – **Era un ragionamento…**

**Ferrara** – **Serio.**

**Bochicchio** – **Era un ragionamento serio.**

**Ferrara** – **Cioè io quando lo incontravo dicevo: "Questa è una persona seria".**

**Bochicchio** – **Invece non è stato così.**

**Ferrara – No, per l'amor di Dio.**

*I due uomini scendono dall'auto.*

***Progr. 331, ore 17.14 del 16.12.2007***

*L'autovettura è in movimento. Ferrara è in compagnia di Donato Bochicchio.*

**Ferrara** – C'è uno che va in giro a portare bandiera di una regione che dovresti rappresentare e cerco di farmi onore. Figure alla gente in mezzo la strada non gliene ho mai fatto fare. Mi sarei venduto i pantaloni pur di non fare figure nella vita. E tu ti devi guardare dalla gente come me?
**Bochicchio** – Sì.
**Ferrara** – Tu ti devi guardare che fai venire la gente come quella che so io nei tuoi uffici, non a me. Che a me la gente... posso avere dieci persone che... che mi dicono che sono simpatico e ne posso avere dieci che mi dicono che sono antipatico, ma non ce n'è nessuno che può dire di avermi visto fare una rapina.
**Bochicchio** – E Enzo come l'ha pigliata questa cosa?
**Ferrara** – Male. Difatti lui mi ha detto...
**Bochicchio** – Eh.
**Ferrara** – Io poi non... ieri sera non ti ho chiamato, ho detto: "Tanto domani lo vedo" cioè io non sapevo...
**Bochicchio** – E sì, io...
**Ferrara** – Tu mi hai detto: "Eh, ora sono rientrato" mi hai detto tu. Va be'...
**Bochicchio** – Siamo andati in farmacia con Lucia e coso...
**Ferrara** – Eh. E sì, infatti...
**Bochicchio** – Che pure lei sta inguaiata.
**Ferrara** – Uh... mi hai detto: "Eh, ora sono rientrato, sono stato in farmacia". Poi quando sono arrivato là ho trovato Enzo, ha detto: "Ma tu non sai che è successo?" – "Che è stato?". Dice: "Quello stava qua, c'era pure Donato, Lucia, quando sono arrivato li ho trovati sotto...".
**Bochicchio** – Eh.
**Ferrara** – Siamo saliti sopra, gli ha detto: "Vedi che sta arrivando Franco...".
**Bochicchio** – Ma io... allora, io siccome... Enzo gli ha detto a Peppino: "Peppino, saliamo", io non sono voluto salire perché Peppino mi aveva detto: "No, sai, quello...", quindi avevo capito che doveva fare incontrare a qualcuno, no, però poi Enzo mi ha detto: "Viene

Franco". Ora io non sapevo se tu gli avevi detto che c'eravamo sentiti e quindi venivamo…

**Ferrara** – No, no, no.

**Bochicchio** – Oh. Allora…

**Ferrara** – Da qua devo andare?

**Bochicchio** – Sì, sì, da qua. Allora ho intuito, ho detto "Forse se viene Franco deve incontrare qualcuno qua, quindi o a Peppino gli ha detto…" io per telefono, giustamente…

**Ferrara** – No, io non ho detto un cazzo…

**Bochicchio** – Eh.

**Ferrara** – Ho detto… cioè quando lui mi ha detto così…

**Bochicchio** – Ma io non gli ho detto niente io di questa cosa.

**Ferrara** – Poi mi ha detto… dice: "No, quello c'era Donato e Lucia sotto…".

**Bochicchio** – Hai collegato, si.

**Ferrara** – "Donato e Lucia sotto". E difatti dico: "Sì, io l'ho sentito a Donato, mi ha detto che stava poco bene ed era andato in farmacia". Dice: "Sì, quello stava qua con la moglie, hanno incontrato a Peppino, quando sono arrivato stavano chiacchierando così…. Poi siamo saliti sopra, ho detto: «Peppino, vedi così così, sta arrivando Franco» dice. Tant'è vero che tu mi hai chiamato…

**Bochicchio** – Sì.

**Ferrara** – …e mi hai detto: "Sono a sette chilometri da Potenza" che ieri sera era peggio di oggi ieri la strada…

**Bochicchio** – Sì, sì, ghiacciata come a che.

**Ferrara** – Dico… mi ha detto… mi hai detto: "Sono a sette chilometri da Potenza". Lui… gli ho detto: "Vedi che sta arrivando, sta qua, ci vorranno dieci minuti, un quarto d'ora". Dice: "Allora ora arrivo a fare un servizio sopra e torno".

**Bochicchio** – Sì.

**Ferrara** – **Se n'è andato, mi ha chiamato ora, mentre tu stavi parcheggiando, mi ha detto: "Sai, io poi non posso venire, poi ti spiego, eccetera". Mi dovrà dire: "No, che quello poi è seguito, è intercettato". Ma se io sono intercettato o seguito lo sono per avere commesso, se mai l'ho commesso, non l'ho commesso, ma se mai l'avessi commesso, ma un reato nell'ambito della mia attività. Allora siamo tutti… tutti intercettati e tutti seguiti. Di qua devo andare?**

**Bochicchio** – Sì, sì.

**Ferrara** – **Allora tu… tu dici: "No, tu sei intercettato". Ma veramente sono io che dovrei evitare te,**

**che tu sei intercettato, non io. Ma poi il fatto che possa... che io sono intercettato... ma va bene, è vero, è vero...**

**Bochicchio** – Tu sei intercettato, io ti chiamo, dico: "Franco, ci vogliamo vedere... andiamo a pranzo insieme?" . E che, devo dare conto a qualcuno?

**Ferrara** – Ma ammesso che la telefonata tra me e te è registrata, no, tra Franco e Donato è registrata e domani viene fuori che Franco... Donato gli diceva a Franco... dice: "Andiamo a pranzo, andiamo a cena, ci vediamo, ci pigliamo un caffè...". E va be', ma Donato mica stava dicendo a Bernando Provenzano.

**Bochicchio** – Appunto. Cioè io...

**Ferrara** – Glielo stava dicendo a un cittadino italiano che paga tanto di tasse in questo paese.

**Bochicchio** – No, ma mi chiamassero a dire: "Perché lo chiami?". Perché io gli dico: "Perché...", cioè voglio dire, ma... va be', ma che... ma a me questa cosa, guarda... ti ho detto, a me...

**Ferrara** – Difatti ieri sera io... lì per lì ho avuto un attimo... un attimo, stavo pensando come reagire...

**Bochicchio** – Alla reazione.

**Ferrara** – Alla reazione. Però... siccome ho imparato che... l'impulsività non ti porta a nessuna parte... c'erano tre dolcetti in un vassoio sulla scrivania, ho detto... ho detto a...

**Bochicchio** – A Enzo.

**Ferrara** – A Enzo: "Enzo, ora mi carico di zucchero e affronto il ghiaccio". Dice. "No, ma quello è un pezzo di merda, così, (parola incomprensibile) così, colà...".

**Bochicchio** – Al di sotto no, c'è proprio quello.

**Ferrara** – Quello è stato apparconato *(fonetico)* e vedi che sta per dieci anni.

**Bochicchio** – Di più.

**Ferrara** – Che la gente non lo cacava neanche. Quello ritornerà peggio, perché non ha fatto niente con Enzo (parola incomprensibile). Quattro persone tenevano che lo salutavano, lo incontravano, eccetera eccetera, e tra quei quattro io... io forse sono tra quei quattro, l'ho sempre considerato (parole incomprensibili – linea disturbata). Lui, per quanto mi riguarda, non per... per il lavoro, perché io il lavoro... non so se devo ringraziare il Signore (parole incomprensibili). Cioè io potrei non mettere piede in questa regione per i prossimi cinque anni, cioè proprio neanche a passarci sopra con l'aereo, io dall'aereo... fai un giro. **E neanche per l'atteggiamento a tutela... di un interesse che può essere comune, perché io posso capire che tutti quegli atteggiamenti ti possono portare ad**

**assumere una cautela, ma per salvaguardare tutte e due, cioè come se io…**

**Bochicchio** – **Come fa Salvatore, hai visto? Salvatore…**

**Ferrara** – **Certo. Come… appunto.**

**Bochicchio** – Dice…

**Ferrara** – **Come siamo amici io e te, siamo consapevoli del fatto che… anzi ci dobbiamo fare pure una telefonata brusca**. Sai che c'è, facciamoci una telefonata e ci mandiamo a fare in culo, eccetera, giusto perché quell'altro deve scassare i coglioni. **Ma evitare di doversi… cioè dice: "No, tu a Donato in un luogo pubblico non lo vuoi incontrare". (parole incomprensibili) in un luogo pubblico**. E allora… per questo… rientra nella schiera di quelle persone che io, se il Padreterno mi fa campare, fino a quando mi fa campare non lo cercherò mai più. Mai più.

**Bochicchio** – No, ma… tu se ti trovi a parlare con Vincenzo…

**Ferrara** – Sì.

**Bochicchio** – …ti dirà le stesse cose.

**Ferrara** – No, presumo di no.

**Bochicchio** – Ti dirà le stesse cose.

**Ferrara** – La settimana prossima salgo a (parole incomprensibili). Questa gente… ma come fate a farla entrare in casa vostra, che io a casa mia non lo farei più entrare, cioè io a casa mia non lo farei entrare. Cioè per fare entrare…

**Bochicchio** – Ma tu (parole incomprensibili – linea disturbata). Quello… il figlio era revisore dei conti (parola incomprensibile).

**Ferrara** – Sì. All'Acquedotto.

**Bochicchio** – No. Prima, all'ospedale, non mi ricordo…

**Ferrara** – All'ospedale, all'ospedale.

**Bochicchio** – Eh. E quello… c'era… era tutto sotto a quello (parole incomprensibili). Allora (parole incomprensibili). "Ma come?" – "No, Rocco Colangelo". E' andato a parlare con Rocco Colangelo… "E che cazzo c'entro io"… o il Presidente…. Per dirti, questo è il personaggio. Ora, io dico, capisco che tu con quello che… con le persone che sono amici, che sono fuori dalla… cioè, hai capito, non è che tu… è gente che tu aspetti che ti dà il voto o che ti dà quello o che ti dà quello… l'amicizia…

**Ferrara** – **L'altro giorno mi hanno detto… mi hanno detto l'altro giorno che era alla Regione insieme a Pagnano, arrestato per omicidio, arrestato per traffici illeciti, arrestato per brogli insieme a Mario Altieri, tu non solo lo ricevi alla Regione, ti ci vai pure a bere il caffè. Ma tu di quello ti devi vergognare, altro che di me. E' uno che ha rubato pure i soldi a Gaetano Michetti.**

**Bochicchio** – Va be', tanto lui li aveva rubati agli altri, quindi poco importa, cioè voglio dire, non ha rubato niente di che.
**Ferrara** – Ma comunque ha rubato i soldi di Gaetano Michetti, che glieli ha negati alla vedova. Ma quello Michetti siccome non ha mai visto perché tiene un occhio storto, vede da lontano, lui a chi ha fatto affidatario dei suoi averi, praticamente i soldi, a Pagnano.
**Bochicchio** – Ahia.
**Ferrara** – Gli ha consegnato i soldi. Quando è morto, la vedova…
**Bochicchio** – L'ha chiamato.
**Ferrara** – (parole incomprensibili – linea disturbata) "Io non vi devo niente". (parole incomprensibili).
**Bochicchio** – (parole incomprensibili) vuoi salire?
**Ferrara** – No, me ne vado. Me ne vado, perché sono già le cinque e mezza…
**Bochicchio** – Io non ti voglio… non ti insisto…
**Ferrara** – No, no, no.
**Bochicchio** – …perché il tempo è una schifezza…
**Ferrara** – Perché ci sono dei punti qua…
**Bochicchio** – Eh.
**Ferrara** – Ci sono dei punti dove c'è ghiaccio…
**Bochicchio** – Va bene.
**Ferrara** – C'era già ghiaccio ora.
**Bochicchio** – Va bene. Quindi ci sentiamo…
**Ferrara** – In settimana ci sentiamo.
**Bochicchio** – Va be', tu quando vai da Vincenzo avvisami che se posso vengo pure io.
**Ferrara** – Io penso… io ti devo dire la verità, sabato dovrei salire che ho un matrimonio (parole incomprensibili – linea disturbata ).
**Bochicchio** – Ah, sì, sì, sì, ho capito.
**Ferrara** – Hai capito.
**Bochicchio** – Santangelo.
**Ferrara** – Santangelo. Dice: "No, devi venire al matrimonio", ma io non lo so se… se vengo al matrimonio allora salgo sabato prima… se non ci vengo, **perché a me andare al matrimonio per trovarmi Capoluongo, il presidente…**
**Bochicchio** – **Eh, là lo trovi per forza.**
**Ferrara** – **Eh, il presidente, eccetera… per l'amore di Dio.**
**Bochicchio** – **Va a finire che ti mettono sotto indagine.**
**Ferrara** – No, no. Io rifiuterei. (parole incomprensibili) perché sono tutti intercettati, li vorrebbero tutti arrestare (parole incomprensibili). Glielo direi in pubblico, tanto a me proprio… (parole incomprensibili).
**Bochicchio** – No, va be', tu vedi, se…
**Ferrara** – Ma io…

**Bochicchio** – Eh. Se capita…
**Ferrara** – …probabilmente venerdì…
**Bochicchio** – Eh.
**Ferrara** – Cioè quasi certamente venerdì salgo che volevo andare da Vincenzo a dargli gli auguri.
**Bochicchio** – Eh. Perché io pure gli vorrei andare a fare gli auguri, se no glieli devo fare per telefono, però se… se ho l'opportunità di… volentieri…
**Ferrara** – (parole incomprensibili) rimesso.
**Bochicchio** – Così mi ha detto. Io l'ultima volta che l'ho sentito ha detto (parole incomprensibili – linea disturbata). Che quello ora ogni botta, capito, sempre questa cosa… però (parole incomprensibili).
**Ferrara** – (parole incomprensibili – linea disturbata).
**Bochicchio** – Esattamente.
**Ferrara** – Beh.
**Bochicchio** – Va be', Franco, allora ci sentiamo nella prossima settimana.
**Ferrara** – Senti, io poi ti mando della roba… che io faccio come sempre, te la mando con (nome incomprensibile).
**Bochicchio** – Va be'.
**Ferrara** – (parole incomprensibili). Non sbagliare però. (*ride*) Non sbagliare, per te, non per me.
**Bochicchio** – Ma a Enzo… ma a Enzo gliela mandi tu o gliela devo dare io?
**Ferrara** – A Enzo gliela mando io.
**Bochicchio** – Eh.
**Ferrara** – A Enzo, che gliela faccio dare anche a… al dottor Celano…
**Bochicchio** – Eh.
**Ferrara** – …e al dottor Martellotta.
**Bochicchio** – Uh. Va bene.
**Ferrara** – Uh… poi a te te la mando, gliela dai a Franco Pesce, a Salvatore…
**Bochicchio** – Sì, dai.
**Ferrara** – …all'onorevole Boccia, che io non sento, non vedo… se lo ritieni tu meritevole, per quando mi riguarda meritevole di un cazzo, per quanto mi riguarda, se lo ritieni tu…
**Bochicchio** – No, vediamo se è qua, che questo è un altro che… boh, non lo so, va be', dai, vedo io, dai.
**Ferrara** – Donato, per quello che ci hanno fatto a me e a te…
**Bochicchio** – *Ride.*
*Si sentono sbattere le portiere, i due uomini scendono dall'auto.*
**Ferrara** – Eh, viene a nevicare.

**Bochicchio** – (parole incomprensibili).
**Ferrara** – (parole incomprensibili) sta nevicando di qua. Allora ora troveremo tutto ghiacciato (parole incomprensibili). Ciao, Donato.
**Bochicchio** – Ciao, Franco.
*Ferrara risale in auto e parte.*

Dal fitto scambio di battute sopra riportate emerge, poi, un ulteriore dato significativo: il FERRARA, a fronte dell'indignazione mostrata nei confronti del Presidente Vito DE FILIPPO, e soprattutto del collaboratore di questi Giuseppe CAPOLUONGO, a causa della loro condotta "elusiva", mostra invece piena soddisfazione sull'esito dell'incontro avuto con l'onorevole Salvatore MARGIOTTA.
A tal riguardo - come si è già anticipato - nel corso della serata del 21 dicembre 2007 trascorsa a casa di Elena ZIPPO, FERRARA rivela proprio alla donna di aver incontrato il parlamentare promettendogli 200.000 euro proprio a fronte dell'intervento del Parlamentare in ordine al più volte menzionato appalto bandito dalla TOTAL, appalto, come si è detto, poi puntualmente aggiudicato all'ATI FERRARA: ***"Salvato', io voglio il lavoro, lo voglio. Io ti devo portare duecentomila euro il giorno in cui mi assegnano definitivamente e tu lo sai come sono io."***
Un ulteriore elemento altrettanto significativo ed emblematico dei rapporti esistenti tra il FERRARA e il MARGIOTTA e del tenore della promessa fatta dal secondo al primo, è contenuta nella conversazione che l'imprenditore intrattiene il successivo 18 dicembre 2007 con il socio in affari Antonio BULFARO, che, come più sopra detto è il padre di Giuseppe BULFARO, titolare dell'omonima impresa edile BULFARO Costruzioni che partecipa in associazione temporanea, insieme all'azienda del FERRARA, all'appalto per l'assegnazione dei lavori di preparazione del sito Centro Oli "Tempa Rossa". Nel corso della conversazione in esame[40] del 18 dicembre 2007, qui di

[40] Cfr. conversazione avvenuta in data 18/12/2007 alle ore 11:40, in uscita dall'utenza n. (omissis) in uso a FERRARA Francesco Rocco, ed in entrata sull'utenza n. (omissis) in uso a BULFARO Antonio progressivo n. 17051 - RIT n. 156/07 - linea 571.

seguito integralmente versata, FERRARA fa il resoconto a BULFARO dell'incontro avuto con il parlamentare MARGIOTTA e, ricorrendo ad un linguaggio criptico - di cui, tuttavia, risulta agevole, alla luce di quanto fin qui detto, comprendere la cifra interpretativa - lo informa di aver promesso una generosa ricompensa in cambio dell'aggiudicazione dell'appalto sopra menzionato.

In proposito - proprio in ragione delle emergenze investigative rappresentate e della sequenza logico-temporale dei fatti descritti – non c'è alcun dubbio sul fatto che le asserzioni fatte telefonicamente dal FERRARA al suo interlocutore e collega BULFARO in merito ad un sopralluogo finalizzato ad acquistare calcestruzzo, ad un colloquio con un fantomatico ***capo-cantiere*** che avrebbe offerto ampie garanzie circa la buona riuscita dei lavori, e alla promessa fatta al medesimo capo – cantiere di un "***premio in busta-paga***" legato ai risultati ottenuti, altro non siano che una allusione velata ma inequivocabile all'abboccamento avvenuto a Potenza il 16 dicembre 2007 tra il FERRARA e il MARGIOTTA, nel corso del quale, secondo quanto rivelato senza mezzi termini il 21 dicembre 2007 dallo stesso FERRARA all'amica e confidente ZIPPO Elena, l'imprenditore avrebbe promesso all'uomo politico 200.000 euro in cambio dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto.

Analogamente, appare significativa, ai fini dell'esatta contestualizzazione della conversazione telefonica in questione, la circostanza che nel prosieguo della stessa il FERRARA e il BULFARO facciano chiaro riferimento alla presenza in Basilicata, il giorno successivo, del vertice manageriale di TOTAL Italia. Come diffusamente detto più sopra, il 19 ed il 20 dicembre 2007, l'amministratore delegato della compagnia petrolifera LIonel LEVHA e l'allora responsabile del "Progetto Tempa Rossa" Jean Paul JUGUET hanno preso parte ad una serie di incontri e riunioni a Corleto Perticara, a Guardia Perticara e a Potenza (dove, come emerge dalla conversazione intercettata negli uffici della sede di via Pretoria, il 20 dicembre 2008 è stata pianificata la strategia

operativa per orientare la gara d'appalto in favore dell'ATI FERRARA).

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**FERRARA:** pronto!
**BULFARO:** Franco!
**FERRARA:** uè, ciao, Tonì!
**BULFARO:** ***ciao. Senti 'na cosa: ma poi l'hai fatto quel sopralluogo... Si può comprare quel calcestruzzo o no? Io purtroppo non...***
**FERRARA**: ***sì,sì,sì,sì!***
**BULFARO:** ah!
**FERRARA:** sì,sì.
**BULFARO:** perché io purtroppo non ho potuto fare che c'era neve.
**FERRARA:** ***ho capito, ho capito! No, no: io...sono riuscito ad arrivarci. Mi sono attrezzato e ci sono arrivato.***
**BULFARO:** ah!
**FERRARA:** ho fatto il sopralluogo, tutto...
**BULFARO:** ma che ***(ndr: incomprensibile)*** si può accettare , ***che dice?***
**FERRARA:** ***sì, sì. Lui dice che problemi...il capo - cantiere ha guardato, ha detto: "Non...". Secondo lui problemi non ce ne sono. Anche se io gli ho spiegato quali sono le difficoltà del cemento***.
**BULFARO:** eh.
**FERRARA:** eh...quando fa freddo...
**BULFARO:** eh sì.
**FERRARA:** ***eh...a lavorarlo non è cosa facile! Gli ho spiegato per filo e per segno...ehm... a duecento, a trecento...ehm...eccetera.... Io ho detto, no...dice: "Io...ehm, avevo già fatto, per la verità, un sopralluogo per conto mio ". Ha detto lui.***
**BULFARO:** ***che sa?***
**FERRARA:** ***dice: "Io mi sentirei sicuro". Io gli ho detto: "Valuta bene la cosa. Poi sei fai un buon***

***lavoro, che riuscite a lavorare, che riuscite a fare, vediamo se in busta paga riusciamo a darvi un premio!"***
**BULFARO:** eh!
**FERRARA:** e cioè...
**BULFARO:** hai fatto bene. Io purtroppo dato che c'è stata neve e non l'ho potuto fare. Mò sono a San Remo che sono salito in Alta Italia. Mò che scendo, penso che domani scendo e vedo un pò... Ci faccio un salto pure io. Ma se l'hai, se l'hai visto tu,comunque...
**FERRARA:** ***domani, dice, che c'è tutta una direzione lavori, cosa...***
**BULFARO:** ah!
**FERRARA:** ***sono tutti quanti giù, insomma.***
**BULFARO:** ***ho capito.***
**FERRARA:** eh....***ci siamo un pò cautelati, vediamo un pochettino, và***!
**BULFARO:** va bene.
**FERRARA:** ***penso che nei prossimi giorni una qualche notizia l'avremo, insomma.***
**BULFARO:** va bene. Speriamo bene!
**FERRARA:** eh!
**BULFARO:** ok!
**FERRARA:** poi ti faccio sapere.
**BULFARO:** d'accordo. Ci sentiamo.
**FERRARA:** ciao, ciao.
**BULFARO:** ciao.

**FINE TRASCRIZIONE**

Ancora illuminanti circa il reale senso della conversazione sopra riportata sono i rapidi cenni finali che il FERRARA fa a proposito della presenza di un gruppo di persone che il giorno seguente si troverebbero "***tutti giù***". L'affermazione è un inequivocabile riferimento al viaggio che l'amministratore delegato della TOTAL Italia S.p.A., Lionel LEVHA, ed il responsabile del Progetto "Tempa Rossa", Jean Paul JUGUET,

effettueranno a Potenza e in Basilicata il 19 ed il 20 dicembre 2007 per incontrare, insieme a Roberto PASI e a Roberto FRANCINI, i politici e rappresentanti delle amministrazioni lucane coinvolte nella realizzazione del Progetto "Tempa Rossa" per siglare alcune convenzioni.

Proprio in tale ottica vanno lette e interpretate le conversazioni telefoniche nn. 3975, 3990 e 17263, qui di seguito versate integralmente, intercorse il 18 ed il 19 dicembre 2007 tra il FERRARA e Ignazio TORNETTA che, vale la pena rammentare, ricopre la carica di Sindaco del Comune di Gorgoglione, centro dell'entroterra lucano il cui territorio è ricompreso insieme a quelli di Corleto Perticara e di Guardia Perticara nell'omonima concessione di esplorazione ed estrazione petrolifera di cui TOTAL Italia S.p.A. è titolare e nel cui ambito ha avviato la realizzazione del "Progetto Tempa Rossa"[41]. Il FERRARA, infatti, che teme non vengano rispettati gli "accordi" stretti in passato con i manager della compagnia petrolifera, manifesta le sue perplessità a TORNETTA e anzi sembra invitarlo ad esercitare i suoi poteri di amministratore pubblico per "fare pressione" sulla dirigenza della TOTAL Italia S.p.A. affinché siano rispettati "gli impegni": ***"...Questi con noi non vogliono rispettare nessun impegno...so che ci stanno per fottere insomma...domani mattina, fateli soffrire, fateli soffrire un pò. Dice: "scusate, rispettate prima gli impegni, poi....poi ci mangiamo il panettone, poi dopo vediamo"*** (cfr. trascrizione n.3975). Il TORNETTA, dal canto suo, apparendo fermamente convinto di avere il controllo della situazione non solo tranquillizza immediatamente l'amico imprenditore: "***Stai tranquillo ti ho***

[41] Giova anticipare che come si vedrà più dettagliatamente in seguito, gli indizi raccolti nel corso dell'indagine a carico di Ignazio Giovanni TORNETTA appaiono chiari ed univoci nell'indicarne il coinvolgimento, con un ruolo di primo piano, nelle commistioni politico-affaristiche indirizzate alla turbativa d'asta e alla corruzione delle procedure d'appalto bandite da TOTAL Italia e volte a favorire le aziende del FERRARA. (*vd. infra*)

***detto, è tutto sotto controllo. Se è questa la discussione che dovevamo fare, puoi stare tranquillo!"*** (cfr. trascrizione n. 3975) ma ribadisce la sua ferma convinzione anche il giorno seguente allorché richiama FERRARA e lo informa: ***"Sta andando tutto secondo la direzione presa"***. (cfr. trascrizione n. 17263).

...OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni** ed in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco**, avvenuta in data **18/12/2007** alle ore **09:42**, progressivo nr. **3975**, linea nr. **479**.

**LEGENDA**

**TORNETTA Ignazio: TORNETTA**
**FERRARA Francesco Rocco: FERRARA**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**FERRARA:** pronto
**TORNETTA:** dove ti trovi?
**FERRARA:** eh, dove mi trovo! Son partito!
**TORNETTA:** sei partito?
**FERRARA:** sì, sì.
**TORNETTA:** ehm, tu mi hai detto che partivi martedì.
**FERRARA:** eh sì!
**TORNETTA:** eh, io mò stamattina stavo scendendo da quelle parti.
**FERRARA:** **ma, uhm, dice che ci sono amici che scendono in questa settimana**
**TORNETTA:** **domani mattina.**
**FERRARA:** eh.
**TORNETTA:** **domani mattina firmiamo....**
**FERRARA:** **siccome pare che, pare che....**
**TORNETTA:** **firmiamo tutte le convenzioni, eh**
**FERRARA:** **eehhh, insomma, gli state facendo un favore, perchè questi con noi non vogliono rispettare nessun impegno.**
**TORNETTA:** **chi l'ha detto?**
**FERRARA:** **eh, loro!**

**TORNETTA: no!**
**FERRARA: eh, sì, sì!**
**TORNETTA: io so il contrario**
**FERRARA:** ma siccome c'era un.... **so che ci stanno per fottere insomma,**
**TORNETTA: tranquillo!**
**FERRARA: eehh, domani mattina, fateli soffrire, fateli soffrire un pò. Dice: "scusate, rispettate prima gli impegni, poi.."**
**TORNETTA: vai tranquillo!**
**FERRARA: "...poi ci mangiamo il panettone, poi dopo vediamo"**
**TORNETTA: stai tranquillo ti ho detto, è tutto sotto controllo. Se è questa la discussione che dovevamo fare, puoi stare tranquillo!**
**FERRARA:** uhm, vabbuò. Ma la neve è finita a Gorgoglione?
***OMISSIS* (ndr: gli interlocutori parlano delle avverse condizioni metereologiche: non attinente)**
**FERRARA:** ho capito.
**TORNETTA: vabbè, se è questa la discussione non ti stare a preoccupare**
**FERRARA: ci vediamo**
**TORNETTA: ho tutto sotto controllo io, va bene?**
**FERRARA:** ci, ci vediamo.
**TORNETTA:** ok.Tu quando torni fammi sapere
**FERRARA:** d'accordo, ciao.
**TORNETTA:** ciao, ciao.

**FINE TRASCRIZIONE**

...OMISSIS.... trascrizione integrale della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni** ed in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco**, avvenuta in data **18/12/2007** alle ore **10:32**, progressivo nr. **3990**, linea nr. **479**.

**LEGENDA**

**TORNETTA Ignazio: TORNETTA**
**FERRARA Francesco Rocco: FERRARA**

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**FERRARA:** pronto?
**TORNETTA:** **eh, ma tu hai partecipato a quella cosa?**
**FERRARA:** **e ho partecipato; mò hanno mandato una lettera dove dicono se vogliamo in lingua italiana, in lingua inglese, in lingua svedese, eccetera**
**TORNETTA:** non ho capi...
**FERRARA:** **ma non hanno fatto, ancora**
**TORNETTA:** non ho capito. Che significa "se la volete"?
**FERRARA:** **per quella cosa che tu sei andato a Roma, là?**
**TORNETTA:** **eh**
**FERRARA:** **e non hanno, non l'hanno fatta ancora.**
**TORNETTA:** **non quella, non quella della costruzione, quell'altra!**
**FERRARA:** **si si, quella che... ho capito, ho capito perfettamente!**
**TORNETTA:** **eh, eh!**
**FERRARA:** e m'hanno mandato una lettera l'altro giorno, che volevano sapere se gradivamo la lingua italiana o la lingua inglese. Mi son spiegato?
**TORNETTA:** la risposta?
**FERRARA:** si, la procedura, tutto, non l'hanno fatta ancora la, la, la, non l'hanno fatta ancora.
**TORNETTA:** **eh, ma questa lettera che dice, non ho capito?**
**FERRARA:** dice se volevamo la lingua italiana o la lingua inglese, ci facevano una domanda.
**TORNETTA:** ah, vabbè, ok
**FERRARA:** niente di più
**TORNETTA:** d'accordo, ciao.
**FERRARA:** ciao.

**FINE TRASCRIZIONE**

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

...OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione telefonica in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco** e in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni**, avvenuta in data **19/12/2007** alle ore **17:35**, progressivo nr. **17263**, linea nr. **571**.

**LEGENDA**

**TORNETTA Ignazio: TORNETTA**
**FERRARA Francesco Rocco: FERRARA**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**FERRARA**: si, pronto
**TORNETTA: sta andando tutto secondo la direzione presa!**
**FERRARA: ho capito. Io scendo nei prossimi giorni, ti chiamo...**
**TORNETTA**: uhm, fatti vedere
**FERRARA:** ah?
**TORNETTA:** fatti vedere quando c'hai...
**FERRARA:** mi devo....mi devo venire a prendere due involtini
**TORNETTA:** eh. Mi devi far sapere per quando, però, eh? O li hai già ordinati?
**FERRARA:** noo! No, no, no, mò eh.
**TORNETTA:** ehm, mi devo provvedere allora
**FERRARA:** li devo trovare da una parte due involtini e me li devo portare
**TORNETTA:** va bene, provvedo.
**FERRARA:** io verso sabato mi volevo fare un giro; se tu sei in giro a Policoro ci vediamo
**TORNETTA:** va bene
**FERRARA:** ci sentiamo domani e ci mettiamo d'accordo
**TORNETTA:** d'accordo, fammi sapere tu
**FERRARA:** ciao, ciao.
**TORNETTA:** ciao, ciao.

**FINE TRASCRIZIONE**

Gli scambi di battute registrati tra l'imprenditore FERRARA e il Sindaco TORNETTA nelle eloquenti conversazioni telefoniche sopra riportate, risultano, alla luce dei riscontri incrociati, significativi non solo in merito alla natura dei rapporti intercorrenti tra i due interlocutori, ma anche con riguardo sia alla sistematicità dell'attività di turbativa d'asta e di corruzione in cui essi risultano coinvolti sia alla esistenza di un vero e proprio accordo in tal senso sancito. Nel corso della conversazione n. 3990, infatti, il dialogo tra TORNETTA e FERRARA lascia trasparire con tutta evidenza che "***gli accordi presi***" e "***l'intervento***" del TORNETTA riguardano almeno due diverse gare d'appalto bandite dalla TOTAL Italia e a cui partecipano le aziende del FERRARA: vale a dire l'appalto per l'aggiudicazione dei lavori di preparazione del Centro Oli "Tempa Rossa" e l'ulteriore appalto per il trattamento dei fanghi petroliferi[42]. La circostanza in questione

[42] In tale prospettiva si situano anche le informazioni che FERRARA si scambia con l'amico Nicola MONTESANO nel corso di un viaggio in macchina del 9 dicembre 2007. Il senso letterale del colloquio, qui di seguito riportato nel tratto che interessa, appare di per sé eloquente nel prefigurare l'esistenza di "accordi spartitori" che preventivamente e artatamente determinano i risultati delle gare d'appalto. Appare sicuramente significativa la circostanza che il colloquio si svolga tra il FERRARA ed il MONTESANO Nicola il quale, oltre ad essere un amministratore politico locale, è anche proprietario della EUROSALDATURE s.r.l., vale a dire di un'impresa partecipante anch'essa alla gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori di preparazione del Centro Oli "Tempa Rossa", sebbene, nel caso specifico, in associazione temporanea d'imprese con la DEC S.p.A. e dunque concorrente dell'ATI FERRARA. MONTESANO si dice convinto che sebbene l'ATI cui egli partecipa insieme alla DEC S.p.A. non si aggiudicherà l'appalto per il Centro Oli, vi è comunque una seconda e altrettanto importante commessa della TOTAL di cui è stata promessa loro l'aggiudicazione: "***A noi ci devono far fare quello di dopo, così ci dicono.***"

**TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 09 DICEMBRE 2007 ALL'INTERNO DELL'AUTOVETTURA AUDI A3 TARGATA CC008RP IN USO A FERRARA FRANCESCO.** ***Progr. 82, ore 15.08 -.***

sarà oggetto di una più ampia disanima nel capitolo successivo, in questa sede, tuttavia, occorre rimarcare, a proposito della sussistenza di gravi indizi rilevanti ai sensi dell'art. 416 c.p., come le battute tra il TORNETTA ed il FERRARA costituiscano alcuni dei chiari e concordanti indizi rivelanti la sussistenza di una sistematica attività di turbativa d'asta che concerne l'intero pacchetto di appalti costituenti il così detto "Progetto Tempa Rossa"

Ad ogni buon conto, il successivo 22 dicembre 2007, di buon mattino, FERRARA chiama la moglie Marcella CAMOSSI,

---

*Ferrara entra in auto con Montesano.*

**OMISSIS**

**Montesano** - Come va?
**Ferrara** - Uh.
**Montesano** - **La Total si è saputo qualche cosa? Quando si sa?**
**Ferrara** - E chi cazzo lo sa.
**Montesano** - **Chi è in vantaggio?**
**Ferrara** - Non lo so. Cibonotti.
**Montesano** - Eh?
**Ferrara** - Cibonotti.
**Montesano** - Cibonotti-Castellano?
**Ferrara** - Sì.
**Montesano** - Ah? L'hai saputo, no?
**Ferrara** - Chi è?
**Montesano** - **Noi no!** Noi dove andiamo? **A noi ci devono far fare quello di dopo, così ci dicono.**
**Ferrara - Ma noi, chi?**
**Montesano - De Gennaro. De Sio.**
**Ferrara** - Ah.
**Montesano** - **Ma dopo, non adesso!** Ma dopo si può cambiare sempre l'ATI?
**Ferrara** - (parole incomprensibili).
**Montesano** - Come non funziona! Come no? Insomma pure tu sei fissato come quell'altro? Ah?

***OMISSIS***

tesoriera e custode della consistente provvista in nero di soldi contanti di cui l'imprenditore dispone e di cui più dettagliatamente si parlerà a proposito delle esigenze cautelari, per ordinarle di preparare "***cinquanta chili d'olio***" perché potrebbero "***servirgli***". Nello stesso frangente, con una coincidenza di tempi che non può non apparire rivelatrice, l'imprenditore comunica anche alla moglie di essersi "***messo d'accordo***" e che vi sono buone probabilità che la gara vada a buon fine: ***"Mi sono messo d'accordo, oggi gli do, mò gli devo fare delle carte... quando arrivo, offerte...e loro me le devono...dovrebbero accettare...Usiamo il condizionale, và!... Se son rose fioriranno"*** (cfr. trascrizione n. 17619).

Ancora una volta, proprio dalle affermazioni autentiche del FERRARA traspare in maniera del tutto evidente che "***l'accordo***" è quello relativo, appunto, alla vittoria nella gara d'appalto bandita da TOTAL Italia per i lavori di preparazione del Centro Oli "Tempa Rossa". Al riguardo vale la pena rammentare ancora una volta – aspetto questo peraltro sopra già diffusamente argomentato – come la più volte citata conversazione svoltasi tra i *manager* della TOTAL Italia il 20 dicembre 2007 negli uffici della compagnia petrolifera a Potenza, sveli in maniera nitida e inequivocabile anche nel dettaglio gli espedienti in concreto adottati per conseguire il fraudolento risultato di aggiudicare all'ATI FERRARA l'appalto in questione, uno dei quali è consistito proprio nella surrettizia predisposizione e nel surrettizio inserimento, a termini scaduti, di una nuova documentazione con la quale gli uomini di TOTAL Italia hanno provveduto a sostituire, appunto surrettiziamente, quella già originariamente inoltrata entro i termini prescritti dal bando di gara. Al fine di fornire una veste formalmente regolare a tale illecita operazione si è, però, resa evidentemente necessaria la collaborazione fattiva degli imprenditori "favoriti": infatti per aggirare, senza destare sospetti, la prescrizione del bando di gara secondo la quale la documentazione presentata in gara deve riportare per esteso la sottoscrizione di ciascuno dei rappresentanti legali dell'impresa o dell'ATI concorrente, si è imposta la sostituzione materiale degli atti, circostanza questa che, a sua

volta, presuppone logicamente la stesura di una seconda serie di documenti - diversi e alternativi nei contenuti rispetto a quelli originari - che gli imprenditori hanno nuovamente sottoscritto e surrettiziamente inserito nella pratica sostituendoli a quelli originari.
Proprio in tale ottica l'asserzione del FERRARA che, rivolto alla CAMOSSI, afferma: "***Mò gli devo fare delle carte... quando arrivo, offerte...e loro me le devono...dovrebbero accettare..***" richiama, appunto, la descritta operazione di surrettizia sostituzione degli atti e di altrettanto surrettizio "ritocco" dell'importo dell'offerta economica originariamente formulata dall'ATI FERRARA, "ritocco" indispensabile per renderla vincente rispetto a quelle dei concorrenti.

...OMISSIS... trascrizione della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza n. (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco** ed in **entrata** sull'utenza n. (omissis), in uso a **CAMOSSI Marcella**, avvenuta in data **22/12/2007** alle ore **08:03**, progressivo nr. **17619**

**LEGENDA**

**FERRARA Francesco Rocco: FERRARA**
**CAMOSSI Marcella: CAMOSSI**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**CAMOSSI:** e tu?
**FERRARA:** e io dalle sei e un quarto che viaggio!
**CAMOSSI:** ah! Quindi...hai già fatto tutto ieri sera?
**FERRARA:** **e h sì! Mi sono messo d'accordo, oggi gli do, mò gli devo fare delle carte... quando arrivo, offerte...e loro me le devono...dovrebbero accettare...Usiamo il condizionale, và!**
**CAMOSSI:** eh.
**FERRARA:** **è d'obbligo!**
**CAMOSSI:** **e quindi sei contento, hai fatto buone cose?**
**FERRARA:** **eh, se son rose fioriranno, mò vediamo! Tu?**

**CAMOSSI:** e io niente, Frà ! Mò accompagno i bambini, cioè Elena e poi qua c'è un da fare che non hai idea.

**OMISSIS** ***( ndr: conversazione di tenore familiare non rilevante per le indagini )***

**FERRARA:** **senti...ehm...a me mi servirebbe...mi servirebbe... usiamo il condizionale...**
**CAMOSSI:** **uhm....**
**FERRARA:** **...una cinquantina di chili di olio!**
**CAMOSSI:** **eh. E me li chiedi a me?**
**FERRARA:** eh?
**CAMOSSI:** e me lo chiedi a me?
**FERARRA:** eh sì!
**CAMOSSI:** **in che senso?**
**FERRARA:** **in un senso solo: che lo chiedo a te e so che lo posso chiedere.**
**CAMOSSI:** **ah! E... te lo devo preparare!**
**FERRARA:** **ah! (** ***ndr. incomprensibile*****)**
**CAMOSSI:** va bene. Senti...ehm...a proposito di roba alimentare, ma li posso far porta...
**FERRARA:** **ah, poi, poi...'na,'na,'na decina di chili, tieniteli a casa che sabato...**
**CAMOSSI:** **sì, infatti, un pò di scorta ci vuole...**
**FERRARA:** eh!
**CAMOSSI:** **se no, ogni volta, 'sto giro, andare avanti e indietro.**
**FERRARA:** e dì: posso far fare?
**CAMOSSI:** posso far fare un capretto?
**FERRARA:** come!
**CAMOSSI:** eh.
**FERRARA:** a chi lo devi dare?
**CAMOSSI:** eh...mio padre! Perché ?
**FERRARA:** no, per saperlo. Puoi far fare quello che vuoi!
**CAMOSSI:** **eh va bè! Dipende se ci sono, se non li tolgo a te i tuoi cosi...**
**FERRARA:** no, no!
**CAMOSSI:** eh?
**FERRARA:** no,no che togli, che togli!!!

**CAMOSSI:** **eh! E se servivano!**
**FERRARA:** **e ormai quello che sò serviti, sò serviti! Il grosso...**
**CAMOSSO:...è stato fatto!**
**FERRARA:** **eh sì!**
**CAMOSSI:** va bene.
**FERRARA:** eh! Poi ci sentiamo.
**CAMOSSI:** va bene. Ci vediamo oggi, no?
**FERRARA:** sì,sì. Ciao.
**CAMOSSI:** ciao.

**FINE TRASCRIZIONE**

Per ciò che riguarda, più specificamente, il Presidente della Regione Basilicata Vito DE Filippo, costui, secondo quanto FERRARA racconta a Nicola MONTESANO nel corso della conversazione del 14 gennaio 2008, si sarebbe mostrato, in principio, solidale e favorevole all'ipotesi che l'ATI facente capo all'imprenditore FERRARA si aggiudicasse l'appalto bandito dalla TOTAL per i lavori di preparazione del Centro Oli "Tempa Rossa". In seguito, però, lo stesso Presidente DE FILIPPPO avrebbe mutato parere e ciò dopo essere venuto a conoscenza che la Procura della Repubblica di Potenza stava conducendo un'indagine proprio sulla gara d'appalto in questione. A dire di FERRARA, il Governatore della Basilicata, allarmato dall'esistenza di un'attività d'indagine, avrebbe, a quel punto, addirittura manifestato l'interesse opposto auspicando la mancata aggiudicazione dell'appalto in esame all'impresa FERRARA, esprimendosi nei seguenti termini: ***"Sarebbe opportuno che quelli non vincano". Sarebbe opportuno... se mai dovessero anche risultare buoni... sarebbe opportuno che non vincano."***

Le affermazioni del FERRRA a proposito di quella che egli definisce come una "***inversione di tendenza***" del Presidente DE FILIPPO appaiono gravi ed inquietanti per un duplice ordine di ragioni: in primo luogo perché dombrano l'originario coinvolgimento nella vicenda dell'aggiudicazione all'ATI FERRARA dell'appalto TOTAL del Presidente della Regione

Basilicata, il quale, dopo l'originario interessamento, si sarebbe tirato indietro solo perché informato dell'esistenza di un'indagine in corso. In secondo luogo, perché le parole di FERRARA evidenziano la circostanza che soggetti estranei all'attività d'indagine, ma "vicini" agli indagati, anzi a tal punto "vicini" da renderli edotti della pendenza di un procedimento, fossero pienamente, sebbene indebitamente, consapevoli dell'esistenza di un procedimento penale aperto dalla Procura della Repubblica di Potenza avente ad oggetto proprio la gara bandita da TOTAL Italia per appaltare i lavori del Centro Oli "Tempa Rossa". Al riguardo in almeno due diverse occasioni uomini dell'*entourage* del Presidente DE FILIPPO hanno avvicinato l'imprenditore FERRARA e gli hanno rivelato, in un caso, l'esistenza di un'attività d'indagine a suo carico da parte della Procura della Repubblica di Potenza e, in una successiva occasione, l'oggetto stesso dell'indagine, ostacolando così l'accertamento dei fatti e fornendo in tal modo un indubbio e prezioso "vantaggio" sia al DE FILIPPO sia al FERRARA e ai suoi sodali messi in condizione, evidentemente, di inquinare il quadro probatorio della loro attività criminosa.Tale circostanza evidenziata dal FERRARA - tra l'altro, sicuramente rilevante ai sensi dell'art. 274 let. a) del c.p.p. - appare corroborata da quanto Roberto PASI, responsabile dell'Ufficio TOTAL Italia a Potenza, confida ad un collaboratore nel corso di un colloquio svoltosi il 18 gennaio 2008, appena qualche giorno dopo l'avvenuta aggiudicazione provvisoria dell'appalto dei lavori di preparazione del sito Centro Oli "Tempa Rossa" all'ATI FERRARA. Anche PASI, infatti, commentando col collaboratore GILIBERTI l'abitudine del senatore ANDREOTTI di prendere diligentemente nota in agenda di tutti i suoi appuntamenti, fa riferimento alla notizia diffusasi negli apparati della Regione Basilicata circa il fatto che il Presidente DE FILIPPO possa essere coinvolto in un'indagine in conseguenza proprio in relazione alle pressioni originariamente esercitate sulla TOTAL in ordine alla aggiudicazione a FERRARA dell'appalto in questione. In proposito, il tenore delle affermazioni del PASI non lascia

adito a dubbi : "***Loro, delle persone loro sono convinti che il Presidente va sotto inchiesta per questa cosa... alla Regione sono convinti...che molto probabilmente il fatto che la TOTAL avesse trattenuto Ferrara..... sotto comando del presidente e probabilmente in qualche modo anche TOTAL... Dunque saranno ascoltati, saranno chiamati... qualche avviso arriverà...***"[43]. Appare ben evidente come una simile

---

[43] Cfr. - **TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 18 GENNAIO 2008 ALL'INTERNO DEGLI UFFICI DELLA TOTAL ITALIA DI POTENZA IN USO A PASI ROBERTO.**
***Progr. 1195, ore 13.39***
*In ambiente sono presenti Pasi e Giliberti.*

***OMISSIS***

**Pasi** - …centomila copie… E' un'agenda normalissima. Cioè… io, guarda, l'unica… uso questa qui in genere…
**Giliberti** - Quella piccola.
**Pasi** - Quella piccola. Così registro quando sono a Roma, quando… cose, eccetera…
**Giliberti** - Ah.
**Pasi** - Vedo il personaggio un po' particolare, (parole incomprensibili), perché… **Andreotti si è salvato la pe… la pelle perché aveva…**
**Giliberti** - **L'agenda.**
**Pasi** - **…l'agenda e sapeva a tal giorno dov'era, chi aveva visto…**
**Giliberti** - Andreotti è uno…
**Pasi** - E quindi… anche l'anno scorso (parole incomprensibili) così, perché…
**Giliberti** - Sì.
**Pasi** - …se sono andato a parlare con un certo… Roma… Roma…
**Giliberti** - Giustamente…
**Pasi** - (parole incomprensibili).
**Giliberti** - Così se uno vi contesta: "Quel giorno…". Dice: "No, quel giorno ero a Roma…".
**Pasi** - Questa è nuova, sì. Cosa ho fatto? Quella persona là… vado a vedere, quella persona… cioè se devo incontrare Giliberti non me lo segno ovviamente o se devo fare…
**Giliberti** - Non (parole incomprensibili).
**Pasi** - …(parole incomprensibili).
**Giliberti** - (parole incomprensibili).
**Pasi** - Però se… qualche personaggio mi sono annotato che quel giorno lì l'ho visto, a quell'orario lì…
**Giliberti** - Ah.
*Pasi e Giliberti abbassano notevolmente il tono di voce.*

affermazione fatta dal responsabile della TOTAL di Potenza abbia una rilevanza fondamentale

Per altro verso, occorre segnalare come lo stesso Presidente DE FILIPPO, escusso a s.i. il 15 aprile 2008[44] - pur avendo ammesso di aver conosciuto, anni addietro, il FERRARA - ha invece ripetutamente negato con assoluta fermezza sia addirittura di averlo incontrato nel corso degli ultimi dieci anni, sia di aver ricevuto richieste di incontri da parte dell'imprenditore, escludendo in modo categorico, in particolare, di essere lui la persona con la quale, il 15 dicembre 2007, l'imprenditore lucano aveva tentato di fissare un appuntamento per il tramite di Giuseppe CAPOLUONGO, uno dei più stretti e fidati collaboratori di DE FILIPPO. In proposito, appare opportuno riportare testualmente le dichiarazioni rese sul punto dal Presidente DE FILIPPO alla Squadra Mobile di Potenza (verbalizzante la dott.ssa Strappato, Dirigente della S.Q.).

***OMISSIS***

---

**Pasi – Sì, e comunque, qualcosa secondo me, anche in Regione adesso è venuto Ferrara, come (parole incomprensibili).**
**Giliberti – Ah. A cercare lavoro, qualche lavoro.**
**Pasi – Loro, delle persone loro sono convinti che il Presidente va sotto inchiesta per questa cosa.**
**Giliberti – Ma è possibile?**
**Pasi – Eh?**
**Giliberti – L'ha avuto? Il lavoro Total?**
**Pasi – Sì. Cioè... alla Regione sono convinti...**
**Giliberti – Uh.**
**Pasi – ...che molto probabilmente il fatto che la TOTAL avesse trattenuto Ferrara...**
**Giliberti – Coinvolta.**
**Pasi – ... sotto comando del presidente e probabilmente in qualche modo anche TOTAL... Dunque saranno ascoltati, saranno chiamati... qualche avviso arriverà...**
**Giliberti** – Meh, va bene. Penso che è normale...
*La registrazione termina.*

[44] cfr. verbale di s.i. rese da DE FILIPPO Vito il 15 aprile 2008.

**STRAPPATO:** allora. A un certo punto…Allora, ha riconosciuto la voce?
**DE FILIPPO:** di SANTANGELO.
**S:** di SANTANGELO?
**D:** perfettamente.
**S:** a un certo punto…se, se non ha fatto caso torniamo sulla telefonata, gliela facciamo riascoltare, dicono: "Voglio parlare con quello che con me non voleva parlare". Quindi, parlano di un'altra persona che, evidentemente, aveva manifestato la volontà di non parlare con FERRARA.
**D:** sì, sì l'ho capito.
**S:** lei può capire, immaginare, sapere chi è?
**D:** assolutamente no! **Io non, non ho mai parlato con questo qui, forse negli ultimi dieci anni!**
**STRAPPATO:** con **FERRARA, intende?**
**D:** **mai visto, proprio!** Non, non so proprio…alla…Cioè, francamente mi, mi meraviglia pure 'sta conoscenza tra SANTANGELO e FERRARA! Non sapevo nemmeno che si conoscessero!
**S:** vabbè! Voglio dire è documentata questa!
**D:** no è documentata! Quello…al matrimonio però non c'era! Devo dire la verità, io sono stato…
**S:** eh sì. Lo dice che…
**D:** Io sono stato al matrimonio di Ferrara…ehm… di SANTANGELO! Ma non…siamo stati in tanti, c'eravamo tutti un po', tutta la nomenclatura politica regionale, ma non, non c'era questo FERRARA.
**S:** allora. Ascolti: lei esclude che possa essere lei la persona che doveva incontrarsi?
**D:** **assolutamente no! Ma non m'ha mai chiesto appuntamenti, mai, mai. Assolutamente. Non ho mai ricevuto una richiesta di appuntamenti da questo imprenditore negli ultimi anni. Mai, mai!**
**S:** direttamente?
**D:** direttamente no! Direttamente sicuramente mai.
**S:** no! Indirettamente?

**D:** Ma non…me l'avrebbero detto, almeno… No, no!
**S:** qualche suo collaboratore? Vuole fare mente locale un attimo?
**D:** ma non lo so che rapporti c'ha…Dottoressa, questi sono, sono, diciamo, ambienti, quelli della Basilicata, diciamo che…, mò mi sta dicendo, mi ha detto, per esempio Donato BOCHICCHIO…ehm… nella vecchia Democrazia Cristiana ci consociamo tutti. **L'imprenditore FERRARA è figlio di un noto imprenditore che non c'è più, che è morto, che era, diciamo, considerato un grande punto di riferimento della, anche della vecchia Democrazia Cristiana. Quindi mi immagino che Donato BOCHICCHIO lo conosca bene a FERRARA. Forse pure qualche mio collaboratore, hanno… amicizia… CAPOLUONGO credo che lo conosca a FERRARA. Ma, insomma, che abbia chiesto a qualcuno dei miei collaboratori e specificamente a CAPOLUONGO un incontro con me, assolutamente no! Perchè io…ehm… filtro tutto e non ricevo se non ci sono motivi e argomenti…**
**S:** CAPOLUONGO chi è?
**D:** è un mio collaboratore. Che sicuramente immagino che lo conoscerà a FERRARA!
**S:**perché?
**D:** bè, credo che sono amicizie…Ripeto, insomma, FERRARA è figlio di un imprenditore che è stato sempre riconosciuto come, diciamo, un punto di riferimento nella vecchia politica, nella vecchia Democrazia Cristiana, insomma, era amico di Colombo, insomma, tutte cose che sono note in Basilicata, non c'è…. voi le conoscete, credo, benissimo! CAPOLUONGO come, come Donato BOCHICCHIO, inso… Donato BOCHICCHIO è stato segretario di BOCCIA. CAPOLUONGO è stato segretario di AZZARA' quando era Presidente della Regione, quindi, probabilmente li conosce questi…Ma che abbia chiesto appuntamenti a me, no! Che giorno era?

**S:** ehm...quindici dicembre? Sì!
**D:**uhm...perché noi abbiamo un'agenda, diciamo, in segreteria, ma ovviamente so tutte cose che mò non mi voglio sostituire, non mi voglio sostituire alle vostre attività. Diciamo. Noi abbiamo un'agendina che mi danno quotidianamente, dove mi aggiornano anche gli appuntamenti. Ma sicuramente, cioè io sarei...Sono in condizione di poter dire quel giorno dov'ero. Il quindici. Il quindici dicembre duemila e sette. Se vi serve, posso anche...

***OMISSIS***

Le dichiarazioni rese alla Squadra Mobile di Potenza dal Presidente DE FILIPPO nel corso dell'escussione a SI del 15 aprile 2008 sopra riportate appaiono, però, totalmente discordanti con i successivi esiti dell'indagine, non corrispondendo al vero che egli non abbia mai né parlato, né visto, nel corso degli ultimi dieci anni, il FERRARA. Al riguardo, infatti, è emerso che il Presidente DE FILIPPO non solo ha incontrato FERRARA a Piacenza il 14 settembre 2007 (in prossimità, dunque, della scadenza, fissata al 9 ottobre 2007, del termine per la presentazione dell'offerta di partecipazione alla gara bandita da TOTAL Italia per l'appalto dei lavori di preparazione del Centro Oli "Tempa Rossa") nel corso di una cena organizzata proprio dall'imprenditore, ma che, proprio in quella occasione - secondo il resoconto fornito dal FERRARA all'amica Elena ZIPPO - i due, e cioè lo stesso FERRARA e il Presidente DE FILIPPO, si sono anche appartati dandosi reciproca conferma su "***alcune cose a breve scadenza***"[45]. In proposito è stato, infatti, accertato, attraverso l'attività di intercettazione telefonica e la relativa escussione di persone informate sui fatti, che il FERRARA ed il Presidente della Regione Basilicata Vito DE FILIPPO hanno cenato insieme il 14 settembre 2007 presso il ristorante "Peppino" a Piacenza[46],

[45] Si veda in proposito il testo della conversazione telefonica n. 6648 tra FERRARA e ZIPPO, riportato di seguito.
[46] Il ristorante "Peppino" si trova a Piacenza in via Scalabrini, 49.

città dove l'uomo politico si era recato per presenziare al *meeting* nel corso del quale sarebbe stata presentata ufficialmente la candidatura di Enrico LETTA alla guida del neonato Partito Democratico. La cena in questione, alla quale hanno partecipato altri 6 commensali, è stata meticolosamente organizzata proprio dal FERRARA che, preventivamente informato dall'amico Nicola MONTESANO sui programmi del Presidente DE FILIPPO e del suo *entourage* (si leggano in proposito le sotto riportate conversazioni telefoniche **nn. 6160** e **6311**, si è premurato di prenotare un tavolo per otto persone presso uno dei più rinomati ristoranti piacentini[47].

...OMISSIS... brani della conversazione telefonica in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco** ed in **uscita** dall'utenza in uso a **MONTESANO Nicola** avvenuta in data **11/09/2007** alle ore **19:38**, progressivo nr. **6160**, **RIT 156/07**, linea nr. **571.**

**LEGENDA**

**FERRARA Francesco Rocco: FERRARA**
**MONTESANO Nicola: MONTESANO**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**OMISSIS** ***(ndr: i due interlocutori parlano di comuni affari. Non attinente)***

**FERRARA:** parti domani?
**MONTESANO:** sì, ti spiego. Allora: i nostri spostamenti sono questi. Allora: io, il tredici devo partire con Michele SOMMA. Parto di pomeriggio perché c'abbiamo una cosa a Parma giovedì sera. Poi dopo di che, **il Presidente ci raggiunge giovedì.**
**FERRARA:** sì.

[47] Secondo quanto emerge dal contenuto della conversazione n. 6311 e come confermato dalle dichiarazioni rese alla polizia giudiziaria dai due commensali Michele SOMMA e Giuseppe CAPOLUONGO alla cena organizzata da FERRARA a Piacenza il 14 settembre 2007 hanno partecipato: il Presidente della Regione Vito DE FILIPPO, l'imprenditore e uomo politico Nicola MONTESANO, l'avvocato Michele SOMMA, l'avvocato Dino DONNOLI, il collaboratore del Presidente Giuseppe CAPOLUONGO, Pasquale BRIAMONTE, Annarita CRECCA e l'imprenditore Francesco Rocco FERRARA.

**MONTESANO:** **e stiamo a Piacenza la sera. Quindi, poi ci organizziamo.**
**FERRARA:** giovedì.
**MONTESANO:** sì, giovedì sera , vener....scusami: **venerdì e sabato siamo a Piacenza. Quindi venerdì sera organizzeremo sicuramente una cosa e stiamo tutti quanti insieme. Io domani ti so dire di più perchè c'ho una riunione con lui a Potenza.** Così ti aggiorno anche domani.
**FERRARA:** ah, va bè!
**OMISSIS** ***(ndr: gli interlocutori si salutano)***

**FINE TRASCRIZIONE**

OMISSIS... brani della conversazione telefonica in **entrata** sull'utenza (omissis) , in uso a **FERRARA Francesco Rocco** ed in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **MONTESANO Nicola** avvenuta in data **12/09/2007** alle ore **19:33**, progressivo nr. **6311**, **RIT 156/07**, linea nr. **571.**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**MONTESANO:** Frà, m'ha scusà se t'aggio rotto i coglioni, però, purtroppo Peppino ha detto...
**FERRARA:** m'ha tenuto al telefono da due, m'ha tenuto tre, quaranta minuti m'ha tenuto al telefono. Che è successo?
**MONTESANO:** **e quindi, tu a Piacenza conosci qualche buon ristorante, qualcosa?**
**FERRARA:** ma per quando dovete andare?
**MONTESANO:** per venerdì sera!
**FERRARA:** **ah, venerdì sera! E mò chiamo un amico mio che è di Piacenza e mi faccio prenotare.**
**MONTESANO:** eh! E vedi tu! Perché già abbiamo fatto tutto. Ho detto faglielo vedè a ***(ndr: incomprensibile)***
**FERRARA:**ma quante persone?
**MONTESANO:** **allora siamo: uno...ehm...siamo io, tu, MICHELE, PEPPINO...ehm...PEPPINO, VITO e poi c'è il**

**collaboratore del Presidente. Sei persone. Sei, sette persone siamo.**
**FERRARA: ho capito. Ma io dico per otto persone, poi...**
**MONTESANO: sì! A cautela, otto persone.**
**(OMISSIS *ndr: gli interlocutori parlano di affari. Non attinente*)**
**MONTESANO:** comunque, noi,domani sera siamo già a Parma eh!
**FERRARA:** ah, ho capito.
**MONTESANO:** siamo già in zona domani sera perché lui c'ha un appuntamento, io devo fare una cosa con Michele e poi ci vediamo dopo cena. Se tu, ma non penso, fino a Parma, non lo so se puoi scendere...
**FERRARA:** eh, venerdì matti...venerdì…
**MONTESANO:** ma facciamo venerdì sera!
**FERRARA:** sì,sì!
**MONTESANO:** facciamo venerdì sera! Facciamo venerdì sera direttamente! Un abbraccio Franco e grazie.
**FERRARA:** ciao, ciao.

**FINE TRASCRIZIONE**

Inoltre, come si evince dallo scambio di sms intercorso tra FERRARA e MONTESANO alla vigilia dell'importante appuntamento e qui riportato in successione cronologica, FERRARA ha provveduto non solo a prenotare il ristorante ma anche ad informare della circostanza il collaboratore del Presidente DE FILIPPO, Giuseppe CAPOLUONGO, confidenzialmente indicato come "Peppino" nella corrispondenza telefonica tra FERRARA e MONTESANO.

**MONTESANO:** "*Chiamati Peppino quando puoi e spiegagli il posto.*"[48]

[48] Sms telefonico in entrata sull'utenza (omissis), in uso a FERRARA Francesco Rocco ed in uscita dall'utenza (omissis) in uso a MONTESANO Nicola trasmesso in data 14/09/2007 alle ore 08:13:44, progressivo nr. 6512, RIT 156/07, linea nr. 571.

**FERRARA:** "*Vi mando l'indirizzo.*"[49]
**FERRARA:** "*Ho gia fatto prenotare x 8 persone a nome x le 20 .30 al Ristorante Peppino Via Scalabrini n 49 Piacenza.* "[50]
**MONTESANO:** "*Mandalo anche a Peppino io stamattina sono a Milano lo vedrò nel pomeriggio*".[51]
**FERRARA:** "*Ho gia fatto prenotare x 8 persone a nome x le 20.30 al Ristorante Peppino Via Scalabrini n 49 Piacenza*"[52].

La partecipazione del Presidente DE FILIPPO alla cena organizzata da FERRARA a Piacenza il 14 settembre 2007 è stata confermata, senza esitazioni, da ben due dei commensali intervenuti, vale a dire da Michele SOMMA e dal collaboratore dello stesso Presidente, Giuseppe CAPOLUONGO. Entrambi, smentendo le dichiarazioni rese in proposito alla polizia giudiziaria dal Presidente DE FILIPPO - il quale aveva drasticamente asserito di non aver mai incontrato FERRARA negli ultimi dieci anni - hanno asserito di aver preso parte insieme al Presidente della Giunta Regionale alla cena in questione. In particolare, nel corso della sua escussione a SI da parte della Squadra Mobile di Potenza Michele SOMMA ha dichiarato[53]:

**OMISSIS**

[49] Sms telefonico in uscita dall'utenza (omissis) , in uso a FERRARA Francesco Rocco ed in entrata sull'utenza (omissis) in uso a MONTESANO Nicola trasmesso in data 14/09/2007 alle ore 08:16:27, progressivo nr. 6513, RIT 156/07, linea nr. 571.

[50] Sms telefonico in uscita dall'utenza (omissis) , in uso a FERRARA Francesco Rocco ed in entrata sull'utenza (omissis) in uso a MONTESANO Nicola trasmesso in data 14/09/2007 alle ore 08:18:12, progressivo nr. 6514, RIT 156/07, linea nr. 571.

[51] Sms telefonico in entrata sull'utenza (omissis) , in uso a FERRARA Francesco Rocco ed in uscita dall'utenza (omissis) in uso a MONTESANO Nicola trasmesso in data 14/09/2007 alle ore 08:20:59, progressivo nr. 6515, RIT 156/07, linea nr. 571.

52 Sms telefonico in uscita dall'utenza (omissis) ,in uso a FERRARA Francesco Rocco ed in entrata sull'utenza (omissis) in uso a CAPOLUONGO Giuseppe trasmesso in data 14/09/2007 alle ore 08:22:21, progressivo nr. 6516, RIT 156/07, linea nr. 571. – all. n. 50.

[53] Cfr. verbale di SI rese da SOMMA Michele il 12 ottobre 2008.

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

**DOMANDA:** ci risulta che nel settembre 2007 lei abbia partecipato, insieme al Presidente della Regione Basilicata Vito DE FILIPPO, alla manifestazione, svoltasi a Piacenza, il 14 ed il 15 settembre 2007, in occasione della quale è stata lanciata ufficialmente la candidatura di Enrico Letta alle primarie per la guida del Partito Democratico. Conferma tale circostanza?.----------

**RISPOSTA: Sì confermo che ho partecipato in Piacenza, insieme al Presidente Vito DE FILIPPO, nel mese di Settembre 2007 circa, la data precisa non ricordo, ma ricordo certamente l'occasione che come ha chiesto lei era appunto il lancio della campagna delle primarie del PD dell'on. Enrico LETTA.----------**

**DOMANDA:** ci risulta che il 14 settembre 2007 lei abbia partecipato, insieme al Presidente DE FILIPPO, ad una cena svoltasi presso il ristorante "Peppino", sito a Piacenza in via Scalabrini 49, offerta dall'imprenditore lucano Francesco Rocco FERRARA. Conferma tale circostanza?.----------

**RISPOSTA: Confermo che ci fu detta cena, non ricordo il nome del ristorante il quale era un piccolo locale il cui titolare era sicuramente un meridionale, ricordo la presenza dell'imprenditore FERRARA Francesco. Probabilmente la cena è stata offerta dal predetto imprenditore ma non lo ricordo con esattezza.--**

DOMANDA: chi erano gli altri commensali presenti alle cena in questione insieme a lei, al Presidente DE FILIPPO e all'imprenditore FERRARA?.---------

**RISPOSTA: Ricordo che eravamo circa 8 persone sedute tutte allo stesso tavolo. Tra queste eravamo: io, il Presidente Vito DE FILIPPO, l'imprenditore FERRARA Francesco, Giuseppe CAPOLUONGO, Nicola MONTESANO – giovane imprenditore di Policoro -, ricordo altre due persone: una ragazza e un ragazzo di cui non ricordo i nomi, entrambi di circa 40 anni, probabilmente vi era anche l'avvocato Dino DONNOLI in quanto presente con noi al convegno.---**

**DOMANDA:** Si ricorda che l'imprenditore FERRARA Francesco Rocco e il Presidente Vito DE FILIPPO si siano appartati per parlare.----------

**RISPOSTA: Non ricordo detta circostanza.----------**

**DOMANDA:** Ci descrive i rapporti personali con l'imprenditore FERRARA Francesco?----------

**RISPOSTA : Non ricordo ne la circostanza ne il periodo che ho conosciuto FERRARA Francesco, ma sicuramente prima di quella occasione. Con lo stesso intrattengo un rapporto cordiale, ma non di frequentazione.----------**

**DOMANDA:** Lei ricorda se il giorno 7 novembre 2007 ha incontrato in Roma nel centro storico l'imprenditore FERRARA Francesco?----

**RISPOSTA: Non sono in grado di ricordare la data, ma dal settembre 2007 ho incontrato FERRARA sicuramente in due occasioni, la prima volta non ricordo e la seconda volta nel mese di settembre di quest'anno nella provincia di Taranto, in occasione di una compravendita di terreni tra lui ed un mio assistito. Non escludo di aver incontrato il FERRARA per strada nella città di Roma.-----**

**OMISSIS**

Analogamente al SOMMA, anche Giuseppe CAPOLUONGO ha confermato di aver partecipato, insieme ad altri convitati tra cui il Presidente DE FILIPPO, alla cena organizzata a Piacenza il 14 settembre 2007 da FERRARA. In proposito, CAPOLUONGO nel corso della sua escussione a SI ha dichiarato[54]:

**OMISSIS**

**DOMANDA:** ci risulta che nel settembre 2007 lei abbia partecipato, insieme al Presidente della Regione Basilicata Vito DE FILIPPO, alla manifestazione, svoltasi a Piacenza, il 14 ed il 15 settembre 2007, in occasione della quale è stata lanciata ufficialmente la candidatura di Enrico Letta alle primarie per la guida del Partito Democratico. Conferma tale circostanza?

**RISPOSTA: Confermo tale circostanza. Aggiungo che mi sono recato nella città di Piacenza, unitamente al Presidente Vito DE FILIPPO, il consigliere comunale del Comune di Nemoli, a nome Annarita CRECCA – costei si è aggregata a noi successivamente, l'avvocato Dino DONNOLI e Pasquale BRIAMONTE.---------**

**DOMANDA:** ci risulta che il 14 settembre 2007 lei abbia partecipato, insieme al Presidente DE FILIPPO, ad una cena svoltasi presso il ristorante "Peppino", sito a Piacenza in via Scalabrini 49, offerta

[54] cfr. verbale di SI rese da CAPOLUONGO Giuseppe il 12 ottobre 2008.

dall'imprenditore lucano Francesco Rocco FERRARA. Conferma tale circostanza?

**RISPOSTA: Ricordo che la sera della manifestazione siamo andati a cena in un ristorante di Piacenza io, il Presidente Vito DE FILIPPO, l'imprenditore FERRARA Francesco, Nicola MONTESANO, Michele SOMMA, l'avvocato Dino DONNOLI, Pasquale BRIAMONTE, Annarita CRECCA e non escludo che vi siano state altre persone. Preciso che non sono a conoscenza di chi abbia pagato la cena ma io non ho pagato.------**

**DOMANDA:** Si ricorda che l'imprenditore FERRARA Francesco Rocco e il Presidente Vito DE FILIPPO si siano appartati per parlare?.

**RISPOSTA: Io e il Presidente siamo arrivati al ristorante quando già gli altri commensali erano al ristorante. Escludo che il FERRARA abbia parlato in modo riservato con il Presidente DE FILIPPO.----------**

**DOMANDA:** Ci descrive i rapporti personali con l'imprenditore FERRARA Francesco--

**RISPOSTA : Conoscevo molto bene il padre che è deceduto molti anni fa. Con lo stesso intrattengo rapporti cordiali quando ci incontriamo in occasioni rare.---**

**Alle ore 18.25 interviene il Pubblico Ministero dottor Henry John WOODCOCK.----------**

**DOMANDA:** Dalle attività tecniche di indagini ci risulta che lei ha riferito all'imprenditore BASENTINI Vito Vincenzo, di non voler incontrare l'imprenditore FERRARA Francesco in quanto sottoposto ad intercettazione telefonica. Ci dica chi le ha riferito detta circostanza.

**RISPOSTA: Ho riferito al BASENTINI di non voler incontrare il FERRARA, e posso avergli anche detto di non volerlo incontrare perché era intercettato, per trovare una scusa dal momento che il Presidente Vito DE FILIPPO ci ha fatto espresso divieto di incontrare e di parlare con rappresentanti del mondo imprenditoriale, regola che ovviamente ha stabilito anche per se stesso.**

**DOMANDA:** Le risulta che il Presidente DE FILIPPO abbia avuto incontri con Dirigente della TOTAL.-

**RISPOSTA: Escludo che il Presidente DE FILIPPO abbia incontrato o interloquito – tranne che in occasioni ufficiali – con rappresentanti della TOTAL, almeno ciò non è avvenuto alla mia**

**presenza o che io sappia; né ha sollecitato ai predetti l'assunzione di personale.**
**DOMANDA:** Lei anche nel passato ha mai accompagnato FERRARA a Sant'Arcangelo dal Presidente DE FILIPPO?.-
**RISPOSTA: No mai.----------**
**DOMANDA:** Come conosce il signor FERRARA.-
**RISPOSTA: Ho conosciuto il padre defunto del FERRARA tantissimi anni fa.---**
**DOMANDA:** FERRARA in prima persona o tramite altre persone, ha mai chiesto un'intercessione del Presidente sulla TOTAL
**RISPOSTA: No, assolutamente no, né lui personalmente né il signor BOCHICCHIO.---**
**DOMANDA:** Si ricorda qualche commento particolare del Presidente quando gli ha riferito che vi era l'imprenditore FERARRA Francesco Rocco che la voleva incontrare su sollecitazione del sig. BASENTINI?.------
**RISPOSTA: No lui "ha la saracinesca" chiusa per tutti gli imprenditori.----**
**DOMANDA:** Lei ha incontrato il signor BASENTINI? --
**RISPOSTA: Si ho incontrato il sig. BASENTINI perché lo conosco da lunga data e cioè da quando lavorava nello studio dell'avvocato AZZARA'.------**
**DOMANDA:** Lei è a conoscenza del fatto che qualche volta il Presidente DE FILIPPO telefona (per esempio al signor Basentini) spacciandosi per lei (Capoluongo)?.----------
**RISPOSTA: Il Presidente è il Presidente è può fare quello che vuole.------**

**OMISSIS**

La circostanza che il FERRARA e il Presidente DE FILIPPO - contrariamente a quanto da questi sostenuto - si siano incontrati a cena il 14 settembre 2007, non è priva di rilevanza investigativa ove si tenga conto di quanto il FERRARA stesso rivela all'amica intima Elena ZIPPO. La sera stessa della cena, subito dopo aver salutato i suoi commensali, infatti, FERRARA chiama la ZIPPO (peraltro preventivamente informata dell'importante appuntamento che quella sera attendeva l'imprenditore poiché già nel pomeriggio FERRARA le aveva anticipato tramite sms: "***Vado a Roma con Carta e stasera ho appuntamento con il Presidente della***

***Regione a Piacenza"***[55] ) e le fa il resoconto dell'incontro col Presidente DE FILIPPO. In proposito il FERRARA si dice soddisfatto di aver potuto conversare col Presidente "***in maniera tranquilla"***, fuori dai canoni dell'ufficialità e senza che nessuno disturbasse una conversazione dal contenuto evidentemente riservato, nel corso della quale i due interlocutori si sono dati reciproca conferma di "***alcune cose a breve scadenza***". FERRARA, infatti, asserisce: ***"...La serata è andata bene. Mi sono fatto una chiacchiera con lui. In maniera tranquilla, voglio dire. Senza, senza rompimenti e senza vesti ufficiali. Ci siamo confermati alcune cose. Mò vediamo. Sono anche a breve scadenza..."***

L'accenno di FERRARA alle ***"cose a breve scadenza"*** in relazione alle quali, la sera del 14 settembre 2007, l'imprenditore e il suo autorevole convitato si sarebbero dati una reciproca conferma, appare un plausibile riferimento al termine per la presentazione dell'offerta di partecipazione alla gara d'appalto dei lavori di preparazione del Centro Oli "Tempa Rossa" - termine, fissato, appunto al successivo 9 ottobre 2007 - e corrobora, pertanto le dichiarazioni rivolte dal medesimo FERRARA a Nicola MONTESANO nel corso della successiva conversazione del 14 gennaio 2008, circa il "favor" inizialmente mostrato dal Presidente DE FILIPPO in ordine all'aggiudicazione all'ATI FERRARA dell'appalto bandito dalla TOTAL per il Centro Oli "Tempa Rossa".

**OMISSIS**...trascrizione di brani della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza (omissis) , in uso a **FERRARA Francesco Rocco** ed in **entrata** su (omissis) in uso a **ZIPPO Elena** avvenuta in data **15/09/07** alle ore **01:05**, progressivo nr. **6648**, **RIT 156/07**, linea nr. **571.**

[55] Sms telefonico in uscita dall'utenza telefonica numero (omissis), in uso a FERRARA Francesco Rocco ed in entrata sull'utenza telefonica numero (omissis) in uso a ZIPPO Elena trasmesso in data 14/09/2007 alle ore 10:12:00, progressivo nr. 6522, RIT 156/07, linea nr. 571.

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**ZIPPO**:pronto
**FERRARA:** pronto. Che fai non dormi?
**ZIPPO:** ***(ndr: parola incomprensibile)*** Matrix.
**FERRARA:** ma?
**ZIPPO:** Matrix!
**FERRARA:** ah!
**ZIPPO:** e tu dove sei ancora?
**FERRARA:** eh, sò a Piacenza.
**ZIPPO:** che stai facendo?
**FERRARA:** sto uscendo adesso da Piacenza.
**ZIPPO:** è lontano?
**FERRARA:** eh! Sò un'ottantina di chilometri. Ottanta chilometri per Milano. Eh?
**ZIPPO:** insomma!
**FERRARA:** se, se! Cento trenta, cento quaranta chilometri che devo fà!
**ZIPPO:è andata bene?**
**FERRARA: sì. E' stato buono. Buono vederlo qui, voglio dire.**
**ZIPPO:** ma tu sei stato bene?
**FERRARA:** io?
**ZIPPO:** sì.
**FERRARA:** no!
**ZIPPO:** no?
**FERRARA:** bene in che senso? Mangiare, fare?
**ZIPPO:** chiacchierare, la serata...
**FERRARA: no, la serata è andata bene. Mi sono fatto una chiacchiera con lui. In maniera tranquilla, voglio dire. Senza, senza rompimenti e senza vesti ufficiali. Ci siamo confermati alcune cose. Mò vediamo. Sono anche a breve scadenza.**

***OMISSIS*** *(ndr: la conversazione continua su argomenti di carattere strettamente personale e non attinenti)*

**FINE TRASCRIZIONE**

In conclusione, sulla base degli elementi indiziari fin qui raccolti e sopra riportati, il Presidente DE FILIPPO in una prima fase (culminata nella cena del 14 settembre 2007) avrebbe dato il suo appoggio all'ATI FERRARA nella gara per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori del Centro Oli; successivamente, però, si sarebbe verificata "un'inversione di tendenza" (come lo stesso FERRARA la definisce) e il Presidente avrebbe ritirato il suo consenso, inversione determinata dall'informazione ricevuta dallo stesso DE FILIPPO – e poi diffusa tanto da giungere all'orecchio dello stesso FERRARA – della pendenza di un procedimento penale riguardante proprio l'appalto in oggetto. Per fronteggiare tale "***inversione di tendenza***", dagli esiti potenzialmente pericolosi per gli interessi dell'ATI FERRARA, l'imprenditore sarebbe – come si è ampiamente sopra illustrato - "***corso ai ripari***", attivandosi nei giorni tra il 13 ed il 20 dicembre 2007, con le modalità più sopra dettagliatamente descritte, per riequilibrare la situazione di temporanea difficoltà venutasi a creare. Si tenga conto, infatti, che proprio nel corso della settimana tra il 13 ed il 20 dicembre 2007 hanno avuto luogo la nutrita e più che significativa serie di contatti, incontri ed abboccamenti da un lato tra l'imprenditore Nino DONNOLI (socio del FERRARA nell'ATI omonima) e i rappresentanti della TOTAL Italia Roberto FRANCINI e Roberto PASI e dall'altro lato tra il FERRARA ed il deputato Salvatore MARGIOTTA (compagno di partito del DE FILIPPO al quale l'imprenditore ha promesso 200.000 euro in cambio di un intervento in suo favore) e tra il FERRARA ed il TORNETTA.

§

Per ciò che concerne, ancor più specificamente, i rapporti tra il FERRARA e il deputato potentino Salvatore MARGIOTTA, di cui si è già parlato ma che vale la pena approfondire ulteriormente, occorre in primo luogo richiamare il contenuto delle rivelazioni che il 21 dicembre 2007 l'imprenditore confida all'amica Elena ZIPPO. In quell'occasione, infatti, FERRARA fa alla ZIPPO un dettagliato resoconto di quel che

è accaduto nei giorni precedenti, ricompresi tra il 13 ed il 20 dicembre 2007, e dopo averle spiegato, con dovizia di particolari, le procedure ed i criteri di selezione delle offerte adottati dalla stazione appaltante TOTAL per l'aggiudicazione della gara cui egli partecipa, le rivela di aver promesso, in cambio dell'aggiudicazione dell'appalto del Centro Oli "Tempa Rossa", ben 200.000 euro al personaggio che nel corso della conversazione - sotto riportata - egli menziona col nome proprio di SALVATORE e che, dal complesso dei successivi riscontri investigativi, è risultato essere, allo stato degli atti, il Deputato Salvatore MARGIOTTA.

**TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 21 DICEMBRE 2007 ALL'INTERNO DELL'ABITAZIONE DI ZIPPO ELENA, ore 23.30**
***Progr. 40,***

*OMISSIS*

**Ferrara**– (parole incomprensibili) quattro punti, (parole incomprensibili), insomma **in gara siamo otto.** Però chi… solo i primi **quattro sono quelli che… accederanno**. **Però poi devono aprire l'offerta economica**. **L'offerta economica fa la media**. **Le quattro che sono sopra la media gli danno 40 punti, a tutti, o hai fatto il 13% di ribasso o hai fatto il 28%, o il 26% di ribasso, hai sempre 40 punti, perché sei sopra la media. Quindi poi la differenza la fa il punteggio tecnico.**

**Zippo** – Ma non… non va bene così.

**Ferrara**– Eh, lo so, lo so. Però siccome la TOTAL ha il primato, tu che cazzo vuoi?

**Zippo** – Non si può fare niente.

**Ferrara**– Appunto. Devi fare… Va bene, facciamo il massimo ribasso e…

**Zippo** – Perché si scoprono gli altri.

**Ferrara** –Ma siccome **noi siamo primi**… **però gli altri sono a… uno a 5 punti, uno a 6 punti** e… Quindi se noi… **noi per vincere dobbiamo rientrare nei primi quattro della media.** Cioè possiamo non aver fatto il 40% di ribasso, pure il 20, però siamo sopra alla soglia della media.

*OMISSIS*

**Ferrara** – Sì, ho capito. Però io ora… appunto, **il problema qual è? Qual è il… l'offerta che ti fa stare nella media? Non quanto hai fatto tu, perché tu l'hai fatta più alta della mia, perché tanto tu poi…**

**Zippo** – E beh, certo.

**Ferrara** – Tu hai fatto il 40…

**Zippo** – Certo.

**Ferrara** – …io ho fatto… io piglio 40 punti e tu 40 punti.

**Zippo** – E certo.

**Ferrara** – Quindi il problema poi lo sposto… tecnicamente il progetto io l'ho vinto.

**Zippo** – Però siccome c'è un'anomalia nell'offerta…

**Ferrara** – Quindi io se sono… **Eh, se sono nei primi quattro ho vinto automaticamente, pure se ho fatto meno ribasso dell'altro.**

*OMISSIS*

**Ferrara** – Appunto. Poi… mi hanno detto: **"Apriamo le otto… cioè le prime otto… apriamo l'offerta di tutti… chi sta nella media… sopra la media…".**

**Zippo** – Ho capito.

**Ferrara** – **"Praticamente gli assegniamo 40 punti".**

*OMISSIS*

**Ferrara** – In maniera proporzionale. Invece loro no, loro ti danno 40 punti se sei sopra la media. **Quindi ritengono poi di dover assegnare a chi ha… a chi ha fatto tecnicamente meglio. Praticamente… insomma, sono andato dal collega e ho detto: "Senti, vedi che il Presidente (parole incomprensibili)". Io… non mi conosci? Forse non mi sono spiegato. Dice: "Ma…". Dice: "Ma io li ho incontrati a Roma, la settimana… l'altra, che hanno fatto una cosa in un teatro, eccetera, mi hanno invitato". Dice: "Li ho incontrati a Roma, gli ho chiesto e mi hanno detto: «Sì, sta andando bene – dice – Ferrara è il primo»". "Sì, ma guarda che c'è questo problema del punteggio", così, gli ho spiegato il fatto. Dice: "No, io questo fatto non lo sapevo". Dico: "Guarda che questi lunedì o martedì vengono in Basilicata a fare dei lavori (parole incomprensibili) quelli della Total (parola incomprensibile), eccetera. Salvato', io voglio il lavoro, lo voglio. Io ti devo portare duecentomila euro il giorno in cui mi assegnano definitivamente e**

**tu lo sai come sono io. Tu mi devi dire le cose come stanno. E poi non è che il Presidente (parole incomprensibili) se la vede con te". Dice: "Senti, ma tu non sei... (parole incomprensibili), ma noi alle cinque dobbiamo stare a Potenza" – "Ma io non ce la faccio (parole incomprensibili)". "No, perché mi hanno chiamato, ci vorrebbero parlare... senza fare nomi, cose... mi hanno chiamato, siccome devi portare solo quella cosa...".**

**Zippo** – (parole incomprensibili).

**Ferrara** – Eh... dice: "Mi hanno chiamato... che vorrebbero incontrarci per parlare di alcune cose (parole incomprensibili)". "Va bene. (parole incomprensibili)".

***OMISSIS***

Il 21 dicembre 2007, dunque, FERRARA rivela alla ZIPPO, nel corso di una conversazione cui è lecito riconoscere particolare attendibilità in considerazione del rapporto di stretta e di abituale confidenza che intercorre proprio tra i due interlocutori, di aver promesso 200.000 euro al deputato Salvatore MARGIOTTA in cambio dell'intervento di questi affinché l'ATI FERRARA si aggiudicasse l'appalto bandito da TOTAL Italia per i lavori di realizzazione del Centro Oli "Tempa Rossa". Le parole del FERRARA lasciano intendere, inoltre, come al MARGIOTTA il FERRARA abbia anche affidato il compito di "***vedersela col Presidente***" al fine, probabilmente, di convincere DE FILIPPO a superare "***l'inversione di tendenza***".

Il 16 dicembre 2007, appena qualche giorno prima della conversazione con la ZIPPO, infatti, FERRARA aveva incontrato a Potenza proprio il deputato MARGIOTTA, contattato per il tramite del comune amico Donato BOCHICCHIO, prontamente prestatosi a fungere da intermediario telefonico tra i due interlocutori per stabilire tempo, luogo e modalità dell'abboccamento e ad accompagnare l'imprenditore all'appuntamento col parlamentare. Il già citato servizio di pedinamento svolto in quel frangente dalle forze di p.g. a carico del FERRARA accertava che l'imprenditore, giunto all'appuntamento in

macchina con l'amico BOCHICCHIO, incontrava per strada, lungo via Mazzini, il deputato MARGIOTTA e si allontanava in compagnia di questi. Nonostante le avverse condizioni meteorologiche, che proprio in quei giorni stringevano Potenza e tutta la Basilicata in una morsa di neve e di ghiaccio e nonostante uno stato di improvviso malessere del FERRARA, l'imprenditore ed il parlamentare MARGIOTTA si intrattenevano all'aperto e, sfidando le temperature inclementi, si appartavano in una conversazione che si protraeva lontano da orecchie indiscrete, per diversi minuti, prima che ciascuno ritornasse sui proprio passi.

Invero, le modalità stesse dell'incontro, descritte nella già citata dettagliata relazione di servizio redatta dalla forza di polizia operante, nonché il metodo utilizzato per fissare l'abboccamento (caratterizzato dal ricorso ad una "triangolazione" resa possibile dalla disponibilità di BOCHICCHIO, prestatosi a fungere da "portavoce" tra FERRARA e MARGIOTTA) appaiono circostanze sintomatiche della volontà dei convenuti di scongiurare il pericolo che, attraverso l'attività di intercettazione telefonica, di cui essi, temevano che il FERRARA fosse oggetto, si potesse ricostruire la trama delle loro relazioni e dei loro comuni affari.

Un ulteriore elemento indiziario che corrobora le risultanze fin qui riportate ed in particolare la confidenza di FERRARA alla ZIPPO circa la promessa di 200.000 euro al parlamentare MARGIOTTA è costituito dalla telefonata[56] (anche questa già citata) qui di seguito integralmente versata, svoltasi il 18 dicembre 2007 tra FERRARA e Antonio BULFARO, padre di Giuseppe BULFARO, titolare dell'omonima impresa edile BULFARO Costruzioni che partecipa in associazione temporanea, insieme all'azienda del FERRARA, all'appalto per l'assegnazione dei lavori di preparazione del sito Centro Oli "Tempa Rossa". Come è agevole verificare, FERRARA

---

[56] Conversazione avvenuta in data 18/12/2007 alle ore 11:40, in uscita dall'utenza n. (omissis) in uso a FERRARA Francesco Rocco, ed in entrata sull'utenza n. (omissis) in uso a BULFARO Antonio progressivo n. 17051 - RIT n. 156/07 – linea 571. – *vd supra.*

offre a BULFARO proprio il resoconto dell'incontro avuto appena qualche giorno prima, il 16 dicembre 2007, con MARGIOTTA e, ricorrendo ad un linguaggio criptico e cifrato (cautela cui lo spinge la consapevolezza, acquisita grazie ai suoi informatori, di essere intercettato) informa il suo interlocutore di aver promesso al parlamentare una generosa ricompensa in cambio dell'aggiudicazione dell'appalto. Invero, in proposito il riferimento ai "*duecento*" come ricompensa, il fatto che il FERRARA dica che il "*capo-cantiere*" gli aveva rappresentato che "problemi" non ce "ne erano" e che lui si era già attivato (facendo già un *sopralluogo*) – e dunque il riferimento a fatti e a concetti identici (perfino con l'uso delle stesse parole e delle stesse espressioni) utilizzate nel corso della conversazione con la ZIPPO - conversazione durante la quale si fa espresso riferimento al MARGIOTTA – mostra in modo inequivocabile come il menzionato "capo-cantiere" sia proprio il MARGIOTTA medesimo.

Ancora, tale conversazione, nella quale FERRARA dice chiaramente che il "*capo-cantiere*" si era già attivato e che si attiverà, appare emblematica della sussistenza del vincolo di "solidarietà" esistente tra il FERRARA (e gli imprenditori della sua cordata) e il menzionato Deputato, vincolo esistente nel passato nel presente e proiettato, altresì, nel futuro, e certamente non limitato ad un singolo affare.

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**FERRARA:** pronto!
**BULFARO:** Franco!
**FERRARA:** uè, ciao, Tonì!
**BULFARO:** ***ciao. Senti 'na cosa: ma poi l'hai fatto quel sopralluogo... Si può comprare quel calcestruzzo o no? Io purtroppo non...***
**FERRARA**: ***sì,sì,sì,sì!***
**BULFARO:** ah!
**FERRARA:** sì,sì.
**BULFARO:** perchè io purtroppo non ho potuto fare che c'era neve.
**FERRARA:** ***ho capito, ho capito! No, no: io...sono riuscito ad arrivarci. Mi sono attrezzato e ci sono arrivato.***

**BULFARO:** ah!
**FERRARA:** ho fatto il sopralluogo, tutto...
**BULFARO:** ma che ***(ndr: incomprensibile)*** si può accettare , ***che dice?***
**FERRARA:** ***sì, sì. Lui dice che problemi...il capo - cantiere ha guardato, ha detto: "Non...". Secondo lui problemi non ce ne sono. Anche se io gli ho spiegato quali sono le difficoltà del cemento.***[57]
**BULFARO:** eh.
**FERRARA:** eh...quando fa freddo...
**BULFARO:** eh sì.
**FERRARA:** ***eh...a lavorarlo non è cosa facile! Gli ho spiegato per filo e per segno...ehm... a duecento, a trecento...ehm...eccetera.... Io ho detto, no...dice: "Io...ehm, avevo già fatto, per la verità, un sopralluogo per conto mio ". Ha detto lui.***
**BULFARO:** ***che sa?***
**FERRARA:** ***dice: "Io mi sentirei sicuro". Io gli ho detto: "Valuta bene la cosa. Poi sei fai un buon lavoro, che riuscite a lavorare, che riuscite a fare, vediamo se in busta paga riusciamo a darvi un premio!"***
**BULFARO:** eh!
**FERRARA:** e cioè...
**BULFARO:** hai fatto bene. Io purtroppo dato che c'è stata neve e non l'ho potuto fare. Mò sono a San Remo che sono salito in Alta Italia. Mò che scendo, penso che domani scendo e vedo un pò... Ci faccio un salto pure io. Ma se l'hai, se l'hai visto tu,comunque...
**FERRARA:** ***domani, dice, che c'è tutta una direzione lavori, cosa...***
**BULFARO:** ah!
**FERRARA:** ***sono tutti quanti giù, insomma.***
**BULFARO:** ***ho capito.***

---

[57] è assolutamente evidente che un imprenditore del livello di Ferrara non può occuparsi in prima persona della singola fornitura di calcestruzzo; ed è altrettanto impossibile che egli si sia recato da un vero capo cantiere per discutere della questione;

**FERRARA:** eh....***ci siamo un pò cautelati, vediamo un pochettino, và***!
**BULFARO:** va bene.
**FERRARA:** ***penso che nei prossimi giorni una qualche notizia l'avremo, insomma.***
**BULFARO:** va bene. Speriamo bene!
**FERRARA:** eh!
**BULFARO:** ok!
**FERRARA:** poi ti faccio sapere.
**BULFARO:** d'accordo. Ci sentiamo.
**FERRARA:** ciao, ciao.
**BULFARO:** ciao.

***fine trascrizione***

Appare evidente come le asserzioni fatte da FERRARA al suo interlocutore e collega BULFARO in merito ad un sopralluogo finalizzato ad acquistare calcestruzzo, ad un colloquio con un fantomatico capo-cantiere che avrebbe offerto ampie garanzie circa la buona riuscita dei lavori, e alla promessa fatta al medesimo capo-cantiere di un "***premio in busta-paga***" legato ai risultati ottenuti, altro non sono che un'allusione velata all'abboccamento avvenuto a Potenza il 16 dicembre 2007 tra FERRARA e MARGIOTTA, nel corso del quale, secondo quanto rivelato il 21 dicembre 2007 dallo stesso FERRARA all'amica e confidente Elena ZIPPO, l'imprenditore avrebbe promesso all'uomo politico 200.000 euro in cambio dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto per i lavori del Centro Oli.

Sempre a questo proposito vale la pena rammentare e rinviare alla lettura dei verbali riguardanti l'attività di osservazione, pedinamento e controllo condotta a carico di FERRARA il 16 dicembre 2007, il contenuto dei colloqui intrattenuti quello stesso 16 dicembre 2007 tra FERRARA e Donato BOCHICCHIO mentre quest'ultimo accompagnava l'imprenditore all'appuntamento col deputato, i testi delle conversazioni, intercettate il 14 gennaio 2008, tra FERRARA,

i suoi collaboratori Nicola Basilio RUGGIERO e Roberto RUGGIERO e l'amico Nicola MONTESANO[58].

In un contesto di tal fatta e sempre con riferimento ai rapporti esistenti tra il FERRARA (e i suoi sodali) e l'Onorevole MARGIOTTA, appaiono particolarmente eloquenti il tono ed il contenuto della raccomandazione che il 19 gennaio 2008, proprio all'indomani dell'aggiudicazione dell'appalto TOTAL alle imprese a lui facenti capo avvenuta il 14 gennaio 2008, il FERRARA rivolge al BOCHICCHIO allorquando gli chiede di presentare, per suo conto, "**calorosi saluti**" all'amico deputato e di anticipargli che nei giorni a venire lo contatterà nuovamente attraverso i consueti canali di intermediazione. FERRARA, infatti, si rivolge al BOCHICCHIO in questi termini: **"Se vedi l'amico, lo saluti calorosamente, gli dici che nei prossimi giorni lo cercherò sempre attraverso gli stesso canali"**.[59]

***legenda***

**F: FERRARA Francesco Rocco**

**D: BOCHICCHIO Donato**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**OMISSIS**

**D:** e ma mò naa ... na volta organizziamo che a Roma vengo pure io ci dobbiamo incontrare con Valerio magari---//

**F:** aah aah eh ...---//

**D:** na volta che tieni un viaggio di quelli veloci---//

---

[58] cfr. supra RIT. 233/07 trascrizione delle conversazioni avvenute il 14.1.2008 negli uffici FERROSTRADE di Policoro SS 106 in uso a FERRARA Francesco Rocco progressivi nn. 860, 861 e 863.

[59] cfr. conversazione n. 24277 delle ore 12:39 del 19 gennaio 2008 intercettata in entrata sull'utenza n. Comissis) in uso a FERRARA Francesco Rocco ed in uscita dall'utenza n.Comissis) in uso a BOCHICCHIO Donato (evidentemente in uscita dagli Uffici regionali) RIT 156/07.

**F:** un'andata un'andata per Roma---//

**D:** eh---//

**F:** e un ritorno a casa---//

**D:** eeh eeh ... e così magari ci facciamo ... eeeeh facciamo un pò di giri---//

**F: gli amici come stanno ... tutto bene?---//**

**D: si si tutto bene ... ieri sera mi son visto con ...---//**

**F: con l'amico nostro---//**

**D:** sì,sì,sì---//

**F:** sta bene sì?---//

**D:** sì,sì,sì,sì ... poi ieri sono andato ...---//

**F: sono contento ... gli dai i saluti ...---//**

**D:** sì,sì,sì ... sono andato ieri sera pure daaa ...---//

**F: gli dici che poi** (parola incomprensibile poiché coperta dalla voce del Donato ... OMISSISS) **... a cercare---//**

**D:** eh emh---//

**F:** ah---//

**D:** ieri sera mi sò visto pure coo co Enzo---//

**F:** ah---//

**D:** ah si ...---//

**F:** e che fà Enzo?---//

**D:** è che m'ha chiamato ... ha detto maaaa ... non ti fai vedere più ... passa da me ... gli ho detto mò passo ci siamo fatti una chiaccherata sugli ultimi avvenimenti---//

**F:** eeh lo sò lo sò---//

**D:** umh---//

**F:** sono tristi purtroppo---//

**D:** eeeh lo sò ma quì c'è ...---//

**F:** c'è aria di burrasca ... ma sai ...---//

**D:** c'è na na confusione che non si capisce niente---//

**F:** sai qual è il problema è che praticamente quando c'è un vuoto---//

**D:** umh umh---//

**F:** tutti sono pronti ad occupare spazi ...---//

*(Dalla ore 12:41:43, nel proseguo della conversazione i due continuano nel parlare dei problemi della politica italiana e della famiglia di Ferrara, non di interesse alle indagini ..... la conversazione di interesse ricomincia alle ore 12:43:13) -//*

**D:** va bene Fra e allora ... (tosse)---//

**F:** io **se salgo a Potenza ... ti chiamo---//**

**D:** e se sali ... ci sentiamo ià va bene---//

**F:** ti chiamo---//

**D:** okei---//

**F: se vedi l'amico---//**

**D:** eh---//

**F: lo saluti calorosamente---//**

**D: senz'altro---//**

**F: gli dici che nei prossimi giorni lo cercherò---//**

**D: eh eh ... va benissimo---//**

**F: sempre attraverso gli stessi canali---//**

**D:** umh umh umh---//

**F: eee emh a prenderci un caffè---//**

**D:** va bene e alloraaa restiamo d'accordo così ... ci sentiamo appena ... appena passi da ste parti---//

**F:** va benissimo---//

**D:** va bè ... buona giornata---//

**F:** ciao, ciao---//

**D:** ciao, ciao, ciao.---//

**FINE DELLA CONVERSAZIONE**

Appaiono, ancora, più che significative - in particolare ad ulteriore conferma della partecipazione e dell'appartenenza del MARGIOTTA all'associazione in esame -le due conversazioni nn. 4080 e 4083, qui di seguito riportate, nel corso delle quali l'ingegner Domenico PIETROCOLA, dirigente dell'Area Tecnica della Provincia di Matera, fissa, per conto di FERRARA, un appuntamento con l'onorevole MARGIOTTA per il tramite della sorella di questi. Risulta chiaro che il FERRARA utilizza il PIETROCOLA come "***canale***" (per usare ua espressione utilizzata dallo stesso FERRARA in una conversazione con il BOCHICCHIO) per interloquire con il MARGIOTTA, sistematico punto di riferimento tra il FERRARA (e gli imprenditori della sua cordata) e l'*establishment* della TOTAL Italia.

...OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione telefonica in uscita dall'utenza (omissis) in uso a **PIETROCOLA Domenico**, nato a Montescaglioso il 02/02/1956 ed in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **voce femminile, in corso d'identificazione.//**

**Conversazione del 07/01/08, ore 10.09, progressivo 4080.---**

LEGENDA:
P.: PIETROCOLA Domenico;
D.: Voce femminile in corso d'identificazione

**Inizio Trascrizione**

D.: pronto?

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

P.: **sì..e..buon giorno chiedo scusa, sono l'ingegner Pietrocola dalla Provincia di Matera**!
D.: sì...sì..buon giorno!
P.: **e.. mi ha dato il suo numero...l'Onorevole..ehm...Margiotta!**
D.: **ah...Salvatore...mio fratello!**
P.: sì...
D.: sì!
P.: **ehm...io volevo sapere... perché non riesco a rintracciarlo, mica è a Potenza oggi?**
D.: **no..non è a Potenza!**
P.: uhm...
D.: **è fuori proprio**!
P.: ho capito!
D.: sì...sì...
P.: quindi...
D.: **uhm...per un paio di giorni...**
P.: **diciamo a fine settimana?**
D.: uhm...sì...sì...sì...s'!
P.: **va bene e allora poi...ci...risentiamo così...**
D.: va benissimo! va bene!
P.: **...vengo a trovarlo...va bene?**
D.: va benissimo...va bene...
P.: grazie!
D.: arrivederci!
P.: **buon giorno architetto!**
D.: arrivederci a lei...arrivederci!

**Fine trascrizione**

... OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione telefonica in uscita dall'utenza (omissis) in uso a **PIETROCOLA Domenico**, nato a Montescaglioso il 02/02/1956 ed in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco**, nato a Taranto il **02.04.1964.**

**conversazione del 07/01/2008, ore 10.12, progressivo 4083.-**

LEGENDA:
P.: PIETROCOLA Domenico;
F.: FERRARA Francesco Rocco;

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

**INIZIO TRASCRIZIONE**

F.: **pronto ingegnè**!
P.: **sì...buon giorno!**
F.: buon giorno ingegnè!
P.: **allora...uhm...quella persona è fuori!**
F.: **ah! quindi?**
P.: **ho parlato con...con..la sorella!**
F.: **ho capito...ho capito!**
P.: **quindi...**
F.: **e quindi dovremmo andarci**...
P.: **dobbiamo aspettare qualche giorno perché probabilmente..a fine settimana!**
F.: **ho capito! ho capito! va bene!**
P.: **io ho parlato con Felice qua stamattina, dobbiamo spingere perchè guarda ci servono altri fondi là..eh..perchè ci sono un sacco di...di..di imprevisti eh...mi ha detto!**
F.: **eh! va bene io poi mi faccio un giro e...e...**
P.: **va bene se ti...se passi..anche domani..**
F.: **sì..**
P.: insomma si...si..
F.: **va benissimo!**
P.: ..**si discute! va bene?**
F.: d'accordo!
P.: ci vediamo!
F.: grazie ciao!
P.: ciao...ciao..

**FINE TRASCRIZIONE**

Per altro verso, l'intenzione di FERRARA (rappresentata a BOCHICCHIO, affinché questi, a sua volta, lo comunichi a MARGIOTTA) di incontrare il deputato nei giorni a seguire "***attraverso i soliti canali***" per "***prenderci un caffè***" trova il suo evidente antecedente e corrispettivo in quanto lo stesso imprenditore riferisce ai suoi fidati collaboratori Nicola e Roberto RUGGIERO proprio il giorno dell'avvenuta aggiudicazione all'ATI FERRARA dell'appalto della TOTAL Italia. Il 14 gennaio 2008, infatti, FERRARA racconta, come

si può leggere nella trascrizione della conversazione qui di seguito versata, di essere stato contattato proprio dal MARGIOTTA (evidentemente ricorrendo a quei "***soliti canali***" che consentivano agli interlocutori di sfuggire alle attività di intercettazione in corso) il quale gli avrebbe chiesto di incontrarlo quanto prima. Sebbene indiretto, il riferimento contenuto nelle parole del deputato riportate da FERRARA viene immediatamente colto dai collaboratori dell'imprenditore i quali mostrano di aver ben compreso come l'argomento del colloquio che MARGIOTTA vuole avere quanto prima con FERRARA non riguardi il programma delle infrastrutture regionali, bensì la gara d'appalto per i lavori del Centro Oli.

Roberto RUGGIERO, in particolare, si rivolge a FERRARA richiamando i punteggi tecnici conseguiti dalle imprese concorrenti nel corso della gara: "***Ma... questo era vero perché il... il... i punteggi tecnici sono veritieri, perché loro hanno dato praticamente a noi 44... 44.18, ad Aleandri il 42.46 punteggi. Alla... DEC il 39.94, 40%, alla Cotea 36,***" quasi a voler suggerire che le informazioni fornite in merito dal parlamentare (il quale, occorre rammentare, il 16 dicembre 2007 aveva rassicurato FERRARA circa l'andamento della gara in questi termini: "***Ma io li ho incontrati a Roma, la settimana... l'altra, che hanno fatto una cosa in un teatro, eccetera, mi hanno invitato[60]". Dice: "Li ho incontrati a Roma, gli ho chiesto e mi hanno detto: «Sì, sta andando bene – dice – Ferrara è il primo»"***)[61] si erano rivelate, appunto alla prova dei fatti, veritiere, dimostrando così che l'uomo politico aveva effettivamente profuso il suo interessamento in favore dell'ATI FERRARA e che, dunque,

---

[60] il discorso *de relato* allude con ogni probabilità a un incontro dell'On. Margiotta con esponenti della TOTAL –in occasione di un evento mondano- nel corso del quale l'Onorevole avrebbe appreso che l'offerta economica del Ferrara era risultata la prima: restava dunque da risolvere il problema dell'offerta economica;

[61] le parole sono testualmente riferite dal FERRARA alla ZIPPO il 21 dicembre 2007 nel corso del resoconto che egli fa alla donna dell'incontro avuto con MARGIOTTA a Potenza il 16 dicembre 2007; cfr. testo delle conversazioni avvenute il 21.12.07 all'interno dell'abitazione di ZIPPO Elena.

ormai ad aggiudicazione avvenuta era pronto a riscuotere la tangente di 200.000 €uro promessa.

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 14 GENNAIO 2008 ALL'INTERNO DEGLI UFFICI DELLA FERROSTRADE SS 106 POLICORO (RIT 233/07) IN USO A FERRARA Francesco Rocco.

***Progr. 861, ore 17.47 del 14.01.2008.***
***(Sono presenti in ambiente: FERRARA Francesco Rocco, RUGGIERO Nicola Basilio e RUGGIERO Roberto) ****

*OMISSIS*

**Ferrara – Quel giannizzero, oggi, stava in televisione! Ora, ha telefonato, ha detto: "Franco, io poi avrei necessità di incontrarti, perché stiamo varando il programma...".**
**Ruggiero N.B. – Il programma...?**
**Ferrara – "Stiamo varando il programma regionale sugli sviluppi e sulle infrastrutture... eccetera".**
**Ruggiero R. – Ma... questo era vero perché il... il... i punteggi tecnici sono veritieri, perché loro hanno dato praticamente a noi 44... 44.18,** ad Aleandri il 42.46 punteggi. Alla... DEC il 39.94, 40%, alla Cotea 36, cioè in effetti abbiamo... (parole incomprensibili) il 39...
**Ruggiero N.B.** – Scusa, ma fammi finire di parlare.
**Ferrara** – 27.
**Ruggiero R.** – Virgola 515.
**Ferrara** – Eh, (parola incomprensibile).
**Ruggiero N.B.** – (parole incomprensibili).
**Ferrara** – Eh?
**Ruggiero N.B.** – (parole incomprensibili).
**Ruggiero R.** – 13.
**Ferrara** – 13... 12 e qualcosa, il 13%.
**Ruggiero N.B.** – (parole incomprensibili).
**Ferrara – Allora mi ha chiamato, ha detto: "Siccome stiamo varando un programma regionale sul...", io (parole incomprensibili) per telefono, ho detto, ora non lo so se gli devo dare del tu o gli devo dare del lei a questo, dice: "Dobbiamo varare il**

**programma regionale sugli investimenti infrastrutturali e sulle aree industriali, eccetera. Io in quanto sono onorevole di questa Regione volevo sentire le forze che sono in campo cosa pensano di questa questione. Se potevamo incontrarci, appena c'era la disponibilità – dice – mi faccia sapere lei...". Allora mi ha tolto dall'imbarazzo, ho detto: "Senta, onorevole, io appena sono in Basilicata le farò sapere, ci incontriamo...". Ha detto: "Ah, va bene, allora aspetto una sua telefonata" – "Va bene, va bene".**

*Scambio di battute incomprensibili.*

***OMISSIS***

Infine, nel corso della conversazione qui di seguito riportata, il parlamentare MARGIOTTA viene indicato da Nicola MONTESANO, in maniera ancor più plateale ed evidente, come lo "sponsor" che ha consentito a FERRARA di aggiudicarsi l'appalto per il Centro Oli "Tempa Rossa". A dire di Nicola MONTESANO, infatti, MARGIOTTA avrebbe "***ricambiato***" l'amico FERRARA con l'aggiudicazione dell'appalto TOTAL a titolo di ricompensa per "***quello scherzo a Potenza***", vale a dire per un precedente affare (probabilmente, anche in quel caso una gara d'appalto[62]) non

[62] Sembra plausibile collegare il riferimento "***quello scherzo a Potenza***" a quanto asserito nel corso della conversazione del 16.12.07 tra FERRARA e BOCHICCHIO a proposito della partecipazione dell'imprenditore ad una procedura di gara bandita, presumibilmente, dal Comune di Potenza e dalla quale il FERRARA era stato escluso nonostante l'interessamento profuso anche dal BOCHICCHIO:

***OMISSIS***

**Bochicchio** –Io ti voglio dire due cose, con... con il Sindaco io da... da dopo che era successa quella...
**Ferrara** – Dove andiamo, Donato?
**Bochicchio** – A questo bar qua, vedi.
**Ferrara** – Quale, questo?
**Bochicchio** – Sì, (parola incomprensibile).
**Ferrara** – Ah, sì.
**Bochicchio** – E' qua sotto. **Io con il Sindaco, da dopo che è successo quella cosa tua, per il modo, come è successa, Fra', perché poi alla fine poteva pure succedere...**

andato a buon fine. MONTESANO appare sicuro e determinato nel ripetere a FERRARA, con insistenza: *"**Ti ha ricambiato con questa cosa!**"* e asserisce di essere stato informato della cosa per averla appresa dallo stesso MARGIOTTA:*"**...Me l'ha detto a me a Roma...Sentimi a me, me l'ha detto...**"*.

**TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 14 GENNAIO 2008 ALL'INTERNO DEGLI UFFICI DELLA FERROSTRADE SS 106 POLICORO ( RIT 233/07) IN USO A FERRARA Francesco Rocco.**

***Progr. 863, ore 18.47.23 del 14.01.2008***

---

**Ferrara** – Forse qua c'è un posto.
**Bochicchio** – C'è pure un posto. **Per il modo come è successo, a me... io là stavo male, cioè non... non stavo...**
**Ferrara** – No, qua non...
**Bochicchio** – No, ma mettiti... dietro a queste qua, che cazzo te ne fotte, tanto... che devono... o ci mettiamo a fianco a questa qua...
**Ferrara** – **Sì, sì. Il modo di come è successo?**
**Bochicchio** – **Cioè... allora io dico, tu veramente non vuoi fare niente?**
**Ferrara** – Eh.
**Bochicchio** – Ah, vedi, ti metti al posto di quella macchina là. **Dico, tu veramente non vuoi fare niente? Allora hai il dovere, visto che io... io non gli ho mai chiesto niente, anzi... ha il dovere di chiamarmi e dire: "Senti, Donato, su questa cosa c'è gente che...", allora... non che tu fai: "Sai, i posti qua, là..." e poi alla fine... cioè quando ci sono io ti... quando tu mi hai mandato quella carta io una cosa gli ho detto e tu sai, io... se io avessi potuto fare...**
**Ferrara** – **Non ho dubbi.**
**Bochicchio** – **Se io avessi potuto fare un imbroglio io l'avrei fatto, ma al di là di...**
**Ferrara** – **Ma non ho dubbi.**
***Bochicchio*** – ***Ma al di là di questo, scusa, nel momento in cui io ti porto quella carta e tu tieni un appiglio per poter dire a quelli della Commissione: "Voi lasciatelo stare fino alla fine, poi perde, perde, però lasciatelo stare". Giusto? Lui quello doveva fare. Quello doveva fare. Poi dopo... si erano messi d'accordo, dovevano aiutare altri? Cazzi loro. Però tu a me non puoi... pensare di pigliarmi per fesso in questo modo. Anche perché io ti ho detto: "Scusa, vuoi che quello ti viene a fare là..." – "No, no, fai tutto tu, sai, sono d'accordo con te...". Ma chi cazzo pensa (parola incomprensibile). Ma io veramente... cioè se io ti dico: "Quello per me è come un fratello, tu... tu è come se a me mi avessi...".***

OMISSIS

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

*OMISSIS*

**Ferrara** – Non... lui... su quella questione di Castellano... quella questione... (parole incomprensibili), cioè lì trovi terreno fertile. (parole incomprensibili) trovi terreno fertile. **Chiama a Salvatore.**

**Montesano** – **Ma vuoi andare a fare in culo?**

**Ferrara** – **Chiama a Salvatore!**

**Montesano** – **Che gli devo dire?**

**Ferrara** – **"Salvatore, che fai? Stai bene? Ora ti passo un amico". Senza dire il nome. Senza dire il nome.**

**Montesano** – **E che gli diciamo?**

**Ferrara** – **Niente. "Uhe, Salvatore, stai bene? Ciao. Tutto a posto?".**

**Montesano** – **E quello dice: "Chi sei?".**

**Ferrara** – **Non me lo dice: "Chi sei?".**

**Montesano** – **Lo capisce? Ma chiamalo!**

**Ferrara** – **Non lo posso chiamare io, se no lo chiamerei.**

*Ferrara risponde al telefono.*

*OMISSIS*

*Termina la conversazione telefonica.*

**Montesano** – Tanto lo so (parole incomprensibili).

**Ferrara** – Chiamalo!

**Montesano** – Lo so che (parola incomprensibile). Lo so! Lo so!

**Ferrara** – **Non lo posso chiamare dal mio, se no lo chiamavo io.**

**Montesano** – E (parole incomprensibili).

**Ferrara** – **Con Salvatore Margiotta? E chi te l'ha detto? Tu?**

**Montesano** – **Io? No! Sono in buoni rapporti, in buoni... (parole incomprensibili).**

**Ferrara** – **Mi ha fatto quello scherzo a Potenza!**

**Montesano** – **No, non era uno scherzo!**

**Ferrara** – (parole incomprensibili).

**Montesano** – **Ti ha ricambiato con questa cosa!**

**Ferrara** – (parole incomprensibili).

**Montesano** – **Ti ha ricambiato questa cosa.**
**Ferrara** – No. Era una cosa seria…
**Montesano** – **Ti ha ricambiato.**
**Ferrara** – **A Potenza mi ha fatto un bel servizio.**
**Montesano** – **No, ma me l'ha detto a me a Roma.**
**Ferrara** – Mi ha fatto proprio un servizio…
**Montesano** – (parole incomprensibili).
**Ferrara** – Con la vasellina me l'ha fatto…
**Montesano** – **Sentimi a me,** (parole incomprensibili), **me l'ha detto a me.**

*OMISSIS*

La conversazione appena riportata appare fondamentale sia per la sussistenza dell'ipotesi di reato di associazione a delinquere sia per la sussistenza della fattispecie di reato di cui agli artt. 319 – 321 cp: invero, in primo luogo emerge chiaramente come tra il FERRARA e il deputato MARGIOTTA risulta aperta una vera e propria "partita di giro" di dare – avere – appunto sempre aperta – in relazione alla quale prestazioni e controprestazioni tra politici ed imprenditori di intrecciano e si bilanciano come in ogni "stanza di compensazione" che si rispetti, dominata dalla un'evidente logica di spartizione e di lottizzazione degli appalti, in tutto e per tutto ispirata ai principi della corrispettività e della sinallagmaticità (***"Ti ha ricambiato con questa cosa")***.

Ancora sintomatici della natura assolutamente patologica del rapporto esistente tra il FERRARA e il MARGIOTTA appaiono i numerosi successivi contatti telefonici avvenuti tra il FERRARA e il MONTESANO, il quale, come si è visto per il BOCHICCHIO, funge da "ponte telefonico" tra il medesimo FERRARA e il MARGIOTTA, procurando ed organizzando appuntamenti e abboccamenti tra i due con modalità sostanzialmente analoghe a quelle già ampiamente descritte con riferimento all'incontro potentino del 16 dicembre 2007, modalità che si risultano davvero "cospiratorie". Emblematico, in proposito, è quanto emerge dal contenuto

delle conversazioni e degli sms nn. 4580, 4581, 4582, 4584, 4596, 4597, 4590, 4599 e 4680 relativi ad un incontro svoltosi il 16 giugno 2008, in relazione al quale è stato Nicola MONTESANO a fungere – come si è detto - da "ponte telefonico" tra l'imprenditore e il deputato. Analogamente, il 19 settembre 2008, è ancora una volta Nicola MONTESANO a comunicare al FERRARA il messaggio del comune amico MARGIOTTA che ha chiesto di incontrare l'imprenditore per trattare da vicino una questione di cui, evidentemente, è più prudente non parlare per telefono. Rivolto al FERRARA, infatti, il MONTESANO riferisce : ***"...Quell'amico che ti vedesti a Roma ...siccome l'ho visto oggi...ha detto che vi dovete vedere ... che ha bisogno di parlarti.... Lui mi ha detto tra una ventina di giorni..."*** **( cfr. trascrizione n. 12566)**

...**OMISSIS**... trascrizione integrale della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco** ed in **entrata** sull'utenza(omissis) in uso a **MONTESANO Nicola**, avvenuta in data **16/06/2008** alle ore **14:46**, progressivo nr. **4580**, **RIT 93/08**, linea nr. **849.**

**LEGENDA**

**FERRARA Francesco Rocco: FERRARA**
MONTESANO Nicola: MONTESANO

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**OMISSIS**

**MONTESANO:** e mo' sto andando in ufficio
**FERRARA:** ah ah... uh ho capit'
**MONTESANO:** chiudo, qua? (fonetico) (inc.)
**FERRARA: eh... e io sono a Roma... e però non vedo ...'sona**
**MONTESANO: eh?**
**FERRARA: non vedo la persona!**
**MONTESANO:** ah
**FERRARA: uh tenevo 'n appuntamento ma non la vedo**

**MONTESANO: ah. Quella là no ah... l'amico mio?**
**FERRARA:** uh
**MONTESANO:** ah?
**FERRARA: sì**
**MONTESANO:** uh
**FERRARA: e... mica gli vuoi chiedere dove si trova?**
**MONTESANO: ah, va buò, d'accord...**
**FERRARA:** e e ... eh?
**MONTESANO:** sì. Va buò, dai
**FERRARA:** eh?
**MONTESANO:** sì, ho capito!
**FERRARA:** ciao
**MONTESANO:** ciao.

**FINE TRASCRIZIONE**

...OMISSIS... trascrizione integrale della conversazione telefonica in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco** ed in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **MONTESANO Nicola**, avvenuta in data **16/6/08** alle ore **14:51**, progressivo nr. **4581**, **RIT 93/08**, linea nr. **849.**

***LEGENDA***

**FERRARA Francesco Rocco: FERRARA**
MONTESANO Nicola: MONTESANO

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**FERRARA:** pronto?
**MONTESANO:** tutt'a posto?
**FERRARA:** no!
**MONTESANO:** uh, va be', (inc.) un messaggio! Va b...
**FERRARA:** eh?
**MONTESANO: gli ho mandato un messaggio!**
**FERRARA: chi?**
**MONTESANO: io, io!**
**FERRARA:** a chi?
**MONTESANO:** a a... fràtm'! (fonetico)
**FERRARA:** ah!

**MONTESANO:** uh uh e a chi? (inc.) eh eh eh eh ih (ndr: risata) Oh mamma mi...! Com... (inc.)
**FERRARA:** no no, io sto qua; fa un cazzo di caldo che si muore! Ma proprio si muo...!
**MONTESANO:** tutt'a posto?
**FERRARA:** eh?
**MONTESANO:** tutt'a posto?
(ndr: specie di "bip" in sottofondo)
**FERRARA:** a posto un cazzo!
**MONTESANO:** pcché?
(ndr: squillo in sottofondo)
**FERRARA:** eh, niente
**MONTESANO:** veramente?
**FERRARA:** eh. Ci sentiamo tra un attimo, va', fa un caldo

**FINE TRASCRIZIONE**

...OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione telefonica in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco** ed in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **MONTESANO Nicola**, avvenuta in data **16/06/2008** alle ore **15:17**, progressivo nr. **4582, RIT 93/08**, linea nr. **849.**

***LEGENDA***

FERRARA Francesco Rocco: FERRARA
MONTESANO Nicola: MONTESANO

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**FERRARA:** sì?
**MONTESANO:** **sono rientrato in commissione! E quindi**
**FERRARA:** (inc.)
**MONTESANO:** **ci possiamo vedere alle quattro e mezza alla... al ventiquattro, al ventiquattro, al numero ventiquattro**
**FERRARA:** eh, alle... quattro e mezza... sono...
**MONTESANO:** (inc.)
**FERRARA:** sono... alla alla... dall'altra parte, proprio, io! Sono vicino
**MONTESANO:** ah

**FERRARA:** all'aeroporto
**MONTESANO:** ho capito. Eh eh, pazienza
**FERRARA:** eh
**MONTESANO:** ah! prochaine fois, dicono i francesi! (inc.)
**FERRARA:** no, eh, alle... buh, non lo so, alle sette, alle ott'...
**MONTESANO:** eh eh, mò vediam'! Non lo so!
**FERRARA:** eh?
**MONTESANO:** non lo so, mò vediamo. Senti:
**FERRARA:** eh
**MONTESANO:** quindi... non stanno bene?
**FERRARA:** no no, no. No no! Vedi se ci vediamo alle sette, alle ott'!
**MONTESANO:** ho capit'.
**FERRARA:** uh?
**MONTESANO: ma, scus' ma... l'ultima questione, giusto?**
**FERRARA: sì sì, uh.**
**MONTESANO:** acc... (inc.)
**FERRARA:** i' a a... alle otto sono liber', hai capit'?
**MONTESANO:** va buo', uh. D'accordo
**FERRARA:** uh
**MONTESANO:** cia', ti facc' sape'
**FERRARA:** ciao cia'.

**FINE TRASCRIZIONE**

**FINE TRASCRIZIONE**

RIT: 93-08
R.G.N.R.: 648-05

| LN<br>849<br>PROGRESSIVO<br>4584 | DATA<br>16/06/2008<br>15.22.19 | VERSO<br>Entrante | IMPORTANTE<br>MOLTO<br>IMPORTANTE | DURATA<br>00:00:00 | CHIAMANTE<br>(ouissis)<br>CHIAMATO<br>(ouissis) | INTESTATARIO<br><br>INTESTATARIO<br>SCANZANO DUE S.R.L. | UTENTE<br>MONTESANO<br><br>INTERLOCUTORE<br>FERRARA Francesco Rocco |
|---|---|---|---|---|---|---|---|

**SMS**

FAMMI CAPIRE MEGLIO

**SINTESI**

FAMMI CAPIRE MEGLIO

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

...OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza telefonica numero (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco** ed in **entrata** sull'utenza telefonica numero (omissis) in uso a **MONTESANO Nicola**, avvenuta in data **16/06/2008** alle ore **15:29**, progressivo nr. **4590**, **RIT 93/08**, linea nr. **849.**

## LEGENDA

**FERRARA Francesco Rocco: FERRARA**
MONTESANO Nicola: MONTESANO

## INIZIO TRASCRIZIONE

**MONTESANO:** pronto?
**FERRARA:** uhè, ma quante... quanti cazzi di telefoni hai, tu?
**MONTESANO:** eh eh... va bene alle diciannove e trenta
**FERRARA:** eh?
**MONTESANO:** va bene alle diciannove e trenta, son d'accord'!
**FERRARA:** sei d'accordo?
**MONTESANO:** sì
**FERRARA:** no, perché eh... niente, io... ho spostato la cosa eh...
**MONTESANO:** eh, deciditi (inc.)!
**FERRARA:** eh, no no, ho spost... se no, mi tocca... venire là, poi (inc.)
**MONTESANO:** e allora vai là alle quattro e mezz'
**FERRARA:** eh eh
**MONTESANO:** io...
**FERRARA:** mò ve... già... alle quattro e mezza sono là, io... è inutile che sto a gira'... Se no devo andare fuori e poi devo ritornare, poi devo... cioè, è una rottura di cazzo, va'! Fa un caldo che si muore, che sto scoppiando!
**MONTESANO:** eh, mi dai pure brutte notizi...!
**FERRARA:** io, alle quattro e mezza sono là!
**MONTESANO:** sì
**FERRARA:** eh?
**MONTESANO:** sìn...!
**FERRARA:** al ventiquattro
**MONTESANO:** sì, cia'
**FERRARA:** ciao.

**FINE TRASCRIZIONE**

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

...OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione telefonica in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco** ed in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **MONTESANO Nicola**, avvenuta in data **16/6/08** alle ore **15:34**, progressivo nr. **4591**, **RIT 93/08**, linea nr. **849.**

LEGENDA

FERRARA Francesco Rocco: FERRARA
MONTESANO Nicola: MONTESANO

## INIZIO TRASCRIZIONE

**FERRARA:** pronti?
**MONTESANO:** ti ho spostato... uh mi sono liberato (fonetico) anche per le quattro e mezza, non mi rompere più i coglioni!
**FERRARA:** va be', va be'. Senti, e... non t'avìa capì! Ce vuo' sape'? Dic'! (fonetico, ndr: non ti avevo capito! Cosa vuoi sapere? Dici!)
**MONTESANO:** lungo... è quello... l'ex amico di mio padre!
**FERRARA:** ah, ah! No, no, va be', no. Quello... uno... l'ex amico di tuo padre... sta sistemato per le feste!
**MONTESANO:** è l'altro, è?
**FERRARA:** eh?
**MONTESANO:** l'altro, è?
(ndr: rumori in sottofondo)
**FERRARA:** sì, sì
**MONTESANO:** che schifo!
**FERRARA:** sì, sì. Eh eh... però, hai capito, poi vanno sistemati, insomma, per le feste, eh
**MONTESANO:** uh
**FERRARA:** anche pecché l'ho visto l'altro giorno, devo dirti la verità, e...
**MONTESANO:** uh
**FERRARA:** ha tentato di parlare, eccet... ma io ho detto: vaffanculo!
**MONTESANO:** ah, quindi non, non c'è nulla di, di... di fatto, diciamo
**FERRARA:** noo!
**MONTESANO:** e che cazzo di notizie! Cioè, e pcché... mi hai detto (inc.)
**FERRARA:** e no, perchè me... perché mi fa caldo!
**MONTESANO:** ah (inc.) affancul', allor'!
**FERRARA:** uh, uh uh
**MONTESANO:** già m'ha fatt' preoccupa'; (inc.) affancul', va'! (inc.)
**FERRARA:** mi fa un caldo da bestia, proprio!

**MONTESANO:** ho fatto quello che dovevo fare! (inc.)
**FERRARA:** mi fa un caldo da bestia (inc.)
**MONTESANO:** ti posso chiama' zio Franco, per il rispetto che ho per (inc.)
**FERRARA:** eh, grazie, grazie
**MONTESANO:** perché mi vuo... (inc.)
**FERRARA:** mi fa un caldo che to... so solo io, che passo! (inc.)
**MONTESANO:** eh, ma nu'... nu' nipote come a me costa caro, però, eh!
**FERRARA:** eh, la Madonn'!
**MONTESANO:** eh eh eh eh eh eh (ndr: risata) Eh, che vuo'... fa caldo! Se... io sono in aria condizionata, adesso!
**FERRARA:** eh, lo so!
**MONTESANO:** (inc.) in uffici...!
**FERRARA:** beat' a te, beat' a te!
**MONTESANO:** davanti al mio PC e voglio... ho ho scaricato da un'università come funziona il processo d'inertizzazione, che non conoscevo
**FERRARA:** fai bene, Nicò, studia!
**MONTESANO:** eh, lo so! Io, purtroppo, sono teorico (inc.)
**FERRARA:** e stud', Nicò, studia, stud'...!
**MONTESANO:** eh, va bene (inc.)
**FERRARA:** stud', ché po' mu' spie... (inc.) pur' a me!
**MONTESANO:** va buò, cia'
**FERRARA:** ciao.

**FINE TRASCRIZIONE**

RIT: 93-08
R.G.N.R.: 648-05

| LN | DATA | VERSO | IMPORTANTE | DURATA | CHIAMANTE | INTESTATARIO | UTENTE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 849 | 16/06/2008 | Entrante | NORMALE | 00:00:00 | Comimio) | EUROSALDATURE S.R.L | MONTESANO Nicola |
| **ROGRESSIVO** 4596 | 15.32.15 | | | | **CHIAMATO** Comissis) | **INTESTATARIO** SCANZANO DUE S.R.L. | **INTERLOCUTORE** FERRARA Francesco Rocco |

**SMS**

MA IL LUNGO O IL CORTO?

RIT: 93-08
R.G.N.R.: 648-05

| LN | DATA | VERSO | IMPORTANTE | DURATA | CHIAMANTE | INTESTATARIO | UTENTE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 849 | 16/06/2008 | Uscente | NORMALE | 00:00:00 | Comissis) | SCANZANO DUE S.R.L. | FERRARA Franceso Rocco |
| **ROGRESSIVO** 4597 | 15.33.10 | | | | **CHIAMATO** Comissis) | **INTESTATARIO** EUROSALDATURE S.R.L | **INTERLOCUTORE** MONTESANO Nicola |

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

**SMS**

NICOLA non ti capisco

RIT: 93-08
R.G.N.R.: 648-05

| LN | DATA | VERSO | IMPORTANTE | DURATA | CHIAMANTE | INTESTATARIO | UTENTE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 849 | 16/06/2008 | Entrante | NORMALE | 00:00:00 | (omissis) | EUROSALDATURE S.R.L | MONTESANO Ncicola |
| PROGRESSIVO 4599 | 15.33.34 | | | | CHIAMATO (omissis) | INTESTATARIO SCANZANO DUE S.R.L. | INTERLOCUTORE FERRARA Francesco Rocco |

**SMS**

CIAO

**FINE TRASCRIZIONE**

...OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione telefonica in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco**, ed in uscita dall'utenza (omissis) in uso a **MONTESANO Nicola,** da identificare compiutamente./

**Conversazione del 16.06.2008, ore 15:36, progressivo n. 4592.---//**

**LEGENDA**

**F.: FERRARA Francesco Rocco.**
**M.: MONTESANO Nicola.**

**INIZIO TRASCRIZIONE.**

F.: sì
**M.: senti una cosa: siccome si aspetta che ci sia anche io**
**F.: ciao Nicò**
M.: ah, ciao

**FINE TRASCRIZIONE**

...OMISSIS... trascrizione integrale della conversazione telefonica in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco**, nato a Taranto il 2.4.64 ed in uscita dall'utenza (omissis) in uso a **MONTESANO Nicola,** da identificare compiutamente.

**conversazione del 17.6.08, ore 09:26, progressivo n. 4680**

**LEGENDA**

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

**F.: FERRARA Francesco Rocco.**
**M.: MONTESANO Nicola.**

**INIZIO TRASCRIZIONE.**

**F.:** si

**M.: lo sai che mi ha fatto un cazziatone quello? E ho risposto: "ma che tiene la lebbra la persona?"**

**F.: ciao Nicò.**

**M.:** ciao

**FINE TRASCRIZIONE**

Il tenore ed il contenuto delle conversazioni sopra sintetizzate, unitamente al contenuto della trascrizione n. 12556 (che si legge a pag. 10924 in faldone n.105 degli atti allegati), indicano in maniera eloquente come il personaggio, nell'interesse del quale il MONTESANO si presta a fare da "portavoce", ricorra abitualmente, per contattare il FERRARA, ad una sorta di "triangolazione telefonica". Tale circostanza appare quanto mai sintomatica della natura dei rapporti e anche degli argomenti che il FERRARA e il MARGIOTTA trattano quando si incontrano, ben comprendendosi, dunque, l'ossessionante volontà degli interlocutori in oggetto di scongiurare il pericolo che, attraverso l'attività di intercettazione telefonica -cui essi, temono, evidentemente, di essere sottoposti- si possa ricostruire la trama delle loro relazioni e dei loro comuni affari illeciti. In proposito appare scontato, infatti, che chi non ha nulla da nascondere non ha alcun motivo di ricorrere ai descritti rocamboleschi *escamotages*.

§

Per descrivere compiutamente il ruolo svolto da Ignazio Giovanni TORNETTA nella vasta attività delittuosa fin qui tratteggiata è sufficiente rammentare che lo scenario criminoso in esame si è cominciato a delineare proprio prendendo le mosse da talune conversazioni telefoniche intercorse, nel settembre 2007, tra il FERRARA ed il TORNETTA, Sindaco in carica di Gorgoglione, comune dell'entroterra lucano il cui territorio ricade, insieme a quelli di Corleto Perticara e di

Guardia Perticara (PZ) nella concessione pubblica di esplorazione e di estrazione petrolifera in cui è ricompreso il "Progetto Tempa Rossa".

Da principio il TORNETTA è entrato in scena spronando l'imprenditore e amico FERRARA a rispondere e a partecipare - peraltro ben oltre la scadenza dei termini stabiliti nel bando - ad una gara d'appalto di fornitura di servizi di fanghi di perforazione pubblicata dalla TOTAL Italia sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 20 luglio 2007, il cui termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione era stato fissato per il 24 agosto 2007 (vedi allegato 110, precisamente a pag. 10409). Ciò nonostante, il TORNETTA aveva offerto al FERRARA, con non comune disinvoltura, la sua opera di intermediazione presso la TOTAL di Potenza – attività che poi ha continuato a svolgere costantemente e con eccezionale pervicacia - per conseguire un'illegittima ammissione in gara. A tale scopo, il TORNETTA esortava ripetutamente il FERRARA a preparare la domanda di ammissione e a fargliela pervenire, incaricandosi lui, addirittura di "***mettere la data***" e di consegnarla *brevi manu* ai dirigenti TOTAL nel corso di un appuntamento che si sarebbe svolto il 20 settembre 2007.

E' apparso, dunque, ben chiaro, sin dall'inizio, il ruolo chiave ricoperto dal TORNETTA nei rapporti tra il FERRARA e i manager della TOTAL, quello cioè della costante, continua e sistematica attività di intermediazione nei numerosi rapporti illeciti intercorsi tra la TOTAL e il FERRARA (e gli imprenditori della sua cordata), rapporti illeciti destinati, come si è visto a durare nel tempo. Significativo, a tal proposito, è sembrato lo scambio di battute tra il TORNETTA ed il FERRARA poco prima dell'incontro fissato per il 20 settembre 2007; al FERRARA che gli chiede: ***"Ma questi hanno capito che devono fare o no?"***, il TORNETTA risponde incoraggiante: "***Giovedì mattina andiamo a fargli capire"*** e, per corroborare ulteriormente le aspettative dell'interlocutore circa l'ascendente esercitato sui manager TOTAL aggiunge: "***Vado col capo. Ho fissato l'appuntamento col capo".*** ( cfr. trascrizione n. 6985)

Non meno significativo, ai fini della comprensione delle vicende in esame, è il fatto che alla riunione del 20 settembre 2007 con i manager della TOTAL Italia, il TORNETTA si sia presentato in compagnia di un politico molto influente: il Presidente in carica della Provincia di Matera, Carmine NIGRO, compaesano nonché compagno di partito del Sindaco di Gorgoglione. E, di fatti, l'appuntamento con i manager TOTAL, cui TORNETTA partecipa insieme a NIGRO, sembra avere un buon esito per il FERRARA. Nel resoconto che il TORNETTA offre al FERRARA l'incontro si è risolto in: "***Una mattinata produttiva***" e quindi: ***"Aspettiamo gli eventi! Dobbiamo essere...ehm...convocati!"*** (cfr. trascrizione n. 344). Altrettanto degna di rilievo, appare la circostanza che la sera prima dell'incontro in questione il TORNETTA ed il NIGRO abbiano incontrato a cena l'imprenditore Nino DONNOLI, di Corleto Perticara, la cui impresa edile fa parte, come più sopra ricordato, dell'ATI FERRARA. Il complesso delle indagini svolte nei mesi successivi, ha – come si è già detto - poi mostrato come il DONNOLI abbia svolto anche lui un ruolo più che significativo nei rapporti e negli affari illeciti intrattenuti tra l'ATI FERRARA e la TOTAL[63].

Quanto al NIGRO, poi, occorre rimarcare come costui, secondo quanto asserito dallo stesso FERRARA, è iscritto stabilmente sul "***libro-paga***" dell'imprenditore. In proposito non sembrano lasciar adito a dubbi, le affermazioni fatte dal FERRARA nel corso di una conversazione intrattenuta con Elena ZIPPO il 2 febbraio 2008 qui di seguito versata. FERRARA confida alla ZIPPO che il Presidente della Provincia di Matera NIGRO si è allarmato per l'acquisizione documentale disposta dal p.m. Woodcock avente ad oggetto l'aggiudicazione dei lavori di adeguamento della ex SS 175 ed eseguita il 18 gennaio 2008 presso l'Area Tecnica della predetta Provincia da personale delle forze di p.g.. In quell'occasione, NIGRO ha invitato FERRARA a far scomparire i documenti compromettenti in suo possesso, ma

[63] si vedano, in proposito, le conversazioni telefoniche nn. 260 e 290 del 19 settembre 2007 intercettate sull'utenza n. (omissis) in uso a TORNETTTA Ignazio Giovanni (vedi pagg. 10219, 10225 degli atti allegati in faldone 104).

l'imprenditore sembra quasi irridere ai timori dell'uomo politico sentendosi tranquillo perché, prudentemente, aveva già archiviato tutte le informazioni "delicate" su di un supporto informatico, "***una pennina***", sulla quale, d'abitudine, ha l'accortezza di registrare tutti i soggetti che compongono la sua "lista di referenti " da lui prezzolati (tra i quali appunto il NIGRO), utilizzando nomi in codice (nel caso in specie, NEGRONI) . ***"...****omissis* ***...Ora l'altra sera si sono andati a prelevare tutte le carte, sono andati a prendere tutte le carte. Però anche lì, voglio dire...Sì, no, ma anche lì... sì, erano tutti allarmati e mi hanno mandati i messaggi, Nigro, quello dice: "Guarda ...Se tieni qualcosa...Sì. No, dice: "Se tieni...", no, Nigro: "se tieni dove ficcare le carte", dice: "Siccome... io li avviso a questi sequestrano le carte, quindi se hai qualche carta in giro, (parole incomprensibili)fogli (parola incomprensibile) eccetera". Dice: "Togli... togli le carte" – "Ma io non ne ho carte! Tengo una pennina io su cui scrivo tutto*** *...omissis.*

*.....****Alla SS 175. Uhm... non è che scrivo: "All'ingegner Pietrocola...". All'ingegner Pietrocola c'è scritto Coca Cola, Nigro, Negroni...****OMISSIS...*** **"**[64]

Appare in ogni caso fin da subito evidente come il FERRARA riponga pieno affidamento nelle doti manovriere di "faccendiere" -peraltro dallo stesso FERRARA lautamente retribuito- del TORNETTA e sulle entrature che costui è riuscito a procurarsi presso la TOTAL.

In tale prospettiva e proprio in quest'ottica, si è già detto diffusamente come, nei giorni tra il 13 ed il 21 dicembre 2007, FERRARA, preoccupato che l'aggiudicazione dell'appalto per i lavori del Centro Oli "Tempa Rossa" possa sfumare a causa del timore indotto dalla consapevolezza dell'esistenza di un'indagine giudiziaria, mette in campo tute le sue energie per porre rimedio alla situazione. Sono giorni frenetici per l'imprenditore di Policoro il quale tenta di incontrare il

[64] cfr. testo delle conversazioni avvenute il giorno 2 febbraio 2008 all'interno dell'abitazione di Zippo Elena (su cui più diffusamente *infra*, a proposito della imputazione sub -G-).

Presidente della Regione Basilicata Vito DE FILIPPO, riesce ad ottenere un appuntamento con il deputato lucano Salvatore MARGIOTTA e "mette in moto" anche il fido TORNETTA il quale, come si è visto, assolve sempre puntualmente agli incarichi ricevuti da FERRARA. Il senso di tale operazione è esplicitato inequivocabilmente nel corso delle conversazioni **nn. 3975** e **n. 3990** intercorse tra l'imprenditore ed il Sindaco TORNETTA il 18 dicembre 2007. Il FERRARA, che pare nutrire dubbi circa la possibilità che non vengano rispettati gli "accordi" stretti con i manager della compagnia petrolifera, manifesta le sue perplessità a TORNETTA e lo invita a "fare pressione" sulla dirigenza della TOTAL Italia S.p.A. affinché siano rispettati "gli impegni" programmati – impegni che verranno poi puntualmente rispettati come in ogni sodalizio che si rispetti : ***"...questi con noi non vogliono rispettare nessun impegno...so che ci stanno per fottere insomma...domani mattina, fateli soffrire, fateli soffrire un pò. Dice: "scusate, rispettate prima gli impegni, poi....poi ci mangiamo il panettone, poi dopo vediamo"*** ( cfr. trascrizione n.3975). Dal canto suo, il TORNETTA non solo tranquillizza ripetutamente l'amico imprenditore dicendosi sicuro di avere il controllo della situazione: "***stai tranquillo ti ho detto, è tutto sotto controllo. Se è questa la discussione che dovevamo fare, puoi stare tranquillo!"*** (cfr. trascrizione n. 3975 –pag. 10247), ma si assicura esplicitamente che il FERRARA abbia partecipato a due ulteriori gare d'appalto bandite dalla TOTAL, circostanza questa significativa e rilevante proprio nella prospettiva della descritta sussistenza di una ben organizzata associazione a delinquere. (cfr. trascrizione n. 3990 –pag. 10250).

Occorre sottolineare l'importanza di tali conversazioni per le implicazioni indiziarie che lasciano trapelare. In primo luogo, FERRARA menziona esplicitamente un accordo, facendo, così, evidente riferimento all'impegno assunto in relazione all'aggiudicazione in favore del suo gruppo di imprese della gara per il Centro Oli; in secondo luogo facendo, poi, FERRARA e TORNETTA fanno esplicito riferimento ad ulteriori nuove gare da gestire con le stesse omogenee

modalità illecite, ulteriore espressione, dunque, dell'esistenza di un accordo criminoso stipulato e programmato nell'ottica della consumazione di un numero indeterminato di condotte illecite omogenee, condotte evidentemente legate a tutte le gare di appalto bandire dalla TOTAL nell'ambito del "Progetto Tempa Rossa", ispirato palesemente ad un disegno spartitorio delle commesse ben pianificato. Non si può, infatti, non mettere in relazione tali affermazioni con quelle riferite da FERRARA a MONTESANO il 14 gennaio 2008[65] dalle quali si evince che il Governatore DE FILIPPO, allarmato dalle notizie di un'indagine in corso presso la Procura della Repubblica, avrebbe optato per "***un'inversione di tendenza***", ritenendo opportuno che non fosse l'ATI FERRARA ad aggiudicarsi l'appalto per il Centro Oli "Tempa Rossa", e ciò ad ulteriore conferma che la "tendenza" originaria era quella di far aggiudicare tutte le gare di appalto bandire dalla TOTAL al FERRARA. Il TORNETTA, pertanto, svolge diligentemente il suo ruolo: il 19 dicembre 2007 incontra a pranzo i manager di TOTAL Italia, tra cui l'ingegner Roberto PASI e l'amministratore delegato Lionel LEVHA e immediatamente dopo telefona a FERRARA riferendogli con sintetica efficacia: ***"Sta andando tutto secondo la direzione presa".*** In proposito non si può non rimarcare ancora una volta come l'espressione utilizzata dal TORNETTA – che appunto parla di "***direzione***" – conferma e corrobora l'esistenza di un ben delineato disegno criminoso comune a tutti gli associati, chiamati ciascuno a svolgere il proprio ruolo. Non a caso, il successivo 20 dicembre 2007, i manager della TOTAL, LEVHA, JUGUET, PASI e FRANCINI, all'interno dei loro uffici potentini si accordano per truccare, in favore dell'ATI FERRARA, la gara d'appalto per i lavori del Centro Oli "Tempa Rossa",

---

[65] ***"...omissis...Noi eravamo sulla linea di partenza all'inizio. Poi per strada c'è stata una inversione di tendenza, perché hanno avuto paura che poi... ritenevano che c'era fascicolo aperto, perché ritenevano che la Procura stesse già indagando, che eravamo intercettati, eccetera. E pare che il Presidente abbia espresso una seria considerazione sulla cosa, dicendo: "Sarebbe opportuno che quelli non vincano". Sarebbe opportuno... se mai dovessero anche risultare buoni... sarebbe opportuno che non vincano...omissis..."***

fornendo, nel corso del pomeriggio di quello stesso 20 dicembre 2007, le necessarie indicazioni operative ai rappresentanti dell'ATI medesima, vale a dire l'imprenditore Nino DONNOLI ed il collaboratore e braccio destro di FERRARA, Roberto RUGGIERO.

Anche in tale cruciale circostanza, dunque, il TORNETTA ha fatto la sua parte, premurandosi, immediatamente dopo, di presentare "il conto" al FERRARA; i due si incontrano, infatti la mattina del 21 dicembre 2007 presso gli uffici di FERRARA e sintomaticamente, subito dopo l'incontro, TORNETTA annuncia al suo amico Carlo BERARDI che l'incontro è andato bene riservandosi di parlargliene nel dettaglio a voce (conversazione **n. 408**), poi telefona all'imprenditrice agricola di Gorgoglione, Nicolina SALVATORE, e le chiede di preparare 100 involtini di quelli buoni per uno degli uomini più potenti di Basilicata cui ***"deve tirare la pelle"*** (conversazione **n. 4203**), tipica espressione del vernacolo lucano con cui si indica l'intenzione di spellare, in questo caso economicamente. Appare ovvia l'allusione al FERRARA appena incontrato e dal quale TORNETTA si attende un congruo corrispettivo per l'opera prestata. Sicuramente, infatti, il sindaco di Gorgoglione ha, a più riprese, sollecitato l'amico imprenditore a dargli del danaro e sicuramente, come vedremo più avanti, ne ha ottenuto. In tal senso il contenuto degli sms che i due interlocutori si sono scambiati tra il 6 ed il 9 gennaio 2008 e di cui qui di seguito è stata ricostruita la sequenza logico-cronologica è emblematico. TORNETTA, che appare versare in crisi di liquidità, chiede ripetutamente danaro a FERRARA come compenso per i suoi servigi.

**Nr. 5700 del 05/01/08 TORNETTA:***Fammi sapere.*

**Nr. 5723 del 06/01/08 TORNETTA:** *Franco aiutami Tornetta;*

**Nr. 5724 del 06/01/08 FERRARA:** *Ciao Giovanni sono a letto con la febbre domani mattina vedo quello che posso fare;*

**Nr. 5745 del 07/01/08 FERRARA:** *Ciao Giovanni sono a letto con la febbre domani mattina vedo quello che posso fare;*

**Nr. 5753 del 07/01/08 TORNETTA:** *Grazie ti chiamo piu tardi Tornetta;*
**Nr. 5771 del 07/01/08 TORNETTA:** *Franco sono giovanni posso passare;*
**Nr. 5775 del 07/01/08 FERRARA:** *Non ancora;*
**Nr. 5790 del 07/01/08 TORNETTA:** *Io sono in zona se puoi mi fai sapere Giovanni;*
**Nr. 5792 del 07/01/08 FERRARA:** *Appena so*;
**Nr. 5841 dell' 08/01/08 TORNETTA:** *Ancora nulla a me resta tempo fino a mezzo giorno di domani Giovanni.*
**Nr. 5865 dell' 08/01/08 TORNETTA:** *Franco mi dici niente Giovanni.*
**Nr. 5867 dell' 08/01/08 FERRARA:** *Giovanni ancora no aspetto una persona per fare una operazione.*
**Nr. 5868 dell' 08/01/08 TORNETTA:** *Ma domattina posso passare;*
**Nr. 5869 dell' 08/01/08 FERRARA:** *Ti faccio sapere piu tardi*
**Nr. 5870 dell' 08/01/08 TORNETTA:** *Grazie scusami ma sono disperato;*
**Nr. 5886 del 09/01/08 TORNETTA:***Franco mi dici niente Giovanni;*
**Nr. 5900 del 09/01/08 TORNETTA:***Franco buon giorno aiutami*
**Nr. 5909 del 09/01/08 TORNETTA:***Franco mi dici niente Giovanni;*
**Nr. 5910 del 09/01/08 FERRARA:** *Giovanni ancora niente io aspetto come te appena esco dalla riunione ti chiamo*
**Nr. 5941 del 10/01/08 TORNETTA:***Franco non riusciamo a fare nulla Giovanni;*
**Nr. 5954 del 10/01/08 TORNETTA:***Franco passo Giòvanni;*
**Nr. 5971 del 10/01/08 TORNETTA:***Franco mi hai abbandonato Giovanni;*
**Nr. 5984 del 11/01/08 TORNETTA:***Franco buon giorno hai notizie Giovanni;*
**Nr. 6017 del 12/01/08 TORNETTA:***Franco buon giorno hai notizie Giovanni;*

**Nr. 6039 del 12/01/08 TORNETTA:***Franco mi dai notizie Giovanni;*

**Nr. 6039 del 12/01/08 TORNETTA:***Franco aiutami Giovanni;*

Le impellenti richieste di denaro da parte di TORNETTA si ripetono fino alla vigilia dell'aggiudicazione dell'appalto all'ATI FERRARA dell'appalto per i lavori al Centro Oli "Tempa Rossa". In sintomatica coincidenza con l'aggiudicazione, le utenze del TORNETTA registrano una serie di comunicazioni (sia conversazioni che sms) il cui tono e il cui contenuto sono inequivocabili nel tratteggiare il coinvolgimento del Sindaco di Gorgoglione nell'affidamento "pilotato" dell'appalto in questione. Il TORNETTA, infatti, ricevuta la notizia, fa immediatamente gli auguri al FERRARA via sms e costui replica: "***Si sono contento grazie abbiamo l'altra cosa da chiudere***" (sms nr. 6170)[66]; anche tale conversazione appare sintomatica dell'esistenza di un disegno criminoso articolato e proiettato verso la conclusione di futuri omogenei affari illeciti. Il testo del messaggio appare emblematico per diverse ragioni. Anzitutto il FERRARA sente di dover ringraziare il TORNETTA, evidentemente conscio dell'apporto da costui fornito al raggiungimento dell'importante obiettivo; in secondo luogo, trasmettendo all'interlocutore un senso di comune appartenenza, di spirito di squadra, il FERRARA ricorda che nuovi traguardi sono in vista, con palese riferimento alla gara per il trattamento dei fanghi di perforazione, la cui procedura era all'epoca ancora in corso di espletamento presso TOTAL Italia e sulle cui vicende ci si soffermerà più dettagliatamente nel capitolo seguente. Emblematica, tuttavia, nella prospettiva sopra tratteggiata si rivela la conversazione n. 6276 intercorsa il 18 gennaio 2008 tra TORNETTA e Roberto PASI, dirigente della TOTAL Italia S.p.a e responsabile della sede che la compagnia petrolifera ha

[66] Cfr. sms n. 6170 delle ore 08:35 del 16.01.2008 intercettato in entrata sul numero (illegible) in uso a TORNETTA Ignazio Giovanni ed in uscita dal numero (illegible) in uso a FERRARA Francesco Rocco.

aperto a Potenza. Nel corso della conversazione TORNETTA e PASI fanno esplicito riferimento all'appalto già vinto dal sodale FERRARA nonché alle altre gare a cui costui sta partecipando[67]; l'ottica associativa e *l'affectio sceleris* esistente tra il FERRARA (e gli imprenditori della sua cordata) i manager TOTAL e il TORNETTA si palesa in tutta la sua palmare evidenza

...OMISSIS... trascrizione integrale della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni** ed in **entrata** dall'utenza (omissis) in uso a **PASI Roberto** avvenuta in data **18/01/08** alle ore **11:34**, progressivo nr. **6276** linea nr. **479, RIT 177/07**.

***LEGENDA***

***TORNETTA Ignazio Giovanni: TORNETTA***
***PASI Roberto: PASI***

***INIZIO TRASCRIZIONE***

***OMISSIS***

**PASI:** e quindi abbiamo, diciamo, risolto un pò le questioni, abbiamo... finalmente le fibra (fonetico) a posto, non... era... era ora perché iniziava un pochino a creare molta difficoltà, quindi...
**TORNETTA:** ah, va bè, l'importan...
**PASI: (inc.) immagi... immagino che sappia anche l'altra cosa e... (inc.)**
**TORNETTA: una è andata bene, a quanto mi risul... quella di ieri non è andata...**
**PASI: come?**
**TORNETTA: dico, uh, quella dell'altro ieri è andata bene, quella di ieri, dell'ECO LINE non credo**
**PASI: eh eh eh s s... uh quella dell'altro giorno, del lunedì, è andata bene, quella che conta e...**

[67] si noti il tono confidenziale;

**quella dell'ECO LINE credo che non siano ancora aperte, però, scusi**

**TORNETTA: no, l'hanno fatta ieri. Almeno, a quanto mi riferivano! È stata portata a termine ieri**

**PASI: mah, non so, non mi... non mi risulta**

**TORNETTA:** va bè, comunque eh...

**PASI:** mi risulta anche perché non, non... non so nulla, cioè, so che è sta... (inc.) ma è un pò che è ferma e dovrebbe essere aperta, anche questa a breve ma...

**TORNETTA: uh**

**PASI: (inc.)**

**TORNETTA: invece quella dei fanghi non è partita ancora!**

**PASI: no, perché lì è legata a quella del... dell'impianto**

**TORNETTA: ho capit...**

**PASI: dove... dovremmo riuscire a definire il contratto anche per l'impianto, a breve! Forse entro il mese di gennaio chiudere il contratto (inc.)**

*OMISSIS*

Altrettanto significativo appare il fatto che Nino DONNOLI, proprietario di una delle imprese componente l'ATI facente capo al FERRARA, senta il bisogno, all'indomani dell'aggiudicazione, di passare da Gorgoglione per incontrare di persona il TORNETTA. Quest'ultimo, poi, nel corso della medesima conversazione esplicita candidamente quelle che erano sempre state le sue certezze sull'esito della gara, ben prima dell'assegnazione, affermando: "***E quando a me non mi credete come si, funziona? Eh?"*** **(conversazione nr. 6152, *infra*).**

...OMISSIS trascrizione integrale della conversazione telefonica in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni,** nato a Partitico il 28.01.1960 ed in uscita dall'utenza (omissis) in uso a **DONNOLI Rocco Nicola detto *Nino*,** nato a Corleto Perticara il 15.06.1965.---//

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

**Conversazione del 15.01.2008, ore 18:42, progressivo 6152.---//**

**LEGENDA**

**T.: TORNETTA Ignazio Giovanni.**
**D.: DONNOLI Rocco Nicola detto Nino.**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**T.:** pronto?
**D.:** egregio, buonasera
**T.:** buonasera
**D.: io ti dovevo venire a trovare oggi, ma sono dovuto an... correre a Matera e che ti dovevo portare la notizia**
**T.:** eh, che...
**D.:** ma penso che già avrai saputo, no?
**T.: per... che notizia mi porti?**
**D.: che hanno assegnato i lavori, ieri.**
**T.:** ah, a chi glieli hanno assegnati?
**D.:** i lavori civili
**T.:** a chi li hanno assegnati?
**D.: al raggruppamento locale**
**T.: e quando a me non mi credete come si, funziona? Eh?**
**D.: ti devo venire a trovare, hai capito?**
**T.: eh, va bene**
**D.:** tutto a posto? Novità, nessuna?
**T.: eh novità. Io aspettavo questa novità oggi**
**D.: eh... eh, io veramente è stato ieri, però dovevo venire di persona, hai capito?**
**T.: eh**
**D.: eh**
**T.:** va bene, ok, quando ti...
**D.:** domani sei in sede tu?
**T.:** io sono a Gorgoglione domani mattina
**D.:** allora se posso arrivo domani, va
**T.:** va bene?
**D.:** ti saluto
**T.:** ok, ciao ciao
**D.:** ciao

**T.:** ciao

**FINE TRASCRIZIONE**

Il TORNETTA, incoraggiato dall'importante risultato raggiunto, batte cassa e torna alla carica con FERRARA in maniera ancora più esplicita con una serie di sms, di cui si riporta di seguito il testo, il cui tenore non ha bisogno di commenti. All'affermazione del FERRARA, che si dichiara soddisfatto il TORNETTA replica:

**nr.6180 del 16/01/2008**: ***E dammi una mano caro***[68]

Da parte sua, l'imprenditore di Policoro, dopo aver conseguito l'importante commessa, si mostra più disponibile:

**nr. 6191 del 16/01/08:** ***Vorrei tanto farlo vediamo tra qualche giorno***[69]**.**

In effetti i due si accordano per incontrarsi il successivo sabato 19 gennaio 2008 e quel giorno il TORNETTA invia all'imprenditore un eloquente messaggio:

**nr. 6326 del 19/01/08**: ***Franco c'è qualcosa per me.***[70]

Peraltro che il TORNETTA dal FERRARA non abbia ricevuto solo promesse, ma anche somme di danaro emerge chiaramente da una serie di sms che il sindaco di Gorgoglione ed il suo amico imprenditore si scambiano nel corso della giornata del 27 marzo 2008. TORNETTA, braccato dai creditori, dopo una lunga serie di messaggi aventi chiaramente

---

[68] sms n.6180 delle ore 09:00 del 16.1.2008 in uscita dall'utenza (omissis) in uso a TORNETTA Ignazio Giovanni ed in entrata sul numero (omissis) in uso a FERRARA Francesco Rocco.

[69] sms n.6191 delle ore 13:35 del 16.1.2008 in entrata sull'utenza (omissis) in uso a TORNETTA Ignazio Giovanni ed in uscita dal numero (omissis) in uso a FERRARA Francesco Rocco.

[70] sms n.6326 delle ore 12:00 del 19.1.2008 in uscita dall'utenza (omissis) in uso a TORNETTA Ignazio Giovanni ed in entrata sul numero (omissis) in uso a FERRARA Francesco Rocco.

ad oggetto la richiesta di danaro: "***Dicevano i nostri nonni trattali come sei trattato essere buoni é un peccato Giovanni***"[71]. FERRARA, forse stanco dell'insistenza, si vede costretto a rammentare al suo interlocutore di averlo già foraggiato a sufficienza, con un sms il cui tenore non ha bisogno di commenti: "***Giovanni credo che tu dica una cosa non giusta perchè io ti ho trattato poi pensa pure.***"[72]

Ma v'è di più. FERRARA, remunera il TORNETTA perfino facendosi carico dei suoi debiti. Si veda, in proposito, la conversazione telefonica nr. **819,** qui riportata, intercorsa tra TORNETTA ed uno dei suoi creditori, tale Tarquinio PRISCO.

OMISSIS... conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza (omissis), in uso a **TORNETTA Ignazio** ed in **entrata** dall'utenza (omissis) in uso a **PRISCO Tarquinio** avvenuta in data **05/02/2008** alle ore **12:55**, progressivo nr. **819**,linea nr. **691.**

**LEGENDA**

**TORNETTA Ignazio: TORNETTA**
**PRISCO Tarquinio: TARQUINIO**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**TARQUINIO:** pronto?
**TORNETTA: allora tampona per oggi; domani mattina alle 11 puoi andare da FERRARA a pigliarli**
**TARQUINIO:** da chi?
**TORNETTA: da Franco FERRARA**
**TARQUINIO:** e come vado, scusa?
**TORNETTA: ehm, eh so... ho già parlato io, tu vai lì, chiedi di lui e al (inc) fai il servizio**
**TARQUINIO:** va bene
**TORNETTA:** (inc)
**TARQUINIO:** ma gli devo portare una fattura, una cosa, che gli devo portare?

---

[71] sms n. 919 delle ore 20:22 del 27 marzo 2008 intercettato in uscita dal numero (omissis) in uso a TORNETTA Ignazio ed in entrata sul numero in uso a FERRARA Francesco Rocco.

[72] sms n. 920 delle ore 20:24 del 27 marzo 2008 - intercettato in entrata sul numero (omissis) in uso a TORNETTA Ignazio ed in uscita dal numero (omissis) in uso a FERRARA Francesco Rocco.

**TORNETTA: come hai fatto l'altra volta; che quando sei lì ti dice lui quello che devi fare. Intanto vatti a pigliare le cose**
**TARQUINIO:** alle 11 domani mattina
**TORNETTA:** alle 11 domani mattina
**TARQUINIO:** dov'è?
**TORNETTA:** eh, dov'è!! Non lo sai dov'è a Policoro
**TARQUINIO:** no. Ma è quello dell'altra volta?
**TORNETTA:** No! Quello è, quell'altro, quello era BITONTE
**TARQUINIO: ah. Franco FERRARA**
**TORNETTA:** sì. Pronto?
**TARQUINIO:** sì.
**TORNETTA:** va bene, poi ti faccio sapere io di preciso dove devi andare domani mattina.
**TARQUINIO:** ok, grazie, ciao
**TORNETTA:** ciao. Dimmi…

***FINE TRASCRIZIONE***

L'incasso di periodiche dazioni in denaro, tuttavia, non è che una delle forme di remunerazione corrisposte dal FERRARA al TORNETTA per compensarlo della sua fattiva opera di intermediazione. TORNETTA, infatti, con la disinvoltura e la spregiudicatezza che lo caratterizzano nell'espletamento della funzione pubblica che ricopre (circostanza questa che sarà oggetto di più ampia disamina in seguito) è socio occulto nonché gestore di fatto di una società di ristorazione, la TUR.MAT s.r.l., a cui il Comune di Gorgoglione (di cui TORNETTA, si rammenta, è Sindaco) ha affidato in concessione una struttura ricettiva denominata "GO RESORT". Alla costante ricerca di occasioni di guadagno per l'azienda di cui è il vero e proprio *deux ex machina* il TORNETTA pattuisce con i sodali FERRARA e PASI la conclusione di un ulteriore accordo illecito: invero, la somministrazione dei pasti al personale impiegato presso il Centro Oli "Tempa Rossa" dalla TOTAL e dall'ATI FERRARA sarà affidata proprio alla TUR.MAT. FERRARA, inoltre, interverrà anche con una sostanziosa iniezione di capitali freschi per rimpinguare le casse dell'azienda, in perenne crisi di liquidità. Anche tale affare – che nel presente

contesto interessa e assume rilievo solo perché costituisce un'ulteriore forma di remunerazione per il TORNETTA – è stato, peraltro, oggetto di numerose e dettagliate conversazioni tra TORNETTA e i suoi soci in TUR.MAT., che il Sindaco ha sempre tenuto costantemente informati sull'andamento delle trattative. Emblematica, in tal senso, è la conversazione con il socio Rocco Di Trani[73] qui di seguito riportata, che si rivela di fondamentale rilievo indiziario soprattutto per intendere quale sia il concreto, illecito, tornaconto che TORNETTA ricava per i servigi prestati con riferimento alle transazioni corruttive descritte. Il Sindaco di Gorgoglione, infatti, si fa promettere dal FERRARA l'ingresso, in qualità di socio, in seno alla predetta TUR.MAT. con un apporto di contanti di ben 40.000 euro[74] e l'impegno ad utilizzare il "Go Resort", la struttura

[73] così identificato con nota della Squadra mobile di Potenza del 9.12.08, a pag. 19504 in faldone 112;

[74] una conversazione di tenore analogo a quella col DI TRANI, si svolge il giorno seguente tra TORNETTA e Carlo BERARDI, anch'egli socio della TUR.MAT. (conversazione n. 600 del 10/01/2008); TORNETTA riferisce a BERARDI che FERRARA sta racimolando il contante necessario per entrare in TUR.MAT. BERARDI chiede se Total si è fatta sentire e TORNETTA risponde che stanno finendo di guardare le buste e che a momenti si saprà.

trascrizione parziale della conversazione telefonica in entrata sull'utenza monitorata numero (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni,** nato a Partitico (PA) il 28.01.1960 ed in uscita dall'utenza numero (omissis) in uso a **BERARDI Carlo,** da identificare compiutamente.---//

**conversazione del 10.1.08, ore 09:00, progressivo n. 600.**

**LEGENDA**

**T.: TORNETTA Ignazio Giovanni**
**B.: BERARDI Carlo.**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

B.: **vabbò. E senti un pò, ma Ferrara poi che...**
T.: **e Ferrara sta racimolando il contante necessario**
B.: **no, deve fare quello come ho detto io! Quella proposta "una tantum"!**
T.: **sta racimolando i soldi**
B.: **eh eh eh**
T.: **si**
B.: **vabbò**
T.: **e no *(incompr.ndr)*... gli ho detto che ci dobbiamo presentare con la moneta contante, senza...**

ricettiva gestita appunto dalla TUR.MAT., come mensa aziendale per il personale dell'ATI FERRARA impegnato sui cantieri di Tempa Rossa. Nella conversazione telefonica in questione, svoltasi il 9 gennaio del 2008, il TORNETTA raccomanda al socio Rocco DI TRANI di non prendere decisioni avventate per la TUR.MAT., che al momento si dibatte in difficoltà economico-gestionali, invitandolo a temporeggiare fino alla conclusione dell'accordo con FERRARA. Giova rimarcare che dalle parole con cui TORNETTA illustra al socio DI TRANI la tempistica della conclusione dell'affare TUR.MAT, con FERRARA, emerge in maniera ancora una volta nitida e inequivocabile l'esistenza dell'accordo collusivo volto a predeterminare il risultato della gara per i lavori del Centro Oli "Tempa Rossa" e, poi – come si è detto – delle future ulteriori gare; proprio a tal riguardo il TORNETTA lascia intendere al suo interlocutore - nonostante

---

B.: **si**
T.: **...senza chiacchiere e senza fronzoli**
B.: **si si si si**
T.: **perchè là, se (*incompr.ndr*) un pò chiacchiere, non ne risolviamo problemi**
B.: si si si si. Così...
T.: *(incompr.ndr)*
B.: **si, perchè loro li vedo molto sfalsati quindi non...non...cioè non hanno niente da offrire, nel senso che...eh...si può essere che si tampona al momento ma comunque dopo si presenta la...la...il problema, voglio dire**
T.: **eh, il problema c'è sempre, si**
B.: **ormai è iniziato...**
T.: **il declino**
B.: **per loro si, per loro si**
T.: **appunto**
B.: e quindi è così. Vabbò, ok. Mica vai a Matera?
T.: no, oggi no. Sto facendo la revisione qua a Stigliano. Poi vorrei stare una giornata in Comune che ormai è da prima di Natale che non ci vado...

**OMISSIS**

B.: vabbè dai, e poi ci aggiorniamo. Ma *(incompr.ndr)*...
T.: hai capito, ho inco...
B.: **Total si è fatta sentire**
T.: **e Total, te l'ho detto, stanno finendo di guardare le buste, quindi uscirà a...o...a momenti usciranno le sentenze**
B.: mh mh mh, vabbò, vabbò
T.: ok?
B.: bè, ci aggiorniamo, ciao.

**OMISSIS**

sia ancora il 9 gennaio 2008 e, dunque, manchi ancora una settimana dall'apertura delle buste contenenti le offerte economiche - che l'apertura delle buste da cui riuscirà vincitrice l'offerta presentata dall'ATI FERRARA è solo una mera formalità.

...OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza (quinto) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni** ed in **entrata** sull'utenza (quinto) in uso a tale **Rocco (voce maschile da identificare)**, avvenuta in data **09/01/2008** alle ore **11:06**, progressivo nr. **5903**, linea nr. **479**, **RIT 177/07**.

**LEGENDA**

**TORNETTA: TORNETTA Ignazio Giovanni**
**ROCCO: voce maschile da identificare**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**ROCCO:** pronto?
**TORNETTA:** buongiorno
**ROCCO:** ah buongiorno, onorevole
**TORNETTA:** caro dottore
**ROCCO:** sei tornato dalle vacanze?
**TORNETTA:** ma quali vacanze, quali vacanze, io faccio solo lavoro, quali vacanze
**ROCCO:** dice che sei stato fuori
**TORNETTA:** eh sò stato fuori, che vado e torno, porto a mia suocera in ospedale, la lascio lì, deve fare un altro intervento in settimana, la vado a prendere, non è che faccio vacanze, chi te le passa le vacanze
**ROCCO:** ahh
**TORNETTA: sono qui con Mimmo**[75]
**ROCCO:** dove? A Gorgoglione?
**TORNETTA:** a Gorgoglione, eh, che mò
**ROCCO:** eh
**TORNETTA:** lo ho incrociato, non mi ha manco chiamato, l'ho incrociato per strada e l'ho visto qui
**ROCCO:** si

[75] TORNETTA indica col nomignolo "Mimmo" Domenico SANTARSIA, socio e formale amministratore della TUR.MAT. s.rl. (pag. 19513 e ss. atti allegati in faldone 112)

**TORNETTA: uhm, uhm, eravamo rimasti d'accordo che almeno un'altra settimana la dovevamo tenere sospesa sta situazione**

**ROCCO:** e l'abbiamo tenuta dal 24, e che ti devo fare io, come ti devo mantenere sospeso

**TORNETTA: un'altra settimana dobbiamo mantenere la situazione. Io sto aspettando la risposta definitiva, quello è venuto a fare il sopralluogo la settimana scorsa, mò mi dovrebbe far sapere. Che deve cacciare 40.000 euro il cristiano, quindi gli dobbiamo dare il tempo materiale di maturarla la, la questione. Quindi teniamo sospeso per quest'altra settimana e vediamo per martedì che cosa dobbiamo fare**

**ROCCO:** che una settimana sono due o tremila €uro, io non posso, io non ho pagato ancora a VIOLA, non ho pagato

**TORNETTA:** una settimana due o tremila €uro? E che dobbiamo fare con due o tremila euro una settimana

**ROCCO:** ehh. Hai parlato con Mimmo, tu, che ti ha detto?

**TORNETTA:** e che mi ha detto; e Mimmo è qua, ha detto: "Chiamiamo a Rocco"

**ROCCO:** eh, embè, decidesse lui cosa vuol fare. Lui è d'accordo?

**TORNETTA:** E lui è d'accordo, lui , uhm, uhm, dipende da quello che dici tu. Se sei d'accordo tu è d'accordo pure lui e siamo d'accordo tutti

**ROCCO:** Oggi quanti ne abbiamo, nove? Fino a quando dobbiamo aspettare?

**TORNETTA: allora, entro il 15 dovrebbero consegnare i lavori**

**ROCCO: allora, per la prossima settimana dovremmo aspettare**

**TORNETTA: il sedici, diciassette, noi il se... il quindici a sera, il sedici a mattina sappiamo chi cazzo farà sti lavori. E quindi può darsi pure che possiamo avviare il discorso di trattativa**

**ROCCO:** ho capito
**TORNETTA:** però se non sappiamo a chi cazzo gli consegnano i lavori, a chi ci rivolgiamo?
**ROCCO: i lavori del petrolio?**
**TORNETTA: oramai siamo arrivati, siamo arrivati al 9 gennaio**
**ROCCO: che ti... allora aspettiamo, mal... allora, se non succede niente il 21 partono i licenziamenti. Facciamo così?**
**TORNETTA:** eh
**ROCCO:** e vabbè facciamo per il 21
**TORNETTA:** oggi quanti ne abbiamo, scusa, dove cazzo è il calendario di gennaio
**ROCCO:** oggi è il nove
**TORNETTA:** gennaio, gennaio... eh, 21 è lunedì, si.
**ROCCO:** Quindi il 21, poi (voci accavallate)
**TORNETTA:** oggi ne abbiamo nove, il 21 è... quell'altra settimana. Se entro sabato 19 non riusciamo a chiudere queste questioni, il 21 facciamo partire tutto
**ROCCO:** e lasciamo a POTENZA, lasciamo, ingaggiato
**TORNETTA:** e poi decidiamo, che cosa dobbiamo
**ROCCO:** perchè diciamo, quello costa assai VIOLA
**TORNETTA:** eh lo so. Vediamo entro il 21 che dobbiamo fare
**ROCCO:** vabbuò, se è d'accordo Mimmo va bene
**TORNETTA:** va bene?
**ROCCO: d'accordo. E, eee.. e il socio?**
**TORNETTA: che quello sto cerca... sto aspettando la risposta in giornata di oggi. Mò ho provato a chiamarlo, era occupato. Che l'altro giorno è venuto a fare il sopralluogo della stuttura**
**ROCCO: ah, lui è il soprallo... io pensavo quello là che dovevano operare**
**TORNETTA: quelli che devono operare stanno aspettando solamente il 15 che aprono la busta. Se assegnano il lavoro alla società che penso io, allora possiamo già partire, senza nessun tipo di problema**
**ROCCO: vabbuò, e aspettiamo**
**TORNETTA: eh. Ormai si tratta di giorni, non, non c'è più tanto da aspettare**
**ROCCO: va bene**

**TORNETTA: e nel frattempo vediamo se con questo risolviamo il problema della ca... della, della, dell'economia**
**ROCCO:** va bene
**TORNETTA:** per mettere a posto un pò sti conti
**ROCCO:** d'accordo. Offri il pranzo a Mimmo, visto che è venuto fin là
**TORNETTA:** eh, non c'è problema su questo.
**ROCCO:** Va bene, allora ci risentiamo
**TORNETTA:** ok?
**ROCCO:** ciao
**TORNETTA:** ciao, ciao

***FINE TRASCRIZIONE***

Dopo aver conseguito l'aggiudicazione dell'appalto, il 14 gennaio 2008, FERRARA accetta di incontrare TORNETTA presso i suoi uffici di Policoro nel corso del pomeriggio del 21 gennaio 2008. Tra gli argomenti di conversazione, i sodali, facendo il punto degli affari in comune, affrontano sia la vicenda della partecipazione di FERRARA in TUR.MAT, sia la vicenda dell'ulteriore appalto TOTAL alla cui aggiudicazione FERRARA è interessato. Tale passaggio risulta ancora una volta fondamentale per la prova della sussistenza dell'associazione a delinquere in esame.

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 21 GENNAIO 2008 ALL'INTERNO DEGLI UFFICI DELLA FERROSTRADE – SS 106 POLICORO (RIT 233/07) IN USO A FERRARA FRANCESCO R.

***Progr. 2300, ore 16.33 del 21.01.08***
*Si sentono rumori vari. Squilla il telefono, Ferrara risponde e dice: "Sì. (parole incomprensibili)". Si sentono dei passi, in ambiente entra Tornetta Ignazio. Si salutano.*

**OMISSIS**

**Tornetta** – Ce la facciamo? **E per quell'altra cosa che ti avevo detto? Non ci hai fatto un pensierino?**
**Ferrara – No, invece io sto aspettando... un'altra questione che non... che non ci hanno più fatto sapere...**
**Tornetta** – (parole incomprensibili) ventinove!
*Pausa di silenzio.*

**Tornetta** – **Ne abbiamo la certezza.**
**Ferrara** – **Tra l'altro... come sai, nei prossimi giorni... Mo' mi ha chiamato Nino Donnoli.**
**Tornetta** – **Sì, sì, okay. Per quella comunicazione che fecero l'altra volta?**
**Ferrara** – **No, sempre... la cosa della Total.**
**Tornetta** – **Questa... l'ultima? Quella dove sei capogruppo?**
**Ferrara** – **Mi ha chiamato...**
**Tornetta** – E' a tua disponibilità. Come disponibilità...
**Ferrara** – Chi era?
**Tornetta** – Giusto per cominciare i lavori.
**Ferrara** – Niente, domani mattina alle nove e mezza ho (parole incomprensibili) il pomeriggio (parole incomprensibili) Roma alle nove e mezza, poi devo andare a Napoli e poi devo ritornare a Roma. Poi dice che nel pomeriggio hanno un incontro tra di loro... hanno un incontro tra di loro e quindi...
**Tornetta** – Tutti i soci.
**Ferrara** – ...prima... prima che incontriamo questi signori vorremmo con voi... insomma, fare due chiacchiere (parole incomprensibili).
**Tornetta** – **La disponibilità... (parole incomprensibili) i soci. Che ora è tutto fatto e il 29 chiudiamo il cerchio.**
**Ferrara** – **Sì, per quanto riguarda... le altre cose che hanno fatto.**
**Tornetta** – **No, per dargli la disponibilità dei terreni.**
**Ferrara** – **Che la cosa viene fatta.**
**Tornetta** – Sì.
**Ferrara** – (parole incomprensibili).
**Tornetta** – Uhm... potremmo già definire in merito.
**Ferrara** – Proprio non... lì, gli amici... (parole incomprensibili).
**Tornetta** – Invece no! Quella... quella di mercoledì. Si è detto che si va... così. Però 29 sarà possibile (parole incomprensibili). **Che a me mi interessava sapere se eri interessato o meno a quella cosa lì.** Poi non sei venuto più che sei caduto malato!
**Ferrara** – Minchia! Ieri e l'altro ieri sono stato. Mai in vita mia! (parole incomprensibili).
**Tornetta** – Quello già si vedeva il giorno, comunque!

**Ferrara** – Ma no, ma... ma proprio... io (parole incomprensibili) una cosa che nella vita... in tutta la mia vita avevo vomitato tre volte.

**Tornetta** – Sì, ma era viscerale quest'anno.

**Ferrara** – Ma guarda che cosa ho passato. Poi sono passato io... specialmente la prima notte, che la seconda... cioè poi dalla mattina in poi... ogni quarto d'ora andavo in bagno, va bene, ma... la notte...

*Continuano a parlare dell'influenza che hanno avuto tutti e due.*

**Tornetta** – Quindi **tu comunque sei sempre intenzionato a venirlo a vedere?**

**Ferrara** – Sì. Poi ci vediamo... intorno a sabato... vengo a vedere questa cosa e ti dico domani, da una parte**... Però, quella non la... non la... cioè là ti devi... devi... devi puntare i piedi così! Hai capito, vicino al muro!**

**Tornetta** – No, perché là (parole incomprensibili). **Il problema è che... loro non sono intenzionati a restare a Gorgoglione.**[76]

**Ferrara** – **E' sbagliato!**

**Tornetta** – Poi dato che...

**Ferrara** – **No, ma mi serve anche avere rapporti con...**

**Tornetta** – **Visti i risultati... i risultati del primo...**

**Ferrara** – (parole incomprensibili).

**Tornetta** – Vedere, vedere che da quella parte non si interessa a niente, si sono levati completamente di torno.

**Ferrara – Mi interessa anche nei rapporti di forza con Castellano, che ha detto a uno: "E da dove è uscito?" – "Io sono sempre stato qua! Da dove sono uscito?".**

**Tornetta** – Perché ha visto che c'era la (parole incomprensibili).

**Ferrara** – Eh, sì! Eh, ma questi da dove sono usciti? Questo di qua, quello così, quello colà... Poi... non ha... mi ha mandato un messaggio dicendo: "Ma non ha capito che prima di fare certe cose deve venire a consigli, perché se non fa l'accordo...", cioè... con un'aria di minaccia. Poi, un suo direttore... diciamo direttore di... Zagaria... così... mi ha

[76] il riferimento è alla iniziale intenzione della TOTAL di non istituire il servizio mensa a Gorgoglione;

mandato a dire che ha fatto la richiesta di iscrizione alla categoria... a una categoria e che... come mi sono permesso di fare... la cosa di... dell'iscrizione... Dice: "Questi arrivano, fanno..." cioè, sempre con un'aria di minaccia. Dice: "Se... ti ha detto... – dice – se proprio... vuoi... dice... se vuoi fare un incontro, vediamo se c'è la possibilità di poter trovare un equilibrio in qualche maniera...". Ho detto: "Io non voglio fare nessun incontro, io...". Comunque (parole incomprensibili). Dice: "Da me (parola incomprensibile) da dove sono uscito?". Ma da dove cazzo sei uscito tu? Io sono qua da quando sono nato! Io lo chiedo per primo da dove sei uscito!

**Tornetta** – E' che... non si doveva consentire manco da prima.

**Ferrara** – (parole incomprensibili).

**Tornetta** – Questo non lo so se (parola incomprensibile), sotto quale aspetto...

**Ferrara** – E' chiaro che... (parole incomprensibili)... Ma il territorio tuo non ha (parole incomprensibili).

**Tornetta** – Tipo?

**Ferrara** – Ormai non ci sono più scarichi per RSU, cioè... ci sono... per speciali e per pericolosi, ci sono due tipi di rifiuti.

**Tornetta** – Ah. Quale dovremmo...?

**Ferrara** – Speciali. Quelli pericolosi non...

**Tornetta** – Speciali. E se tu non vieni a fare una visita!

**Ferrara** – Ma c'è un posto dove (parole incomprensibili).

**Tornetta** – Eh, tu... tu... sei all'altezza di capirla questa cosa. Vieni, ci facciamo una passeggiata, vediamo un attimino l'ambiente, vediamo un po'... le caratteristiche che devono avere...

**Ferrara – C'è una buca?**

**Tornetta – Sì, di buche hai voglia! Di buche hai voglia ne possiamo trovare!**

**Ferrara** – Va be', eh... sabato mi faccio un giro, anche nel pomeriggio, a che ora?

**Tornetta** – Primo pomeriggio? Sempre che... non devi fare...

**Ferrara** – No, io... facciamo di pomeriggio... (parole incomprensibili) ma se la facciamo di pomeriggio sabato... (parole incomprensibili).

**Tornetta** – Perché se no fa buio subito.

**Ferrara** – No, no.

**Tornetta** – Non vediamo niente.

**Ferrara** – Alle due sono là. Se no poi (parole incomprensibili).

**Tornetta – Perché ti voglio far vedere (parole incomprensibili). Andiamo a vedere, se possiamo chiuderla**

**questa cosa, perché ora mi stanno spingendo... io lì devo completare, quindi (parole incomprensibili).**

**Ferrara** – Senti, è un'area dove poter fare un cantiere?

**Tornetta** – Cantiere...?

**Ferrara** – Temporaneo.

**Tornetta** – Cioè così?

**Ferrara** – Eh.

**Tornetta** – (parole incomprensibili). Lì problema non ce n'è. Ti voglio far vedere come è posizionata, prima di ogni cosa. Così ti rendi conto...

**Ferrara** – Al di là di quello, che siccome io con questi... gli darò una disponibilità... cioè per me anche domani. Io, domani mattina vado ad aprire il cantiere, non ne tengo problemi.

**Tornetta** – E io ti metto a disposizione il terreno che serve.

**Ferrara** – Io ho necessità... però eventualmente, questo adesso (parole incomprensibili) di verificare la disponibilità di un'area dove mettere due container, due co... cioè...

**Tornetta** – Cioè tutto a disposizione, tutto intorno a... dipende da come vi volete posizionare, quale tipo di situazione volete avere...

**Ferrara** – Sì, per confrontarla anche con loro, perché alla fine noi... loro là strutture non ne hanno. Fino a che non l'avranno questa struttura si appoggeranno... gli daremo noi... due container, tre container gli daremo noi, un minimo di logistica per poter stare presenti sul posto... (parole incomprensibili) dove li dobbiamo mettere questi uffici, (parole incomprensibili) a noi, a voi e a tutti quanti... eccetera.

**Tornetta** – **Più la sistemazione che è riferita proprio alla struttura nel complesso. Per cui, la venite a vedere (parole incomprensibili) tutte le opportunità possibili e immaginabili.**

**Ferrara** – Dal complesso a lì quanto ci vuole?

**Tornetta** – Sono... 17 minuti di strada. Da qualsiasi parte tu voglia andare. Poi se sistemiamo la strada diretta che c'è da... il centro e il complesso, va sistemato un pochettino, perché intanto c'è, però per determinate macchine c'è qualche piccolo problema. Però essendo un tratturo comunale, la si può sistemare. Quindi lo sistemiamo...

**Ferrara** – E si accorcia?

**Tornetta** –E si accorcia un pochettino.

**Ferrara** – Non puoi chiedere di asfaltarlo?

**Tornetta** –Già fatto. Già fatto, il pensiero già abbiamo messo nel circuito tutte queste cose. Perché voglio fare proprio il circuito attorno attorno a Gorgoglione. Che loro vogliono impiantare le due piazzole di

sosta, una all'entrata della strada di Guardia e una all'uscita di Guardia…

**Ferrara** – Ma poi loro là devono caricare con i camion?

**Tornetta** –Se… riescono a perforare prima che si costruisce il centro, sì. Tutto dipende dalla trivella. Io so che avevano accelerato un bel po' perché ne esiste una sola, che faccia questa tipo di attività, quella (parole incomprensibili). Quindi automaticamente dovrebbero… (parole incomprensibili).

**Ferrara** – (parole incomprensibili)?

**Tornetta** – (parole incomprensibili) devono andare a… seimila metri, seimila e qualcosa.

**Ferrara** – Sai quanto fango di costruzione esce (parole incomprensibili)?

**Tornetta** –(parole incomprensibili).

**Ferrara** – Uhm!

**Tornetta** –(parole incomprensibili).

**Ferrara** – (parole incomprensibili) me ne devo scappare (parole incomprensibili).

**Tornetta** –(parole incomprensibili).

**Ferrara** – Allora… niente, ci… ci vediamo sabato.

**Tornetta** –(parole incomprensibili) dobbiamo chiudere questa cosa, soprattutto nel complesso…

*I due uomini si allontanano.*

Subito dopo aver concluso l'incontro con FERRARA, TORNETTA ragguaglia l'amministratore "ufficiale" della Tur.Mat., il suo amico e socio Domenico SANTARSIA, del brillante esito che ha avuto l'abboccamento con l'imprenditore. Il sindaco di Gorgoglione fa sapere al suo socio, che grazie a lui, sono entrati in un evocativo "***Olimpo dei miracolati***":

...**OMISSIS**...trascrizione integrale della conversazione telefonica in uscita dall'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni,** nato a Partitico (PA) il 28.01.1960 ed in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **SANTARSIA Domenico,** nato a Matera il 17.09.1960.---//

**Conversazione del 21.01.2008, ore 17:05, progressivo n. 682.---//**

**LEGENDA**

**T.: TORNETTA Ignazio Giovanni.**

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

**S.: SANTARSIA Domenico.**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

S.: pronto
T.: dottor Mimmo!
S.: hey, dottor Giovanni! Come andiamo?
T.: buongiorno
S.: buongiorno, buonasera
T.: come...come sta la signoria vostra?
S.: eh...a me mi devi dare del "tu", non mi devi dare del "lei"
T.: eh
S.: hai capito?
T.: dove sei?
S.: alla Sala
T.: alla Sala? Che fai stasera alla Sala?
S.: niente sono...mi sto intrattenendo un pò qua
T.: mh
S.: a (incompr.ndr) qualche cliente. Hai capito?
T.: mh, stai mettendo a posto un pò di cose?
S.: e si. Stai a Matera, stai?
T.: mh. Senti, io...
S.: Matera sta?
T.: **io sto uscendo adesso dall'incontro**
S.: **eh**
T.: **allora, sabato mattina o pomeriggio lui sta a Gorgoglione**
S.: **sabato mattina?**
T.: **sabato mattina dovrebbe essere a Gorgoglione. Dovrebbe...fa un circuito con me e dopodichè dà il nulla osta**
S.: **ho capito**
T.: **se tutto va bene, se tutto va bene lunedì...**
S.: **lunedì firmiamo qualche convenzione**
T.: **lunedì ti mando quel contributo**
S.: **ho capito**
T.: **che serve per fare quel tipo di operazione**
S.: **però mò mi diceva Rocco, noi lo possiamo ugualmente**

**fare il licenziamento a quello perchè è scaduto la...l'aspettativa è scaduta**
T.: **eh**
S.: **noi facciamo ugualmente il licenziamento e poi rifacciamo l'assunzione, tanto sempre a lui dobbiamo prendere. Non è che tu devi prendere a qualche altro e allora c'è (incompr.ndr), non li prendi più**
T.: (incompr.ndr) Mimmo fatemi di grazia
S.: ti stiamo a sentire
T.: Mimmo fatemi di grazia
S.: vabbò
T.: ascoltate a uno che ne sa un pò più di voi sotto questo aspetto
S.: ma noi ti stiamo ascoltando, non è che non ti stiamo...
T.: **e allora abbiate pazienza, ormai siamo agli sgoccioli, si sta muovendo tutto (incompr.ndr)**
S.: **vabbò**
T.: **state tranquilli, state tranquilli. Tutto ciò che c'è di pendente, ve lo sistemo io, non vi preoccupate**
S.: **vabbò**
T.: **datemi solo il tempo materiale che queste cose vadano in porto, punto**
S.: va bene
T.: (incompr.ndr) a vedere la struttura efficiente, non possiamo far vedere che non teniamo personale, non teniamo niente! Non...non si fanno queste cose, punto
S.: vabbò
T.: tanto, e uno si è licenziato da solo, e quindi il problema l'abbiamo risolto
S.: e si (incompr.ndr)
T.: oh, due sono
S.: vabbò
T.: non la mettete che quello ha fatto la sua decisione e io me ne sbatto le palle
S.: e si, quello ha voluto essere lui...
T.: però per un altro pò abbiate pazienza, eh
S.: vabbò
T.: va bene?

S.: va bene
T.: (incompr.ndr) pazienza. **Ancora non...si tratta di una so...di...di pochi giorni. Saranno 10 giorni, 15 giorni, un attimino, è risolto il problema**
S.: **mah, vabbè**
T.: **va bene?**
S.: **e io comunico agli altri, che ti devo dire? Comunico agli altri, perchè non è che sono solo io**
T.: **devi comunicare agli altri che devono avere pazienza ancora una quindicina di giorni che è quasi tutto a posto**
S.: va bene
T.: abbiate pazienza qualche altra ora che si risolve
S.: va bene
T.: va bene?
S.: e io faccio come dici tu, Giovà. Poi io comunico agli altri e gli altri, però...
T.: si, vai tra...**Mimmo vai tranquillo che andrai nell'Olimpo dei...**
S.: **nell'Olimpo (ride)**
T.: **...dei mira...dei mira...dei miracolati. Quindi non tenere preoccupazioni**
S.: vabbò
T.: chiaro?
S.: va bene
T.: **mò ormai ci siamo imbarcati e ci dobbiamo barcamenare**
S.: **e si, l'importante è che non ci allaghiamo. Hai capito?**
T.: **non ci allaghiamo**
S.: **magari imbarchiamo acqua, hai capito?**
T.: **non ci allaghiamo e non imbarcheremo acqua, non ti stare a preoccupare**
S.: va bene
T.: va bene?
S.: va bene. Allora ci aggiorniamo
T.: d'accordo

S.: ok. Domani viene Carlo a Gorgoglione, domani
T.: eh, lo so che viene...
S.: per cose...per cose sue viene
T.: eh, si si, lo so che viene domani
S.: vabbè, dai
T.: e aggiorna lui puntualmente la cosa
S.: va bene
T.: vabbè?
S.: vabbè
T.: mò abbiamo pazienza ancora queste due settimane che siamo agli (incompr.ndr)
S.: vabbò
T.: eh. Tu spiega a Carlo perchè...
S.: vabbè, va
T.: ...ritardiamo ancora di qualche giorno. Ok?
S.: d'accordo, va bene
T.: (incompr.ndr)
S.: ciao ciao, ci sentiamo
T.: ciao ciao
S.: ciao

***FINE TRASCRIZIONE***

La natura e la modalità dell'accordo risultano ancora ben evidenziate nella conversazione qui di seguito riportata nel corso della quale TORNETTA informa Carlo BERARDI, amico e socio ufficiale della TUR.MAT. s.r. l. che FERRARA è in procinto di sottoscrivere il contratto di appalto con TOTAL Italia, (circostanza effettivamente verificatasi, dopo l'aggiudicazione definitiva dell'appalto, proprio il 26 giugno 2008) e che pertanto a formalità espletata esso Ferrara provvederà a far recapitare a TORNETTA i soldi necessari a ricapitalizzare la società di ristorazione.

OMISSIS... brani della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza (ouimio) in uso a **TORNETTA Ignazio** ed in **entrata** sull'utenza (amimio) in uso a **BERARDI Carlo** avvenuta in data **26/06/08** alle ore **21:14**, progressivo nr. **2472**,RIT n.231/07,linea nr. **691.**

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

*LEGENDA*

***TORNETTA Ignazio: TORNETTA***
***BERARDI Carlo: BERARDI***

*INZIO TRASCRIZIONE*

*(OMISSIS)*

**BERARDI:** e quindi, e quindi **che c'è di novità?** Ancora niente?
**TORNETTA:** e come non c'è niente! Hanno cominciato!
**BERARDI:** ma hanno firmato la,la....la...?
**TORNETTA:** oggi a mezzogiorno.
**BERARDI: con FERRARA?**
**TORNETTA:** uhm.
**BERADI:** eh. E mò, tutto il seguito?
**TORNETTA:** e mò, lunedì verrà l'ingegnere, incomincerà a mandare le persone a lavorare, insomma...
**BERARDI:**uhm,uhm
**TORNETTA: la prossima settimana avviano sette, otto persone a lavorare.**
**BERARDI:** di Gorgoglione?
**TORNETTA:** eh! Gorgoglione, Corleto, Guardia, Stigliano...
**BERARDI:** uhm...va buono! E' una scelta buona.
**TORNETTA: e a settembre si prevede poi l'aumento a trecento, quattrocento persone al giorno.**
**BERARDI:** ah.
**TORNETTA: e sto aspettando l'ingegnere che devo chiamare a MIMMO che dobbiamo firmare il contratto del catering.**
**BERARDI:** eh,eh,eh,eh!
**TORNETTA: che è quello più necessario. Poi: dobbiamo avere pazienza.**
**BERARDI:** va buono.
**TORNETTA: perché, quelli, giustamente, non me li ha mandati[77] FRANCO perché...ha pensato: "Firmiamo prima il contratto, domani".**
**BERARDI:** uhm.
**TORNETTA: oggi! Dopo di che, uno è più tranquillo.**

[77] si intendono: i soldi, con riferimento alla acquisizione di quote della TUR. MAT da parte di FERRARA, tramite un prestanome;

**BERRADI:** è certo.

**TORNETTA: che quando firmi il contratto danno l'anticipo, a cosa, a roba...**

**BERARDI:**eh,eh insomma...

**TORNETTA: sai già che hai messo in piano qualcosa.**

**BERARDI:**eh sì, dai!

**(OMISSIS)**

...OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione telefonica in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni,** nato a Partinico (PA) il 28.01.1960 ed in uscita dall'utenza (omissis) in uso a **PASI Roberto**, nato a Pavia il 30.12.1953.-/

***Conversazione del 20.10.2008, ore 17:48, progressivo 911.---//***

***LEGENDA***

***P.: PASI Roberto.***
***T.: TORNETTA Ignazio Giovanni.***

***INIZIO***

T. Dottore buonasera
P. Si buonasera come sta?
T. Non c'è male
P. Niente...
T. (incomprensibile)
P. No **io ho avuto l'incontro come dicevo con CAVALCANTI**
T. Mh
P. **Lui è ben disposto, disponibile, tutto quanto eccetera e ha capito bene tutto quanto il meccanismo, anche la complessità della cosa quindi ben venga la...l'inserimento**
T. L'aiuto
P. ...l'aiuto esterno
T. Eh, e quindi?
P. E quindi loro stasera hanno un incontro proprio perchè io anche ho detto, guardate che dal punto di vista proprio della struttura organizzativa dovete metterla a punto perché ehm ...lì c'è un pò una difficoltà da loro, cioè loro nel senso loro trovano le cose e va bè le case, le stanze, lì stan vedendo a parte che sono molto indietro con i numeri eh...
T. Eh quindi che dovremmo...
P. E hanno ancora altre cose da vedere non so però non so se arrivano a cento questo ehh però ho detto la cosa fondamentale anche per essere in grado di rispondere con CABRE' (fonetico) poi dopo il tempo c'è per far le cose, ma quello di mettere un piedi un organizzazione che già

strutturata in modo tale che possa rispondere alla, a tutto quanto quindi stasera si trovavano lì in comune (incomprensibile) questa cosa anche perchè gli ho detto ma voi come comune non potete fare voi come comune direttamente sta roba qua, quindi va comunque data in gestione, affidata a qualcuno a qualche…e allora si la persona che... si ma a parte la persona dovete organizzare la struttura che sia una cooperativa, che sia non so con una convenzione, con qualche modo ma dovete...
T. Quindi dobbiamo aspettare l'esito di questa riunione?
P. Credo che sia il passo che manchi ancora ehmm lui è una persona seria sicuramente porterà avanti questa cosa e spero che gli altri non facciano casino ecco tutto qui, l'unica remora che ho (incomprensibile, voci accavallate)
T. E allora aspettiamo...aspettiamo a questa sera poi vediamo un pò
P. Si ho detto poi di farmi sapere qualche cosa, quindi domani saprò qualcosa senz'altro
T. Mh
P. Nel caso ovviamente poi si può trovare anche direttamente con CAVALCANTI poi per anche se (incomprensibile) meglio di me voglio dire
T. D'accordo
P. (incomprensibile)
T. E va bè quello si
P. Se la co., se la cosa viene accettata...perchè lui dice si "io ho capito, va, va benissimo però anche gli altri devono essere d'accordo insomma di far la cosa, insomma, quindi ehh...
T. Mh
P. ...se passa così poi vi trovate voi in settimana quando ritenete opportuno per approfondire i termini, ma anche perchè così una parte, io gli dicevo, una parte non ci pensate più vi concentrate sulle altre cose che sono comunque piuttosto complesse eh da mettere in piedi, da organizzare non è così semplice
T. Eh si, mh
P. E adesso anche la scuola non c'ha il posto sufficiente perché non ci stan dentro tante persone (incomprensibile)
T. Eh appunto per quello perché poi se organizzano una cosa certamente non possono fare l'altra
P. Ma difatti già sono in pochi così...(incomprensibile, voci accavallate)
T. (incomprensibile, voci accavallate) se lo spazio lo utilizzi per la formazione, poi gli viene a mancare lo spazio per fare comunque mensa
P. Si, ma difatti, adesso, dice "ma magari facciamo la cosa nella piazza coperta". Si però la piazza coperta intanto viene bloccata per sei mesi, poi che fanno la piazza coperta lì e le aulette sono poi da un altra

parte...cioè va bè è un pò tutto quanto ancora così in (incomprensibile) io spero che si trovi una soluzione poi adeguata, transitabile però appunto hanno molto da lavorare ecco questo è indubbio eh
T. Va bè (incomprensibile)
P. Perché se trovare soluzioni alle varie esigenze non è una cosa che è automatico, non è una cosa semplicissima
T. Invece noi gli diamo tutto, tutto in un unica soluzione
P. (incomprensibile) quella parte lì sarebbe completa e via insomma. Lui, va bè, loro c'hanno questa gente qui ma però sono mi pare tre persone
T. Mh
P. (incomprensibile) Che comunque devono fare i pasti per...quelli che fanno attualmente, quindi un integrazione è sicuramente possibile
T. Va bene aspettiamo stà riunione di stasera e se sapete qualcosa mi fate sapere
P. Si, si (incomprensibile)
T. In modo tale che io mi posso incontrare con lui e chiudere un pò il discorso.
P. Si. Poi eventualmente gli ho detto anche di appoggiarsi (incomprensibile) sulla struttura, appunto che dicevo prima, sulla struttura organizzativa perchè ehh se loro devono creare, organizzare qualcosa registrare eccetera va bè intanto il tempo passa, ci impiegano un mese e poi siamo...
T. Mh
P. ...quindi se c'è già qualche cosa, già di pronto, utilizzabile perchè no
T. Vediamo cosa dicono loro
P. (incomprensibile) il discorso ha fatto lui, ma lui sembrava abbastanza positivo , lui secondo me è una persona che ha capito perfettamente la questione ma non solo, ma anche lui un mezzo pensierino se l'era già anche fatto di suo per la verità eh
T. Mh
P. Su questa, su questa possibilità, quindi
T. Va bene, non appena sono pronto io sono disponibile, più di questo non ti posso dire
P. Va bè quindi comunque andiamo,,,, diciamo andiamo avanti questo passo è stato fatto e adesso c'è quell'altro e poi ci sono tanti altri passi da fare eh, eh (risata) uno dopo l'altro
T. D'accordo
P. Va bene.
T. OK, buona serata Dottore
P. Ci aggiorniamo altrettanto. Senta il fax là poi non me lo ha mandato io non ho visto nulla
T. No, non ci sono stato a Potenza io stamattina

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

P. Ahhh...ahh
T. Che c'era quella cosa su...dell'assemblea dell'Acquedotto Lucano
P. Ho capito, va bene (incomprensibile)
T. Ci hanno precettato stamattina e quindi abbiamo dovuto andare tutti, poi sono tornato tardi..
P. Va bene
T. ...domani mattina provvedo
P. Quando può. (incomprensibile)
T. D'accordo...d'accordo
P. Grazie mille arrivederci
T. Buona serata, buona serata
P. Altrettanto
T. Ciao, ciao.

*FINE TRASCRIZIONE*

...OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione telefonica in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni,** ed in uscita dall'utenza (omissis) in uso a **SANTARSIA Domenico,** da identificare compiutamente.---//

***Conversazione del 24.10.2008, ore 09:05, progressivo n. 1041.***

***LEGENDA***

***T.: TORNETTA Ignazio Giovanni.***
***S.: SANTARSIA Domenico.***

## INIZIO TRASCRIZIONE

T.: pronto
S.: buongiorno
T.: uhè grande capo
S.: come andiamo?...Grande capo
T.: eh sempre in giro
S.: sempre in giro! Beato a te...che..(incomprensibile)
T.: ehh che io purtroppo devo lavorare per dieci persone non è che lavoro solo per me (incomprensibile) e per cui mi tocca andare sempre in giro
S.: mannaggia Cristoforo Colombo!
T.: sto andando all'appuntamento eh...spero che stamattina...
S.: (incomprensibile)
T.: spero che stamattina ti dia la buona notizia
S.: eh no, gli altri vogliono sapere come mai questa cosa perché pensano che ci, ci stai prendendo in giro. Hai capito?
T.: eh io mi sono rotto il cazzo Mì...

S.: eh, e che ti devo dire io
T.: a me non me ne fotte proprio un cazzo alla fine eh!
S.: mannaggia Cristoforo Colombo mannaggia (incomprensibile)
T.: forse non ci siamo capiti, a me non me ne fotte proprio un cazzo! Mò torno indietro, faccio marcia indietro e me ne torno indietro! Ma io perchè mi devo scervellare per far prendere (incomprensibile, voci accavallate) non ho capito
S.: **ma io...io glielo ho detto a loro ma ho detto a loro: "ma scusate ma che vi credete che non è interesse di tutti questa cosa?"**
T.: **ma io non ho capito!**
S.: **di sistemare la, la situazione**
T.: (conversazione disturbata, tratto incomprensibile)
S.: ehi non ti sento più
T.: ho detto...
S.: non ti sento
T.: pronto mi senti?
S.: si, si adesso si
T.: **ho detto io devo andare "camminando" per far prendere i soldi a loro e alla fine poi tengono pure da rompere i coglioni! Che alzassero il culo e facessero (incomprensibile) a chi vendergli le quote, ma non ho capito!**
S.: **mannaggia Cristoforo Colombo...Mah....ehhh**
T.: **sto andando all'appuntamento stamattina. Il tempo che parlo con questa persona e vediamo a vedere se abbiamo risolto il problema. Che (incomprensibile) a cacciare 250.000 € mica...(incomprensibile)**
S.: **ma io glielo ho detto a loro, ma scusate così uno arriva e...**
T.: **(incomprensibile) Chiunque ehh si fa i suoi accertamenti, fa le sue cazzo di valutazioni, mica arriva "pap" (fonetico) e pianti il fagiolo! Se fosse stato un socio (incomprensibile) 50.000 € uno bene o male un imprenditore non ci pensa..**
S.: **(incomprensibile)**
T.: **...ma 250.000 € volete che uno faccia una riflessione, e non ho capito!**
S.: allora facciamo solo uno (incomprensibile) mi tolgo solo io
T.: ah?
S.: ehi!
T.: oh
S.: mi...si prende solo le quote miei, dai
T.: come si prende solo la quote tua?
S.: me ne esco solo io
T.: mah... eh... mi deve rimanere ""u cacacazz" ma non te ne vai a fanculo!

S.: (ride)
T.: ma come cazzo la pensi tu stamattina? Ma tu mi fai ridere veramente
S.: mannaggia Cristoforo Colombo, mannaggia
T.: cioè quelli che mi danno fastidio me li devo tenere e quelli che... sono buoni li devo togliere
S.: (ride)
T.: ma non stare a dire stronzate
S.: mannaggia... No...
T.: anche perchè noi... (si accavallano le voci) da Gennaio
S.: (incomprensibile)
T.: **da gennaio... da gennaio c'è già un contratto firmato di duecento pasti al giorno... cento a mezzogiorno e cento la sera**
S.: **mannaggia**
T.: **ma perchè me li devo togliere perchè li devo perdere non ho capito? Ma sai quanti sono cento pasti al giorno?**
S.: **lo so...**
T.: **eh... aspetta**
S.: **vedi di vedere... (si accavallano le voci)**
T.: **a sette....**
S.: **...vedi di vedere**
T.: **...a sette euro l'uno quanto fanno? Sono quattordicimila euro al giorno... ma io posso perdere quattordicimila euro al giorno...(incomprensibile) ...per colpa di questi quattro pellegrini? Ma non mi stessero a rompere le palle!**
S.: no, quattordici...quattordicimila euro non sono al giorno eh... mò ti stai sbagliando
T.: quanto sono?
S.: (ride) a sette... duecento pasti... sono mille e quattrocento euro al giorno
T.: eh... e quanto fanno alla fine del mese? (incomprensibile)
S.: per venti gior... no per venti giorni devi fare, sono...
T.: perchè venti giorni? No si...si fà pure il sabato...
S.: ah, pure il sabato...
T.: ah ah...
S.: ...e devi fare per venticinque giorni
T.: eh, quanto sono?
S.: **venticinque giorni lavorativi... sono... mille e quattro... sono... dieci... quattordicimila... ventottomila... sono un trentacinquemila euro**
T.: **eh... eh... possiamo sputare sopra un piatto del genere?**
S.: **no...**
T.: **per non aver pazienza ancora qualche altra settimana... ma non**

**mi rompessero i coglioni per favore!**
S.: Mannaggia
T.: cioè io mò mi vado disperando... mi vado...mi vado facendo il sangue acido... per colpa loro e questi rompono i coglioni perchè stanno seduti come (incomprensibile). Digli di avere pazienza lo stiamo risolvendo il problema, io spero che lo risolvo stamattina... perchè ormai gli ho dato tutte le pause di riflessione di questo mondo...
S.: va bene
T.: eh... gli stò portando questa ulteriore proposta che ha fatto la Total... mi ha fatto la Total ieri. Che devo fare più io? Non ho capito
S.: no io mò li chiamo, allora dico: "senti, se a voi volete aver pazienza, abbiate pazienza se no... che cazzo volete fare, fate"
T.: (incomprensibile) che devono fare... che cosa possono fare? Possono...
S.: ma voglio dire ma a loro che cazzo.... noi ci andiamo a parlare. Ma che vai a parlare?
T.: ma parliamo di che cosa? Se non risolviamo il problema...
S.: e che quello è...
T.: di che cosa...parliamo sempre delle stesse cose
S.: di che cosa dobbiamo parlare ? Sempre le stesse cose
T.: devono aver pazienza ancora qualche giorno che abbiamo... risolviamo il problema... qualche giorno e gli diamo tutto quello che vogliono
S.: va bene
T.: datemi questa mattinata di tempo che ti faccio risa... risolvere il problema... a questi quattro peco...
S.: **vabbè, che Dio...che Dio ce la mandi buona, dai**
T.: **che il Dio ci assista dici...**
S.: **ci assista**
T.: **eh... per cui... li chiami e gli dici: "si sta risolvendo il problema, abbiate pazienza qualche ora"**
S.: va bene...
T.: ok?
S.: va bene, va
T.: ciao ciao
S.: ciao. Fatti vedere un poco a Matera...
T.: eh, non appena mi libero di questi problemi...
S.: va bene, dai, va bene
T.: c'ho una pioggia sventrata a Gorgoglione che mi porta via moltissimo tempo
S.: ho capito
T.: c'ho i cantieri della Total sono partiti e devo andare a visionare una mensa là sopra che devo dare da mangiare.... eh... eh... questi pensano

veramente che... io dormo
S.: va bene
T.: non dormo mica, non dormo
S.: va bene
T.: eh ciao
S.: ciao ciao

***FINE TRASCRIZIONE***

...OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione telefonica in uscita dall'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni,** ed in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **SANTARSIA Domenico,** da identificare compiutamente.---//

***Conversazione del 24.10.2008, ore 11:11, progressivo n. 1062.---//***

***LEGENDA***

*T.: TORNETTA Ignazio Giovanni.*
*S.: SANTARSIA Domenico.*

**INIZIO TRASCRIZIONE**

S.: Va fa....
T.: Mimmo?
S.: Si...
T.: è anda...
S.: dimmi tu....
T.: **...è andato tutto bene**
S.: **tutto bene... complimenti!**
T.: tutto bene... eh... allora senti un pò... però mò devi organizzare in modo tale che giovedì pomeriggio...
S.: si...
**T.: alle ore 17 tutti al complesso turistico "GO RESORT" (fonetico)**
**S.: va bene, d'accordo. E poi ci aggiorniamo per documenti eccetera che dobbiamo portare**
T.: eh... si... io mò stò cercando anche Rocco...
S.: eh...
**T.: ...perchè mi dovete fare anche la... situazione debitoria...**
**S.: eh si si... va bene, va bene**
**T.: eh... perchè... lui... si sforza ad arrivare a**

**centoventi centotrenta quindi.... automaticamente... penso che ce la faccio a liquidare tutti e quattro**

**S.: vabbuò... d'accordo**

**T.:** vedi che (incomprensibile) sotto non se ne vuole andare, non è un problema

**S.:** va bene d'accordo

**T.: poi se vuoi rimanere...se vuoi rimanere pure tu, il 10% lo lascio anche a te**

**S.: no, no, no....**

**T.: no?**

**S.: no no... no**

**T.: no, va bene**

**S.: poi... quando... vuoi una mano, vuoi una collaborazione... è un conto.**

T.: mmm... come desideri tu... allora chiamali tutti e gli dici che non pigliano nessun tipo di impegno per giovedì pomeriggio ore 17...

S.: alle 17 al GO RESORT

T.: ...al complesso...al GO RESORT che così chiudiamo, si firmano le carte e si finisce la storia

S.: va bene... d'accordo

T.: va bene?

S.: Ok!

T.: statti bene

S.: baci, in bocca al lupo ciao ciao

T.: ciao ciao.

***FINE TRASCRIZIONE***

...OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione telefonica in uscita dall'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni,** nato a Partinico (PA) il 28.01.1960 ed in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **DI TRANI Rocco,** da identificare compiutamente.---//

***Conversazione del 24.10.2008, ore 11:13, progressivo n. 1063.---//***

***LEGENDA***

***T.: TORNETTA Ignazio Giovanni.***
***D.: DI TRANI Rocco.***

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

***INIZIO TRASCRIZIONE***

D.: pronto?
T.: era ora che rispondevi al telefono!
D.: no, c'ho la vibrazione
T.: e si, però devi stare attento alle vibrazioni, eh
D.: (sorride)
T.: che quelle portano...portano vibrazioni al cuore
D.: ah, no, stava sotto...sulla scrivania, eh
T.: no, perchè io chiuso stamattina
D.: come?
T.: ho chiuso. Mò ho finito la riunione
D.: e quando ci vediamo tutti e due? Ma...
T.: allora, noi ci dobbiamo vedere prima io e te, poi giovedì pomeriggio alle 5 c'ho la riunione definitiva, ho già convocato il...il presidente
D.: mh
**T.: l'amministratore unico l'ho già informato, giovedì alle ore 17 al GO RESORT per la chiusura**[78]
**D.: e quella terza persona?**
**T.: quella te...quella terza persona...eh...presumo (incompr.ndr)**
**D.: co...si**
**T.: prima...prima di incontrare tutti tu devi venire prima perchè ci dobbiamo incontrare con la persona**
**D.:** e si, e tu mi devi dire quando vengo e io a qualsiasi momento vengo, tu mi de...
**T.: poi tu devi fare, devi fare il calcolo...mò me la fai tu questa cortesia: mi devi fare il calcolo di tutto...**
**D.: il debito**
**T.: i debiti, eh**
D.: mh. Vabbè, e questi in giornata te li faccio, eh, perchè in buona parte...
T.: mi devi mandare un fax...mi devi mandare un fax con urgenza...
**D.:** mh
**T.:** ...Rocco, e mi devi dire, voce per voce, quali sono i debiti esistenti

[78] il colloquio verte sulle trattative tra Tornetta e i suoi soci, finalizzate alla liquidazione di questi ultimi e alla acquisizione della società da parte del Tornetta stesso (oltre al probabile socio occulto Ferrara);

**D.:** vabbè, fino a...entro...bè entro domani insomma
**T.: eh, devi mettere il telefono, i debiti**
D.: **si si, tutto di tutto**
T.: **eh, ditte da pagare, tutte queste cose (incompr.ndr) perchè dobbiamo quantificare per bene se sono 20 o se sono 30 mila euro, quanto è**
D.: **mh. Vabbè, entro domani io**
T.: **mò io vado a scippare a questi 120, 130 mila euro**
D.: **mh**
T.: **capito?**
D.: **per che cosa?**
T.: **dico, loro...a questo qui stamattina sono riuscito a scippare 120, 130 mila euro più la questione debitoria**
D.: mh
T.: per cui la questione debitoria non è che la posso accollare a quelli. Sempre ai soci va accollata
D.: eh, è logico
T.: e no, la cattiva gestione l'hanno fatta loro. Capito?
D.: mh
T.: **quindi se...se è valutata 50 mila euro come dicono loro, dovrebbero tirar fuori 200 mila euro**
D.: ho capito
T.: però a 200 mila euro non ci arriviamo, eh
D.: mh. Vabbè...
T.: capito?
D.: ...e fammi fare il conto e ti darò il conto preciso, diciamo. Quindi al limite, dopo che ti dò il conto quando...e quando ci dovremmo vedere tutti e due?
T.: e tu dammi il conto e poi noi ci possiamo vedere anche lunedì, martedì. Prima di...
D.: mh, vabbè io mò...
T.: ...prima di giovedì
D.: vabbè, io entro domani, dopodomani, ti dò tutto il conto
T.: eh, io...
D.: mò chiamo e me lo faccio preparare
T.: piglia tu... a chi... da chi te li fai preparare?
D.: no, dal consulente del lavoro, diciamo, per quanto riguarda tutti gli stipendi, le buonuscite...

T.: eh eh eh
D.: ...tutte queste cose qua. E niente, poi c'ho io le altre cose
T.: vabbè
D.: vabbè, allora ci...mi faccio sentire io
T.: **eh eh. Fai veloce, Rocco**
D.: **si, ciao**
T.: **che se ci scappa giovedì, poi non lo acchiappiamo più a questo.**
D.: va bene, ciao
T.: ok? Ciao ciao
D.: ciao

***FINE TRASCRIZIONE***

...OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione in **uscita** dall'utenza (omissis) **in uso a TORNETTA Ignazio Giovanni** ed in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **DI TRANI Rocco,** avvenuta in data **31/10/08** alle ore **16:07**, progressivo nr. **1383**, **RIT 304/08**, linea nr. **1001.**

***LEGENDA***

***TORNETTA Ignazio Giovanni: TORNETTA.***
***DI TRANI Rocco: DI TRANI***

***INIZIO TRASCRIZIONE***

**DI TRANI:** pronto?
**TORNETTA: è andata**
**DI TRANI:** come è andata?
**TORNETTA:** (incomprensibile) eeh, quello che ti avevo detto prima io, al di sotto di quello non scendevano
**DI TRANI:** e come siete, come... quant'è
**TORNETTA:** ehm, loro chiedevano cinquanta, meno al debitoria trentacinque
**DI TRANI:** trentacinque
**TORNETTA:** (incomprensibile)
**DI TRANI: e si, ma stava quello là anche**
**TORNETTA: si si**
**DI TRANI: embè**
**TORNETTA:** che con lui, no, hanno parlato solo con lu, con lui, io ho solo

**DI TRANI:** uhm
**TORNETTA:** ho fatto solo da testimonial
**DI TRANI**: uhm
**TORNETTA:** non ho detto una parola io, hanno fatto tutto loro
**DI TRANI:** e non aveva problemi dell'altra quota, quello?
**TORNETTA:** no no! Non ce n'è problema dell'altra quota, l'altra quota resta a noi punto e basta
**DI TRANI**: e una a me e una a te!
**TORNETTA:** ah?
**DI TRANI:** una a me, poi a te
**TORNETTA: no, resta la tua quota e la mia, che è una cosa con loro, non è un problema**
**DI TRANI:** ah, vabbè, no, l'importante è che non ci fanno fuori
**TORNETTA:** no, ma figurati! Lui ha bisogno di te, fatti il conto
DI TRANI: uhm
TORNETTA: gli ho spiegato già tutto io. Mò, ti avevo chiamato solo per dirti, noi lunedì mattina, io devo portare mia suocera all'aeroporto. Al ritorno che faccio ci fermiamo da te
DI TRANI: vabbè, e così parliamo un pò
**TORNETTA: eh, no, lui viene, viene pure lui, viene pure Gionni**[79]
DI TRANI: quando, domani?
TORNETTA: lunedì, lunedì
DI TRANI: lunedì? Va bene: mi chiami, al limite, se è mi prendo un, del riposo e ci vediamo con calma
TORNETTA: ah, e viene pure lui così parliamo direttamente con te per tutte le cose debitorie, quello, quell'altro, dove si può limare, dove si può
DI TRANI: ho capito
TORNETTA: cercare di trovare soluzioni e compagnia varia, e lì poi destiniamo la tua quota
DI TRANI: va bene
**TORNETTA: mò intanto, intanto questo è l'esecutore**
**DI TRANI:** uhm
**TORNETTA: questo è l'esecutore, eee, mò, più tardi noi facciamo una cena con il capo vero**
**DI TRANI: si**

---

[79] verosimilmente si tratta di Gionni GILIBERTI, amico di FERRARA (nonché protagonista dei fatti delittuosi ascritti ai due, in concorso con terzi, nel proc. 4002/08 RGNR DDA); il medesimo Gionni GILIBERTI ritornerà a proposito dei fatti contestati sub -G-; da notare che egli è omonimo di Roberto GILIBERTI, ingegnere convenzionato con la TOTAL Italia (coinvolto nella vicenda sub -C-), con la precisazione che non risulta alcun rapporto tra i due

**TORNETTA: e quindi gli diciamo tutto quello, come è andato e chiudiamo, in modo tale che lunedì possiamo chiudere pure direttamente la quota con te**
**DI TRANI:** ho capito, va bene
**TORNETTA:** va bene?
**DI TRANI:** d'accordo
**TORNETTA: in modo tale che lui si servirà anche di te, soprattutto a livello fiscale**
**DI TRANI:** ho capito, ve bene, ti ringrazio Giovanni
**TORNETTA:** l'abbiamo già concordato sotto questo tipo di aspetto, fermo restando che poi alla fine tu segui solamente questa parte qui ed il resto si sceppano la faccia loro. **Se loro fanno investimenti come in effetti intendono fare lì, perchè già mette mano**
**DI TRANI:** uhm
**TORNETTA: già si è venuto a prendere i cd da me, tutte le planimetrie, che mette mano subito a tutto**
**DI TRANI:** ho capito
**TORNETTA: quindi automaticamente quello non compete con il discorso nostro, che siamo soci**
**DI TRANI:** uhm
**TORNETTA:** va bene?
**DI TRANI:** va bene
TORNETTA: glielo consentiremo. Si alzano quella quota che loro investono, a noi non ce ne frega niente
DI TRANI: uhm, va bene, allora lunedì poi parliamo meglio a... quando siamo tutti e due diciamo
TORNETTA: eh, e quindi gli ho detto che lunedì mattina io lo chiamo, quando sono di ritorno da Bari, lui parte da Po... da Scanzano
DI TRANI: uhm
TORNETTA: e ci vediamo a Matera da te, ok?
DI TRANI: va bene Giovanni, ti ringrazio
TORNETTA: statti bene, fai un buon primo novembre
DI TRANI: (ride) va bene, grazie
**TORNETTA: finalmente mi sono tolto un peso dalla testa**
**DI TRANI: ah, quinsi sei allegro adesso? Sei soddisfatto?**
**TORNETTA: eeh, mò, e mò sono soddisfatto**
**DI TRANI:** uhm
**TORNETTA:** (incomprensibile) mi un pò per Mimmo, ma alla fine così ha voluto lui
DI TRANI: e ma lui ha voluto lui, lui è stato il colpevole di tutto
TORNETTA: appunto, non me ne frega niente, a questo punto è andata, basta

DI TRANI: va bene
TORNETTA: ok, ci vediamo lunedì Rocco
DI TRANI: si si, ciao ciao
TORNETTA: ciao ciao

*fine trascrizione*

Appare indubbio come le condotte ampiamente descritte nel presente capitolo integrino da una parte le ipotesi di reato riconducibili alle fattispecie di cui agli artt. 353 II comma e 319 – 321 cp., apparendo, altresì, oltre modo significative e corroboranti anche rispetto alla ipotesi di reato associativa di cui all'art. 416 cp.

## CAPITOLO 3
### GLI APPALTI DI FORNITURA E DI TRATTAMENTO DEI FANGHI DI PERFORAZIONE.

Una vicenda dal tenore assolutamente omogenea rispetto a quella descritta nel capitolo precedente - sia per ciò che riguarda i soggetti coinvolti, sia per ciò che riguarda il protocollo criminoso da costoro adottato per condurre a buon fine le loro trame criminose - è quella relativa alla *combine* diretta ad accaparrarsi gli appalti banditi da TOTAL ITALIA S.p.A. per l'aggiudicazione dei servizi di fornitura e di trattamento e smaltimento dei fanghi di perforazione[80]. Tali ulteriori vicende corroborano ulteriormente il quadro gravemente indiziario – già peraltro nitido – specificamente riferito alla sussistenza del sodalizio criminoso di cui si è già ampiamente e diffusamente detto.

L'aggiudicazione da parte dell'associazione temporanea di imprese capeggiata dell'IMPRESA FERRARA s.n.c., dell'appalto bandito da TOTAL Italia S.p.A. e avente ad oggetto l'esecuzione dei lavori di preparazione del sito destinato ad ospitare il Centro Oli "Tempa Rossa", ha rappresentato e rappresenta solo uno degli episodi ovvero una delle tappe dell'iter criminis e del programma criminoso menzionato, legato – come si è detto – a tutti gli appalti banditi dalla compagnia petrolifera TOTAL nell'ambito del così detto "Progetto Tempa Rossa". Il prosieguo dell'attività info - investigativa, infatti, ha fornito ulteriori numerosi e corroboranti elementi indiziari chiari ed univoci sul punto dell'esistenza di un vero e proprio sistema di spartizione degli appalti del "Progetto Tempa Rossa", travalicante il rispetto di tutte le regole e delle rispettive procedure di evidenza pubblica cui la TOTAL – come si è già detto nella parte dedicata alla

---

[80] Secondo quanto riportato nella voce di glossario del sito web ufficiale di ASSOMINERARIA, organizzazione di settore facente capo a CONFINDUSTRIA, i fanghi di perforazione sono i fluidi impiegati nelle perforazioni dei pozzi petroliferi allo scopo di bilanciare la pressione delle rocce, di trasportare in superficie i detriti di perforazione e di raffreddare e lubrificare lo scalpello.

43/08 reg. mis. caut.

illustrazione del quadro normativo di riferimento – operando come concessionario pubblico, è (o meglio sarebbe) tenuta. Invero un identico copione si è riproposto in relazione alle gare d'appalto bandite dalla TOTAL Italia S.p.A. nel luglio e nell'ottobre del 2007 ed aventi ad oggetto, rispettivamente, la fornitura dei fanghi di perforazione ed il trattamento e lo smaltimento del medesimo materiale.

In proposito l'approfondimento degli spunti investigativi offerti dal monitoraggio ambientale riferito a Francesco Rocco FERRARA ed i dati emersi nel prosieguo delle intercettazioni telefoniche a suo carico, nonché la successiva attività di riscontro, hanno, poi, evidenziato il coinvolgimento nelle ulteriori vicende sopra menzionate - oltre che dei soggetti di cui si è già parlato nel capitolo – dell'imprenditore lucano Nicola MONTESANO, amico e socio in affari del FERRARA e anch'egli interessato ad entrare nel *business* dei fanghi petroliferi; ancora, poi, fondamentale anche rispetto a tali ulteriori vicende appare il ruolo svolto dal citato Ignazio Giovanni TORNETTA, nonché del management di TOTAL Italia e più specificamente di Roberto PASI, responsabile degli uffici di Potenza della compagnia petrolifera, e di Roberto FRANCINI, collega e collaboratore del PASI – tutti soggetti di cui si è ampiamente parlato.

Invero, nel luglio e nel settembre del 2007 la stazione appaltante TOTAL Italia ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea due bandi di gara aventi ad oggetto, rispettivamente, il primo[81], la fornitura di fanghi di perforazione (con un importo a base d'asta stimato tra i 5.000.000 e gli 8.000.000 milioni di euro) ed il secondo[82], i servizi di trattamento e di smaltimento dei fanghi di perforazione (con un importo a base d'asta stimato tra i 2.500.000 ed i 10.000.000 milioni di euro).

---

[81] Il bando della gara d'appalto in questione risulta pubblicato sul Supplemento speciale della Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea GU/S S138 del 20 luglio 2007, 170895-2007-IT.

[82] Il bando della gara d'appalto in questione risulta pubblicato sul Supplemento speciale della Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea GU/S S185 del 26 settembre 2007,226182-2007 – IT.

Orbene anche in relazione a tali due ulteriori gare l'attività di indagine svolta nei confronti dei sodali (e in particolare nei confronti di FERRARA, MONTESANO, TORNETTA, PASI, FRANCINI) ha evidenziato –come si è detto– la realizzazione da parte dei componenti dell'associazione in oggetto di un identico percorso criminoso, con la puntuale attuazione delle identiche trame collusive concretatesi nella alterazione e nel turbamento del regolare e corretto svolgimento delle procedure di appalto in esame attraverso la presentazione di falsa documentazione, nonchè attraverso manovre surrettizie volte a mantenere in gara l'impresa SO.GE.SA s.r.l. (all'epoca dei fatti, di proprietà del FERRARA e da questi direttamente amministrata), e ciò nonostante l'assenza dei requisiti fissati dal bando. In particolare, il monitoraggio telefonico condotto sulle utenze in uso al FERRARA ha delineato, fin da subito, la manovra fraudolenta compiuta dall'imprenditore, con la solita fattiva collaborazione dell'amico e complice Ignazio TORNETTA, volta a consentire la presentazione, oltre i termini fissati dal bando, della domanda di partecipazione alla gara d'appalto bandita da TOTAL Italia ed avente ad oggetto la fornitura dei fanghi di perforazione. Invero, la data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara d'appalto avente ad oggetto la fornitura dei fanghi di perforazione era stata fissata, dal relativo bando di gara, al 24 agosto 2007 (giusta quanto si evince dal testo del bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. GU/S S138 del 20 luglio 2007), ma ciò nonostante il FERRARA, di intesa con il TORNETTA, ha provveduto a predisporre la domanda in esame fuori termine, incaricando addirittura il TORNETTA di "***mettere la data***" (evidentemente falsa) e di consegnarla *brevi manu* ai dirigenti TOTAL Italia nel corso di un incontro svoltosi il 20 settembre 2007 a cui hanno partecipato lo stesso TORNETTA e i manager della TOTAL.

Risulta, infatti, dall'esame della documentazione acquisita dalla p.g. delegata presso la sede di Potenza della TOTAL Italia, che l'impresa SO.GE.SA s.r.l, ha presentato un'istanza di partecipazione alla gara d'appalto sopra menzionata

riportante la data del 20 agosto 2007, data evidentemente falsa, come emerge in maniera inconfutabile dai riscontri investigativi di seguito descritti[83].

Il 5 settembre 2007, infatti, TORNETTA si preoccupa di contattare FERRARA per proporgli di recarsi insieme a Potenza poiché, secondo le sue testuali e più che eloquenti parole: ***"Stanno uscendo delle cose e dobbiamo andarle a vedere.*** (cfr.trascrizione n. 5457). Sempre il TORNETTA si incarica di fissare per il successivo venerdì 7 settembre 2007 l'appuntamento a Potenza il cui oggetto è, secondo quanto si apprende dalla successiva conversazione (cfr. trascrizione n. 5630 -vedi *infra*), la partecipazione dell'imprenditore ad una gara d'appalto, bandita da TOTAL Italia ed avente ad oggetto la fornitura dei fanghi petroliferi. Infatti, in previsione dell'incontro che si svolgerà a Potenza - incontro al quale FERRARA e TORNETTA si recheranno insieme - TORNETTA invita l'amico FERRARA a mettere insieme tutta la documentazione necessaria a certificare le capacità professionali delle sue aziende nel settore del trattamento dei fanghi di perforazione:"...***E quindi, piglia tutte le carte... soprattutto quelle che...ehm...si evince...ehm...perforazioni petrolifere, trattamenti fanghi petroliferi...mettili tutti insieme in una cartella e domani mattina verso...ehm....le dieci,ci vediamo da qualche parte e ce ne andiamo insieme..."***

trascrizione integrale della conversazione telefonica in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco** ed in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **persona di sesso maschile in corso di identificazione**, avvenuta in data **05/09/07** alle ore **13:10**, progressivo nr. **5457**, **RIT 156/07**, linea nr. **571.**

***LEGENDA***

*FERRARA Francesco ROCCO: FERRARA*
***PERSONA DI SESSO MASCHILE IN CORSO DI IDENTIFICAZIONE: UOMO***[84]

[83] si veda in proposito la documentazione contenuta nel dossier n. 88 del faldone n. 39.

[84] L'uomo è stato successivamente identificato in Ignazio Giovanni TORNETTA.

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

***INIZIO TRASCRIZIONE***

**FERRARA:** pronto?
**UOMO:**Franco!
**FERRARA:**buongiorno.
**UOMO:** buongiorno! Dove ti trovi tu?
**FERRARA:** io? A Milano?
**UOMO:** ah?
**FERRARA:** a Milano. Mi-la-no.
**UOMO:**Mi-la-no.Quando sei qui in zona?
**FERRARA:** domani sera scendo.
**UOMO:** allora.Domani sera sarebbe giovedì?
**FERRARA:**sì.
**UOMO: senti: vogliamo organizzarci che venerdì mattina andiamo a Potenza?**
**FERRARA:certo!**
**UOMO: eh? Te lo segni? Te lo segni?**
**FERRARA:** io me lo segno, domani ti chiamo e ci fissiamo l'orario e dove ci vediamo.
**UOMO: domani...io fisso adesso l'appuntamento...**
**FERRARA: perfetto!**
**UOMO: perchè stanno uscendo delle cose e dobbiamo andarle a vedere.**
**FERRARA: grazie.**
**UOMO:** va bene.
**FERRARA:** ci sentiamo...
**UOMO:** allora non ti dimenticare che come arrivi a Policoro domani sera mi chiami.
**FERRARA:** d'accordo.
**UOMO:**ok?
**FERRARA:** ciao.
**UOMO :**ciao.

**FINE TRASCRIZIONE**

trascrizione integrale della conversazione telefonica in uscita dall'utenza (omissis) in uso a FERRARA Francesco Rocco ed in entrata sull'utenza (omissis) in uso a persona di sesso maschile in corso di identificazione, avvenuta in data 6/9/07 alle ore 14:10, progressivo nr. 5630, RIT 156/07, linea nr. 571.

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

LEGENDA

FERRARA Francesco ROCCO: FERRARA
**PERSONA DI SESSO MASCHILE IN CORSO DI IDENTIFICAZIONE: UOMO**[85]

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**UOMO:**sì.
**FERRARA:**pronti?
**UOMO:** pronti e non in ordine.
**FERRARA: ma domani siamo a Potenza?**
**UOMO:** e io... dipende da te!
**FERRARA:** no...e io...come dipende da me?
**UOMO: tu hai....ehm...partecipato al bando? Mi sà che non l'hai visto proprio, eh?**
**FERRARA:** quale?
**UOMO: quello dei fanghi.**
**FERRARA:** no.
**UOMO: no! Ehm...va bè... e quindi,piglia tutte le carte...**
**FERRARA: eh...**
**UOMO: soprattutto quelle che...ehm...si evince...ehm...perforazioni petrolifere, trattamenti fanghi petroliferi...**
**FERRARA:** ah,ah...
**UOMO: mettili tutti insieme in una cartella e domani mattina verso...ehm....le dieci, ci vediamo da qualche parte e ce ne andiamo insieme.**
**FERRARA:**va bene.
**UOMO: ok?Hai capito quello che serve?**
**FERRARA:**sì,sì.
**UOMO:eh! Tutto quello che riguarda petrolio.**
**FERRARA:va bene.**
**UOMO: come trattamenti di fanghi.**
**FERRARA:** va bene.
**UOMO:** ok? Tu sei già tornato?
**FERRARA:** sì. Io sto prendendo l'aereo.

[85] L'uomo è stato successivamente individuato in Ignazio Giovanni TORNETTA.

**UOMO:** e allora, domani mattina, verso le nove ci sentiamo e ci diamo un appuntamento per strada.
**FERRARA:** d'accordo.
**UOMO:** o vieni tu verso .... ehm...lo svincolo di Craco, la benzina lì, che 'na machina a rumanimo 'ndà ***(ndr: una la macchina la lasciamo là)*** e andiamo con una.
**FERRARA:** d'accordo.
**UOMO:** ok? Stammi bene.
**FERRARA:** ciao.
**UOMO:** ciao,ciao.

***FINE TRASCRIZIONE***

Secondo quanto emerge inequivocabilmente dalle conversazioni sopra riportate, nonostante i termini di partecipazione alla gara per la fornitura dei fanghi di perforazione siano abbondantemente scaduti, TORNETTA e FERRARA si mettono alacremente all'opera, ciascuno per quanto gli compete, per riuscire ad inserire comunque l'impresa di FERRARA, la SO.GE.SA s.r.l., tra i concorrenti all'appalto, obbiettivo poi, effettivamente raggiunto, come l'acquisizione documentale presso la sede potentina della TOTAL Italia comprova. FERRARA, infatti, provvede insieme al suo fidato collaboratore Roberto RUGGIERO a predisporre la documentazione da presentare (opportunamente emendata da espliciti riferimenti temporali che ne denuncino l'anacronismo); TORNETTA, da parte sua, organizza, per il 20 settembre 2007, l'appuntamento nel corso del quale consegnerà al management di TOTAL Italia, fuori tempo massimo, l'istanza dell'amico imprenditore recante la data, falsa, del 20 agosto 2007.
Come emerge in maniera palese dalle trascrizioni qui di seguito riportate, nei giorni precedenti il 20 settembre 2007, TORNETTA e FERRARA concordano le modalità di consegna allo stesso TORNETTA della documentazione che costui si è offerto di recapitare di persona ai manager della TOTAL in occasione dell'incontro che avrà con costoro il 20 settembre 2007 (cfr. trascrizione n. 104).

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

Trascrizione integrale della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza (omissis) **in uso a TORNETTA Ignazio** ed in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco**, avvenuta in data **17/9/07** alle ore **11:15**, progressivo nr. **104**, **RIT 177/07**, linea nr. **479.**

**LEGENDA**

**TORNETTA Ignazio: TORNETTA**
**FERRARA Francesco Rocco: FERRARA**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**FERRARA: i documenti sono pronti, oggi pomeriggio li puoi recuperare.**
**TORNETTA: uhm, che giovedì mattina sono a Roma, io, che devo consegnare.**
**FERRARA:** e io oggi pomeriggio sono pronto! O mandi qualcuno o te li devo mandare: come dici tu.
**TORNETTA: eh. Domanda, tutto, eh!**
**FERRARA: tutto,tutto,tutto.**
**TORNETTA: eh, pure la domanda perchè poi la data la metto io.**
**FERRARA: tutto,tutto,tutto,tutto,tutto.**
**TORNETTA: eh! Che abbiamo raggiunto l'accordo...quindi vado giovedì mattina...**
**FERRARA:** ho capito! Io...
**TORNETTA: col Presidente...**
**FERRARA: io...senza che aggiungi altro! Io...**
**TORNETTA:** va bene.D'accordo.
**FERRARA: sò pronti! Dimmi se te li devo mandare o mandi qualcuno. Come vuoi.**
**TORNETTA: va bene. Mò vedo se c'è qualcuno dei miei da quelle parti.**
**FERRARA:** va bene.
**TORNETTA:** oggi pomeriggio può passare sì?
**FERRARA:** sì,sì.
**TORNETTA:** ok,ciao.
**FERRARA:** ciao.

**FINE TRASCRIZIONE**

Peraltro, la circostanza che la busta affidata dal FERRARA al TORNETTA contenga la domanda di partecipazione per la gara d'appalto già scaduta e l'intenzione di partecipare

all'appalto nonostante che i termini siano ormai trascorsi, appaiono inequivocabilmente avvalorate anche dalle conversazioni, qui di seguito versate, intercorse tra FERRARA e il suo fidato collaboratore Roberto RUGGIERO nei giorni precedenti la consegna al TORNETTA della documentazione, durante le quali FERRARA concorda con RUGGIERO di predisporre le certificazioni bancarie evitando di apporre date al fine, evidente, di non svelarne l'anacronismo.

... OMISSIS ...trascrizione integrale della conversazione telefonica in uscita dall'utenza (omissis) in uso a FERRARA Francesco Rocco ed in entrata sull'utenza (omissis) in uso a RUGGIERO Roberto, avvenuta in data 12/09/2007 alle ore 19:36, progressivo n. 6312, RIT 156/07, linea nr. 571.

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**RUGGIERO:**pronto!
**FERRARA:** Robè!
**RUGGIERO:** oh, Frà! **Volevo dire: ma questa la devo fare per forza come SO.GE.SA!**
**FERRARA:** sì!
**RUGGIERO:**quella è OG 12!
**FERRARA: ma tu di quale parli?**
**RUGGIERO: TOTAL!**
**FERRARA:** eh, sì!
**RUGGIERO: i fanghi!**
**FERRARA:** sì,sì.
**RUGGIERO:** però, siccome qua chiedono tutta una serie di documenti, glieli esibiamo dopo! Noi facciamo solo da domanda e la dichiarazione di possesso dei requisiti.
**FERRARA:** e facciamo le dichiarazioni che chiedono e poi...che documenti chiedono?
**RUGGIERO:** qua chiedono, per dire, le referenze bancarie, però le possiamo anche, secondo me, portare in sede di gara, se poi ti invitano. Hai capito?
**FERRARA:** uhm.
**RUGGIERO:** poi, altre cose: dichiarazioni...ehm...dunque...ehm...relazioni annuali, va bè: i bilanci...ehm..
**FERRARA:** va bè, quelli ce li ha Varasano

**RUGGIERO:** organigramma a livello manageriale...ehm...
**FERRARA:** gli organigrammi, le cose, ci sono già stampati lì dentro, i bilanci, diciamo, cioè, un pò di carte diamogliele: non gli diamo due foglietti!
**RUGGIERO:** no! Quelle no! Quelle sono questioni amministrative. Quelle non me ne frega niente! Qua dice: "Avere in disponibilità una base operativa di un magazzino in Italia. Possedere personale esperto e addestrato. Sistema di salute e sicurezza: va bè, quello HSE, mi sembra che ce l'abbiamo.
**FERRARA:** sì.
**RUGGIERO:** qualità e coso...tutta una serie di..."Possedere un laboratorio per l'analisi dei prodotti".
**FERRARA:** va bè: lì si fa la dichiarazione che ci serviamo di laboratori terzi qualificati.
**RUGGIERO:** eh sì! Perciò, io, mò, insomma, se la devo fare la faccio, però, non,non...hai capito? Cioè: non è che la faccio prepa...il quadro amministrativo gliela posso dare. Per esempio le...le cose, le referenze bancarie bisogna andare a Brindisi a prenderle. Domani non ce la fai, dopo!
**FERRARA:** eh! Bisognerebbe andarle a prendere...
**RUGGIERO:** di possedere idonee referenze bancarie presso i seguenti istituti. Hai capito?
**FERRARA:** se no...va bè: poi chiamo io a Taranto. Tanto a Taranto bisogna andare, me la faccio fare...**Solo che la data...**
**RUGGIERO: eh,eh! Hai capito?**
**FERRARA:** uhm! Va bè!
**RUGGIERO:** va bè! Poi, mò vedo, eventualmente ti richiamo domani, dai!
**FERRARA:** d'accordo.
**RUGGIERO:** ciao.

**FINE TRASCRIZIONE**

...OMISSIS ... trascrizione della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco** ed in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **RUGGIERO Roberto**, avvenuta in data **13/09/07** alle ore **11:03**, progressivo n. **6388**, **RIT 156/07**, linea nr. **571.**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**OMISSIS** ***(ndr: la conversazione precedente riguarda la fatturazione di lavori CAV.TO.MI.)***

**RUGGIERO: senti,io sto lavorando là su coso: TOTAL!**
**FERRARA:** eh!
**RUGGIERO:** e quindi fammi sapere tu, poi!
**FERRARA:** eh, ma quante più carte gli mettiamo lì dentro!
**RUGGIERO:**eh! Chiaramente! Io sto seguendo quello che è il bando... però se manca qualcosa, poi... hai capito?
**FERRARA:**eh! Ho capito! Però, se servono le referenze...tanto mò gliele diamo oggi o gliele faccio prendere domani mattina. Se servono le referenze, bisogna chiamare Marinelli!
**RUGGIERO: ma non ci deve mettere la data![86]**
**FERRARA: e mò lo...però gli dobbiamo dare l'oggetto.**
**RUGGIERO:** sì, sì! Va bè: mò vedo di parlarci io, dai! Mò fammi finire che sto facendo le due dichiarazioni e mi faccio dare i bilanci e compagnia bella. Lo chiamo io a Marinelli, non ti preoccupare.
**FERRARA:**va bene, va bene!
**RUGGIERO:**ciao.

**FINE TRASCRIZIONE**

Il successivo monitoraggio delle linee in uso a TORNETTA e a FERRARA evidenzia come il TORNETTA, grazie al rapporto privilegiato che ha stretto con i dirigenti della TOTAL Italia S.p.A. ed in particolare con Roberto PASI, responsabile degli uffici potentini della stazione appaltante, ha consegnato, per conto del FERRARA, la documentazione che questi doveva presentare alla compagnia petrolifera per poter partecipare alla gara d'appalto sopra menzionata, nonostante i termini di presentazione fossero scaduti. Il tenore ed il contenuto delle conversazioni sotto riportate (cfr. trascrizioni nn. 2, 4, 104, 123, 124, 6985, 7001, 344) ben evidenziano il prezioso ruolo di intermediario e di "cerniera" costantemente

[86] è chiaro il riferimento alla gara per fornitura dei fanghi (quella per cui il termine era scaduto); non può trattarsi della gara per il loro trattamento, bandita in data successiva, segnatamente il 26.9.07 (vedi pag. 10146 degli atti allegati in faldone 105);

svolto da TORNETTA tra il *management* della TOTAL Italia S.p.A., taluni rappresentanti delle pubbliche amministrazioni locali e l'imprenditore FERRARA. Proprio in tale prospettiva, appare significativo quanto TORNETTA stesso replica al FERRARA che, all'atto di consegnargli la documentazione necessaria per figurare tra i concorrenti alla gara d'appalto, chiede: ***"Ma questi hanno capito che devono fare o no?"***. TORNETTA in proposito replica convinto: "***Giovedì mattina andiamo a fargli capire."*** Peraltro, come assicurato preventivamente da TORNETTA, l'appuntamento coi manager TOTAL del 20 settembre 2007 si conclude con un buon esito per il FERRARA. Nel resoconto che il TORNETTA offre all'amico imprenditore, l'incontro si è risolto in "***una mattinata produttiva"*** e quindi: ***"Aspettiamo gli eventi! Dobbiamo essere...ehm...convocati!"*** **(cfr. trascrizione n. 344, *infra* ).**

Trascrizione integrale della conversazione telefonica in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio** ed in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **PASI Roberto** avvenuta in data **13/9/07** alle ore **13:14**, progressivo nr. **2, RIT 177/07**, linea nr. **479.**

LEGENDA

**TORNETTA Ignazio: TORNETTA**
**PASI Roberto: PASI**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**TORNETTA:** dottore, buongiorno!
**PASI:** buongiorno! Mi scuso, ma non potevo ***(ndr: inc)***
**TORNETTA:** eh, ho capito, ho capito! Poi ho chiamato la Paola e m'ha detto che stavate in riunione ma ho capito che stavate in riunione perchè mi spegnevi subito il telefono.
**PASI:** eh.
**TORNETTA: senti, niente! Ho detto già alla Paola: il giorno venti, giovedì venti, il mio Presidente[87] si trova a Roma.**
**PASI:** giovedì venti a Roma.
**TORNETTA:** sì, però...

[87] Il TORNETTA si riferisce a Carmine NIGRO, Presidente della Provincia di Matera

**PASI:** anch'io mi trovo a Roma giovedì venti!
**TORNETTA: benissimo! Perchè ci sta anche LEVHA[88], giusto?**
**PASI: sì, Levha, dovrebbe esserci, penso di sì.**
**TORNETTA: quindi, in qualsiasi ora che Levha ritiene possibile il mio Presidente lo vorrebbe incontrare.**
**PASI:** va bene, penso che...sarebbe disposto eventualmente a venire da noi?
**TORNETTA:** sì, sì, sì, sì. Basta che mi dite l'indirizzo preciso e l'orario in cui ci dobbiamo presentare.
**PASI:** guardi, penso che magari, in linea di massima possa essere o fine mattinata o nel pomeriggio se, appunto...
**TORNETTA: lui vi vuole incontrare. Vi vuole incontrare. Compreso Levha. Per cui, se ci siete pure voi gli farà immensamente piacere, penso. Lo accompagno io, quindi...diciamo che ci vediamo insieme.**
**PASI:** va bene, va bene. Sì,sì,sì....vedo di combinare la cosa e le faccio sapere appena possibile l'orario per combinare e confermare al più presto.
**TORNETTA:** sì,in modo tale che io poi so l'indirizzo e l'orario. Veniamo noi da voi, senza nessun problema.
**PASI:** l'indirizzo...l'indirizzo è via Cornelia...
**TORNETTA:** è sempre quello, allora!
**PASI:** sì,sì.
**TORNETTA: via Cornelia 498.**
**PASI:** 498, che è all'incrocio tra il Raccordo Anulare e la via Aurelia. Se, eventualmente le spiego perchè credo che non sia semplicissimo.
**TORNETTA:**no,no! Si va bene...
**PASI:** col satellitare, col satellitare. Se ha il satellitare!
**TORNETTA:** col navigatore vado dovunque!
**PASI:**col navigatore va comunque.
**TORNETTA:**va comunque, non c'è problema.
**PASI:**se ha bisogno...
**TORNETTA:** l'importante è che fissiamo questo appuntamento.
**PASI:** va bene. La, la chiamo magari stasera perchè ho un'altra cosa il pomeriggio, poi sento un pò l'ingegner LEVHA, confermo la sua disponibilità e poi le faccio sapere.
**TORNETTA:**d'accordo, d'accordo.Vi ringrazio.
**PASI:**il resto?
**TORNETTA:** tutto bene, tutto bene.
**PASI:**va bene.Arrivederci.

---

[88] Si tratta evidentemente di Lionel LEVHA, amministratore delegato di TOTAL Italia S.p.A.

**TORNETTA:** io ho fatto una scenata con, con Francini, ieri, ma...poi mi comporto sempre bene, mi comporto sempre bene.
**PASI:** l'ho visto ieri sera...eheheh...Francini, m'ha detto che sta presentando...no, ma se lui ***(ndr:inc)***
**TORNETTA:** eh, ma se lui organizza!
**PASI:** sì, ma noi avevamo già me...Guardi! A parte che io avevo fatto un mail tempo fa, dicendo che quelle aeree lì erano le migliori perché lei ci aveva già...Cioè, noi le avem viste e poi non so perchè le avevam messe da parte...
**TORNETTA:** e questi scienziati qui che son venuti ieri!
**PASI**:...le avevam messe da parte...e allora, io...
**TORNETTA**:...e io gli ho dato le comodità più...Perchè, di coso, mi disse: "Quelle più vicine": Perché non volevano fare molta strada, poi questi qui hanno scelto siti ad un chilometro e mezzo, tre chilometri!
**PASI:** no, ma guardi! Le posso...Adesso ero in riunione, in conferenza telefonica per la riunione di direzione.
**TORENTTA:** uhm.
**PASI: e il responsabile Juguet[89], che forse ha conosciuto...**
**TORNETTA:** sì.
**PASI:** ha appunto detto: "Eh! Abbiamo visto 'ste cose qui, sì, sembra che possa andare bene, adesso..." Adesso, dai, degli studi da fare, eccetera, però!
**TORNETTA:** uhm.
**PASI:** quindi vuol dire che il messaggio è stato recepito.
**TORNETTA:** speriamo.
**PASI:** speriamo venga finalizzato in quel senso che così...
**TORNETTA:** ci mettiamo a posto...
**PASI**:...non ci sono tanti problemi...
**TORNETTA:**e appunto...Va bene!
**PASI:** va bene, un altro mio mail aveva, il mio mail, là, lo aveva ricevuto lei?
**TORNETTA: sì,sì. E non c'è nessuno di quelle mie, eh!**
**PASI: no?**
**TORNETTA: no! Manco la cosa, *(ndr: inc)* la Sematac!**
**PASI: beh, va bè, se mai, se ci vediam la settimana prossima ne parliamo magari...**
**TORNETTA:d'accordo.**
**PASI:perchè, magari, si può anche mettersi... cerco di fargliele presentare, eh,eh!**
**TORNETTA: eh, appunto!**
**PASI:ma va bè, ne parliamo la settimana prossima!**

[89] si tratta del Responsabile TOTAL per il Progetto Tempa Rossa.

**TORNETTA: e io giovedì mi porto tutto comunque, visto che sono lì a Roma,se nel caso, poi consegno.**
**PASI: va bene.**
**TORNETTA:** va bene?
**PASI:** d'accordo.
**TORNETTA:**vi ringrazio.
**PASI:** buona giornata. Ci sentiamo, penso, stasera.
**TORNETTA:** d'accordo e lei non appena ha sentito LEVHA...
**PASI:**perchè tanto, domani mattina o domani, se Levha viene....
**TORENTTA:** va bene, comunque fino al venti il tempo ce l'abbiamo, io...
**PASI:** sì,sì,sì.
**TORNETTA:** non c'è problema. L'importante è che so di preciso perchè il diciannove a sera devo partire col Presidente. Tutto lì.
**PASI:** va bene.
**TORNETTA:**ok.
**PASI:** va bene.
**TORNETTA:** ti ringrazio.
**PASI:** prego, arrivederci.
**TORNETTA:** buona giornata, buona giornata.
**PASI:**altrettanto.
**TORNETTA:** ciao,ciao.

**FINE TRASCRIZIONE**

Trascrizione integrale della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio** ed in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **NIGRO Carmine** avvenuta in data **13/9/07** alle ore **13:28**, progressivo nr. **4**, **RIT 177/07**, linea nr. **479.**

**LEGENDA**

**Persona di sesso maschile da identificare: UOMO**
**TORNETTA Ignazio: TORNETTA**
**NIGRO Carmine: NIGRO**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**UOMO:**pronto?
**TORNETTA:** il Presidente, per favore.
**UOMO:** un attimo solo, signor Sindaco, nonchè Ignazio Tornetta. Aspetta vediamo un pò...è aperto...un attimo...
**TORNETTA:** pronto!
**NIGRO:** eh! Dimmi, Giovà!

**TORNETTA:** **allora, il venti va bene, ci devono comunicare solamente l'orario.**
**NIGRO:** non ho capito.
**TORNETTA:** **quell'incontro con la Total.**
**NIGRO:** sì.
**TORNETTA:** **oh! Il venti va bene che ci sono tutti. Sono tutti a Roma.**
**NIGRO:** sì.
**TORNETTA:**perchè fanno loro l'incontro lì, la mattina, operativo, poi o nella tarda mattinata, quindi verso mezzogiorno, o nel primo pomeriggio. Però l'orario me lo fa sapere dopo. L'incontro è in via Cornelia, all'uscita della cosa.
**NIGRO:**ehm...io sono impegnato...A che ora sono impegnato all'U.P.I. il venti? Alle undici. Dici: "fuorchè alle undici, che c'ho la cosa, si può fare o alle nove la mattina o nel primo pomeriggio."
**TORNETTA:** va bene.
**NIGRO:** ehm...e facciamo quello che possiamo fare e poi ci mettiamo d'accordo e tu te ne vieni con me.
**TORNETTA:** d'accordo.
**NIGRO:** va bè,cià.
**TORNETTA:** cià.

**FINE TRASCRIZIONE**

Trascrizione integrale della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza (omissis) **in uso a TORNETTA Ignazio** ed in **entrata** sull'utenza (omissis) **in uso a VITO (persona di sesso maschile da identificare)** avvenuta in data **17/9/07** alle ore **16:02**, progressivo nr. **123, RIT 177/07**, linea nr. **479.**

**LEGENDA**

**TORNETTA Ignazio: TORNETTA**
**VITO ( persona di sesso maschile da identificare)**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**VITO:** sì!
**TORNETTA:**Vito!
**VITO:**oh!
**TORNETTA:** ma mica vai a via 'r Montalbano? (***ndr: vai forse in direzione di Montalbano?)***
**VITO:** no,no. Stasera no. Pecchè?
**TORNETTA:** domani?
**VITO:** eh on lo so domani...
**TORNETTA:** ah?

**VITO:** ma crai, forse...*(ndr: forse, domani)*
**TORNETTA**: se t'avessa capità mu fai sapè pecchè amma reterà dei documenti 'ndà Ferrara. *(ndr: se dovesse capitare, fammelo sapere perche dobbiamo ritirare dei documenti presso Ferrara)*
**VITO:** ah! Va bè!
**TORNETTA:** ok?
**VITO:** 'ndò sì? *(ndr: dove sei?)*
**TORNETTA:** iè? Sò fora que stai venenno Tarantino che m'ha purtato 'u... *(ndr: io? Sono fuori perché sta per arrivare Tarantino che mi ha portato il... parola incomprensibile)*

*FINE TRASCRIZIONE*

Trascrizione integrale della conversazione telefonica in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio** ed in **uscita** dall'utenza (omissis) momentaneamente in uso a **NIGRO Carmine** avvenuta in data **17/9/07** alle ore **17:19**, progressivo nr. **124**, **RIT 177/07**, linea nr. **479.**

**LEGENDA**

**TORNETTA Ignazio: TORNETTA**
**Persona di sesso maschile da identificare: UOMO**
**NIGRO Carmine: NIGRO**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**TORNETTA:** sì!
**UOMO:** Ignà!
**TORNETTA:** oh!
**UOMO:** **aspetta che ti passo il Presidente, aspè!**
**NIGRO:** allora, Ignazio!
**TORNETTA:**dimmi.
**NIGRO:**ehm...mercoledì mattina partiamo....ohm...io parto mercoledì mattina.
**TORNETTA:** ah! E io vengo giovedì mattina!
**NIGRO:**vieni per conto tuo? Perchè non vieni con me e ti fermi a Roma la sera?
**TORNETTA:** e ce fazzo du' juorne a Roma, ie pò, ah Presidè? *(ndr: e che faccio per due giorni a Roma, Presidente?)*
**NIGRO:** stai con me! Vai a trovare il tuo collega ...*omissis*...
**TORNETTA:**eh!
**NIGRO:** che ti devo dire io?
**TORNETTA:** **io mi faccio trovare alle otto e mezza davanti alla Total giovedì mattina.**

**NIGRO:** va buò!
**TORENTTA:** va bene?
**NIGRO:** va bene, caro. Ci sentiamo lì.
**TORNETTA:** noi alle nove meno un quarto massimo dobbiamo essere lì.
**NIGRO:** va bè! Tu, l'importante è è che...ehm...mercoledì, domani, per telefono mi dai dei cosi precisi. Oppure, sai che devi fare?
**TORNETTA:** eh.
**NIGRO:** se,se sei al Comune li metti su un pezzo di carta, indirizzi a...
**TORNETTA:** mando un fax a Pinuccio!
**NIGRO:** a Pinuccio, il fax. Così va bene.
**TORNETTA:**ti dò tutti i dati precisi.
**NIGRO:senti:**devi fare al fax di Piero.
**TORNETTA:** va bene!
**NIGRO:** va buò, ciao.
**TORNETTA:** ciao.

**FINE TRASCRIZIONE**

Trascrizione integrale della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza Comimis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco** ed in **entrata** sull'utenza (comissis) in uso a **TORNETTA Ignazio** avvenuta in data **18/09/2007** alle ore **16:26**, progressivo nr. **6985, RIT 156/07**, linea nr. **571.**

**LEGENDA**

FERRARA Francesco ROCCO: FERRARA
**TORNETTA Ignazio: TORNETTA**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**TORNETTA:** sì.
**FERRARA:** **pronto? Io quei documenti ce l'ho pronti, tu non mi hai fatto sape...**
**TORENTTA:** eh lo so! Purtroppo stamattina non c'era nessuno. Forse domani mattina c'è qualcuno che me li ritira.
**FERRARA:** cioè, tu dimmi perchè se no, io te li mando. Hai capito?
**TORNETTA:** ah?
**FERRARA:** e certo!
**TORNETTA:** **mi mandi qualcuno pronto. A me mi servono per domani che devo andare a Roma.**
**FERRARA:**tu quando devi partire?

**TORNETTA:** domani sera.
**FERRARA:**e quindi domani nel pomeriggio te li devo mandare o in mattinata.
**TORNETTA:** anche in mattinata
**FERRARA:**in tarda mattinata...ti trovano in sede a te?
**TORENTTA:** sì,sì. Mi trovano a Gorgoglione.
**FERRARA:** ah! Va buò! Allora vedo di mandarteli domani mattina.
**TORENTTA:** e se c'è qualcuno disponibile me li puoi mandare pure mò
**FERRARA:** e adesso...
**TORENTTA:** vabbè, domani mattina...ià, mannammelli domani mattina ***(ndr: mandameli domani mattina)***
**FERRARA:** ah! Aspetta, aspetta che vediamo se lo risolviamo subito il problema.
**TORNETTA:** eh, Dio mio!
**FERRARA: ma questi hanno capito che devono fare o no?**
**TORNETTA: giovedì mattina andiamo a fargli capire.**
**FERRARA:** ma...ehm...
**TORNETTA: però mi ha richiamato subito. Dopo che ho fatto la rimostranza, mi hanno richiamato subito.**
**FERRARA:** rintraccialo, dimmi dov'è che deve venire qua. Io vedo se adesso rintraccio il ragazzo te li mando stasera stesso.
**TORENTTA:** eh, fammi sapere. Ma tu sei ancora a Policoro?
**FERRARA:** sì.
**TORNETTA:** eh, cazzo! Se lo sapevo! Vabbè che oggi ho avuto un sacco di problemi,quindi...Ho tenuto nu 'uaglione ***(ndr: un ragazzo)*** che ha fatto un incidente e aggio avuto corre ***(ndr: e son dovuto accorrere)***, tutta 'na serie de problemi...
**FERRARA: ah! Ma faglielo capire'sto cazzo...**
**TORNETTA: vado col capo.**
**FERRARA: ah, ah! Ho capito.Va buò!**
**TORNETTA: ho fissato l'appuntamento col capo!**
**FERRARA:**va bene.Va bene.
**TORENTTA:** è ok?
**FERRARA:** ciao, ciao.
**TORENTTA:** ciao.

**FINE TRASCRIZIONE**

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

Trascrizione integrale della conversazione telefonica in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco** ed in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio** avvenuta in data **18/9/07** alle ore **18:51**, progressivo nr. **7001**, **RIT 156/07**, linea nr. **571.**

**LEGENDA**

FERRARA Francesco ROCCO: FERRARA
**TORNETTA Ignazio: TORNETTA**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**FERRARA:** pronto?
**TORENTTA:** domani mattina, allora?
**FERRARA:** **e domani mattina te la mando...ti arriverà in mattinata perchè mi accompagna a me a Bari a prendere l'aereo e poi dopo quando ritorna si ferma là. La busta ce l'ho io dietro.**
**TORNETTA:** eh. Così poi noi ci sentiamo giovedì verso mezzogiorno.
**FERRARA:** eh, va bene!
**TORENTTA:** va bene?
**FERRARA:** d'accordo.
**TORNETTA:** ciao,ciao.
**FERRARA:** ciao.

**FINE TRASCRIZIONE**

Trascrizione integrale della conversazione telefonica in **entrata** sull'utenza (omissis) **in uso a TORNETTA Ignazio** ed in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco** avvenuta in data **20/09/2007** alle ore **19:33**, progressivo nr. **344**, **RIT 177/07**, linea nr. **479.**

**LEGENDA**

**TORNETTA Ignazio: TORNETTA**
**FERRARA Francesco Rocco: FERRARA**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**TORNETTA:** pronto.
**FERRARA:**buongiorno,buonasera!
**TORNETTA:** **buonasera a lei! Tutto a posto.**
**FERRARA:**tutto bene?
**TORNETTA:** **tutto bene,tutto bene.**

**FERRARA:** ah! Che facciamo con...
**TORNETTA:** *(ndr: inc.)* **una mattinata produttiva.**
**FERRARA:**ah!
**TORNETTA: aspettiamo gli eventi! Dobbiamo essere...ehm...convocati!** [90]
**FERRARA:** ho capito.
**TORNETTA:** uhm.
**FERRARA:** va bene. Tu te ne sei già tornato.
**TORNETTA:** sì, sì. Sono già a casa.
**FERRARA:** ah, va bene.
**TORNETTA: il Presidente ha avuto da fare altre cose e io son, sono rientrato.**
**FERRARA:** va bene, va bene!
**TORNETTA:** ok, ci sentiamo.
**FERRARA:** ciao, grazie.
**TORNETTA:** ciao, ciao.

**FINE TRASCRIZIONE**

La sussistenza di uno stabile raccordo tra TORNETTA, FERRARA e i manager TOTAL Italia, evidentemente finalizzato a pilotare gli appalti del "Progetto Tempa Rossa" in favore degli interessi imprenditoriali del FERRARA medesimo - si profila ancora nitidamente nella ricostruzione dei successivi rapporti telefonici (aventi ad oggetto prevalentemente la gara per lo smaltimento e trattamento dei fanghi petroliferi).
Sintomatica in tal senso è la conversazione sotto riportata (trascrizione n. 746) nel corso della quale FERRARA si rivolge nuovamente al TORNETTA perché costui svolga, ancora una volta, il suo ruolo di mediatore presso il management TOTAL in riferimento ad una ulteriore gara d'appalto bandita dalla stazione appaltante nel settore dei

[90] va detto, per completezza, che la SOGESA srl non risulterà vincitrice della gara, ma non per la tardività della domanda, ovviamente non fatta risultare, bensì per motivi di merito (e-mail 22.2.08: '*...SOGESA provided very poor documentation and it appears this company had never been involved into drilling mud operations*'): il tutto implica comunque la sussistenza dei gravi indizi del reato ipotizzato (vedi pag. 8901 atti allegati in faldone 48);

fanghi petroliferi ed avente ad oggetto il trattamento e lo smaltimento del medesimo materiale[91].

...*omissis*...trascrizione integrale della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza (omissis) **in uso a TORNETTA Ignazio** ed in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco** avvenuta in data **1/10/07** alle ore **16:33**, progressivo nr. **746**, **RIT 177/07**, linea nr. **479.**

**LEGENDA**

**TORNETTA Ignazio: TORNETTA**
**FERRARA Francesco Rocco: FERRARA**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**FERRARA:** pronto?
**TORNETTA:** dimmi
**FERRARA:** **ma la persona che noi incontrammo l'altra volta, no?**
**TORNETTA:** sì
**FERRARA:** **a Potenza**
**TORNETTA:** sì
**FERRARA:** **sarebbe disponibile a darci delle spiegazioni sulla cosa che è uscita, che scade il 18.... che riguarda sempre lo stesso argomento, un'altra partita...**
**TORNETTA:** uhm
**FERRARA:** eh. E' uscita, è uscita, mò ti dico io quando è uscita.... insomma è uscita qualche giorno fa e scade il giorno 18
**TORNETTA:** 18 ottobre?
**FERRARA:** si
**TORNETTA:** ***(ndr:inc)***
**FERRARA:** però siccome, nella descrizione non ci da i quantitativi, e poi è equivoco, nella richiesta dell'impianto, noi avremmo da porgli alcune domande.
**TORNETTA:** **ho capito, ti faccio sapere**

[91] Il bando della gara d'appalto in questione è pubblicato sul Supplemento speciale della Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea GU/S S185 del 26 settembre 2007.

**FERRARA:** **<u>però io si.. io non ci sono sicuro, ma se tu mi dici che può andare, va il mio tecnico, deve fare due domande tecniche, punto.</u>**
**TORNETTA:** uhm
**FERRARA:** **<u>non deve fare nessun altro discorso strampalato</u>**
**TORNETTA:** uhm uhm, dove sei tu?
**FERRARA:** io, a Policoro.
**TORNETTA:** uhm, e dici che non ci sei. Ah, parti domani.
**FERRARA:** (voci accavallate) domani, si
**TORNETTA:** ho capito
**FERRARA:** eh?
**TORNETTA:** va bene, ti faccio...
**FERRARA:** ***(ndr:inc)*** potresti andare domani, mercoledì, giovedì mattina, ehm.
**TORNETTA:** ti faccio sapere.
**FERRARA:** mi dici?
**TORNETTA:** ti faccio sapere io
**FERRARA:** d'accordo, d'accordo.
**TORNETTA:** **<u>se mi danno una conferma, può darsi che può venire qui direttamente mercoledì</u>**
**FERRARA:** va bene
**TORNETTA:** ok, mi organizzo io e ti fa... ti faccio sapere
**FERRARA:** d'accordo, d'accordo
**TORNETTA:** ciao ciao
**FERRARA:** ciao.

**FINE TRASCRIZIONE**

Appare dunque ben evidente la circostanza che il TORNETTA, come ben evidenzia la conversazione qui di seguito riportata (cfr. trascrizione n. 1650), sia uno stabile e fidato interlocutore di Roberto PASI, dirigente per la Basilicata della società TOTAL s.p.a., e punto di riferimento a Potenza per la realizzazione del programma "Tempa Rossa".

...omissis... trascrizione integrale della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza (omissis) **in uso a TORNETTA Ignazio** ed in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **PASI Roberto** avvenuta in data **2/10/2007** alle ore **13:40**, progressivo nr. **768**, **RIT 177/07**, linea nr. **479.**

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

**LEGENDA**

**TORNETTA Ignazio: TORNETTA**
**PASI Roberto: PASI**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**PASI:** pronto?
**TORNETTA: dottor PASI, buongiorno**
**PASI: buongiorno sindaco, come sta?**
**TORNETTA:** non c'è male. Diciamo che stiamo risalendo la china dopo un raffreddore
**PASI:** ah
**TORNETTA:** uhm
**PASI:** ah, non è stato bene, eh
**TORNETTA: volevo solo sapere per domani se era confermato o meno**
**PASI: ah si si si, si. Si si, vi confermiamo per domani verso ora di pranzo**
**TORNETTA: quindi verso mezzogiorno?**
**PASI: si, verso mezzogiorno dovremmo essere lì, sicuramente. Se siamo in anticipo l'avviso, così magari facciamo due chiacchiere prima; sennò anche a mezzogiorno, mezzogiorno a... alle due facciamo in tempo a vedere tutto quanto e chiacchierare**
**TORNETTA: d'accordo. Ci vediamo domani, allora**
**PASI:** grazie arrivederci
**TORNETTA:** arrivederci

**FINE TRASCRIZIONE**

Trascrizione integrale della conversazione telefonica in **entrata** dall'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco** ed in **uscita** dall'utenza telefonica (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio** avvenuta in data **04/10/2007** alle ore **18:44**, progressivo nr. **8809**, **RIT 156/07**, linea nr. **571.**

**LEGENDA**

FERRARA Francesco ROCCO: FERRARA
**TORNETTA Ignazio: TORNETTA**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**FERRARA:** pronto?

**TORNETTA:** Franco?
**FERRARA:** sì, ciao.
**TORNETTA:**ciao.Senti. Allora, io ieri c'ho parlato con il responsabile qui. Non sono cose che fanno loro qui, ma le fanno a Roma.
**FERRARA:** eh.
**TORNETTA:** però,comunque ti devi basare sull'importo che ci stà lì: il minimo ed il massimo.
**FERRARA:** uhhm. Ho capito.
**TORNETTA:** chè non hanno quantitativi. Sono situazioni presumibili per cui mettono un minimo e un massimo e su quello devi basarti con, con la cosa.
**FERRARA:** d'accordo. D'accordo.
**TORNETTA:** hai capito?
**FERRARA:** va bene.
**TORNETTA:** eh! Mi raccomando: non far scadere i termini, stavolta![92]
**FERRARA:** ciao, ciao.
**TORNETTA:** cia,cia.

**FINE TRASCRIZIONE**

Non a caso appresa la notizia dell'aggiudicazione all'ATI FERRARA dell'appalto per i lavori al Centro Oli di cui si è diffusamente parlato, TORNETTA fa immediatamente gli auguri al FERRARA via sms e costui replica: "***Si sono contento grazie abbiamo l'altra cosa da chiudere***" (sms nr. 6170). Il testo del messaggio appare significativo per diverse ragioni. Anzitutto il FERRARA sente di dover ringraziare il TORNETTA, evidentemente conscio dell'apporto da costui fornito al raggiungimento dell'importante obiettivo; in secondo luogo, trasmettendo all'interlocutore un senso di comune appartenenza, di spirito di squadra, il FERRARA ricorda che nuovi traguardi sono in vista, con palese riferimento alla gara per l'appalto del trattamento e dello smaltimento dei fanghi di perforazione la cui procedura è, all'epoca, ancora in corso. Il FERRARA, infatti, appare ben deciso ad accaparrarsi, tramite l'impresa SO.GE.SA. s.r.l. a lui

[92] il che dimostra -*ad abundantiam*- che la volta precedente (cioè la gara per la fornitura dei fanghi) i termini erano scaduti;

facente capo[93], anche la commessa TOTAL che ha per oggetto il trattamento e lo smaltimento dei fanghi di perforazione. Secondo quanto egli stesso riferisce ai suoi più stretti collaboratori (la sorella GIULIA e l'ingegnere RUGGIERO Nicola Basilio), proprio la certezze che gli derivano dall'esistenza di un vero e proprio vincolo sodale che lo lega ai manager della TOTAL e al TORNETTA – vincolo che ripete la sua forza da un ben definito accordo associativo – spingono danno la forza al FERRARA di respingere al mittente "la minaccia" fattagli pervenire da Giovanni CASTELLANO, imprenditore lucano, cui fa capo la ditta SEMATAF, azienda *leader* in Basilicata nel settore del trattamento dei rifiuti, partecipante anch'egli alla gara d'appalto bandita da TOTAL Italia per il trattamento dei fanghi. Secondo quanto FERRARA riferisce nella conversazione sotto trascritta, infatti, il CASTELLANO, non gradisce la concorrenza commerciale di FERRARA e avrebbe proposto una sorta di "tregua guerreggiata". Lo scambio di battute tra FERRARA e RUGGIERO appare emblematica dei rapporti tra imprenditore e gli uomini TOTAL Italia. A fronte del cenno del suo collaboratore che rimarca la rilevanza imprenditoriale del *business* dei fanghi, FERRARA lascia intendere, senza mezzi termini, che intende profondere tutto il suo impegno per accaparrasi anche questa ulteriore, lucrosa commessa.

**TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 14 GENNAIO 2008 ALL'INTERNO DEGLI UFFICI DELLA FERROSTRADE – SS 106 POLICORO (RIT 233/07) IN USO A FERRARA FRANCESCO R.**

***Progr. 2816, ore 19.19 del 25.01.08***
*Ferrara è in compagnia della sorella Giulia Ferrara e di Ruggiero Nicola Basilio.*

[93] All'epoca dei fatti, Francesco Rocco FERRARA risultava ancora, formalmente, amministratore di SO.GE.SA.s.r.l.; a far data dal 4 aprile 2008 la carica è stata trasferita in capo a Giulia FERRARA, sebbene, come emerge chiaramente dal monitoraggio complessivo di Francesco Rocco FERRARA costui continui ad essere il gestore di fatto dell'azienda.

**Ferrara** – A Milano ci hanno chiamato, abbiamo fatto la bonifica al palazzo della Regione. Ci hanno chiamato e dobbiamo fare la bonifica sulla 36…

**Giulia** – E quando…

**Ferrara** – L'attuale statale… appena ci arriva l'iscrizione. Sull'attuale statale 36 hanno da fare quattro chilometri di galleria continua… due piani, cioè le macchine devono andare (parole incomprensibili) tre piani con quelli fuori. Due piani sotto la galleria e poi… non lo so là, sono tutte e tre strade…

**Ruggiero Nicola Basilio** – Chi lo fa là?

**Ferrara** – Eh?

**Ruggiero N.B.** – Il lavoro chi lo fa?

**Ferrara** – No, ma la galleria.

**Ruggiero N.B.** – Ah, la galleria dici.

*Pausa di silenzio.*

**Giulia** – Noi facciamo la bonifica.

**Ruggiero N.B.** – **Comunque, ora a parte gli scherzi, tu che sei sempre in contatto con TOTAL, loro per quanto riguarda le bonifiche dei terreni degli impianti…**

**Ferrara** – Va be'…

**Ruggiero N.B.** – **E' un business…**

**Ferrara – Allora siccome… siccome… avevo deciso di non rompere i coglioni…**

**Ruggiero N.B. – In che senso? Non ti volevi proporre…**

**Ferrara – Non mi volevo proporre, perché… siccome puntavamo a questo appalto… poi vado a rompere i coglioni, la gente dice: "Questo rompe i coglioni". Mi hanno mandato una minaccia. (parole incomprensibili).**

**Ruggiero N.B. – Quelli della TOTAL?**

**Ferrara – No!**

**Giulia – E mo' lo dici?**

**Ferrara – No. Sembra che sarebbe Castellano insieme al suo direttore… Zaccaria si chiama. Hanno mandato… mi ha chiamato un amico mio, cioè veramente è andato questo amico mio per andare a scaricare nella discarica. (parole**

**incomprensibili), doveva portare dei fanghi nella discarica. Quello gli ha detto: "No, tu mi porti i fanghi, tu mi fai il prezzo". (parole incomprensibili). "Collaboro con Ferrara". "Ah, Ferrara? Questo ha chiesto l'iscrizione alla categoria nove. Come si permette?". Ma siamo fuori dal mondo! "E come si permette? – dice – Lui non sa che qua c'è già gente che fa queste cose. Lui dovrebbe venire prima a consiglio, poi eventualmente discutere..."...**

*La registrazione si interrompe.*

Nel corso della stessa giornata, FERRARA ribadisce il progetto di accaparrarsi anche l'appalto per il trattamento dei fanghi di perforazione nel corso del dialogo, qui versato nel tratto saliente, con l'amico imprenditore nonché socio nell'affare Nicola MONTESANO[94].

[94] Significativo, a tal proposito, si rivela la conversazione intervenuta tra il FERRARA e il MONTESANO il 9 dicembre 2007, di cui si riporta, di seguito, il brano in questione, nel corso della quale i due interlocutori hanno ipotizzano di stringere un'alleanza con un altro imprenditore, tale DE CRISTOFARO al fine di battere gli altri concorrenti nella gara d'appalto bandita da TOTAL ITALIA S.p.A. per il trattamento e lo smaltimento dei fanghi di perforazione.

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 09 DICEMBRE 2007 ALL'INTERNO DELL'AUTOVETTURA AUDI A3 TARGATA CC008RP IN USO A FERRARA FRANCESCO.

***Progr. 83, ore 15.28 del 9.12.2007***
*L'auto è sempre in movimento. All'interno Ferrara e Montesano.*

**OMISSIS**

**Montesano** – **Quello, Giovannuzzo, va dicendo lui che deve vincere la gara. Ma guarda, io te l'ho detto l'altra volta** (parole incomprensibili). "**Se non vinco io allora io faccio un bordello!" Ma lì purtroppo** (parole incomprensibili). Che (parole incomprensibili) purtroppo (parole incomprensibili).

**Ferrara** – Ah. No, a me chi me l'ha detto? Carella!

**Montesano** – Ah.

**Ferrara** – E quello là... Pietrocola l'ho incontrato a Matera... dice (parole incomprensibili). Poi... dice... poi ci siamo anche parlati (parole incomprensibili)...

**Montesano** – (parole incomprensibili).

**Ferrara** – Così, colà... "Sì, so che... (parole incomprensibili) abbiamo fatto (parole incomprensibili) con TOTAL (parole incomprensibili)".

**Montesano** – Sì, (parole incomprensibili).

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL 14 GENNAIO 2008 ALL'INTERNO DEGLI UFFICI DELLA FERROSTRADE – SS 106 POLICORO (RIT 233/07) IN USO A FERRARA FRANCESCO R.

***Progr. 863, ore 18.47.23 del 14.01.2008***

*OMISSIS*

---

**Ferrara** – Carella (parole incomprensibili) il territorio della TOTAL è (parole incomprensibili) dalla politica. (parole incomprensibili).

**Montesano** – Ah.

**Ferrara** – **Non è di qua, ma lo sa che sta succedendo. Dico... pensava TOTAL, pensavi ai pozzi, pensava... e pensava... roba di bonifica di pozzi, di cose e... di fanghi, eccetera. Ora... dice... (parole incomprensibili), però a voi vi possiamo far vedere, possiamo fare un incontro. Carella mi ha riferito questo fatto dicendo: "Pensando alla Total, io poi, (parole incomprensibili)", pensando alla TOTAL, lui pensava alla questione dei fanghi, perchè siccome sa che(parole incomprensibili)...**

*Battute incomprensibili.*

**Montesano** – **Ma tu... sulla gara della TOTAL hai messo SO.GE.SA? Come FERRARA?**

*Scambio di battute incomprensibili.*

**Montesano** – **Ma tu hai qualcuno che partecipa alla gara dei fanghi?**

**Ferrara** – **Quale?**

**Montesano** – **TOTAL.**

**Ferrara** – (parole incomprensibili).

**Montesano** – Che ti hanno detto? Che là se... qualcuno va con De Cristofaro....

**Ferrara** – Lui ha partecipato.

**Montesano** – **Facciamo squadra con De Cristofaro e l'inculiamo a tutti quanti! Che De Cristoforo ha detto che ci può fare accordi in nome e per conto mio. Come si è informato su di te, da (parole incomprensibili).**

**Ferrara** – Cioè, De Cristofaro (parole incomprensibili).

**Montesano** – No, non ha fatto ancora niente, no, no! Ora stanno facendo solo (parola incomprensibile), però quando c'è (parole incomprensibili) perché il furbo di Cancellara, là ha partecipato con Tecnoparco, pensando che è tutto l'opposto. Siccome mi diceva De Cristoforo, che voglio che tu lo conosci perchè (parole incomprensibili), ragazzo in gamba, con una bella azienda lì a Lucera (parole incomprensibili), dice: "Nicola, io sul prezzo sono convinto, guarda: gli impianti costano! Là Tecnoparco con tutti i giri che deve fare –ha detto– non so come li deve smaltire".

**Ferrara** – (parole incomprensibili).

**Montesano** – Eh?

**Ferrara** – **I fanghi.**

**Montesano** – Bravo. Là hanno fatto Tecnoparco e Castellano.

*Battute incomprensibili.*

**OMISSIS**

**Montesano – Là ci sono (parole incomprensibili) anche parecchi soldi, 10 milioni di euro. E i fanghi... i fanghi (parole incomprensibili).**

**Ferrara – Già fatto tutto.**

**Montesano – Già hai fatto tutto?**

**Ferrara** – (parole incomprensibili).

**Montesano** – (parole incomprensibili).

**Ferrara – Te lo posso dire in partenza.**

**Montesano** – Che vuol dire, scusa?

**Ferrara** – Dobbiamo fare l'accordo per l'impianto, il prezzo.

**Montesano** – Ma lui partecipa?

**Ferrara** – (parole incomprensibili) **e facciamo l'accordo.**

**Montesano** – Ora ti faccio (parole incomprensibili).

**Ferrara** – Non... lui... su quella questione di Castellano... quella questione... (parole incomprensibili), cioè lì trovi terreno fertile. (parole incomprensibili) trovi terreno fertile. Chiama a Salvatore.

**Montesano** – Ma vuoi andare a fare in culo?

**Ferrara** – Chiama a Salvatore!

**Montesano** – Che gli devo dire?

**Ferrara** – "Salvatore, che fai? Stai bene? Ora ti passo un amico". Senza dire il nome. Senza dire il nome.

**Montesano** – E che gli diciamo?

**Ferrara** – Niente. "Uhe, Salvatore, stai bene? Ciao. Tutto a posto?".

**Montesano** – E quello dice: "Chi sei?".

**Ferrara** – Non me lo dice: "Chi sei?".

**Montesano** – Lo capisce? Ma chiamalo!

**Ferrara** – Non lo posso chiamare io, se no lo chiamerei.

***OMISSIS***

Appare, sempre nella medesima ottica, oltre modo significativo il fatto che il FERRARA avendo appreso di essere stato, in un primo tempo, escluso, in sede di pre-qualificazione, dalla gara d'appalto per il trattamento e lo smaltimento dei fanghi di perforazione, FERRARA non solo non receda dai suoi propositi, ma attivi il solito protocollo operativo. In primo luogo, l'imprenditore segnala immediatamente la notizia dell'avvenuta esclusione al Sindaco TORNETTA il quale offre non solo la consueta disponibilità ad "intervenire", ma si mostra, ancora una volta, convinto e

convincente nel garantire a FERRARA che anche la partita dei fanghi di perforazione è ancora aperta. In proposito, la sequenza degli sms scambiati da TORNETTA e da FERRARA il 26 gennaio 2008 consente di ricostruire una sorta di muto, ma significativo, dialogo tra i due interlocutori, di cui qui di seguito si è ricostruita la sequenza logico-cronologica, il cui contenuto appare quanto mai paradigmatico e rivelatore della natura dei rapporti esistenti tra i due interlocutori.

**FERRARA:** *-Mi hanno escluso dalla gara dei fanghi*[95].

**TORNETTA:** *-Motivo*[96].

**FERRARA:** *- Pretestuoso stupido e banale se vuoi ti do copia lettera*[97].

**TORNETTA:** *-Quando ci vediamo*[98].

**FERRARA:** *-Se vuoi anche più tardi*[99]

**TORNETTA:** *- Ti chiamo su quel numero*[100]

Ancora, sempre nella medesima ottica, appare fondamentale il contenuto e il tenore della conversazione qui di seguito riportata intervenuta tra il FERRARA e l'amico Giuliano CAMERINO; il FERRARA appare convinto della vittoria, tanto da esclamare, con significativo parallelismo rispetto alla gara già coronata da successo: " ***Vinceremo. Come vincemmo, vinciamo***!". Tale passaggio appare davvero di particolare

---

[95] cfr. sms n.6578 intercettato il 26.1.2008 alle ore 13:25 in entrata sull'utenza n. (cellulare) in uso a TORNETTA Ignazio Giovanni e in uscita dall'utenza n. (cellulare) in uso a FERRARA Francesco Rocco.

[96] cfr. sms n.6579 intercettato il 26.1.2008 alle ore 13:26 in uscita dall'utenza n. (cellulare) in uso a TORNETTA Ignazio Giovanni e in entrata sull'utenza n. (cellulare) in uso a FERRARA Francesco Rocco.

[97] cfr. sms n.6580 intercettato il 26.1.2008 alle ore 13:44 in entrata sull'utenza n. (cellulare) in uso a TORNETTA Ignazio Giovanni e in uscita dall'utenza n. (cellulare) in uso a FERRARA Francesco Rocco.

[98] cfr. sms n. 6581 intercettato il 26.1.2008 alle ore 13:45 in uscita dall'utenza n. (cellulare) in uso a TORNETTA Ignazio Giovanni e in entrata sull'utenza n. (cellulare) in uso a FERRARA Francesco Rocco.

[99] Cfr. sms n. 6582 intercettato il 26.1.2008 alle ore 13:46 in entrata sull'utenza n. (cellulare) in uso a TORNETTA Ignazio Giovanni e in uscita dall'utenza n. (cellulare) in uso a FERRARA Francesco Rocco.

[100] Cfr. sms n.6583 intercettato il 26.1.2008 alle ore 13: 53 in uscita dall'utenza n. (cellulare) in uso a TORNETTA Ignazio Giovanni e in entrata sull'utenza n. (cellulare) in uso a FERRARA Francesco Rocco.

rilevanza palesando in tutta la sua portata l'essenza del programma e dell'iter criminoso in esame perseguito dal sodalizio criminoso in trattazione.

**TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 26 GENNAIO 2008 ALL'INTERNO DEGLI UFFICI DELLA FERROSTRADE – SS 106 POLICORO (RIT 233/07) IN USO A FERRARA FRANCESCO R.**

***Progr. 2966, ore 20.57 del 26.01.08***

**Camerino– A proposito, ma poi che fine ha fatto quel lavoro là, delle terre, al Centro Oli? Perché mi… chi è che mi diceva che la lettera è arrivata?**

**Ferrara**– Difatti ce l'ho martedì…

**Camerino– Non l'avete vinta voi la gara?**

**Ferrara – No, io adesso… la gara (parole incomprensibili) progetto Tempa Rossa smaltimento fanghi e recupero (parole incomprensibili).**

**Camerino** – Eh.

**Ferrara**– Ho l'appuntamento…

Camerino – E voi che cosa avete vinto? Chi è che mi diceva che…

**Ferrara – Noi abbiamo vinto… abbiamo vinto… la gara per fare il Centro Oli.**

**Camerino– Ah. Ho capito.**

**Ferrara – Vinceremo! Come vincemmo, vinciamo!**

**Camerino** – Ah. E chi è che mi diceva… quel cristiano… Donnoli…

**Ferrara**– Che siamo…

*Battute incomprensibili.*

**Ferrara – Ora sai che faccio? Adesso li metto tutti quanti…**

**Camerino** – Così non…

**Ferrara – E no, così… per capire se hanno il coraggio di dire di no a otto lucani.**

**Camerino** – Sarà difficile.

**Ferrara** – **Eh. Si devono assumere la responsabilità di dire di no a otto lucani, ai quali fra qualche mese vanno a chiedere il voto.**[101]

**Camerino** – Molto presto.

**Ferrara** – Molto presto.

**Camerino** – Quindi praticamente noi per la…

**Ferrara** – Vogliono il voto.

**Camerino** – **Invece la storia che mi parlavi all'epoca? Quella cioè dello smaltimento, ancora non si è fatto niente, lì al Centro Oli… a cosa, a Tempa Rossa**…

**Ferrara** – **Tempa Rossa. No, ora stanno facendo la gara. E' arrivata ieri la lettera**...

**Camerino** – Sì, va be', diciamo, quel discorso è ancora bloccato.

**Ferrara** – Sì, sì, dobbiamo… anzi, domani mattina alle dieci ho l'appuntamento…

**Camerino** – Senti, allora Franco, io ti chiamo, diciamo, martedì sera per la cosa, per la offerta dei fanghi…

**Ferrara** – Sarebbe un bellissimo lavoro, anche quelli che non vanno nello 05. Adesso per farlo andare, che dovrebbe andare (parole incomprensibili), però tutti si stanno attrezzando a idropressare ed essiccare.

**Camerino** – Sì, perché dopo che gli hanno chiuso l'aeroporto pugliese, Bari sud, Bari nord, ma dove cazzo devono andare? Su Bari est?

**Ferrara** – Sono inguaiati. Rischiano ogni giorno di essere sequestrati.

**Camerino** – E sì.

**Ferrara** – L'essiccazione consentirebbe…

**Camerino** – Lo so.

**Ferrara** – Consentirebbe dopo di poter andare al… anche al ripristino.

**Camerino** – Uhm.

**Ferrara** – Addirittura diventa un termocombustibile. Una volta essiccato, può andare in un termovalorizzatore.

*Battute incomprensibili.*

**OMISSIS**

---

[101] l'argomento -si osserva- è pretestuoso, poiché altri 29 imprenditori lucani (variamente distribuiti nelle ATI) hanno partecipato alla gara; si noti che la ATI n. 48 dell'elenco dei concorrenti (elenco che si legge in faldone 2, volume 1/1 relativo a documentazione di gara) è composta interamente da imprese lucane;

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

Frattanto, seguendo le tracce dell'abituale paradigma criminoso, TORNETTA continua a prodigarsi nell'interesse del FERRARA, come emerge dalla conversazione qui di seguito riportata.

...OMISSIS... trascrizione integrale della conversazione telefonica in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni** ed in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco**, avvenuta in data **29/1/08** alle ore **18:09**, progressivo nr. **12**, **RIT 19/08**, linea nr. **755.**

**LEGENDA**

**TORNETTA Ignazio Giovanni: TORNETTA**
FERRARA Francesco Rocco: FERRARA

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**TORNETTA:** pronto!
**FERRARA:** pronto! Sì!
**TORNETTA: hai finito?**
**FERRARA: eh! Ho finito! Diciamo che ho finito!**
**TORNETTA:**eh!
**FERRARA:** mi senti?
**TORNETTA: sì, ti sento! Serve una risposta immediata rigettando tutto quello che... punto per punto quello che hanno scritto.**
**FERRARA:serve una risposta?**
**TORNETTA: sì. Devi rispondere dicendo che tutto quello che dicono non è...**
**FERRARA:** ah!
**TORNETTA: non è secondo quello che tu hai consegnato!**
**FERRARA: ma...e lo devo fare domani? Mattina?**
**TORNETTA: sì, urgente! Lo mandi prima via fax e poi come raccomandata.**
**FERRARA: ah! Ho capito! va bè! Va bene. Ma io...ma...ehm...noi comunque domani in qualche modo ci dobbiamo incrociare, insomma! Ah?**

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

**TORNETTA:**ci sentiamo in prima mattinata.
**FERRARA:** va bene.
**TORNETTA:** otto e mezzo.
**FERRARA:**va bene.Ciao,ciao.

**FINE TRASCRIZIONE**

Secondo l'usuale protocollo ogni richiesta avanzata dal FERRARA, per il tramite di TORNETTA, trova la sua immancabile sponda nei sodali manager della TOTAL

...OMISSIS... conversazione telefonica in entrata sull'utenza (omissis) **-imsi master** (omissis) - in uso a **PASI Roberto**, nato a Pavia il 30/12/1953, ed in uscita dall'utenza (omissis) in uso a **FRANCINI Roberto,** nato a Roma il 27.07.1956.

**Conversazione del 31/1/08, ore 18:38, progressivo 1683.---//**

**LEGENDA**

**P.: PASI Roberto.**
**F.: FRANCINI Roberto.**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**OMISSIS**
**F.: ...Mi ha cercato due volte ehm TORNETTA. E tutte le volt., due le volte voleva che scendessi giù per parlare con lui e io...**
**P. e ho...e immagino perchè**
**F.** E io ti ho tel...ecco..
**P. Ti lascio scritte le cose**
**F. Bene...bene**
**P.** Scusa un'altra cosa...
**OMISSIS**

**FINE TRASCRIZIONE**

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

...OMISSIS... trascrizione integrale della conversazione telefonica in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni** ed in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco**, avvenuta in data **10/2/08** alle ore **17:01**, progressivo nr. **185**, **RIT 19/08**, linea nr. **755.**

LEGENDA

**TORNETTA Ignazio Giovanni: TORNETTA**
FERRARA Francesco Rocco: FERRARA

**INIZIO TRASCRIZIONE**

***(voci e rumori di sottofondo)***
**TORNETTA:** pronto?
**FERRARA:** sì!
**TORNETTA:** oh, ma dove sei?
**FERRARA:** **oh. Eh, ma tu, quando li devi consegnare?**
**TORNETTA:** **e io, prima... ce l'ho in mano e prima... glielo faccio vedere**
**FERRARA:** eh... eh?
**TORNETTA:** mi devi dire tu
**FERRARA:** pronto?
**TORNETTA:** mi devi dire tu
**FERRARA:** **ma li devi portare dove, a Potenza?**
**TORNETTA:** **eh**
**FERRARA:** eh. E... va buò, ti, ti richiamo, vedo un attimo, dai! Ti richiamo e ti dico... se vengo a Gorgoglione
**TORNETTA:** va bene
**FERRARA:** ciao
**TORNETTA:** se no, se tu sei a...

**FINE TRASCRIZIONE**

...OMISSIS... trascrizione integrale della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni** ed in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco**, avvenuta in data **10/02/2008** alle ore **17:02**, progressivo nr. **186**, **RIT 19/08**, linea nr. **755.**

LEGENDA

**TORNETTA Ignazio Giovanni: TORNETTA**
**FERRARA Ignazio Giovanni: FERRARA**

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**FERRARA:** si
**TORNETTA:** **scusa, il testo ti volevo dettare**
**FERRARA:** il testo?
**TORNETTA:** eh!
**FERRARA:** **era... ce l'avevo, io, il primo punto**
**TORNETTA:** eh
**FERRARA:** **e sì! Il primo che non avevamo fatto, il primo punto di quella lettera, inso...**
**TORNETTA:** **eh, il primo punto di quella lettera... ma**
**FERRARA:** eh
**TORNETTA:** **il testo della rispo... della, dell'autocertificazione che devi fare, la sai?**
**FERRARA:** sì
**TORNETTA:** eh, perché (inc.)
**FERRARA:** **sì, sì no c... ce l'ho già, io! L'ho e le il te... il primo punto!**
*(voce di sottofondo)*
**TORNETTA:** e sì
**FERRARA:** **eh... ché due l'abbiamo fatti, il primo punto!**
**TORNETTA:** **eh, ma tu, domani mattina, parti?**
**FERRARA:** eh... no no no no
**TORNETTA:** **quindi ci sei ! Ci possiamo vedere pure domani mattina!**
**FERRARA:** va bè, mò... ti faccio sapere!
**TORNETTA:** ok ciao
**FERRARA:** ciao, ciao

**FINE TRASCRIZIONE**

Nei giorni successivi alle conversazioni sopra indicate si registrano due comunicazioni tra PASI e FRANCINI (membro quest'ultimo della commissioni di gara). Entrambe le comunicazioni hanno ad oggetto, tra le altre cose, l'intervento del TORNETTA in favore del FERRARA. I due interlocutori, poi, rinviano la discussione telefonica sull'argomento ritenendo preferibile affrontare *de visu* la questione. Tuttavia,

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

nel corso di un'ulteriore comunicazione avvenuta il 13 febbraio 2008 (cfr. trascrizione n. **1938**), lo stesso FRANCINI, fa esplicito riferimento ad un fax giunto per il tramite "***dell'amico Ignazio***".

...OMISSIS...trascrizione parziale della conversazione telefonica in entrata sull'utenza (omissis) - **imsi master** (omissis) - in uso a **PASI Roberto**, nato a Pavia il 30/12/1953, ed in uscita dall'utenza (omissis) in uso a **FRANCINI Roberto,** da identificare compiutamente.---//

**conversazione del 11/02/2008, ore 09:59, progressivo 1872.---//**
**LEGENDA:**

P.: PASI Roberto.
F.: FRANCINI Roberto.

**INIZIO TRASCRIZIONE**

OMISSIS

F.: **allora, col Tornetta quel... c'erano due problemi, no? Eh, uno di cui forse sei a conoscenza più o meno si sta...si sta risolvendo, si stanno organizzando e mettendo d'accordo. L'altro invece, quello per cui tu mi avevi sentito, io mi sto informando qui però mi sembra che la situazione sia un pò diversa da come l'abbia presentata ...ehm...Tornetta. Eh si...mh...è solo molto parziale, ci sono ben altri problemi più...molto più importanti**

P.: (voce non udibile)

F.: **eh...è quello che sto appurando perché pare invece di...di no, soprattutto a livello di iscrizioni per certi trattamenti. Cioè, adesso sulla parte ambientale ci si sta attentissimi. Sempre molto attenti, adesso ancora di più. Comunque ne parliamo...tu sei tutta la settimana in Basilicata, Roberto?**

P.: io sono, penso (voce non udibile)

F.: **ok. E niente, ci vediamo giù quando...dovrei scendere o martedì**

**sera o mercoledì mattina e quindi ci vediamo e ne parliamo a voce di tutte queste cose, eco. Anche perché mi faccio spiegare bene**

P.: (voce non udibile)
F.: no, oggi sono dovuto venire per forza in ufficio. lo devo fare anche perchè Juguet, Juguet è in vacanza e...te l'ho detto, no?
P.: (voce non udibile)
F.: mh. Eh, noi stiano preparando i documenti per consegnare il permesso a costruire e...e poi volevo parlare un pò con te perchè...ehm...è opportuno andare a parlare, almeno per me, a parlare un attimo con Lambiase per organizzare tutto il discorso dell'AIA che richiede un pò di tempo a essere preparato
P.: (voce non udibile)
F.: eh no no, no Robè, non
P.: (voce non udibile) non si può fare (voce non udibile) avanti e farla rifare avanti (voce non udibile)
F.: no, per evitare questo...
P.: no, ma se è giusto (voce non udibile) partecipare delle cose che non (voce non udibile). No Roberto, per il momento...
F.: per prepararle, per prepararle serve tempo, informazioni, ci sono tutte le schede, tutte...C'è un grosso lavoro da...da fare dietro e quello lo conosciamo abbastanza. No?
P.: questo è il momento di andare a aprire questo (voce non udibile)
F.: quando le apri? Quando le apri?
P.: ma quando abbiamo conseguito il resto. Non possiamo buttare tutto avanti e facciamo le cose così (voce non udibile)
F.: cioè? Spiegami meglio
P.: (voce non udibile)
F.: cioè, tutta l'attività che stai facendo te sul terreno, in qualche modo è...è svincolata dall'AIA. E ' molto molto...
P.: (voce non udibile) terreno
F.: appunto! E' quello che ti dico, è svincolata
P.: terreno. Non solo il terreno, ma il problema di...di (voce non udibile) facciamo col progetto, non sappiamo neanche se partiamo con le opere civili. Aspettiamo un attimo (voce non udibile) fare perchè non si può "bum bum bum bum". Ragioniamo anche su cosa (voce non udibile). Non sentiamoci più sicuri se si parte (voce non udibile) non si parte coi lavori. Cioè è inutile, che se partiamo a setembre
che...che senso ha andare adesso, andare a rompere i coglioni per...per mille altre cose che non (voce non udibile). Non...non è ceh si fa le cose tanto per, così tanto si gira, si vede, si sembra che facciamo un pò qualche cosa

F.: ma no Roberto, io non ho bisogno di quete cose. Però così qui come anche per quegli altri discorsi ceh ti dicevo del...del LUMIG (fonetico), avevo necessità di avere confereme su...su tutta una parte di documentazione che è abbastanza complessa per poter impostare, a dire che cosa devono fare, eccetera
P.: vabbè, calma, calma. Su queste cose qui ci vuole un attimo di calma. Non si può buttare tutto avanti. Se no ci sono una cosa specifica e unica, me le fai sapere e faccio da tramite. Non mettiamo in piedi l'ambaradam che poi dopo stiamo in ballo per degli anni. Cioè, se la gara l'avessimo annunciata un mese e mezzo dopo, adesso non saremmo in queste co...(voce non udibile) che abbiamo iniziato la gara che i lavori ancora (voce non udibile) sul bando stesso (voce non udibile) eccetera. Cioè a volte, per fare un attimo le cose (voce non udibile) in maniera anche più efficace da un punto (voce non udibile). Così se facciamo "bum bum bum" tanto per, per far rumore, insomma, per far rumore
F.: no no, Roberto. Non ho...io non ho nessun intenzione di far rumore. Ho necessità di avere conferma su una serie di moduli e di indicazioni...
P.: allora...
F.: ...che sono sta...o, ci parlo direttamente, ci andiamo assieme, mica che voglio andare...
P.: fammi vedere di ceh si tratta, qual è il problema e dopo...dopo vediamo. vedo come gestire questa cosa qua. Tranne avere che quelle cose che sono già assolutamente indispensabili per...Poi dopo vediamo. Io non credo che sia un problema da sollevare adesso questo qui (voce non udibile) adesso. Dunque anche per andare mi serve...per andare io vado lì senza sapere nulla? No, devo sapere prima qual è il problema (voce non udibile) vedere qualche cosa, fammi vedere...
F.: ma chi ha detto il contrario? Oh! Ma chi ha detto il contrario? Ti sto dicendo soltanto, ti sto anticipando. poi chiaramente ne parliamo a voce quando scendo giù. Che...che c'entra, ti sto anticipando
OMISSIS
P.: presumo
F.: assolutamente, no no, senza "presumi"
P.: due o tre settimane su queste cose qui. Però Ferrara è già partito (voce non udibile)
F.: e se le tiene lì
P.: si, vabbè, d'accordo. Però non ti viene a dire (voce non udibile)
OMISSIS

**FINE TRASCRIZIONE**

trascrizione integrale della conversazione telefonica in entrata sull'utenza (omissis) - **imsi slave** . (omissis) - in uso a

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

**PASI Roberto**, nato a Pavia il 30/12/1953, ed in uscita dall'utenza (omissis) in uso a **FRANCINI Roberto**, nato a Roma 25.07.1956.

**conversazione del 13/02/2008, ore 17:37, progressivo 1938.---//**

**LEGENDA:**

**P.: PASI Roberto**
**F.: FRANCINI Roberto;**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**OMISSIS**

**F. Senti per quanto riguarda il nostro amico Ignazio, un problema..non so se tu hai avuto un feedback**

P. ....
F. (incomprensibile)
**P. ...**
**F. Mh va bè da parte sua no, però diciamo a, a noi è arrivata una comunicazione, un fax in ufficio in cui ehhh**
P. ...
F. Eh si esatto
P. ...
**F. No, non crediamo che dobbiamo rispondere, prendiamo atto, è una dichiarazioni di intenti, non è una richiesta di autorizzazione anche perché è previsto dal codice degli appalti**
P. ...chiarimen..
F. E quindi non, è stata una forma di cortesia avercelo anticipato ecco
P. (incomprensibile)
F. Ah si eh!...Altro che
P. ...
F. Non lo so, nel senso vorrei vedè. L'altra cosa invece...allora la gara non è ancora uscita quindi in teoria si potrebbe ancora fare però mi hanno sollevato dei, dei problemi tecnici che voglio capirci un pochino qualcosa soprattutto su certe categorie che non conosco...devo capire un pò meglio
P. ...

F. No soltanto la prequalifica, così m'ha detto PANSERA...trattamento, trattamento eh, non fornitura
P. Ah, ah
F. ...trattamento. E io , la mia idea è dire: "guarda scusate, avete dei dubbi allora diteli"..mandiamo, però mi serve JUGUET che torni sennò non posso farlo da solo
P. ....(incomprensibile)
F. Mh, mh
P. ....
**OMISSIS**

**FINE TRASCRIZIONE**

Nonostante le difficoltà incontrate, evidenziate per altro anche nelle conversazioni sopra riportate, i dirigenti TOTAL -in ossequio al loro vincolo di solidarietà criminale- riescono a trovare un *escamotage* formale idoneo perfino a consentire alla SO.GE.SA di FERRARA di rientrare nella "gara dei fanghi", dalla quale l'imprenditore lucano, in fase di pre-qualificazione, sembrava destinato ad essere escluso (si richiama la sequenza di sms scambiati tra Tornetta e Ferrara il 26.1.08 -fol. 276 della presente ordinanza).
Dirimente, in tal senso, appare la conversazione n. **8153**, intercorsa tra TORNETTA e Roberto FRANCINI che segnala al sodale :"***Siamo riusciti a riprendere quella situazione per la gara per i fanghi... per cui c'è stato un chiarimento per cui sta andando avanti bene"*** rendendo così evidenti i tratti dell'ulteriore attività di turbativa d'asta perpetrata a vantaggio di FERRARA e della sua impresa che come risulta anche dalla documentazione acquisita dalla p.g. delegata il 2 agosto 2008 presso la sede di Potenza della TOTAL Italia, è stata ammessa alla fase della valutazione dell' offerta tecnica[102].

...OMISSIS...trascrizione parziale della conversazione telefonica in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni,** ed in uscita dall'utenza numero (omissis) in uso a **FRANCINI Roberto.**

[102] si veda in proposito la nota prot. n. 360/08 del 31 luglio 2008 a firma dell'amministratore delegato di TOTAL Italia Lionel LEVHA (pag. 8915 atti allegati).

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

**Conversazione del 06.03.08, ore 10:05, progressivo n. 8153.---//**

**LEGENDA**
**T.: TORNETTA Ignazio Giovanni.**
**F.: FRANCINI Roberto.**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

T.: ingegnere carissimo!
F.: buongiorno, buongiorno
T.: buongiorno a lei! Che sorpresa!
F.: buongiorno, sinda...
T.: stamattina!
F.: perché che sorpresa? Sempre di più, sempre più spesso ci dovremo sentire!
T.: ah, ah ah, per quel... (inc.)
**F.: senti, ti... niente, veramente ti ho chiamato soltanto per... dirti... due cose**
**T.: sì**
F.: anzi, una te la devo dire e l'altra è una richiesta
T.: eh
**F.: allora, la cosa che ti devo dire è che poi... siamo riusciti a riprendere quella uhm quella situazione per... la gara per i fanghi**
**T.: eh**
**F.: per cui... c'è stato un chiarimento... e, 'nsomma, sta andando avanti bene**
**T.: mah, ti ringrazio**
F.: occhei (fonetico)

**OMISSIS**

**FINE TRASCRIZIONE**

Come al solito il TORNETTA, appena terminata la conversazione con FRANCINI sopra riportata, contatta FERRARA tramite sms e sviluppa con l'imprenditore un fitto dialogo il cui contenuto cifrato appare un sintomo evidente non solo della volontà dei due interlocutori di eludere eventuali intercettazioni, ma soprattutto della predisposizione di un codice comunicativo volto a celare la commissione di

fatti illeciti. Si riportano, qui di seguito, i testi degli sms in questione, intercettati nei giorni compresi tra il sei e l'undici marzo 2008.

***TORNETTA**: E urgente*
***FERRARA: Ciao come stai***
***TORNETTA: Tutto ok novità per me a te va bene***
***FERRARA: Ciao ho parlato a Milano forse ti fissano l'appuntamento dall'oculista per lunedì o martedì***
***TORNETTA: Il tuo sta andando a buon fine, ci sei domattina***
***FERRARA: Io ho messo gli occhiali speriamo bene***
***TORNETTA: L'oculista a detto che a te va bene chi sa a me se e curabile***
***FERRARA: Penso di si, abbi fede io ci sono stato due volte e gli ho parlato di te, bene naturalmente***
***TORNETTA: Vedi che l'oculista e in zona tu***
***FERRARA: No***
***FERRARA: Senti parlaci tu io sono fuori ma penso che tu ti riferisca all'ing per esproprio***
***FERRARA: Ad ogni modo parla tu***
***TORNETTA: Gia fatto mi serve vedere oculista***
***FERRARA: Sono fuori non rientro prima di lunedì***
***TORNETTA: O bisogno di barrire per alta velocità per la ftc***
***FERRARA: Non so se puoi parlare della cosa con mia sorella***
***TORNETTA: Falla temporeggiare fino a lunedì***
***FERRARA: Non ti capisco quindi se ne parla lunedì***
***TORNETTA: Si se ci sei***
***FERRARA: Ok ciao***
***TORNETTA: Ciao***
***TORNETTA: ci vediamo domattina ore 10 da te per un caffe***
***FERRARA: Sto ritornando staera ti faccio sapere a che ci sono***
***TORNETTA: Ok buon viaggio***
***TORNETTA: Doue ci vediamo***
***TORNETTA: Io sono a Policoro***
***TORNETTA: Fammi sapere a che ora ci sei se posso***

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

***TORNETTA: a che ora arrivi***
***TORNETTA: Domani devo chiudere il problema dal oculista.***

Significativo appare, in particolare, l'ultimo messaggio inviato dal TORNETTA al FERRARA: il primo esplicita la necessità di risolvere il problema dall'"oculista", probabile allusione al suo pressante bisogno di contanti a fronte delle incalzanti richieste dei suoi numerosi creditori[103].

---

[103] Emblematica, in proposito la conversazione n. **485** del 7 marzo 2008 in cui il TORNETTA rassicura tale Donatello VERNE che nel corso della settimana ventura, passerà da lui a saldare i debiti perché conta di "ritirare" in previsione dell'appuntamento programmato col FERRARA.

...OMISSIS...trascrizione parziale della conversazione telefonica in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni,** nato a Partitico (PA) il 28.01.1960 ed in uscita dall'utenza (omissis) in uso a **VERNE Donatello**, da identificare compiutamente.

**Conversazione del 07.03.2008, ore 11:36, progressivo n. 485.---//**

**LEGENDA**

**T.: TORNETTA Ignazio Giovanni;**
**V.: VERNE Donatello.**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

T.: pronto?
V.: sindaco buongiorno, Donatello Verne (fonetico) sono
T.: hey Donatello
V.: ciao, carissimo
T.: **lo so quello che mi devi dire, la se...**
V.: **si**
T.: **...la settimana prossima sono da te**
V.: **si, però vediamo di chiuderlo questo discorso. Se no mi dispiace...**
T.: **si si si, non c'è problema, non c'è problema, non c'è problema...**
V.: **va bene**
T.: **...ti dovevo chiamare io. La settimana prossima, massimo mercoledì sono da te**
V.: **va bene. E allora ti aspetto**
T.: **tra lunedì e martedì dovrei ritirare e mercoledì sono da te**
V.: ah, va benissimo
T.: non ti preoccupare
V.: ok, va bene
T.: che ti tengo nei pensieri
V.: ti ringrazio, ok
T.: eh, la mia televisione me l'hai aggiustata?
**OMISSIS**

**FINE TRASCRIZIONE**

Ancora rilevanti appaiono sicuramente talune ulteriori conversazioni (nn. 8394 e 8526) intervenute sempre tra il TORNETTA e gli uomini della TOTAL.

...OMISSIS... trascrizione integrale della conversazione telefonica in entrata sull'utenza monitorata numero (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni,** nato a Partitico (PA) il 28.01.1960 ed in uscita dall'utenza numero (omissis) in uso a **PASI Roberto,** nato a Pavia il 30.12.1953.---//

**Conversazione del 13.03.2008, ore 11:47, progressivo 8394.---//**

**LEGENDA**

T.: TORNETTA Ignazio Giovanni;
P.: PASI Roberto;

**INIZIO TRASCRIZIONE**

T.: pronto?
P.: si, sindaco, buondì. Sono Pasi
T.: buongiorno
P.: senta, io ho un piccolo problemino. Nel senso che sono ancora a Potenza, adesso ho finito una riunione però ho una serie di problemi un pò e delicati che mi richiedono di essere qui ancora per almeno un pò
T.: si
P.: quindi, non so...
T.: non riesce a venire oggi?
P.: guardi se...dovrei fare una corsa, magari riesco a partire verso le tre sono lì e poi alle 7 (incompr.ndr) qua
T.: ah, ho capito
P.: si, potrei fare una scappata ma ci vediamo proprio un secondo. Io, guardi, a parte il mio, l'unica cosa più urgente adesso come adesso sarebbe quella di finalizzare quel discorso per le abitazioni
T.: e si
P.: c'ha un nome di un'agenzia che mi potete dare, un nome (incompr.ndr)...
T.: eh niente, però stiamo costituendo, come eravamo rimasti d'accordo tra Gorgoglione, Guardia e Corleto
P.: si si si. Io ho parlato con...
T.: quindi stiamo facendo una...mh...stiamo facendo un consorzio per questo tipo di situazione tra le varie società e cooperative che abbiamo

P.: eh, si magari...
T.: e quindi dovremmo essere pronti nella prossima settimana
P.: eh, perfetto, va bene, va bene. Io, cioè, appena prima di Pasqua o appena dopo Pasqua avrei bisogno, come dire, sulla zona, territorio c'è questa realtà, questo ente, questa agenzia, questa cooperativa che fa tutto quanto, rivolgetevi lì. Io se c'ho un nome, un pass...
T.: si si si si, eh...
P.: sono a posto. Purtroppo...
T.:**noi...noi in questa settimana...nella pro...nella prossima settimana dovremmo metterla a punto questa situazione e vi diamo tutti di numeri di telefono da chiamare...sotto questo tipo di aspetto. Sono solo dispiaciuto che quella cosa lì a Roma non è andata bene**
P.: **eh, non so nulla al momento. L'altro giorno?**
T.: **si. Siamo siamo andati fino a lì per fare un buco nell'acqua**
P.: bè, vabbè, eventualmente ne parliamo. Non so, io adesso...
T.: eh, e io di questo ne vole...di questo volevo parlare, eh
P.: senta, ma lei domenica viene su al concerto per caso? Ha ricevuto l'invito?
T.: no, non riesco a venire perchè oggi ho trasferito il negozio
P.: eh. E quindi...
T.: finalmente. Quindi questa settimana mi dovrei liberare, fino a domenica dovrei completare un pò tutto perchè ho riaperto qui una nuova attività, ho un pò di problemi con i macchinari del lotto...per cui
P.: senta, guardi, forse, sa un'altra cosa...
T.: si
P.: ...io lunedì sono ancora in zona lì perchè c'è da firmare i contratti, credo ci sia (incompr.ndr)
T.: **eh, e poi c'era pure quella questione di Filippo lì da chiudere**
P.: **non ho capito, quella questione?**
T.: **che era tu...eh...quella del...Filippo Vincenzo, il suolo lì, da fare il contratto**
P.: si si, ma quello la Fiori (fonetico) dice che lo contatterà. Eh...io ho visto che l'avvocato ha fatto un...un preliminare, credo che ci deve lavorare sopra in questi giorni (incompr.ndr) Fiori e (incompr.ndr)
T.: eh, se potevamo chiudere prima di Pasqua pure quest'altra questione
P.: si si si si, lunedì, martedì...lunedì e marte...Guardi, se tutto va bene e non ci sono problemi particolari...
T.: **se riesce a farmi...farmi dare un pò di attenzione su questa problematica lì a Roma, mi farebbe contento**
P.: ma vedo di riuscire almeno di capire prima perchè appunto non ho l'e-mail
T.: eh

P.: comunque vedo la...la...la persona a breve e quindi
T.: eh, perchè se no poi...
P.: se no, vabbè, si è chiaro che non è potete andare a tutto quanto...
T.: **eh lo so, però...cioè, l'hanno ritenuta valida la...la proposta. Poi la riteniamo valida e comunque non...non diamo corso alle cose**
P.: **no scusi, ma allora non ho capito. Allora è quell'altra cosa, quella con Francini, si è discusso con Francini?**
T.: **no no no no, quella è risolta**
P.: **ah, ecco, quella là è...**
T.: **quella è tutto a posto, quella è tutto a posto...**
P.: **tutto a posto**
T.: **...quella è tutto a posto. Era quella nostra**
P.: **si vabbè, ho capito. Guardi, magari ci vediamo...bè, non so in quel momento lì, lunedì se c'ha un...**
T.: **si, lunedì sono...io sono disponibilissimo lunedì. Se lei è a Corleto vengo io lì, non c'è problema**
P.: magari su...sul tardi dopo che abbiam fatto (incompr.ndr)...
T.: si si, dopo, verso me...eh...dopo mezzogiorno, l'una
P.: o nel pomeriggio, riserviamo il primo pomeriggio
T.: facciamo pranzo insieme al...
P.: alle 4, 4 e mezzo dovremmo essere finiti. Io sono...
T.: eh, non fate pranzo? Pausa pranzo lunedì non ne fai?
P.: pausa pranzo, sono con l'ingegnere Devai (fonetico) in giro un pò per...
T.: eh eh, ho capito
P.: lo porto in giro qua e poi arriviamo lì, (incompr.ndr)...
T.: va bene, d'accordo. Restiamo d'accordo...
P.: le 4, 4 e mezza maga...dopo le 4 e mezza magari...
T.: d'accordo, restiamo d'accordo così e...
P.: (incompr.ndr) e posso fare un salto su a Gorgoglione e poi verrò a casa...
T.: ah, va bene
P.: ...anche la sera ma fa niente, va bene
T.: mh, vabbè. Per me va benissimo
P.: ci sentiamo lunedì, eh
T.: ci sentiamo lunedì e organizziamo la cosa
P.: va bene, ok
T.: d'accordo, la ringrazio
P.: grazie, arrivederci
T.: arrivederci a lei

**FINE TRASCRIZIONE**

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

...OMISSIS... trascrizione integrale della conversazione telefonica in **entrata** sull'utenza telefonica numero (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni** ed in **uscita** dall'utenza telefonica numero (omissis) in uso a **PASI Roberto** avvenuta in data **17/03/2008** alle ore **11:51**, progressivo nr. **8526** linea nr. **479**, **RIT 177/07**.

**LEGENDA**

**TORNETTA Ignazio Giovanni: TORNETTA**
**PASI Roberto: PASI**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**TORNETTA:** dottore buongiorno!
**PASI:** si, buondì, come sta?
**TORNETTA:** mah, non c'è male
**PASI:** e ha finito tutto quanto il trasloco?
**TORNETTA:** sì, sì, sono al lavoro, da stamattina alle sei!
**PASI:** ah beh...
**TORNETTA:** sono rien... so...
**PASI:** allora non ha fini...
**TORNETTA:** so... no, sono rientrato a lavorare al Comune, che erano due mesi che non mettevo piede
**PASI:** ah sìì?
**TORNETTA:** uh, sì sì, da stamattina so... ho ripreso il lavoro
**PASI: senta, eh noi siamo uh sulla strada e... siamo in zona, forse, verso... un'oretta, diciamo, verso l'una meno un quarto**
**TORNETTA:** e che fate?
**PASI: eh, guardi, forse l'unica chance è quella di trovarci giù sotto lì alla... al distributore di... di di Guardia... potremmo bere qualcosa insieme e nel giro di un quarto d'ora, forse riusciamo...**
**TORNETTA:** quindi voi, dodici meno cinque, per l'una meno un quarto sareste lì?
**PASI:** sì, penso di sì
**TORNETTA:** d'accordo, allora ci vediamo lì all'una...
**PASI:** lei riesce, lei riesce a essere lì, allora?
**TORNETTA:** verso l'una meno un quarto sono lì
**PASI:** l'una meno un quarto? Va bene
**TORNETTA:** sì
**PASI:** l'aspettiamo allora o... se lei arriva prima...
**TORNETTA:** aspetto io

**PASI:** aspetta lei
**TORNETTA:** non c'è problema, d'accordo!
**(voce di sottofondo)**
**PASI:** va bene
**TORNETTA:** d'accord...
**PASI:** ok arrivederci, gra...
**TORNETTA:** arrivederci, arrivederci, grazie a lei.

**FINE TRASCRIZIONE**

A conferma della solidità e del carattere continuativo e sistematico dei rapporti tra il TORNETTA e il FERRARA da una parte e i manager TOTAL dall'altra insistono poi le conversazioni nn. **152 e 240.** Non è a tal riguardo priva di significato investigativo la circostanza che il PASI ed il TORNETTA appaiano ormai estremamente cauti nelle conversazioni telefoniche in oggetto, esprimendosi per cenni e in modo criptico soprattutto in relazione agli argomenti più "delicati", mostrando, anzi, una spiccata preferenza a trattare gli argomenti in questione (in particolare per ciò che concerne *"quella cosa di Francini"* evidente riferimento questo ad una conversazione telefonica tra il predetto FRANCINI ed il TORNETTA nel corso della quale il primo assicurava al secondo che la "gara dei fanghi", cui partecipano le aziende del FERRARA si stava mettendo bene) nel corso di "abboccamenti" personali presso distributori di benzina.

...OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione telefonica in uscita dall'utenza (omissis) **-imsi master** (omissis) - in uso a **PASI Roberto**, nato a Pavia il 30/12/1953, ed in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni,** nato a Partitico (PA) il 28.01.1960.

**Conversazione del 13/3/08, ore 11:47, progressivo 152.**
**LEGENDA**

**P.: PASI Roberto.**
**T.: TORNETTA Ignazio.**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

T.: pronto?

P.: si, sindaco, buondì. Sono Pasi
T.: buongiorno
P.: senta, io ho un piccolo problemino. Nel senso che sono ancora a Potenza, adesso ho finito una riunione però ho una serie di problemi un pò e delicati che mi richiedono di essere qui ancora per almeno un pò
T.: si
P.: quindi, non so...
T.: non riesce a venire oggi?
P.: guardi se...dovrei fare una corsa, magari riesco a partire verso le tre sono lì e poi alle 7 (incompr.ndr) qua
T.: ah, ho capito
P.: si, potrei fare una scappata ma ci vediamo proprio un secondo. Io, guardi, a parte il mio, l'unica cosa più urgente adesso come adesso sarebbe quella di finalizzare quel discorso per le abitazioni
T.: e si
P.: c'ha un nome di un'agenzia che mi potete dare, un nome (incompr.ndr)...
T.: eh niente, però stiamo costituendo, come eravamo rimasti d'accordo tra Gorgoglione, Guardia e Corleto
P.: si si si. Io ho parlato con...
T.: quindi stiamo facendo una...mh...stiamo facendo un consorzio per questo tipo di situazione tra le varie società e cooperative che abbiamo
P.: eh, si magari...
T.: e quindi dovremmo essere pronti nella prossima settimana
P.: eh, perfetto, va bene, va bene. Io, cioè, appena prima di Pasqua o appena dopo Pasqua avrei bisogno, come dire, sulla zona, territorio c'è questa realtà, questo ente, questa agenzia, questa cooperativa che fa tutto quanto, rivolgetevi lì. Io se c'ho un nome, un pass...
T.: si si si si, eh...
P.: sono a posto. Purtroppo...
T.: **noi...noi in questa settimana...nella pro...nella prossima settimana dovremmo metterla a punto questa situazione e vi diamo tutti di numeri di telefono da chiamare...sotto questo tipo di aspetto. Sono solo dispiaciuto che quella cosa lì a Roma non è andata bene**
P.: **eh, non so nulla al momento. L'altro giorno?**
T.: **si. Siamo siamo andati fino a lì per fare un buco nell'acqua**
P.: bè, vabbè, eventualmente ne parliamo. Non so, io adesso...
T.: eh, e io di questo ne vole...di questo volevo parlare, eh
P.: senta, ma lei domenica viene su al concerto per caso? Ha ricevuto l'invito?
T.: no, non riesco a venire perchè oggi ho trasferito il negozio
P.: eh. E quindi...

T.: finalmente. Quindi questa settimana mi dovrei liberare, fino a domenica dovrei completare un pò tutto perchè ho riaperto qui una nuova attività, ho un pò di problemi con i macchinari del lotto...per cui
P.: senta, guardi, forse, sa un'altra cosa...
T.: si
P.: ...io lunedì sono ancora in zona lì perchè c'è da firmare i contratti, credo ci sia (incompr.ndr)
T.: **eh, e poi c'era pure quella questione di Filippo lì da chiudere**
P.: **non ho capito, quella questione?**
T.: **che era tu...eh...quella del...Filippo Vincenzo, il suolo lì, da fare il contratto**
P.: si si, ma quello la Fiori (fonetico) dice che lo contatterà. Eh...io ho visto che l'avvocato ha fatto un...un preliminare, credo che ci deve lavorare sopra in questi giorni (incompr.ndr) Fiori e (incompr.ndr)
T.: eh, se potevamo chiudere prima di Pasqua pure quest'altra questione
P.: si si si si, lunedì, martedì...lunedì e marte...Guardi, se tutto va bene e non ci sono problemi particolari...
T.: **se riesce a farmi...farmi dare un pò di attenzione su questa problematica lì a Roma, mi farebbe contento**
P.: ma vedo di riuscire almeno di capire prima perchè appunto non ho l'e-mail
T.: eh
P.: comunque vedo la...la...la persona a breve e quindi
T.: eh, perchè se no poi...
P.: se no, vabbè, si è chiaro che non è potete andare a tutto quanto...
T.: **eh lo so, però...cioè, l'hanno ritenuta valida la...la proposta. Poi la riteniamo valida e comunque non...non diamo corso alle cose**
P.: **no scusi, ma allora non ho capito. Allora è quell'altra cosa, quella con Francini, si è discusso con Francini?**
T.: **no no no no, quella è risolta**
P.: **ah, ecco, quella là è...**
T.: **quella è tutto a posto, quella è tutto a posto...**
P.: **tutto a posto**
T.: **...quella è tutto a posto. Era quella nostra**
P.: **si vabbè, ho capito. Guardi, magari ci vediamo...bè, non so in quel momento lì, lunedì se c'ha un...**
T.: **si, lunedì sono...io sono disponibilissimo lunedì. Se lei è a Corleto vengo io lì, non c'è problema**
P.: magari su...sul tardi dopo che abbiam fatto (incompr.ndr)...
T.: si si, dopo, verso me...eh...dopo mezzogiorno, l'una
P.: o nel pomeriggio, riserviamo il primo pomeriggio
T.: facciamo pranzo insieme al...
P.: alle 4, 4 e mezzo dovremmo essere finiti. Io sono...

T.: eh, non fate pranzo? Pausa pranzo lunedì non ne fai?
P.: pausa pranzo, sono con l'ingegnere Devai (fonetico) in giro un pò per...
T.: eh eh, ho capito
P.: lo porto in giro qua e poi arriviamo lì, (incompr.ndr)...
T.: va bene, d'accordo. Restiamo d'accordo...
P.: le 4, 4 e mezza maga...dopo le 4 e mezza magari...
T.: d'accordo, restiamo d'accordo così e...
P.: (incompr.ndr) e posso fare un salto su a Gorgoglione e poi verrò a casa...
T.: ah, va bene
P.: ...anche la sera ma fa niente, va bene
T.: mh, vabbè. Per me va benissimo
P.: ci sentiamo lunedì, eh
T.: ci sentiamo lunedì e organizziamo la cosa
P.: va bene, ok
T.: d'accordo, la ringrazio
P.: grazie, arrivederci
T.: arrivederci a lei

**FINE TRASCRIZIONE**

...OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione telefonica in uscita dall'utenza (omissis) - **imsi master** (omissis) - in uso a **PASI Roberto**, nato a Pavia il 30.12.1953, ed in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni**, nato a Partitico il 28.01.1960.---//

**Conversazione del 17.03.2008, ore 11:51, progressivo 240.---//**
**LEGENDA**

P.: PASI Roberto;
T.: TORNETTA Ignazio Giovanni;

**INIZIO TRASCRIZIONE**

T.: dottore buongiorno!
P.: 'i, buondì, come sta?
T.: mah, non c'è male
P.: e ha finito tutto quanto il trasloco?
T.: sì, sì, sono al lavoro, da stamattina alle sei!
P.: ah beh...

T.: sono rien... so...
P.: allora non ha fini...
T.: so... no, sono rientrato a lavorare al Comune, che erano due mesi che non mettevo piede
P.: ah sìì?
T.: uh, sì sì, da stamattina so... ho ripreso il lavoro
P.: senta, eh noi siamo uh sulla strada e... siamo in zona, forse, verso... 'n'oretta, diciamo, verso l'una men'un quarto
T.: e che fate?
P.: eh, guardi, forse l'unica chance (fonetico: scians) è quella di trovarci...'otto lì alla... al distributore di... di di Guardia... (inc.)'amo a bere qualcosa insieme e... quarto d'ora, forse riusciamo...
T.: quindi voi, dodici meno cinque, per l'una meno un quarto sareste lì?
P.: sì, penso di sì
T.: d'accordo, allora ci vediamo lì all'una...
P.: lei riesce a essere lì, allora?
T.: verso l'una men'un quarto sono lì
P.: l'una meno un quarto? Va bene
T.: sì
P.: (inc.)mo allora o... 'e lei arriva prima...
T.: aspetto io (inc.)
P,: 'spetta lei
T.: non c'è problema, d'accordo!

*(voce di sottofondo)*

P.: va bene
T.: d'accord...
P.: occhei (fonetico) arrivederci, gra...
T.: arrivederci, arrivederci, grazie a lei.

FINE TRASCRIZIONE

Identica circospezione emerge nel corso della conversazione n. **545** nel corso della quale PASI e TORNETTA concordano di incontrarsi per la giornata di venerdì 4 aprile 2008 in un ristorante fuori mano al fine discutere di argomenti riservati lontani da occhi e orecchie indiscrete.

...OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **PASI Roberto** ed in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni**, avvenuta in data **31/3/08** alle ore **19:33**, progressivo nr. **545**, **RIT 48/08**, linea nr. **796.**

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

**LEGENDA**
**TORNETTA Ignazio Giovanni: TORNETTA**
PASI Roberto: PASI

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**TORNETTA:** dottore buonasera
**PASI:** buonasera,come sta?
**TORNETTA:** mah, non c'è male, ci difendiamo
**PASI:** sii? Ha messo a posto tutto quanto, ha fatto una buona Pasqua?
**TORNETTA:** Beh, ringraziando a Dio, non ci possiamo lamentare. Una Pasqua casalinga, ma l'abbiamo fatta
**PASI:** ma ha riposato anche un po' dal trasloco oppure no?
**TORNETTA:** si si si si, e ormai sono in piena tornata elettorale, per cui, non ci si riesce a stare fermi un minuto
**PASI:** eh, ma nel senso che però non c'è elezioni a Gorgoglione, sono quelle...
**TORNETTA:** no, eh, quelle gov...
**PASI:** quelle nazionali
**TORNETTA:** eehh, quelle nazionali
**PASI:** le nazionali
**TORNETTA:** abbiamo il candidato al Senato per cui ci dobbiamo comunque muovere
**PASI:** ho capito
**TORNETTA:** voi? Siete rientrato? So che siete stato
**PASI: io si, sono rientrato giovedì sera scorso, e niente, poi venerdì in ufficio un po' di arretrati vari eccetera, e oggi mi son messo in pista (inc) stamattina ancora un po' di questioni. Senta io volevo incontrarla, in particolare però a tre; uhm, io, lei e... e CAPASSO**
**TORNETTA:** si
**PASI: per quella storia là delle cose vediamo se troviamo una soluzione che possa essere di gradimento un po' di tutti quanti. E soprattutto di finalizzarla, perchè il tempo stringe, quindi**
**TORNETTA: si, ma noi stiamo finalizzando tutto, dovremmo fare questo (linea disturbata) questo consorzio**
**PASI: si però, però vediamo di parlarne anche con loro, perchè sennò, ehm**
**TORNETTA:** e ditemi voi quando
**PASI:** eh io, io, un pò di cose; io pensavo venerdì prossimo. Potremmo vederci a pranzo noi tre, da qualche parte, con comodo, se lei è disponibile, così..
**TORNETTA:** si
**PASI: così ci chiariamo ed evitiamo equivoci vari, eccetera che non è il caso di sollevare, evidentemente (inc)**
**TORNETTA:** (inc)

**PASI: si va di mezzo tutti. Noi non abbiamo una soluzione, uhm, diciamo, condivisa. Eh, voi avete soluzioni, ciascuno un pò la sua**
**TORNETTA:** mah, e io
**PASI:** purtroppo
**TORNETTA: sto facendo più condivisibile possibile la cosa e loro sono informati, non so di cosa parlano, comunque parliamone, che devo dire io**
**PASI:** si adesso io non so, io ho sentito loro che han detto, mah, appunto, io... vi siete parlati, credo, recentemente, qualche giorno fa
**TORNETTA:** si si si
**PASI:** (inc) qua non, non lo so e
**TORNETTA: si, mi hanno chiesto, mi hanno chiesto delle cose, mi hanno fatto responsabile di queste cose e io gliele sto portando avanti; più di questo che devo fare. Poi se scendono dalle nuvole è un altro discorso. Vabbè comunque non c'è problema, vediamoci venerdì**
**PASI:** ma si, vabbè, se c'è qualche equivoco si chiarisce subito e va bè, facciamo, mangiamo insieme e poi ci raccontiamo qualche cosa di ameno; se invece c'è da mettere a punto qualche cosa, metteremo a punto qualche cosa, insomma, non... non è
**TORNETTA:** va bene, va bene
**PASI:** un problema, non è un problema, ecco, credo che (inc)
**TORNETTA:** come no, assolutamente, non è che mi preoccupo più di tanto. Io sono abituato ai confronti aperti, quindi, non ho nessun tipo di problema
**PASI:** si, ma penso ci sia anche, appunto, la possibilità di, di ragionare insieme sulle cose insomma. Direi anche per il futuro, perchè sicuramente ci sarà molto da ragionare insieme e quindi sono cose che vanno fatte
**TORNETTA:** e io sto facendo tutto secondo regole aperte, non... cioè mi sto
**PASI: e lo so, però (inc) magari avevano qualche altra aspettativa, eccetera, insomma; si tratta un pò di vedere cosa, come si può fare al meglio la cosa, ehh**
**TORNETTA:** va bene, vediamoci venerdì non c'è problema
**PASI:** allora io posso confermare a loro per venerdì?
**TORNETTA:** si si
**PASI:** eee, non so, mi dica lei
**TORNETTA:** quindi mi fate sa...
**PASI:** io posso venir su... mah, io posso venire su verso fine mattinata, così ci vediamo a pranzo direttamente, e non so dove... o veniamo su a Gorgoglione, o scende lei a Corleto o facciamo in (inc)

**TORNETTA:** beh stavolta, visto che il desiderio è loro, decidessero loro e mi fanno sapere dove. Io non ho nessun tipo di problema a raggiungervi ovunque dicono loro
**PASI:** vabbè, d'accordo,vedo un pò. Vabbè...
**TORNETTA:** ci, ci
**PASI: un posto dove magari si può parlare tranquilli, eccetera. Lì a, lì a Gorgoglione al Rustichelloooo, è tranquillo secondo lei, venerdì?**
**TORNETTA:** eh, il venerdì è una giornata un pò particolare perchè lì c'è il pesce e compagnia varia non...
**PASI:** quindi
**TORNETTA:** o l'agriturismo, o l'agriturismo, se no ce ne andiamo proprio in campagna lì al Go Resort. A meno che non scelgono loro qualcosa di tranquillo lì da loro
**PASI:** ma lì al Rustichello ha messo, ha riattivato la linea della carta di credito o no?
**TORNETTA:** ancora no
**PASI:** o è ancora cash?
**TORNETTA:** no, è ancora cash
**PASI:** (inc)
**TORNETTA:** e si perchè mi ha chiamato stamattina, ancora la Telecom sta facendo bizze
**PASI:** ma com'è? Lì c'era una linea, perchè, per un certo tempo, per un certo periodo
**TORNETTA:** ma lì il problema è che la stessa
**PASI:** non prendeva
**TORNETTA:** no! C'è stato un problema di linea telefonica, perchè la signora Potenza Anna Teresa, la mamma, è titolare sia del Rustichello che del complesso turistico. Era, del complesso turistico
**PASI:** infatti
**TORNETTA:** sembra che il complesso turistico alcune fatture non le abbia pagate e quindi automaticamente gli hanno sospeso anche l'altro, l'altro servizio. Mò gli hanno mandato le bollette pagate, gli hanno mandato i fax, ho chiamato anch'io personalmente come sindaco, però ancora stamattina è arrivata una telefonata dalla Telecom, che gli dice di mandare ancora via fax questa cosa
**PASI:** ah, quindi è una cosa che si risolve?
**TORNETTA:** si si, e domani mattina
**PASI:** (inc)
**TORNETTA:** no, no, domani mattina mi rimetto al telefono con la Telecom e vedo di risolvergliela in mattinata
**PASI:** Oh, va bene, senta, allora..
**TORNETTA:** oggi non ci sono stato, quindi

**PASI:** e (inc) confermo quindi per, allora, per venerdì alle, all'ora di pranzo, magari verso l'una, l'una e mezza così,poi non facciamo tardi
**TORNETTA:** d'accordo
**PASI:** **e le confermo magari anche il posto, ma se risuciamo a venire su, che forse... perchè alla Braida, guardi, alla Braida ci son tanti... tanta gente, tante orecchie**
**TORNETTA:** uhm
**PASI:** è il caso di evitare, credo. Dalla... l'altro agriturismo lì, Difesa d'Ischia, l'altra settimana era chiuso. Ho l'impressione che non sia così, aperto
**TORNETTA:** uhm
**PASI: quindi o, o facciamo in Val d'Agri e, e così, siamo fuori tutti quanti dalla (linea disturbata)**
**TORNETTA: dal circuito**
**PASI:** dal circuito, non so. O sennò lì sopra a Gorgoglione, se lei dice che non c'è un grosso problema, ecco
**TORNETTA:** sennò ci vediamo a Cirigliano
**PASI:** Cirigliano
**TORNETTA:** se lo ricorda quel ris, quel ristorante a Cirigliano
**PASI:** no, non
**TORNETTA:** là siamo proprio fuori. No, una volta siamo andati, il (linea disturbata)
**PASI:** no. No no, ma a Ciriggliano paese o Cirigliano in zona
**TORNETTA:** Cirigliano paese, paese
**PASI:** no no no, io non ho mai mangiato a Cirigliano paese
**TORNETTA:** ah, ho capito, Va bene, e decidete voi; se loro hanno una soluzione è bene, se no venite qui a Gorgoglione e andiamo al Rustichello
**PASI:** va bene, ok
**TORNETTA:** d'accordo?
**PASI:** allora le confermo poi il posto e.. loro più o meno si, l'una, l'una e mezza (inc)
**TORNETTA:** si si. Eh, l'importante che me lo fate sapere prima in modo tale che prenoto lì e gli dico che per quell'ora saremo lì
**PASI:** **e si poi si ha l'occasione magari di fare il punto, anche su un pò tutte le cose, che così**
**TORNETTA:** e si!
**PASI:** lei ha visto, e si, li ha visto che la FIORI le ha mandato il contratto
**TORNETTA:** si, io gliel'ho già passato al cittadino
**PASI:** lo ha visto?
**TORNETTA:** si, si e per me va bene. Mò glielo ho dato al cittadino che lo doveva vedere con i figli e mi faceva sapere.

**PASI:** va bene
**TORNETTA:** la FIORI l'ho sentita oggi nel pomeriggio; gli ho detto non appena mi da la risposta, gli confermo la cosa
**PASI:** va bene, perfetto, così poi si può anche chiudere
**TORNETTA:** si può anche procedere così... e,e.. eliminiamo un'altra
**PASI:** immagino, si, lui immagino che aspetti
**TORNETTA:** eh
**PASI:** la cosa
**TORNETTA:** che poi bisogna vedere le carte qua a casa non ci sono più, quindi stamattina se l'è prese
**PASI:** va bene. Ok, allora
**TORNETTA:** ok, allora aspetto una sua telefonata
**PASI:** si,comunque diciamo, confermato per venerdì, perchè loro la disponibilità me l'hanno data, anche perchè è l'unico giorno che ho libero, io, per la verità, e quindi
**TORNETTA: d'accordo non c'è problema. Loro: ma viene solo CAPASSO?**
**PASI: si, direi di si**
**TORNETTA: ma il vice sindaco di Corleto**
**PASI: si**
**TORNETTA:** ho capito, va bene
**PASI: si, perchè era lui che si era un po' mosso, su queste cose, quindi**
**TORNETTA:** va bene
**PASI:** va bene, ok
**TORNETTA:** d'accordo
**PASI:** grazie
**TORNETTA:** ci sentiamo
**PASI:** grazie, grazie (inc)
**TORNETTA:** buona serata, buona serata
**PASI:** altrettanto

**FINE TRASCRIZIONE**

In conclusione, dalle riportate emergenze investigative emerge in modo altrettanto palese come entrambe le ulteriori gare d'appalto riguardanti i "fanghi petroliferi" siano state anch'esse - al pari della gara di cui si è parlato nel precedente capitolo - oggetto delle mire e delle trame collusive dell'associazione a delinquere in oggetto che ne hanno alterato palesemente il regolare e corretto svolgimento attraverso la presentazione di falsa documentazione e attraverso manovre

surrettizie volte a mantenere in gara la società facente capo al FERRARA (ovvero la SO.GE.SA s.r.l.) , nonostante l'assenza dei requisiti fissati dal bando, condotte queste da una parte integranti ulteriori ipotesi di reato riconducibili alle fattispecie di cui agli artt. 353 II comma e 319 – 321 cp. e dall'altra ulteriormente corroboranti anche rispetto alla ipotesi di reato associativo di cui all'art. 416 cp.

Sempre in punto di diritto, appare utile evidenziare come, con riferimento alle fattispecie di reato di cui agli artt. 110, 319 – 321 cp (contestati al capo B in continuazione tra loro e in concorso formale con il reato di cui all'art. 353 II cp) come il patto corruttivo possa ben essere stretto anche attraverso l'attività di terzi intermediari, risultando ancora ben possibile che anche nella fase esecutiva della transazione corruttiva intervenga un intermediario, che evidentemente, purché ovviamente risulti nei fatti e dai fatti che anche il pubblico ufficiale ovvero l'incaricato del pubblico servizio sia consenziente e consapevole del fatto corruttivo **(cfr. C. Cass. sez. VI 25. 1. 1982).** Tale precisazione riguardante il ruolo e la funzione degli intermediari e dei mediatori del patto corruttivo risulta particolarmente importante in relazione alle fattispecie contestate, caratterizzate, appunto, dall'abile quanto fondamentale attività di mediazione svolta dai soggetti intermediari menzionati nel capo A (tra tutti basta menzionare il TORNETTA); peraltro il reato di corruzione si configura anche in quei casi in cui l'utilità ovvero il corrispettivo del mercimonio della pubblica funzione - che rientra nel "fuoco" della transazione corruttiva - non sia il pubblico ufficiale ovvero l'incaricato del pubblico servizio che ha posto in essere l'atto contrario ai suoi doveri d'ufficio ma piuttosto un terzo; ipotesi che non ricorre certo nei casi in esame in relazione ai quali il concessionario TOTAL e i suoi uomini sono stati lautamente retribuiti.

Ancora in punto di diritto, e sempre in relazione ai reati contestati al capo B, vale la pena aggiungere come le ipotesi di reato della corruzione (di cui agli artt. 319 e 321 co) e quella della turbata libertà degli incanti (di cui all'art. 353 II cp) possano concorrere tra loro, venendo in rilievo una tipica

ipotesi di concorso formale tra reati, e ciò dal momento che le due fattispecie in oggetto – anche se entrambe inserite nel capo dedicato ai reati contro la pubblica amministrazione - risultano caratterizzate da oggettività giuridiche almeno in parte diverse: la prima a tutela specificamente l'interesse primario dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione, la seconda, più specificamente, tutela l'interesse al rispetto della libera concorrenza e del libero e normale svolgimento dei pubblici incanti e delle licitazioni private, né d'altra parte si può dire che tra le due fattispecie in oggetto vi sia un rapporto di *sussidiarietà,* come accade per il reato di abuso d'ufficio di cui all'art. **323 c.p.**, che contiene una apposita clausola di riserva (in senso conforme *Trib. Milano, 28 novembre 1992*; nello stesso ordine di idee si è mossa la Giurisprudenza della suprema Corte nell'ipotesi in tutto e per tutto assimilabile riguardante la configurabilità del concorso formale tra il reato di concussione e quello di turbata libertà degli *incanti Cass. Pen. sez. VI, 27 maggio 1995 n. 6169, Pizzolante + altri*). Tale precisazione è apparsa necessaria anche se, all'atto pratico, la circostanza illustrata non ha in concreto alcuna decisiva rilevanza dal momento che anche se si sostenesse che il reato di cui all'art. 353 cp rimane assorbito dall'ipotesi di cui agli art. 319 – 321 cp nulla muterebbe poiché il reato di corruzione rappresenta un titolo idoneo per l'applicazione di misure cautelari.

Per concludere appare parimenti rilevante evidenziare come l'ipotesi prevista dal II comma dell'art. 353 c.p., costituisca una circostanza aggravante speciale che, rientrando tra quelle concernenti le qualità personali del colpevole e non tra quelle inerenti alla persona del colpevole (tassativamente indicate al secondo comma dell'art. 70 c.p.), non è soggetta al regime dell'art. 118 c.p., bensì a quello dell'art. 59, II co c.p. dello stesso codice e dunque si comunica ai correi se dagli stessi conosciuta o ignorata per colpa *(Cass. pen. sez. V 8.3.1983, Arena)*. Nel caso di specie tutto si può dire tranne che i diversi correi non conoscessero la qualità personali dei manager della TOTAL rappresentanti del concessionario pubblico.

## CAPITOLO 4
## IL RUOLO DI MARCELLA CAMOSSI

Si è già detto, che il FERRARA dispone di una considerevole provvista monetaria in contanti, pari ad oltre un milione di euro, accortamente occultata prima nella dimora di famiglia e poi presso quella di un congiunto ed affidata in custodia alla moglie, CAMOSSI Marcella, alla quale spetta il compito di "imbustare", ogni qual volta riceve disposizioni in tal senso, mazzette di denaro in contante da far recapitare al consorte, in significativa concomitanza con gli "incontri d'affari" che costui programma con i suoi referenti.

L'attività d'indagine fin qui condotta ha svelato, in particolare, come la signora CAMOSSI custodisca e spartisca la provvista monetaria di rilevante entità pronta per essere utilizzata - provvista alimentata con false fatturazioni sui conti riferibili alla galassia di società facenti a FERRARA.

Tale circostanza emerge in modo evidente il 31 ottobre 2007, in concomitanza con una verifica fiscale condotta a carico di una delle imprese del gruppo FERRARA dalla Guardia di Finanza di Matera; in tale occasione il FERRARA, temendo un'ispezione dei militi presso la dimora di famiglia - dove i soldi erano stati fino a quel momento custoditi - ha prontamente ordinato alla moglie di trasportare altrove il "tesoretto" occulto, con il chiaro intento di sottrarlo al ritrovamento della Guardia di Finanza. L'episodio, più sotto ricostruito nei dettagli, è indicativo di come Marcella CAMOSSI, moglie del FERRARA, svolga stabilmente e continuativamente, per conto del marito, il ruolo di cassiera e di custode dei fondi neri - peraltro assolutamente consapevole della provenienza e della destinazione della provvista in esame - circostanza questa fondamentale anche per la sussistenza dei gravi indizi a suo carico in relazione all'ipotesi di cui all'art. 416 cp.

E' proprio alla consorte, infatti, che il FERRARA si rivolge ripetutamente perchè la donna, di volta in volta, controlli l'ammontare complessivo delle somme da lei custodite e ne

tenga il conto su di un apposito quadernetto[104], predisponga e imbusti le "mazzette" secondo le indicazioni quantitative ricevute dal marito, provveda a fargli recapitare, usando le opportune cautele, i preziosi plichi. Il monitoraggio telefonico e la contestuale attività di riscontro svolta dalla p.g. delegata attraverso operazioni di controllo e di pedinamento hanno consentito di ricostruire una nutrita serie di episodi nei quali si presenta con sistematica ripetitività lo schema sopra descritto.

Emblematico, a tal proposito, è quanto emerge dal tenore complessivo di alcune conversazioni telefoniche e di un sms scambiati tra i due coniugi il 28 agosto 2007 allorquando il FERRARA, che si trova in viaggio lontano dalla residenza di famiglia, contatta la CAMOSSI e la incarica di recapitargli, portandoli con sè in un viaggio in aereo, quelli che egli fittiziamente definisce "***documenti***" ma che, in realtà, sono soldi in contanti **(cfr. conversazioni n. 4789 e n. 4818 *infra*)**, giusta quanto emerge, con tutta evidenza, dal contenuto dell'sms che la stessa CAMOSSI invia al FERRARA in risposta alla richiesta di conoscere "***il totale***" e che recita in maniera lapidaria, ma efficace: "***961.500 più 100.000***" [105].

**OMISSIS...** trascrizione della conversazione telefonica in uscita dall'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco**, ed in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **CAMOSSI Marcella**. **conversazione del 28/8/07, ore 20:15, progressivo 4789.**

**LEGENDA**

**F.: FERRARA Francesco Rocco,**
**C.: CAMOSSI Marcella**

[104] Si leggano a tal proposito le conversazioni telefoniche identificate dai progressivi nn. 12606 e 13111.

[105] si tratta dell'sms n. 4820 delle ore 11:05:48 del 29/08/07, intercettato in entrata sull'utenza n. (omissis), in uso a FERRARA Francesco Rocco ed in uscita dall'utenza n. (omissis) in uso a CAMOSSI Marcella. Significativamente, l'sms giunge al FERRARA dopo che questi nel corso della conversazione n. 4818, più sotto riportata per esteso, chiede alla moglie: "***Volevo conoscere li... quanto era il totale che poi c'ho da fare un'altra cosa, quindi...***"

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

*INIZIO TRASCRIZIONE*

*OMISSIS*

F.: **senti...ehm...Domani mattina ti faccio sapere perchè, probabilmente, quei documenti che ti avevo detto di preparare**
C.: **eh**
F.: **probabilmente te li devi portare**
C.: **eh. In aereo?**
F.: **si. Si si, mettili nella borsa**
C.: **vabbè**
F.: **nella borsa, bagaglio a mano**
C.: e si. Tanto porterò anche un trolley per cambiarci
F.: ah, vabbè
C.: vabbè, ma non li metto nel trolley, li metto nella borsa
F.: **si si, nella borsa, bagaglio a mano. Li metti dentro una busta, problemi non ce ne dovrebbero essere**
C.: va bene
F.: e se no...se poi invece c'è un contrordine, sarà per venerdì
C.: vabbè
F.: va bene? Pronto?
C.: **vabbè, dai. Se mi fermano che devo dire? Niente**
F.: **no, ma non...non si vede neanche**
C.: **va bene**
F.: non si vede neanche. Vabbò. Bè, buona serata
C.: grazie, anche a te
F.: che io sono quasi arrivato
C.: dove?
F.: a Bari
C.: ah, a Bari
F.: e dove voglio arrivare? A Bari
C.: e infatti, a Bari
F.: va bene, ci sentiamo domani
C.: ok
F.: ciao ciao
C.: ciao
**FINE TRASCRIZIONE**

...OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione telefonica in uscita dall'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco**, ed in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **CAMOSSI Marcella/ conversazione del 29/08/07, ore 10:52 progressivo 4818.**

**LEGENDA**

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

**F.:FERRARA Francesco Rocco.**
**M.:CAMOSSI Marcella**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**OMISSIS**

**F.:** senti, niente! Alle quattro e mezza mi vengono a prendere, ho parlato con Domenico
**M.:** e viene Domenico, quindi?
**F.:** e... o lui o Costanzo.
**M.:** va be!
**F.:** **poi... niente, quei documenti... venerdì a Roma**
**M.:** e quindi li devo portare prima?
**F.:** no, no e... non li portare.
**M.:** non li porto.
**F.:** e... se no, poi vediamo... **Portali!**
**M.:**no, Fra, tu me lo devi dire e tu devi essere deciso.
**F.: mo... te lo... mo, ti dico se portarli, però volevo sapere: tu hai un totale?**
**M.: devo andare a vedere.**
**F.: eh, dimmelo! Perché probabilmente va raddoppiato, però...**
**M.: c'è, sicuro.**
**F.:** cioè?
**M.: raddoppiato c'è sicuro.**
**F.: si, però volevo conoscere li... quanto era il totale che poi c'ho da fare un'altra cosa, quindi...**
**M.: allora, te lo vado a vedere e chiama fra un po'.**
**F.:** d'accordo!
**M.:** ok!

*fine trascrizione*

In maniera sostanzialmente analoga a quanto già detto sopra, FERRARA ricorre alla consistente provvista di denaro in contante custodita dalla moglie Marcella CAMOSSI anche l'8 ottobre 2007. Nel corso della conversazione telefonica **n. 9207,** qui di seguito riportata, FERRARA, in previsione del un vorticoso giro di appuntamenti programmati per il giorno

seguente tra Matera, Bari e Roma, si rivolge ancora una volta alla consorte perchè gli predisponga: ***"Due buste, una da cinquanta e una da venti"***.

...**OMISSIS**... conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza telefonica numero (omissis) , in uso a **FERRARA Francesco Rocco** ed in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **MARCELLA** avvenuta in data **08/10/2007** alle ore **11:59**, progressivo nr. **9207**, **RIT 156/07**, linea nr. **571.**

**LEGENDA**

**FERRARA Francesco Rocco: FERRARA**
**MARCELLA (persona di sesso femminile da identificare): MARCELLA**

**INIZIO TRASCRIZIONE**
**OMISSIS (non rilevante)**

**FERRARA:** va bene. Senti...
**MARCELLA:** eh
**FERRARA: e e... mi prepari due buste**
**MARCELLA: eh**
**FERRARA: cinquanta e venti**
**MARCELLA:** eh. **Per quando?**
**FERRARA:** eh, **per oggi;** io alle due e mezza me ne devo andare, devo andare a Ma... devo ritornare a Matera, mò sto scendendo, so' a Scanzano
**MARCELLA:** uh
**FERRARA**: **devo ritornare a Matera e poi da Matera devo andare a Roma.**
**MARCELLA:** uh
**FERRARA: poi da Roma devo scendere.**
**MARCELLA:** quindi stasera di nuovo non ci sei, Fra'?
**FERRARA:** no, non ci sono, sono a Roma. Poi me ne devo scendere domani ché tengo un appuntamento qua e mercoledì poi devo ripartire.
**MARCELLA:** eh, il programma è ricco
**FERRARA:** oh, non ne parlare, va'
**MARCELLA:** uh
**FERRARA:** stamattina eh sono salito, poi sono andato a Matera, mò sto scendend, poi alle due e mezza... me ne devo ritornare ché alle tre e mezza, quattro meno un quarto devo essere a Matera eh, finisco 'sta

riunione a Matera e da Matera devo andare a Bari, pigliare 'n aereo, andare a Roma
**MARCELLA:** ah, con l'aereo, quindi
**FERRARA:** sì, sì, ah e chi ci vuole andà con la macchina! Devo andare domani e devo ritornare eh con la macchina, proprio... dopo essermi fatto già questo viaggio, stamattina
**MARCELLA:** eh va bè
**FERRARA:** pronto
**MARCELLA:** e sì, va bene, dai
**FERRARA:** e quindi niente, fai...
**MARCELLA:** va bene
**FERRARA:** eh.
**(OMISSIS la conversazione prosegue su argomenti di carattere personale/familiare)**

**FINE TRASCRIZIONE**

Ancor più significativi per tono e contenuto appaiono poi le conversazioni e gli sms scambiati tra il FERRARA e la moglie nel corso della giornata del 31 ottobre 2007, in concomitanza con una verifica fiscale condotta a carico di una delle imprese del gruppo FERRARA dalla Guardia di Finanza di Matera[106]. Come sopra anticipato, l'episodio in questione costituisce un elemento ancor più significativo della natura dei fondi custoditi da Marcella CAMOSSI, per contro del marito. L'imprenditore, che si trova in viaggio tra Milano e Novara quando i militi della Guardia di Finanza gli comunicano telefonicamente che stanno per intraprendere un'ispezione negli uffici di Policoro del FERRARA, contatta immediatamente la moglie e, nel corso di un concitato scambio di telefonate e di sms, le ordina di trasferire altrove, con la massima urgenza, i contanti fino a quel momento custoditi nella residenza di famiglia.
Ricorrendo, con scaltra accortezza, ad un linguaggio cifrato – circostanza anche questa indicativa della dubbia natura della somma di denaro di cui stanno parlando - il FERRARA e la CAMOSSI concordano di affidare ***"le mozzarelle"*** al padre della donna affinché costui porti altrove, con ogni probabilità

[106] cfr. conversazioni e sms nn. 11878, 11816, 11818, 11829, 11834, 11835, 11836, 11838, 11840 e 11841.

presso la propria dimora, il prezioso carico che, secondo le disposizioni impartite dal FERRARA stesso, dovrà essere trasbordato in garage, al riparo di sguardi indiscreti, sull'auto del suocero e poi portato via. **(cfr. trascrizione n. 11840)**

...OMISSIS... trascrizione , qui di seguito riportata di brani della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza (omissis) , in uso a **FERRARA Francesco Rocco** ed in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **CAMOSSI Marcella** avvenuta in data **31/10/07** alle ore **12:16**, progressivo nr. **11818, RIT 156/07**, linea nr. **571.**

*LEGENDA*

*FERRARA Francesco Rocco: FERRARA*
*CAMOSSI MARCELLA: CAMOSSI*

*INIZIO TRASCRIZIONE*

**CAMOSSI:** pronto?
**FERRARA:** si, pronto
**CAMOSSI:** Frà
**FERRARA:** si
**CAMOSSI:** dove sei?
**FERRARA:** sono a Novara
**CAMOSSI:** ah
**FERRARA:** ah
**CAMOSSI: novità?**
**FERRARA: eh, eh**
**CAMOSSI: quelle che so, insomma**
**FERRARA:** eh
**CAMOSSI:** eh
**FERRARA:** eh
**CAMOSSI:** e con chi sei?
**FERRARA:** adesso sono solo
**CAMOSSI:** ah, e come mai?
**FERRARA: eh, e come mai, de... ti dovevo dare 'ste, 'sta comunicazione**
**CAMOSSI:** uhm
**FERRARA: hai ricevuto?**
**CAMOSSI: sì, sì**
**FERRARA:** eh

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

**CAMOSSI:** vabbè, ehm, sai se parti
**FERRARA:** uhm, ehm, non lo so, ancora, te lo faccio sapere tra poco
**CAMOSSI: va bene. Se mi puoi dire qualche cosa in più, quando puoi, mi chiami**
**FERRARA: sì,sì**
**CAMOSSI: del resto, capito?**
**FERRARA: maaa... adesso?**
**CAMOSSI: ah vabbè, ioooo, io faccio quello che devo fare, poi, fammi sapere**
**FERRARA:** sì
**CAMOSSI:** no?
**FERRARA:** sì,sì
**CAMOSSI:** eh, si
**FERRARA:** ci sentiamo dopo
**CAMOSSI:** va bene. Frà
**FERRARA:** sì.
**CAMOSSI:** uhm il... va bè niente. Ci sentiamo dopo, chiamami dopo
**FERRARA:** sì ciao
**CAMOSSI:** uhm, ciao
**FINE TRASCRIZIONE**

...OMISSIS... trascrizione , qui di seguito riportata di brani della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza (omissis) , in uso a **FERRARA Francesco Rocco** ed in **entrata** sull'utenza telefonica non indicata in uso a **CAMOSSI Marcella** avvenuta in data **31/10/2007** alle ore **12:33**, progressivo nr. **11829**, **RIT 156/07**, linea nr. **571.**

**LEGENDA**

**FERRARA Francesco Rocco: FERRARA**
**CAMOSSI MARCELLA: MARCELLA**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**MARCELLA:** pronto
**FERRARA:** sì.
**MARCELLA:** Fra!
**FERRARA:** si
**MARCELLA:** tutto ok?
**FERRARA: si, l'altro lo hai avuto?**
**MARCELLA: sì, sì**
**FERRARA: eh! Hai capito dove?**

**MARCELLA: eh, sì ho capito!**
**FERRARA:** ah!
**MARCELLA: c'è tutta la colonna, no!**
**FERRARA: sì.**
**MARCELLA:** eh, si.
**FERRARA: ma senza che stai ad ordinare niente, eh!**
**MARCELLA: no, e non ce la faccio nemmeno!**
**FERRARA:** eh.
**MARCELLA:** poi ho pure fretta,c' ho da fare! No?
**FERRARA:** si, si
**MARCELLA: eh ! L'unica cosa è che io li sistemerei diversamente, li ordinerei diversamente, cioè già da su..**
**FERRARA: no, no butta tutto dentro!**
**MARCELLA: no, ma lo farei già da subito! Va bene. Ci risentiamo eh?**
**FERRARA:** sì.
**MARCELLA** ciao.
**FINE TRASCRIZIONE**

E' evidente, dal tono delle conversazioni sopra riportate e dal contesto in cui si svolgono, che l'incarico affidato, nel frangente, da FERRARA alla moglie è quello di far sparire dalla loro abitazione l'ingente provvista di contanti che vi è custodita e di farlo il più velocemente possibile, senza perder tempo. Altrettanto eloquente in merito, appare, inoltre, il contenuto degli sms scambiati nel frattempo tra il FERRARA e la CAMOSSI e di cui qui di seguito è stata ricostruita la sequenza cronologica:

**CAMOSSI:** *Li manderei già via.*
**FERRARA:** *Fai scendere la macchina in garage.*
**CAMOSSI:** *La mia mac giu?*
**CAMOSSI:** *Non capisco. Mando via tutto?*

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

...OMISSIS... trascrizione , qui di seguito riportata di brani della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza (omissis) , in uso a **FERRARA Francesco Rocco** ed in **entrata** sull'utenza(omissis) in uso a **CAMOSSI Marcella** avvenuta in data **31/10/07** alle ore **12:54**, progressivo nr. **11840, RIT 156/07**, linea nr. **571.**

**LEGENDA**

**FERRARA Francesco Rocco: FERRARA**
**CAMOSSI MARCELLA: CAMOSSI**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**CAMOSSI:** pronto?
**FERRARA:** sì...
**CAMOSSI:** Fra!
**FERRARA:** sì...
**CAMOSSI:** **tutto a posto?**
**FERRARA:** **sì...**
**CAMOSSI:** **io stò sudando un pò...ah...ah.**
**FERRARA:** chi c'è?
**CAMOSSI:** c'è Carmela...faccio i servizi.
**FERRARA:** ho capito.
**CAMOSSI:** e tu?
**FERRARA:** **e tuo padre?---//**
**CAMOSSI:** **eh! Mò lo devo chiamare, che deve andare a prendere i bambini...gli devo dare... le mozzarelle... Chè so' arrivate...le mozzarelle.**
**FERRARA:** ah,ah!
**CAMOSSI:** **gliele dò o no?**
**FERRARA:** **sì...sì!**
**CAMOSSI:** ah!
**FERRARA:** **fallo scendere giù in garage, se no l'acqua e coso...**
**CAMOSSI:** eh sì...sì...va bè!
**FERRARA:** **ma... fà subito!**
**CAMOSSI:** **ah?**
**FERRARA:** **dì che viene subito: se no fa tardi per i bambini!**
**CAMOSSI:** **va bene.**

**FERRARA:** ah?
**CAMOSSI:** sì.
**FERRARA: ma... intanto comincia ad andare giù tu!**
**CAMOSSI: sì...sìi io stò gia pronta...**
**FERRARA: controlla quella...quella cosa che ti hanno lasciato là...ti hanno lasciato una cosa io non ho capito come te l'hanno lasciata, controlla**
**CAMOSSI:** ah...c'è uno che la vuole in affitto forse oggi viene...Giacomino...
**FERRARA: affacciati è vedi se...**
**CAMOSSI: va bene.**
**FERRARA: in modo che già sei sicura che...**
**CAMOSSI:** sì.
**FERRARA:** ti saluto.
**CAMOSSI:** ciao.
*fine trascrizione*

Il complesso delle conversazioni telefoniche sopra riportate mostra senza ombra di dubbi che il materiale di cui FERRARA aveva disposto concitatamente il trasferimento a casa del suocero non era un carico di mozzarelle ma la provvista di contanti "in nero" conservati dalla moglie. Del resto il ricorso alla metafora eno-gastronomica si ripropone abitualmente, quasi fosse una sorta di linguaggio in codice, ogni volta il FERRARA si rivolge alla CAMOSSI per chiederle di preparagli mazzette di soldi prelevati dal tesoretto custodito dalla donna.
Ancora il 6 novembre 2007, ad esempio, nel corso della conversazione sotto riportata, FERRARA, in previsione di un ulteriore tortuoso viaggio d'affari che il giorno dopo farà tappa a Bari, Roma e Milano, rappresenta alla moglie che gli servono: "***150 litri di vino"*** e la donna, obbediente, promette: ***"Non ti preoccupare te lo faccio il servizio"*** **(cfr. *infra* trascrizione nn. 12566).**

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

...OMISSIS... trascrizione , qui di seguito riportata di brani della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza (omissis) , in uso a **FERRARA Francesco Rocco** ed in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **CAMOSSI Marcella** avvenuta in data **06/11/07** alle ore **14:57**, progressivo nr. **12566**, **RIT 156/07**, linea nr. **571.**

**LEGENDA**

**FERRARA Francesco Rocco: FERRARA**
**CAMOSSI MARCELLA: CAMOSSI**

**INIZIO TRASCRIZIONE**
**OMISSIS** *(ndr: i due interlocutori parlano di questioni familiari. Non attinente)*

**CAMOSSI.:** tu dove sei?
**FERRARA: io sono...sto part, sò partito da Potenza**
**CAMOSSI:** adesso?
**FERRARA:** sì,sì.
**CAMOSSI:** hai mangiato?
**FERRARA:** eh?
**CAMOSSI:** hai mangiato?
**FERRARA:** sì, alla stazione di servizio.
**CAMOSSI:** scusa un attimo
**OMISSIS** (*Non attinente)*
**CAMOSSI: hai fatto buone cose?**
**FERRARA: dovevamo parlare...**
**CAMOSSI: ma con chi?**
**FERRARA: eh?**
**CAMOSSI: ma con chi?**
**FERRARA: e poi quando ci vediamo te lo dico...**
**CAMOSSI:** ah!
**FERRARA: eh...che ti dovevo dire? Senti...a me mi servono 150 litri di vino**
**CAMOSSI: mh, va bene. Vedrò**
**FERRARA: eh?**
**CAMOSSI: e vedo**
**FERRARA:** perchè...
**CAMOSSI: no, ma si sa quando parti?**
**FERRARA: eh non lo so. Ora devo chiamare perchè non lo so, devo andare a Roma forse**
**CAMOSSI: quando?**

**FERRARA:** devo chiamare che ci devo...devo andare a Roma...Allora, probabilmente me ne vado stasera
**CAMOSSI:** mh
**FERRARA: domani mattina c'è un incontro, stasera se lo conferma. E poi domani mattina al Ministero e...se no devo essere a Milano. Ora mi devo regolare, ora finchè scendo. Devo vedere pure per l'aereo, veramente. Mi sono spiegato?**
**CAMOSSI: tutto ti sei spiegato, Fra**
**FERRARA:** si, Marcè, eh...
**CAMOSSI:** che c'è Frà?
**FERRARA:** niente...niente
**CAMOSSI:** bè, e allora ci sentiamo o ci vediamo
**FERRARA:** eh, senti...
**CAMOSSI:** eh
**FERRARA:** ehm...
**CAMOSSI: te lo faccio il servizio, non ti preoccupare.**
**FERRARA:** si si, ho capito che me lo fai. Ma chi è che sta gridando?
**CAMOSSI:** eh! Che mica capiscono! Mica capiscono, mica capiscono
**FERRARA:** non si capisce niente
**CAMOSSI:** eh! A me lo dici? Io, poi, non solo devo stare attenta a capire, poi devo anche cercare di non togliermi...di non offendere la tua suscettibilità che poi non senti e che poi gridi sempre e che poi...eh
**FERRARA:** ho capito. Senti, non lo so se mi devo mettere...portare il vestito
**CAMOSSI:** eh, non lo so neanche io. Dipende...
**FERRARA:** oppure una giacca
**CAMOSSI:** se è occasione da vestito, mettitelo. Ce l'hai, quando te lo devi mettere?
**FERRARA:** se no mi metto...
**CAMOSSI: ma questo a che ora Frà? In modo che mi regolo i fatti miei**
**FERRARA:** eh, non so, verso le sette me ne dovrei andare. Cioè, devo vedere l'aereo. Eh?
**CAMOSSI:** va bene. Vabbè, Frà, poi me lo fai sapere con certezza almeno?
**Cade la linea**

**FINE TRASCRIZIONE**

Giova, in proposito, rimarcare come, secondo quanto emerge con tutta evidenza dalla conversazione sopra riportata, la CAMOSSI svolge, per conto di FERRARA, il ruolo di vera e propria cassiera della provvista monetaria provvedendo non solo a prelevare le somme in contanti che di volta in volta il marito le richiede, ma occupandosi finanche del controllo contabile dei "flussi di cassa" che, secondo quanto è plausibile dedurre dalle conversazioni nn. **12606** e **13111** qui di seguito riportate a titolo esemplificativo, vengono diligentemente annotati dalla stessa CAMOSSI su un "***quaderno***".

OMISSIS... trascrizione di brani della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza (omissis) , in uso a **FERRARA Francesco Rocco** ed in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **CAMOSSI Marcella** avvenuta in data **06/11/2007** alle ore **20:18** progressivo nr. **12606**, **RIT 156/07**, linea nr. **571.**

**INIZIO TRASCRIZIONE**
*OMISSIS (ndr: i due interlocutori si salutano)*

**FERRARA:** uhm. Questa è la storia...**Senti, ma mica hai guardato,poi, quel quaderno?**
**CAMOSSI: eh sì, però non ho visto, Frà!**
**FERRARA:** ah, va bè...no...era...
**CAMOSSI: se vuoi...ci posso andare...**
**FERRARA:** no! Vedi domani!
**CAMOSSI:** no, adesso no perchè...non ce l'ho!
**FERRARA:** domani, dopodomani...
**CAMOSSI:** eh!
**FERRARA:** insomma, quando...
**CAMOSSI:** va bene.
**FERRARA: non è una cosa che mi serve urgente.**
**CAMOSSI: se me l'avessi ricordato...**
**FERRARA: eh lo so! Va bene!Non è urgente.**
**CAMOSSI:** oggi...
**FERRARA:** non è urgente!
**CAMOSSI:** va bè! Meglio così!

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

OMISSIS *(ndr: i due interlocutori conversano di argomenti di carattere strettamente familiare. Non attinente)*

*fine trascrizione*

OMISSIS... trascrizione di brani della conversazione telefonica in **entrata** sull'utenza (omissis) , in uso a **FERRARA Francesco Rocco** ed in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **CAMOSSI Marcella** avvenuta in data **10/11/2007** alle ore **08:51** progressivo nr. **13111, RIT 156/07**, linea nr. **571.**

*INIZIO TRASCRIONE*

*OMISSIS*

**FERRARA: senti un pò. Il quaderno lo prendesti?**
**CAMOSSI:** no. Però stamattina devo uscire, quindi lo posso prendere.
**FERRARA:**uhm.
**CAMOSSI:** ti serve subito?
**FERRARA:** no,no!
**CAMOSSI:** uhm. **Ok. Quella sera era troppo di fretta per farlo e non l'ho fatto e mò ce l'avevo in mente però stamattina devo uscire e ci passo.**
**FERRARA**:va bene.Il resto tutto normale? Loro sono a scuola?
***omissis***

***fine trascrizione***

Proprio a tal riguardo vi è un elemento di riscontro oggettivo che dimostra in modo inconfutabile come il FERRARA e la CAMOSSI, attraverso le citate metafore eno–gastronomiche, facciano in realtà, riferimento alla suddetta provvista in danaro: invero, proprio il 7.11.07, la polizia giudiziaria delegata, dopo aver ascoltato le menzionate conversazioni nel corso delle quali i due coniugi parlavano dei 150 litri di vino, ha allertato i colleghi della Polizia di Frontiera dell'aeroporto di Bari, i quali hanno tempestivamente controllato il FERRARA, trovando nella sua valigia 150.000 euro in contante (cfr. relazione di servizio della Polizia di Frontiera dell'aeroporto di Bari). Il FERRARA poi comunica

l'accaduto alla ZIPPO in numerose conversazioni e sms scambiati, mostrandosi insospettito del controllo cui è stato sottoposto all'aeroporto di Bari proprio mentre stava per imbarcarsi sul primo volo del mattino diretto a Roma (città presso la quale l'imprenditore aveva programmato un appuntamento presso il Ministero dell'Ambiente con un'influente esponente di quel dicastero possibile destinatario della somma in oggetto); FERRARA chiede, poi, alla ZIPPO la sua opinione sull'accaduto, nutrendo il timore che il controllo aeroportuale non sia stato casuale e che egli sia pedinato dalle forze dell'ordine.

***FERRARA:*** *Cosa ne pensi che* ***stamattina polizia e finanza mi aspettavano e mi hanno perquisito e trovato 150.000 nella borsa*** *e fatto in verbale con grande difficoltà ho evitato il sequestro.*

***ZIPPO****: non mi piace. Non credo sia un caso.*

***FERRARA:*** *Credo anch'io che non è in caso perché alla mia domanda cosa cercate che avete visto nello schermo mi hanno detto nulla e hanno iniziato a guardare le carte io ho protestato dicendo che non potevano leggere le carte e mi hanno portato nel posto di polizia. Io credo di essere seguito ci sono due che me li porto da bari Vorrei fermarli tu che dici*

***FERRARA:*** *Ti confermo tutto ho avuto conferma*[107].

Particolarmente significative sono, infine, le conversazioni telefoniche nn. 1342, 16987, 17619, di seguito versate, nelle

[107] alla ZIPPO, che gode della sua piena fiducia ed appare anche informata sulla consistenza e sulla destinazione dei "carichi" di dubbia natura che l'imprenditore trasporta con sè, FERRARA comunica di aver avuto conferma della fondatezza dei suoi sospetti. In particolare, secondo quanto dettagliatamente ricostruito nel capitolo dedicato alle esigenze di cui all'art. 274 let. a del c.p.p., il FERRARA riferisce alla donna di aver appena incontrato a Roma, per una circostanza fortuita, ma provvidenziale, un comune conoscente dal quale ha avuto conferma circa il sospetto che il controllo subito all'aeroporto non fosse stato casuale, ma specificamente diretto alla sua persona.

quali sono contenute, ancora una volta, le richieste di somme in contanti che FERRARA rivolge alla CAMOSSI camuffandole, come d'abitudine, con le locuzioni metaforiche di "***documenti***" e "***chili di olio***". Le predette conversazioni appaiono rilevanti per un duplice ordine di ragioni. In primo luogo esse confermano quanto più sopra detto a proposito del trasferimento, avvenuto il 31 ottobre 2007, del "tesoretto" dalla residenza coniugale a quella dei suoceri del FERRARA, nell'evidente intento di ostacolarne il ritrovamento in caso di perquisizione delle forze di polizia (circostanza, senz'altro rilevante anche ai sensi dell'art. 274 let.a c.p.p.); in secondo luogo, occorre rimarcare che i colloqui telefonici in questione hanno avuto luogo tra il 17 ed il 22 dicembre 2007 in significativa coincidenza con la ridda di incontri e di abboccamenti che FERRARA ha intrattenuto con soci e uomini politici incaricati di fare pressione per l'aggiudicazione dell'appalto ampiamente menzionato. In particolare a tal proposito, la conversazione n. 17619 del 22 dicembre 2007 lascia trasparire la piena consapevolezza di Marcella CAMOSSI circa l'attività criminosa svolta dal FERRARA nella vicenda dell'appalto per i lavori del Centro Oli "Tempa Rossa".

FERRARA chiama la moglie Marcella CAMOSSI, tesoriera e custode della provvista di contanti di cui l'imprenditore dispone, e attivando quello che appare essere, a questo punto, una sorta di vero e proprio "protocollo operativo" di preparare "***cinquanta chili d'olio***" perchè potrebbero "***servirgli***". Appare indubbio come tali circostanze assumano straordinario rilievo e valenza investigativa anche in relazione alla sussistenza dei gravi indizi in ordine alla fattispecie associativa.

...OMISSIS... trascrizione della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza n. (omissis) , in uso a **FERRARA Francesco Rocco** ed in **entrata** sull'utenza n. (omissis), in uso a **CAMOSSI Marcella**, avvenuta in data **22/12/2007** alle ore **08:03**, progressivo nr. **17619**, **RIT 156/07**,linea n.**571** apparecchi SIO.

proc. 648/05 RGNR
1256/05 RGGIP
43/08 reg. mis. caut.

**LEGENDA**

**FERRARA Francesco Rocco: FERRARA**
**CAMOSSI Marcella: CAMOSSI**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**CAMOSSI:** e tu?
**FERRARA:** e io dalle sei e un quarto che viaggio!
**CAMOSSI:** ah! Quindi...**hai già fatto tutto ieri sera?**
**FERRARA: eh sì! Mi sono messo d'accordo, oggi gli do, mò gli devo fare delle carte... quando arrivo, offerte...e loro me le devono...dovrebbero accettare...Usiamo il condizionale, và!**
**CAMOSSI:** eh.
**FERRARA: è d'obbligo!**
**CAMOSSI: e quindi sei contento, hai fatto buone cose?**
**FERRARA: eh, se son rose fioriranno, mò vediamo! Tu?**

**OMISSIS** ***(ndr: conversazione di tenore familiare non rilevante per le indagini )***

**FERRARA: senti...ehm...a me mi servirebbe...mi servirebbe... usiamo il condizionale...**
**CAMOSSI: uhm....**
**FERRARA: ...una cinquantina di chili di olio!**
**CAMOSSI: eh. E me li chiedi a me?**
**FERRARA:** eh?
**CAMOSSI:** e me lo chiedi a me?
**FERARRA:** eh sì!
**CAMOSSI: in che senso?**
**FERRARA: in un senso solo: che lo chiedo a te e so che lo posso chiedere.**
**CAMOSSI: ah! E... te lo devo preparare!**
**FERRARA: ah! (** ***ndr. incomprensibile*****)**

**CAMOSSI:** va bene. Senti...ehm...a proposito di roba alimentare, ma li posso far porta...

**FERRARA: ah, poi, poi...'na,'na,'na decina di chili, tieniteli a casa che sabato...**

**CAMOSSI: sì, infatti, un pò di scorta ci vuole...**

**FERRARA:** eh!

**CAMOSSI: se no, ogni volta, 'sto giro, andare avanti e indietro.**

**FERRARA:** e dì: posso far fare?

**CAMOSSI:** posso far fare un capretto?

**FERRARA:** come!

**CAMOSSI:** eh.

**FERRARA:** a chi lo devi dare?

**CAMOSSI:** eh...mio padre! Perchè?

**FERRARA:** no, per saperlo. Puoi far fare quello che vuoi!

**CAMOSSI: eh va bè! Dipende se ci sono, se non li tolgo a te i tuoi cosi...**

**FERRARA:** no, no!

**CAMOSSI:** eh?

**FERRARA:** no, no che togli, che togli!!!

**CAMOSSI: eh! E se servivano!**

**FERRARA: e ormai quello che sò serviti, sò serviti! Il grosso...**

**CAMOSSI:...è stato fatto!**

**FERRARA: eh sì!**

**CAMOSSI:** va bene.

**FERRARA:** eh! Poi ci sentiamo.

**CAMOSSI:** va bene. Ci vediamo oggi, no?

**FERRARA:** sì,sì. Ciao.

**CAMOSSI:** ciao.

*fine trascrizione*

## CAPITOLO 5
### LA CONCUSSIONE E LA TENTATA CONCUSSIONE A DANNO DEI PROPRIETARI TERRIERI DI CORLETO PERTICARA

E' stato già anticipato come l'acquisizione dagli originari proprietari di Corleto Perticara, per lo più piccoli imprenditori agricoli, dei terreni destinati ad ospitare il vasto impianto industriale del Centro di trattamento oli, costituisce un esempio lampante di come lo sfruttamento delle ingenti risorse petrolifere e di gas naturale custodite nel sottosuolo lucano nel giacimento "Tempa Rossa" rappresenti una sorta di irresistibile catalizzatore di interessi illeciti. In particolare, gli elementi indiziari acquisiti nel corso dell'attività d'indagine - attraverso l'escussione a SI di persone informate sui fatti, l'acquisizione documentale e il monitoraggio telefonico ed ambientale - appaiono univoci e concordanti nel tratteggiare un quadro criminoso in cui TOTAL Italia è riuscita ad accaparrarsi gli appezzamenti di terreno siti nel Comune di Corleto Perticara e necessari alla realizzazione del Centro Oli non solo a prezzi decisamente irrisori rispetto al loro effettivo valore venale ma anche "taglieggiando" i suddetti piccoli proprietari con le modalità che verranno di seguito illustrate e ciò potendo contare sull'illecita collaborazione prestata dall'amministrazione comunale corletana, nella figura del responsabile dell'ufficio tecnico architetto Michele SCHIAVELLO, il quale ha fissato[108] - come si vedrà - su istigazione e dietro precisa indicazione in tal senso della compagnia petrolifera - in soli 2 euro e 50 centesimi (a metro quadrato) l'indennità di esproprio prevista per gli immobili in questione allo scopo precipuo di indurre i proprietari degli appezzamenti interessati dall'esproprio ad accettare le condizioni "capestro" della TOTAL addivenendo alla cessione bonaria (alla TOTAL medesima) dei loro immobili accontentandosi dell'offerta economica altrettanto irrisoria

[108] vedi pagg. 16994 e segg. degli atti allegati in faldone 110;

proposta dalla stessa TOTAL Italia, di poco superiore rispetto all'indennità di esproprio, ma, come detto, di gran lunga inferiore al reale valore venale degli immobili stessi; tutto ciò con modalità che – come si vedrà – integrano sicuramente un'ipotesi tipica di concussione per induzione. In tal modo, TOTAL Italia ha conseguito un enorme risparmio, per decine di milioni di euro a discapito dei proprietari terrieri 'persuasi' per effetto dell'atto adottato da SCHIAVELLO e vessati dalle contestuali proposte "capestro" degli emissari della compagnia petrolifera; tutto ciò, dunque, attraverso la realizzazione di una manovra "a tenaglia" attuata di concerto tra il suddetto funzionario del Comune di Corleto Perticara e gli emissari TOTAL.

L'attività investigativa riguardante tale specifica questione ha avuto la sua scaturigine nella nota datata 5 maggio 2008 e trasmessa all'A.g., con cui l'ingegnere Antonio SMALDORE, in atti meglio generalizzato, chiedeva di poter rappresentare all'A.G. "*alcune problematiche relative all'acquisizione, da parte della TOTAL e del Comune di Corleto Perticara, dei suoli destinati ad ospitare il Centro Oli di Tempa Rossa*".

L'ingegner SMALDORE, escusso a sommarie informazioni l'11 giugno 2008[109], riferiva che, in qualità di consulente del signor Antonio DE LORENZO, proprietario di un appezzamento di terreno di circa 12 ettari sito a Corleto Perticara in località Petrella e destinato ad ospitare il costruendo Centro Oli Tempa Rossa, si era occupato delle vicende relative alla pratica di esproprio avviate dal Comune di Corleto sui terreni in questione e che proprio in tale veste era venuto a conoscenza di una serie di irregolarità commesse dall'amministrazione comunale corletana che avvantaggiavano ingiustamente la compagnia petrolifera TOTAL e danneggiavano il DE LORENZO. In particolare, a dire dello SMALDORE, il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Corleto Perticara, l'architetto Michele SCHIAVELLO, aveva palesemente sottostimato il reale valore di mercato dei terreni destinati ad ospitare il Centro Oli, fissando per tali

[109] vedi pag. 11995 degli atti allegati in faldone 106;

suoli, in contrasto con i più elementari principi di estimo e del mercato, un'indennità provvisoria di esproprio pari a soli 2 euro e 50 centesimi al metro quadrato. A dire dell'ingegner SMALDORE, la misura dell'indennità di esproprio determinata dall'architetto SCHIAVELLO era del tutto irrisoria e inadeguata rispetto all'effettivo valore venale dei terreni che, essendo a destinazione industriale, valevano ben 100 euro al metro quadrato. Proprio a tal proposito lo SMALDORE asseriva, senza mezzi termini, che proprio tale circostanza aveva contribuito: ***"...omissis... ad indurre i cittadini a più miti consigli in sede di cessione bonaria, avvantaggiando patrimonialmente, di fatto, la TOTAL...omissis..."***

In proposito, SMALDORE evidenziava una vistosa anomalia riscontrabile nella relazione di stima dei terreni effettuata dall'architetto SCHIAVELLO: l'indennità di esproprio era determinata in 2 euro e 50 centesimi al metro quadrato sulla base di un parere acquisito - secondo la testuale dizione riportata dallo SCHIAVELO nella perizia di stima a sua firma - *"per le vie brevi"* presso la sede di Potenza dell'Agenzia del Territorio. La modalità, quanto meno irrituale, di acquisizione del parere appariva ancor più singolare alla luce di un'ulteriore elemento di valutazione: il 19 settembre 2008, SMALDORE produceva alla polizia giudiziaria copia di una missiva[110] inviata dall'architetto SCHIAVELLO al DE LORENZO in riscontro ad una richiesta di accesso agli atti. Nella nota in questione l'architetto SCHIAVELLO asseriva che non esisteva alcuna documentazione amministrativa relativa al parere formulato dall'Agenzia del Territorio di Potenza circa il valore da attribuire dell'indennità provvisoria di esproprio dei terreni destinati ad ospitare l'insediamento petrolifero "Tempa Rossa" poiché sia la richiesta che il relativo riscontro erano stati formulati oralmente ad un non ben identificato funzionario dell'ufficio delle Entrate. Testualmente, infatti, SCHIAVELLO attestava:

[110] vedi pag. 17056 degli atti allegati in faldone 110;

*"In riferimento alla Vs richiesta di atti amministrati con prot. n. 4563 4564 del 03.09.2008, con la quale chiede l'istanza con la quale è stato chiesto all'Agenzia del Territorio di Potenza il parere di stima e relativo parere.* ***Questo ufficio tecnico all'Agenzia del Territorio ha chiesto parere verbale e gli è stato data risposta verbale, per questo non ha nessun atto scritto".***

L'evidente anomalia nel processo di formazione dell'atto pubblico col quale è stato determinato in 2 euro e 50 centesimi il valore dell'indennità di esproprio ha indotto a nutrire fondati dubbi circa la legittimità e la liceità dell'operato del responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Corleto Perticara, imponendo non solo ulteriori indagini ed accertamenti ma anche l'attento riascolto, alla luce dei suddetti nuovi elementi, delle conversazioni intercettate sia sulle utenze in uso ai manager della TOTAL di Potenza sia di quelle intercettate all'interno degli uffici TOTAL di Potenza, e ciò, appunto, proprio nella prospettiva – che come si vedrà ha trovato ampia conferma – di individuare eventuali conversazioni utili e attinenti alla vicenda in questione. Il 16 settembre 2008, inoltre, l'ingegner SMALDORE, escusso nuovamente, aggiungeva un ulteriore importante elemento indiziario che confermava la natura concussiva della condotta tenuta dall'Amministrazione comunale di Corleto a vantaggio della TOTAL Italia (e di concerto con i manager della stessa TOTAL) in danno di Antonio DE LORENZO, proprietario dell'appezzamento di terreno in corso di esproprio di maggior estensione. Secondo quanto riferito dall'ingegner SMALDORE, infatti, alcuni emissari della TOTAL Italia avevano ripetutamente tentato di indurre il DE LORENZO ad accettare le proposte economiche di cessione bonaria formulate dalla compagnia petrolifera, sottolineando nei loro colloqui con il DE LORENZO come nel caso in cui il suddetto non avesse accettato e ceduto alle loro proposte avrebbe subito un grave pregiudizio economico, dovendosi accontentare dell'indennità di esproprio fissata dal Comune, che, secondo quanto già prospettato dai predetti emissari, sarebbe stata di

gran lunga inferiore a quella offerta dalla TOTAL stessa, circostanza questa poi verificatasi.

Le dichiarazioni di SMALDORE sono state puntualmente confermate dallo stesso Antonio DE LORENZO il quale, escusso a SI il 30 settembre 2008[111], ha indicato, nel dettaglio, i nomi degli emissari della TOTAL Italia e le circostanze in cui costoro avevano tentato di indurlo ad accettare la proposta economica "capestro" avanzata dalla compagnia petrolifera per addivenire alla cessione bonaria dei suoi terreni, prospettandogli, appunto, il grave pregiudizio economico che avrebbe subito se non si fosse accontentato dell'offerta della compagnia petrolifera.

*OMISSIS*

**DOMANDA:** *signor DE LORENZO qualcuno ha mai cercato di convincerla o indurla ad accontentarsi dell'offerta della TOTAL?*

**A.D.R.: i fratelli Roberto e Luciano GILIBERTI, due tecnici di Guardia Perticara che lavorano per TOTAL al progetto di Tempa Rossa, mi hanno spesso invogliato ad accettare l'offerta di TOTAL per non subire l'esproprio in conseguenza del quale avrei conseguito un prezzo inferiore. Anche il titolare dell'impresa EDIL CARONE, Giovanni CARONE di Corleto Perticara e l'imprenditore di Corleto Perticara Nino DONNOLI mi hanno invogliato e suggerito, in più occasioni, ad accontentarmi dell'offerta della TOTAL per evitare che in caso di esproprio mi fosse riconosciuto un prezzo anche inferiore.-**

**DOMANDA:** *signor DE LORENZO, ricorda se l'opera di convincimento di tali persone nei suoi confronti si è svolta prima o dopo il gennaio 2008?*

**A.D.R.: credo che siano avvenute tutte prima del gennaio 2008 perché ricordo che in quel periodo lavoravo per una ditta di Maratea impegnata in scavi archeologici proprio nella zona di Corleto destinata ad ospitare il Centro Oli. Devo dire, tuttavia, le stesse cose mi sono state ripetute anche successivamente, soprattutto dopo che i giornali locali hanno dato eco alla mia vicenda. Ricordo, inoltre che una volta, se non sbaglio attorno al settembre, ottobre del 2007, il Sindaco di Corleto Perticara, l'avvocato MONTANO mi ha avvicinato dicendomi: "Antò, cerca di chiudere con TOTAL perché se no, poi, siamo costretti ad andare avanti con l'esproprio che ti assegnerà una cifra molto inferiore."**

*Alle ore 16:00 interviene all'atto il PM, dott. H.J. WOODOCOCK.-*

[111] cfr. verbale di s.i. rese da DE LORENZO Antonio in data 30.9.2008 (pag. 12001);

**DOMANDA DEL PM:** *dopo il gennaio 2008, ovvero dopo che l'architetto SCHIAVELLO aveva fissato nel decreto di occupazione in 2 euro e 50 al metro quadro il prezzo di esproprio dei suoi terreni, qualcuno l'ha avvicinata nuovamente tornando sul punto?*

**A.D.R.:** sì, **alcune persone, tra cui GILIBERTI, DONNOLI, don Vincenzo MASSARO, la signora FIORI, l'ingegner PASI e l'ingegner FRANCINI, tutti dirigenti TOTAL, mi hanno avvicinato dicendomi che mi avevano avvertito di quello che poteva succedere e che era successo e di pensare bene a quello che facevo. Continuando, lo stesso SCHIAVELLO, dopo aver fissato il prezzo, mi ha detto di pensare bene a quello che stavo facendo e che ero ancora in tempo ad accettare l'offerta iniziale fattami della TOTAL ---**

**DOMANDA DEL PM:** *ha mai visto l'architetto SCHIAVELLO e gli uomini della TOTAL insieme?* **----**

**A.D.R.: sì: GILIBERTI sta sempre insieme a SCHIAVELLO. SCHIAVELLO e GILIBERTI facciano casa e bottega….**

***OMISSIS***

Le sopra riportate dichiarazioni del DE LORENZO assumono indubbio rilievo in primo luogo per gli stessi autori delle illustrate pressioni fatte su DE LORENZO, individuati non a caso nello stesso SCHIAVELLO (ovvero del funzionario dell'amministratore di Corleto Perticara che ha poi nel suddetto decreto fissato a 2 euro e 50 centesimi al metro il valore del terreno), nei manager della TOTAL e in alcuni imprenditori interessati ai lavori da effettuarsi sui fondi del DE LORENZO (Giovanni CARONE e Nicola Rocco DONNOLI); in proposito - a dire del DE LORENZO - tutti costoro avrebbero utilizzato la possibilità che il tecnico comunale SCHIAVELLO fissasse un'indennità di esproprio di importo irrisorio come una sorta di leva psicologica per indurre il proprietario terriero a più miti consigli. In secondo luogo, appare parimenti rilevante e significativi ai fini della condotta concessiva in oggetto il fatto che già prima della pubblicazione

della delibera contenente la relazione di stima dello SCHIAVELLO, tutti gli interlocutori del DE LORENZO erano a conoscenza del fatto che il valore indicato in tale atto sarebbe stato, appunto, irrisorio e pari a soli 2 euro e 50 centesimi.

In proposito, il 10 ottobre 2008 l'ingegner SMALDORE riferiva[112], che una delle proprietarie dei terreni che avevano accettato le offerte della TOTAL Italia, la signora Maria LOMBARDI, gli aveva detto di essersi risolta a vendere i suoi terreni sia per le insistenze di sua sorella, l'assessore comunale Antonietta LOMBARDI, sia perché gli stessi dirigenti della TOTAL Italia le avevano fatto capire che se non avesse accettato la loro offerta si sarebbe dovuta accontentare dell'irrisorio prezzo d'esproprio. La signora Donata Maria LOMBARDI, escussa a SI il 14 ottobre 2008[113], sostanzialmente confermava di essere stata indotta ad accettare le offerte della TOTAL Italia in seguito alle pressioni esercitate dai rappresentanti della compagnia petrolifera (nelle persone dell'ingegner Roberto PASI e della dottoressa Maria Cristina FIORI) i quali le avevano fatto presente, e ciò anche in epoca anteriore all'adozione formale della determinazione di stima a firma dell'architetto SCHIAVELLO, che se non si fosse convinta a cedere bonariamente i suoi terreni al prezzo offerto dalla TOTAL Italia, avrebbe dovuto accontentarsi dell'indennità di esproprio, incorrendo così in un grave danno economico.

**OMISSIS**

**DOMANDA:** *signora LOMBARDI ci risulta che lei abbia venduto terreni di sua proprietà siti nel Comune di Corleto Perticara alla TOTAL Italia. Può riferirci in che circostanze e per quale ammontare?*

**A.D.R.: ero comproprietaria insieme alle mie due sorelle, Rosa e Antonietta, di un terreno ereditato da mio padre Gerardo LOMBARDI deceduto nel 1996. SU parte di tale terreno deve sorgere il Centro Oli della TOTAL Italia e pertanto la compagnia petrolifera ci hai chiesto di acquistare l'appezzamento**

[112] cfr. verbale di s.i. rese da SMALDORE Antonio il 10 ottobre 2008 (pag. 12005).
[113] cfr. verbale di s.i. rese da LOMBARDI Donata Maria il 14 ottobre 2008 (pag. 17068).

**interessato all'insediamento e pari a circa sei ettari. Dopo tante resistenze da parte nostra siamo giunti di recente, il 16 aprile 2008, a firmare un compromesso, seguito nel maggio successivo dalla firma del contratto, che prevede la cessione di tale terreno al prezzo di 6 euro e 50 centesimi al metro quadro per la cifra complessiva di circa 500.000 €uro. Preciso che il valore di 6 euro e 50 è stato raggiunto tenendo conto del mancato reddito, del disagio derivante dallo smantellamento della pre-esistente azienda agricola che sarebbe venuta a cessare di esistere. Inoltre, successivamente, TOTAL Italia ha acquistato, siglando un separato compromesso sottoscritto il 2 luglio a Villa d'Agri, anche un ulteriore appezzamento di circa 10 ettari che risultava indiviso tra mio padre, suo fratello Antonio LOMBARDI, le sue sorelle Rocchina, Maria, Margherita e gli eredi POTENZA di Rosa LOMABRDI. Preciso che mi sono risolta a vendere solo dopo molte resistenze poiché il terreno in questione faceva parte dell'azienda agricola fondata con molti sacrifici da mio padre e che io stessa a mia volta ho continuato a condurre con altrettanti sacrifici.**

**DOMANDA:** *che cosa l'ha indotta a vincere le sue resistenze?*

**A.D.R.:** il fatto che i **rappresentanti della TOTAL Italia, in particolare la signora FIORI e il dottor PASI mi hanno ripetutamente rappresentato che se non accettavo il compromesso da loro proposto, al prezzo di 6 €uro e 50 centesimi al metro quadro, saremmo comunque stati espropriati e indennizzati a soli 2 €uro e 50 al metro quadrato.**

**DOMANDA:** *ricorda in che periodo i rappresentanti della TOTAL Italia hanno cominciato a rappresentarle la necessità?*

**A.D.R: non ricordo con precisione ma credo che già prima del Natale del 2007 i rappresentanti della TOTAL hanno cominciato a pressarci per acquistare i nostri terreni facendoci intendere che se non avessimo accettato comunque saremmo stati espropriati.**

*omissis*

Invero, le citate dichiarazioni raccolte dalle persone informate sui fatti appaiono precise e tra loro coerenti, risultando, dunque, attendibili e credibili, trovando, inoltre, puntuale riscontro negli esiti dell'attività di monitoraggio telefonico ed ambientale condotta a carico di Roberto PASI e degli uffici di via Pretoria della TOTAL Italia.

A tale ultimo proposito il complesso delle conversazione intercettate - di cui si riportano, qui di seguito, a mero titolo esemplificativo, quelle più significative - evidenziano tutte in maniera inequivocabile come il funzionario pubblico del

Comune di Corleto Perticara, architetto Michele SCHIAVELLO, abbia fissato per i terreni destinati ad ospitare l'insediamento produttivo del Centro Oli "Tempa Rossa" un'indennità di esproprio pari a soli 2 €uro e 50 centesimi, su istigazione e dietro precisa indicazione della TOTAL Italia, allo scopo precipuo di indurre i proprietari degli appezzamenti interessati dall'esproprio - che venivano dagli stessi soggetti contestualmente pressati - ad addivenire alla cessione bonaria dei loro immobili, accontentandosi dell'offerta economica irrisoria proposta dalla stessa TOTAL Italia, che, seppur superiore di qualche euro del valore dell'indennità di esproprio, è comunque di gran lunga inferiore al reale valore commerciale degli immobili stessi.

Tale circostanza appare corroborata dalle autorevoli deduzioni articolate dal professor Benedetto MANGANELLI - professore associato presso la cattedra di Estimo della Facoltà di ingegneria dell'Università di Basilicata nominato ausiliario di p.g. - il quale ha evidenziato: *"... omissis... il redattore della perizia di stima ha dichiarato di utilizzare il procedimento sintetico-comparativo e a tal fine ha riportato tre prezzi di compravendite o cessioni relative a terreni da lui considerati analoghi: tuttavia nella definizione del valore di stima non si evince una sintesi di tali dati che avrebbe portato ad un risultato diverso e certamente superiore ai 2 euro e 50. Quest'ultimo dato ha come unico riscontro il parere riferito per le così dette "vie brevi" dall'Agenzia del Territorio di Potenza. Quanto alla menzione della vocazione agricola dei terreni in oggetto, poiché trattasi di aree già inserite in un P.I.P. è del tutto fuori luogo... OMISSIS... I dati riportati come elementi di confronto per l'applicazione del criterio sintetico-comparativo sono attinenti ad aere sì edificabili, ma con diversa destinazione urbanistica e per le quali non è neanche indicata la volumetria edificabile: Tali circostanze non permetterebbero una comparazione immediata con il bene offerto di stima se non attraverso una correzione degli stessi*

*adeguatamente motivata che consenta il loro trasferimento ad aree edificabili ma con destinazioni diverse...omissis* ".[114]

Al riguardo si è detto come dalle conversazioni telefoniche di seguito riportate appaia ben chiaro ch la menzionata determinazione da parte dell'amministrazione di Corleto, fasulla ed irrisoria, sia il frutto di un accordo criminoso stretto tra lo SCHIAVELLO e gli uomini TOTAL

In proposito appare emblematico quanto l'ingegner Roberto GILIBERTI[115], tecnico convenzionato della TOTAL Italia con l'incarico specifico di seguire le pratiche di esproprio dei terreni necessari alla realizzazione del Centro Oli, confida al manager Roberto PASI nel corso della sotto riportata conversazione telefonica n. 703, nel corso della quali GILIBERTI riferisce quanto segue.

...OMISSIS...la trascrizione della conversazione telefonica in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **PASI Roberto** ed in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **GILIBERTI Roberto**, avvenuta in data **29/11/2007** alle ore **16:23**, progressivo nr. **703**, linea nr. **664**, **RIT 212/07**.

**LEGENDA**

**PASI Roberto: PASI**
**GILIBERTI Roberto: GILIBERTI**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**O M I S S I S**

**GILIBERTI:** perché non si parlano, tra di loro, e quindi ci so' gli avvocati... per mezzo. **Ma la più bella notizia non è questa, dottò!**

**PASI: eh, qual è?**

**GILIBERTI: è questa che vi sto dicendo adesso. Però mò mi dovete aiutare voi. Allora: l'architetto[116] m'ha chiesto se, per piacere, domani mattina lo accompagno al Catasto.**

[114] vedi pag. 12083 atti allegati;

[115] come già precisato, l'ing. Roberto GILIBERTI è semplice omonimo di Gionni GILIBERTI (amico e collaboratore di FERRARA, nonché suo coimputato nel proc. 4002/08 RGNR DDA); su Gionni GILIBERTI vedi anche a proposito del capo -G-

[116] si intende: l'architetto Michele Schiavello

**PASI:** eh
**GILIBERTI:** **a chiedere la stima. Mò voi, mi dovete dire da chi è andato l'altra volta... Santarsiero?**[117]
**PASI:** eh eh, mi devo informare, sì.
**GILIBERTI:** eh, perchè io gli ho detto: "Tu portati il timbro, portati tutto, ché domani mattina facciamo una richiesta formale e la protocolliamo".
**PASI: sì, però, così andiamo per le lunghe! Beh, io ieri ho chiamato l'architetto, gli ho dato un po' uno scrollone, gli ho detto: "Scusi, eh** *(ndr: inc.)"*
**GILIBERTI: eh, io, ieri sera, io non lo sapevo che voi gli avete dato uno scrollone, eh!**
**PASI: eh, gli ho detto: va bè, eh...**
**GILIBERTI:** eh
**PASI:** *(ndr: inc.)*
**GILIBERTI:** sono arrivato là
**PASI:** *(ndr: inc.)* passato un mese da quando dovevamo firmare!
**GILIBERTI:** eh.
**PASI:** che ha fatto quell'altra determina! Uh, va bene, vuoi rivederla, rifarla, d'accordo! Ma che asp... stiamo aspettando? Cioè, se...
**GILIBERTI:** ma, avvoca'... uh uh, dottò, se quell'...
**PASI:** il Sindaco mi diceva che hanno... "No, ma stiamo dando l'incarico a qualcuno, di far la cosa, eccetera" va bè, poi *(ndr: inc.)*
**GILIBERTI:** eh, infatti, io per questo ieri sera...
**PASI:** *(ndr: inc.)* eh eh. Quindi non è vero, non hanno dato l'incarico a nessu...
**GILIBERTI:** noo! Que... Allora, ieri sera io, uhm...gli ho dato... io non sapevo che voi gli avevate dato uno scrollone e mi so' un po'... **gli ho detto: " Michè - ho detto - ma non è possibile che tu, veramente, dormi sulla scrivania!" Ho detto: "La cartella più importante che c'è in tutto il Comune, è questa della Total. Mo' può essere che 'sta cartella, tu non la mai apri...?" E allora lui ha detto: "Eh, oggi, è giornata di... di cazziate! Insomma, uh! Uh già m'ha chiamato pure il dottore, così, colà...**
**PASI:** ah, quindi te l'ha detto!

---

[117] trattasi dell'architetto Canio Santarsiero, altro professionista convenzionato con la TOTAL, che come emerge da successiva conversazione ha pure prestato la sua opera al riguardo, facendo da tramite con l'Agenzia del territorio (il 'Catasto' seconda la denominazione tradizionale)

**GILIBERTI:** **sì, me l'ha detto! E, e ma poi, io qua, là... ho detto, senti: "Se ci so' altri tipi di problemi, questi qua non verranno mai a galla perchè la colpa ricadrà sempre su di te, perché non fai 'sta benedetta determina. Ho detto: "Allora, se vogliamo veramente avviare il tutto, ti muovi a fare 'sta determina?" Stamattina, poi, sono andato là e, e m'ha detto: "Senti, senza fa' troppa pubblicità, sei disposto ad accompagnarmi domani mattina...?" Ho detto: "Io sono disposti...!" Lui voleva andare martedì; io gli ho detto: "Facciamo una cosa: "Andiamo domani!"**

**PASI:** quindi, se tu vieni... sì, se tu vieni a Potenza domani, allora possiamo *(ndr: inc.)* eventualmente anche fare tutto il resto!

**GILIBERTI:** se l'avvocato manda eh il coso, non ci so' problemi!

**PASI:** sì

**GILIBERTI:** noi, sa che facciamo, dotto'?

**PASI:** io, allora... *(ndr: inc.)*

**GILIBERTI:** se l'avvocato ce lo manda, noi lo stampiamo in bianco, senza indirizzo; l'indirizzo, per esempio, spettabile lasciamo i righi; io me li scrivo a mano!

**PASI:** **sì. Senti, per... eh allora, per il Catasto io m'informo la persona così vai dalla stessa persona**

**GILIBERTI:** **eh, che quello vi volevo dire!**

**PASI:** il risultato, però, il risultato, però, non è una cosa così... eh...

**GILIBERTI:** così?

**PASI:** così scontata... no, nel senso, che intanto loro ci impiegano un po', per far la cosa ufficiale, eccetera.

**GILIBERTI:** ah, va bè, ma anche se non è ufficiale, lui...

**PASI:** **ti spiego: loro han fatto un ragionamento molto diverso, rispetto a tutti quanti.**

**GILIBERTI:** uhm.

**PASI:** **loro dicono: beh, le aree cosa sono? Allora, la maggior parte di aree sono terreno agricolo.**

**GILIBERTI:** sì.

**PASI:** **che vale poco; poi c'è l'area del pozzo, già esistente, che è già adibito a cose industriale ma che comunque è un uso così, eccetera, e anche questo qui ha un altro valore leggermente vicino...**

**GILIBERTI:** ah

**PASI:** poi, però, loro mettono qualche area che eh si colloca anche tra sei e otto! Eh... *(ndr.inc.).*

**GILIBERTI:** beh ma lui, a quel punto, poi, può decidere di fare la media!

**PASI:** eh, eh, eh...
**GILIBERTI:** potrebbe, no? Ma lui...
**PASI:** **sì, no, ma il punto... però, con la media, è quello che ti dicevo! Cioè, ne vengon fuori due milioni e rotti... per cinquantasei ettari, quindi siamo attorno ai quattro!**
**GILIBERTI:** ah.
**PASI:** e...
**GILIBERTI:** **è troppo?**
**PASI:** **eh, eh, è troppo! Mi sembra... cioè, a parte le nostre...discorsi, mi sembra troppo perché, comunque, non può essere maggiore di quelle di Guardia!**

***omissis***

**PASI:** e va bè, senti: fammi, **fammi sentire Santarsiero! Lui da chi è andato, come ha…**
**GILIBERTI:** eh.
**PASI:** **fatto ad avere la cosa e... come mai è venuto fuori, poi, questa roba qui così...**
**GILIBERTI:** **uh. No, sapete perché io non l'ho chiamato a Santarsiero, perché, se viene...**[118]
**PASI:** sì
**GILIBERTI:** **se c'era pure lui, uh m' sembrava che insomma... tutto combinato, cose...**
**PASI:** sì, no, no, no.
**GILIBERTI:** eh.
**PASI:** difatti, no, lì mi è... un rapporto tuo, che hai con lui, dove... *(ndr. inc.)*
**GILIBERTI:** ma lui me l'ha chiesto, ha detto: "Mi puoi fare la cortesia…?" Ho detto…
**PASI:** (inc.)
**GILIBERTI:** "Ma non ti preoccupare!"
**PASI:** sì, perchè lui, comunque, si eh eh *(ndr: risata)* è imbranato anche su queste cose! E quindi *(ndr: inc.)*
**GILIBERTI:** **no, eh, eh, ha detto: "Ma tu li conosci, mi porti tu. Ho detto: "Va bè, non ti preoccupare, io ti ci porto... E mò m'ha chiamato un'altra volta, ha detto: "Allora, Robè, è confermato per domani mattina?" Ho detto: "Va bene, non ti preoccupare, ti ho detto di sì!" Però, mò, oh, oh, giustamente, volevo sapere da voi**

[118] qui Giliberti segnala l'inopportunità che anche Santarsiero accompagni lo Schiavello al Catasto

**dove, dove è andato Santarsiero, perché non vorrei andare da un'altra...**
**PASI:** **io adesso gli parlo, eventualmente... e magari dico anche di,di,di, di, di... parlarvi a voi direttamente** *(ndr: inc.)*
**GILIBERTI:** sì, sì.
**PASI:** spiegate anche bene.
**GILIBERTI:** va bè, dottò, non c'è problema.
**PASI:** va bene.
**GILIBERTI:** e niente, allora, io, agli avvocati non devo mandare niente, a 'sto punto...
**PASI:** no, all'avvocato non devi mandare nulla
**GILIBERTI:** uh
**PASI:** *(ndr: inc.)* se l'abbiamo già mandato noi.
**GILIBERTI:** uh. Comunque, 'sta lettera qua, da com'è fatta 'a delibera, la dovete firmare... cioè, eh quest' è... la Total è autorizzata a firmarla! L'unica cosa che eh... è da chiarire, se, prima di mandare la lettera, uh dobbiamo mandare l'accettazione formale...
**PASI:** e forse sì. Adesso, quando torno in ufficio, ci guardo e... e va bè, tra oggi e domani, di questa cosa andiamo fuori!
**GILIBERTI:** eh, se voi la dovete mandare, dottò, uh la preparate uh tanto voi già c'avete la bozza, che avete fatto l'altra volta l'accettazione formale... Me la date e io la vado a protocollare! Domani.
**PASI:** sì, va bene; sì ma posso anche mandargliela anch'io... *(ndr. inc.)* no, bè, ok*(ndr: inc.)*
**GILIBERTI:** uh?
**PASI:** va bè ma, in linea di massima, allora domani ci vediamo comunque o ci sentiamo!
**GILIBERTI:** ma penso di... io non ho problemi eh, eh dipende dagli impegni vostri!
**PASI:** ah, va bene, ok. No, io, guarda, è tutta settimana sono in giro e...
**GILIBERTI:** uh.
**PASI:** eh, eh poi ti spie...*(ndr: inc.)* magari perché... e, e quindi domani volevo mettere a po'... un po' di cose, ho dei rapporti interni da fare, ho dei rapporti per la Regione da scrivere, ho...
**GILIBERTI:** avete da fare...
**PASI:** cose da... ho un po' di cose da fare, da mettere a posto, per cui... di per sé è una giornata... d'ufficio, però, se serve, faccio anche s su e vengo su a Corleto, ecco, eh
**GILIBERTI:** ma, noi, se ci vediamo, dottò, ci possiamo vedere pure a Potenza
**PASI:** sì, no...
**GILIBERTI:** a 'sto punto!

**PASI:** perché a Corleto mi interessava venire per sbloccare un po' la situazione e sapere a che punto siamo!
**GILIBERTI:** no, ma mò, 'a cosa curiosa, dottò...
**PASI:** però, vedi, anche lui è il sindaco ma mi racconta continuamente delle palle fruste! È questo che mi dispiace! Anche per... *(ndr: inc.)*
**GILIBERTI:** palle!
**PASI:** *(ndr: inc.)*
**GILIBERTI:** allora, a me... io, l'altro giorno
**PASI:** *(ndr: inc.)* **è un mese e mezzo che mi dice: stiamo vedendo, diamo l'incarico all'este... e lui, anche Schiavello, me l'ha ripetuto più vol...!**
**GILIBERTI:** pure a me me lo disse! E io gli dissi:
**PASI:** *(ndr: inc.)*
**GILIBERTI:** "**Ma scusa, dopo tre mesi uhm decidi di dare l'incarico all'esterno!" ...Ho detto: "Ma se tu non eri in grado di fa' 'sta stima, lo dovevi dare tre mesi fa! Non è che mò se... hai studiato estimo e, e hai deciso che comunque... non è compito tuo! Eh! Ha detto: "Scusa, Miché – ho detto - questo significa essere scorretti nei confronti delle persone!" Ho detto: ma...**[119]
**PASI:** (ndr: inc.)
**GILIBERTI:** no, ma lui sapete *(ndr: inc.)* è stata, la cosa... **Io, stamattina, ho parlato con qualcuno, imprese... mò sta succedendo... perchè... un po' perché è inverno, un po' perché lavori non ce ne sono... le imprese hanno cominciato a... a licenziare gli operai.**
**PASI:** ma che imprese? Lì di Corleto?
**GILIBERTI:** uh, di Corleto. E io i... gli ho detto: "Fra pochi giorni, cercate di trovare un tavolo grande, ognuno di voi, a casa vostra"... Gliel'ho detto all'assessore pure, "Perché gli operai verranno a mangiare a casa vostra! Ché è colpa vostra se... non partono i lavori!" "Ma come! Possono iniziare!" Ho detto: "Ma perchè possono iniziare? Perchè avete fatto la delibera della strada? Avete fatto neanche un quarto del vostro dovere! Perchè il progetto è unico, strada, centrale e GPL. E quando partirà, o parte tutto o non parte niente! La Total non è che farà... una strada, fa una cattedrale nel deserto, stando alla speranza che poi voi, un giorno, vi decidiate da... di fa' le carte che dovete fare! Quindi, o parte tutto o non parte niente!" Perché loro, alle imprese, avevano fatto credere 'sta cosa qua! A qualcuno!

---

[119] qui risultano le insistenze sullo Schiavello perché provveda come voluto da TOTAL; e implicitamente la consapevolezza di esso Schiavello al riguardo di quanto richiestogli, e -ovviamente- la sua incapacità di rifiutarsi di commettere l'illecito;

**PASI:** ma...
**GILIBERTI:** io gliel'ho detto! Ho detto: "Ma guardate che"
**PASI:** *(ndr: inc.)*
**GILIBERTI:** le cos...
**PASI:** *(ndr: inc.)* questo mi conferma del giro che ho fatto in questi due giorni e parlando tutta la società, lì, che sono in Val d'Agri, diciamo, un po' quelle che lavorano lì, eh, eh quello che, che gira è che Total non parte e e... non si sa perché, è indietro Total, è indietro ma...
**GILIBERTI:** sì, sì, sì.
**PASI:** anche il vicesindaco dice così: ah, ma è... è Total che è indietro, che non parte, noi abbiamo fatto tutto quel che dovevamo fare! Eh io, a tutti quanti, ho spiegato che non è così! Mi dispiace perché ho dovuto mettere le cose nero su bianco e spi... e spiegare i... anche in dettaglio le cose, però
**GILIBERTI:** uh.
**PASI:**sicuramente, tra i due, ci esco, ci es... esce il Comune, l'Amministrazione esce... male!
**GILIBERTI:** sì, sì, sì, sì.
**PASI:** da tutto il discorso, non il sotto...! No,no! Non si permettano di accusare Total su delle cose che è colpa assolutamente loro!
**GILIBERTI:** infatti, io gliel'ho detto! Poi, quando gli, gli... uno glielo fa notare, uh,uh s'offendono un po'! **Io, ieri, ieri gliel'ho fatto notare, proprio all'assessore. Ho detto: "Ma - ho detto - guardate che voi non avete fatto niente! Ma perché non chiedete alle imprese com'era la gara a cui hanno partecipato? Era tutto!" Ho detto: "Non è che la Total oggi fa il cen... il GPL, oppure fa le condotte e poi aspetta a voi, quando state comodi!" Ho detto: "Se voi avere problemi interni, politici, è diverso, dovete parlare chiaro! Ve ne andate a casa e fate un piacere alla Total ma più che altro alla ci... eh al paese!"**
**PASI:** e sì, perché noi ci dobbiamo
**GILIBERTI:** *(ndr: si schiarisce la gola)*
**PASI:** se non partiamo nel 2008, partiamo 2009, va bé, se lo sappiamo, ci mettiamo il cuore in pace.
**GILIBERTI:** eh!
**PASI:** *(ndr: inc.)* neanche lì tanto a... così ! Non facciamo investimenti e va bè! Ritardo tutto di un a... ritardano gli investimenti di un anno, ritardano i... i ritorni di un anno! *(ndr: inc.)*
**GILIBERTI:** i di un anno, e infatti!
**PASI:** e va bè, eh. eh!
**GILIBERTI:** uh.
**PASI:** più o meno, il discorso economico resta sempre in piedi, però... *(ndr: inc.)*

**GILIBERTI:** no, ma la cosa, dottò, che non riescono a capire.
**PASI**: però, a questo punto, non c'è più problema! Cioè, a questo punto, noi, sull'unica cosa è la chiarezza! Poi, mi dite le cose, nero c... *(ndr: inc.)* le cose vere, la verità, quelle cose così come stanno e per noi va tutto bene! Tanto, appunto, eh eh...
**GILIBERTI:** ma infatti!
**PASI:** se non partiamo il 2008, partiamo 2009 eh eh...
**GILIBERTI:** sì, ma la cosa che non riescono a capire, dottò, è questa qua: che un ritardo di un mese a fare le carte qua, non equivale a un ritardo di un mese nella partenza dei lavori: può equivalere pure a un anno!
**PASI:** e sì!
**GILIBERTI:** e questi non lo riescono a capire! Dice: "No, ma poi gli ba..." "Avete capito che i tempi del privato non sono come i tempi della Pubblica Amministrazione?" Comunque mò sembra che si stanno dando una… però, ve l'ho detto: l'architetto mò è o... forse pressione d dalle persone, pressione dalle imprese, pressione... uh uh dai cittadini, insomma, normale eh eh lui mò... Ho detto: "Ma tu, fai il tuo dovere! In, in tranquillità, ti devi cautelare, tu devi... argomentare le tue decisioni, non è che tu dai un numero al lotto, te lo sogni la notte e lo dai!" Comunque ca monte ci vuole una giustificazione, un ragionamento! E poi, alla fine, nessuno ti può contestare o accusare che tu hai sbagliato...! O no, dottò? Uh!
**PASI:** sì, ma lui si può fa... anche far fare una perizia, cioè... se si faceva fare una perizia, là, dal perito che avevano già... quest'estate, eh *(ndr: inc.)*
**GILIBERTI:** ma tre mesi fa! Quattro mesi fa!
**PASI:** quest'estate!
**GILIBERTI:** ah!
**PASI:** quest'estate, quando si parlava delle, delle, degli usi civici, cos'era...
**GILIBERTI:** oh!
**PASI:** maggio, giugno! Da quel periodo lì!
**GILIBERTI:** ma non è che adesso si ricorda di far fare la perizia dopo che è passato tanto... Ho detto: "Ma avete capito che qua, se voi non date un segnale forte, se prima di Natale non firmate 'sta benedetta convenzione, ma qua veramente la gente è è uh... qua si parla di tutti quanti: eh, mò ce ne andiamo, tanto, che dobbiamo fare, qua non si muove niente, uh..." E la gente ha ragione! **Boh, siccome qualcuno s'è iniziato a lamentare con loro, eh ,eh stanno cambiando un poco... No, perchè poi ho sentito pure le imprese...**
**PASI: imprese perchè le... ma sì, perché le imprese, l'altro giorno han detto: "Beh, ma se è così, allora, faccio io una**

**telefonata al Sindaco!" Perché loro eran convinti che fosse Total che rallentasse, cioè, dice, la Total... perché loro sono andati dire** *(ndr: inc.)*

**GILIBERTI:** ma gliel'ha detto il Sindaco, dottò!

**PASI:** loro sono andati... loro son andati in giro eh per le aziende della Val d'Agri a dire che loro hanno fatto tutto quel che dovevano e adesso stanno aspettando che Total si muova.

**GILIBERTI:** ah

**PASI:** figurati! Eh!

**GILIBERTI:** ma pure qua! *(ndr: inc.)* Ma ah dottò, me l'hanno detto a me! Ditt': "No, noi abbiamo fatto tutto." Ho detto: "Guardate che uh, forse, a qualcun altro, glielo potete dire, ma a me proprio no! Perchè, bene o male, ci so' un po' dentro, a 'sta cosa qua." Ho detto: "Voi non avete fatto neanche un quarto di quello che dovete fare!" Ho detto: "La cosa principale, non l'avete fatta! Ah. E non l'avete fatta pure scorrettamente, perché vi siete comportati veramente da bambini!" No, ma ieri sera abbiamo fatto una bella chiacchierata fino verso le sette e mezza. E ve l'ho detto: poi, stamattina, come sono arrivato, già...

**PASI:** oltre all'architetto, chi è che c'era? C'era anche il Sindaco?

**GILIBERTI:** no, no, il Sindaco poi è venuto un attimo qua, allo studio... da me e... e ha detto: ma... Ho detto: "Sindaco, ma quando... ma ce la facciamo 'sta primavera? Almeno per maggio...?" "Eh, hai voglia! Abbiamo fatto tutto, e noi *(ndr: inc.)* abbiamo fatto tutto!"

**PASI:** che abbian fatto tu...

**GILIBERTI:** ormai... *(ndr:inc.)*

**PASI:** *(ndr: inc.)*

**GILIBERTI:** *(ndr: inc.)* il proget...

**PASI:** un esproprio non è una cosa così veloce, eh...

**GILIBERTI:** eh. Ma io gli ho detto: "Ma pure se Total volesse iniziare a fare un lavoro, ma quanto meno deve avere una carta in mano, una sicurezza, che dice: pure nel, in un arco di tempo massimo, proprio, i terreni, comunque, passeranno a Total. Ma se 'sta benedetta convenzione ancora non è stata firmata, Total non può iniziare i lavori! Ho detto: "Lo capite o no?"

**PASI:** no, noi, no, per i lavori... noi non possiamo assegnare il contratto, se non abbiamo la disponibilità delle aree!

**GILIBERTI:** eh, peggio ancora!

**PASI:** no, noi ci impegniamo a firmare delle cose e poi dopo saltano sei mesi, salta un anno e questi qui dicono: va bè, la gara non vale più, i prezzi non valgono più!

**GILIBERTI:** eh!

**PASI:** e, e, non, non, non possiamo mica...

**GILIBERTI:** sì sì sì. **No, ma mò... ho sentito pure le imprese che eh.. si stavano organizzando, dice, "Mò dobbiamo andare a parlare pure noi, perchè non è possibile che eh, eh stiamo ad aspettare qua! No, non vanno, né si danno da fare per la questione petrolio, né per le altre cose - dice ma non è possibile che è tutto bloccato! Non c'è un lavoro avviato, solo... cretinate, chiacchiere quante ne vuoi...!"** Ma mò ho visto pure un manifesto, dottò, *(ndr: inc.)* una specie di convegno, non ho capito che... l'ho letto velocemente, mi sembra il primo di dicembre

**FINE TRASCRIZIONE**

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 26 NOVEMBRE 2007 ALL'INTERNO DEGLI UFFICI DELLA TOTAL ITALIA DI POTENZA IN USO A PASI ROBERTO.

***Progr. 109, ore 17.49***

*omissis*

**Roberto GILIBERTI**– Pronto.
**Roberto PASI** – Pronto. Roberto?
**Roberto**– Pronto?
**Pasi** – Pronto.
**Roberto**– Sì.
**Pasi** – Roberto, sono Roberto.
**Roberto**– Oh, dottore.
**Pasi** – Ciao. Senti…
**Roberto**– Dimmi, ti sento…
**Pasi** – Sono qui con… l'architetto Santarsiero…
**Roberto**– Sì.
**Santarsiero** – Che ti saluta, che ti saluta.
**Pasi** – Che ti saluta.
**Roberto**– Ricambio, architetto.
**Pasi** – Niente, per quella questione che si diceva… possiamo parlare? O tu sei impegnato?
**Roberto**– No, no, no, io… nella mia stanza.
**Pasi – Allora… il… la persona del… del territorio a cui fare riferimento…**
**Roberto – Ah.**
**Santarsiero – Il geometra Ostuni.**[120]

[120] trattasi di Ostuni Rocco, funzionario della sede di Potenza dell'Agenzia del Territorio, che a dire degli indagati ha rilasciato il parere verbale circa il valore dei suoli; il senso del colloquio tra Pasi Roberto, Giliberti Roberto e Santarsiero Canio

**Roberto – Ah, Rocchino, a posto.**
**Pasi – Lo conosci?**
**Roberto – Eh! Benissimo.**
**Pasi** – Quindi diciamo che lui aveva parlato con queste persone e... e lui, diciamo, praticamente ha fatto un ragionamento di questo tipo, io riassumo un po'... poi correggimi se sbaglio...
**Santarsiero** – Sì, sì, sì.
**Pasi** – Eh... **lui dice... in generale, nel senso che non è entrato nello specifico... entrato nel merito dello specifico del fatto che sul Centro Oli c'è la pubblica utilità, c'è... dice, va be', no, c'è un PIP in generale, noi che facciamo, c'è una zona di P2...**
**Roberto**– Sì.
**Pasi** – ...che è una zona... appunto non utilizzata in rispetto (parola incomprensibile) accessori. Questa qui va da... poi ti mandiamo la documentazione, va fino ad un massimo di 1,13 al metro quadro.
**Roberto**– Sì.
**Pasi** – Con un minimo di riferimento...
**Santarsiero** – 0,75.
**Pasi** – ...0,75, quindi va da 0,75 a 1,13. Questa porzione qui sulle nostre aree sono 306.000 e passa metri quadri, quindi sono 30 ettari, sono...
**Roberto**– Più della metà.
**Pasi** – Sì, più della metà. Sì, sì, sì. **60% è valore agricolo, quindi si colloca tra 0,75 e 1,13. Che ragionamento noi abbiamo fatto?**
**Roberto**– **E questo si trova pure con quello che ha detto l'architetto Santarsiero.**
**Pasi – Poi... poi dice... c'è una zona di P1 che è corrispondente alla zona edificabile...**
**Roberto**– Sì?
**Pasi** – **... devo mettere il PIP sta questa qui, però, appunto, dipende se io... cosa ci costruisco sopra, no. Ci costruisco sopra delle... delle palazzine, questa qui può essere valorizzata... da 6 a 8 euro a metro quadro.**
**Roberto**– Uh.
**Pasi** – Ovviamente, però, è in un'area urbanizzata e un'area... cioè controlli ed autorizzazioni già fatti, in un'area non corrispondente poi in realtà a quella...
**Santarsiero** – Che le C sono 4 euro circa a metro, eh.

---

è tutto volto a concertare una strategia per la determinazione favorevole alla TOTAL;

**Roberto**– Diciamo, dottore, come se fosse quasi (parola incomprensibile) quel prezzo là.
**Santarsiero** – Perfetto, sì. Perché… perché ci sono le opere di urbanizzazione già realizzate.
**Roberto**– E infatti, guardi…
**Pasi** – A me mi sta bene anche…
**Santarsiero** – Le opere di urbanizzazione incidono circa 4 euro a metro quadrato, questo è giusto come fatto… insomma…
**Roberto**– Ah, ah. Ho capito.
**Pasi** – Quindi **l'area, quindi, di… terreno edificabile è solo 20 ettari.**
**Roberto**– Uh.
**Pasi** – Quindi **questa cosa qui potrebbe anche portare su parecchio il prezzo teoricamente.** Poi c'è una zona del servizi secondari che è quella (parole incomprensibili), eccetera, poca roba questa qui… anche questa qui, appunto, con onere di urbanizzazione, poi varia fino ad un massimo di 8.
**Roberto**– Uh, uh. Con onore però.
**Pasi** – Sì, con gli oneri di urbanizzazione.
**Roberto**– Ma…
**Pasi** – E poi c'è una zona…
**Santarsiero** – Perché qui ci sono veramente le palazzine, attenzione, eh. Questa è la zona con le palazzine, la zona dei servizi è quella dove sono previste le strutture… ufficio praticamente.
**Roberto**– **Ma… architetto…**
**Santarsiero** – Sì.
**Roberto**– **Voi comunque siete amico con Rocco, giusto?**
**Santarsiero** – **Sì.**
**Roberto**– Ah. **Quindi voi siete andato là e gli avete detto: "Rocco, mi servirebbe sapere più o meno il valore di mercato".**
**Santarsiero** – **Sì.**
**Roberto**– **In via informale lui ve l'ha detto.**
**Santarsiero** – **Sì.**
**Roberto**– **Ora, domani dovrebbe dire a noi la stessa cosa.**
**Santarsiero** – **Sì. Allora, io siccome… lì praticamente, chi è che ha operato moltissimo, no, a parte insomma che… glielo sono andato a chiedere, eccetera eccetera, ho fatto intervenire un amico, un mio amico personale… dopo di che, diciamo, lui tutti i prezzi, eccetera eccetera, li ha dati alla mia collaboratrice…**
**Roberto**– **Eh.**
**Santarsiero** – **…in riservata sede insomma.**
**Roberto**– **Sì, sì, sì.**

**Santarsiero** – **Allora, io dicevo, se è il caso, eventualmente domani, se è il caso sempre, potrebbe accompagnarvi anche lei da… da Ostuni, se volete, se lo trovate come fatto positivo o… non lo so…**

**Roberto**– Non lo so, perché… lui mi ha chiesto a me di accompagnarlo in via, diciamo, amichevole…

**Santarsiero** – Ho capito. Va be', va be', allora…

**Roberto**– Però poi non vorrei che chissà che pensa…

**Santarsiero** – No, no, no. Allora lasciamo stare.

**Roberto**– Eh.

**Santarsiero** – Lasciamo stare.

**Roberto**– Se no con quello… archite', se no, figurati, a me non è che…

**Santarsiero** – Allora lasciamo stare. No, no, volevo solo dire questa cosa, cioè senza…

**Roberto**– No, io però, voglio dire, l'approccio**… io vado là, gli dico: "Rocco, ci serve sapere in linea di massima i valori per un PIP così perché l'architetto alla fine si deve fare solo un'idea…".**

**Santarsiero** – **Lo so, l'ho capito, però attenzione, diciamo che le opere di urbanizzazione non sono ancora realizzate.**

**Roberto** – **Sì, sì, ma lui lo sa, che sono a carico della TOTAL, c'è scritto pure sul piano… sulle norme tecniche di attuazione, quindi…**

**Pasi** – **No. Se però… questo qui tira fuori dei numeri, cioè lui li prende e li butta dentro nel conto che deve fare, viene fuori…**

**Roberto** – **Ah, sì, sì, ma quello poi provvedo io a ricordarglielo.**

**Pasi** – **Cioè è chiaro che… è un messaggio importante, ecco, lasciargli un messaggio importante ovviamente da segnalargli**.

**Roberto** – Sì.

**Pasi** – Che comunque sia sono valori… quindi, tutto sommato, ritorniamo ancora più o meno…

**Roberto**– Ai quattro euro. Tre, quattro euro. Giusto?

**Pasi** – No, due euro.

**Santarsiero** – No, da sei passiamo a due euro.

**Roberto**– Da sei a otto, quindi…

**Santarsiero** – Da due a quattro.

**Pasi** – Da due a quattro… sì, che sono mediate però con…
**Roberto**– L'uno e qualcosa… e torniamo a due euro e cinquanta, tre euro, che sarebbe quello di Guardia.
**Pasi** – Uh… boh…
**Santarsiero** – Sì, sì, sì, è così.
**Pasi** – Questo potrebbe essere un ragionamento, forse anche meno, perché in realtà, scusa, se tu… zona di rispetto la tieni attorno ad un euro, perché…
**Santarsiero** – No, 0,75.
**Pasi** – 0,75 e 1,13.
**Roberto**– Ah, va bene.
**Pasi** – Sei sotto l'euro. Mi segui?
**Roberto**– Sì, sì.
**Pasi** – E questo qui sono trenta ettari. Quindi…
**Roberto**– Se devono fare la media pesata quello che dà di più è trenta ettari rispetto ai venti di 1 e 4. Ho capito.
**Pasi** – Quell'altro viene fuori… 32, viene qualcosa attorno a uno e mezzo. E' la determina che ha fatto prima, alla fine cera, cioè credo che non è che ci… siamo poi in giro… possiamo girarci molto attorno.
**Roberto**– Ho capito.
**Santarsiero** – **Mediatamente il valore del terreno qual è? Due euro, due euro e dieci, due e venti, tanto viene.**
**Roberto**– Sì. Ma dico, architè'…
**Santarsiero** – Sì.
**Roberto**– …ora… non è che domani Rocco chissà che pensa perché vado io là, a chiedere sempre la stessa cosa che avete chiesto voi…
**Santarsiero** – No, no, no. No, no, no, stai tranquillo.
**Roberto**– Tu l'avvisi prima?
**Santarsiero** – No, eh… è peggiorativo avvisarlo.
**Roberto**– Ah. A posto.
**Santarsiero** – E' peggiorativo…
**Roberto**– Io… gli dico che in via informale, diciamo, siccome l'architetto sta facendo la stima, ha bisogno di avere qualche delucidazione.
**Santarsiero** – Sì, va bene, sì.
**Roberto**– Eh. Poi, se la cosa… Ma comunque… Rocco, diciamo, è molto disponibile, è una brava persona, non…
**Santarsiero** – Va bene, va bene.
**Roberto**– Eh… quindi… architè', ma voi non avete chiesto, giusto così, i termini, se uno doveva richiedere la stima in via ufficiale?
**Santarsiero** – No, e loro… diciamo, rilasciare ai privati non la rilasciano…
**Roberto**– No, no, al Comune.

**Santarsiero** – Al Comune? Sì, la rilasciano, però ci vogliono tempi, eh, ci sono tempi abbastanza...

**Roberto**– Ah. A posto. Allora niente. Per non... Ho capito. Perché io pensavo che fosse una cosa veloce, non...

**Santarsiero** – No, no, va be', però ce la dobbiamo fare... se il Comune la vuole chiedere per forza la facciamo velocizzare, è chiaro.

**Roberto**– Uh. Io ora non lo so, dico, ma piglia che lui alla fine la vuole... in via ufficiale...

**Santarsiero** – Sì.

**Roberto**– ...eh... poi dopo bisogna... vedere di non perdere tempo.

**Santarsiero** – Va bene. Okay, va benissimo.

**Roberto**– Va bene. Che poi domani...

**Pasi** – Secondo te, lui fa la richiesta ufficiale domani per vedere i fondi oppure fa una chiacchierata per... chiarirsi le idee.

**Roberto**– Ah... l'uno e l'altro, perché lui ha detto che si porta pure dietro... il timbro, carta intestata, che domani deve fare la richiesta. Se quello... diciamo, se il tecnico è abbastanza convincente, che gli dà la dritta... oppure se... riuscissimo ad avere la stima di una zona simile sempre nei dintorni, che hanno fatto loro, già sarebbe una cosa...

**Santarsiero** – Positiva.

**Roberto**– Eh.

**Pasi** – E fatti dare quella di Guardia, se c'è.

**Roberto**– Ma non... mi sa che non l'hanno fatta loro. Ma comunque a me mi disse l'ingegnere che stava pure là, che loro l'hanno fatta una stima a Guardia, ora devo vedere. Non so che zona era, se era (parola incomprensibile)... Devo chiedere, va be', ora vedo qual è la zona. Giusto perché se c'era pure (parole incomprensibili) si informa quale Comune è e uno... se la fa mandare pure dal tecnico del Comune, giusto per avere un'analogia insomma. Però, diciamo, tutte le cose che lui ha in mano, dottore, portano... là, a due euro... cioè i tre euro non li superano mai. Tutte le stime che lui ha.

**Pasi** – Ma sì, va be', anche perché... tre euro è il massimo di Guardia.

**Roberto**– E infatti, perché comunque là è... è migliore di quello di Corleto. Sì, ma io gli ho portato pure... l'accordo che fece il... o lui era a conoscenza, ora non mi ricordo, con... il parere dell'Assessore, che c'era un terreno PIP di Guardia e là fecero un accordo a 2 euro e 50. Eh. Dottore, non puoi fare finta di niente... E poi ci sono pure atti di... aziende agricole venduti nella zona. Eh. Quindi comunque, diciamo, se lui cerca il valore di mercato, gli atti di compravendita...

**Santarsiero** – Già esistono.

**Roberto**– Eh. Già ci sono. Ma io tant'è che dissi che... se era possibile trovare l'atto pure della divisione che mi so fatto... le sorelle. Perché là comunque alla fine nell'atto ci deve essere il valore.
**Santarsiero** – E per forza, se no...
**Roberto**– Eh. Avere quest'atto... cioè sono proprio i terreni interessati.
**Pasi** – Sì, ma... ma ce l'hanno dove, ce l'hanno...
**Roberto**– Ma penso che li hanno mandati a voi.
**Santarsiero** – Sì, sì, lo teniamo.
**Roberto**– Le sorelle non hanno fatto una divisione per informare... hanno fatto l'adesione... o una donazione...
**Santarsiero** – Lo teniamo noi, lo teniamo, lo teniamo l'atto.
**Roberto**– Eh. Io ricordo che... voi ce l'avevate.
**Pasi** – Quindi sull'atto c'è la valutazione del loro terreno?
**Santarsiero** – Sì, sì, c'è la valutazione.
**Roberto**– E alla fine ci deve essere per forza il valore su cui applicare l'aliquota delle tasse, imposta dei registri, proprietari, eccetera eccetera. Eh... già una roba del genere.... Anche perché il certificato di destinazione urbanistica già porterà terreni... zona D.
**Santarsiero** – Sì.
**Roberto**– E quindi loro hanno valorizzato come zona D.
**Santarsiero** – Eh, non so se l'atto è stato fatto all'epoca perché era zona D. Questo lo voglio...
**Roberto**– Sì, sì. Perché loro prima non avevano fatto niente, archite'.
**Pasi** – Sì, è zona D dal 2001, quindi...
**Roberto**– Eh. Loro non avevano fatto niente prima come... loro hanno iniziato a dividere. Vi ricordate, dotto'?
**Pasi** – Sì. No... non mi ricordo, ma penso...
**Roberto**– Ma io una cosa del genere... un po'... ho cercato di capire.
**Santarsiero** – Ce l'ho nello studio.
**Roberto**– Perché l'atto, ammesso che... insomma... è così, come dico io, comunque è pubblico che c'è pure al Comune.
**Pasi** – Cosa vuoi (parole incomprensibili), il pubblico? Il pubblico è?
**Roberto**– Eh. Eh... deve essere qua al Comune perché il notaio è obbligato a mandarlo.
**Pasi** – Va be', niente, quindi...
**Roberto**– Io domani mattina alle otto parto.
**Pasi** – Tutti i numeri che tieni... che sono saltati fuori te li abbiamo anticipati, così tu domani sei già... diciamo...
**Santarsiero** – Preparato.
**Pasi** – ...preparato su queste cose qua.

**Roberto**– Sì.

**Santarsiero** – Perché c'è una zona inedificabile**. Allora ricordiamoci che il terreno ha una zona inedificabile…**

**Roberto**– Uh. Sì.

**Santarsiero** – …**che è quella… che è la cintura intorno intorno. Poi c'è una parte centrale dove… di circa 20.000 metri quadrati, zona di P1, dove devono installare praticamente il centro oli…**

**Pasi** – Sì.

**Roberto**– Poi c'è… (parole incomprensibili), no?

**Santarsiero** – **Sì. Poi c'è una zona servizi secondari**, poi ci sono delle preesistenti che… preesistenze perché sono congruenti con…

**Roberto**– Il pozzo, eh.

**Santarsiero** – che è il lotto (parola incomprensibile) uno, con destinazione dell'area. **Cioè sono queste quattro… quattro tipologie, però…**

**Roberto**– Sì, ma tanto lui penso che porterà la cartella.

Santarsiero – **Sì, però… ma no, secondo me, non è che se la porta la cartella, secondo lui darà per scontato che è tutta zona edificabile,** ma non è così, quindi quando si arriva là bisogna chiedere in questo modo come… come effetti… in effetti è la tipizzazione della zona. Poi, secondo aspetto da chiarire è che l'area attualmente non ha opere di urbanizzazione e quindi dal valore dell'area bisognerebbe togliere l'incidenza delle opere di urbanizzazione, che è circa 4 euro… 4 euro e 50 a metro quadrato.

**Roberto**– Ah. Ho capito.

**Santarsiero** – Quindi…

**Roberto**– Questo è un valore…

**Santarsiero** – Quindi l'area alla fine ritorna ad avere un valore di 1,65-2 euro a metro quadro.

**Roberto**– Architetto, il 4-4,50…

**Santarsiero** – Sì.

**Roberto**– …è un valore stimato sempre da loro oppure… voi che avete esperienza (parole incomprensibili).

**Santarsiero** – No, è il valore dell'esperienza questo qua.

**Roberto**– Ah. (parole incomprensibili) 4,50.

**Pasi** – I vostri oneri di urbanizzazione sono molto maggiori…

**Roberto**– E infatti, quello che stavo dicendo, perché se prendiamo pure la strada di accesso…

**Santarsiero** – No, quella non si può mettere, cioè…

**Roberto**– Eh. E va bene, ma sempre urbanizzazione…

**Santarsiero** – Sono… sono le urbanizzazioni nell'area, non quelle per arrivare all'area.
**Roberto**– Eh, ho capito.
**Santarsiero** – Perché quelle… perché quelle comunque ci vogliono, fanno parte di un…
**Roberto**– Però, archite', fare… dare… prendere la rete dell'acqua nell'area e non avere l'acqua significa poi la tubazione da sotto Guardia fino a là sopra.
**Santarsiero** – Lo so, ma normalmente queste… queste aree sono a latere di centri e quindi hanno già i servizi primari insomma.
**Roberto**– E sì, ho capito ci mancherebbe altro.
**Pasi** – Roberto…
**Roberto**– Sì.
**Pasi** – Se dai 35 milioni ci togli la strada restano 20 milioni diviso 50 ettari, sono sempre…
**Roberto**– Cinque per quattro venti. A posto.
**Pasi** – Cioè, voglio dire, se… anche senza disquisire sotto queste cose qui…
**Roberto**– (*ride*)
**Pasi** – … anche quattro ci sono. Se lui toglie quattro (parola incomprensibile) PIP, basta e avanza, voglio dire, non è che…
**Roberto**– Ho capito.
**Santarsiero** – Cioè è il Comune che ci deve dare una cosa a noi praticamente dopo.
**Roberto**– Ma… voi che dite… conviene che ce la portiamo la cartella del PIP o sarebbe meglio…
**Santarsiero** – Sì.
**Roberto**– Eh.
**Santarsiero** – Ma no, basta la tavola della zonizzazione.
**Roberto**– E sì, sì, sì. Tanto quella ce l'ho pure io, mi sa. Ora me la porto io, quello si dimentica. Conviene che la porto io, va bene.
**Santarsiero** –

*omissis*

…OMISSIS… trascrizione integrale della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **PASI Roberto** ed in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **SCHIAVELLO Michele**, avvenuta in data **4/12/07** alle ore **18:16**, progressivo nr. **786**, **RIT 212/07**, linea nr. **664.**

**LEGENDA**

**PASI Roberto: PASI**

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

**SCHIAVELLO Michele: SCHIAVELLO**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

*(ndr: trillo in sottofondo)*
**SCHIAVELLO:** sì?
*(ndr: voci in sottofondo durante tutta la conversazione)*
**PASI:** ì...
**SCHIAVELLO:** pronto?
**PASI:** sì, pronto, sono Roberto Pasi
**SCHIAVELLO:** eh, buonasera
**PASI:** buonasera. Eh aspettavo qualche news in più... ho ho qualche news da un'altra parte che mi piacciono poco! Comunque mi dica lei, intanto.
**SCHIAVELLO:** eh,eh niente, io ho uh uhm mi diceva uh Francesco, se aveva parlato con lui
**PASI:** come *(inc.)*
**SCHIAVELLO:** Francesco, là... il vicesindaco.
**PASI:** no...
**SCHIAVELLO:** non ha parlato con Francesco?
**PASI:** no, non m'ha mica chiamato, io non so.
**SCHIAVELLO:** eh?
**PASI:** mi doveva chiamare?
**SCHIAVELLO:** e non lo so se... vi dovevate incontrare, non lo so, dovevate venire qua e... *(inc.)* eventualmente ne parlavano qua eh eh i...insieme a *(inc.)*
**PASI:** ma io... non mi posso sognare che lui mi... mi, mi... cioè, io ero d'accordo con lei che mi facevate sapere qualche cosa sabato! È martedì sera e poi dopo lunedì no eh ma lunedì ma... eh martedì mattina, cioè stamattina, s' doveva trovare! Che mi di...
**SCHIAVELLO:** no, eh...
**PASI:** *(inc.)* cioè, che io... mi mandate uno con l'atto! Io, insomma... ho fatto
**SCHIAVELLO:** no, eh
**PASI:** *(inc.)* con lei, no?
**SCHIAVELLO:** sì sì sì, no
**PASI:** *(inc.)* chiaramente!
**SCHIAVELLO:** allor'...
**PASI:** ha fatto una cosa... eh mi, mi dia una risposta, su quello che v'ho domandato! Poi *(inc.)*
**SCHIAVELLO:** ho capito. Siccome eh uh mi chiedevano che volevano... un incontro con lei, non lo so se...
**PASI:** beh, questo
**SCHIAVELLO:** *(inc.)*

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

**PASI:** è un altro discorso! Su quel... problema, quella domanda posta, posso avere una risposta dal si... da parte sua, eh, perché...
**SCHIAVELLO:** sì, per quanto riguarda la determina
**PASI:** *(inc.)*
**SCHIAVELLO:** no, non ci so' problemi, cioè, è quasi pronta, la determi... Per il resto...
**PASI:** ma è... ma è, nel senso che pensa di me... metterla quando, più o meno?
**SCHIAVELLO:** in settimana
**PASI: in settimana esce ufficialmente?**
**SCHIAVELLO: sì, sì, sì, sì.**[121]
**PASI:** ma... ci posso fare conto oppure no? Perché guardi che da quello discende tutta una serie di cose!
**SCHIAVELLO: salvo imprevisti... grossi imprevisti, io penso che non... grossi imprevisti non per... che ci dovrebbero essere, io... perché uhm ripeto, io uhm io dovrei fa... dovrei farla entro la settimana, ci...**

*omissis*

...OMISSIS...trascrizione della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **PASI Roberto** ed in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **DONNOLI Nino**, avvenuta in data **13/12/07** alle ore **16:44**, progressivo nr. **958**, linea nr. **664**, **RIT 212/07**.

**LEGENDA**

**PASI Roberto: PASI**
**DONNOLI Nino: DONNOLI**

**INIZIO TRASCRIZIONE**

**DONNOLI:** Roberto!
**PASI:** sì, ciao
**DONNOLI:** cia
**PASI:** scusa, ti devo un aggiornamento, uh!
**DONNOLI:** chi?
**PASI:** *(inc.)* **ma... tu sei già stato in Comune?**
**DONNOLI:** no, sono ancora a Potenza, ché non ho finito di fare...

[121] il provvedimento di determinazione dell'indennità di esproprio poi è stato adottato il 19.1.08;

**PASI:** *(inc.)* eh, eh, eh.
**DONNOLI:** i miei giri, ancora...! Eh, eh, eh.
**PASI:** *(inc.)*
**DONNOLI:** rientrerò più tardi!
**PASI: guarda, sembra che si stia muovendo qualcosa!** Purtroppo eh o... in ritardo, perché ormai non è che... posso all'ultimo minuto eh ca...
**DONNOLI:** risolvere qualcosa, insomma!
**PASI:** cambiar tutto il quadro, eccetera! **Però, sembrerebbe... sembrerebbe, perché poi gli ho detto: fatemi avere un fax entro domani mattina alle dieci, prima che entri in riunione.**
**DONNOLI: sì**
**PASI: e sembrerebbe che giri una determina, che però non è ancora pronta del tutto. Adesso Giliberti vedeva di recuperare Schiavello per fargliela...**
**DONNOLI: ho capito, ho capito**
**PASI:** cioè vidima... eccetera. Dovrebbero farmi un fax, come gli ho chiesto, adesso, oh... coso, con una serie di impegni sugli usi civici e sulla... e sulla firma della convenzione eccetera.
**DONNOLI:** bene, bene, be... beh, è una buona notizia, allora!
**PASI: mah, non lo so se è una buona notizia! A me mi crea un casino indiavolato, perché comunque non è che, all'ultimo momento *(inc.)*[122]**
**DONNOLI: eh, lo so.**
**PASI: si può cambiare una strategia basata su... una serie di elementi!**
**DONNOLI: certo!**
**PASI: e, e... quindi, non lo so come va a livello di budget non so come andrà!**
**DONNOLI:** uhm, uhm.
**PASI:** però, meglio farla avere
**DONNOLI:** e in...

---

[122] qui Pasi esprime la preoccupazione che lo Schiavello possa discostarsi dai *desiderata* della TOTAL e invita Donnoli a intervenire presso l'Amministrazione; si noti che questo colloquio te'efonico si svolge poche ore dopo l'inconrto tra Pasi e Donnoli presso il bar Antico Fiume di Potenza (su cui *supra*, a proposito degli accordi illeciti per l'aggiudicazione del primo appalto).

**PASI:** 'sta determina e 'sta firma, prima possibile è meglio è! Perchè se no!
**DONNOLI:** certo!
**PASI:** se rimandiamo, perché tanto si rimanda, si rimanda ancora di più qualcosa che si deve fare dopo!
**DONNOLI:** e infa...!
**PASI:** quindi, quindi, intanto, va bè, eh, eh...
**DONNOLI:** va bè, comunque, ehm...**noi, quel passaggio, lo facciamo uhm... uhm... comunque.**
**PASI:** sì.
**DONNOLI: e vediamo un po'! Va bene?**
**PASI: no, ma, io penso valga la pena da un punto di vista generale, comunque, che voi un certo messaggio lo date, ovviamente, alla... all'Amministrazione!**
**DONNOLI: certo!**
**PASI:** in questo contesto, verificate che sia effettivamente così! Che *(inc.)* in un giorno o due, in un giorno e mezzo, mettono a posto 'ste cose qui, va bene!
**DONNOLI:** d'accordo
**PASI:** così *(inc.)*
**DONNOLI:** va beni...
**PASI:** e ovviamente... *(inc.)* cioè, c'hanno un po' incasinato perché, comunque, le cose sono... cioè, è difficile adesso ricambiarla... io non posso raccontare "a" un giorno e "bi" un *(inc.)*
**DONNOLI:** certo, capisco, capisco, ma scherzi? È proprio così!
**PASI:** *(inc.)* questa cosa qua eh non lo so! Vedremo, vedremo un po'.
**DONNOLI:** va bene. D'accordo!
**PASI:** e, e, e...
**DONNOLI: poi comunque ti informo su... l'evoluzione delle cose, d'accordo?**
**PASI: va bene, grazie.**

**FINE TRASCRIZIONE**

Da quanto sopra riportato emerge in maniera chiara e nitida che l'architetto SCHIAVELLO, ha operato dietro istigazione e su precisa indicazione del management TOTAL Italia (ed in

particolare di Roberto PASI) asservendo la pubblica funzione di cui egli è investito in qualità di responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Corleto Perticara agli interessi della compagnia petrolifera, in tal modo coartando e ledendo la libera determinazione dei singoli proprietari terrieri in relazione alla gestione del proprio patrimonio immobiliare.
Per altro, sia le dichiarazioni del DE LORENZO che della LOMBARDI fanno, infatti, chiaramente trasparire l'attività di induzione a volte più larvata e a volte anche esplicita (si consideri, in particolare quanto sostenuto dal DE LORENZO nella sua escussione a SI del 30 settembre 2008) esercitata nei loro confronti dagli emissari della TOTAL e dallo stesso SCHIAVELLO, coautori di una condotta sicuramente idonea a coartare la volontà del DE LORENZO e della LOMBARDI, soggetti in uno stato di sicura inferiorità psicologica, costretti a scegliere il male minore e sicuramente in balia di quel *metus publicae potestatis* proprio della concussione.
Non è superfluo segnalare che ai sensi dell'art. 37 d.P.R. 327/01 (come modificato dalla legge 244/07, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 348/07),

L'indennità di espropriazione di un'area edificabile è determinata nella misura pari al valore venale del bene. Quando l'espropriazione è finalizzata ad attuare interventi di riforma economico-sociale, l'indennità è ridotta del 25 per cento.(co.1)

Non c'è dubbio che le aree in questione andassero considerate quali edificabili in quanto inserite in piano di sviluppo industriale.[123] Il precedente uso agricolo avrebbe potuto anzi comportare un'indennizzo maggiore, giacché

[123] in tal senso si è pronunciato anche l'ausiliario di p.g. prof. Benedetto MANGANELLI: "... l'indennità di esproprio deve essere commisurata al valore di mercato del bene con riferimento alla destinazione edificabile. Ai sensi dell'art. 32 del Testo unico n. 327/2001 l'indennità di espropriazione è determinata sulla base delle caratteristiche del bene al momento dell'accordo di cessione o alla data di emanazione del decreto di esproprio, valutando l'incidenza dei vincoli di qualsiasi natura non aventi carattere espropriativo. Poiché con l'approvazione del P.I.P. l'area è stata qualificata legalmente edificabile, nessuna incidenza possono

Qualora l'area edificabile sia utilizzata a scopi agricoli, spetta al proprietario coltivatore diretto anche una indennità pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticato. La stessa indennità spetta al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante che, per effetto della procedura, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte il fondo direttamente coltivato, da almeno un anno, col lavoro proprio e di quello dei familiari. (co.9) *(comma così modificato dal d.lgs. n. 302 del 2002)*

Va tuttavia notato che in ordine alla vicenda qui in esame (concussione e tentata concussione) non sussistono gravi indizi a carico di LEVHA e Juguet, che non risultano aver avuto un ruolo diretto nella vicenda.

*

Il De Lorenzo, peraltro, ha segnalato[124], come può leggersi nelle dichiarazioni sotto riportate, circostanze inquietanti (che delineano una certa disinvoltura nello svolgimento delle 'vicende petrolifere').

***OMISSIS***

**DOMANDA:** signor DE LORENZO, che lei ricordi, c'è stata una moria di capi di allevamento nella zona dei pozzi di petrolio denominati "Tempa Rossa" ?

**A.D.R.: si. Pur essendo ancora un ragazzino, di tanto in tanto mi piaceva portare al pascolo una mandria di capre (una cinquantina) e vacche (dodici) di proprietà di mio padre. Erano gli anni tra il 1989 ed il 1990 e all'epoca erano in corso i lavori di perforazione del pozzo "Tempa Rossa 2" in contrada Serra d'Eboli. Tali lavori erano eseguiti dalla società francese LASMO, che aveva realizzato delle vasche (materialmente costruite dalla ditta DONNOLI), per la precisione uno a valle del pozzo ed altri quattro dietro la collina dove si stavano eseguendo le perforazioni. In queste vasche venivano versati i rifiuti di perforazione, cioè i cosiddetti fanghi di perforazione. Tali rifiuti si trovavano a cielo aperto, vi era solo una recinzione a pali di castagno con un po' di filo spinato. Le mie vacche non riuscivano ad accedere all'area, mentre le capre si introducevano presso tali aree ed alcune di esse hanno leccato i rifiuti. Dopo qualche giorno accusavano sintomi di impazzimento, poi scoprimmo che si trattava di una malattia che colpiva direttamente il fegato e lo spappolava.**

---

avere né la precedente destinazione urbanistica, né l'attuale utilizzo agricolo. L'utilizzo agricolo può avere incidenza solo nella stima di un'eventuale indennità aggiuntiva da riconoscersi al proprietario coltivatore diretto, come disposto dal comma 9 dell'art. 37 del predetto Testo unico..." (12084 atti allegati in faldone 106).

[124] vedi verbale di s.i. rese da DE LORENZO Antonio il 17.10.08 (pag. 12088)

**Questo ci venne spiegato dal veterinario da noi interpellato, il dottor Nicola LOMBARDI. Nel periodo in questione morirono circa una trentina di capre. Mi pare di ricordare che mio padre fece fare dei certificati al veterinario e chiese un rimborso alla LASMO, tuttavia non riesco a reperire tale documentazione e comunque la LASMO, di cui era responsabile il signor Roberto SCORSONELLI, non ci rispose.**

**DOMANDA:** signor DE LORENZO di chi erano i terreni adibiti a pascolo ? ---

**A.D.R.: si trattava di terreni di proprietà di un certo VARUOLO, che però erano gestiti in affitto dal signor LOMBARDI Giuseppe. Ricordo che anche il LOMBARDI lamentò la morte di alcune pecore con gli stessi sintomi. A distanza di pochi anni, per la precisione nell'agosto 1994, mio padre scoprì di avere un tumore al cervello e di tale malattia morì il 2 febbraio 1995 all'età d 43 anni. Un particolare che ricordo con precisione è che al ritorno da quei pascoli l'alito di mio padre puzzava di uova marce. Desidero aggiungere che le cartelle cliniche relative alla malattia di mio padre le abbiamo distrutte, ma preciso che lui fu curato presso il S. Carlo di Potenza e l'ospedale di S.Giovanni Rotondo.**

**DOMANDA:** che lei sappia, anche altre persone che coltivavano o portavano animali al pascolo nella zona hanno avuto problemi analoghi a quelli di suo padre ?

**A.D.R.: si, un anno dopo la morte di mio padre morì di un tumore il signor LOMBARDI Gerardo, padre delle sorelle LOMBARDI che hanno recentemente venduto i terreni alla TOTAL; lo stesso signor LOMBARDI Giuseppe, sopra menzionato, è morto di tumore, credo all'intestino nel corso del 2007; mi risulta, infine, che il signor LOMBARDI Antonio del 1931, il quale ha dei terreni nella zona tra il pozzo "Gorgoglione 1" ed il centro oli, si sia ammalato di un tumore ai testicoli. In proposito intendo aggiungere che all'epoca della realizzazione del pozzo "Gorgoglione 1", sito in territorio di Corleto Perticara, negli anni 1996/1997, i fanghi di perforazione venivano versati, sempre dalla LASMO, addirittura in un tombino, che noi chiamavamo Fosso Cupo, dal quale i rifiuti fluivano direttamente nel torrente Borrenza. Ricordo in particolare che il torrente presentava sempre una melma nera e maleodorante e nemmeno gli animali si avvicinavano. Testimoni di quanto appena affermato possono essere il signor LOMBARDI Antonio del 1937, LOMBARDI Antonio del 1931 ed alcuni nipoti di costui. Inoltre ricordo che al signor LOMBARDI Giuseppe venne detto da rappresentanti della LASMO, all'epoca in cui la ditta DONNOLI eseguì i lavori di copertura con terra delle predette vasche, di non coltivare i terreni, credo perché fortemente inquinati.**

***omissis***

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

## CAPITOLO 6.
### L'IPOTESI DI CORRUZIONE RIGUARDANTE LA REALIZZAZIONE DI UN PIAZZALE PETROLIFERO (CAPO D)

L'aggiudicazione all'impresa edile "DOLOMITI APPALTI s.r.l[125]" della gara bandita da TOTAL Italia per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento del piazzale di postazione per la perforazione del pozzo petrolifero Gorgoglione 2 (opera inserita, così come la realizzazione del Centro Oli, nel "Progetto Tempa Rossa") costituisce un caso esemplare di appalto pilotato.

Secondo gli elementi che è possibile ricavare dal contenuto delle conversazioni sotto riportate (corroborati sia dall'analisi della documentazione acquisita presso la TOTAL Italia, sia dall'attività di o.c.p. svolta dalla p.g.), gli esiti della gara in questione sono stati condizionati in favore della "DOLOMITI APPALTI s.r.l." dall'intervento, generosamente ricompensato, del Sindaco di Gorgoglione Ignazio TORNETTA e dalla disponibilità del *management* della compagnia petrolifera (in particolare dell'ingegner Roberto FRANCINI) ad accogliere le sollecitazioni del TORNETTA a favorire ditte "amiche".

Come traspare nitidamente dalle conversazioni intercorse tra il TORNETTA ed il FRANCINI (si leggano, in proposito, le conversazioni nn. **2454** e **2365** *infra* riportate) la disponibilità mostrata dalla TOTAL Italia nell'accogliere le richieste del TORNETTA deriva sostanzialmente dalla sua analoga disponibilità a promettere e riconoscere alla compagnia petrolifera le agevolazioni amministrative che egli può fornire in quanto sindaco di uno dei Comuni interessati dalle opere della TOTAL Italia.

Il complesso delle conversazioni intercorse tra il maggio e l'agosto 2008 tra Ignazio TORNETTA e Giancarmine SANTOMAURO - coniuge della titolare formale della "DOLOMITI APPALTI S.r.l." nonché referente della ditta -

[125] L'impresa, che ha sede legale in contrada Rossa a Pietrapertosa (PZ), risulta avere come amministratore unico e direttore tecnico LAROCCA Serafina, nata a Potenza il 31 maggio 1957 e residente a Pietrapertosa in via della Speranza 111/C.

contiene i tratti essenziali dell'accordo corruttivo grazie al quale l'impresa è riuscita ad accaparrarsi l'appalto.

Secondo quanto è dato ricostruire sulla base delle conversazioni nn. **11071**, **11075** e **1912,** (vd. *infra*), il 13 maggio 2008, TORNETTA ha ricevuto da Giancarmine SANTOMAURO, per il tramite della figlia di quest'ultimo recatasi appositamente a Gorgoglione, un prestigioso "***omaggio***" che, come rivelano il tono e le espressioni di compiacimento utilizzate da TORNETTA per ringraziare il SANTOMAURO, è un dono non solo molto gradito, ma anche particolarmente costoso. Si tratta, come è possibile evincere dalla conversazione n. 1912, di un oggetto da collezione di indubbio valore economico che non solo incontra la piena soddisfazione del TORNETTA, ma lascia stupefatta la moglie.

Da parte sua, TORNETTA non si limita a ringraziare SANTOMAURO, ma gli promette di ricambiare "***questa riconoscenza quanto prima***", alludendo, come il successivo scambio di battute col SANTOMAURO lascia intendere, proprio ad un suo "intervento" presso il *management* di TOTAL Italia, che il Sindaco di Gorgoglione incontrerà il 17 maggio 2008 a Potenza, presso la Sala Verrastro della Regione Basilicata, in occasione di una conferenza stampa cui partecipano i più influenti dirigenti della TOTAL Italia, tra cui l'amministratore delegato Lionel LEVHA e il responsabile della sede potentina Roberto PASI. ( vd. *infra* conversazione n. 11215 in nota).

...omissis... trascrizione integrale della conversazione telefonica in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni** ed in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **sig.ra SANTOMAURO (da identificare compiutamente),** avvenuta in data **13/05/2008** alle ore **11:51**, progressivo nr. **11071, RIT 177/07**, linea nr. **479.**

LEGENDA
TORNETTA Ignazio Giovanni: TORNETTA
Sig.ra SANTOMAURO

INIZIO TRASCRIZIONE

**TORNETTA:** pronto

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

**SANTOMAURO: signor Sindaco?**
**TORNETTA: sì**
**SANTOMAURO: salve, sono SANTOMAURO. La figlia di Giancarmine SANTOMAURO.**
**TORNETTA:** la figlia?
**SANTOMAURO:** di Giancarmine SANTOMAURO di Pietrapertosa.
**TORNETTA: ah, sì! Ho capito.**
**SANTOMAURO: mio padre mi ha detto che stamattina noi avevamo un appuntamento. Io sò venuta al Comune e non vi ho trovato.**
**TORNETTA:** sto arrivando.
**SANTOMAURO:** ah, ho capito. Va bene, vi aspetto.
**TORNETTA:** ho necessità di dieci minuti. Sono già sotto Gorgoglione.
**SANTOMAURO:** non si preoccupi l'aspetto.
*omissis (ndr: nella conversazione residua gli interlocutori ribadiscono i termini dell'appuntamento.)*

*fine trascrizione*

...omissis... trascrizione integrale della conversazione telefonica in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni** ed in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **ABBONDANZA Rosa (moglie di Tornetta)**, avvenuta in data **13/05/2008** alle ore **12:36**, progressivo nr. **11075**, **RIT 177/07**, linea nr. **479.**

*LEGENDA*

*TORNETTA Ignazio Giovanni: TORNETTA*
*ABBONDANZA Rosa: ABBONDANZA*

*INIZIO TRASCRIZIONE*

**ABBONDANZA:** ehi!
**TORNETTA:** oh!
**ABBONDANZA:** ma sei ad Accetturra?
**TORNETTA:** eh sì!
**ABBONDANZA: che è venuta una ragazza.**
**TORNETTA:** sì.
**ABBONDANZA: ha portato un regalo**
**TORNETTA: che cos'è?**
**ABBONDANZA: ma sarà... è una cosa in confezione. Mi dice che era stata prima da te.**

**TORNETTA:** **ah! E la figlia di...ehm...come si chiama...ehm...uno di Pietrapertosa.**
**ABBONDANZA:** ah! Ma mò che devo fare? Lo devo aprire? E' per te?
**TORNETTA:** **è un omaggio a me!**
**ABBONDANZA:** ah! Dove lo posso aprire?
**TORNETTA:** che lo devi aprire sopra. **Mò vengo e me ne scendo**.
**ABBONDANZA:** ma hai detto che sei ad Accettura!
**TORNETTA:** sono ad Accettura?! Devo andare ad Accettura, Rosa!

*OMISSIS ( ndr: la conversazione residua riguarda argomenti non attinenti)*

*FINE TRASCRIZIONE*

...omissis...trascrizione della conversazione telefonica in uscita dall'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio** ed in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **SANTOMAURO Giancarmine,** avvenuta il **13/5/2008 alle ore 14:06 - RIT 231/07.**

*INIZIO TRASCRIZIONE*

*omissis*
**SANTOMAURO:** pronto?
**TORNETTA:** Santomauro?
**SANTOMAURO:** sì!
**TORNETTA:** il Sindaco di Gorgoglione
**SANTOMAURO:** buongiorno, come va?
**TORNETTA:** eh, nie... **ti dovevo ringraziare, però no, no, no... non è così**
**SANTOMAURO:** eh, eh
**TORNETTA:** che funziona, eh!
**SANTOMAURO:** è un pensie...!
**TORNETTA:** eh, sì, il pensiero!
**SANTOMAURO:** *(inc.)* **un segno di stima e riconoscenza, poi niente di di...**
**TORNETTA:** no, ma...
**SANTOMAURO:** niente di *(inc.)*
**TORNETTA:** **ma io, mò, so' rimasto, pecchè eh eh...**
**SANTOMAURO:** **spero solo che sia di vostro gradimento!**
**TORNETTA:** **eh eh non, non solo! Non solo di mio gradimento!**
**SANTOMAURO:** io, io ho preso un articolo che... io so' patito di quegli articoli là! Per questo ho preso...
**TORNETTA:** eh

SANTOMAURO: me ne sono andato...
**TORNETTA:** **hai, hai colpito nel segno! E io sono un collez...**
**SANTOMAURO:** **speriamo...**
**TORNETTA:** **io sono un collezionista!**
**SANTOMAURO:** eh eh, **speriamo solo di avere fatto bella figura!**
**TORNETTA:** eh, solo! **Mia moglie è rimasta... esterefatta!**
**SANTOMAURO:** va bene, uh
**TORNETTA:** uh. Oh, che te devo dì?
**SANTOMAURO:** ma nient', non v' preoccupat'
**TORNETTA:** **spero di ricambiare questa riconoscenza quanto prima!**
**SANTOMAURO:** ma no, no, chell'è... a prescindere da tutto! Non, non...
*(ndr: rumore di sottofondo)*
**TORNETTA:** io ti...
**SANTOMAURO:** **fatemi sapere, lì, se ci son novità!**
**TORNETTA:** **sì, ma lì, il problema... te l'ho detto. Mò sabato mattina noi facciamo conferenza stampa in Giunta Regionale, per l'avvio ufficiale dei lavori**[126]

---

[126] TORNETTA si riferisce alla conferenza stampa che si sarebbe svolta il successivo 17 maggio 2008 presso la Sala Verrastro della Regione Basilicata cui hanno presenziato, come emerge dalla conversazione n. 11215, i più alti dirigenti della TOTAL Italia tra i quali Lionel LEVHA e Roberto PASI.

*...omissis...* (omissis) (omissis) trascrizione integrale della conversazione in **uscita** dall'utenza in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni** ed in **entrata** sull'utenza **in uso a FRANCINI Roberto**, avvenuta in data **17/05/08** alle ore **09:26**, progressivo nr. **11215**, **RIT 177/07**, linea nr. **479.**

*LEGENDA*

*TORNETTA Ignazio Giovanni: TORNETTA*
*FRANCINI Roberto: FRANCINI*

*INIZIO TRASCRIZIONE*

**FRANCINI:** pronto!
**TORNETTA:** **buongiorno, pensavo di trovarti qui, in sala Verrastro, stamattina, invece non ci sei**
**FRANCINI:** no, no, non ci sono oggi, non sono previsto
**TORNETTA:** uhm
**FRANCINI:** **non sono previsto. Ci dovrebbe essere Lionel,**
**TORNETTA:** **no, ci sono tutti, manchi solo tu**

**SANTOMAURO:** ho capit'
**TORNETTA:** m'è capì? *(fonetico, ndr: mi hai capito?)*
**SANTOMAURO:** ho capit'
**TORNETTA:** mi hanno convocato stamattina
**SANTOMAURO:** eh, io n' ho parlat'
**TORNETTA:** quindi sta...
**SANTOMAURO:** pur' co' Vincenzo, l'altra sera
**TORNETTA:** eh!
**SANTOMAURO:** ho parlato, ho da... gli ho detto che so' stato lì, qui... sono stato ben accetto e e...
**TORNETTA:** eh, e lui che ha detto?
**SANTOMAURO:** così... no, è rima' soddisfatto, diss': va bene, poi...
**TORNETTA:** beh, beh, meno male! Va 'è, **io mi faccio sentire quanto prima, comunque!**
**SANTOMAURO:** va bè
**TORNETTA:** nella prossima settimana, come torna pure il Presidente della Provincia dal Canada, allora poi ci, ci... facciamo un primo incontro
**SANTOMAURO:** va bene
**TORNETTA:** va ben'?

*fine trascrizione*

Dieci giorni dopo la consegna del generoso dono, SANTOMAURO contatta ancora una volta TORNETTA per informarlo che: "***quel coso lì è arrivato***" (vd. conversazione n. 11534 *infra*). L'avviso di SANTOMAURO appare un plausibile riferimento alla circostanza che appena qualche

---

**FRANCINI:** eh?
**TORNETTA:** **manchi solo tu, ci sono tutti**
**FRANCINI:** **no, ci dovrebbe essere Lionel, PASI, la, la FIORI**
**TORNETTA:** **si**
**FRANCINI:** ci dovrebbe essere
**TORNETTA:** un'altra bionda
**FRANCINI:** la direttrice delle risorse umane, Maria Pia
**TORNETTA:** un'altra bionda, poi c'è un signore con i baffetti
**FRANCINI:** ehm, Pier Paolo PASOLINI, responsabile della comunicazione e della commercializzazione
**TORNETTA:** si, e poi ci sta uno grosso grosso
**FRANCINI:** Reneè PACITTI, sarà il futuro direttore di tutti gli impianti
**(...OMISSIS...)**

*fine trascrizione*

giorno prima, il 20 maggio 2008[127], è pervenuto alla "Dolomiti Appalti s.r.l." l'invito ufficiale della TOTAL Italia a partecipare alla gara per l'esecuzione di lavori di ristrutturazione ed adeguamento del piazzale petrolifero. Poiché all'invito è stato allegato un CD rom contenente la modulistica da compilare per partecipare alla gara, SANTOMAURO avverte l'esigenza, quanto mai significativa, di incontrarsi col Sindaco di Gorgoglione per mostrargli la documentazione ricevuta. SANTOMAURO, infatti, afferma: ***"...Io per questo ho chiamato. Se mi fissate un appuntamento ... devo portare quelle carte, sì, chiaramente."***

| |
|---|
| data 23/05/2008 ora 12.27 progressivo **11534** RIT 177/07 |
| chiamante Comissis in uso a SANTOMAURO Giancarmine |
| chiamato Comissis in uso a TORNETTA Ignazio Giovanni |

*inizio trascrizione*

**TORNETTA:** pronto?
**SANTOMAURO:** caro sindaco, buongiorno, Santomauro
**TORNETTA:** uhè! Buongiorno!
**SANTOMAURO:** come stai?
**TORNETTA:** bah, non c'è male
**SANTOMAURO:** **sentite, vi volevo dire che è arrivato quel coso, lì**
**TORNETTA:** **eh. E... ci vogliamo... quando ci vogliamo vedere?**
**SANTOMAURO:** **e io per questo ho chiamato. Se mi potete fissare 'n appuntamento e...**
**TORNETTA:** domani mattina in mattinata?
**SANTOMAURO:** in mattinata... uh a che ora?
**TORNETTA:** eh, diciamo... verso le nove
**SANTOMAURO:** alle nove, alle nove stare... Eh... chè io dovrei arrivà 'n attimo a Potenza, non so se ce la faccio per le nove, se no poi uh... dieci e mezzo, le undici è sicur' che ce la faccio. O voi siete impegnato, dop'?

[127] Si veda in proposito copia della nota prot. n. 031/2008 del 6.6.08 (*dossier* 80 degli atti allegati in faldone n. 46).

**TORNETTA:** no, io c'ho un altro incontro di una... mezz'oretta verso quell'ora, verso le dieci e mezza-undici. Quind', se tu ritardi di mezz'ora, va pure bene!
**SANTOMAURO:** quindi... diciamo verso le dieci
**TORNETTA:** no, pure verso le undi... uh pure verso le undici e mezzo, va bene
**SANTOMAURO:** ah, pure le se... le undici e mezzo, per me è meglio!
**TORNETTA:** va bene, facciamo verso mezzogiorno, jà, accussì... (fonetico, ndr: dai, così...) (inc.)
**SANTOMAURO:** allor, a mezzogiorno, a... ci vediamo in Comune?
**TORNETTA:** sì, sì, ci vediamo al Comune a mezzogiorn'
**SANTOMAURO: devo portare quelle carte, sì, chiarament'**
**TORNETTA: sì, sì**
**SANTOMAURO:** va bene, okay allor ci vediamo domani, ih
**TORNETTA:** d'accordo, ciao cia
**SANTOMAURO:** okay, arrivederci
**TORNETTA:** ciao cia.

*fine trascrizione*

Il 12 giugno 2008, TORNETTA contatta SANTOMAURO per informarlo: ***"Senti, io ho fatto tutto"*, intendendo, plausibilmente, comunicare all'imprenditore di essersi adoperato presso TOTAL per orientare la gara in suo favore.** L'imprenditore raccoglie prontamente l'allusione e replica: ***"La mia è già arrivata"***, facendo riferimento, con tutta evidenza, al fatto che la domanda di partecipazione alla gara (datata 7 giugno 2008) è già pervenuta alla TOTAL Italia (vd. conversazione n. 2318, *infra*).

| |
|---|
| data 12/06/2008 ora 21.44 progressivo **2318** RIT 231/07 |
| chiamante (omissis) in uso a TORNETTA Ignazio Giovanni |
| chiamato (omissis) in uso a SANTOMAURO Giancarmine |

**INIZIO TRASCRIZIONE**

*(ndr: rumori in sottofondo)*
**SANTOMAURO:** pronto?
**TORNETTA:** ...'tomauro?
**SANTOMAURO:** sì
**TORNETTA:** buonasera
**SANTOMAURO:** buonaser'
**TORNETTA:** non m'hai riconosciut'!
**SANTOMAURO:** sì, sì, il sindaco di Gorgoglione, uh

**TORNETTA:** eh?
**SANTOMAURO:** il sindaco di Gorgoglione, buonase'
**TORNETTA:** mi hai riconosciuto?
**SANTOMAURO:** sìì, ci mancherebbe, uh
**TORNETTA:** **eh. Senti, io ho fatto tutto, eh!**
**SANTOMAURO:** **tutt'a post'?**
**TORNETTA:** **sì**
**SANTOMAURO:** va ben'. **E mò, lunedì si... comunque la mia è già è arrivata (inc.)**
**TORNETTA:** **ah, quindi già hai fatto... tutt'**
**SANTOMAURO:** **sì sì**
**TORNETTA:** okay (fonetico: occhei)
**SANTOMAURO:** va bè, poi ci sentiamo eh... ci sentiamo la prossima settimana
**TORNETTA:** d'accordo
**SANTOMAURO:** okay, grazie, buona serata
**TORNETTA:** okay, ciao ciao
**SANTOMAURO:** cia
**TORNETTA**: cia, cia.

*fine trascrizione*

La conferma che l'intervento del Sindaco TORNETTA si è rivelato proficuo per gli interessi della "DOLOMITI APPALTI S.r.l." è fornita dalle battute che il TORNETTA e SANTOMAURO si scambiano il 1 luglio 2008 nel corso della conversazione n. 13600 (vd. *infra*). Il giorno prima, infatti, la commissione giudicatrice della TOTAL Italia ha individuato la "DOLOMITI APPALTI S.r.l." quale aggiudicataria provvisoria della gara e SANTOMAURO comunica la circostanza a TORNETTA. Questi appresa la "buona notizia" la commenta con soddisfatto autocompiacimento sottolineando di essere uomo che mantiene le promesse: "***Io quando dico una cosa, mi mantengo nella cosa***".

| |
|---|
| data 01/07/2008 ora 09:43 progressivo **13600** RIT 177/07 |
| chiamante (omissis) in uso a SANTOMAURO Giancarmine |
| chiamato (omissis) in uso a TORNETTA Ignazio Giovanni |

*inizio trascrizione*

*(ndr: voci in sottofondo)*
**TORNETTA**: pronto?
**SANTOMAURO:** caro sindaco, buongiorno, Santomau...
**TORNETTA**: sì, dimmi
**SANTOMAURO:** niente, **lì pare che è tutto a posto**

**TORNETTA: eh eh, io, quando dico una cosa... m mi mantengo... nella cosa.** Hai saputo notizie... certe stamattin'?
**SANTOMAURO:** eh, i' so' stat' ieri, lì, a... **sto rientrando adesso da Roma;** io... **so' stat' ieri a fare la garee ho il miglior punteggio tecnico e il miglior punteggio economico. Ufficiosamente la gara è mia, ufficialmente la... lo dirame... (inc.) dirameranno la notizia, penso, fra domani o poidomani**
*(ndr: voce in sottofondo)*
**TORNETTA: va bene! L'importante è che sei content'**
**SANTOMAURO:** va bè
**TORNETTA:** okay?
**SANTOMAURO:** okay, poi ci vediam'
**TORNETTA:** d'accordo.
**SANTOMAURO**: *(inc.)*
**TORNETTA:** buon rientro!
**SANTOMAURO**: *(inc.)*
**TORNETTA:** buon rien... cia cia
*(ndr: voce in sottofondo).*

***fine trascrizione***

Appena qualche ora dopo aver appreso dal SANTOMAURO la notizia dell'avvenuta aggiudicazione alla "DOLOMITI APPALTI S.r.l."della gara bandita da TOTAL Italia, TORNETTA, richiama l'imprenditore e lo convoca per il giorno seguente a Gorgoglione ( vd. *infra* conversazione n. 2499)

| |
|---|
| data 01/07/2008 ora 11:14 progressivo **2499** RIT 231/07<br>chiamante (omissis) in uso a TORNETTA Ignazio Giovanni<br>chiamato (omissis) in uso a SANTOMAURO Giancarmine |

*inizio trascrizione*

**SANTOMAURO:** pronto?
**TORNETTA:** uh, **tu rientri oggi, hai detto?**
**SANTOMAURO:** sì *(inc.)*
**TORNETTA:** sono, sono sempre io, sono sempre io
**SANTOMAURO:** siamo a Potenza
**TORNETTA:** ah, sei già in... sede?
**SANTOMAURO:** sì sì

**TORNETTA:** ah. **Quando puoi... passare da qui?**
*(ndr: voci e rumori di sottofondo)*
**SANTOMAURO:** eh, uh... 'ssiamo fare... o stasera o domani sera; o domani mattin'
**TORNETTA:** ah. **Forse è meglio... domani mattina**
**SANTOMAURO:** a che ora dovrei venire?
**TORNETTA:** mah, quann' t' piac'! (fonetico, ndr: *quando ti piace*) Io, in mattinata, comunque sono sempre qui!
**SANTOMAURO:** siete al Comun'?
**TORNETTA:** ah ah.
**SANTOMAURO:** va bè, e e... **domani mattina passa.**
**TORNETTA:** okay,cia cia
**SANTOMAURO:** okay, cia.

***fine trascrizione***

Come promesso, il 2 luglio 2008 SANTOMAURO si reca a Gorgoglione dove, dopo aver incontrato TORNETTA, prende parte insieme a lui ad un pranzo svoltosi presso il ristorante "***Il Rustichello***"[128] cui partecipa, tra gli altri, anche Roberto FRANCINI (vd. conversazioni nn. 13658 e 13680 in allegato 7 della nota trasmessa dal p.m. in data 10.12.08).
Particolarmente eloquente ai fini investigativi si è rivelata la conversazione n. **13680,** durante la quale TORNETTA, commentando con SANTOMAURO l'andamento del pranzo cui entrambi hanno appena partecipato, formula espliciti riferimenti all'operato del FRANCINI in favore della "DOLOMITI APPALTI s.r.l" asserendo : .***"Lui ha fatto il suo dovere". Lui è quello che ha fatto tutto"***

| |
|---|
| data 02/07/2008 ora 13:13 progressivo **13658** RIT 177/07<br>chiamante (omissis) in uso a TORNETTA Ignazio Giovanni<br>chiamato (omissis) in uso a SANTOMAURO Giancarmine |

*inizio trascrizione*
*(ndr: voci in sottofondo)*
**SANTOMAURO:** sindaco!

[128] La circostanza si evince dalle conversazioni nn. 13652 e 13653 allegate sub nn. 5 e 6 alla presente nota.

**TORNETTA:** sì?
**SANTOMAURO:** ma vi... vi fermate?
**TORNETTA:** sì! **L'ho fatto mettere già il posto, con noi!**
**SANTOMAURO:** ah, mo' arriv', uh
**TORNETTA**: eh.

*FINE TRASCRIZIONE*

data 02/07/2008 ora 20:11 progressivo **13680** RIT 177/07
chiamante (omissis) in uso a TORNETTA Ignazio Giovanni
chiamato (omissis) in uso a SANTOMAURO Giancarmine

*inizio trascrizione*

*(ndr: voci in sottofondo)*
**SANTOMAURO:** buonasera!
**TORNETTA:** pronto?
**SANTOMAURO:** sono... Giancarmine Santomauro
**TORNETTA:** pronto!
**SANTOMAURO:** **sono Santomauro!**
**TORNETTA:** uhè, dimmi!
**SANTOMAURO:** **ma... scusate se vi disturbo: ma l'ingegnere lo sapevo che io avevo... appartenevo alla... a quella società?**
**TORNETTA:** **a quale?**
**SANTOMAURO:** **uh a alla Dolomiti, ché uh... ha f... non ha fatto riferimento a nient'**
**TORNETTA:** **e va bè, e che te deve dì?**
**SANTOMAURO:** uh
**TORNETTA:** **non ti deve dire niente, l'ingegnere, che te deve dì?**
**SANTOMAURO:** **a...**
**TORNETTA:** **ha fatto il suo dovere, tranquillo, beato, siamo stati**
**SANTOMAURO:** a...*(inc.)*
**TORNETTA:** insieme, oggi, l'hai conosciuto...
**SANTOMAURO:** ma lui lo sapeva che...
**TORNETTA:** *(inc.)* **non è lui, che segue comunque il lavoro, lì, hai capì?**
**SANTOMAURO:** ah, ho capito
**TORNETTA:** eh. **Lui è quello che ha fatto tutto, però... il lavoro lo segue un altro**
**SANTOMAURO**: ho capito, va bè

**TORNETTA:** quello è l'ingegner Randazzo, che viene domani, da me
**SANTOMAURO:** uh, viene doman'
**TORNETTA:** uh. Io lo vedo...
**SANTOMAURO:** va bè... e...
**TORNETTA:** lo vedo domani pomeriggio, lo vedo
**SANTOMAURO:** e oggi mi è.. mi è arrivato il fax, della presentazione del dur... *(inc.)* che... li altri docume... gli altri documenti che occorr... la polizza e altre cose
**TORNETTA:** eh eh eh
**SANTOMAURO:** *(inc.)*
**TORNETTA:** e sì, accelera, perchè noi dopo, al Comune abbiamo fatto un po' il punto della situazione, quindi pensiamo che per... ventisette-ventotto agosto dobbiamo partire!
**SANTOMAURO:** e sì, non... più o meno, per quella data, siamo rimasti pure noi a Roma
**TORNETTA:** uh
**SANTOMAURO:** *(inc.)* detto avanti col ca... *(inc.)* s'è detto. Comunque i' so' pratico, i' la documentazione già ce l'ho, ché tra l'altro 'na copia e 'na fotocopia già gliel'ho mandat... E io... tra domani e poidomani gli spedisco tutt'
**TORNETTA:** va bene!

*fine trascrizione*

Per altro verso, particolarmente rivelatrice del rapporto di riconoscenza che SANTOMAURO, dopo essersi aggiudicato l'appalto della TOTAL, nutre nei confronti di TORNETTA è la conversazione n. **14171.** Come emerge dal dialogo intrattenuto tra i due interlocutori, TORNETTA ha segnalato a SANTOMAURO un piccolo imprenditore di Gorgoglione perché esegua, per conto della più importante DOLOMITI APPALTI, lavori di carpenteria. SANTOMAURO ha accolto la segnalazione del TORNETTA, ma indispettito dagli indugi del carpentiere, se ne lamenta col TORNETTA affinché questi vi ponga rimedio. Il tono delle battute del SANTOMAURO non lascia tuttavia adito a dubbi circa il "rispetto" che questi nutre per il TORNETTA, tanto da giungere ad affermare : "***Ma siccome io rispetto il cane a riguardo del padrone e eh non vorrei fare 'na cattiva eh figura nei vostri confronti!"***
Da parte sua, il Sindaco TORNETTA, mediatore a tutto campo, replica con tono conciliante : "***Ci vediamo a pranzo e decidiamo il tutto"***.

data 15/07/2008 ora 13:08 progressivo **14171** RIT 177/07
chiamante (cellulare) in uso a SANTOMAURO Giancarmine
chiamato (cellulare) in uso a TORNETTA Ignazio Giovanni

*inizio trascrizione*

**TORNETTA:** ...'o! *(ndr: si schiarisce la gola)*
**SANTOMAURO:** buongiorno, Santomauro. Come sta'...?
**TORNETTA:** bu... buongiorno a te! Non c'è male
**SANTOMAURO:** sì, sento una voce un po' rauca; avete fumato molto?
**TORNETTA:** eh, sì, stamattina
**SANTOMAURO:** eh
**TORNETTA:** un po' di sigarette in più
**SANTOMAURO:** sentite, ma... e io ho contattato Giova... Johnny
**TORNETTA:** eh
**SANTOMAURO:** per quell' carpenteri'... quest' né mi chiama e né... niente, fac' u' distratt'! Com' c... *(inc.)* come mi devo comportar'?
**TORNETTA:** quando puoi venire qui, ché lo convochiamo insieme?
**SANTOMAURO:** uh ma io l'ho... tra l'altro l'ho chiamato a casa, ho parlato pure con la moglie; ma quest' nun m'ha chiamato, nient'! E io mo', mo' sto andando a Roma ché mi ha convocato la Total, c'ho uh c'ho *(inc.)*
**TORNETTA:** eh
**SANTOMAURO:** c'ho appuntamento alle tre. E penso... uh nient', ci possiamo vedè a fine settimana, se voi siete in loco
**TORNETTA:** sì
**SANTOMAURO:** e va bè, fine... magari sabato pomeriggio... o vengo sabato a pranzo, là, magari ci fermiamo a pranzo e parliamo un po'
**TORNETTA:** va bene!
**SANTOMAURO:** allora eh io venerdì vi chiamo e e... fiss'...mo un appuntamento per saba...
**TORNETTA:** d'accordo
**SANTOMAURO:** e in mod' che voi... chiedeteglielo già pecchè, se no, io... io mi prendo i... i carpentieri a Stigliano, m' li piglio da 'n'altra part'! **Non è un problema, per me, trovare i carpentieri!** *(ndr: voci di sottofondo)* **Ma siccome io rispetto il cane a riguardo del padrone e eh non vorrei fare 'na cattiva eh figura nei vostri confronti!**
**TORNETTA:** va bene! **Ci vediamo sabato a ora di pranzo e decidiamo le cose.** Io intanto, stasera, glielo dico mo' che rientra... che sabato facciamo 'sta cos', sabato mattina verso mezzogiorno
**SANTOMAURO:** eh, parliamo, vediamo *(inc.)* chest', che capa ten'! *(fonetico, ndr: questo, che testa tiene!)*
**TORNETTA:** d'accordo
**SANTOMAURO:** okay ci sentiamo
**TORNETTA:** ci sentiamo, ciao ciao
**SANTOMAURO:** *(inc.)*
**TORNETTA:** buon viaggio

**SANTOMAURO:** grazie, cia.

*fine trascrizione*

Inoltre, secondo quanto traspare, in maniera ancora più nitida, dalle conversazioni intervenute tra il TORNETTA ed il SANTOMAURO successivamente all'aggiudicazione dell'appalto conseguita il 30 giugno 2008 dalla "DOLOMITI APPALTI S.r.l.", SANTOMAURO considera il Sindaco TORNETTA il punto di riferimento ed il tramite più efficace per la gestione dei rapporti della sua impresa con TOTAL Italia. Infatti, il SANTOMAURO si rivolge al TORNETTA perfino per risolvere le spicciole difficoltà, derivanti da intoppi burocratici, incontrate nella sottoscrizione del contratto d'appalto con TOTAL Italia (vd. *infra* conversazione n. 14172, e inoltre nn. **16000**, 5450, **17105**, **17109**, 174 in allegati a nota del p.m. in data 10.12.08).

data 15/07/2008 ora 13.10 progressivo **14172** RIT 177/07
chiamante (omissis) in uso a SANTOMAURO Giancarmine
chiamato (omissis) in uso a TORNETTA Ignazio Giovanni

*inizio trascrizione*

**TORNETTA:** sì
**SANTOMAURO:** **sindaco, scusate, ma i referenti italiani, della Total, che dicono?**
**TORNETTA:** ne... in che senso?
**SANTOMAURO:** nel senso che io abbia... mi abbia aggiudicato quei lavori
**TORNETTA:** **noo, va tutto bene, non c'è problema**
**SANTOMAURO:** non ce ne so' problemi?
**TORNETTA:** no no! Va tutto bene.
**SANTOMAURO:** uh. Va be'
**TORNETTA:** puoi... puoi stare tranquill', ché va tutto ben'!
**SANTOMAURO:** va bè, okay (fonetico: ochei) ci s...tiam'...
**TORNETTA:** ...'kay?
**SANTOMAURO:** cia
**TORNETTA:** cia cia.

*fine trascrizione*

Al contempo, i contatti telefonici intrattenuti tra TORNETTA e il manager di TOTAL Italia Roberto FRANCINI proprio a ridosso dell'aggiudicazione all'impresa del SANTOMAURO

dell'appalto in esame evidenziano l'estrema disponibilità del Sindaco di Gorgoglione nell'accondiscendere alle richieste della compagnia petrolifera.

In particolare, le conversazioni sotto riportate lasciano intendere come il TORNETTA baratti il rilascio, in tempi brevi, dei provvedimenti comunali necessari alla TOTAL Italia per l'esecuzione dei lavori, con la "benevolenza" dei manager della medesima compagnia nei confronti degli imprenditori "segnalati" dal TORNETTA medesimo. A tal proposito si richiama l'attenzione sulla conversazione n. **2365**, intercorsa tra TORNETTA e FRANCINI il 1 luglio 2008, il giorno dopo l'aggiudicazione dell'appalto alla "DOLOMITI APPALTI" di Giancarmine SANTOMAURO.

La conversazione, qui riportata per esteso, verte sostanzialmente sulle procedure amministrative da adottare per "velocizzare" la concessione del permesso di costruire necessario alla TOTAL Italia per l'esecuzione dei lavori. Come si arguisce dal tenore complessivo del dialogo, l'adozione del permesso a costruire è ostacolata da alcune complicazioni: parte delle aree interessate dai lavori, infatti, sono gravate da usi civici comunali, circostanza questa che impone, in via preliminare al rilascio del permesso a costruire, l'affrancamento dei suoli.

TORNETTA si dice disponibile a fornire la sua collaborazione per sbrigare la pratica nel minor tempo possibile, ma FRANCINI, irritato dalla possibilità che la procedura dell'affrancazione determini una dilazione nei tempi di rilascio del permesso a costruire, insiste perché il Sindaco segua "*la scorciatoia*" procedurale da lui proposta. TORNETTA, in verità, mostra di non condividere pienamente la soluzione rappresentata da FRANCINI e si sforza di convincere il suo interlocutore a convenire sulla sua proposta, garantendo a più riprese di rilasciare il permesso che interessa la TOTAL con la massima sollecitudine. Appare, tuttavia, sintomatico che FRANCINI, per far leva sulla disponibilità del Sindaco TORNETTA, gli ricordi con tono allusivo, e proprio il giorno successivo all'aggiudicazione dell'appalto alla ditta di

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

SANTOMAURO, gli esiti di "***una storia***" appena conclusasi con i risultati sperati.

*...omissis...* trascrizione integrale della conversazione telefonica in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni** ed in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **FRANCINI Roberto,** avvenuta in data **1/7/08** alle ore **17:25**, progressivo nr. **2365**, **RIT 19/08**, linea nr. **755.**

*inizio trascrizione*

**FRANCINI:** hai un attimo per me?
**TORNETTA:** sì, dimmi.
**FRANCINI:** io ho...ho scritto la domanda per la pubbli..., per l'affissione all'Albo.
**TORNETTA:** sì. La lettera è identica e precisa a quella che c'è già arrivata, solo che se su quella c'era scritto: "E per conoscenza al Comune di Gorgoglione con preghiera di affissione all'Albo". Avessimo messo quella! Quindi ce ne vuole un'altra indirizzata al Comune di Gorgoglione[129].
**FRANCINI:** ***(ndr. incomprensibile)*** è una lettera in cui ti chiedo l'affissione all'Albo, ecco. La pubblicazione all'Albo. La pubblicazione all'Albo pretorio.
**TORNETTA:** ma vieni domani mattina?
**FRANCINI:** **sì domani mattina vengo perchè ho un sopralluogo con la P.[130] per il piazzale di Gorgoglione due**.
**TORNETTA: eh!**
**FRANCINI:** **sai che loro devono darci un'autorizzazione, no?**
**TORNETTA:** **sì.**
**FRANCINI:** e domani mattina c'ho il sopralluogo e quindi ho chiesto a LEONE di partecipare al sopralluogo per spiegare al geometra *omissis* l'intervento da fare.

---

[129] qui Tornetta chiede a Francini la trasmissione di una nota che è necessario pubblicare all'Albo pretorio comunale quale adempimento preliminare al rilascio del permesso a costruire.
[130] si tratta di una funzionaria della Soprintendenza per la tutela dei beni archeologici di Basilicata.

**TORNETTA:** no, perchè se vieni con la P., che viene anche lei, ci vediamo al Comune...
**FRANCINI:** allora guarda: la P. sicuramente non viene perchè non ce la fa a fare 'ste scarpinate ormai e quindi manda i suoi uomini e domani viene il geometra O.
**TORNETTA:** ho capito. **No, perchè io ti volevo far parlare col mio tecnico in modo tale che organizzavamo questa cosa, per farla più velocemente possibile.**
**FRANCINI:** ti...ti dico io. Il Comune, essendo proprietario di quel terreno, autorizza semplicemente...lo vedi te come Sindaco come fare... autorizza i livellari a farci chiedere il permesso a costruire. Praticamente è il Comune che essendo proprietario dà il via a tutta la serie autorizzativa. Non **c'è bisogno di affrancazione, non c'è bisogno di niente.** Perché di permessi a costruire su terreni di cui io sono affittuario ce ne sono a centinaia di migliaia in Italia: non ultimo, la ***(ndr: incomprensibile)*** n. 12, quella di FILIPPO, noi non la compriamo, noi siamo in affitto eppure ci facciamo i lavori, eppure abbiamo il permesso a costruire sopra ! Quindi non è un problema, quello è un falso problema! Non so se mi sò spiegato. Non esiste proprio. **Non bisogna affrancare nulla.**
**TORNETTA:** ma ci possiamo vedere domani mattina cinque minuti, cinque minuti?
**FRANCINI:** ci possiamo anche vedere domani mattina cinque minuti, però questo problema così come...Tu ti ricordi quella e-mail che mi hai mandato qualche tempo fa?
**TORNETTA:** eh!
**FRANCINI: tu mi hai mandato una e-mail, no[131]?**
**TORNETTA: sì!**
**FRANCINI: tu hai saputo come è finita la storia?**
**TORNETTA: sì. Ottimo!**
**FRANCINI: ok. Allora, allora...ehm...sii cortese: questo problema si risolve in questo modo, nella maniera più semplice. Il proprietario...**
**TORNETTA:** sì, ma ti posso vedere cinque minuti domani mattina?
**FRANCINI:** sì. La risposta è sì!
**TORNETTA:** a posto. D'accordo.
**FRANCINI:** va bene?

---

[131] Francini allude, con ogni probabilità, all'esito della gara d'appalto aggiudicata, dietro sollecitazione di Tornetta, alla "Dolomiti Appalti" di Giancarmine Santomauro.

**TORNETTA:** va bene!
**FRANCINI:** allora questa e-mail io la firmo...questa comunicazione la firmo...
**TORNETTA**: e me la dai domani mattina.
**FRANCINI:** posso anche scannerizzarla e mandartela per e-mail, eh!
**TORNETTA:** eh, ma visto che vieni domani mattina, me la porti, io me la vengo a prendere su quando sei su e me la vado a protocollare. Va bene?
**FRANCINI:** d'accordo. Ciao, ciao.
**TORNETTA:** mi avvisi quando sei sopra domani mattina.
**FRANCINI:** quando so sopra non so se c'avrò segnale, comunque qualcuno che c'abbia un cellulare che non è TIM si trova per chiamarti.
**TORNETTA:**tu per che ora prevedi di essere lì?
**FRANCINI:** verso le undici.
**TORNETTA:** va bene.
**FRANCINI:** ok, a domani.
**TORNETTA:** d'accordo.
**FRANCINI:** ciao.
**TORNETTA:** intanto mandami l'e- mail!
**FRANCINI:** allora te la mando per e-mail intanto.
**TORNETTA:** sì.
**FRANCINI:** ok.
**TORNETTA:** in modo tale che domani mattina alle otto la faccio protocollare.
**FRANCINI:**d'accordo.
**TORNETTA:** e poi ci vediamo sul posto. Ciao.
**FRANCINI:** aspetta: io ti mando la scannerizzazione per e-mail perchè la devo firmare.
**TORNETTA:** sì,sì,sì,sì.

***fine trascrizione***

*...omissis*...trascrizione integrale della conversazione telefonica in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni,** ed in uscita dall'utenza (omissis) in uso a **FRANCINI Roberto**

*conversazione del 04.07.2008, ore 17:37, progressivo n. 2454.*

*Legenda*

***T.:** TORNETTA Ignazio Giovanni;*
***F.:** FRANCINI Roberto;*

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

*inizio trascrizione*

T.: pronti
F.: era un tunnel, mi dispiace. E' caduta la linea
T.: eh, lo so, ho capito, ho capito
F.: ti chiedo scusa
T.: non c'è problema
**F.:**allora...eh... **quindi secondo noi...eh...non serve quell'affrancamento** *(incompr.ndr)* **sufficiente la disponibilità del...del terreno** e quindi...e quindi niente. **Al limite quello che può essere...eh...necessario è che i proprietari...eh...i proprietari, i livellari o il Comune, essendo lui titolare, dica che è d'accordo sul fare questi lavori.** D'altra parte, nei contratti di affitto c'è scritto che l'affitto è stato fatto per fare i lavori, le perforazioni e tutto quello necessario. Quindi se tu conosci i proprietari, loro avranno sicuramente i contratti di affitto
**T.:** si si
**F.:** e li potrai leggere. Questi non...però quella lettera è stata scritta
T.: embè?
F.: come facciamo?
**T.:** mah...eh...se voi ritenete che sia così, non è che sia un problema
F.: **e non...non lo so. Io...io sto lavorando e tu stai lavorando ugualmente affinchè la P. ci possa dare il suo parere favorevole il più rapidamente possibile. No? Quindi...**
**T.: eh, ed è quello che devo fare io**
F.: **perfetto, poi...**
**T.: per quello non c'è problema**
F.: **e va bene**
**T.: sull'altra questione non c'è nemmeno problema. Il 15 mattina lo risolvo io**
F.: **va...**
T.: **per il permesso a costruire**
F.: **si**
T.: oh. E per il 15 sarà...sarà tutto a posto, non c'è problema
F.: perchè a noi ci servono 15 giorni di affissione all'albo, no? Quindi se tu l'hai affisso il...il 3, 15 giorni sono il 18
T.: ieri, quando è venuto, stamattina?
F.: eh, ieri. Quindi là...
T.: è venuto ieri
F.: eh
T.: oh, e quindi ieri mattina l'abbiamo affisso
F.: a posto
T.: 15 giorni dal 3 sono il 18

F.: il 18. **Quindi il 18...il 19 luglio noi possiamo portare alla Pietragalla tutti quei...la...la tua certificazione che è stata affissa, eccetera, eccetera**
T.: **eh**
F.: **a quel punto la P. fine luglio ci rilascerà il...**
T.: **l'autorizzazione, il parere**
**F.: il parere...**
T.: **eh**
F.: **...e quindi durante il mese di agosto**
T.: **eh**
F.: **sarà il tuo ufficio tecnico a rilasciarci il permesso a costruire.**
T.: e si. E noi...
**F.:** se però non...non...non si supera il...quel discorso della...
**T.:** dell'affrancazione, non si può fare la cosa. Secondo te
**F.:** e l'affranc...e quel proce...no secondo me. Secondo me quello è un errore, è una...
T.: oh e allora...
F.: ...non co...è un errore è troppo, è una non corretta...
T.: ti spiego io il percorso. Ti posso spiegare io il percorso?
F.: si
T.: **ah. Allora io lunedì mattina con l'ingegnere faccio questa cosa che in modo tale che il 16, il 18 voi la portate in Regione...**
F.: **si**
T.: **...quindi vi do tutta questa documentazione**
F.: **si**
T.: **vi faccio fare il permesso di quei 3 cittadini...**
F.: **si**
T.: **...insieme alla mia dichiarazione**
F.: **si**
T.: **e quindi avete tutti i documenti per la P**. Il 15 mattina...
F.: si
T.: ...il mio tecnico è in servizio, 15 Luglio è in servizio. Il 15...
F.: perchè...
T.: ...mattina gli faccio...gli faccio convocare...
F.: perchè era in ferie?
T.: si, è in ferie da o...da ...da...
F.: si
T.: ...da domani
F.: si
T.: però rientra comunque il 15. 15, 16...
F.: si
T.: ...e 17 lavoro perchè dobbiamo appalta...dobbiamo dare in appalto

un pò di lavoro
F.: si
T.: **il 15 mattina gli faccio convocare la commissione edilizia per il primo giorno utile di Agosto**
F.: **si**
T.: **in modo tale che i primi di Agosto, il 2 o il 3 Agosto...mò non c'ho il calendario davanti però diciamo che nella prima settimana di Agosto faccio fare la commissione edilizia e vi lascio il permesso a costruire**
F.: **e e...**
T.: **o con la mia dichiarazione...o con la mia dichiarazione o con l'affrancazione avvenuta. Non c'è problema**
F.: l'affrancazione, Roberto Pasi ci ha messo 5-6 mesi a Corleto per averla
T.: e a Corleto
F.: perchè sono passaggi lunghi...no, è lungo, è complicato, Sono gli uffici pubblici, non sei te che sei lento, sono gli altri che sono lenti
T.: no, io c'ho già il...il coso. Io per il 15 luglio avrò l'autorizzazione per...per l'affrancazione diretta, quindi il problema si...si risolve
F.: vabbè
T.: sono già stato in Regione a discutere il mio piano
F.: vabbè
T.: per il 15 Luglio mi rilasciano il permesso del piano che abbiamo fatto con la Regione Basilicata. Per cui questa materia dal 15 Luglio passa a noi. Ma ammesso che non ci sia questo, faccio io l'autocertificazione che potete fare i lavori
F.: va bene
T.: d'accordo? Così ti fai...
F.: ti ringrazio
T.: ...così ti fai più tranquillo il fine settimana e giochi più tranquillo a tennis
F.: si ma è dispiaciuto perchè ha scritto a Roberto Pasi, a Potenza, dicendo che non valeva quello che aveva scritto. Pure Roberto, insomma, non...non è giusto, no?
T.: e purtroppo questa cosa l'avevano fatta già partire, io non...non l'ho vista nemmeno. Quello è a firma...
F.: cioè io a te...io e te stavamo...
T.: ...è a firma del tecnico
F.: ...parlando e lui l'ha fatta partire
T.: eh
**F.:** è brutto, no?
**T.:** e te l'ho detto qual è la questione
**F.:** mh

**T.:** **comunque mò la risolvo io**
**F.:** va bene
**T.:** **e tu con Roberto non c'hai parlato di quella cosa che ti avevo detto?**
**F.:** **ehm...di quella che mi avevi detto si. E lui ne era a conoscenza**
**T.:** **eh**
**F.:** **eh, però...eh...da quello che ho capito, io mò non voglio sbilanciarmi perchè io ne sono fuori di queste...di queste cose perchè non...**
**T.:** **eh, mh**
**F.:** **...non ero presente. E' un pò difficile. Cioè tu mi dici: "Guarda c'ho un ingegnere valido, in gamba"...eh...è un discorso. Pare che abbiamo avuto un pò di...pare che hanno avuto un pò di difficoltà**
**T.:** mh
**F.:** questo è quello che ho capito. Però può darsi che non ho capito niente, o che ho capito male perchè non sono dentro a questa...
T.: vabbè, il Pasi torna questa settimana? C'è questa settimana qui da noi?
F.: dunque il Pasi domani, se vuoi parlarci direttamente che è la cosa migliore, secondo me, perchè anche per chiarire questa cosa del tuo tecnico
T.: domani pomeriggio...domani sera sarebbe a Corleto?
F.: assolutamente sarà in prima fila a Corleto il Pasi
T.: eh
F.: quindi lo trovi lì e ci saranno tutti. Quindi...ci sarà anche il presidente, quindi trovi tutti *(incompr.ndr)*. Secondo me è bene che tu vada
T.: e no, sono invitato pure io domani sera
F.: ah, mi...ci mancava! Ci mancherebbe
T.: so...sono in prima fila...so...sono in prima fila pure io
F.: e allora siamo a posto perchè vogliono far parlare anche...anche Montano, quindi
T.: eh, d'accordo. D'accordo, ci vado domani sera
F.: grazie per ave...grazie per avermi chiamato, eh
T.: ci vado domani sera e ti...e ti risolvo tutto. Va bene?
F.: grazie, ciao ciao
T.: ok, buon...buon viaggio. Ciao ciao

*fine trascrizione*

§

A fronte di tutto quanto sopra, corre l'obbligo di rimarcare che proprio lo scorso 2 dicembre 2008, Ignazio TORNETTA e Giancarmine SANTOMAURO si sono incontrati a Potenza per discutere nuovamente di appalti banditi dalla TOTAL Italia.
In particolare come emerge dalla conversazione n. **2706**, qui allegata[132], (vd. *infra*) SANTOMAURO fa riferimento all'appalto bandito dalla TOTAL per la realizzazione di una strada di collegamento tra il costruendo Centro Oli ed il pozzo petrolifero Gorgoglione 2 dove egli si è già aggiudicato, come detto, la realizzazione della piattaforma di perforazione. SANTOMAURO lamenta che la compagnia petrolifera ha annullato il bando per riformularlo in un secondo tempo col fine precipuo di favorire imprese di maggiori dimensioni. Il SindacoTORNETTA col tono di chi ha sempre la situazione sotto controllo invita SANTOMAURO ad un incontro *de visu* nel quale si offre di "chiarire" le reali motivazioni che hanno spinto la compagnia petrolifera a ripubblicare il bando.
SANTOMAURO accetta di buon grado l'invito di TORNETTA e, come accertato nel corso di un servizio di pedinamento svolto proprio il 2 dicembre 2008 dalla p.g. incontra a Potenza, in piazza Mario Pagano, il Sindaco di Gorgoglione intrattenendosi con lui in una lunga conversazione. Con significativo sincronismo, quel giorno stesso TORNETTA incontra a Potenza il responsabile della sede locale della TOTAL Italia, Roberto PASI[133].
Ancora una volta, secondo un'ormai consolidata abitudine, i due interlocutori si incontrano a Potenza con modalità quanto meno sospette, fissando il loro abboccamento, in un primo tempo, presso la stazione di servizio Agip di rione Betlemme per poi decidere, all'ultimo minuto, di incontrarsi davanti al palazzo del Consiglio regionale in via Anzio. Va rilevato, in entrambi i casi, che il TORNETTA ed il PASI scelgono come

[132] cfr. all. n. 11 a nota p.m. 10.12.08

[133] cfr. annotazione di servizio prot. n. 3555 del 2.12.2008, all. n. 12.

luoghi dei loro incontri spazi aperti dove si rivela agevole dissimulare la propria presenza ad occhi indiscreti[134].

*...omissis...*trascrizione integrale della conversazione telefonica in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni,** ed in uscita dall'utenza (omissis) in uso a **SANTOMAURO Giancarmine**.---//

conversazione del 2.12.2008, ore 09:54, progressivo n. 2706.---//

**LEGENDA**

T.: TORNETTA Ignazio Giovanni;
S.: SANTOMAURO Giancarmine;

***inizio trascrizione***

T.: si
S.: caro sindaco, buongiorno
T.: buongiorno
S.: come state?
T.: non c'è male, non c'è male. Un pò raffreddato ma diciamo che...stiamo bene
S.: è il tempo che corre
T.: da qua...da quanto tempo che non ci sentiamo
S.: ma niente, aspettiamo sempre queste autorizzazioni che tardano ad arrivare
T.: ma quella dell'UNIMG (*fonetico*)? Sta arrivando, sta arrivando
S.: sta arrivando. **E poi assistiamo sempre ai soliti soprusi dalla Total...Total, reparto italiano, parlo io**
T.: **che è successo a...?**
S.: **che ci hanno...c'era quel bando di un milione e centomila euro, quel...quella strada che ha progettato Leone?**
T.: eh

[134] L'incontro è stato organizzato da PASI e TORNETTA attraverso gli sms n.2730 e 2741 e le conversazioni nn. 2742 e 2743 (all. nn. 13, 14 e 15 a nota P.G. 10.12.08)

S.: abbiamo fatto le domande per la preselezione e...e, diciamo, era tutto a posto che dovevo mandare gli inviti. **Poi, chi sa per quale motivo...**
T.: **è diventato un milione e mezzo e quindi l'hanno rifatto**
S.: **e si. Ma l'hanno rifatto e l'hanno aumentato senza alcuna motivazione tecnica, secondo me**
T.: ma questo non me lo chiedere. **Io so solo che è stato...**
S.: l'hanno...
T.: **...ritirato perchè comunque non erano sufficienti i soldi per fare...per fare la strada e quindi hanno fatto una nuova riqualificazione**
S.: **ma i soldi erano già troppi, un milione e centomila euro, perchè pare che l'importo preventiva...preventivato era di meno. Questi hanno visto che c'erano dei concorrenti che davano fastidio, hanno aumentato l'importo per metterli fuori**
T.: no no no no!
S.: eh eh, quello è il motivo
T.: no, non è quello il motivo
S.: secondo me è quello lì. Mò vedremo
T.: **se ti dico che non è quello il motivo, non è quello il motivo**
S.: **scusate, allora perchè non lo pensano prima. Cioè dalla sera alla mattina stabiliscono...**
T.: **e te lo posso spiegare, te lo posso spiegare se...se ci vediamo**
S.: comunque siamo in continuo, sempre (incompr.ndr)
T.: non è che sei a Potenza stamattina?
S.: si, io adesso sto andando verso Tito. Fra un mezz'oretta sono libero
T.: io sono alla Provincia, che c'è il centenario della Provincia stamattina, il (incompr.ndr)
S.: ah. Se...
T.: se passi...se passi da quelle parti ci vediamo
S.: la Provincia, piazza Prefettura?
T.: si si
S.: ah, io sono in abiti da lavoro, per cui non...

T.: vabbè, mi fai uno squillo ed esco fuori io
S.: eh, al limite magari...
T.: eh
S.: **...fra una mezz'oretta vi chiamo e ci vediamo.**
T.: **eh. Passa di lì che ci pigliamo un caffè e ti spiego qual è il problema.**
S.: vabbè, (incompr.ndr)
T.: ok?
S.: ci sentiamo dopo, dai
T.: si, ciao

*fine trascrizione*

*

Nella situazione che si è abbondantemente descritta, non risultano tuttavia gravi indizi a carico di LEVHA, PASI e JUGUET.

## CAPITOLO 7
### ULTERIORI EPISODI DI CORRUZIONE
### (CAPI F e G)

Nel corso dell'indagine relativa alla vasta attività delittuosa consumata dalla ampiamente descritta associazione a delinquere e ai relativi "reati scopo" di cui si è diffusamente parlato nei precedenti capitoli, sono emersi - a carico dei soggetti di cui qui di seguito si parlerà nel dettaglio -altrettanto gravi ed evidenti elementi indiziari riguardanti ulteriori ipotesi di reato, per così dire, svincolate dall'attività criminosa riconducibile al sodalizio in esame che vedono coinvolto lo stesso FERRARA (e altri soggetti) in ulteriori episodi di corruzione, episodi altrettanto gravi che palesano ancora in maniera lampante la natura, l'approccio e l'impostazione sistematicamente e "istituzionalmente" patologica di tutti i rapporti instaurati dall'imprenditore FERRARA con i rappresentanti di tutti i pubblici uffici con i quali, quotidianamente, il predetto imprenditore è chiamato ad interloquire, rapporti tutti immancabilmente ispirati a quella logica del mercimonio e dello scambio che costituisce l'essenza della corruzione.
Tali episodi - significativi e sicuramente rilevanti anche sotto il profilo della sussistenza delle esigenze cautelari (e in particolare delle esigenze di cui alla let. C dell'art. 274 c.p.p.) e, dunque, meritevoli di trattazione anche nella seconda parte della presente ordinanza dedicata alle suddette esigenze – riguardano e coinvolgono da una parte il FERRARA, dall'altra un funzionario della Regione Basilicata e un dirigente della Provincia di Matera.

### 7.1. LA CORRUZIONE DEL FUNZIONARIO DELLA REGIONE BASILICATA.

In tale prospettiva, un ulteriore esempio di corruzione è rappresentato dal pagamento da parte del FERRARA di una

tangente di 1000 euro ad un funzionario della Regione Basilicata, in servizio all'epoca dei fatti presso l'Ufficio Ciclo delle acque del Dipartimento Ambiente regionale, in cambio sia del rilascio - da parte del pubblico ufficiale in questione - a favore di una delle società del FERRARA di una attestazione indispensabile per ottenere una proroga dell'autorizzazione all'estrazione di materiale inerte dall'alveo di un fiume, sia per ottenere un "allentamento" da parte dello stesso ufficio preposto e del medesimo pubblico ufficiale dei necessari controlli.

Tale episodio viene descritto, nei tratti essenziali e con la consueta chiarezza, dallo stesso FERRARA nel corso di una conversazione intercettata in modalità ambientale - di cui più sotto si riportata il brano saliente - intervenuta col collega imprenditore e socio in affari Giuliano CAMERINO. I due interlocutori si intrattengono lungamente in commenti e valutazioni sulla condotta professionale di taluni funzionari pubblici ed esprimono giudizi e valutazioni a carico di costoro, a seconda del grado di "compiacenza" mostrato nei confronti degli imprenditori.

In particolare, FERRARA e CAMERINO, dopo aver stigmatizzato la condotta professionale dei Carabinieri del NOE, ritenuti eccessivamente zelanti per "l'attivismo" profuso nei controlli sulle aziende che si occupano di rifiuti, si scambiano le comuni impressioni nutrite a proposito di un pubblico dipendente, definito: ***"un personaggio pericolosissimo"*** e biasimato aspramente perché: ***"mangia e sputa"***. FERRARA chiarisce, poi, il senso esatto della sprezzante espressione (che evidentemente, indica l'abitudine del pubblico dipendente in questione ad accettare indebiti compensi) rivelando a CAMERINO di aver elargito, qualche tempo prima, una tangente di 1000 euro al "personaggio" in questione, tangente pagata affinché il funzionario da una parte si astenesse dallo svolgere fastidiose verifiche su talune operazioni di estrazione fluviale svolte da un'impresa del FERRARA medesimo e dall'altra avallasse, con un'attestazione a sua firma, le motivazioni invocate dall'imprenditore nell'istanza volta ad ottenere dal competente

ufficio della Regione Basilicata la proroga dell'autorizzazione all'estrazione di materiale inerte dall'alveo di un fiume, sollecitazione puntualmente accolta e soddisfatta dal destinatario della tangente.

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 26 GENNAIO 2008 ALL'INTERNO DEGLI UFFICI DELLA FERROSTRADE – SS 106 POLICORO (RIT 233/07) IN USO A FERRARA FRANCESCO R.

*OMISSIS*

***Progr. 2953, ore 19.28 del 26.01.08***
*Ferrara e Camerino seguitano a conversare.*

**Camerino** –Ah. Quelli devono essere parecchi! Io poi ho saputo tante…
**Ferrara** – Ma è normale. Io ricordo che mi sono (parole incomprensibili)…
**Camerino** –io ho saputo tante tante ta… che poi, sai, quando una cosa, caro Franco, non ti interessa… io parto dal presupposto…
**Ferrara** – (parole incomprensibili) sempre con prosciutto e salsicce.
**Camerino** –Sì, ma **c'è un problema di fondo.**
**Ferrara** – **Che mangia e sputa!**
**Camerino** –Esatto! Allora, se è vero, come è vero, che Don Gaetano diceva: "Le bocche sono sorelle", gli dovevano essere sorelle!
**Ferrara** – E sì, lasciamo… no, no, questo no.
**Camerino** –**Questo è un personaggio pericolosissimo!**
**Ferrara** –**Infatti a noi fece la contestazione una volta, eh. Mi mandò a dire dal… da mio cugino, dall'ingegner Luongo, (parole incomprensibili) pensiero, cioè… io gli voglio parlare perché si aspetta un pensiero...**
**Camerino** – **Ho già pensato a lui.** (*ride*)
**Ferrara** – **No, io… non lo voglio neanche vedere! Ho detto: "Dagli una 500 euro (parole incomprensibili)". Ma dici che mi ha rotto il cazzo!**
**Camerino** – **Eh. Io ci ho già pensato!**
*Battute incomprensibili.*
**Ferrara** – **(parole incomprensibili) il disegno "Ma dagliela tu" e gli feci dare mille euro. Ma**

**soprattutto perché non veniva a rompere i coglioni coi tempi, perché le misure non le prendono loro.**

**Camerino– Certo!**

**Ferrara – Viene quello del... di Matera, eccetera, che soprattutto non venissero a rompere i coglioni. Anche perché dovevano fare una... due righe, dicendo che siccome c'era stato... noi non avevamo estratto[135], c'era stato maltempo, eccetera, e quindi doveva essere prorogato il periodo...**

**Camerino** – Certo, di estra... possibilità di estrazione.

**Ferrara – E gli feci dare mille euro. Dissi "Ma daglieli tu. *Promanibus*, che se è il caso domani questo lo dobbiamo pure andare a denunciare!".**

**Camerino – Per essere chiari.**

**Ferrara**– Per essere chiari. Perché questa, la gente, la deve finire di rompere i coglioni! Dovessimo fare come i magistrati? La sera mangiamo e la mattina mi arresti. Cioè...

**Camerino** – E beh...

**Ferrara**– Scusami... La sera mangiamo e la mattina mi arrestano!

***omissis***

Le affermazioni del FERRARA -come al solito attendibili e dunque più che credibili perchè fatte nel corso del colloquio confidenziale con un suo vecchio amico e socio- risultano puntualmente corroborate dagli esiti degli accertamenti e dei riscontri svolti dalla p.g. delegata nel corso della successiva attività di indagine. Invero in sede di acquisizione documentale effettuata presso gli uffici della Regione Basilicata è stato, infatti, appurato che una delle imprese del Gruppo FERRARA – e cioè la FERROSTRADE s.r.l. - ha ricevuto dalla Regione Basilicata, il 13 maggio 2005, l'autorizzazione ad eseguire un intervento di ripristino di un tratto del fiume Sinni, mediante la rimozione e l'asportazione

[135] qui è chiaro il riferimento all'attività estrattiva, ciò che ha consentito di indirizzare le indagini verso i competenti uffici

fuori dall'alveo del corso d'acqua di una certa quantità di materiale inerte.[136] L'autorizzazione, avente validità fino al 31 dicembre 2005 è stata poi prorogata, una prima volta, fino al 30 aprile 2006. Il 12 aprile 2006, FERRARA ha presentato istanza presso l'Ufficio Geologico ed Attività estrattive del Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata per ottenere un'ulteriore proroga dell'originaria autorizzazione, sostenendo che non era stato possibile eseguire i previsti interventi a causa degli eventi di piena causati dalle piogge torrenziali del periodo invernale. Il 19 maggio 2006 il funzionario dell'Ufficio Ciclo delle Acque del Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata, Vincenzo PASCALE, ha redatto un verbale a propria firma, vistato dal dirigente del medesimo ufficio Luigi GIANFRANCESCHI, con il quale ha confermato e avallato puntualmente la sussistenza delle motivazioni invocate dal FERRARA a sostegno della sua richiesta di proroga, asserendo, in particolare: ***"...OMISSIS... a causa delle avverse condizioni meteo-climatiche che hanno ostacolato la regolarità e la continuità dell'esecuzione dei lavori, così come dichiarato dal richiedente la proroga... OMISSIS"***.[137]
Appare, dunque, evidente come il contenuto del verbale a firma del PASCALE sopra menzionato rispecchi in tutto e per tutto le circostanze riferite dal FERRARA allorquando l'imprenditore, facendo inequivocabile riferimento alla procedura in oggetto, asserisce: *"...OMISSIS...**gli feci dare mille euro. Ma soprattutto perché non veniva a rompere i coglioni coi tempi, perché le misure non le prendono loro...che soprattutto non venissero a rompere i coglioni. Anche perché dovevano fare una... due righe, dicendo che siccome c'era stato... noi non avevamo estratto, c'era stato maltempo, eccetera, e quindi doveva essere prorogato il periodo...**OMISSIS"*.

[136] L'autorizzazione in questione è stata concessa all'impresa FERROSTRADE s.r.l., amministrata appunto dal FERRARA, con determinazione dirigenziale n.75/H/2005/D/493 del 13.5.05 a firma dell'ing. Carmelo PARADISO, dirigente dell'Ufficio Ciclo delle Acque della Regione Basilicata (pag. 10684).

[137] cfr. verbale di constatazione dello stato dei luoghi del 19 maggio 2006 – Ufficio Ciclo dell'Acqua, Dipartimento Ambiente e territorio e Politiche della Sostenibilità della Regione Basilicata (pag. 10699).

Occorre aggiungere, infine, che il racconto del FERRARA trova conferma, allo stato, anche nella parte che concerne l'intermediazione del cugino, il non meglio identificato 'ingegner LONGO' – e cioè del soggetto che avrebbe materialmente consegnato ***"pro manibus"*** la tangente al suddetto PASCALE. Risulta, infatti, dagli accertamenti compiuti presso la Regione Basilicata che la LONGO SCAVI è stata, a sua volta, titolare di un'autorizzazione della Regione Basilicata a svolgere lavori di coltivazione mineraria in una cava di sedimenti conglomeratici. Nel 2000, la FERROSTRADE s.r.l. è subentrata nello sfruttamento della cava proprio alla LONGO SCAVI (pag. 15400 in faldone 109).

Invero - sulla base del complesso dei gravi elementi indiziari sopra esposti, nel delineare i tratti della vicenda delittuosa di cui trattasi - risulta, dunque, il fatto che il funzionario regionale Vincenzo PASCALE si sia risolto ad avallare, redigendo il menzionato verbale compiacente del 19 maggio 2006, la richiesta di proroga del FERRARA, ricevendo come corrispettivo la somma di 1000 euro ricevuta "*pro manibus*" dall'imprenditore, ipotesi anche riconducibile, in modo praticamente scolastico, alla fattispecie di cui all'artt. 319 – 321 consumata dal PASCALE e dal FERRARA con il concorso dell'intermediario LONGO.

**7.2. LA CORRUZIONE DI DOMENICO PIETROCOLA.**

Il monitoraggio svolto sulle utenze in uso al FERRARA ha, ancora, palesato, fin da subito, l'abitualità e la sistematicità dei rapporti intrattenuti dal menzionato imprenditore con Domenico PIETROCOLA, Dirigente della Provincia di Matera con l'incarico di Responsabile dell'Area Tecnica.

Lo sviluppo e il progresso dell'attività d'indagine ha consentito di accertare come anche rapporti tra il FERRARA e il PIETROCOLA - riconducibili al fatto che l'impresa del primo esegue i lavori di adeguamento dell'ex-S.S.175 finanziati dalla Regione Basilicata – risultino anch'essi ispirati ed improntati alla solita logica del mercimonio e dello scambio, risultando il suddetto PIETROCOLA – secondo

quanto affermato dallo stesso FERRARA nel corso di una intercettazione ambientale - iscritto "sul libro paga" del FERRARA e destinatario di tangenti pagate dal menzionato imprenditore proprio in relazione all'aggiudicazione all'ATI capeggiata dall'Impresa FERRARA s.n.c. dell'appalto per l'esecuzione dei lavori di adeguamento della menzionata ex S.S. 175 e dei successivi conseguenti lavori.

In proposito, in primo luogo taluni fondamentali elementi indiziari emergono dal contenuto di alcuni sms scambiati da FERRARA con la moglie Marcella CAMOSSI e con l'amico e confidente Gionni GILIBERTI a seguito delle notizie, rilanciate dai mass media nazionali, dell'esecuzione, il 16 gennaio 2008, di una serie di ordinanze di misure cautelari spiccate dal GIP di Santa Maria di Capua Vetere a carico di alcuni influenti esponenti del partito politico UDEUR e di taluni pubblici funzionari, tra i quali, appunto, proprio il PIETROCOLA. Appresa la notizia dell'arresto del PIETROCOLA, FERRARA, palesemente allarmato, ha inviato sollecitamente alla CAMOSSI un sms invitando la moglie – che, come accennato e come più dettagliatamente si vedrà in seguito, riveste il ruolo di "tesoriera" e di custode della provvista in nero di denaro di cui l'imprenditore lucano dispone e finalizzata a pagare le tangenti dallo stesso sistematicamente erogate - a stare all'erta: ***"Marcè hanno arrestato l'ing. della Provincia di Matera stasera stai in campana"***[138]. Nella stessa ottica, il FERRARA, comunicando anche all'amico Gionni GILIBERTI la notizia dell'arresto del dirigente, mostra evidente preoccupazione manifestando il timore che l'arresto del PIETROCOLA possa comportare anche il suo arresto, tanto da prendere in considerazione la possibilità di allontanarsi dall'Italia e di recarsi in Francia per poi di lì partire alla volta di lidi più sicuri[139]. Le stesse preoccupazione vengono poi esternate dal medesimo

[138] cfr. sms n. 23594

[139] la fitta "corrispondenza" telematica svoltasi tra FERRARA e Gionni GILIBERTI nei giorni immediatamente successivi all'arresto di PIETROCOLA sarà oggetto di dettagliata disamina in seguito, per la sua rilevanza ai sensi dell'art. 274, let. a) c.p.p..

FERRARA nel corso di una conversazione intervenuta il 17 gennaio 2008 (ovvero il giorno dopo l'esecuzione del provvedimento di custodia cautelare nei confronti di PIETROCOLA) con un dirigente ANAS, Angelo ADAMO.

Anche al suddetto interlocutore il FERRARA manifesta l'allarme e l'apprensione legati al timore che nel corso degli accertamenti a carico del dirigente pubblico PIETROCOLA, l'Autorità giudiziaria possa rinvenire elementi penalmente rilevanti anche a suo carico.

A tal proposito, occorre rimarcare che lo scambio di battute tra i due interlocutori, qui di seguito riportato per esteso, non solo appare indicativo della scala di valori che anima la condotta professionale sia dell'imprenditore FERRARA che del pubblico funzionario ADAMO (i quali, nella circostanza, appaiono, entrambi, giudicare la predisposizione all'omertà del PIETROCOLA come un'ammirevole manifestazione di fermezza di carattere e una garanzia per i complici), ma offre preziose rivelazioni proprio sulla natura dei rapporti intrattenuti dal FERRARA col PIETROCOLA. Il FERRARA teme, in particolare, che la reticenza del PIETROCOLA di fronte agli inquirenti non basti a scongiurare del tutto il pericolo che emergano anche le sue responsabilità penali. E ciò dal momento che le vicende giudiziarie che hanno condotto all'arresto del capo dell'ufficio tecnico della Provincia di Matera, potrebbero costituire solo la tappa iniziale di una più vasta attività d'indagine che, attraverso approfondimenti successivi condurrebbe, inevitabilmente, al FERRARA stesso.

In particolare, l'imprenditore appare seriamente preoccupato dalla possibilità che gli inquirenti indagando sui conti correnti del PIETROCOLA vi rinvengano una somma di 200.000 euro in ordine alla quale, il funzionario, non sarebbe in grado di giustificare la una provenienza, appunto perché evidentemente frutto di una tangente pagata dal FERRARA allo stesso PIETROCOLA.

FERRARA, in particolare, testualmente afferma: " ***La paura mia... la paura mia sai qual è ?...Eh. No, che quelli arrivano, ti guardano, ti fanno le radiografie, magari ti***

***hanno tenuto... perché per arrivare all'arresto, no...Ti hanno tenuto sotto controllo...Telefono... movimenti... eccetera. Allora, lo portano dentro per un cazzo e gli cominciano a contestare qualcos'altro. Poi gli cominciano a dire: "Senti, ma io poi sul tuo conto ho trovato 200.000 euro. E come fai tu ad avere 200.000 euro?". Cioè... magari una perquisizione domiciliare, gli hanno trovato un bigliettino...".*** Le confidenze di FERRARA ad ADAMO con estrema chiarezza e con efficacia come la preoccupazione nutrita dall'imprenditore non sia generica e astratta, ma ben circostanziata e radicata a specifiche e precise circostanze: la scoperta, sui conti correnti del PIETROCOLA o presso il suo domicilio, di somme di denaro o di appunti compromettenti che evidenzino l'esistenza di un collegamento illecito tra il dirigente pubblico ed il FERRARA stesso.

**TESTO DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IL GIORNO 17 GENNAIO 2008 ALL'INTERNO DELL'AUTOVETTURA AUDI A6 TARGATA DE 654 NL IN USO A FERRARA FRANCESCO ROCCO.** ***Progr. 489, ore 08.44.27.***

*omissis*

**Ferrara** – **Ieri hanno fatto una... si sono portati un amico.**

**Adamo** – Ah. Mannaggia...

**Ferrara** – **Un ingegnere della Provincia, di Matera.**

**Adamo** – Ah. (parole incomprensibili).

**Ferrara** – **Se lo sono portato.**

**Adamo** – Ah. Ma che, per il fatto di...

**Ferrara** – C'è in mezzo pure Mastella, la moglie. Ieri mattina mi ha chiamato, alle dieci, io ero a Reggio Calabria. Dice: "Ma sei qua, a Matera? Ci vediamo?". Ho detto: "No, ingegne', io sono a Reggio Calabria – ho detto – non...". Dice: "Ma dovevamo vedere..." perché teniamo un lavoro con la Provincia e teniamo un problema su un esproprio di uno svincolo. Dice: "Ci dobbiamo vedere per vedere quel problema là di quello svincolo". Ho detto: "Ingegne', purtroppo io sono fuori e poi di qua devo andare a Milano. Rientro solo venerdì – dico – al limite ci possiamo vedere venerdì, al massimo lunedì mattina se venerdì arrivo tardi". Dice: "Ah, va buo', allora ci vediamo vene...", alle dieci ieri mattina mi ha telefonato. "Allora, va buo', dai, quando

arrivi, Fra', fammi sapere se ci vediamo venerdì o ci vediamo lunedì". "Va be', è pensiero mio, ingegne', non ti preoccupare". Alle undici e mezza l'hanno arrestato.

**Adamo** – (parole incomprensibili).

**Ferrara** – **Cioè... un po' sono preoccupato perché naturalmente quando poi a uno lo pigliano e gli fanno lo screening, cioè...**

**Adamo** – **No, se è una persona che ha i coglioni, Franco!**

**Ferrara** – **Ho capito. Sì, no, quello ce l'ha...**

**Adamo** – E allora...

**Ferrara** – Lui è stato pigliato, peraltro, per una questione che non riguarda Matera.

**Adamo** – Ah, quello...

**Ferrara** – Riguarda... lui ha partecipato come progettista, non so che cazzo ha... in un lavoro a Benevento.

**Adamo** – Ma guarda.

**Ferrara** – Che ha a che fare con la moglie di Mastella.

**Adamo** – Ah. Allora che cazzo c'entri tu? Se tu lo conosci... io dico queste cose...

**Ferrara** – **La paura mia... la paura mia sai qual è?**

**Adamo** – **Che sia uno che si caga sotto.**

**Ferrara** – **Eh. No, che quelli arrivano, ti guardano, ti fanno le radiografie, magari ti hanno tenuto... perché per arrivare all'arresto, no...**

**Adamo** – **Certo, certo.**

**Ferrara** – **Ti hanno tenuto sotto controllo.**

**Adamo** – Certo.

**Ferrara** – **Telefono... movimenti... eccetera. Allora, lo portano dentro per un cazzo e gli cominciano a contestare qualcos'altro. Poi gli cominciano a dire: "Senti, ma io poi sul tuo conto ho trovato 200.000 euro. E come fai tu ad avere 200.000 euro?". Cioè... magari una**

**perquisizione domiciliare, gli hanno trovato un bigliettino...**

**Adamo** – Certo, certo.

**Ferrara** – **Dice: "Scusi, mi spieghi questo biglie...?". Cioè una cosa innesca l'altra... A meno che tu... non ti trovano niente, ti contestano solo quella cosa, tu hai i coglioni, dici...**

**Adamo** – A me... a me... a me conto in banca... trovano il rosso dentro. Ti giuro tengo lo stipendio...

*omissis*

L'attività d'indagine svolta a riscontro delle riportate affermazioni di FERRARA ha evidenziato come i timori manifestati all'ADAMO appaiono riconducibili all'aggiudicazione da parte di un'associazione temporanea di imprese capeggiata dall'IMPRESA FERRARA s.n.c. di una gara riguardante l'esecuzione dei lavori finanziati dalla Regione Basilicata per l'adeguamento dell'ex - S.S.175 nel tratto tra la ex - S.S. 380 e la S.S. 106. In proposito, appaiono ancor più chiare, non lasciando adito ad alcun dubbio, le affermazioni fatte dallo stesso FERRARA nel corso di una conversazione intrattenuta con l'amica Elena ZIPPO il 2 febbraio 2008; nel corso della conversazione qui di seguito riportata, l'imprenditore, infatti, rivela alla sua confidente che qualche giorno prima il Presidente della Provincia di Matera, Carmine NIGRO, lo aveva ripetutamente invitato a far scomparire documenti compromettenti relativi all'appalto dei lavori di adeguamento della ex -S.S. 175. Il Presidente NIGRO - allarmato dall'acquisizione documentale che il 18 gennaio 2008 la p.g. delegata aveva eseguito presso l'Area Tecnica della Provincia di Matera, e temendo che FERRARA potesse essere destinatario di perquisizione - lo aveva messo in guardia sollecitandolo a nascondere "***le carte***" che, evidentemente, avrebbero potuto costituire una prova degli illeciti commessi proprio in merito all'appalto in questione. Nel corso della

conversazione in questione il FERRARA rassicura la ZIPPO dicendole di non avere motivo di temere avendo già provveduto ad eliminare ogni traccia cartacea e a conservare le informazioni "delicate" su di un supporto informatico, "***una pennina***", con la registrazione dei soggetti iscritti sul suo "libro paga" ricorrendo a nomi in codice : ***"...****omissis* ...***Ora l'altra sera si sono andati a prelevare tutte le carte, sono andati a prendere tutte le carte. Però anche lì, voglio dire...Sì, no, ma anche lì... sì, erano tutti allarmati e mi hanno mandati i messaggi, Nigro, quello dice: "Guarda ...Se tieni qualcosa...Sì. No, dice: "Se tieni..."***, ***no, Nigro: "se tieni dove ficcare le carte"***, ***dice: "Siccome... io li avviso a questi sequestrano le carte, quindi se hai qualche carta in giro, (parole incomprensibili)fogli (parola incomprensibile) eccetera". Dice: "Togli... togli le carte" – "Ma io non ne ho carte! Tengo una pennina io su cui scrivo tutto*** *...omissis...* ***". ...Alla SS 175. Uhm... non è che scrivo: "All'ingegner Pietrocola...". All'ingegner Pietrocola c'è scritto Coca Cola, Nigro, Negroni...****omissis...****"***

Come è possibile evincere dal contenuto complessivo della conversazione in oggetto, appresso versata, la preoccupazione dell'imprenditore, così come quella degli amministratori pubblici, è che l'indagine su PIETROCOLA, arrestato dai magistrati di Santa Maria Capua Vetere, per aver pilotato l'aggiudicazione dell'appalto-concorso dei lavori di realizzazione della strada Cavonica in favore dell'impresa D.E.C. s.p.a., evidenzi come, al pari, anche l'aggiudicazione all'Impresa FERRARA s.n.c dell'appalto-concorso per i lavori di rifacimento dell'ex SS 175 sia stata frutto di un illecito accordo collusivo e corruttivo tra il menzionato imprenditore e il parimenti citato pubblico ufficiale, il quale – come si vedrà appresso – ha esteso la sua attività "infedele" e dunque rilevante ex art. 319 – 321 c.p. per l'intero iter della procedura riguardante i suddetti lavori finanziati dalla Regione Basilicata, facendo anche indebite pressioni sugli uffici della menzionata Regione per far ottenere al FERRARA la più celere liquidazione delle spettanze dovute all'imprenditore per l'esecuzione dei lavori in esame, condotta questa sicuramente

rilevante ex art. 319 c.p. e che peraltro ha sortito gli effetti sperati. Invero, appare ben evidente a tal riguardo come le "carte" compromettenti cui il FERRARA fa riferimento – e che lui stesso dice di aver provveduto a far sparire - potevano essere solo le carte riguardanti l'appalto concorso in esame, che, appunto, per poter essere compromettenti e scottanti dovevano necessariamente essere "carte" idonee a comprovare il fatto che l'appalto concorso in esame, e ancor più specificamente il progetto redatto dal PIETROCOLA sulla base del quale sono state formulate le offerte delle ditte partecipanti, è stato in realtà preventivamente "cucito su misura" per il FERRARA, ragione questa per la quale lo stesso PIETROCOLA contravvenendo alle più elementari regole in materia di evidenza pubblica ha scelto la procedura dell'appalto concorso in relazione a banali lavori di rifacimento di una strada, circostanza questa che peraltro risulta ben dimostrata dal complesso delle risultanze investigative acquisite[140].

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 2 FEBBRAIO 2008 ALL'INTERNO DELL'ABITAZIONE DI ZIPPO ELENA.

*progr. 2490, ore 21.42.23*

*omissis*

**Ferrara** – (parole incomprensibili)... Forza Italia, poi una settimana fa... dieci giorni fa... mi volevano candidare con l'UDEUR, Mastella...
**Zippo** – (parole incomprensibili) Mastella...
**Ferrara** – (parole incomprensibili).
**Zippo** – Ma lui in Campania deve...
**Ferrara** – La moglie...
**Zippo** – Sì.
**Ferrara** – La moglie pure.
**Zippo** – In Basilicata?
**Ferrara** – No.
**Zippo** – In Basilicata perde.

[140] si osservi che l'istituto dell'appalto-concorso non è stato utilizzato nemmeno per i lavori di 'Tempa Rossa', di ben altra complessità (vedi pag. 11763 degli atti allegati in faldone 106);

**Ferrara** – No, in Basilicata esce uno.
**Zippo** – Ah.
**Ferrara** – C'è Potenza, Antonio Potenza. Che quello ora fa l'Assessore alla Sanità e si è tenuto... si è tenuto pure...
**Zippo** – (parole incomprensibili).
**Ferrara** – E chi l'ha detto?
**Zippo** – (parole incomprensibili).
**Ferrara** – Il padre di quello là, l'onorevole che c'era (parole incomprensibili).
**Zippo** – Quello là... (parole incomprensibili) oggi ci ha invitato a prendere il caffè.
**Ferrara** – E lui non lo sa come si (parole incomprensibili).
**Zippo** – Sì, ma mi vergogno io di chiedere. Sì, ma è difficile che con l'UDC... (parole incomprensibili). Lui, mi ha detto Teresa, (parole incomprensibili) cioè loro pagano.
**Ferrara** – Chi?
**Zippo** – Tutti. Va be', lui... il padre... l'ultima volta ha pagato 50.000 euro, ma perché... cioè... (parola incomprensibile). De Gennaro ha pagato 500.000 euro (parole incomprensibili) perché (parole incomprensibili).
**Ferrara** – Sì, ma De Gennaro non è stato eletto.
**Zippo** – Non è stato eletto. Sono riusciti a garantirgli... quelli gli avevano chiesto 500.000 euro (parole incomprensibili), lui 60.000 euro, ma... cioè (parole incomprensibili) partito... Tutti pagano. E certo, (parole incomprensibili) 60.000 euro? E perché... lui in Puglia non si può presentare, perché dice che gli deve dare un seggio Casini da qualche parte, che dice che gliel'ha promesso. L'altra volta ha pagato 60.000 euro, che è stato eletto... cioè... quello era iscritto qui a Taranto, in Puglia, in genere, eh, era segretario, cioè il primo, perché poi dopo con lui c'era... Donato Greco che ha 27 anni, nipote di Matarrese a Bari, però quello è un ragazzino e poi c'era Mele. Lui in Puglia era il primo.
**Ferrara** – Mele chi è?
**Zippo** – Mele (parole incomprensibili).
**Ferrara** – Va be', ma lui è saltato in una maniera penso un po' più dignitosa rispetto a...
**Zippo** – Sì. Ma quello ne uscirà... ne uscirà pulito.
**Ferrara** – Chi, lui? (parole incomprensibili).
**Zippo** – Però quanti ne hanno distrutti! Tutta roba di appalti che hanno trovato sulla scrivania, dice che decidevano degli appalti, l'elenco dei... di... i nomi da assumere... cioè...
**Ferrara** – Quando sono andato in Calabria...

**Zippo** – Gli inceneritori. E' stato condannato da Di Bello, poi è stato assolto, cioè non... cioè roba di distruzione politica proprio, però...

**Ferrara** – L'altro giorno...

**Zippo** – Però a questo giro quello pagherà, altro che 60.000 euro!

**Ferrara** – **Quando sono andato in Calabria, che (parole incomprensibili), Woodcock si è andato a collegare la gara (parole incomprensibili)** ...

**Zippo** – (parole incomprensibili) De Gennaro.

**Ferrara** – **(parole incomprensibili) De Gennaro, che De Gennaro (parole incomprensibili) perché lui era pedinato, cioè pedinato era il cogna... il consuocero di Mastella, intercettato (parole incomprensibili). Poi hanno intercettato lui e poi...**

**Zippo** – (parole incomprensibili).

**Ferrara** – (parole incomprensibili) quella mattina che l'hanno arrestato alle 10.

**Zippo** – Sì, però (parole incomprensibili).

**Ferrara** – No, non è...

**Zippo** – Cioè (parole incomprensibili).

**Ferrara** – No. E' solo il fatto che... **siccome pare che parla dalla fine del 2007... non è che lo hanno intercettato a lui,** (parole incomprensibili) **allora lui mi voleva portare a me per fare il progetto alla 175, io dissi: "No, no, ho avuto una indicazione diversa** (parole incomprensibili)".

**Zippo** – **Per telefono?**

**Ferrara** – **No! Seh, per telefono! Non è stupido!**

**Zippo** – (parole incomprensibili).

**Ferrara** – Uhm...

**Zippo** – (parole incomprensibili).

**Ferrara** – E dissi: "No, no, io non ci posso venire, quindi è inutile che facciamo questo (parole incomprensibili) perché io (parole incomprensibili)". Dice: "Va bene – dice – è lo stesso. Io me lo auguro, alcune cose – dice – (parole incomprensibili)". Quindi lui (parole incomprensibili). Lui è stato in ufficio (parole incomprensibili), ti ricordi, (parole incomprensibili), e due volte...

***Progr. 2492, ore 21.54.31 del 2.02.2008.***

**Ferrara** – **E quindi in una intercettazione, cioè in un pedinamento li hanno trovati, li hanno fotografati a Bari, il consuocero di Mastella, De Gennaro... e pare che è dentro... lui c'entra dentro... hai visto quell'appalto che io persi a Potenza, che aveva vinto De Gennaro, e dietro c'era il consuocero di Mastella, insieme a lui... e ad altri, eccetera. Quindi, praticamente, insomma gli... lui su tre filoni è indagato: l'appalto della Cavonica...**

**Zippo** – **E' una mazzetta (parole incomprensibili).**

**Ferrara** – **No, perché questo pare che abbia trasferito degli atti a Potenza, dicendo: "Ci stanno delle cose che possono riguardare la Procura di Potenza", che riguarda la 175 e un altro...**

**Zippo** – **Che tu hai perso.**

**Ferrara** – **Che io ho vinto.**

**Zippo** – Eh.

**Ferrara** – (parole incomprensibili). Eh...

**Zippo** – (parole incomprensibili).

**Ferrara** – Perché evidentemente a loro gli interessa. Siccome loro gli vanno a contestare non solo, diciamo... l'arresto, diciamo, del consuocero come se avesse tecnicamente truccato l'appalto, ma gli contestano anche il metodo dell'appalto. Quindi poi la Procura dice: "Io su questo sto indagando, per (parole incomprensibili)".

**Zippo** – **E che cos'è, un appalto concorso?**

**Ferrara** – **Sì. Allora, Santa Maria Capua Vetere dice: "Qui io mi tengo questo filone perché c'è... c'è un fatto di... di intercettazioni, eccetera. Mentre su quest'altro filone, cioè su quest'altra contestazione potrebbe rimandare... trasferire gli atti a Potenza, di Nigro... Quel pezzo di merda di Pietrocola! Che l'altro giorno, cioè io sono andato in Calabria mercoledì... sì, gli ho detto che non ci andavo... il pomeriggio di mercoledì ha incontrato... tant'è che mi aspettavo un (parola incomprensibile)... tutti gli atti della 175...**

**Zippo** – E lui ha risposto per quello?

**Ferrara** – (parole incomprensibili).

**Zippo** – (parole incomprensibili).

**Ferrara** – Sì, però là... là nasce tutta una... c'è un pezzo di merda di Comunione e Liberazione, la cooperativa (parole incomprensibili) che fa capo a Latronico. Questo, in questa tornata è stato fatto fuori. Lui venne da me prima di indire la gara dicendo: "Sai, sono stato a Matera (parole incomprensibili). Sono stato a Matera...".

***Progr. 2493, ore 21.59.26 del 2.02.2008.***

**Ferrara** – E la cosa va a De Gennaro. Questo pezzo di merda, siccome non è entrato (parole incomprensibili), lui è... Presidente Regionale ANCE, però (parole incomprensibili), la Confindustria, ha sollevato un problema sulla procedura d'appalto... tanto da andare all'Autorità di vigilanza. Autorità di vigilanza... pareri... Ministero... insomma quando è arrivato il parere, il parere di vigilanza diceva che aveva adottato questo parere... non dell'autorità di vigilanza, l'ANCE, l'ANCE diceva che non era regolare. Allora questo ingegnere della Provincia...

**Zippo** – Dov'è?

**Ferrara** – (parole incomprensibili) dell'ANCE.

**Zippo** – A parte che è un parere, poi...

**Ferrara** – Sì, era...

**Zippo** – Comunque (parole incomprensibili) che non lo riguarda.

**Ferrara** – Sì, è un parere dell'ANCI. Però siccome si stava montando tutta questa storia sopra, disse: "Sai che c'è? Mo' (parole incomprensibili) un parere dall'autorità di vigilanza". E prepara il ricorso.

**Zippo** – Cioè lui ha fatto ricorso.

**Ferrara** – Sì. No, chiedeva il parere sulla procedura...

**Zippo** – Ma la procedura qual è...

**Ferrara** – L'appalto concorso! Sì, ma... l'offerta (parole incomprensibili)...

**Zippo** – Le offerte economicamente più vantaggiose.

**Ferrara** – Con il progetto. Con le varianti di prezzo.

**Zippo** – Quindi non era un appalto concorso.

**Ferrara** – No, è appalto concorso, (parole incomprensibili), è appalto concorso.

**Zippo** – Ma l'appalto concorso alle opere pubbliche... cioè...

**Ferrara** – Sì, però c'è una legge che dice... c'è una legge...

**Zippo** – Beh, c'è una legge che dice: "Tu il progetto te lo fai...".

**Ferrara** – No, solo per opere che sono complesse.

**Zippo** – Aspetta, perché se no tu il progetto te lo fai con i tecnici tuoi che tieni stipendiati...

**Ferrara** – Eh, sì...

**Zippo** – Lo firmano e fai la migliore offerta.

**Ferrara** – (parole incomprensibili).

**Zippo** – Quello è un momento che non ti riguarda, diciamo, questo dell'accertamento...

**Ferrara** – Praticamente lui disse: "Beh, sai che c'è? Chiediamo l'autorità di vigilanza". La mattina dopo (parole incomprensibili) facevano intervenire uno. L'autorità di vigilanza disse (parole incomprensibili)...

**Zippo** – E certo.
**Ferrara** – Cioè ritiene che i progetti…
**Zippo** – (parole incomprensibili).
**Ferrara** – Non era stato fatto bene… ci possono essere degli adeguamenti…
**Zippo** – E beh, se è stato fatto prima…
**Ferrara** – No. E' stato fatto… per esempio, il progetto di massima, è stato fatto qualche anno prima, potrebbero esserci degli adeguamenti normativi, se ci sono delle varianti… cioè vicende discrezionali (parole incomprensibili)…
**Zippo** – Beh, ma gli impiegati fanno il progetto… nel cassetto come ente pubblico, poi fanno l'appalto concorso…
**Ferrara** – Però, insomma, l'autorità di vigilanza fu molto vaga nella risposta…
**Zippo** – (parole incomprensibili).
**Ferrara** – Sì. Non disse…
**Zippo** – Ovviamente con tutte (parole incomprensibili).
**Ferrara** – Questo figlio di puttana, questo grande figlio di puttana, non contento, convoca una conferenza stampa, là… insomma…
**Zippo** – Ha sollevato...
**Ferrara** – Ha sollevato questo problema. Ora che l'hanno arrestato è uscito con un articolo, lui…
**Zippo** – Perché l'hanno arrestato?
**Ferrara** – No, a Pietrocola.
**Zippo** – Ah.
**Ferrara** – E' uscito lui con un articolo, e contestandogli anche la procedura, è uscito con questo articolo, come Presidente dell'ANCE, che ora fino ad aprile, poi se ne dovrebbe andare a casa… uhm… è uscito con un articolo dicendo che lui aveva sollevato questo problema, perché nessuno gli aveva dato retta e che anche i pareri dell'ANCE erano contrari, eccetera e quindi ha innescato, sempre con il meccanismo del dubbio, che tu da Giudice non… cioè dice: "Ma l'ANCE, è un parere vincolante, non vinc…".
**Zippo** – (parole incomprensibili) non ti riguarda?.
**Ferrara** – No. Non riguarda… o riguarda o non riguarda i tuoi appalti, ma non mi riguarda direttamente, dice, va be' a una gara di appalto io ho partecipato.
**Zippo** – Io voglio partecipare per qualsiasi...
**Ferrara** – **Ora l'altra sera si sono andati a prelevare tutte le carte, sono andati a prendere tutte le carte. Però anche lì, voglio dire**…
**Zippo**– Perché no?

**Ferrara** – **Sì, no, ma anche lì... sì, erano tutti allarmati e mi hanno mandati i messaggi, Nigro, quello dice: "Guarda ...".**
**Zippo**– (parole incomprensibili).
**Ferrara** – **Se tieni qualcosa...**
**Zippo**– (parole incomprensibili).
**Ferrara** – **Sì. No, dice: "Se tieni...", no, Nigro: "se tieni dove ficcare le carte", dice: "Siccome... io li avviso a questi sequestrano le carte, quindi se hai qualche carta in giro, (parole incomprensibili)fogli (parola incomprensibile) eccetera". Dice: "Togli... togli le carte" – "Ma io non ne ho carte! Tengo una pennina io su cui scrivo tutto (parole incomprensibili)".**
**Zippo**– (parole incomprensibili).
**Ferrara** – (parole incomprensibili).
**Zippo**– (parole incomprensibili).
**Ferrara** – **E quindi praticamente... insomma erano un po' allarmati perché temevano ulteriori perquisizioni...**
**Zippo**– Ma poi... (parole incomprensibili), ancora...

***progr. 2494, ore 22.04.52 del 2.02.2008.***

**Ferrara** – **Alla SS 175. Uhm... non è che scrivo: "All'ingegner Pietrocola...".**
**Zippo** – Ho capito.
**Ferrara** – **Scrivo: "All'ingegner Pietrocola...".**
**Zippo** – Che cosa è? O dice: "Ero da Zippo" oppure dice con Pietrocola.
**Ferrara** – **All'ingegner Pietrocola c'è scritto Coca Cola, Nigro, Negroni...**
**Zippo** – Ti ricordi quando quest'estate andai lì a una cena con Saggese, con... c'erano delle persone che (parole incomprensibili) più di qualche volta (parole incomprensibili). C'era con Saggese... e... poi... e... allora... alla fine Saggese mise il bigliettino suo...

*omissis*

A tal riguardo sotto il profilo amministrativo, occorre tener presente, al fine di inquadrare la vicenda sopra tratteggiata nel suo esatto contesto, che i lavori di adeguamento dell'ex SS

175 e i lavori di realizzazione della strada Cavonica rientrano, insieme ai lavori di rifacimento dell'ex SS 277, in un unico "pacchetto" di appalti banditi nel giugno 2006 e rientranti in un progetto per il rifacimento e il riassetto di alcuni "assi viarie" finanziato dalla Regione Basilicata, appalti aggiudicati ricorrendo ad una procedura, quella dell'appalto-concorso, che aveva già sollevato le critiche e lo scandalo da parte degli addetti ai lavori, concretizzatesi in una protesta ufficiale scritta da parte delle organizzazioni di categoria, che avevano ventilato l'ipotesi che la procedura dell'appalto-concorso – caratterizzata da un alto grado di discrezionalità della stazione appaltante nella scelta del contraente ed esperibile in casi del tutto eccezionali e solo con riferimento ad opere aventi caratteristiche del tutto particolari - prefigurasse, in realtà, l'esistenza di un preventivo "accordo spartitorio" delle tre commesse pubbliche in oggetto, assolutamente banali sotto il profilo tecnico, coinvolgente, da un lato l'apparato politico-amministrativo della stazione appaltante e dall'altro gli imprenditori risultati aggiudicatari evidentemente già preventivamente individuati secondo una logica "spartitoria".

Tale circostanza, e cioè il fatto che i tre appalti in questione fossero stato oggetto di una preventiva spartizione illecita – ha trovato, poi, la sua naturale conferma proprio nell'indagine dell'AG di Santa Maria Capua Vetere approdata nell'arresto del PIETROCOLA, attinto da misura cautelare proprio per aver "dirottato" uno dei tre appalti in oggetto a favore della D.E.C. S.p.A., ipotesi omogenea e speculare rispetto a quella riguardante l'appalto aggiudicatosi dal FERRARA.

Proprio in tale contesto, dunque, si colloca la conversazione, riportata di seguito, tra FERRARA e Cosimo GUIDA, presidente della Cooperativa, che insieme all'Impresa FERRARA s.n.c. costituisce l'ATI aggiudicataria dei lavori di rifacimento della ex S.S. 175. Nella conversazione in questione il FERRARA palesa ancora una volta preoccupazioni analoghe a quelle più sopra manifestate alla ZIPPO e all'ADAMO, ribadendo il suo timore che le indagini svolte a carico del PIETROCOLA e dei titolari della D.E.C. S.p.A. per l'appalto della Cavonica possano condurre alla

scoperta degli illeciti commessi da PIETROCOLA anche in relazione all'appalto per i lavori dell'ex S.S. 175 e coinvolgenti, in questo caso, il FERRARA.

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 21 GENNAIO 2008 ALL'INTERNO DEGLI UFFICI DELLA FERROSTRADE – SS 106 POLICORO (RIT 233/07) IN USO A FERRARA FRANCESCO R.

***Progr. 2246, ore 12.12 del 21.01.08***

***OMISSIS***

*Dopo qualche minuto Ferrara rientra in compagnia di Guida Cosimo.*

***OMISSIS***

*Ferrara offre da bere all'ospite, che accetta.*

**Guida** – E' venuto a trovarti?
**Ferrara** – No, (parole incomprensibili).
**Guida** – Allora (parole incomprensibili)?
**Ferrara** – **Ci hai parlato?**
**Guida** – Eh, che lui... certo, gliele ha fatte perché erano degli amici di là, di Benevento e cose... la Cavonica, il progettista. Solo che io ho paura che metta in discussione tutto.
**Ferrara** – Ma è... parente con quello, De Gennaro?
**Guida** – No... (parole incomprensibili).
*Battute incomprensibili.*
**Guida** – Loro sono dal... dal... da... da... dal bivio di Grassano...
**Ferrara** – Eh.
**Guida** – ...giù...
**Ferrara** – Eh.
**Guida** – ...perché da là per andare verso Grassano, quella è la cosa... perché là...
**Ferrara** – Ma lì non è...
**Guida** – Non è Cavonica quella.
**Ferrara** – Non è la Cavonica?
**Guida** – No.
**Ferrara** – Quindi (parole incomprensibili).
**Guida** – Quella non è... quella (parole incomprensibili) sono venuti questi, questi qua...
**Ferrara** – Questi di Benevento.
**Guida** – Di Benevento.
**Ferrara** – (parole incomprensibili).
**Guida** – No. (parole incomprensibili), perché ce l'ha pure... c'è pure la... la... (parole incomprensibili).
**Ferrara** – Ma Olivieri...

**Guida** – Olivieri! Scusa. No, Olivieri.
**Ferrara** – Eh.
**Guida** – Lui è! Sta facendo quel lavoro là. E lui aveva visto (parole incomprensibili). Però è una cosa... ne ha parlato (parole incomprensibili), non è che hanno parlato...
**Ferrara** – Sì, (parole incomprensibili) sempre quel cretino di Nova Siri (parole incomprensibili).
**Guida** – (parole incomprensibili). **Diciamo che parlerà fino ad un certo punto, che poi quegli elementi là li hanno presi come spunto e cose, però il problema più che altro è che Pietrocola è andato là, ha incontrato diverse volte i progettisti, si sono incontrati**. (parole incomprensibili).
**Ferrara** – Ma quello (parole incomprensibili).
**Guida** – Eh.
*Battute incomprensibili.*
**Ferrara** – A me mi ha chiamato... quando l'hanno preso... praticamente martedì scorso, la mattina alle dieci e mezza.
**Guida** – Ti ha chiamato?
**Ferrara** – Sì. Uhm... dice... "Allora, senti, ma tu sei in zona, ci dobbiamo vedere?". Ho detto: "No, ingegnere, io sono a Reggio Calabria. Sto a Reggio Calabria per fare un sopralluogo. Io sono a Reggio Calabria, quindi non ci possiamo proprio... fisicamente è impossibile. Telefonicamente, se mi dici in che cosa posso esserti utile...". Dice: "No, noi ci dobbiamo vedere, perché c'è quel problema dello svincolo..."...
**Guida** – (parole incomprensibili).
**Ferrara** – ..."...dello svincolo, eccetera". Dico: "Guarda, io il problema dello svincolo, spero che vi sia arrivata la lettera, poi o quello accetta un acconto o se vuole un acconto, eccetera, oppure dovremmo entrare con le Forze dell'Ordine, perché noi non è che possiamo aspettare...". "Sì, no, però è opportuno che ci vediamo". "Va bene, io venerdì... me ne scendo giovedì sera e venerdì mattina sono da voi". Alle dieci e mezza. All'una mi chiamano... l'una e mezza, due meno un quarto, dice: "Guarda che (parole incomprensibili)". "Ma che cazzo dici? Se ci ho parlato io alle dieci e mezza con l'ingegnere!". Dice: "No, guarda che l'hanno arrestato". Dico: "Guarda, da che mondo è mondo, i cristiani si arrestano alle cinque alla mattina".
**Guida** – (parole incomprensibili).
**Ferrara** – "D'altra parte, è la prima volta che... veramente è la prima volta che mi risulta che si vanno a prendere negli uffici all'una, a mezzogiorno, eccetera. Io ho sempre saputo che si arrestano la mattina. Ora, dico...". "No, no, ma guarda che è sicuro". "Va bene".
*Battute incomprensibili.*

**Ferrara** – Sì. Però la prassi…
**Guida** – La prassi…
**Ferrara** – La prassi vuole che questi, da che mondo è mondo.
**Guida** – E quindi lui è per quel fatto là, perché ci sono di mezzo quelli lì, c'è Camilleri e (parole incomprensibili), che è ingegnere, architetto…
**Ferrara** – Meno male che non gliel'hanno detto. (parole incomprensibili). Io poi… non mi ha mai detto (parole incomprensibili).

*Si sentono squillare due telefoni cellulari. Nessuno risponde.*
*Battute incomprensibili.*

**Guida** – Sì, però quello perché? Perché… sono in… raggruppamento a tutti gli effetti da quel punto di vista e quindi…
**Ferrara** – Ci sono dentro.
**Guida** – E sì! Che pure noi siamo in raggruppamento! (parole incomprensibili).
**Ferrara** – **Io mi voglio augurare che non ci siano delle intercettazioni.**
**Guida** – Che quella (parole incomprensibili) l'Unione Industriale, cazzo, pure voi avete lasciato in mano a quel coglione.

*Battute incomprensibili.*

**Ferrara** – Adesso c'è… fra trenta giorni c'è una…
**Guida** – Eh. Ma non è proprio possibile che questi…
**Ferrara** – Mi sono incontrato… addirittura dopo che è arrivata la lettera in riposta dalla…
**Guida** – Dall'Autorità di vigilanza.
**Ferrara** – Di vigilanza. Questo voleva fare una conferenza stampa. Io andai da Moramarco, (parole incomprensibili) direttore dell'industriale. Ho detto: "Voi fate la conferenza stampa domani (parole incomprensibili)". Perché se no questo parla a titolo di chi? Cioè il Presidente, cioè tu caro Moramarco, ti devi sedere a fianco. Tu che sei direttore se devi dire certe cose devi fare un incontro perché… "Loro una sera vennero a Nova Siri, lo incontrarono e il direttore gli diede l'appoggio riguardo alla sua linea, eccetera". Lui rinunciò a fare la conferenza stampa, dopo la lettera della… della cosa. Però comunque è già destinato... tutto questo perché lui… perché…
**Guida** – Perché lui (parole incomprensibili). E quindi lui l'hanno preso, lo hanno visto… l'hanno preso come…
**Ferrara** – Però (parole incomprensibili).

**Guida** – Però il problema non è tanto quello, perché là c'è l'Autorità di bacino e non si poteva fare quell'appalto, in quel modo là, l'appalto concorso non si poteva fare.

**Ferrara** – Va be', ma non c'è un parere vincolante!

**Guida** – (parole incomprensibili). Sì, non è un parere... Quello non ha detto che non puoi fare l'appalto, ha detto che...

**Ferrara** – (parole incomprensibili) ci possono essere complessità di opere, eccetera. Va be'...

**Guida** – Non è che ha giudicato a tutti gli effetti il lavoro, per dire: quello è un lavoro che non si può fare l'appalto concorso. (parole incomprensibili). Però mi auguro che non succeda adesso (parole incomprensibili).

**Ferrara** – **Non solo, ma voglio dire, se io ti chiedo un parere... ma non è un parere vincolante. Cioè, voglio dire, tanto ti chiedo un parere, non l'autorizzazione.**

**Guida** – **Tu ti devi sempre attenere alla legge sugli appalti però. Non è che posso dire che tu non lo sai, io sempre alla legge degli appalti mi devo attenere.**

**Ferrara** – Scusa, domani, se avesse avuto un ricorso al contrario. Tu che fai? Mi porti il parere che ti ha dato il... l'ANCI o che ti ha dato l'autorità... perché quella è l'autorità dà un parere. Non può essere vincolante, altrimenti ti chiedo l'autorizzazione, ma dovrei fare una procedura piuttosto che un'altra.

**Guida – No, non è che... però purtroppo (parole incomprensibili). E quindi... qui c'è turbativa d'asta, per questo motivo qua. A quel punto gli appalti si fanno tutti allo stesso modo, dove c'è lui come presidente, presidente di commissione.**

**Ferrara** – Adesso, fra l'altro, lui la turbativa ce l'ha perché lui viene legato allo studio di progettazione.

**Guida** – E' sì. La turbativa, perché lui è stato...

**Ferrara – Nel nostro caso lui non dovrebbe essere legato allo studio di progettazione, quindi non c'è una turbativa o non si configura una turbativa se tu... augurandomi che... che non è stato intercettato da aprile. Che non abbia fatto un fottio di telefonate che può aver fatto al progettista.**

**Guida – Mi sa che l'ha fatta qualche telefonata al progettista.**

**Ferrara** – **Sì. Che le telefonate che ha fatto al progettista possono essere del tono: "Portate il disegno, portate le carte".**

*Squilla un telefono cellulare. Nessuno risponde.*

**Guida** – (parole incomprensibili).
**Ferrara** – Mi auguro che non abbia fatto telefonate…
**Guida** – Particolari.
**Ferrara** – …particolari o…
**Guida** – Perché se hanno fatto telefonate solo che chiedevano chiarimenti su alcune cose, impostazione…
**Ferrara** – Ma io fino là… cioè fino a chiedere un chiarimento…
**Guida** – Eh, per quello è un riferimento, perché è responsabile del procedimento, quindi noi… noi…
**Ferrara** – No, ma io i chiarimenti me li faccio dare da tutte le imprese!
**Guida** – E sì.
**Ferrara** – Cioè io i chiarimenti… non vuol dire che poi… tu devi fare un progetto. Se tu anziché progettare una strada mi fai un viadotto, che cazzo vuoi da me? Cioè io ti ho dato il chiarimento, ti ho detto che…
**Guida** – Solo che ora quello è direttore dei lavori. Lui è il direttore dei lavori.
**Ferrara** – Eh.
**Guida** – Ora che si fa? Andiamo avanti, per ora?
**Ferrara** – Avanti… credo che in settimana (parole incomprensibili)…
**Guida** – Bisogna sapere qualche cosa.
**Ferrara** – O devono farla in Giunta la nomina del nuovo direttore dei lavori oppure devono (parole incomprensibili). Bisogna capire che provvedimenti loro adottano oppure c'è una dimissione sua…
**Guida** – (parole incomprensibili) avrebbe chiamato per informare noi. (parole incomprensibili).
**Ferrara** – Ma noi oggi… (parole incomprensibili) a fine settimana…
**Guida** – (parole incomprensibili).
**Ferrara** – Uhm… visto lo scottante… in questa settimana lo interrogheranno, ci sarà uno sviluppo…
**Guida** – Martedì, (parole incomprensibili).
**Ferrara** – Questi (parole incomprensibili) convalidano… o non convalidano, eccetera, può darsi pure che… non sia detto che saranno rimessi in libertà. Ma probabilmente o lui va… va in auto-sospensione

oppure è sollevato dall'incarico per incompatibilità, visto il procedimento, nomineranno un altro direttore.
*Battute incomprensibili.*

*omissis*

Parimenti significative e rilevanti, sempre ai fini della ricostruzione dei rapporti tra il FERRARA e il PIETROCOLA, appaiono alcune conversazione intervenute tra lo stesso FERRARA e l'amico Gionni GILIBERTI all'indomani dell'arresto del PIETROCOLA. Invero tra il 16 gennaio 2008 ed il 18 gennaio 2008 FERRARA a seguito del menzionato arresto, su disposizione del GIP di Santa Maria Capua Vetere, dell'ingegnere Domenico PIETROCOLA il FERRARA si mostra tanto spaventato da manifestare il proposito di fuggire all'estero, nutrendo il timore di essere anch'egli destinatario di un provvedimento di restrizione della libertà. I testi degli sms, qui di seguito riportati in sequenza cronologica, costituiscono una corrispondenza telefonica di spiccato pregio investigativo poiché il loro contenuto evidenzia, senza necessità di ulteriori commenti, non solo la concreta sussistenza di un concreto pericolo di fuga (si notino, a tal proposito, i riferimenti ai ripetuti pernottamenti fuori dall'abituale domicilio e presso località di confine che consentano di raggiungere velocemente la Francia o la Svizzera da dove poter poi partire verso località ancora più lontane nell'evidente proposito di far perdere le tracce), offrendo, altresì, la incontrovertibile riprova della natura illecita dei rapporti tra lo stesso FERRARA e il PIETROCOLA; se così non fosse non si spiegherebbe il perché FERRARA, appresa la notizia dell'arresto del PIETROCOLA, non solo manifesta il suo proposito di scappare all'estero ma anche quello di partire con i documenti compromettenti comprovanti la natura illecita dei suoi rapporti con il funzionario di Matera.
Il 16 gennaio 2008, subito dopo aver appreso che l'ingegner PIETROCOLA è stato arrestato, FERRARA scrive a GILIBERTI: "***E' vero è stato arrestato mi hanno detto che stare alla larga lontano da lì perchè ci sono forse***

***problemi se mi succede qualcosa di alla dott.***[141] ***che l'ho amata veramente. Io adesso sto devo stare fuori pensavo di partire per dove sai tu ma non da qui forse in macchina fino in Francia e poi da li si vede . Mi capisci.***"[142]

GILIBERTI, da parte sua, garantisce di essere a completa disponibilità dell'amico FERRARA : "***Bello, per qualsiasi cosa chiamami anche di notte se devo fare qualcosa per te me lo puoi dire ok?"***

FERRARA ringrazia e replica rimarcando : "***Vedi amico grazie per la tua disponibilità vorrei dirti che non dormo a casa perché ho paura ma vorrei solo far notare che la dottoressa Elena Zippo quando stava già con me si è precipitata al capezzale del suo ex fidanzato perché aveva fatto un incidente io invece in questa situazione e dopo tutto non so.***[143]"

Il testo degli sms scambiati tra il FERRARA e il GILIBERTI il successivo 17 gennaio 2008 evidenzia in maniera anche più spiccata l'intenzione dell'imprenditore di abbandonare il territorio nazionale per recarsi in Svizzera e di lì partire alla volta di lidi più sicuri e rappresenta l'intenzione di portare con sé "documenti" (probabilmente documentazione di notevole importanza, da cui ritiene, evidentemente, di non doversi separare nella fuga) di cui chiede all'amico di farsi latore.

"**FERRARA** - *Forse **vado fuori Italia e mi dovresti raggiungere con dei documenti che ti devono dare.***

**GILIBERTI** - *Ok fammi sapere tu cosa devo fare.*

**FERRARA** - *Ancora non so cosa devo fare tu dove sei.*

**GILIBERTI** - *Sono a casa e tra un pò vado a Policoro.*

---

[141] Il riferimento è alla dott.ssa Elena ZIPPO;

[142] SMS nn. 65, 66, 67, 69 del 16.1.2008 intercettati sul numero (omissis) in uso a FERRARA Francesco Rocco e diretti al numero (omissis) di GILIBERTI Gionni – RIT 261/0.

[143] SMS n. 23627 del 17.1.2008 intercettato sul numero (omissis) in uso a FERRARA Francesco Rocco e diretto al numero (omissis) di GILIBERTI Gionni – RIT 156/07.

**FERRARA** - ***Non so che fare la situazione potrebbe precipitare.***
**FERRARA** - ***Forse vado a Lugano e di lì mi muovo stasera sono vicino Torino.***"[144]

Il 18 gennaio 2007, FERRARA, nel manifestare a GILIBERTI lo stato di prostrazione in cui versa per il timore di essere arrestato, rivela di essere in attesa di: "***notizie o risposte da una persona***", lasciando, così, trasparire, ancora una volta, di poter contare sull'utile contributo di confidenti - evidentemente *intranei* ai pubblici uffici interessati all'attività d'indagine o, comunque, in possesso di utili entrature presso gli stessi - in grado di rivelargli notizie riservate.

"GILIBERTI - ***Buongiorno pupo allora? Novità? Secondo me altro che Lugano bisogna partire per il Brasile o no? O il viaggio cat. ?***
FERRARA - ***Altro che Brasile qui mi sa che il sole si prende a scacchi***[145]."

"FERRARA - ***Si aspetta da una persona di sapere.***
GILIBERTI - ***Caro è dura la vita.***
FERRARA - ***Hai ragione la vita è dura specialmente quando uno aspetta notizie o risposte 1 minuto sembra 2 ore aggiornami, ma dove ti trovi?***
***Ti faccio sapere***[146]."

*

Per ciò che riguarda le menzionate gare gestite dal PIETROCOLA, si è in proposito anticipato come, proprio in relazione al menzionato pacchetto dei tre appalti, il Presidente

---

144 SMS nn. 74, 75, 76, 77, 78, 84 del 17.1.2008 intercettati sul numero (omissis) in uso a FERRARA Francesco Rocco e diretti al numero (omissis) di GILIBERTI Gionni – RIT 261/07.

145 *SMS n. 23959, 24035 del 18.1.2008 intercettato sul numero (omissis) in uso a* FERRARA Francesco Rocco e diretto al numero (omissis) di GILIBERTI Gionni – RIT 156/07.

146 SMS nn. 115, 117, 120, 121 del 18.1.2008 intercettati sul numero (omissis) in uso a FERRARA Francesco Rocco e diretti al numero (omissis) di GILIBERTI Gionni – RIT 261/07.

della Consulta regionale Costruttori edili – Confindustria Potenza abbia sollevato ufficialmente una questione portata all'attenzione **dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, forniture e servizi,** Organo che, con deliberazione n. 74 del 6 marzo 2007, ha censurato l'operato della pubblica amministrazione stazione appaltante ritenendolo non conforme della normativa vigente; in particolare nella delibera in oggetto l'autorevole citato organismo di vigilanza ha evidenziato come nel caso di specie non sussistessero nella maniera più assoluta i presupposti (nè le ragioni tecniche che potevano giustificare la presenza di speciali lavori, né la complessità delle opere, nè la presenza di elevate componenti tecnologiche) che potessero giustificare il ricorso alla procedura dell'appalto-concorso. In proposito, l'ingegner Giovanni TRAETTA, Dirigente della Direzione Vigilanza sui contratti servizi e forniture dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori pubblici – esperto del settore - escusso a s.i. il 15 febbraio 2008[147], ha confermato, nel corso del verbale di cui si riportano di seguito i tratti salienti, il contenuto della citata deliberazione, esprimendosi in termini inequivocabili.

*omissis*

***Domanda:*** *Qual é la funzione e la mansione svolte dal suo Ufficio?*

***Risposta:*** *L'Autorità ha il compito di vigilare sugli appalti dei lavori, dei servizi e delle forniture pubbliche. Alla luce delle disposizione contenute nel DL.vo. nr. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni. Il mio Ufficio si muove su iniziativa propria, ovvero se investito dal altri soggetti, eventualmente interessati alla regolarità degli appalti. All'esito dell'istruttoria, l'Autorità di Vigilanza ha la possibilità – attraverso un deliberato del Consiglio- d'investire le Autorità competenti, ovvero, sia la Procura della Corte dei Conti sia la Procura della Repubblica, qualora ve ne siano i presupposti; informiamo sempre e comunque il soggetto esponente che ha dato impulso al procedimento e sempre e*

[147] cfr. verbale di s.i. rese da TRAETTA Giovanni il 15 febbraio 2008 (pag. 10749 in faldone 105).

*comunque la stazione appaltante, cui comunichiamo le nostre deduzioni e le nostre osservazioni.*

***Domanda:**: Ci dica quale profilo di illegittimità il suo Ufficio ha riscontrato in ordine all'appalto-concorso ex art. 20, comma 4, della legge n. 109/94, per le procedure, relative a tre gare, per l'affidamento dei relativi lavori di adeguamento della strada provinciale ex SS 277, con un importo a base di gara di euro 10.050.000,00; lavori di adeguamento della strada provinciale ex SS 175, per un importo a base di gara di euro 17.800.000,00 e la costruzione della strada Cavonica per un importo a base di gare di euro 14.620.000,00.*

***Risposta:** **L'Ufficio ha rilevato il non ricorrere per gli appalti di cui sopra dei presupposti posti a base per una procedura di appalto - concorso, scelta dall'Amministrazione della Provincia di Matera dal momento che dagli atti deliberativi adottati, propedeutici alle gare, non si rilevavano le ragioni tecniche che potevano giustificare la presenza di speciali lavori, la complessità delle opere, ovvero la presenza di elevati componenti tecnologici, la cui progettazione avesse richiesto il possesso di competenze particolari o la scelta tra soluzioni tecniche differenziate**. La procedura corretta avrebbe imposto all'Amministrazione di provvedere lei stessa, alla progettazione dell'opera (o attraverso professionalità interne all'Amministrazione o affidando la progettazione ad un professionista esterno), provvedendo successivamente ad un appalto riguardante la mera esecuzione dei lavori (e non la progettazione e l'esecuzione come avvenuto nel caso di specie). Mi spiego meglio: è evidente che il sistema di scelta del contraente dell'appalto- concorso è un sistema particolare utilizzabile quando sussistano presupposti ben precisi, ovvero, nei casi in cui la particolarità, la complessità e la peculiarità delle opere esige un contributo particolarmente specialistico e qualificato da parte dell'impresa contraente con la Pubblica Amministrazione; tale sistema di scelta, dunque, non dovrebbe essere utilizzato in tutti quei casi in cui la natura in linea di massima ordinaria dei lavori da effettuare non giustifica il ricorso alla progettazione da parte della stessa impresa destinata ad eseguire i lavori. **Nel caso di specie***

***l'Autorità non ha ritenuto che sussistessero tali presupposti***. *Appare indubbio che la procedura dell'appalto concorso attribuisce alla stazione appaltante la possibilità di valutare l'offerta sotto più aspetti tecnici ed economici, sulla base di criteri preventivamente fissati nel bando di gara, non risultando invece vincolata all'offerta caratterizzata dal massimo ribasso come accade nel caso degli appalti (di mera esecuzione) di lavori.* ***Nel caso di specie all'Autorità apparve del tutto insoddisfacente la giustificazione fornita con informativa da parte del Dirigente dell'Area Tecnica della Provincia di Matera, Ing. PIETROCOLA, il quale, ha rappresentato, tra l'altro, che anche altre Amministrazioni avevano utilizzato il sistema dell'appalto concorso.*** *In proposito vi consegno copia di un parere pro veritate trasmesso all'Autorità dall'Area Tecnica della provincia di Matera a firma dell'Ing. GATTI e dell'Ing. GRILLI, nonché, copia della predetta informativa dell'Area Tecnica della Provincia di Matera a firma dell'Ing. PIETROCOLA (Prot. Nr-. 36693 del 25.10.2006 Provincia di Matera.*

***Domanda:*** *Con specifico riferimento all'appalto dei lavori di Adeguamento della strada provinciale ex SS 175 – innesto ex SS 380 – SS. 106 Jonica , inserita nell'itinerario ASSE BRADANICO,* ***ci può dire se è conforme alla legge il fatto che l'Ing. PIETROCOLA, direttore responsabile dell'Area Tecnica della Provincia di Matera, sia stato, sia membro segretario della Commissione aggiudicatrice, sia responsabile unico del procedimento?*** *Ancora, ha potuto verificare anomalie nell'aggiudicazione del suddetto appalto all'impresa ATI IMPRESA FERRARA S.N.C. ed Associate?*

***Risposta:*** *In relazione a quanto richiesto si rappresenta che l'art. 84 del D.L.gs 163 del 2006, stabilisce che: La commissione nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta nel soggetto affidatario del contratto, è composta da un numero dispari di componenti, in un numero massimo di cinque,esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. La commissione è presieduta di norma da un dirigente della stazione appaltante, e in caso di mancanza in organico da un funzionario della stazione appaltante incaricato di funzioni apicali, nominato dall'organo competente. I*

***commissari diversi dal presidente non devono aver svolto né possono svolgere alcun altra funzione con l'incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.***

*In relazione alla regolarità della procedura di aggiudicazione del suddetto appalto, devo dire che per esaminare la regolarità dell'affidamento dell'appalto concorso in oggetto, sarebbe necessario esaminare tutti i progetti presentati dalle imprese concorrenti e i relativi incartamenti.*

*omissis*

Sempre a tal proposito appare altrettanto fondamentale evidenziare come dalle suddette dichiarazioni e dalla documentazione versata in atti emerga nitidamente come sia stato proprio il PIETROCOLA, nella sua funzione di Dirigente dell'Area Tecnica, a scegliere e sancire il ricorso alla suddetta procedura dell'appalto-concorso, redigendo il relativo progetto preliminare e come ancora sempre il predetto PIETROCOLA - destinatario delle censure del menzionato Organo di vigilanza - sia rimasto assolutamente indifferente rispetto alle stesse, considerandole "lettera morta" e perseverando nella procedura scelta. Invero, anche dalla lettura degli atti versati nel fascicolo emerge come nitidamente come sia stato proprio il tecnico PIETROCOLA – peraltro anche responsabile unico del procedimento in esame - a proporre all'Amministrazione provinciale l'adozione della procedura dell'appalto-concorso senza che ve ne fossero i presupposti.

A compendio di quanto fin qui detto circa i rapporti tra FERRARA e PIETROCOLA occorre segnalare che la vicenda riguardante l'aggiudicazione dell'appalto concorso per i lavori di rifacimento della ex S.S. 175 neppure rappresenta un "caso isolato", inserendosi, piuttosto, in un ben collaudato e stratificato sistema di relazioni esistenti da tempo tra il FERRARA e il PIETROCOLA, imperniato, appunto, sul patologico mutuo scambio di reciproci favori. Proprio in tale contesto si collocano, da una parte, le sollecitazioni rivolte dal FERRARA al PIETROCOLA affinchè questi facesse pressioni sulla Regione Basilicata, ente finanziatore dei lavori di rifacimento dell'ex S.S. 175, per l'accredito dei fondi

necessari a pagare lo stesso imprenditore, e dall'altra parte le insistenze e le pressioni fatte dal PIETROCOLA sul FERRARA per convincere l'imprenditore a cambiare (rispetto al progetto originario) la collocazione dell'area di svincolo di Bernalda, e ciò per evitare di penalizzare con l'esproprio i terreni di proprietà di taluni congiunti del senatore BUBBICO.
Paradossalmente, dunque, lo stesso soggetto, appunto il PIETROCOLA, che, nella sua qualità di responsabile dell'ufficio tecnico, aveva redatto il progetto originario gestendo poi il successivo appalto – concorso, ha poi chiesto all'impresa esecutrice aggiudicataria dell'appalto concorso (e cioè al FERRARA) di derogare, in corso d'opera, alle indicazioni contenute nel progetto da lui stesso redatto, e ciò al solo scopo di non turbare alcuni familiari del senatore BUBBICO; orbene tale circostanza risulta emblematica non solo del tipo di rapporto esistente tra il FERRARA e il PIETROCOLA ma anche della disinvoltura con la quale quest'ultimo gestisce il suo ufficio.
A compendio di quanto fin qui detto circa i rapporti tra FERRARA e PIETROCOLA occorre segnalare che la vicenda riguardante l'aggiudicazione dell'appalto concorso per i lavori di rifacimento della ex S.S. 175 non rappresenta un "caso isolato" ma si inserisce, piuttosto, in un ben collaudato sistema di relazioni imperniato, appunto, sul patologico, mutuo scambio di favori e di agevolazioni tra l'imprenditore FERRARA e il pubblico funzionario PIETROCOLA.
In un tale contesto si collocano, da una parte, le sollecitazioni rivolte dal FERRARA al PIETROCOLA perché il dirigente pubblico richiedesse alla Regione Basilicata, ente finanziatore dei lavori di rifacimento dell'ex S.S. 175, l'accredito dei fondi necessari, e dall'altra parte le insistenze di PIETROCOLA sul FERRARA affinché l'imprenditore modifichi la collocazione dell'area di svincolo di Bernalda, così come prevista in progetto, per evitare di penalizzare con l'esproprio i terreni di proprietà di taluni congiunti del senatore BUBBICO.[148]

[148] le successive resistenze frapposte dal FERRARA (vedi infra) si spiegano con le sopraggiunte vicende giudiziarie a carico di Pietrocola (procedimento sorto a S.

In particolare, nella conversazione qui di seguito versata tra Gionni GILIBERTI e FERRARA, l'imprenditore chiarisce senza mezzi termini che, trovandosi in crisi di liquidità a causa dei ritardi nei pagamenti degli altri clienti, è riuscito a crearsi, grazie alla collaborazione del PIETROCOLA e alla "***sponda***" trovata presso la Regione Basilicata, un "polmone" finanziario da cui rifornirsi, velocemente, di soldi in contanti.
***"Mi hanno creato questo polmone, sai che posso prendere i soldi veloce"*** spiega l'imprenditore con un tono eloquente che lascia trasparire come l'intera operazione abbia rappresentato più la concessione di un favore ad un amico che l'esecuzione di un atto dovuto nell'interesse della pubblica amministrazione.
Orbene appare indubbio che anche tale ulteriore condotta tenuta dal PIETROCOLA - consistita nel far ottenere al FERRARA la liquidazione delle sue spettanze più velocemente – appare sicuramente – come sopra già evidenziato – più che rilevante ex art. 319 – 321 cp[149].

---

Maria Capua Vetere); ma si noti che in epoca recentissima i due hanno ripreso a parlare del problema dello svincolo (vedi *infra*);

[149] proprio a tal riguardo vale la pena proporre talune fondamentali sentenze pronunciate dalla Suprema Corte proprio in materia di corruzione che risultano sicuramente utili, appunto per la ricostruzione e per l'interpretazione in punto di diritto del reato di corruzione di cui all'art. **319 - 321 c.p.: Cassazione Penale sez. VI, 15 marzo 1993, D'Annibale** "*Il pubblico ufficiale risponde del reato di corruzione anche quando pone in essere un atto contrario non a un dovere di ufficio ma al generico dovere di fedeltà, obbedienza, segretezza, imparzialità, onestà, vigilanza, con esclusione del solo atto contrario al dovere di correttezza*"; **-Sez. VI, nr. 03945 del 25.03.1999, Sansone.** "*In tema di reato di corruzione propria, occorre aver riguardato non ai singoli atti, ma all'insieme del servizio reso dal p.u. al privato; per cui, anche se ogni atto separatamente considerato corrisponde ai reuiiti di legge, l'asservimento costante alla funzione, per denaro, agli interessi del privato concreto il reato di corruzione previsto dall'art. 319 cod. pen. Ne consegue che l'atto contrario ai doveri del proprio ufficio no va inteso in senso formale, dovendo la locuzione ricomprendere qualsivoglia comportamento del pubblico ufficiale che sia in contrasto con norme giuridiche, con istruzioni di servizio e che comunque violi* ***quegli specifici doveri di fedeltà, imparzialità ed onestà*** *che debbono essere osservati da chiunque eserciti una pubblica funzione; con la conseguenza che la mancata individuazione in concreto del singolo atto che non avrebbe dovuto essere omesso o ritardato ovvero avrebbe dovuto essere compiuto dal pubblico ufficiale non fa venir meno il reato previsto dall'art. 319 cod. pen. Ove venga accertato che la consegna del denaro al pubblico ufficiale sia stata effettuata in ragione delle funzioni dallo stesso esercitate e dei conseguenti favori oggetto della pattuizione.... – omissis* "

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 14 DICEMBRE 2007 ALL'INTERNO DELL'AUTOVETTURA AUDI A3 TARGATA CC008RP IN USO A FERRARA FRANCESCO.

***progr. 287, ore 20.11***

*L'auto è in movimento. Sono presenti Ferrara e Gionni Giliberti.*

*omissis*

---

**- sez. VI, nr. 12357 del 3.11.1998, Giovannelli**, ove si afferma che "*....l'atto contrario ai doveri di ufficio, oggetto dell'accordo illecito, non deve essere individuato nei suoi connotati specifici, essendo sufficiente che esso sia individuabile in funzione della competenza e della concreta sfera di intervento del pubblico ufficiale...*" e ancora "***Ricorre una situazione del genere allorché il pubblico ufficiale si ponga a disposizione del privato in violazione del dovere di imparzialità, onestà e vigilanza – situazione in cui non è possibile prevedere specifici atti contrari ai doveri di ufficio – e il privato miri ad assicurarsi un ampio atteggiamento di favore da parte del pubblico ufficiale***";

**- sez. VI, 18 aprile 1996, nr. 8633, Messina e altro** "*...ai fini della configurabilità del reato di corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio di cui all'art. 319 c.p. – per valutare la contrarietà o meno della condotta del p.u. ai suoi doveri,* ***occorre aver riguardo non ai singoli atti, ma all'insieme del servizio reso al privato, per cui, anche se ogni atto separatamente considerato corrisponda ai requisiti di legge, l'asservimento costante della funzione, per denaro, concreta il reato di corruzione.***";

**- Cass., 16 aprile 1996, Squillante** "*.....l'ipotesi delittuosa della corruzione si attua non solo con riferimento a fatti di mercimonio dei doveri d'ufficio per atti squisitamente formali, ma anche alla condotta, in generale, di sistematico e generalizzato favoritismo del pubblico ufficiale.....*"

**- Cass. pen., sez. VI, 3. 11.1998, Giovannelli, n. 12257** "*Le così dette regalie e, in genere, i donativi di pura cortesia restano privi di rilevanza ai fini della configurabilità del reato di corruzione solo quando, in ragione della loro manifesta sproporzione rispetto all'atto del p.u., cui sono destinati, siano del tutto inidonei ad assumere valore e significato di retribuzione, posto che nel concetto di retribuzione è sempre insita un'idea di adeguatezza e corrispettività*".

**- Cass. pen., sez. VI, 5 aprile 1982, Pagano** "*Non è possibile escludere l'illiceità penale della donazione o della promessa quando l'atto richiesto al pubblico ufficiale è contrario ai doveri d'ufficio. L'esame inteso ad accertare se i donativi o la promessa del donativo abbia assunto l'aspetto di pura cortesia. Per esternare cioè un materiale ringraziamento, infatti, è ammissibile solo se l'atto richiesto o compiuto del pubblico ufficiale sia un atto dovuto*". *(conforme Cass. pen. sez. I, 24 gennaio 1996, n.. 2780, Panigoni; Cass. pen., sez. VI, 30 ottobre 1995, n. 2714, Varvarito).*

**- Cass. pen., sez. V, 13 dicembre 1996, n. 5508, Gentile** " *La concessionaria pubblica per la trasmissione via radio in ambito nazionale svolge un pubblico servizio ed incaricati di pubblico servizio devono essere considerati i presentatori e i conduttori delle trasmissioni*".

**Giliberti** – **Invece la Provincia? Là c'è Pietrocola.**
**Ferrara** – (parole incomprensibili).
**Giliberti** – (parole incomprensibili). (*ride*) (parole incomprensibili).
**Ferrara** – (parole incomprensibili), io ho capito com'era là, me l'hanno dato. Qua i consorzi CAV sono fermi, a Scilla rallentano… cioè, allora ho detto, sai che c'è… **Ho detto all'ingegnere: "Ingegnere, fai la domanda alla Regione che ti faccio arrivare due milioni di euro". Così quando fai gli stati di avanzamento sette giorni e incassi.**
**Giliberti** – (parole incomprensibili) due milioni e mezzo?
**Ferrara** – **Gliel'ho fatto arrivare come anticipazione, alla Provincia, eh! Non a me!**
**Giliberti** – Ho capito.
**Ferrara** – Allora…
**Giliberti** – E tu invece che gli fai fare alla Provincia come SAL? Niente, dobbiamo (parole incomprensibili).
**Ferrara** – E allora devo fare un SAL, trecentomila euro… cinquecento, quattrocento…
**Giliberti** – Ah, ah.
**Ferrara** – **Faccio il SAL, il settimo giorno mi pagano!**
**Giliberti** – **Bello.**
**Ferrara** – **E sì, perché i soldi ce l'hanno, hai capito. Paga, tiene, ha firmato il SAL, mi fa il mandato di pagamento e mi pagano. E no, perché se no la pigliavo nel culo pure là, se non facevo arrivare questi soldi…**
**Giliberti** – Eh.
**Ferrara** – **…arrivava lo stato di avanzamento… Difatti loro avevano il 3% dei lavori, tenevano già accreditato. Ho fatto un SAL, non me l'hanno pagato tutto, mi hanno dato un acconto. Però io… già c'era la lettera alla Regione, l'ultimo giorno che era aperta la cassa della Regione mi sono fatto fare lo stanziamento, praticamente del 17%… dei 16 milioni, perché il 3 già ce l'avevano, quindi tengono in mano il…**
**Giliberti** – **Il 20%.**
**Ferrara** – **Quindi tre milioni e due. Hai capito?**
**Giliberti** – (parole incomprensibili).

**Ferrara** – **Allora glieli ho fatti arrivare e l'ho richiesto. Dico: "Come faccio lo stato di avanzamento fai la determina...".**

**Giliberti** – **Trecento, quattrocento...**

**Ferrara** – **Quello che è, non è che tengo obbligo di importi. Quello che è lo stato di avanzamento, trecento, duecento, quattrocento, quello che è, ora ne faccio uno... cioè ne faccio uno, ne faccio un altro. Uno l'ho fatto** (parole incomprensibili).

**Giliberti** – E come sta andando là la cosa? Sta camminando? Ah, stai andando a rilento (parole incomprensibili)?

**Ferrara** – A rilento no, ho cominciato dove posso iniziare dalle aree espropriate...

*omissis*

**Ferrara** – **E quindi... no, la fortuna è che ho trovato la sponda alla Regione.**

**Giliberti** – **Ah.**

**Ferrara** – **Quelli, l'ultimo giorno hanno fatto all'interno della Provincia, poi se ne parlava a febbraio, perché chiude la cassa e la riaprono a febbraio. E quindi...**

**Giliberti** – Hai detto niente, febbraio...

**Ferrara** – **Invece l'ultimo giorno, proprio l'ultimo giorno, pelo pelo, tac! Pof! Tie': soldi alla Provincia. Il che significa...**

**Giliberti** – Ah, ah.

**Ferrara** – **Hanno tre... tre milioni e due, meno... trecento... tengono due milioni e mezzo. Quindi posso passare... la prossima settimana incasso.**

***OMISSIS***

*Termina la conversazione telefonica.*

**Ferrara** – **E quindi, hai capito, almeno mi hanno creato questo polmone, sai che posso prendere i soldi veloce. Se no un'altra sofferenza era là. Ora aspetta a febbraio...**

**Giliberti** – Io non muoio di fame, le persone vanno avanti e indietro, (parole incomprensibili) vuole essere pagato, (parole incomprensibili), fratello mio che ti mangia questa cazzo di nafta. Mannaggia la madosca, mannaggia...

**Ferrara** – **E quindi, praticamente, ho fatto questo polmone... ora loro fanno gli stati di avanzamento... tanto**

**fino a febbraio, voglio dire, che riapre la cassa (parole incomprensibili) problemi non ce ne sono, ne facciamo uno (parole incomprensibili) gennaio, a febbraio riapre la cassa...**

**Giliberti** – Eh.

**Ferrara** – Cumulano i tre stati di avanzamento e fanno un'altra richiesta, ma nel frattempo tengono sempre i soldi.

**Giliberti** – I soldi pronti.

*omissis*

Sempre in relazione ai lavori in esame e ai rapporti esistenti tra il FERRARA e il PIETROCOLA appare rilevante la conversazione qui sotto riportata intervenuta tra il FERRARA e il CAMERINO, conversazione in cui il FERRARA parla della menzionata richiesta fattagli dal PIETROCOLA in ordine al cambiamento dello svincolo di Bernalda per evitare di penalizzare con l'esproprio i terreni di proprietà di taluni congiunti del senatore BUBBICO. Secondo la ricostruzione del FERRARA, sarebbe stato proprio il PIETROCOLA a fare pressioni in tal senso, tuttavia - proprio in considerazione del fatto che all'epoca della conversazione qui riportata con CAMERINO, il PIETROCOLA era stato appena arrestato - il FERRARA si sarebbe mostrato refrattario ad una soluzione di tal fatta ritenendo poco prudente apportare mutazioni al progetto perché, come chiosato efficacemente dall'imprenditore: "***Con le storie che ci stanno in giro figuratevi se mi metto a modificare il progetto...***"[150]

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 26 GENNAIO 2008 ALL'INTERNO DEGLI UFFICI DELLA FERROSTRADE – SS 106 POLICORO (RIT 233/07) IN USO A FERRARA FRANCESCO R.

*omissis*

**Ferrara** – Ma dico... poi veramente (parole incomprensibili), tutto questo è accaduto in concomitanza con l'ingegnere della Provincia.

**Camerino** – Per questa cosa qua?

[150] da sottolineare che oggetto dell'appalto-concorso, prima dell'esecuzione dell'opera, è anche la redazione del progetto esecutivo; nel caso concreto, il progetto escutivo è stato appunto redatto dall'ATI capeggiata da Ferrara (il progetto preliminare, invece, è di Pietrocola -atti in faldoni nn. 53/76);

**Ferrara** – No, **l'ingegnere l'hanno arrestato per la questione dell'UDEUR.**
**Camerino** – Ah, l'altro ingegnere. Io pensavo a come si chiama... a Valentino.
**Ferrara** – No, no, no. Valentino non ha nulla a che fare.
**Camerino** – Sì, no...
**Ferrara** – **Pietrocola, l'ingegnere capo della Provincia.**
**Camerino** – Che l'hanno pigliato per il fatto della via, eccetera, sì.
**Ferrara** – (parole incomprensibili).
**Camerino** – Che è probabile.
**Ferrara** – E' probabile. Siccome... quando mi hanno... mia sorella mi ha dato la copia della cosa, un giorno prima l'avevano arrestato a questo...
**Camerino** – Sì, è probabile.
**Ferrara** – Dico: "Mannaggia... (parole incomprensibili)".
**Camerino** – Fatti dire... fatti dire da tua sorella chi è il come si chiama, chi è il PM. No, perché... giusto perché io possa dirti se è uno di quelli alla De Magistris o meno, insomma. Perché se è uno di quelli alla De Magistris...
**Ferrara** – La mattina che è hanno arrestato l'ingegnere, io mi trovavo... io mi trovavo in Calabria...
**Camerino** – Giù in Calabria (parole incomprensibili).
**Ferrara** – Per (parola incomprensibile).
**Camerino** – Per la strada (parola incomprensibile).
**Ferrara** – Per la strada. Mi chiama l'ingegnere alle... verso le dieci e mezza: "Pronto?". Io siccome era uscito... l'Ingegnere Pietrocola. "Pronto, ingegnere, buongiorno". "Buongiorno". Dice: "Ma noi ci dovevamo vedere". "E no – dico – ingegnere, no, ci dovevamo vedere, se ci dovevamo vedere si presuppone che avevamo un appuntamento, ma lei appuntamenti (parole incomprensibili) in Calabria. Come dobbiamo fare per vederci? (parole incomprensibili)...".
**Camerino** – E' escluso.
**Ferrara** – **E' escluso. Dice: "No, no, hai ragione, non è che ci dovevamo vedere, ma sarebbe il caso che ci vediamo, perché teniamo questo problema degli espropri sulla 175, uno svincolo", un'altra rottura di coglioni di cazzo di Bubbico, perché è parente suo, tiene i terreni, una cosa del genere...**
**Camerino** – Ah, Michelangelo Bubbico[151].
**Ferrara** – **"Lo svincolo se viene da là li divide, allora dobbiamo traslare lo svincolo". Ma vaffanculo tu e la strada! Ci dovevamo mettere a fare tutte queste questioni! Era un mese e mezzo che**

[151] il riferimento è evidentemente al parente dell'Uomo politico

**tenevo i camion fermi. Difatti lunedì entro coi Carabinieri. Non me ne fotte niente!**
**Camerino** – (*ride*)
**Ferrara** – (parole incomprensibili) **con le storie che ci stanno in giro figuratevi se mi metto a modificare il progetto…**
**Camerino** – No! E ti vuoi fare del male?
**Ferrara** – Ho detto: "Ingegnere, l'esproprio c'è? L'abbiamo fatto? (parole incomprensibili). Ha accettato? No? Allora c'è il decreto di occupazione? Perfetto. Chiamate i Carabinieri e (parole incomprensibili)".
**Camerino** – (parole incomprensibili).
**Ferrara** – **"Quando incontrerò il Presidente, se mai avrò questo dispiacere di volerlo trovare da qualche parte gli dirò…".**
**Camerino** – Adesso è messo male.
**Ferrara** – **"Caro Presidente, non vi posso nulla, perché io devo cambiare il progetto". Eh. Ho detto: "Cade proprio come il cacio sui maccheroni", perché in tempi di pace stai lì a mediare, in tempi di guerra non ce n'è…** *(parole incomprensibili),* **cioè non… allora** *(parole incomprensibili*). **Dico: "Allora così… Beh, va be', sai che c'è, ingegne'? Io invece di scendere venerdì… perché da qua me ne vado a Milano – ho detto – invece di scendere venerdì scendo giovedì sera o con l'aereo delle sei il venerdì e vengo direttamente a Matera oppure ci vediamo il giorno dopo".**
**Camerino** – Il giorno appresso l'hanno arrestato.
**Ferrara** – Il giorno dopo? Il giorno stesso.

*omissis*

Invero, la riluttanza mostrata dal FERRARA a fronte della richiesta del PIETROCOLA di non toccare i terreni dei congiunti di BUBBICO (investiti dal progetto originario) ha assunto solo la forma di una timida opposizione determinata da circostanze del tutto contingenti legate all'arresto del PIETROCOLA e al timore del FERRARA di essere coinvolto. Infatti proprio negli ultimissimi tempi vi sono stati nuovi contatti telefonici tra lo stesso FERRARA e il PIETROCOLA - reintegrato al suo posto di lavoro dopo il periodo trascorso agli arresti domiciliari - riguardanti l'argomento in questione. Sintomaticamente, come emerge dal testo della conversazione

qui di seguito riportata[152], l'argomento di conversazione che FERRARA e PIETROCOLA si propongono di approfondire nel corso di un successivo incontro - argomento che peraltro, del tutto comprensibilmente, evitano di affrontare, nei dettagli, telefonicamente, - è proprio "***il problema dello svincolo***".

**LEGENDA**

**F:** FERRARA Francesco Rocco
**P:** PIETROCOLA Domenico

**TRASCRIZIONE INTEGRALE**

**F:** Pronto---//
**P:** pronto---//
**F:** siii---//
**P:** buonasera---//
**F:** come andiamo---//
**P:** **eeh ... non c'é male ... senti noi quand'é che possiamo vedere il problema dello svincolo?---//**
**F:** eeeh ... non lo sò ... io (mugugni) ... sto rientrando quindi ci sono da domani lunedì martedì ... mmh---//
**P:** mmh ... mmh ... e va bé dimmi tu allora ... vogliamo fare lunedì mattina?---//
**F:** va bene ... va bene **... a che ora ci vediamo lunedì mattina?**---//
**P:** e va bé eeeh ... **ci vediamo in provincia**---//
**F:** aah va bene d'accordo ... d'accordo---//
**P:** (parola coperta dalla voce del Ferrara ... incomprensibile) ... va bene?---
**F:** d'acco ... d'accordo---//
**P:** d'accordo---//
**F:** a lunedì---//
**P:** ciao arrivederci.---//

*fine della conversazione*

Tanto premesso, una considerazione appare ovvia e scontata: solo un pubblico ufficiale il quale ha confezionato un appalto "su misura" per un determinato imprenditore può permettersi poi il lusso di pretendere che lo stesso imprenditore aggiudicatario modifichi e deroghi surrettiziamente a quello stesso progetto che il medesimo pubblico ufficiale richiedente

[152] cfr. conversazione telefonica n. 245 delle ore 17:35 del 18.10.08 intercettata in entrata sull'utenza n. (cancellato) in uso a FERRARA Francesco Rocco ed in uscita dall'utenza n. (cancellato) in uso a PIETROCOLA Domenico.

ha redatto, e ciò al solo scopo di non arrecare fastidio alla famiglia di un noto esponente politico, fastidio che evidentemente qualora il FERRARA dovesse accedere alle irrituali richieste del PIETROCOLA verrà arrecato necessariamente a qualcun altro.

Per concludere, dunque, appaiono sussistere in capo al FERRARA e al PIETROCOLA sia i gravi indizi in ordine ai reati p. e p. dagli artt. 110, 353 II, 319 – 321 c.p. sia le esigenze cautelari di cui alla let. c) dell'art. 274 c.p.p.. Appare, inoltre, altrettanto indubbio come nel caso di specie le suddette esigenze di cui alla let. c) dell'art. 274 cpp, oltre alla connotazione dell'attualità, assumano il carattere dell'assoluta urgenza e della assoluta improcrastinabilità e ciò dal momento che l'attività delittuosa perpetrata di concerto tra il FERRARA e il PIETROCOLA non si è affatto esaurita con la consumazione delle condotte criminose descritte nella prima parte del presente capitolo, risultando, al contrario, evidentemente *in itinere,* trovando terreno fertile nel ben collaudato sistema di relazioni imperniato, appunto, sul patologico mutuo scambio di favori tra l'imprenditore FERRARA e il pubblico funzionario PIETROCOLA. A tal riguardo basti solo pensare che il PIETROCOLA, a tutt'oggi – dopo aver fatto aggiudicare l'appalto al FERRARA e dopo essere stato lautamente retribuito e compensato – continua imperterrito, anche dopo essere stato arrestato, a fare indebite pressioni sul medesimo FERRARA affinchè l'imprenditore muti la collocazione progettuale dell'area di svincolo di Bernalda per evitare di penalizzare con l'esproprio i terreni di proprietà di taluni congiunti di un influente uomo politico, fatto questo gravissimo che solo la tempestiva applicazione di un'adeguata misura cautelare appare in grado di scongiurate, evitando che l'*iter criminis* venga portato a conseguenze ulteriori.

<>

**proc. 648/05 RGNR**
**1256/05 RGGIP**
**43/08 reg. mis. caut.**

Per quanto riguarda le esigenze cautelari, si espone quanto segue, ancora sulla base della richiesta (con le opportune correzioni, integrazioni e precisazioni), e con la consueta avvertenza che il materiale indiziario già descritto si interseca continuamente con gli argomenti cautelari.

## CAPITOLO 8
### LE ESIGENZE CAUTELARI DI CUI ALL'ART. 274 LETT. A) DEL C.P.P.

Il complesso degli elementi indiziari raccolti nel corso dell'attività d'indagine - svolta dalle forze di p.g. sia attraverso il monitoraggio ambientale e telefonico, attraverso attività di osservazione, controllo e pedinamento degli indagati, sia attraverso l'escussione di persone informate, nonché attraverso l'analisi della documentazione acquisita – ha, non solo, ampiamente corroborato l'impianto accusatorio, ma anche evidenziato la capacità sia dei soggetti sottoposti alle indagini sia dei soggetti espressione del loro *entourage* di procurarsi informazioni, di natura evidentemente riservata, sull'esistenza e sullo svolgimento delle indagini in corso, attuando poi manovre di vero e proprio "depistaggio".

Risulta, infatti, dal complesso indiziario fin qui raccolto, che sia il *management* della stazione appaltante TOTAL Italia, sia gli imprenditori coinvolti nelle transazioni corruttive di cui si è ampiamente parlato, sia i politici a vario titolo coinvolti nella *combine* in questione sono venuti a conoscenza (tutti soggetti legati al sodalizio criminoso di cui al capo A) – evidentemente grazie a una qualche fonte *intranea* e comunque collegata all'Amministrazione della giustizia ovvero alle forze di polizia e certamente ben prima dell'adozione di qualsivoglia atto "scoperto" - non solo dell'esistenza di un'attività investigativa a loro carico, ma anche dell'ufficio giudiziario (appunto la Procura della Repubblica di Potenza) presso il quale pende il procedimento, del nome del magistrato titolare delle indagini, dell'oggetto dell'indagine stessa (gli appalti banditi della TOTAL) dei mezzi di ricerca della prova utilizzati (le intercettazioni), dimostrando, in tal modo, una non comune attitudine a "penetrare" la cortina di riservatezza che deve proteggere l'attività istruttoria, attitudine agevolata -e ciò va duramente stigmatizzato- dall'infedeltà di pubblici ufficiali compiacenti.

Invero, solo il carattere penetrante degli strumenti investigativi utilizzati (si pensi alle intercettazioni ambientali) e il numero degli obbiettivi oggetto di attenzione, unito allo

sforzo investigativo della p.g., hanno consentito ugualmente l'acquisizione del ponderoso materiale investigativo descritto. Si vedrà, quindi, come proprio la conoscenza in anteprima di tali riservate informazioni abbia consentito e consenta agli indagati l'adozione di una serie di contromosse che hanno comunque ostacolato e ostacolano l'attività d'indagine. Emblematico al riguardo è il contenuto della già più volte citata conversazione avvenuta il 20 dicembre 2007 nella sede di Potenza della TOTAL Italia, nel corso del quale l'amministratore delegato Lionel LEVHA, il responsabile del Progetto Tempa Rossa Jean Paul JUGUET, il responsabile della sede potentina Roberto PASI e il suo collaboratore Roberto FRANCINI, nell'organizzare e nel pianificare le tappe del disegno criminoso che - attraverso una surrettizia e fraudolenta sostituzione delle buste contenenti le offerte presentate dalle imprese partecipanti all'appalto e la corrispondente contraffazione dei verbali di gara - ha poi determinare l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di preparazione del Centro Oli "Tempa Rossa" all'ATI FERRARA, mostrano evidentemente di essere a conoscenza del fatto di avere i telefoni sotto controllo (non sospettando, di essere intercettati anche in modalità ambientale), raccomandandosi reciprocamente, a più riprese, massima attenzione e cautela nelle conversazioni telefoniche, concordando, altresì, addirittura di ricorrere ad espressioni in codice per scambiarsi le informazioni necessarie a prelevare la chiave della cassaforte in cui era custodita la documentazione di gara (necessario sostituire per truccare i risultati dell'appalto in favore dell'ATI FERRARA). Nella stessa ottica l'amministratore delegato LEVHA suggerisce di organizzare l'abboccamento tra i portavoce della TOTAL, Roberto PASI e Roberto FRANCINI, ed i due imprenditori DONNOLI e FERRARA ***"da qualche parte in montagna"***, quasi che solo l'isolamento dell'entroterra lucano possa offrire la circospezione necessaria a proteggere l'incontro da osservatori indesiderati. Dal canto suo, FRANCINI, condividendo pienamente le cautele dell'amministratore delegato LEVHA, ribadisce anch'egli la necessità che

l'incontro con DONNOLI e con FERRARA si svolga *de visu* e non abbia luogo presso la sede degli uffici TOTAL Italia S.p.A. Il FRANCINI infatti, argomenta: ***"L'unica cosa è farli venire qui a Potenza, ma non qui, giù in basso, in qualche zona...o noi montiamo in macchina e andiamo lì da qualche parte, in mezzo alle montagne, non lo so, o sulla Basentana..."***. Tale emergenze appaiono più che significative palesando la piena consapevolezza da parte degli indagati di essere sottoposti ad intercettazione telefonica, consapevolezza acquisita – come si dirà – dopo aver acquisiti informazioni e notizie ben precise.

TRADUZIONE INTEGRALE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IL **20/12/2007** ALLE ORE **12:38:06** NELL'UFFICIO DEL SIGNOR R. PASI DELLA TOTAL DI POTENZA (**PROGRESSIVO: 962**)

- ***A (uomo non identificato)*:** Ciao Roberto[...]
- ***B (uomo non identificato)*:** Tante grazie, Hervé per il ..
- ***C (uomo non identificato)*:** Bisognerà ringraziare Daniel, perché penso che abbia fatto una cosa..., si è impegnato il più possibile; se hai il minimo problema, (*voci in sottofondo*) lo chiami e.. sai, è gentilissimo Daniel, (*voci in sottofondo*) gentilissimo e molto disponibile. (*Le voci si allontanano, i discorsi risultano incomprensibili*).
- ***Uomo francese (Lionel LEVHA o Jean Paul JUGUET)*:** Com'è? Buono?
- ***FRANCINI***: Si, buono, buono. (*viene chiusa una porta*)
- ***Lionel LEVHA***: **Allora, c'è una cosa che si deve guardare, eh?! Tu guardi sul verbale, il verbale dell'apertura**
- ***FRANCINI***: **Si**
- ***Lionel LEVHA*: D'accordo? .. Guardi come è scritto**
- ***FRANCINI***: **Si.**
- ***Lionel LEVHA***: C'è/Se c'è scritto Claudio, gli avvocati ecc. sul...
- ***FRANCINI***: Si
- ***Lionel LEVHA***: sul procedimento quando abbiamo aperto...
- ***FRANCINI***: Si
- ***Lionel LEVHA***: **per controllare bene che la busta, perché poi ci sono i commenti "la busta non era sigillata bene", cose del genere, quindi guardi bene cosa c'è scritto sulla parte Ferrara, se non c'è niente di...**

- ***FRANCINI***: niente da notare, niente.., ok. ..sulla busta
- ***Lionel LEVHA***: **dopo bisogna vedere effettivamente come**
- ***FRANCINI***: **come armonizzare. Chiamerò con un "escamotage" per far venire qui Donnoli e Ferrara per spiegare loro..**
- ***Lionel LEVHA***: **aspetta, venire qui, dove? Negli uffici, qui?**
- ***FRANCINI*: Ma no! Non in ufficio! (*parlano contemporaneamente e risulta incomprensibile, poi riprende*). Perché ci sono due soluzioni: o noi andiamo lì, o vengono loro, ok? Per spiegare chiaramente la situazione, spiegare bene cosa dobbiamo fare, (*incomprensibile*), come cambiare, e poi**
- ***Lionel LEVHA*: Vedetevi da qualche parte in montagna (però!)**
- ***FRANCINI*: Questa è la soluzione uno. Soluzione due: con il nostro "escamotage" andiamo noi lì, ma bisogna che lo chiami affinché si parlino, vengano insieme, perché, come (sapranno?) il…**
- ***Lionel LEVHA*: Vi vedete nel mezzo,**
- ***FRANCINI*: (*incomprensibile*)**
- ***Lionel LEVHA*: Si, ma voi non andate lì e loro non vengono qui, questo è chiaro.**
- ***FRANCINI*: (*incomprensibile*) No.**
- ***Uomo francese (Lionel LEVHA o Jean Paul JUGUET)***: Ah, no, no, no, è vero (/dai!).
- ***FRANCINI***: Scusate, all'inizio avevo pensato così, e poi qualcuno, non mi ricordo chi, mi ha detto di far venire loro qui
- ***Uomo francese (Lionel LEVHA o Jean Paul JUGUET)***: No, no, no
- ***FRANCINI***: (*incomprensibile*) all'inizio avevo pensato di andare lì
- ***R. PASI*: (*incomprensibile*) non in ufficio.**

- ***FRANCINI*: Non in ufficio. Allora eri tu ad averlo detto "ok, no io…" (*incomprensibile*) ..m'hai detto**
- ***Lionel LEVHA*: No, no, no, aspetta, altra cosa, aspetta, altra cosa nel procedimento (*incomprensibile*), la busta D, di che la cambino.**
- ***FRANCINI*: Ma, chiaramente.**
- ***Lionel LEVHA*: Ok?**
- ***FRANCINI*: Chiaramente**
- ***Lionel LEVHA*: E bisogna che si faccia**
- ***FRANCINI*: chiaramente**
- ***Lionel LEVHA*: prima del 2 gennaio, insomma.**
- ***FRANCINI***: Il due o il tre.
- ***Lionel LEVHA***: O il due o il tre.
- ***FRANCINI***: Questo è il motivo per cui ho..
- ***Lionel LEVHA*:Quindi bisogna in effetti che tu abbia accesso alla chiave e alla cassaforte, me ne occupo.**
- ***FRANCINI*: ti occupi tu di tutto questo**
- ***Lionel LEVHA*: Si, si, allora, ti dirò come, non so,**
- ***FRANCINI***: (*incomprensibile*)
- ***Uomo francese (Lionel LEVHA o Jean Paul JUGUET)***: *Cosa?*
- ***FRANCINI***: ***e R. PASI*** *parlano contemporaneamente, i discorsi risultano incomprensibili (tranne "a casa sua" e "sul cellulare")*
- ***Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET* : Si, ma, attenzione, attenzione alle chiamate.**
- ***Lionel LEVHA*: No, no, ma ti dirò: "Hai il tuo biglietto di auguri, è arrivato in ufficio, è lì/qua/c'è", ecco.**
- ***R. PASI*** *:* Si, così.
- ***Uomo francese (Lionel LEVHA o Jean Paul JUGUET)***: E' molto probabilmente in un cassetto di Rocca, o non so, in qualcosa che non è chiuso, o nell'ufficio di fronte a quello di Rocca penso che si farà (*incomprensibile*) quello è aperto.
- ***FRANCINI***: beh, ci sono discussioni per..
- ***Lionel LEVHA***: e si metterà in una busta, la chiave della cassaforte
- ***FRANCINI***: Si

- ***Lionel LEVHA***: Si metterà in una busta, e questa busta (*incomprensibile*) sulla scrivania, ma non so dove, ti dirò esattamente dove, che è di fronte a quello di Rocca. Ok, d'accordo?
- ***Uomo italiano non identificato (presumibilmente FRANCINI)***: Si, si
- ***Jean Paul JUGUET*** : Si

(*la porta si apre e si sentono persone che salutano*)

- ***FRANCINI*: l'unica cosa è o farli venire qui a Potenza, ...ma non qui, giù in basso, in qualche zona... o noi montiamo in macchina e andiamo lì da qualche parte, in mezzo alle montagne, non lo so, o sulla basentana o...**
- ***Lionel LEVHA*: si**
- ***FRANCINI*: o non lo so.**
- ***Uomo francese (Lionel LEVHA o Jean Paul JUGUET)*: quando li vedete, questo pomeriggio?... Eh, si!**
- ***Lionel LEVHA***: e tu, torni a Roma domani, o no?
- ***Uomo italiano non identificato (presumibilmente FRANCINI)***: (*incomprensibile*)
- ***Lionel LEVHA*: No, perché mi piacerebbe essere sicuro che, come dire, il verbale, che abbiamo scritto durante l'apertura, che non ci sia poi una specie di differenza (*incomprensibile*), ok? Domani, vieni a Roma e guardiamo insieme tutta la parte verbale e (*incomprensibile*).**
- ***Uomo italiano non identificato (presumibilmente FRANCINI)***: (*incomprensibile*) non so se partire stasera o partire domani mattina. (*incomprensibile*)
- ***R. PASI*** *:* ma questa informazione sul verbale è importante saperlo prima di parlare
- ***Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET***: Si
- ***Lionel LEVHA***: No, questo bisognerà... Se.. se non c'è niente di particolare, (*incomprensibile*) aspetta, aspetta, Roberto, non parliamo tutti insieme, se non c'è niente di particolare, è ok, sennò, bisogna dire loro, semmai ci fosse proprio un'altra cosa di particolare da fare, bisognerà rivederli per dirlo loro. Bisogna dire loro di [bloccare a quel punto] *(presumibilmente)*.
- ***Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET***: Ok.

- ***Uomo francese, presumibilmente Lionel LEVHA***: Ok?
- ***Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET***: Ok.
- ***Lionel LEVHA***: Sennò l'altra cosa, senti, l'altra cosa, …ma non ce l'hai tu il verbale sul computer, qua?
- ***Uomo italiano non identificato (presumibilmente FRANCINI)***: Non lo so se ce l'ho, non lo so.
- ***Lionel LEVHA***: Sennò io stasera insomma, posso chiamare, parto ora, quello che faccio, quello che farò, a questo punto, se lo potete vedere verso…
- ***R. PASI :*** Ora non lo possiamo vedere (*incomprensibile*) le quattro.
- ***Lionel LEVHA***: Sennò io posso ripassare dall'ufficio stasera, vedere (*incomprensibile*)
- ***Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET***: Ma non ti puoi far mandare il.. (*incomprensibile*)
- ***R. PASI :*** Via fax..
- ***Lionel LEVHA***: No, via mail.
- (*incomprensibile*), ***voce maschile non identificata:*** via mail?
- ***Uomo francese, presumibilmente Lionel LEVHA***: guardiamo.. no, ma lo fai mandare, là.

*(parlano contemporaneamente, i discorsi risultano incomprensibili. Qualcuno apre una porta)*

*Parlano a voce molto bassa. La porta viene di nuovo aperta o chiusa. Poi, un uomo francese* ***presumibilmente Lionel LEVHA****) riprende*:

…l'appuntamento?

- ***FRANCINI :*** vado io?
- ***R. PASI :*** …si, per (*parola incomprensibile*) posso andarci io.
- ***Uomo francese, presumibilmente Lionel LEVHA***: Mi sembra strano tu non ce l'abbia, Roberto, se guardi fra le tue mail, dovresti cercare Claudio Pansera, sennò lo chiamo e.. (*incomprensibile*) guarda.
- ***R. PASI :*** (*incomprensibile*) perché la configurazione (*incomprensibile*) Potenza – Roma, Roma – Potenza;
- ***Uomo francese non identificato***: mm,
- ***R. PASI***: (*incomprensibile*) Roma – Parigi, Parigi – Roma. Per me è più rapido qui rispetto a Roma.
- ***Uomo francese non identificato***: Ah si?
- ***R. PASI***: Si.

(*Parlano a voce molto bassa. Il discorso risulta incomprensibile – pausa di silenzio)*

- ***Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET***: te lo sei fatto mandare?

- ***Uomo francese, presumibilmente Lionel LEVHA***: no, no, ma provo a connettermi ma anche Roberto sta guardando. Vado a vedere perché…

(*Parlano a voce molto bassa. Il discorso risulta incomprensibile)*

- ***Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET***: Bene, quindi, non avete più bisogno di [me, ora]?

(*incomprensibile*)

- ***Uomo italiano non identificato (presumibilmente FRANCINI)***: Ciao
- ***Lionel LEVHA***: Ciao, buone feste e auguri, **abbiamo fatto un bel lavoro questi ultimi due giorni.**
- ***R. PASI***: Anche a [Corinne] e ai bimbi (*incomprensibile*) ferie dormiremo un po'
- ***Lionel LEVHA***: Dormire molto, si! (*incomprensibile*) mangiare molto e
- ***R. PASI***: (*incomprensibile*) cose da fare e che rimangono ancora da fare.
- ***Lionel LEVHA***: Soprattutto non bisogna pensare a (*incomprensibile*) mese di gennaio. Ok? E poi grazie per il lavoro fatto nel 2008, nel 2007, perché credo che siamo arrivati ad un ottimo punto. I rapporti con..
- ***R. PASI***: (*incomprensibile*)
- ***Lionel LEVHA*: (*incomprensibile*) quando si arriva (ci si fa) a far vincere Ferrara, è vinta.**
- ***R. PASI***: (*incomprensibile*)
- *Lionel LEVHA*: **Poi saranno loro stessi ad impiegare persone della regione, quindi ora siamo tranquilli, saranno loro ad avere l'impressione di…** (*incomprensibile*).
- ***Jean Paul JUGUET***: Non credo proprio ci sia niente di particolare quindi..
- ***R. PASI***: (*incomprensibile*)
- ***Jean Paul JUGUET*: si, appunto mi ricordo di aver visto questo scatolone, c'era un sacco di libri dentro ma (*incomprensibile*) quella era la parte tecnica ma le offerte commerciali, la C, la D, (*incomprensibile*), secondo me 84% sicuro che non c'è niente di particolare (*incomprensibile*) facciamo come abbiamo detto, semmai, passerò stasera in ufficio sulla via del ritorno, semmai**
- ***Uomo francese, presumibilmente Lionel LEVHA***: Si

- ***Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET***: **se c'è qualcosa di eccezionale, ti chiamo, ti dico, non so, ti dirò… ti dirò "attenzione prima di partire per le feste", insomma.**

(*incomprensibile*)

- ***Uomo francese, presumibilmente Lionel LEVHA***: (*incomprensibile*) dicendo "per informazione, ecco, in seguito al Codir, tipo.. (*incomprensibile*) normale
- ***R. PASI***: .. si stabiliscono anche altri…(*incomprensibile*)
- ***Lionel LEVHA***: Bene, allora buon anno, ok. Ciao Roberto, (*incomprensibile*), ciao Jean-Paul, (*incomprensibile*)
- ***Uomo non identificato:*** tutto a posto?
- ***FRANCINI*** : Tutto a posto, è già tutto a posto.
- ***Uomo francese non identificato***: Bene
- ***Uomo non identificato:*** Ciao, buon riposo e buon Natale ancora!
- ***Uomo francese, presumibilmente Lionel LEVHA***: Non volete andare a mangiare? (*incomprensibile*) è ancora troppo presto?

*(parlano contemporaneamente, i discorsi risultano incomprensibili, si sentono le voci in lontananza)*

- ***Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET***: (*incomprensibile*) il direttore dei lavori?
- ***R. PASI***: lui ha anche il potere di far rispettare i tempi, i lavori, il planning,
- ***FRANCINI*** e autorizza le modifiche fino a un certo importo (*incomprensibile*), approva, non approva, firma, non firma…

*(parlano contemporaneamente, i discorsi risultano incomprensibili, si sentono voci in lontananza, scambio di saluti e auguri)*

Come emerge con evidenza dalla lettura delle battute sopra trascritte, la riunione a Potenza del 20 dicembre 2007 tra LEVHA, JUGUET, PASI e FRANCINI e il tenore delle loro conversazioni, appare più simile, per toni e contenuti, ad un incontro tra "cospiratori", avendo ben poco a che fare con un *meeting* di lavoro tra manager di una compagnia petrolifera; i reciproci ed insistenti richiami alla circospezione e alla prudenza, il ripetuto ricorso al termine, quanto mai significativo,"*escamotage*", la decisione di adottare, comunicando per telefono, espressioni "in codice", l'organizzazione di incontri compromettenti in luoghi isolati costituiscono, tutti, sintomi inequivocabili dell'esistenza di un concreto pericolo di inquinamento probatorio.

Nella stessa ottica appaiono decisamente significativi i colloqui tra PASI e FRANCINI, qui di seguito riportati, volti ad organizzare, per il tardo pomeriggio del 20 dicembre 2007, l'abboccamento con DONNOLI e FERRARA nel locale "New Frogs" di Potenza. La scelta del luogo ove incontrare i loro sodali cade sulla *cafeteria* "New Frogs" di Potenza proprio perché in quel locale la musica di sottofondo che abitualmente vi si ascolta offre un rimedio efficace contro il pericolo di essere ascoltati. A PASI, che insiste per scegliere "L'Antico Fiume", FRANCINI, infatti, ribatte: " ***In questi casi non ce ne frega proprio un cazzo. No, poi c'è la musica di sottofondo e quindi non si sente niente."*** Analogamente, per scongiurare il pericolo di essere intercettati, PASI e FRANCINI soppesano le diverse possibilità di comunicare ricorrendo a utenze telefoniche "sicure", ovvero a quelle in uso agli anziani congiunti, o alle conversazioni via Skype.

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 20 DICEMBRE 2007 ALL'INTERNO DEGLI UFFICI DELLA TOTAL ITALIA DI POTENZA IN USO A PASI ROBERTO.

***Progr. 964, ore 12.57***
*In ambiente sono presenti alcune persone che parlano in lingua francese. Si sente Francini dire: "Se tu parti qui alle due arrivi... raccordo alle cinque e quindi... e quindi è tutto un casino".*
*A minuti 2.00 salutano e vanno via. In ambiente restano Francini e Pasi.*

**Pasi** – Sono tutti... è tutto bloccato... tu mangi qua comunque, quindi...
**Francini** –Sì, **perché Mimmo sta a Roma agli uffici in Via Cornelia a farci gli auguri, pensava di trovarmi... gli ho detto, in modo... "Corri qua, avverti e chiamami per dirci dove possiamo vederci, perché noi siamo molto preoccupati perché col gelo su quelle strade, la viabilità per i pozzi è pessima e dovremmo cominciare i lavori, bisogna sistemarle, quindi quella è una cosa che assolutamente ha priorità, quindi bisogna che ne parliamo...".**
**Pasi** – Verso che ora arriva?
**Francini** -Ah, non lo so, lui minimo ci metterà tre ore e mezzo. Tre ore e mezzo.
**Pasi** – Quindi lui è qui verso le cinque.

**Francini -Quindi l'unica cosa è che ci vediamo qui sotto da qualche parte, sul fondovalle, in maniera tale che uno viene da giù, uno viene da su…**

**Pasi –Digli il bar Fiume, dove arriva (parole incomprensibili) bar Fiume, quello sotto (parole incomprensibili) Viale del Basento.**

**Francini** -Non lo so, io **qualche volta l'ho fatto al Frog, però va bene pure il bar Fiume.**

**Pasi** – E' più semplice, perché al Frog devi entrare dentro, girare…

**Francini– Ma è carino, è più carino. E' uguale. Non me ne frega un cazzo, eh, in questi casi non ce ne frega proprio un cazzo. No, poi c'è la musica di sottofondo e quindi non si sente niente.**

**Pasi** – No, va bene.

**Francini** -No, io… ah, no, io chiedevo per sicurezza, perché…

**Pasi** – Sicurezza… devo cercare (parole incomprensibili) perché…

**Francini** -Okay.

**Pasi** – …non lo ricordo a memoria.

*La registrazione termina.*

***Progr. 967, ore 13.07***

*Francini sta parlando al telefono.*

**Francini**– Non è… Va be', ma… è uguale, quindi non… se a te va bene… Avvoca', non c'è problema. Cioè io ne… ne vorrei parlare. … No, non è lui… … Facciamo stasera tardi, se vuoi, possiamo fare anche le otto. … Guarda, se neanche… se neanche si può fare stasera sul tardi perché arriva così tardi, facciamo domani… domani mattina presto, se no… possiamo anche vederci (parole incomprensibili). … Non lo so, dipende. Certo, se tu mi dici… nove, dieci, no, è troppo tardi. … E se no… niente, se no ci vediamo solo… solo con te e poi glielo spieghi tu. … Facciamo così. Facciamo così allora, okay. … D'accordo. … Ciao, ciao.

*Termina la conversazione telefonica.*

**Francini** Facciamo così, io preferivo…

**Pasi** – Tu domani?

**Francini No, non domani. Io preferivo diversamente per... perché... fosse coinvolto anche... anche Ferrara.**
**Pasi –Eh, lo so.**
**Francini - E' evidente, perché per essere sicuro che... Ora speriamo che Nino non sia fuori.**
**Pasi** – (parole incomprensibili).
**Francini**-Sì, sì.
**Pasi** – Non c'eri tu, era il giorno prima.
**Francini** -Eh, ma avevo detto (parole incomprensibili).
**Pasi** – (parole incomprensibili) se Paola o (parole incomprensibili).
**Francini** Va be', questo lo sapremo il giorno dopo.
*La registrazione termina.*

***Progr. 968, ore 13.10***
*In ambiente sono presenti Pasi, Francini e Paola.*
**Paola**– Questo te l'ha lasciato adesso.
**Pasi** – Sì, eh... è tutto a posto.
**Paola**– Gli appunti per la contabilità. Ci vediamo domani e... Francini, buon Natale, non ti bacio se no ti mischio...
**Pasi** – Vi vedete domani.
**Paola**– Ci sei qua domani?
**Francini-** Dipende, non lo so.
**Paola**– Lo vedi?
**Francini** -Non lo so, non lo so neanche io.
**Paola**– Va bene. Va be', se ci vediamo, va be'. Ciao.
*Paola va via.*
**Francini** -Eh... giusto per essere sicuro che... che comprenda bene il... (parole incomprensibili). Ci saranno altre cose da chiedere e (parola incomprensibile) noi. **Magari telefono da casa di mia mamma... *(ridendo)* cose strane, che sono sicuramente tranquille...**
**Pasi – Cioè, voglio dire, se (parole incomprensibili) è suo, anche il suo è controllato.**
**Francini -Ma è chiaro, lui... il problema dov'è? Lui sicuramente può trovare un altro telefono tranquillo per poter chiamare, però deve sapere pure dove chiamare e... (parole incomprensibili). Va be'.**

**Pasi – Se no sembra che telefonando via Skype, sembra che sia un po'... Che ne so! Skype (parole incomprensibili) a casa. Può essere pure un'altra soluzione. In realtà sei in Internet. Se vogliono, controllano tutto, però un conto è se sei...**

**Francini -E va be', però tutto non possono. (parole incomprensibili) su questo, no?**

**Pasi** – No, tu parli nel caos, via Skype per telefono, cioè non fanno in tempo ancora a prenderti che ti sei di già...

**Francini** -(parole incomprensibili) bisogna (parole incomprensibili) sia l'altro. Senti, devo... devo dirti, Robe', che nella riunione di oggi lui ha fatto bene, prima di...

**Pasi** – Potenza.

**Francini -..** di Potenza. Ma... niente da ridire su ciò.

**Pasi** – Sì, ma c'era pure Beppe che... lui ha pensato che sono (parole incomprensibili) di lamiera sono... sono un altro scempio impressionante. Eh... Cioè lui visitato siti che poi hanno contra...

*La registrazione termina.*

Sicuramente significativo è il contenuto di un dialogo intercettato il 7 maggio 2008 negli uffici potentini di via Pretoria della TOTAL Italia svoltosi tra Marco IANNACCI e Pietro CAVASOLA, dipendenti dell'ufficio legale della compagnia petrolifera, i quali, nel formulare una delle clausole del contratto da sottoscrivere con l'ATI FERRARA per l'appalto dei lavori del Centro Oli "Tempa Rossa", si preoccupano di concepirla in modo tale da evitare che "***Woodcock***" si renda conto delle effettive motivazioni, evidentemente di dubbia natura, che la sottendono. Ancora una volta, dunque, risulta ben chiaro come la pendenza di un'indagine della Procura della Repubblica di Potenza (indicata, addirittura, col nome del Sostituto Procuratore specificamente delegato) sul progetto "Tempa Rossa" fosse un "dato acquisito" per gli uomini TOTAL, più che mai concentrati dunque, nel tentativo di sviarne gli esiti[153].

[153] cfr. trascrizione del dialogo svoltosi il 7 maggio 2008 alle ore 13:39 negli uffici di via Pretoria, 77 di Potenza della TOTAL Italia, identificato dal progressivo n. 2951 del RIT 202/07 intercettato negli uffici di Potenza della TOTAL Italia, via Pretoria (pag. 10840 in faldone 105).

*inizio trascrizione*

**CAVASOLA:** e ci ha dato i documenti per (*ndr: incomprensibile*) la sostituzione!
**IANNACCI:** ecco! Questo però salvo la mattinata che probabilmente qua di certo non arriveranno…
**CAVASOLA:** "…detto all'esito positivo." Perché fai sempre dei distinguo?
**IANNACCI:** Ho detto all'esito positivo,
**CAVASOLA:** quello adesso non ce l'ho, è all'esito negativo. C'è scritto nel punto 2 che faccio, no? Cioè, c'è scritto dopo ! Qui c'è scritto: "l'esito positivo"!
**IANNACCI:** All'esito positivo, ok!
**CAVASOLA:** Se non è positivo, cioè!… Cioè, adesso è chiaro!
**IANNACCI:** si, e questo è chiaro , il mio dubbio è che …
**CAVASOLA:** Marco, ma c'è scritto al punto dopo! (*ndr:incomprensibile*)
**IANNACCI:** ok, ok ! Ma dice che…dice che so, che noi altri due, uno, due, tre, poi manca l'informativa *(ndr: incomprensibile)* ma tu giustamente dopo hai scritto: "si potrebbe decidere previa...*(ndr: voci accavallate)*
**IANNACCI:** …e quindi non è in contraddizione.
**CAVASOLA:** no, io ho scritto: " se all'esito è positivo!"
**IANNACCI:** va bene. Però, vabbè, *(ndr: incomprensibile)* contrattuali del progetto da definire comporteranno un aumento del suo valore, vabbè, dei lavori da eseguire, vabbè…questo si capisce… Al punto 3: *"(ndr: incomprensibile)* contrattuali pendenti", comporteranno un aumento dei lavori, quello che è l'impatto è quello… Loro dicono che qua devono far una terza piattaforma, un qualcosa di completamente diverso, quindi non è tanto un aumento dei fondi *(ndr: incomprensibile)*
**CAVASOLA:** **Ma non posso, Marco ! Non posso scrivere questo! Arriva Woodcock e vede che io so che è aumentato, cioè…no? Devo scrivere una cosa normale!** Non devo scrivere: "aumento del 50%". Anche perché *(ndr: incomprensibile)* in

media! Quindi non vado a scrivere delle cose che non...perché devo scrivere: "Ci hanno detto"? E questa è sempre la mancanza di comunicazione scritta che poi è il problema! A te ti hanno detto! Poi quello dice: "A me hanno detto che non è vero!" Perché tu non scrivi? Che gli dico? Vedi se è giusto, se è corretta!
**IANNACCI:** sì, sì, "...una serie di strumenti *(ndr: incomprensibile)* sulla base del progetto *(ndr: incomprensibile)* e in quali varianti potrebbero essere da noi concordate in modalità *(ndr:incomprensibile)*"
*omissis*

Ancora, nella stessa ottica è emblematica la conversazione intervenuta l'8.5.2008 tra il PASI e il LEVHA.[154]

**L.:-** Sì Pronto, sei in albergo?
**P.:-**No, sono in ufficio
L.:-davvero?
P.:-Sei tu che (inc)
L.:-Sono io?
P.:-Il mio telefono funziona benissimo
L.:-**Anche il mio; vedo che il segnale è buono, non fa niente. Ascolta , forse è WOODCOCK che continua**
P.:-Sì, domani andiamo alla raffineria (inc) ho trovato lì l'ispettore (inc) e ci siamo messi d'accordo per domani mattina (inc) parte (inc) altra cosa
L.:-Perfetto. Ho firmato le lettere, non ci sono problemi .
P.:- *Incomprensibile*
L.:-Molto bene. Ti ha detto molte cose?
P.:-Una decina (inc) di cartelle (lett. folder EN)
L.:-Quanto meno!
P.:-E non abbiamo messo gli altri (inc)gare (inc) e tutt (inc) delle gare d'appalto (inc) parte
L.:-Molto bene
P.:-Incomprensibile

[154] conversazione dell'8.5.2008, ore 16:23:08 intercettata in uscita dall'utenza (omissis) in uso a PASI Roberto ed in entrata sull'utenza n. (omissis) in uso a LEVHA Lionel (RIT n. 48/08 - proc. 648/05)

L.:-C'è un'altra cosa , sai che ieri sera ho cenato con Claudio, (inc)... Io non ci arrivo proprio, non va bene! Ho detto "Sì Claudio,che io avevo (inc) e che lui voleva vedermi" e lui mi ha detto "penso che a livello di ..."
P.:-Pronto,Pronto
*cade linea*

Anche l'imprenditore FERRARA, così come i manager TOTAL, ha avuto ben presto contezza, almeno fin dal novembre 2007, dell'esistenza di un procedimento penale a suo carico pendente presso la Procura della Repubblica di Potenza. Infatti il 14 gennaio 2008, nel fornire al sodale Nicola MONTESANO taluni particolari circa le modalità con cui era riuscito ad accaparrarsi l'appalto bandito dalla TOTAL Italia per l'esecuzione dei lavori del Centro Oli "Tempa Rossa", FERRARA fa menzione del Presidente della Regione Basilicata Vito DE FILIPPO lasciando intendere che costui aveva ritirato "l'appoggio" inizialmente dato all'ATI FERRARA allorquando aveva avuto notizia – evidentemente da una fonte qualificata - che sulla vicenda era in corso un'indagine della Procura della Repubblica di Potenza. In proposito, FERRARA racconta a MONTESANO: ***"Noi eravamo sulla linea di partenza all'inizio. Poi per strada c'è stata una inversione di tendenza, perché hanno avuto paura che poi... ritenevano che c'era fascicolo aperto, perché ritenevano che la Procura stesse già indagando, che eravamo intercettati, eccetera. E pare che il Presidente abbia espresso una seria considerazione sulla cosa, dicendo: "Sarebbe opportuno che quelli non vincano". Sarebbe opportuno... se mai dovessero anche risultare buoni... sarebbe opportuno che non vincano."***[155] Le parole di FERRARA evidenziano in maniera chiara e netta che soggetti estranei all'attività d'indagine, ma "vicini" agli indagati (anzi a tal punto "vicini" da renderli edotti della circostanza) sono venuti indebitamente a conoscenza

[155] testo delle conversazioni avvenute il giorno 14 gennaio 2008 all'interno degli uffici della Ferrostrade SS 106 Policoro SS 106 ( RIT 233/07) in uso a FERRARA Francesco Rocco (vd *supra).*

dell'esistenza di un'attività d'indagine in corso presso la Procura della Repubblica di Potenza avente ad oggetto proprio la gara bandita da TOTAL Italia per appaltare i lavori del Centro Oli "Tempa Rossa".

La circostanza evidenziata dal FERRARA - peraltro sicuramente rilevante ai fini della valutazione della sussistenza delle esigenze di cui all'art. 274 let. a) del c.p.p. - appare ulteriormente corroborata da quanto Roberto PASI, responsabile dell'Ufficio TOTAL Italia a Potenza, confida ad un collaboratore nel corso di un colloquio svoltosi il 18 gennaio 2008, appena qualche giorno dopo l'avvenuta aggiudicazione provvisoria dell'appalto dei lavori di preparazione del sito Centro Oli "Tempa Rossa" all'ATI FERRARA. Invero, nel corso di un colloquio col suo collaboratore GILIBERTI Roberto, PASI rivela: ***"Loro, delle persone loro sono convinti che il Presidente va sotto inchiesta per questa cosa... alla Regione sono convinti...che molto probabilmente il fatto che la TOTAL avesse trattenuto Ferrara..... sotto comando del presidente e probabilmente in qualche modo anche TOTAL... Dunque saranno ascoltati, saranno chiamati... qualche avviso arriverà".***[156] Il tenore delle affermazioni di Roberto PASI non si presta ad equivoci: il manager fa esplicito riferimento alla convinzione che il Presidente DE FILIPPO avrebbe potuto essere coinvolto in un'indagine proprio conseguenza delle pressioni esercitate sulla TOTAL affinché fosse aggiudicato all'ATI FERRARA l'appalto per i lavori del Centro Oli "Tempa Rossa". Acquisita la notizia di un'indagine in corso, risulta che in almeno due diverse circostanze uomini dell'*entourage* del Presidente DE FILIPPO hanno avvicinato l'imprenditore FERRARA, rivelandogli, in un caso, l'esistenza di un'attività d'indagine a suo carico condotta dalla Procura della Procura della Repubblica di Potenza e, in una successiva occasione, l'oggetto stesso dell'indagine, ostacolando in tal modo

[156] cfr. testo delle conversazioni avvenute il giorno 18 gennaio 2008 all'interno degli uffici della TOTAL Italia di Potenza in uso a PASI Roberto. Progr. n.1195, ore 13:39. vd. *supra*.

l'accertamento dei fatti e fornendo, altresì, un indubbio e prezioso "aiuto" al FERRARA sul punto della elusione delle indagini stesse. Proprio a tal riguardo l'attività d'indagine ha permesso di ricostruire con sufficiente precisione on particolare attraverso l'incrocio degli elementi emersi dalle intercettazioni telefoniche ed i puntuali riscontri offerti dall'attività di osservazione - i tratti essenziali dei due episodi in questione, consumatisi il 7 novembre 2007 ed il 15 dicembre 2007; quanto all'episodio del 7 novembre 2007, è FERRARA stesso a riferire, nel corso di una conversazione intercorsa il successivo 26 novembre 2007 con l'amico imprenditore potentino Vito Vincenzo BASENTINI, qui di seguito riportata nel tratto più saliente, che circa 15 giorni prima, in occasione di un viaggio a Roma, aveva incontrato un uomo dell'*entourage* del Presidente DE FILIPPO dal quale aveva appreso di essere pedinato ed intercettato.

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 26 NOVEMBRE 2007 ALL'INTERNO DELL'AUTOVETTURA AUDI A3 TARGATA CC008RP IN USO A FERRARA FRANCESCO ROCCO.

***progr. n. 101, ore 19.01.18 del 26.11.2007***
*Ferrara sta viaggiando in compagnia di Basentini Vito Vincenzo.*

***OMISSIS***

**Basentini**–**No, e... dobbiamo andare dal Presidente? Lo vuoi vedere o no? O non te ne fotte niente?**
**Ferrara** –**Se lo possiamo vedere!**
**Basentini**–E vai da qua. Speriamo che ancora è là. Da qua, da qua. (parole incomprensibili).

*Si sente il rumore dell'auto in movimento.*
**OMISSIS**
**Basentini**–**Ma tu ora hai chiamato Peppino?**
**Ferrara** –**No, ma Peppino non c'è.**
**Basentini**–Eh, no. (parole incomprensibili).
**Ferrara** –**No, no, non lo posso chiamare.**
**Basentini**–Uhm.
**Ferrara** –E dove andiamo?
**Basentini**–Eh... vai giù.

**Ferrara** (parole incomprensibili).
**Basentini**–Eh? Vai qua. Non da là, vai dritto.

***omissis***

**Ferrara** – **Io quando venivo ogni tanto alla Regione, no, che venivo a chiedere qualcosa, dico: "Senti, mi fate questa cortesia, eccetera?"**... sempre diritto devo andare?
**Basentini**– Sì, sì, sì.
**Ferrara** – **Io l'unica pressione che gli facevo: "Sentite, però io vi voglio fare una preghiera. Non ha importanza se me lo fate o non me lo fate. Io una preghiera vi chied... vi faccio.** (parole incomprensibili). Voglio sapere... se è no, voi ditemi no e non vi preoccupate, che io... vedo io che cosa devo fare. Trovo un'altra soluzione, vado a vedere altre cose. Non mi portate alla lunga. Non mi... se non si può fare ditemelo subito, no. Basta". (parole incomprensibili).
**Basentini**– Senti, e quelli... quelli che (parole incomprensibili).
**Ferrara** – (parole incomprensibili**). Ieri mi ha telefonato**.
**Basentini**– Eh.
**Ferrara** – **Mi hanno chiamato dicendo: "Ah, sei socio. C'è questa cosa di** *omissis*...
**Basentini– Sì, sì.**
**Ferrara** –**...a Piacenza". A me m'ha chiamato uno di Policoro. Dice: "Io sono con il Presidente. Perché non organizziamo una... cioè, finito il convegno... vieni pure al convegno che così facciamo vedere che ci siamo, la Basilicata, le cose, eccetera. Finito il convegno, poi vediamo se riusciamo ad andare a cena". Punto! Cioè, niente di che, eh. Quando io l'ho chiamato... A lui non l'ho mai chiamato, al Presidente. Peppino... gli mandai un messaggio con l'indirizzo del ristorante dove dovevamo andare, da Peppino poi a Piacenza, da Peppino. E... E quest'altro ragazzo lo chiamai dicendo: "Gua', il ristorante è là. Ora ti mando il messaggio con l'indirizzo. Poi se è il caso ci vediamo là o ci vediamo durante il convegno". E c'erano... devo dire la verità, proprio...**
**Basentini**– (parole incomprensibili).
**Ferrara** –**"Ma sì, che poi... si sa, così". Poi l'ho incontrato a Roma, dieci o quindici giorni fa.**
**Basentini**–Eh.
**Ferrara** –**Dice: "Ah, uaglio', stai attento. Secondo me tu sei pure seguito. Ma ora parli di rifiuti?". Dico: "Sì, parlo di rifiuti, ma io parlo al telefono".**

**Miche', ma tu... ma tu mi credi che io non ho niente da nascondere?**

**Basentini**–Ma è chiaro.

**Ferrara** –Cioè... io parlo per telefono, parlo di lavoro, cioè non... ma di lavori leciti.

**Basentini**–Uhm.

**Ferrara** –Cioè io illecito non ne faccio, quindi non me ne fotte proprio, non me ne fotte di chiacchiere. "Sì – ho detto – parlo di rifiuti, ma il problema qual è? I rifiuti... è un mestiere, cioè non è mica un contrabbando. Cioè i rifiuti... c'è una legge nazionale che li regolamenta. E' come fare l'impresa, è come fare il farmacista, è come fare il notaio, cioè... pure il notaio può delinquere. Fa un atto falso e delinque. Io faccio i rifiuti, li vado a buttare nel fiume e ho fatto il delinquente. Mi devono arrestare. Ma se li vado a portare nelle discariche, che sono autorizzato dallo Stato, perché mi devono arrestare?". Quello lì del... dei cosi, del Gallitello.

*battute incomprensibili.*

***omissis***

L'episodio raccontato da FERRARA a BASENTINI circa l'incontro in questione, avvenuto 15 giorni prima, con un personaggio "vicino" agli apparati politico-istituzionali di vertice della Regione Basilicata, si rispecchia e viene puntualmente confermato dal tenore e dal contenuto delle conversazioni telefoniche intercorse tra FERRARA ed Elena ZIPPO il 7 novembre 2007, data che, per l'appunto, precede di circa 15 giorni quella in cui si svolge la sopra menzionata conversazione tra FERRARA e BASENTINI. Il 7 novembre 2007, infatti, FERRARA, impensierito ed allarmato per essere stato sottoposto all'aeroporto di Bari, all'atto di imbarcarsi sul volo del mattino diretto a Roma, ad un controllo di polizia, confida all'amica ZIPPO di nutrire il sospetto che il controllo aeroportuale non sia stato casuale, ma intenzionalmente diretto alla sua persona[157]. In

[157] Giova rammentare ancora una volta, al fine di correttamente valutare la portata delle rivelazioni di FERRARA ad Elena ZIPPO, che tra i due interlocutori intercorre una relazione di ampia fiducia e di stretta intimità tanto che la donna, secondo quanto emerge dal complesso del monitoraggio telefonico fin qui condotto a carico dello stesso FERRARA, appare essere tenuta puntualmente al corrente dall'imprenditore circa le operazioni e gli affari di qualsiasi genere da lui condotti (i due, inoltre, sono coindagati nel proc. 4002/08 RGNR DDA per vicende di droga). Si consideri, ad esempio, che la ZIPPO appare ben consapevole

particolare, secondo quanto emerge dalle conversazioni **nn. 12714** e **12741**, di seguito riprodotte nei tratti salienti, il FERRARA riferisce alla donna di aver appena incontrato a Roma un comune conoscente dal quale ha avuto conferma di essere pedinato dalle forze di polizia. Appare sintomatico che FERRARA, piuttosto che pronunciare per telefono il nome del suo informatore, preferisca indicarlo tramite tortuose allusioni e ciò, essendo ormai ben consapevole di essere intercettato, con l'evidente intento di ostacolare l'esatta comprensione delle sue affermazioni.

...OMISSIS....trascrizione integrale della conversazione telefonica in uscita dall'utenza (3383...) in uso a **FERRARA Francesco Rocco**, in entrata sull'utenza (3383...) in uso a **ZIPPO Elena**

**Conversazione del 07/11/2007, ore 13:26, progressivo 12714.---//**

**LEGENDA.**

**F.**= FERRARA Francesco Rocco,
**E.**= ZIPPO ELENA
**INIZIO TRASCRIZIONE**

**OMISSIS**

**F.**: e **io sono qua a Roma**, Piazza Navona.
**E.**: A Roma?
**F.**: si.
**E.**: ah, e com'è?
**F.**: Faccio il turista.
**E.**: Ah *(risata)*
**F.**: Faccio il turista,
**E.**: ah, ah, ah
**F.**: **un pò stressato, ma faccio il turista.**
**E.**: Ho capito, ho capito. Eeeh...

---

sia della circostanza che il FERRARA si è imbarcato sul volo per Roma custodendo 150.000 euro nel bagaglio a mano, sia delle ragioni che presiedono al medesimo viaggio, nonché della destinazione dell'ingente somma di denaro.

**F.**: eeh... **Mi hanno confermato tutto, praticamente il viaggiooo... tutto, cioè il fatto del viaggio, la partenza, l'arrivo**

**E.**: ah ah ah ah, **ho capito, ho capito**. Ma tu non dovevi andare domani a Roma? O ho capito male io?

**F.**: No, hai capito male tu. Io oggi dovevo... sto in gita turistica per Roma, ora mi faccio pure un giro "N'Gopp o cavall" come dicono a Napoli.

**E.**: Ho capito, ma quando scendi?

**F.**: Eh non lo so, adesso dopo sta cosa! Dopo st' incontro che mi faccio, cioè st' incontro... sta bella gita, decidiamo un attimo.

**E.**: Ho capito!

**F.**: Eh, **ho incontrato un pò di gente... sai?**

**E.**: Sì?

**F.**: Mhm! **Eh poi quando ci vediamo ti racconto, il mondo è piccolo, ma piccolo, piccolo, piccolo eh!**

**E.**: Ah sì?

**F.**: Ma ti ricordi quello che tu dici che ti aveva visto lì a Taranto... abbracciati, non s...

**E.**: Ah, (risata)

**F.**: Però non lui,

**E.**: che buttava lo specchietto?

**F.**: sì, sì, sì, non lui, però il suo titolare.

**E.**: Ah, sì, sì, sì, quello che: "Più in Calabria vai, più calabresi trovi", no? Che diceva quel detto lì.

**F.**: Sì, no, no, il suo titolare proprio...

**E.**: sì,sì

**F.**: ...quello principale proprio.

**E.**: Ah vabbè, ma io non conosco il principale, o no?

**F.**: A no? Non lo so, sì che lo conosci.

**E.**: Noo!

**F.**: proprio il principale, principale.

**E.**: E no ma io... no.

**F.**: Non l'hai conosciuto?

**E.**: Ma forse qu... una volta con te, quando andammo a quella cena, ma di vista, ma non...
**F.**: sì, sì, sì, sì, sì, sìi, esattamente, esattamente,
**E.**: Ah ah, vabbè ma così...
**F.**: si è ricordato pure di quella cena.
**E.**: E perché, voi vi conoscevate?
**F.**: Siì, no, non dopo, dopo gli è venuto un poo...
**E.**: No no, vabbè, io l'ho visto mezza volta, roba che se lo incontro mica lo saluto. Quello direbbe:-"Ma chi sei tu?"
**F.**: eh?
**E.**: Quello direbbe:-" Scusa ma chi sei?"
**F.**: Ehhh, Dio mio!
**E.**: Mhm, vabbè. E quindi è stato casuale?
**F.**: Si si si. (incomprensibile)
**E.**: Cosa?
**F.**: **E' molto piccolo il mondo:**
**E.**: Ah, ah, ah, va bene!
**F.**: Qua c'è un sole a Piazza Navona che la metà che la metà basta...
**E.**: Bello?
**F.**: Sì, sì.
**E.**: Ah! Ma Piazza Navona, poi qual è?
**F.**: Turista, faccio il turista io...
**E.**: Ah quella dove staaa... la fontana!
**F.**: Sì, sì, ora faccio pure il turista:
*In sottofondo si sente una terza persona dire:-" Ha pure il cicerone."*
**F.**: Ha pure il cicerone, ha detto un amico, qua, ho pure il cicerone.
**E.**: Ah, quindi sei con un amico?
**F.**: Sì, sì...
**E.**: Va bene...
**F.**: Di origini di Manduria, **vedi quanto è piccolo il mondo?**
**E.**: Ah di Manduria...
**F.**: No, ha detto di Pul...
**E.**: conosce pure il presidente Blasi?
**F.**: ...no, di Pulsano, di Pulsano.
**E.**: Ah di Pulsano.

**F.**: Di Pulsano, della litoranea.
**E.**: (Risata)
**F.**: Gliel'ho ricordato.

***OMISSIS***
***FINE TRASCRIZIONE***

OMISSIS....trascrizione integrale della conversazione telefonica in uscita dall'utenza numero (omimio) in uso a **FERRARA Francesco Rocco**, ed in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **ZIPPO Elena**

***Intercettazione effettuata con sistema SIO 130.—//***
***Conversazione del 07/11/2007, ore 16:54, progressivo 12741.---//***

***LEGENDA***

**F.: FERRARA Francesco Rocco**
**Z.: ZIPPO Elena**

***OMISSIS***

**Z.**: che fai?
**F.**: eh, che faccio insomma **sono dispiaciuto da questa cosa, cioè più che dispiaciuto non lo sò, forse non hai capito cosa sono**
**Z.**: (ride) a me dici?
**F.**: eh sì a te dico, anche se tanto che
**Z.**: come non ho capito, ma sei scemo
**F.**: eh, no dico tanto che, sarei tentato di prendere una macchina e andarmene sul posto dove è il re.. riverificare, cioè **mi è venuto proprio un terrore, sai quando ti vengono le** *(incomprensibile)*
**Z.**: **anche a Roma?**
**F.**: sì, sì ma poi il bello è che ....
**Z.**: ma cose si fà bò
**F.**: **il bello è che mentre stavo con queste** *(incomprensibile)* **è passata una persona e niente ci siamo salutati, e mi ha detto un pò di cose così ecc.., e praticamente mi diceva quello che ti dicevo io stamattina**

**Z.: ah, ah che lo riguardava?**
**F.: eh!**
**Z.: che riguardava lui, o che riguardava te?**
**F.: no, me.**
**Z.: ah, ah, ho capito**
**F.: eh, eh e mi diceva guarda che le cose stanno così, cioè guarda se uno mi dava una pugnalata, a pensare che questo, pensavo fosse una cosa già ... già risolta invece nò, è brutto, ma non brutto, bruttissimo, poi quando cammini quà a Roma**
**Z.:** appunto dico, perché non te ne vieni un pò a casa?
**F.:** eh, perché devo chiudere certe cose domani mattina, poi quando cammini qua a Roma

***OMISSIS***

***FINE TRASCRIZIONE***

Orbene se il complesso degli elementi sopra riportati induce, quindi, a concludere che il 7 novembre 2007 il FERRARA fu avvertito dell'esistenza di un'attività d'indagine a suo carico, ancor più puntuali e dettagliati appaiono gli ulteriori elementi qui di seguito indicati dai quale si desume come, in coincidenza con un incontro avvenuto il 15 dicembre 2007, il FERRARA fosse addirittura a conoscenza che l'indagine aveva ad oggetto proprio l'aggiudicazione degli appalti banditi da TOTAL nell'ambito del così detto "Progetto Tempa Rossa".
Come già detto, il 15 dicembre 2007 FERRARA ha tentato di incontrare - per il tramite di due amici imprenditori potentini, Vincenzo Vito BASENTINI e Michele SANTANGELO - Giuseppe CAPOLUONGO, Responsabile dell'Ufficio Segreteria del Presidente della Giunta Regionale di Basilicata Vito DE FILIPPO e stretto collaboratore dell'autorevole figura istituzionale[158]. BASENTINI e SANTANGELO, infatti - approfittando del fatto che il CAPOLUONGO si sarebbe recato, per conto del Presidente DE FILIPPO, presso

[158] cfr. trascrizioni nn. 16705 e 16714.

la parafarmacia che il BASENTINI gestisce a Potenza in via del Gallitello - avevano organizzato "l'abboccamento" richiesto dal FERRARA.[159] BASENTINI, pertanto, aveva informato FERRARA dei movimenti del CAPOLUONGO: ***"Fra un'ora e un quarto è da me...quello là che tu vai trovando"*** sollecitando l'imprenditore, messosi, nel frattempo, in viaggio da Policoro, a raggiungerlo quanto prima a Potenza.[160] CAPOLUONGO, però - come appurato nel corso del servizio di pedinamento e controllo predisposto nell'occasione dalle forze di polizia co-delegate all'indagine - si allontanava repentinamente dalla parafarmacia di BASENTINI senza attendere l'arrivo di FERRARA, il quale, giunto alle 19:30 circa presso l'attività di BASENTINI in via del Gallitello, aveva lasciato Potenza dopo aver conversato per circa un'ora con BASENTINI ma senza essere riuscito a parlare, come desiderava, con l'uomo di fiducia del Presidente DE FILIPPO. Le ragioni che hanno indotto CAPOLUONGO ad evitare di incontrare FERRARA il 15 dicembre 2007 emergono nitidamente nel corso della conversazione confidenziale intrattenuta dall'imprenditore, il successivo 16 dicembre 2007, con l'amico Donato BOCHICCHIO in concomitanza dell'incontro, organizzato proprio da quest'ultimo, tra l'imprenditore e il parlamentare potentino Salvatore MARGIOTTA.

Dal dialogo tra FERRARA e BOCHICCHIO - la cui trascrizione per esteso è stata già riportata più sopra e dunque qui di seguito verranno riproposti solo alcuni brani più salienti e più attinenti al discorso sulle esigenze cautelari – emerge chiaramente come CAPOLUONGO fosse perfettamente a conoscenza del fatto che FERRARA era indagato e controllato dalle forze di polizia, e come proprio per questo motivo non abbia voluto incontrare in pubblico il FERRA; sempre al riguardo emerge altrettanto chiaramente come il CAPOLUONGO informi e rappresenti al BASENTINI tali circostanze e come il BASENTINI informi

[159] cfr. conversazioni nn.16751 e 16753.

[160] cfr. conversazione n.16761/RIT 156-07.

a sua volta il FERRARA, il quale, dunque, apprende che né il Presidente né gli uomini del suo *entourage* vogliono incontrarlo perche è indagato ed intercettato.

**TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 16 DICEMBRE 2007 ALL'INTERNO DELL'AUTOVETTURA AUDI A3 TARGATA CC008RP IN USO A FERRARA FRANCESCO**

*OMISSIS*

**Ferrara**–**Allora ieri sera ti sei incontrato con il signor Capoluongo.**

**Bochicchio**–**Ieri sera l'ho trovato sotto da... coso, da... ma si doveva incontrare con te perché? Io quando mi ha detto Peppino... perché l'ho trovato là che aspettava a... aspettava a Enzo che...**

**Ferrara**–Ah.

**Bochicchio**–"Mi ha chiamato questo cacchio, mi fa aspettare, non c'è, dice che...". Poi... Peppino è forte: "Mi chiama al telefono, dice: «Vedi che ti devo dare le fotografie», la gente chissà che cazzo pensa". Dico io: "Peppi', ti vuoi preoccupare...". Allora senti che gli ho detto: "Peppino, ti vuoi preoccupare di questo? Ti devi preoccupare di altre cose, tu di vuoi preoccupare che lui ti ha detto così?".

**Ferrara**–Eh.

**Bochicchio**–Non glielo dovevo dire?

**Ferrara**–Sì. Hai fatto bene. Allora **lui doveva incontrarsi con me.**

**Bochicchio**–Eh.

**Ferrara**–Dopo che t'ho lasciato a te, Enzo è arrivato...

**Bochicchio**–No, Enzo è arrivato quando (parole incomprensibili).

**Ferrara - E sì. E sono saliti, sono saliti sopra e gli ha detto: "Guarda che...".**

**Bochicchio–Dritto.**

**Ferrara–"...mi ha chiamato... mi ha chiamato Franco, aveva bisogno di dirti due cose, eccetera" – "Ah, sì, sì, va bene". Ha detto: "Va be', ora arrivo alla farmacia e torno". Se n'è andato...**

**Bochicchio–E non è tornato più.**

**Ferrara–No. Ha detto: "Poi ti spiego...".**

**Bochicchio**–Fermiamoci da qualche parte appena possibile, pure… dopo (parola incomprensibile), tanto è questo palazzo qua.

**Ferrara–Ah, ah. Ha detto: "Dopo ti spiego. Ha detto a Pe… ha detto a…".**

**Bochicchio**–Ah, pure là, davanti a questa, eh, qua.

**Ferrara**–No, magari se c'è un posto…

**Bochicchio**–Attenzione… attenzione al marciapiede.

**Ferrara**–No, se c'era posto là.

**Bochicchio**–Ma no, tanto quello ha detto che scende e ce ne andiamo.

**Ferrara**–Questa è la macchina sua.

**Bochicchio**–E può essere. Aspetta che ora gli telefoniamo.

**Ferrara**–Allora…

**Bochicchio**–Aspetta, che mi devo ricordare il numero…

**Ferrara**–Forse devo scendere.

**Bochicchio**–No, il numero lo tengo scritto sopra l'agenda, aspetta… 329…

**Ferrara–Eh… se n'è andato, ha chiamato a… e ha detto, dice… dice: "Senti, non posso scendere… poi ti spiego, eccetera, no", perché dice che io sono intercettato.**

**Bochicchio–Tu?**

**Ferrara–Sì. Sono intercettato. Ma io sono intercettato per colpa sua, non per colpa mia, per colpa del suo Presidente. Eh… e quindi ha paura a parlare con me. Io credo che si dovrebbe mettere paura a parlare con quelli che sono stati in galera.**

**Bochicchio**–Che ne parliamo a fare, Fra'?

**Ferrara**–No, no, quello…

**Bochicchio**–E ti posso dire una cosa?

**Ferrara**–Donato, l'ho cercato ieri sera, lui… lui è entrato nella sfera di quelle persone che nella mia vita non c'entrerà mai più.

**Bochicchio**–Allora…

**Ferrara–Tu mi fai venire da Policoro a me, ti incontri in una farmacia… e che sono io, Toto' Riina? Cioè ammesso che… ammesso che io sia intercettato, devi dire: "Scusa, ma io questo lo conosco da trent'anni, non ci posso parlare? Non ho capito". Tu ti devi preoccupare di quelli che ti portano la cocaina nella Regione.**

**Bochicchio–Bravo.**

**Ferrara–Non che...**
*omissis*

Ancora sintomatico per un verso della consapevolezza da parte degli indagati di essere (telefonicamente) intercettati e per altro di una condotta costantemente rivolta verso una più che sistematica attività di inquinamento, appare il continuo ricorso a "triangolazioni telefoniche" utilizzate per mantenere i contatti tra gli indagati e per organizzare incontri riservati, sovente con il supporto di una fitta rete, un vero e proprio *network*, di amici compiacenti, circostanza questa sicuramente rilevante sempre in relazione alle esigenze cautelari di cui alla let. A) dell'art. 274 cpp.
In proposto basti considerare, a titolo esemplificativo, che il FERRARA ed un suo potente amico - che tutte le circostanze del caso fanno ritenere trattarsi dell'On. MARGIOTTA -non si sono mai contattati direttamente ed ognuno degli abboccamenti svoltisi (perfino per strada e in pieno inverno) tra i due uomini è stato preparato con meticolosa cautela grazie all'intermediazione dei "portavoce" Donato Antonio Bochicchio e Nicola Montesano.
In proposito vale la pena riproporre un brano di una conversazione intrattenuta tra il Ferrara e il Montesano, da cui risulta che il Ferrara è ben attento a non chiamare il Deputato.

**TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 14 GENNAIO 2008 ALL'INTERNO DEGLI UFFICI DELLA FERROSTRADE – SS 106 POLICORO (RIT 233/07) IN USO A FERRARA FRANCESCO R.**
***Progr. 863, ore 18.47.23 del 14.01.2008***

**OMISSIS**
**Ferrara** –Chiama a Salvatore!
**Montesano**-Che gli devo dire?
**Ferrara** –"Salvatore, che fai? Stai bene? Ora ti passo un amico". Senza dire il nome. Senza dire il nome.
**Montesano** -E che gli diciamo?
**Ferrara** –Niente. "Uhe, Salvatore, stai bene? Ciao. Tutto a posto?".
**Montesano** -E quello dice: "Chi sei?".
**Ferrara** –Non me lo dice: "Chi sei?".
**Montesano** -Lo capisce? Ma chiamalo!

**Ferrara** –Non lo posso chiamare io, se no lo chiamerei.
***OMISSIS***
**Montesano** –Tanto lo so (parole incomprensibili).
**Ferrara** –Chiamalo!
**Montesano** –Lo so che (parola incomprensibile). Lo so! Lo so!
**Ferrara** –Non **lo posso chiamare dal mio, se no lo chiamavo io.**
**Montesano** -E (parole incomprensibili).
**Ferrara** –Con **Salvatore Margiotta?** E chi te l'ha detto? Tu?
**Montesano** Io? No! Sono in buoni rapporti, in buoni... (parole incomprensibili).
*omissis*

Proprio la consapevolezza di essere monitorato dalle forze di polizia spiega il fatto che l'imprenditore per incontrare MARGIOTTA a Potenza il 16 dicembre 2007 – promettendogli, secondo quanto rivelato dallo stesso FERRARA a Elena ZIPPO, la tangente di 200.000 euro in cambio dell'intercessione per l'aggiudicazione dell'appalto per i lavori del Centro Oli "Tempa Rossa - sia ricorso all'intermediazione del comune amico Donato BOCHICCHIO che ha fatto da "ponte telefonico" col deputato concordando per conto dei due interlocutori tempo, luogo e modalità dell'appuntamento.
In tale ottica, appaiono particolarmente eloquenti il tono ed il contenuto della raccomandazione che il 19 gennaio 2008, all'indomani dell'aggiudicazione dell'appalto TOTAL alle imprese a lui facenti capo, il FERRARA rivolge al BOCHICCHIO allorquando gli chiede di presentare, per suo conto, "***calorosi saluti***" all'amico deputato e di anticipargli che nei giorni a venire lo contatterà nuovamente attraverso i consueti canali di intermediazione. Nell'occasione il FERRARA si rivolge al BOCHICCHIO in questi termini: ***"Se vedi l'amico, lo saluti calorosamente, gli dici che nei prossimi giorni lo cercherò sempre attraverso gli stessi canali"***.[161]

[161] Cfr. conversazione n. 24277 delle ore 12:39 del 19 gennaio 2008 intercettata in entrata sull'utenza n. (omissis) in uso a FERRARA Francesco Rocco ed in uscita dall'utenza n.(omissis) in uso a BOCHICCHIO Donato. RIT 156/07.

Con modalità sostanzialmente analoghe a quelle caratterizzanti l'incontro potentino del 16 dicembre 2007, si sono svolti anche i successivi appuntamenti tra FERRARA e la persona che, ancora, tutte le circostanze fanno ritenere trattarsi dell'On. MARGIOTTA. Emblematico, in proposito, è quanto emerge dal contenuto delle conversazioni e degli sms nn. 4580, 4581, 4582, 4584, 4596, 4597, 4590, 4599 e 4680, relative ad un ulteriore incontro svoltosi il 16 giugno 2008 e cioè proprio in concomitanza con talune ulteriori scadenze legate agli appalti TOTAL[162], incontro in relazione al quale è stato Nicola MONTESANO a fungere da *trait d'union* ovvero da "ponte telefonico" tra l'imprenditore e il deputato. Analogamente, il 19 settembre 2008 e sempre in concomitanza con le suddette scadenze, è ancora una volta Nicola MONTESANO a comunicare al FERRARA il messaggio del comune amico MARGIOTTA che ha chiesto di incontrare l'imprenditore per parlare. Rivolto al FERRARA, infatti, il MONTESANO riferisce : ***"...Quell'amico che ti vedesti a Roma ...siccome l'ho visto oggi...ha detto che vi dovete vedere ... che ha bisogno di parlarti.... Lui mi ha detto tra una ventina di giorni..."*** **( cfr. trascrizione n. 12566)**. Tali emergenze appaiono vieppiù significative del carattere stabile e continuativo dei rapporti di evidente "solidarietà associativa" esistenti tra il FERRARA, il MARGIOTTA, gli esponenti della TOTAL e i numerosi soggetti coinvolti nella vicenda diffusamente descritta nella I parte.

Tali circostanze appaiono quanto mai sintomatiche della volontà degli interlocutori di scongiurare il pericolo che, attraverso l'attività di intercettazione telefonica - cui essi, temono, evidentemente, di essere sottoposti - si possa ricostruire la trama delle loro relazioni.

In proposito appare scontato, infatti, che chi non ha nulla da nascondere non ha alcun motivo di ricorrere ai descritti rocamboleschi *escamotages*.

---

[162] Il 16 giugno il FERRARA ha appuntamento con i manager TOTAL finalizzato alla firma del contratto riguardante i lavori del centro oli (aggiudicato definitivamente all'ATI FERRARA il 13.5.2008), contratto firmato il 26.6.2008.

Occorre, evidenziare come i canali percorsi dal FERRARA per acquisire informazioni riservate sulle indagini a suo carico riguardano anche la collaborazione di taluni appartenenti alle forze dell'Ordine.
Secondo quanto si evince dal colloquio qui di seguito trascritto, il 2 gennaio 2008, alla moglie Marcella CAMOSSI, che gli ha chiesto di conoscere le ragioni del suo evidente stato di inquietudine, FERRARA rivela che ***"uno in Questura"***, suo abituale confidente, gli ha consigliato di tenersi lontano dalla residenza di famiglia per sottrarsi a provvedimenti d'arresto che sarebbero per essere spiccati nei suoi confronti.

Testo della conversazione avvenuta il giorno 2 gennaio 2008 all'interno dell'autovettura AUDI A6 targata DE 654 NL in uso a FERRARA Francesco Rocco.

***progressivo n. 355, ore 20.51***
*L'autovettura è in movimento. Non si sente nessuna conversazione. Ferrara è solo. A 3.59 minuti l'auto si ferma. Si sente sbattere la portiera; entra la signora CAMOSSI Marcella, moglie di FERRARA.*

**Camossi – Perché sei tanto nervoso, Frà'?**
**Ferrara** - E perché . . . **vogliono emettere provvedimenti . . . meglio che non ci sto, mi hanno detto : " E' meglio che non ci stai".**
**Camossi – Chi te l'ha detto?**
**Ferrara – E me l'ha detto uno. Mi chiama uno in Questura . . .**
**Camossi – Va bè, il solito.**
**Ferrara - . . . a Potenza.**
**Camossi** – e per questo motivo sei nervoso?
**Ferrara** – E sì.
**Camossi – E' peggio delle altre volte, perché le altre volte non eri nervoso così.**
**Ferrara** – Eh, sono nervoso che mi sono rotto i coglioni. Ora c'è Elena che mi manda messaggi. Dì che non mi mandasse messaggi, non mi mandasse un cazzo di niente, che ora . . .

**Camossi** -**Va bè, poi mi chiami. Dove te ne vai?**
**Ferrara** -Ma non lo so, me ne vado a Bari, me ne vado . . . a Bari.
**Camossi** – Al mare?
**Ferrara** – Eh?
**Camossi** – Al mare?
**Ferrara** - A Bari.
**Camossi** – Ah!
**Ferrara** – No, che mare! Me ne vado al mare? **Me ne vado a Bari, chiamo Carella e . . . conosce uno là che ha un albergo, non mi registra. Ce l'ha lei la busta. Stai tranquilla, almeno tu stai tranquilla.**
**Camossi** – Eh, sì,sì, stai tranquilla! Io sono preoccupata oltre tutto a doppio, perché . . . perché . . . perché (*parole incomprensibili*)
*omissis*

Come già argomentato e come emerge anche nel corso del dialogo sopra versato, le informazioni in possesso di FERRARA circa l'esistenza di un'indagine a suo carico presso la Procura della Repubblica di Potenza, offrono all'imprenditore un quanto mai prezioso vantaggio che lo mette in condizione di "anticipare le mosse" (o almeno di tentare di farlo) delle autorità inquirenti consentendogli non solo di inquinare il quadro probatorio ma anche di rendere più efficaci e sicuri i progetti di fuga. Proprio in riferimento a tale circostanza, peraltro, rilevante anche ai sensi dell'art. 247, let. b) del c.p.p. - argomento di seguito autonomamente trattato - occorre rimarcare come i progetti di fuga appaiono, in talune circostanze, intrecciarsi e in qualche modo essere funzionali con tentativo di occultare documentazione ritenuta evidentemente compromettente.
Tra il 16 gennaio 2008 ed il 18 gennaio 2008, infatti, FERRARA in occasione dell'arresto, su disposizione del GIP di Santa Maria Capua Vetere dell'ingegnere Domenico PIETROCOLA[163] (Responsabile dell'Area Tecnica e

[163] I rapporti tra FERRARA e PIETROCOLA rilevanti ai sensi dell' art. 247, let. c) del c.p.p. sono stati oggetto di approfondito esame relativamente alla trattazione indiziaria del capo -G-.

personaggio che è lecito ritenere, secondo quanto il FERRARA stesso asserisce, iscritto "a libro paga" dell'imprenditore) dialogando via sms con l'amico Gionni GILIBERTI, manifesta il proposito di fuggire all'estero, nutrendo il timore di essere anch'egli destinatario di un provvedimento di restrizione della libertà. I testi degli sms, qui di seguito riportati in sequenza cronologica, costituiscono una sorta di corrispondenza telefonica di spiccato pregio investigativo poiché il loro contenuto evidenzia, senza necessità di ulteriori commenti, non solo la concreta sussistenza di un concreto pericolo di fuga (si notino, a tal proposito, i riferimenti ai ripetuti pernottamenti fuori dall'abituale domicilio e presso località di confine che consentano di raggiungere velocemente la Francia o la Svizzera da dove poter poi partire verso località ancora più lontane nell'evidente proposito di far perdere le tracce) ma anche l'altrettanto concreta evenienza che il FERRARA si dia alla fuga recando con sé elementi probatori di cui, evidentemente, ritiene utile sottrarre la conoscenza alla giustizia.

Il 16 gennaio 2008, subito dopo aver appreso che l'ingegner PIETROCOLA è stato arrestato, FERRARA scrive all'amico Gionni GILIBERTI: "***E' vero è stato arrestato mi hanno detto che stare alla larga lontano da lì perché ci sono forse problemi se mi succede qualcosa di alla dott. che l'ho amata veramente. Io adesso sto devo stare fuori pensavo di partire per dove sai tu ma non da qui forse in macchina fino in Francia e poi da li si vede . Mi capisci.***"[164]

GILIBERTI, da parte sua, garantisce di essere a completa disponibilità dell'amico FERRARA : "***Bello, per qualsiasi cosa chiamami anche di notte se devo fare qualcosa per te me lo puoi dire ok?***"

[164] SMS nn. 65, 66, 67, 69 del 16.1.2008 intercettati sul numero (3[illegible]) in uso a FERRARA Francesco Rocco e diretti al numero (3[illegible]) di GILIBERTI Gionni – RIT 261/07.

FERRARA ringrazia e replica rimarcando: "***Vedi amico grazie per la tua disponibilità vorrei dirti che non dormo a casa perché ho paura ma vorrei solo far notare che la dottoressa Elena Zippo quando stava già con me si è precipitata al capezzale del suo ex fidanzato perché aveva fatto un incidente io invece in questa situazione e dopo tutto non so.***[165]"

Il testo degli sms scambiati tra il FERRARA e il GILIBERTI il successivo 17 gennaio 2008 evidenzia in maniera anche più spiccata l'intenzione dell'imprenditore di abbandonare il territorio nazionale per recarsi in Svizzera e di lì partire alla volta di lidi più sicuri e rappresenta l'intenzione di portare con sé "documenti" (probabilmente documentazione di notevole importanza, da cui ritiene, evidentemente, di non doversi separare nella fuga) di cui chiede all'amico di farsi latore.

" **FERRARA** - *Forse **vado fuori Italia e mi dovresti raggiungere con dei documenti che ti devono dare.***
**GILIBERTI** - *Ok fammi sapere tu cosa devo fare.*
**FERRARA** - *Ancora non so cosa devo fare tu dove sei.*
**GILIBERTI** - *Sono a casa e tra un pò vado a Policoro.*
**FERRARA** - ***Non so che fare la situazione potrebbe precipitare.***
**FERRARA** - ***Forse vado a Lugano e di lì mi muovo stasera sono vicino Torino.***"[166]

Il 18 gennaio 2007, FERRARA, nel manifestare a GILIBERTI lo stato di prostrazione in cui versa per il timore di essere arrestato, rivela di essere in attesa di: "***notizie o risposte da una persona***", lasciando, così, trasparire, ancora una volta, di poter contare sull'utile contributo di confidenti -

---

[165] SMS n. 23627 del 17.1.2008 intercettato sul numero (omissis) in uso a FERRARA Francesco Rocco e diretto al numero (omissis) di GILIBERTI Gionni – RIT 156/07.

[166] SMS nn. 74, 75, 76, 77, 78, 84 del 17.1.2008 intercettati sul numero (omissis) in uso a FERRARA Francesco Rocco e diretti al numero (omissis) di GILIBERTI Gionni – RIT 261/07.

evidentemente intranei ai pubblici uffici interessati all'attività d'indagine o, comunque, in possesso di utili entrature presso gli stessi - in grado di rivelargli notizie riservate.

"GILIBERTI - ***Buongiorno pupo allora? Novità? Secondo me altro che Lugano bisogna partire per il Brasile o no? O il viaggio cat. ?***
FERRARA - ***Altro che Brasile qui mi sa che il sole si prende a scacchi***[167]."

"FERRARA - ***Si aspetta da una persona di sapere.***
GILIBERTI - ***Caro è dura la vita.***
FERRARA - ***Hai ragione la vita è dura specialmente quando uno aspetta notizie o risposte 1 minuto sembra 2 ore aggiornami, ma dove ti trovi?***
***Ti faccio sapere***[168]."

Nella prospettiva fin qui descritta, appaiono altrettanto significativi i contatti telefonici e gli incontri intrattenuti dal FERRARA con taluni componenti del suo *entourage* (tra i quali occupano, come si vedrà, un ruolo di primo piano la confidente intima Elena ZIPPO, l'amico Gionni GILIBERTI, gli amici Vito Vincenzo BASENTINI e Michele SANTANGELO), nel periodo immediatamente successivo al rinvenimento delle microspie installate dalle forze di polizia co-delegate (su disposizione dell'AG procedente) negli uffici della FERROSTRADE s.r.l. (ove hanno sede legale gran parte delle imprese a lui facenti capo) e negli abitacoli delle automobili abitualmente utilizzate dal FERRARA[169].

---

[167] SMS n. 23959, 24035 del 18.1.2008 intercettato sul numero (omissis) in uso a FERRARA Francesco Rocco e diretto al numero (omissis) di GILIBERTI Gionni – RIT 156/07.

[168] SMS nn. 115, 117, 120, 121 del 18.1.2008 intercettati sul numero (omissis) in uso a FERRARA Francesco Rocco e diretti al numero (omissis) di GILIBERTI Gionni – RIT 261/07.

[169] Nello specifico il rinvenimento, nelle automobili, di una serie di microspie è oggetto di una nutrita serie di sms tra il FERRARA ed il suoi collaboratori il cui contenuto denota, da parte dell'imprenditore, un tono crescente di preoccupazione e di allarme (cfr. sms nn. 2163, 2162, 2173, 2178, 2198, 2205, 2216, 28841);

Subito dopo aver rinvenuto le microspie nei suoi uffici, FERRARA informa della circostanza l'amica Elena ZIPPO;[170] a tal proposito, la conversazione n. 3388, non solo evidenzia il comprensibile stato di ansia e di preoccupazione[171] ingenerato nel FERRARA dal rinvenimento delle microspie nella sua automobile, ma fa anche trasparire l'evenienza che egli possa essere a conoscenza del fatto che il suo nome è iscritto nel registro degli indagati. In tal senso, infatti, può essere interpretata l'allusione della ZIPPO ad una del tutto metaforica "lista della spesa" nella quale il nome della donna non comparirebbe: ***"...Io mi meraviglio come mai...nella lista della spesa non figura il prosciutto che piace a me...mio...sembra strano...no?"*** Altrettanto indicativo appare, inoltre, il tenore delle battute che si scambiano, nel prosieguo della stessa conversazione, la ZIPPO e il FERRARA a proposito di "***uno del mestiere***", cui rivolgersi per acquisire informazioni sulle indagini in corso. La ZIPPO, infatti, rammenta a FERRARA che: "***su Matera poi c'è sempre Filippo che è del mestiere proprio"*** specificando che si tratta di tale PARADISO Filippo, che dalla successiva attività di riscontro è risultato[172] appartenere alla Polizia di Stato, in forza alla Questura di Bari, presso l'Ufficio sezionale Bari Nuova "Carrassi". Il FERRARA, accettando la

---

[170] cfr. sms nn. 3352, 3353, 3354, 3355, 3357, 3358, 3360, 2856 e conversazione n. 3388. Corre l'obbligo di segnalare che il traffico telefonico in entrata ed in uscita sulle utenze sottoposte ad intercettazione e facenti capo al FERRARA e alla ZIPPO ha registrato anche una serie di sms il cui contenuto – sulla base di quanto fin qui segnalato dalle forze di polizia co-delegate circa l'ipotesi che il FERRARA fornisca sostanze stupefacenti alla ZIPPO per il tramite del suo autista e *factotum* COSTANZA Antonio - lascia ragionevolmente presupporre che la donna rivolga all'imprenditore la richiesta di farle pervenire, per il tramite del COSTANZA tre dosi di stupefacente; richiesta rispetto alla quale, nella circostanza, il FERRARA temporeggia poiché teme che il suo uomo di fiducia possa essere oggetto di pedinamento. (sms nn. 3392, 3393, 3395 e 3396) Allo stesso modo, appare particolarmente ambiguo il contenuto della conversazione n. 3432, nella quale si evidenzia, in qualità di latore di non meglio identificate "carte" il ruolo di GILIBERTI Gionni, di cui si è già detto sopra.

[171] Di analogo tenore, appare anche il contenuto delle conversazioni nn. 3524 3536, e 28395.

[172] sulla identificazione di PARADISO Filippo cfr. nota a firma del Dirigente della Squadra mobile di Potenza a pag. 15430 degli atti allegati in faldone 109;

proposta, incarica la ZIPPO di contattare il PARADISO per: ***"Vedere se c'ha qualcuno"***, nel chiaro intento di acquisire ulteriori informazioni sulle indagini in corso. Tale circostanza appare sicuramente più che rilevante ex **art. 273 lett. A) cpp.**

... OMISSIS trascrizione **PARZIALE** della conversazione telefonica avvenuta alle ore **15:16:29** del giorno **16 febbraio 2008**, in ***ENTRATA*** all'utenza omissis in uso a **ZIPPO Elena** ed in uscita dall'utenza omissis in uso a **FERRARA Francesco Rocco.**

*progressivo n. 3388*

**LEGENDA**
**F: FERRARA Francesco Rocco**
**Z: ZIPPO Elena**

*inizio trascrizione*

*omissis* da ore (giri) 15:18:58 ad ore (giri) 15:19:17] ...
**F:** Perchè eee **pure la macchina nuova hai capito?---//**
Z: ah ah ... ho capito ... e va bè dai vediamo un pò---//
**F:** eeh ... **poi mi vengono le cose allo stomaco perché ee**---//
Z: ah ah ... e va bè ma perché ee ... mmh ... va bè ... eeh ... hai motivo di fartele venire?---//
F: eh bè non lo so ooh ... insomma mmh non è che vado a memoria eemh---//
Z: hu va bè però penso che hai avuto un pò più di pressazioni (fonetico)---//
F: si mmmh però---//
Z: umh---//
F: non lo so va bè---//
**Z:** eeh va bene ... e tu scusa poi **io mi meraviglio come mai ... nella lista della spesa no non figura il prosciutto che piace a me ... mio ... sembra strano ... no?---//**
F: eeemh si ... non lo so---//
Z: boh---//
F: non ti so dire guarda veramente adesso a stò punto non ti so dire---//
**Z: uh uh ... va bè ma poi sei andato dove che dicevi andare?---//**
**F: noo perché stava chiamando mia sorella aaah ... su Matera per vedere un attiminooooo---//**
Z: umh ... **comunque guarda chee su Matera poi c'è sempre**

**Filippo che è del mestiere proprio no?---//**
F: chi?---//
**Z: PARADISO è proprio del mestiere---//**
F: ah ... eeeh senti ma mica mmh ... **riesci a sentire se lui c'ha qualcuno//**
Z: c'ha?---//
F: (parola spezzata ... incomprensibile) **... se c'ha qualcuno che ne capisce di queste coseee ... che tra oggi e domani mattinaaa ... perché vorrei fargli vedereeee tutta la documentazione---//**
Z: umh umh---//
F: prima di di insomma di protocollarla ... di di ...---//
Z: ah ah ah---//
F: far la domanda eccetera vorrei fargliela vedere perché magari loro ... insomma ti possono dire qualcosa in più rispettoooo ... cioè su decreto legislativo quando è uscito quand'è---//
**Z:** e certo ... eh **l'unico problema è comee he he ... no? ... cioè eeh devo chiamarlo---//**
F: eh---//
Z: heh ... cioè ee **l'unico problema è la comunicazione---//**
F: **e lui dove sta?---//**
Z: **eeh a Bari---//**
F: ah ... eeeeeh---//
Z: va bè se no mò vedo se mi da il numero di casa---//
F: eeeh---//
Z: l'unico problema è quello insomma---//
F: oppure gli fai un email ... non so eemh domani vediamo ... se lo conosce se conosce qualcuno esperto in materia aaaah---//
Z: umh ... va bè ... mò provo a vedere un attimo---//
*fine della trascrizione.*

La ZIPPO esegue sollecitamente l'incarico ricevuto dal FERRARA e interpella via sms il PARADISO al fine di ottenere il recapito di un'utenza telefonica fissa sulla quale contattarlo riservatamente: ***"Mi mandi il tuo nr. di casa che ti chiamo da un tel fisso. Ti devo chiedere una cos riservatamente.***[173]**"** Dopo appena mezz'ora dallo scambio di sms con il PARADISO, la ZIPPO richiama il FERRARA e gli riferisce che l'uomo, da lei appena contattato, si è detto

[173] cfr. sms nn. 3389 e 3390.

ignaro della cosa, escludendo al contempo che possano esserne informati i suoi ex-colleghi: ***"Ho chiamato quel mio amico...e ha detto che lui no nemmeno suoi ex attuali***."[174]
Nella risposta del PARADISO è possibile cogliere la gravità della condotta tenuta dal poliziotto che, in buona sostanza le comunica che l'indagine non è stata delegata a personale della Questura di Bari.
Il PARADISO non è l'unica fonte di informazioni riservate cui il FERRARA attinge per acquisire notizie sull'indagine che lo vede coinvolto. Il contenuto delle conversazioni **nn. 3399** e **3424,** infatti, rivela nitidamente come l'imprenditore lucano disponga di ulteriori referenti in grado di riferirgli dell'esistenza di indagini sia a suo carico suo che a carico di altri soggetti. Nel corso di una conversazione contraddistinta dall'uso di un linguaggio volutamente disseminato di allusioni e di metafore, il FERRARA rivela alla ZIPPO di aver incontrato "persone" da cui avrebbe acquisito notizie, parziali ma quanto mai attendibili, circa l'esistenza di un'attività d'indagine a suo carico.

...OMISSIS...trascrizione **PARZIALE** della conversazione telefonica avvenuta alle ore **16:59:41** del giorno **16 febbraio 2008**, in ***USCITA*** dall'utenza (omissis) in uso a **ZIPPO Elena** nata a Taranto in entrata all'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco**.

**progressivo 3399**

**LEGENDA:**
**F: FERRARA Francesco Rocco**
**Z: ZIPPO Elena**

***inizio trascrizione***

*[omissis* da ore (giri) 16:59:41 ad ore (giri) 17:11:26].-

[174] cfr. conversazione n. 3391 a pag. 11026 degli atti allegati in faldone 106; si noti che il telefono in uso al poliziotto PARADISO è intestato alla società Tributi Italia spa (San Giorgio) di Taranto, presso la quale lavora Elena Zippo; da rimarcare, ed è circostanza degna di approfondimenti, che anche il Paradiso intrattiene un rapporto di collaborazione lavorativa con detta società (vedi nota depositata dal p.m. in data 11.12.08);

F: Poi **mi hanno detto anche quell' altra questione lì rispetto a quella persona---//**
Z: ah ah---//
F: non so da quando---//
Z: eh penso da o da da da ... da pochi giorni perché se nò---//
F: onestamente non so da quando---//
Z: perché voglio dì ... la settimana scorsa ... ma tu poi sei tanto certo di queste cose?//
F: sì,sì---//
Z: umh ... mà ... fino a mò veramente hanno ... detto solo minchiate ... comunque---//
F: eeh?---//
Z: fino a mò non è che fossero ... tutte queste cose---//
**F: eh nooo eeeh cioè fino adesso heh ... quello che mi avevano detto alla fine è uscito fuori---//**
Z: umh---//
F: e certo .. probabilmente i tempi non corrispondono ... le sequenze dei tempi ... perché uno si fa una sega pensando che domani deve partire poi invece non parte domani perché l'aereo non parte e parte dopo domani ma---//
Z: uh uh---//
F: ma che comunque dovevi prendere un aereo---//
Z: uh---//
F: che **comunque il luogo era giusto---//**
Z: eeh hai fatto quella cosa che ti ho detto?---//
F: si si nnn---//
Z: si?---//
F: e mmh ... cioè mi hanno detto di di fare una procedura mmh ... simile eeeh ... però siccome non si sa bene ... se è continuo il fatto oppure sia a comando---//
Z: umh umh---//
F: e allora non sanno se e effettivamente uno ceg ceg se già ... sono a conoscenza di questo ... episodio oppure se ancora non non sono a conoscenza perché evidentemente non servendogli ... in questo momentooo---//
Z: e bè tu comunque hai fatto una scoperta e la devi ih ih cioè che significa mò?---//
F: si ma vorrei siccome mi hanno detto cheee---//
Z: va bè dai---//
**F: se si vede da quando---//**
Z: uh uh---//
**F: e vorrei capire da quando---//**

Z: ah ho capito---//

F: **per cercare di immaginare se è possibileee**---//

Z: e va bè ma tanto tu comunque devi farlo per---//

F: sono d'accordo però nel momento in cui i documenti io te li porto a teee---//

Z: eh ho capito ho capito non le dire stè cose---//

F: (parola coperta dalla voce della Zippo ... incomprensibile)---//

Z: forse non è chiaro---//

F: eeh?---//

Z: ho capito che vuoi diree---//

F: eh---//

Z: mmh ... va beeene---//

F: questo ... voglio leggere l'originale dell'atto notarile ... se no dici ioooo---//

Z: e quindi insomma ... hanno portato pure i fiori dici tu?---//

F: eeh?---//

Z: hanno portato pure i fiori quindi?---//

F: siii---//

Z: mmh ... a va bè allora quello noon niente inutile che---//

**F:** e lo so mmmmh ... **siccome la cosa me l'hanno detta ... oggi** ... perché parlando di queste questioni ... **mi hanno detto sa ma a volte le cose succedono così ... a volte succedono in questo modo** ... a volte magari è una persona vicina ... a dice **a proposito di persona vicina sappi che quella persona ... eeemh ... è da un pezzoooo ... si trova in queste condizioni ... ma da un pezzo ... un pezzo dice se mmmh la data precisa non te la so indicare però è da un pezzo che si trova in queste condizioni** ... legato a cosa non te lo so dire e per quale ragione---//

Z: mmmh---//

**F: però so ... so per certo cheee---//**

Z: uh uh---//

**F: probabilmente potrebbe essere riferito a quello cheee è accaduto non a casa tuaaa**-//

**Z:** ah ah---//

**F: perché c'era tra questi uunn collegamento**---//

Z: ah ah ah ... ah ah ... capito ... e va bè---//

F: heeehhhh e quindi onestamente non lo sooo mmmh---/

---//

... [OMISSISS da ore (giri) 17:16:06 ad ore (giri) 17:16:53].-

**FINE DELLA TRASCRIZIONE.**

...OMISSIS... trascrizione **PARZIALE** della conversazione telefonica avvenuta alle ore **13:13:44** del giorno **17 febbraio 2008**, in ***ENTRATA*** all'utenza (omissis) in uso a **ZIPPO Elena** nata a Taranto ed in uscita dall'utenza (omissis) in uso a **FERRARA Francesco Rocco**

***progressivo 3424.***
***LEGENDA:***
***F: FERRARA Francesco Rocco***
***Z: ZIPPO Elena***

***INIZIO TRASCRIZIONE***

[OMISSISS da ore (giri) 13:13:44 ad ore (giri) 13:14:17].
Z: Che è successo?---//
**F: eeeh insommaaa mi dicono che la cosa è seria che potrebbe esserciiii ... uuff ... un altra cosa eemh ... il tipo di di carte ... non possono stare così da sole quelle carte---//**
Z: mmmh---//
F: va bò eeeh ... comunque mò è inutile che stiamo a piangere il morto perché ... e questo è ooooohhh---//
[OMISSIS da ore (giri) 13:14:44 ad ore (giri) 13:15:11].-

***fine della trascrizione.***

E' evidente, da quanto fin qui detto che la ZIPPO riveste il ruolo di confidente e fiduciaria del FERRARA.
Una collaborazione sicuramente rilevante proprio in ordine alla attività di inquinamento probatorio è stata prestata al FERRARA dagli imprenditori potentini Vito Vincenzo BASENTINI e Michele SANTANGELO. L'attività di polizia giudiziaria svolta a carico di FERRARA ha subito evidenziato la contiguità di interessi e la solidità dei rapporti intrattenuti da costui col BASENTINI e col SANTANGELO con i quali FERRARA ha l'abitudine di fissare appuntamenti *de visu* per trattare affari dei quali, evidentemente, la cautela impone di non parlare per telefono. Sia il BASENTINI che il SANTANGELO non solo si sono prestati a fungere da "intermediari" ed organizzare incontri tra il FERRARA ed esponenti dell'*establishment* regionale (si consideri

l'organizzazione, il 15 dicembre 2007, dell'abboccamento col collaboratore del Presidente DE FILIPPO, Giuseppe CAPOLUONGO, episodio già descritto), ma hanno profuso un alacre impegno nel coadiuvare il loro amico nella spasmodica ricerca di informazioni riservate sulle indagini in corso presso la Procura di Potenza.

A tal proposito appare una palese conferma di ciò quanto accaduto tra il 20 ed il 27 febbraio 2008 subito dopo il rinvenimento delle microspie installate dalle forze di polizia co-delegate negli uffici della FERROSTRADE s.r.l. (ove hanno sede legale gran parte delle imprese facenti capo a FERRARA) e negli abitacoli delle automobili abitualmente utilizzate dal FERRARA[175].

Secondo quanto emerge dal monitoraggio telefonico a carico del FERRARA, il BASENTINI contatta l'amico imprenditore e concorda di incontrarlo, per parlargli da vicino, il successivo 20 febbraio 2008, al ristorante "*L'Assassino*" in via Amedei a Milano, città dove entrambi si trovano per ragioni di lavoro[176]. Poichè, tuttavia, l'appuntamento milanese non va a buon fine a causa di una sopraggiunta indisponibilità del FERRARA, nel corso dei giorni successivi, questi incontra il BASENTINI in Basilicata, per due volte; un primo incontro tra BASENTINI e FERRARA ha luogo a Policoro il 25 febbraio 2008 presso gli uffici della FERROSTRADE, giusta quanto lo stesso FERRARA segnala alla moglie Marcella CAMOSSI con **l'sms n. 2285**.

Il secondo incontro tra il FERRARA ed il BASENTINI si svolge, invece, a Potenza in via della Tecnica, il successivo 26 febbraio 2008 ed annovera tra i partecipanti anche Michele SANTANGELO col quale il FERRARA ha preventivamente concordato un appuntamento per: "***prendere un caffe***"[177]

---

[175] Nello specifico il rinvenimento, nella automobili, di una serie di microspie è oggetto di una nutrita serie di sms tra il FERRARA ed il suoi collaboratori il cui contenuto denota, da parte dell'imprenditore, un tono crescente di preoccupazione e di allarme (sms nn. 2163, 2162, 2173, 2178, 2198, 2205, 2216, 28841 pagg. 10973 e segg.degli atti allegati in faldone 106)

[176] cfr. conversazione n.28022 e sms 28417.

[177] cfr. conversazioni nn.28929, 28927.

L'attività di pedinamento svolta quello stesso 26 febbraio 2008 dalla p.g.[178] ha consentito di appurare che nel corso dell'abboccamento tra il FERRARA, il SANTANGELO ed il BASENTINI, i tre uomini, dopo essersi prudentemente appartati in via della Tecnica a Potenza, hanno consultato con attenzione una serie di fogli che il SANTANGELO aveva portato con sé per mostrarli agli amici. Nel corso del pomeriggio di quello stesso 26 febbraio, il FERRARA, prima inviava all'amica ZIPPO un sms dal seguente tenore: "***Ci***

---

[178] cfr. annotazione di Polizia giudiziaria, relativa al servizio svolto il 26 febbraio 2008, in Potenza.

***FINALITA':***documentare l'incontro tra **BASENTINI Vincenzo Vito, Francesco Rocco FERRARA** e **Michele SANTANGELO**, a seguito delle conversazioni telefonica in entrata intercettate sull'utenza (omissis) , in uso a **SANTANGELO Michele**, il giorno **26.02. 2008**, ore **12.17**, progressivo **4432** e ore **12.28** al progressivo **4433,** tra **SANTANGELO Michele** e **FERRARA Francesco Rocco** e a seguito della conversazione telefonica in uscita dal medesimo numero telefonico verso il numero (omissis), avvenuta alle ore 12.35, al progressivo nr. 4436, tra **SANTANGELO Michele** e **BASENTINI Vito Vincenzo.**

***ORE 12.40:*** la pattuglia composta dall'Assistente **PASCALE Giovanni** e dal Carabiniere Scelto **MAZZEO Cosimo**, giungeva nell'area di servizio Agip di Potenza centro, direzione Salerno, sul raccordo Autostradale Potenza–Sicignano, ove constatava che l'autovettura **Audi A3**, targata **DM731MY,** era parcheggiata nei pressi del locale bar. A tal punto, si notava che all'interno della struttura adibita a bar, vi era **Francesco Rocco FERRARA** in compagnia di un'altra persona di sesso maschile di circa 30 anni.

***ORE 12.45***: giungeva sul posto **SANTANGELO Michele**, dopo aver parcheggiato l'autovettura **Lancia K** targata **BP300BM**, in via della Tecnica, saliva le scalette che conducono al piazzale della stazione di servizio, ove si trovava il **FERRARA**. Dopo essersi salutati, il **SANTANGELO** ed il **FERRARA**, scendevano le scalette e giungevano in via della Tecnica, ove, nei pressi della sede della Coldiretti, li raggiungeva anche **BASENTINI Vito Vincenzo,** a bordo dell'autovettura **Opel Agila** targata **BW990BW.---//**

I tre si fermavano a parlare tra loro sino alle ore ***13.15***, visionando alcuni fogli di carta, mostrati dal **SANTANGELO** (***cfr. foto nr. 7, 8, 9, 10***). ---//

A tal punto, mentre **FERRARA** e **SANTANGELO** risalivano le scalette che conducevano all'area di servizio Agip (***cfr. foto nr. 11, 12***), **BASENTINI Vito Vincenzo**, risaliva a bordo della propria auto **Opel Agila** e giungeva nel piazzale della SEM e parcheggiava l'auto vicino all'autovettura Renault Scenic occupata dall'Isp. capo DI TOLLA e dal Sovr.te CIRELLI Antonio, ivi appostati. Il **BASENTINI**, prima di entrare negli Uffici della SEM, passava vicino agli operanti e con gesti e parole, lasciava intendere che si era accorto di essere seguito ed osservato. Nel rientrare all'interno dell'auto, il **BASENTINI**, annotava sicuramente il numero di targa dell'autovettura in dotazione al personale operante e si dirigeva verso il centro cittadino.

***sono 52 rich di arresto a Pz".***[179] Inoltre, nel corso di una successiva telefonata[180] con la donna, FERRARA ribadiva di aver saputo, evidentemente proprio nel corso del sopra descritto abboccamento svoltosi quella stessa mattina a Potenza col SANTANGELO e col BASENTINI, dell'esistenza di un'indagine a suo carico che lo vede coinvolto, insieme a numerosi altri soggetti, tra i quali, appunto, anche il SANTANGELO ed il BASENTINI, (circostanza questa peraltro rispondente al vero).

Ad avvalorare l'ipotesi che l'incontro del 26 febbraio 2008 svoltosi a Potenza tra il SANTANGELO, il BASENTINI ed il FERRARA abbia avuto ad oggetto lo scambio di informazioni riservate in merito alle attività di indagine che li vedono coinvolti insiste il tenore della conversazione captata, il 27 febbraio 2008, nell'abitacolo dell'autovettura del BASENTINI il quale, rivolgendosi ad un amico[181], esclama con accento preoccupato: ***"Speriamo che non mi succede niente".*** Nel tentativo di tranquillizzare il BASENTINI, l'interlocutore replica: ***"Ma che ti deve succedere, poi ci sono pure questi qui in mezzo, che ti deve succedere, si devono scendere prima a loro e poi a te".*** Occorre rimarcare che l'interlocutore di BASENTINI - il quale appare anch'egli informato dell'esistenza di un'indagine che coinvolge, insieme all'amico, numerosi altri personaggi – prospetta come particolarmente remota l'evenienza che costui sia arrestato e ricorrendo ad un'espressione idiomatica tipica del vernacolo potentino, afferma che prima di BASENTINI "***si devono scendere***", devono cioè essere arrestati, soggetti di ben altro spessore[182].

---

[179] cfr. sms n. 2311.

[180] cfr. conversazione n. 2313.

[181] si tratterebbe, secondo quanto appurato dalla p.g. di tale I. F.;

[182] cfr. TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 27 FEBBRAIO 2008 ALL'INTERNO DELL'AUTOVETTURA OPEL AGILA TARGATA BW 990 BW, IN USO A BASENTINI VITO VINCENZO.

***Progr. 74, ore 11.11***

**OMISSIS**

**Basentini** – Uaglio', se qua... mannaggia... ***speriamo che non mi succede niente***. (*sbuffa*).

La natura del legame esistente tra il FERRARA ed il BASENTINI ed il comune interesse che i loro traffici vengano alla luce è per altro ben evidenziata nelle conversazioni telefoniche nn. **1493** e **3937** nel corso delle quali i due interlocutori si scambiano informazioni e concordano appuntamenti adottando sempre la cautela di ricorrere ad un linguaggio cifrato, con l'evidente intento di renderne inintellegibile il reale significato alle forze di Polizia da cui sanno di essere intercettati.

In particolare, appare quanto mai significativa la circostanza che il FERRARA si rivolga al BASENTINI per reperire strumenti e concordare espedienti idonei a sviare le indagini a loro carico. Nell'ottica sopra indicata, sembra infatti ragionevole, intendere il contenuto della conversazione n. **1493** nel corso della quale la richiesta, formulata dal FERRARA al BASENTINI, di un altro "***apparecchietto per misurare la pressione***", poichè ha smarrito quello precedentemente procuratogli dall'amico potentino, cela in realtà il recondito scopo di procurarsi un nuovo congegno di rilevazione della presenza di microspie. Analogamente, appare altrettanto significativa per tono e per contenuti la conversazione n. **3937,** nel corso della quale, dopo aver concordato un incontro a Maratea per la giornata di domenica 6 aprile 2008, i due interlocutori prendono accordi per la consegna di "una scheda" che il BASENTINI dovrebbe ricevere da un non meglio identificato terzo soggetto tramite posta elettronica e poi inviare, con lo stesso sistema, al FERRARA (pagg. 11118 e segg. atti allegati in faldone 105).

*

E' doveroso, a questo punto, rimarcare come il complesso degli elementi indiziari sopra riportati evidenzi in maniera plateale come il vasto, articolato e sistematico inquinamento probatorio sia stato reso possibile grazie e forse soprattutto alla collaborazione di pubblici ufficiali infedeli che, in via

---

**Uomo** – Ma che ti deve succedere, Enzino, ***se ci sono pure questi qua in mezzo che ti deve succedere. Si devono scendere prima a loro e poi a te.*** A loro chi cazzo (parole incomprensibili).

***omissis***

diretta o mediata, hanno indebitamente lasciato filtrare notizie di carattere riservato e segreto sull'attività d'indagine, fornendo così un utile contributo a FERRARA e ai suoi sodali, che informati, in tempo utile di essere intercettati e controllati dalle forze di polizia, hanno almeno tentato di alterare la genuinità del quadro probatorio concernente le responsabilità penali a loro riconducibili. L'analisi della copiosa messe di dati sopra esposti mostra ampiamente come gli indagati, proprio perché consapevoli dell'esistenza di un'attività di indagine a loro carico, hanno sistematicamente e continuativamente perpetrato una diffusa opera di inquinamento probatorio i cui sintomi più lampanti possono essere così riassunti:

- l'abituale ricorso a "triangolazioni" telefoniche, grazie all'intermediazione di compiacenti portavoce, per fissare abboccamenti riservati tra imprenditori e politici (si consideri, a tal proposito, l'organizzazione, per il tramite di Donato BOCHICCHIO, dell'incontro a Potenza, il 16 dicembre 2007, tra FERRARA e il deputato MARGIOTTA);
- l'elaborazione di espressioni in codice per rendere inintelligibili le conversazioni telefoniche eventualmente intercettate (è agevole verificare come il complesso dei testi dei colloqui intercettati versati agli atti costituisca un vero e proprio compendio ideale di linguaggio metaforico mediante il quale gli interlocutori menzionando esempi tratti dai più disparati ambiti della vita alludono ai loro affari);
- l'utilizzo, per le comunicazioni telefoniche, di svariate SIM e IMEI (nel corso dell'attività di monitoraggio telefonico il FERRARA ha utilizzato almeno 8 SIM e 4 IMEI diverse e il TORNETTA si è servito abitualmente di tre diverse SIM, due delle quali non intestate a lui);
- gli appuntamenti organizzati con cautela e circospezione per non dare nell'occhio (si pensi, ad esempio, agli incontri tra PASI, DONNOLI e RUGGIERO, questi ultimi in rappresentanza dell'ATI FERRARA, svoltisi sempre, secondo il dettato dell'amministratore delegato LEVHA, al di fuori degli uffici potentini della TOTAL);

•i propositi coltivati dal FERRARA di portare con sé, nel caso di fuga, documentazione compromettente (giusta quanto emerge dallo scambio di sms tra l'imprenditore e l'amico Gionni GILIBERTI);

•i ripetuti e sistematici tentativi di acquisire informazioni sullo stato delle indagini in corso (si tenga conto, in proposito, del "dinamismo" dimostrato, sul punto, dal FERRARA con la fattiva collaborazione di BASENTINI e di SANTANGELO).

E' doveroso rammentare, infine, per ciò che riguarda specificamente i pubblici ufficiali ovvero gli incaricati di pubblico servizio coinvolti, e cioè Ignazio Giovanni TORNETTA, Michele SCHIAVELLO, Domenico PIETROCOLA, Lionel LEVHA e gli altri manager della TOTAL, che non appare trascurabile la circostanza che costoro, ai quali vengono contestati i reati associativi e contro la pubblica amministrazione prima descritti, risultano tuttora titolari dei medesimi uffici. Parimenti gli imprenditori coinvolti, e cioè il FERRARA e i suoi soci di cordata[183], continuano imperterriti a svolgere la loro attività e ad intrattenere nuovi continui rapporti con la suddetta compagnia petrolifera stazione appaltante; infine i politici e gli amministratori continuano a svolgere le loro funzioni. Tutte circostanze queste che rendono indubbiamente particolarmente attuale il rischio che qualsiasi ulteriore iniziativa investigativa riguardante specificamente gli uffici pubblici e gli imprenditori in questione risulterebbe inesorabilmente frustrata se i predetti indagati avessero la possibilità di intervenire. A tal riguardo basti solo pensare a quale effetto devastante potrebbero avere, sotto il profilo dell'inquinamento probatorio, gli interventi di persone autorevoli come l'On. MARGIOTTA, rispetto al quale – come si è visto – da una parte vi è un atteggiamento di *metus* connaturato alla altissima funzione ricoperta e dall'altro una sorta di barriera costituita da una rete di soggetti che si sono

[183] tra costoro Donnoli Rocco Nicola si è rivelato particolarmente attivo nel partecipare a incontri organizzati per pianificare l'attività criminosa in momenti cruciali ed eludere le indagini in corso;

prestati a fare da intermediari, nel tentativo di non farne risultare il coinvolgimento.

In tale contesto, ed allo stato degli atti, il pericolo di inquinamento probatorio appare dunque sussistere a carico di tutti gli indagati.

## CAPITOLO 9
### LE ESIGENZE CAUTELARI DI CUI ALL'ART. 274 LETT. B) C.P.P.

Per ciò che riguarda il pericolo di fuga, appare doveroso richiamare le argomentazioni diffusamente già svolte nei capitoli precedenti, segnalando, di seguito ulteriori fatti e circostanze sulla base dei quali appare concretamente sussistere l'esigenza cautelare in questione, ovviamente, in capo ai soggetti e con riferimento alle posizioni che verranno espressamente menzionati.

Occorre, in primo luogo, richiamare la circostanza che Lionel LEVHA e Jean Paul JUGUET, rispettivamente amministratore delegato di TOTAL Italia e Responsabile del Progetto Tempa Rossa sono entrambi cittadini francesi. Dunque rispetto ai suddetti il pericolo che gli stessi lascino il territorio dello Stato, appare attuale e concreto dal momento che i medesimi hanno in Francia famiglia e fonti di sostentamento.

Per quanto riguarda Francesco Rocco FERRARA, appare oltre modo lampante la sussistenza di specifici e concreti elementi che fanno ritenere, anche nel suo caso, più che fondato il pericolo di fuga. Di tali circostanze peraltro si è già parlato nei precedenti capitoli. Invero il ponderoso materiale investigativo raccolto a suo carico, le sue abitudini di vita e le sue frequentazioni, la sua personalità, la più volte dichiarata intenzione di sottrarsi alla giustizia fuggendo all'estero, la natura stessa delle imputazioni elevate a suo carico, nonché la disponibilità di cospicui mezzi economici anche su piazze bancarie straniere (dallo stesso palesate) e la fittissima rete di conoscenze e di aderenze utili per organizzare la fuga dello stesso, costituiscono tutte circostanze idonee a configurare l'evenienza che lo stesso riesca a far perdere le sue tracce per sottrarsi alla giustizia italiana. In particolare, come è stato ampiamente argomentato in precedenza, le circostanze che il FERRARA sia informato dell'esistenza di un'indagine a suo carico e che possa contare sulle utili confidenze della sua rete di informatori oltre a rilevare sotto il profilo

dell'inquinamento probatorio, assumono un'indubbia valenza anche sotto il profilo dell'attualità del pericolo di fuga. Come emerge in maniera nitida dalla conversazione intrattenuta il 2 gennaio 2008 con la moglie Marcella CAMOSSI, FERRARA, dopo aver appreso da un suo abituale confidente, ***"uno in Questura"***, che potrebbe essere interessato dall'adozione di provvedimenti d'arresto, ha adottato la cautela di allontanarsi dalla residenza di famiglia per pernottare altrove.

Come già argomentato e come emerge anche nel corso del dialogo sopra versato, le informazioni in possesso di FERRARA circa l'esistenza di un'indagine a suo carico presso la Procura della Repubblica di Potenza, offrono all'imprenditore un quanto mai prezioso vantaggio che lo mette in condizione di "anticipare le mosse" delle autorità inquirenti consentendogli non solo di inquinare il quadro probatorio ma anche di rendere più efficaci e sicuri i progetti di fuga. Proprio in riferimento a tale circostanza - rilevante anche ai sensi dell'art. 247, let b) del c.p.p. e argomento, in seguito, di specifica disamina - occorre rimarcare come i progetti di fuga appaiono, in talune circostanze, intrecciarsi e in qualche modo essere funzionali al tentativo di occultare documentazione ritenuta evidentemente compromettente .

Tra il 16 gennaio 2008 ed il 18 gennaio 2008, infatti, FERRARA, in occasione dell'arresto, su disposizione del GIP di Santa Maria Capua Vetere dell'ingegnere Domenico PIETROCOLA (Responsabile dell'Area Tecnica della Provincia di Matera e personaggio che è lecito ritenere, secondo quanto il FERRARA stesso asserisce, iscritto "a libro paga" dell'imprenditore) dialogando via sms (già precedentemente trascritti) con l'amico Gionni GILIBERTI, manifesta il proposito di fuggire all'estero, nutrendo il timore di essere anch'egli destinatario di un provvedimento di restrizione della libertà. I testi degli sms, qui di seguito riportati in sequenza cronologica, costituiscono una sorta di corrispondenza telefonica di spiccato pregio investigativo poiché il loro contenuto evidenzia, senza necessità di ulteriori commenti, non solo la concreta sussistenza del pericolo di

fuga (si notino, a tal proposito, i riferimenti ai ripetuti pernottamenti fuori dall'abituale domicilio e presso località di confine che consentano di raggiungere velocemente la Francia o la Svizzera da dove poter poi partire verso località ancora più lontane nell'evidente proposito di far perdere le tracce) ma anche l'altrettanto concreta evenienza che il FERRARA si dia alla fuga recando con sé elementi probatori di cui, evidentemente, ritiene utile sottrarre la conoscenza alla giustizia.

Nell'evidente intento di sottrarsi alla giustizia italiana, FERRARA manifesta addirittura l'intenzione di trasferirsi nel Principato di Monaco, paese che potrebbe offrirgli un rifugio sicuro, a "prova di richiesta di estradizione". Sempre al GILIBERTI, infatti, FERRARA confida di aver preso contatti con un non meglio identificato personaggio che, a suo dire, sarebbe in grado di fargli ottenere la residenza nel Principato monegasco, condizione ritenuta massimamente vantaggiosa per ragioni che si commentano da sole. FERRARA, infatti, argomenta: "...***Se ti devono arrestare, se tu stai nel Principato di Monaco non ti possono arrestare e non c'è l'estradizione. Non possono neanche chiedere a Monaco: "Guarda che io devo arrestare a Pinco Pallo perché ha commesso un reato". Tranne che traffico di droga, armi... Tranne le cose nostre, voglio dire, sotto questo aspetto. Ma noi qualche imbroglio possiamo fare, ma non.... No, solo per reati tipo di mafia... associazione mafiosa, armi, droga... sono quattro, cinque cose che lì è previsto... l'estradizione, ma per reati fiscali, tributari... tangentopoli, sono tutti là, dice. Il periodo di tangentopoli sono tutti residenti a Montecarlo."***

TESTO DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IL GIORNO 23 GENNAIO 2008 ALL'INTERNO DELL'AUTOVETTURA AUDI A6 TARGATA DE 654 NL IN USO A FERRARA FRANCESCO ROCCO.

***Progr. 523, ore 19.08***
*Ferrara entra in auto con Giliberti.*

**Ferrara**–Sulla nave ci vai, dice, però paghi 1.200–1.300 euro con i… (parole incomprensibili), che c'è il portiere, eccetera e tu hai un monolocale, con il bagno, la cucina… cioè **se tu vuoi andare a Montecarlo vai a Montecarlo.** Ma questo non lo fa di mestiere, dice: "Io faccio (parola incomprensibile)". **Ora, siccome tu ho visto che sei amico di un amico mio, se ti serve te lo faccio, io sono residente a Montecarlo. Ti danno la residenza, non la cittadinanza, la residenza… non…**

**Gilberti**–Solo con la residenza (parole incomprensibili).

**Ferrara**–**Sì. Ti danno la residenza… non hai più il codice fiscale… non ce l'hai più il codice fiscale, che non… non sei residente in Italia. Uh… non ti danno il passaporto. Allora utilizzi il passaporto italiano, però con sopra il timbro… Principato di Montecarlo, Principato di Monaco. Quindi tu… se ti vogliono…**

**Gilberti**–(parole incomprensibili).

**Ferrara**–**Se ti devono arrestare, se tu stai nel Principato di Monaco non ti possono arrestare e non c'è l'estradizione. Non possono neanche chiedere a Monaco: "Guarda che io devo arrestare a Pinco Pallo perché ha commesso un reato". Tranne che traffico di droga, armi…**

**Gilberti**–Va be'.

**Ferrara**–**Tranne le cose nostre, voglio dire, sotto questo aspetto. Ma noi qualche imbroglio possiamo fare, ma non…. No, solo per reati tipo di mafia… associazione mafiosa, armi, droga… sono quattro, cinque cose che lì è previsto… l'estradizione, ma per reati fiscali, tributari… tangentopoli, sono tutti là, dice. Il periodo di tangentopoli sono tutti residenti a Montecarlo. Questo per… tanto dice… Che c'è?**

*omissis*

Proprio nella prospettiva della fuga assume rilievo determinante anche la circostanza che il FERRARA possa contare su una cospicua disponibilità di mezzi economici, parte in contanti e parte depositati presso istituti bancari esteri.

A tal riguardo fondamentale dato investigativo è rappresentato dal fatto che il FERRARA dispone di una

provvista monetaria in contanti pari ad oltre un milione di euro, accortamente occultata prima nella dimora di famiglia e poi presso quella di un congiunto ed affidata in custodia alla moglie, Marcella CAMOSSI, alla quale spetta il compito di "imbustare", ogni qual volta riceve disposizioni in tal senso, mazzette di denaro in contante da far recapitare con tutte le cautele del caso al consorte. L'attività d'indagine fin qui condotta ha svelato, in particolare, come la signora CAMOSSI custodisca e spartisca la provvista monetaria di rilevante entità -evidente espressione di "fondi neri" verosimilmente costituiti dall'imprenditore attraverso un ben collaudato sistema di false fatturazioni- pronta per essere utilizzata per operazioni illecite, ma evidentemente utilizzabile anche per darsi alla latitanza. Parimenti assume sicuro rilievo ex art. 274 let b) del c.p.p. la circostanza che emerge dallo scambio di battute qui riportato tra l'imprenditore lucano e l'amico e socio in affari Bruno Carta (vedi *infra*). FERRARA, infatti, illustrando le modalità con cui regola le transazione economiche con l'impresa TESECO asserisce ripetutamente di ricorrere a conti correnti esteri, accesi presso istituti bancari con sede nella Repubblica di San Marino (circostanza questa rilevante anche ai sensi dell'art. 274 let. A) e let C) del c.p.p. -vedi *infra*).

In tale contesto, il pericolo di fuga deve ravvisarsi per i dirigenti TOTAL LEVHA e JUGUET, nonché per FERRARA.

## CAPITOLO 10
### LE ESIGENZE CAUTELARI DI CUI ALL'ART. 274 LET. C) DEL C.P.P.

Anche per ciò che riguarda la sussistenza del "pericolo di commissione di reati della stessa specie ai sensi dell'art. 274, let. c) del c.p.p. sono emersi, nel corso delle indagini, numerosi elementi, che rendono, pertanto, concreto e attuale il pericolo che gli indagati commettano delitti della stessa specie di quelli per cui si procede.

Per quanto concerne l'associazione a delinquere e i reati-fine contestati (e dunque in relazione a tutti gli indagati coinvolti nelle ipotesi di reato in questione) si è già avuto modo di rappresentare e di soffermarsi, nella parte I della presente ordinanza come emerga nitidamente che l'attività criminosa in oggetto non solo appare in pieno svolgimento, ma risulta anche pericolosamente proiettata verso il futuro.

A tal riguardo vale la pena rammentare, ancora, talune fondamentali risultanze dalle quali emerge più che mai la solidità e la stabilità dell'*affectio societatis (sceleris)* e cioè del vincolo tra gli associati, nonché la loro volontà di continuare e di perseguire il programma criminoso caratterizzante l'associazione in oggetto. Come si vedrà si tratta di risultanze sicuramente significative sotto il profilo delle esigenze cautelari di cui alla lett. c) dell'art. 274 c.p.p., che completano e arricchiscono il discorso ampiamente svolto e affrontato nella prima parte della presente ordinanza riguardante, i gravi indizi dell'associazione a delinquere.

Invero le rappresentate risultanze istruttorie mostrano come l'attività criminosa del sodalizio in esame sia ben lontana dall'essersi esaurita con la consumazione delle già numerose ipotesi di reato – scopo già perpetrate sempre in relazione agli appalti banditi dalla TOTAL in relazione al così detto "Progetto Tempa Rossa", venendo, invece, in rilievo un vero e proprio sistema di spartizione degli appalti relativi al suddetto "Progetto Tempa Rossa" assolutamente proiettato anche nel futuro (cfr. atti depositati dal p.m. in data 11.12.08).

Le numerose conversazioni riferibili al tema e già riportate per esteso sono emblematiche nell'evidenziare la vitalità dell'associazione criminosa in esame, che prosegue, senza soluzioni di continuità, nella realizzazione del programma criminoso, secondo un *modus agendi* ormai ben consolidato, programma perseguito attraverso l'azione di una vera e propria "squadra" nella quale i ruoli appaiono saldamente assegnati, tanto da consentire –per usare metafora sportiva– a ciascun sodale di "giocare a memoria".

*

A comprova della sussistenza del suddetto "sistema criminale" il cui fulcro – come si è detto – è rappresentato proprio dalla TOTAL (considerata nel suo intero apparato organizzativo impiegato nel Progetto Tempa Rossa) e dagli appalti riferiti al "Progetto Tempa Rossa" insiste la conversazione qui di seguito riportata, intercettata il 22 aprile 2008 negli uffici di via Pretoria 77-Potenza della TOTAL Italia tra Roberto PASI e un personaggio, allo stato non meglio identificato, incaricato dalla sede centrale di eseguire una procedura di *audit* interno presso la sede di Potenza, conversazione di straordinaria rilevanza ex art. 274 let. C).
Secondo quanto emerge in maniera inequivocabile dal dialogo qui di seguito trascritto, i due interlocutori, PASI e il responsabile dell'*audit* interno, prendono in considerazione, con una disinvoltura che lascia nitidamente trasparire la consuetudine per un tal genere di operazioni, le strade più agevolmente percorribili per costituire provviste di fondi in nero da destinare – evidentemente a titolo di tangente - a soggetti allo stato non meglio identificati.

**OMISSIS**
**PASI: PASI Roberto**
**UOMO: voce maschile**
**UOMO 2: voce maschile 2**

*INIZIO TRASCRIZIONE*
*(si sente gli interlocutori ridere)*
**PASI:** no, bè! **Basta dare quel che vogliono!**
*(si sente gli interlocutori ridere)*

**PASI:** no, guarda, **l'unico problema è che non posso giustificarlo**, adesso metto un quantitativo da dare di tasca mia, quindi, sta cercando di (…)
**UOMO:** ed è la (…) che (…) da lì.
**PASI**: …insomma, tirando la cinghia a più non posso!
**UOMO:** no! **Se c'hai delle strade percorse normalmente…quelle conosciute… non so…vabbè: costituzione di fondi neri,** ma a quel punto, tu non avendo grossi budget, spendili di lì!
**PASI:** No! Io, ovviamente, vabbè, **io il budget ce l'ho per l'acquisto dei terreni.**
**UOMO:** Uhm.
**PASI:** che è l'unica cosa. Però, vabbè, i terreni, lì son tremendi, son terreni!
**UOMO:** bè, ma **tu potresti pagare un terreno il doppio del suo valore. Entriamo in un discorso molto complesso, perché: " Sì. E qual è il valore del terreno?" Punto di domanda.**
**UOMO 2:** sì appunto
**PASI:** (…) con una…in una… Cazzo! Mi hai dato un anno e mezzo di discussioni! Perché, come vuoi, per definire cosa? Perché poi…ehm…Lo so che sta qua !
**UOMO: Io stavo pensando, adesso, alle strade per…per vedere di rientrare i fondi neri. E' ovvio che se un terreno vale 100, tu gli dai 200, poi dopo dici: " Facciamo, non so, 150 e 50 me li metto nel mio fondo nero e 50 te li do a te". E la…e la, e la cosa è chiusa. E questo potrebbe essere uno dei canali che si possono vedere dall'esterno.**
**PASI:** sì, sì, teoricamente questo è possibile.
**UOMO:** per il momento è possibile, ma abbiamo…
**PASI:** è possibile. **L'unica cosa è che devo, cioè ci sono tante persone coinvolte , sono abbastanza vicine (…)**

**UOMO:** no, no: infatti è (...) **è la pluralità dei soggetti che...che sanno, da un certo punto di vista di sicurezza.**

**PASI:** vabbè e ovviamente poi anche, naturalmente, **l'ingegner Levhà, che su queste cose**...*(si interrompe la registrazione)*

*fine trascrizione*

Sempre in relazione alla TOTAL e ai suoi manager non si possono che richiamare anche a tal riguardo le decine e decine di conversazioni telefoniche (già ampiamente riportate) dalle quali si desume inequivocabilmente come gli stessi abbiano continuato e continuino tuttora nel percorso criminoso ampiamente illustrato sia con riferimento alla spartizione degli appalti sia con riferimento all'acquisizione dei terreni.

Va aggiunto che con nota (già citata) dell'11.12.08 il p.m. ha rappresentato l'attualità di un piano illecito volto all'assegnazione pilotata di altra gara legata al progetto Tempa Rossa, segnatamente per la manutenzione della strada di collegamento tra il sito del pozzo petrolifero GG2 ed il costruendo Centro Oli. La gara, inizialmente bandita il 19 agosto 2008 per un importo a base d'asta di 1.100.000 euro, è stata successivamente annullata il 4 novembre 2008 e nuovamente indetta il 12 novembre 2008 per un importo a base d'asta di 1.459.493,43 euro. Orbene, in sintomatica coincidenza con la pubblicazione della gara in questione, del suo annullamento e della sua rinnovata indizione, il monitoraggio telefonico a carico di TORNETTA e di MONTESANO ha non solo consentito di registrare le conversazioni e gli sms[184] tramite i quali essi hanno organizzato, per il 24 ottobre 2008, un incontro con l'amico e

[184] cfr. atti in faldone 12 (le conversazioni e gli sms in questione evidenziano ancora una volta il ricorso degli interlocutori alla modalità della "triangolazione" per concordare appuntamenti e scambiarsi informazioni, nel chiaro intento di continuare a tessere le trame dei loro rapporti "solidaristici" tentando di "*dribblare*" l'attività investigativa di cui temono di essere oggetto).

sodale FERRARA Francesco Rocco, ma ha anche evidenziato contatti telefonici il cui contenuto non appare lasciar adito a dubbi circa la sussistenza dell'ennesimo piano volto a condizionare, evidentemente in favore degli imprenditori MONTESANO e FERRARA, anche la nuova procedura di appalto. Emerge, infatti, dagli sms e dalle conversazioni scambiati tra il TORNETTA ed il MONTESANO e tra questi e il FERRARA nei giorni tra l'8 e l'11 novembre 2008, che MONTESANO, dopo esser stato contattato da FERRARA, che gli ha sollecitato con insistenza la consegna di non meglio specificati documenti, manifesta a TORNETTA la preoccupazione nutrita per l'annullamento della gara inizialmente indetta da TOTAL Italia nell'agosto 2008.

TORNETTA, dal canto suo, tranquillizza MONTESANO segnalandogli che la gara sarà nuovamente bandita (cosa avvenuta il successivo 12 novembre) e lasciandogli intendere che quando il giorno seguente incontrerà il *management* di TOTAL Italia spenderà la sua influenza sul tema che sta a cuore ad entrambi gli interlocutori.

In proposito, appare utile ricostruire il dialogo intrattenuto via sms tra MONTESANO e TORNETTA l'11 novembre 2008 riportando di seguito i testi più significativi dei messaggi telefonici[185].

**MONTESANO:** *hai saputo le novità?*
**TORNETTA:** *no, quali*
**MONTESANO:** ***Annullato***
**TORNETTA:** ***Cosa***
**MONTESANO:** *quell'argomento che ti ho ricordato mentre scendevo le scale l'altra sera.*
**TORNETTA:** ***Il tema che ho al cuore***
**MONTESANO:** ***Il tema che avevo a cuore io***
**TORNETTA:** ***Strada***
**MONTESANO:** *Esatto*
**TORNETTA:** ***Si rifà***
**MONTESANO:** Li dice così

[185] vedi testi allegati a nota del p.m. in data 11.12.08;

**TORNETTA:** ***Li vedo domani***
**MONTESANO:** ***Ricordati***
**TORNETTA:** ***Ricordo sempre***
**MONTESANO:** Dove sei
**TORNETTA:** ***Recuperami i documenti e vediamoci nel pomeriggio. Hai capito il messaggio***
**MONTESANO :** Si dov'è che ci vediamo?
**TORNETTA:** ***Confermi almeno quattro documenti quelli piu utili***
**MONTESANO:** Ora non capisco
**TORNETTA:** Rifletti
**MONTESANO:** Ah ok
**TORNETTA:** ***Confermo quattro o come dire sedici docum. Ho bisogno domani di far vedere la bontà del lavoro. Quattro.***

In modo analogo, il dialogo tra MONTESANO e TORNETTA si ripete il 15 novembre 2008, dopo che il TORNETTA ha avuto modo di incontrare il vertice del *management* di TOTAL Italia che proprio quel giorno ha accompagnato un diplomatico francese in Italia nei luoghi di Corleto e Guardia destinati ad ospitare l'impianto petrolifero. TORNETTA ancora una volta, come si evince dal contenuto dello scambio di sms qui riportati, lascia intendere a MONTESANO che il suo intervento ha prodotto i risultati sperati dall'imprenditore.

**TORNETTA:** *E' pubblicato.*
**MONTESANO:** *Sei con il console*
**TORNETTA:** *Ho finito*
**MONTESANO:** ***Come è andata***
**TORNETTA:** ***Bene***
**MONTESANO:** ***Dipende come lo interpreti***
**TORNETTA:** ***in tutto***
**MONTESANO:** ***Me compreso?***
**TORNETTA:** ***Sì***

Il più recente monitoraggio delle linee telefoniche in uso al MONTESANO e al TORNETTA, documentato negli acclusi

verbali di trascrizione corrobora ulteriormente il quadro sopra tratteggiato evidenziando ancora una volta la persistenza del disegno criminoso pianificato dai sodali per condizionare gli esiti della gara d'appalto sopra menzionata.
Emblematica in proposito è la sequenza di sms scambiati tra il TORNETTA ed il MONTESANO il 22 novembre 2008 e qui di seguito così ricostruita:

**MONTESANO:** ***Guarda io non ci capisco più nulla con quante persone hanno preso impegno su quella cosa?***
**TORNETTA:** ***Solo noi se ti dai una mossa***
**MONTESANO:** ***Guarda che a me risulta altro***
**MONTESANO:** ***Io mi fido di te***
**TORNETTA:** ***Ascolta chi ritieni giusto***
**MONTESANO:** ***Te***
**MONTESANO:** ***Ci vediamo lunedì***
**TORNETTA:** ***Io devo essere a pz alle nove***
**MONTESANO:** ***Ti dovrò raggiungere io allora***

Per converso, a fronte del fitto e significativo scambio di sms e di conversazioni tra MONTESANO e TORNETTA aventi, chiaramente, ad oggetto la partecipazione del primo ad una gara d'appalto bandita da TOTAL Italia, si sono registrati i contatti tra il TORNETTA e il responsabile TOTAL di Potenza, Roberto PASI che, come emerge dalle conversazioni nn 2736, 2741, 2742 e 2743, il 2 dicembre 2008 hanno organizzato a Potenza un abboccamento nel piazzale antistante il Consiglio regionale di Basilicata.
Significativamente, il giorno seguente, tra il TORNETTA ed il MONTESANO è stato registrato uno scambio di sms – qui di seguito riportato - il cui tenore complessivo rinvia, evidentemente, proprio all'incontro svoltosi il giorno prima tra il Sindaco di Gorgoglione e il manager TOTAL.

**MONTESANO:** ***Come è andata con quel cittadino che mi dicevi?***
**TORNETTA:** ***Cosa?***
**MONTESANO:** ***l'incontro di ieri***
**TORNETTA:** ***Tutto bene***
**MONTESANO:** ***Ok a presto aspetto tue notizie***
**TORNETTA:** ***Ok***

*

Ancora qui di seguito verranno riportate alcune conversazioni dalle quali si evince come ogni iniziativa imprenditoriale del FERRARA e ogni sua attività in qualche modo coinvolgente anche la P.A. risulti sistematicamente ispirata alla logica della corruzione. In un tale contesto, le risorse più preziose di cui un imprenditore può disporre sono rappresentate dalla profonda conoscenza dei perversi meccanismi che dominano ogni rapporto gestito con la P.A.. Nel corso delle conversazioni in oggetto il Ferrara rivela nitidamente il sistema in oggetto, rivelandone meccanismi e regole, arrivando perfino a far riferimento ai pubblici ufficiali iscritti sul suo "libro paga", nominativi annotati su un segretissimo supporto informatico, che il Ferrara custodisce gelosamente come una sorta di "assicurazione".

Sul tema, l'intensa attività di monitoraggio telefonico ed ambientale fin qui condotta a carico del FERRARA ha consentito di raccogliere una copiosa e variegata serie di conversazioni che offrono una cospicua serie di elementi chiari ed univoci nel delineare il fatto che il FERRARA eroghi sistematicamente tangenti per assicurare alle imprese del suo gruppo i favori e le agevolazioni di cui, di volta in volta, egli ha bisogno: aggiudicazioni riferite a gare di appalto, informazioni riservate, decisioni favorevoli, astensioni da controlli, pressioni di politici. In tale ottica, appaiono particolarmente significativi, per il tenore ed il contenuto che li caratterizzano, i sistematici contatti intrattenuti dal FERRARA con personaggi che appaiono in grado - alcuni per il ruolo ricoperto in seno a pubbliche amministrazioni, altri per le entrature di cui godono presso le stesse - di influenzare la correttezza e l'imparzialità dell'azione, *latu sensu*, pubblica.

In tale prospettiva appare opportuno riportare di seguito taluni passi che emblematici del contesto in cui il FERRARA opera e del suo *modus operandi.* Significativo nel senso sopra detto appare, ad esempio, quanto affermato dal FERRARA nel corso di una conversazione con l'amico imprenditore

CARELLA Gianni. Censurando la condotta di altro imprenditore non meglio individuato - che avrebbe, a dire dello stesso FERRARA, "***il vizio***" di sporgere denuncia ogni qual volta si ritiene ingiustamente penalizzato dai risultati di una gara d'appalto - FERRARA espone quelle che, sulla base della sua esperienza di vita, sono le regole di comportamento che deve adottare l'imprenditore che vuole "***stare nel giro***", regole evidentemente improntate al rispetto di un mutuo patto di omertosa complicità cementata dalla convinzione che "così fan tutti" e tanto vale adeguarsi. Il tenore ed il contenuto delle battute scambiate tra il FERRARA ed il CARELLA, di cui si riportano qui di seguito i passi più significativi, appaiono sufficientemente eloquenti ed espressivi del contesto ambientale che li sottende e non sembrano, in verità, bisognosi di ulteriori commenti.

**TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 4 GENNAIO 2008 ALL'INTERNO DELL'AUTOVETTURA AUDI A6 TARGATA DE 654 NL IN USO A FERRARA FRANCESCO. - Progr. 373** - ore 13.42.

***L'autovettura è in movimento. Sono presenti Ferrara e Gianni Carella.***

***o m i s s i s***

**Ferrara** –Poi si è messo… si è messo in contrasto con quello là. Quelli non lo vogliono neanche sentire…

**Gianni** –Sì, sì.

**Ferrara** –…eccetera. Quindi lui si è andato a mettere… poi lui ha sempre… **Guarda, Salvatore ha un problema, che non se l'è tolto questo vizio. Salvatore mandò in galera la Giunta di C…**

**Gianni** –Sì, l'ho letto. Me lo dissero.

**Ferrara** –**Li mandò in galera. Assessori, cose, mandò tutti in galera. A quello che fece… all'Onorevole…**

**Gianni** – *omissis* ?

**Ferrara** – *omissis* **Quello l'ha mandato in galera.**

**Gianni** –Eccolo qua.

*A minuti 11.11 l'autovettura si ferma. Un uomo dall'esterno dice ridendo: "Ma tu non hai capito che tengo fame?". Gianni ride. Poi il viaggio prosegue.*

**Ferrara** –Eh… *omissis* l'ha mandato in galera, l'ha mandato. Poi mi ci ha portato una sera in campagna elettorale, questo mi telefonò un paio di volte. Io lo mandai a fare in culo.

**Gianni** –(parole incomprensibili).

**Ferrara**–Conosco bene il soggetto per altre vicende, eccetera. *omissis*... **Salvatore non se lo toglie questo vizio. "No, io poi ti faccio una bella denunzia". "Salvato'...".**

**Gianni** –Questo fa passare i guai.

**Ferrara**–**"Salvato' – io gli dissi – senti, Salvato', tu quando stai con me di Carabinieri e cose non devi mai parlare. Denunce, cose". A me quando una cosa non mi piace...**

**Gianni** –Non la fai, non la fai.

**Ferrara**–"Senti, Gianni, tu mi inviti a fare una rapina? Ti dico: «Gianni, io rapine non ne so fare. Ti ringrazio, ciao, arrivederci»".

*Scambio di battute incomprensibili.*

**Ferrara**–La prossima volta, se fai una rapina che ci sta «u' pighj» può darsi che vengo. Ora, che tu vai a fare la rapina e... io che faccio? Ti vado a fare la denuncia? Hai fatto la rapina, tienitela per te.

**Gianni** –(parole incomprensibili) hai fatto la rapina (parole incomprensibili) *omissis* (parole incomprensibili).

**Ferrara**–Ma poi... ho capito, ma quello ti si ritorce contro.

**Gianni** –(parole incomprensibili).

**Ferrara**–Che tu fai la denuncia a... me perché ho vinto la gara degli appalti.

**Gianni** –Quel fatto dei fanghi... dei fanghi misti alla CM2 *(fonetico)* di Barletta, hanno fatto verifiche (parole incomprensibili), non (parole incomprensibili) più.

**Ferrara**–Il gesso?

**Gianni** –Il gesso.

*Scambio di battute incomprensibili.*

**Ferrara**–**Tu vai e fai la denuncia a quello perché... ha vinto la gara e tu ti senti di fottere. Vai e gli fai la denuncia, va bene, perché va a scaricare in un posto... Domani la vinci tu? Scusa, e quello piglia e ti viene a fare la denuncia a te. E che cazzo vuole fare? Cioè...**

**Gianni** –Sì, è vero, perché...

**Ferrara**–"No, ma se avessi vinto io lui mi faceva la denuncia". Ma intanto devi vedere se te l'avesse fatta, la denuncia. Poi... ammesso che ti faccia la denuncia, tu ti trovi sempre dalla parte della ragione, cioè sempre dala parte di chi può prendere il soggetto, dire: "Ehi, amico, vedi che tu sei un pezzo di merda, sei uno schifoso".

**Gianni** –Nell'ambiente si sa che...

**Ferrara**–E certo. Dice: "Che cazzo, hai vinto tu, io sono stato zitto. Ora ho vinto io e vai facendo tutte questo casino?".

**Gianni** –(parole incomprensibili).

**Ferrara**–**Gianni, io ho fatto delle gare, ho perso. Me le avevano promesse, ho speso i soldi per... ho perso. Mi**

**hanno detto... mi hanno detto... dice: "Sai... fai ricorso". Io devo registrare una sconfitta (parole incomprensibili). Quando è successo la volta dopo, sono andato dallo stesso soggetto e ho detto: "L'altra volta ho perso, però se devo perdere me lo dovete dire prima. Sono pronto a perdere, ma me lo dovete dire prima".**

**Gianni** –Sì, è inutile...

**Ferrara**–**"No – dice – no... stai scherzando? Tu sei un signore. Tieni, questo è tuo". E l'ho avuto.**

**Gianni** –A me all'Acquedotto così è andata.

**Ferrara**–Dopo di che...

**Gianni** –(parole incomprensibili) la cosa, (parole incomprensibili) io la gara. Alla seconda, dice: "No, (parole incomprensibili) quell'altro". E l'altro siccome (parole incomprensibili). No, infatti. Cioè... Ma le cose sono sempre così, cioè funzionano così.

**Ferrara**–Dopo di che io vado... mi siedo e dico: "Senti, stavolta l'interesse è tuo".

**Gianni** –L'Acquedotto... l'Acquedotto, come... No, ma è così, (parole incomprensibili), guarda... (parole incomprensibili). La dimostrazione (parole incomprensibili).

**Ferrara**–**Voglio dire, devi essere uomo. Vuoi stare nel giro o non ci vuoi stare? Allora se tu nel giro non ci vuoi stare, non ci devi mai entrare. Fai una cosa: vatti ad iscrivere alla Camera di Commercio, fai l'impresa, fai l'attività che vuoi fare. Dopo di che non devi mai scendere a compromesso con nessuno. Quindi partecipi alle gare. Se le vinci, le vinci. Se non le vinci, non le vinci. Se vedi qualcosa di storto lo denunci. Però dici: "Io nel giro non ci sono mai voluto entrare". Ma se vuoi entrare nel giro... cioè andare dal Direttore: "Direttore, tu sei uno... fai là, facciamo questo..." oppure "Questa gara facciamola... guarda..."... Vuoi vincere la gara, vai lì e ti segui la procedura, ti segui il bando, tu sei nel giro. Beh, porta pazienza: tu nel giro ci devi saper stare.**

*Si sente squillare un cellulare.*

*omissis*

*

Non può non rilevarsi, allo stato degli atti, che i rapporti tra l'On. Margiotta e il Ferrara si inseriscono in tale contesto,

volto alla sistematica sostituzione della logica del 'diritto' con quella del 'favore'.

*

Va altresì ripetuto che il Ferrara dispone di fondi neri da destinare a fini illeciti (come già detto, gestiti dalla moglie Marcella Camossi). A tal proposito è apparso emblematico, oltre che meritevole di ulteriori approfondimenti investigativi, il contenuto di un colloquio tra il FERRARA ed il sodale Nicola MONTESANO avvenuto il 13 gennaio 2008 a margine, come si evince dal tenore complessivo del dialogo, delle trattative per concludere un accordo d'affari con un terzo soggetto, al momento non meglio individuato. FERRARA riferisce a MONTESANO, senza possibilità di fraintendimento, di aver rappresentato, alla controparte nell'affare, piena disponibilità a eseguire parte della transazione economica "***in nero***", a condizione, però, di essere debitamente ricompensato per la "collaborazione" prestata.

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 13 GENNAIO 2008 ALL'INTERNO DELL'AUTOVETTURA AUDI A3 TARGATA CC008RP IN USO A FERRARA FRANCESCO ROCCO. - ***Progr. 786, ore 11.07 del 13.1.08***

*omissis*

**Ferrara** –Ma penso che il prestito che hanno, 500.000 euro, sarà roba di tasse del 3%, 4%, cioè tassi cooperativi.

**Montesano**–Ci hai parlato tu? (parole incomprensibili).

**Ferrara** –(parole incomprensibili).

**Montesano**–Pensavano che eri tu l'intermediario! Hanno detto: forse non possiamo fare...

**Ferrara** –L'intermediario (parole incomprensibili).

**Montesano**–Gli ho detto a quello… gli ho detto a quello, gli ho detto: "Guardi, quello là…", gliel'ho detto il servizio. Ha 500 dipendenti. Se quello è un intermediario, ho detto a quello: "Quanto vorrei essere intermediario come a quello" ho detto io.

**Ferrara** –Questi praticamente…

**Uomo** – Qua, qua.

**Montesano**–Ma questi sono direttori che (parole incomprensibili) gestioni che hanno.
**Ferrara** –Hanno 500…
**Montesano**–Che, hai capito, vogliono andare in pensione.
**Ferrara** –…500.000 euro di finanziamento di… attraverso la banca…
**Montesano**– Unipol, banca d'affari…
**Ferrara** –Sine, roba di Unipol, insomma a tassi agevolati perché è cooperativa, eccetera.
**Montesano**– Ma loro più che agevolazione sui tassi, danno agevolazione su (parole incomprensibili).
**Ferrara** –E comunque… **secondo me, ci vogliono sette, ottocento mila euro.**
**Montesano** –(parole incomprensibili).
**Ferrara –Peraltro, la domanda che mi ha fatto: se tutto quello doveva essere bianco o blu.**
**Uomo – Bianco o blu?**
**Ferrara –Bianco o se ci poteva essere del nero.**
**Montesano**–(parole incomprensibili).
**Ferrara –Io gli ho detto: "Dipende da… che valore gli diamo…".**
**Montesano**–(parole incomprensibili).
**Ferrara –E certo! Gli ho detto: "Da che valore gli diamo" perché il nero ha un costo, parliamoci chiaro, io con *(parole incomprensibili)* ci pago l'assicurazione (*parole incomprensibili*).**

*omissis*

Ancor più significativo è poi il colloquio nel quale il FERRARA parla dei suoi rapporti contabili tra la SO.GE.SA (società a lui riconducibile) e consorzio ICAV, facendo espresso riferimento ad un un giro di false fatturazioni finalizzato alla costituzione di disponibilità finanziarie in nero. ICAV è un consorzio di imprese[186] che si è aggiudicato

[186] Il consorzio ICAV è costituito dalle imprese: SALCEF S.p.A. Costruzioni edili e ferroviarie, Edile Ferroviaria S.p.A., G.F.C. Generale costruzioni ferroviarie S.p.A. e GEFER S.p.A..

l'appalto, bandito da CAVET (Consorzio Alta velocità Emilia-Toscana) per l'armamento ferroviario della tratta "Alta velocità Bologna–Firenze" e che nel 2007 ha subappaltato lavori per un ammontare di circa 4.000.000 di euro alla SO.GE.SA., impresa di cui il FERRARA è stato rappresentante legale e amministratore unico fino al 4 aprile 2008 (data a partire dalla quale gli è formalmente subentrata la sorella Giulia FERRARA). I lavori subappaltati da ICAV a SO.GE.SA consistono nella posa in opera di 20.000 metri cubi di materiale ghiaioso ad un prezzo di 21 euro a metro lineare. In realtà, secondo quanto si apprende dalle spiegazioni, qui di seguito riportate, che lo stesso FERRARA fornisce al suo collaboratore Roberto RUGGIERO per illustrare i motivi per cui il Consorzio ICAV non ha ancora pagato le ultime cinque fatture emesse da SO.GE.SA., il prezzo reale della prestazione d'opera eseguita per conto di ICAV è pari a soli 18 euro e non a 21 euro come fittiziamente fatturato. Le parole del FERRARA non si prestano ad equivoci nell'evidenziare la sussistenza, nei rapporti commerciali tra SO.GE.SA e ICAV di una sovraffatturazione, il cui scopo evidente è quello di costituire fondi in nero per una quota del prezzo unitario pari a 3 euro. Tale operazione oltre ad integrare probabilmente condotte penalmente rilevanti ai sensi della legge n. 74 del 2000, appare rilevante ex art. 274 c.p.p. let. C).

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 12 GENNAIO 2008 ALL'INTERNO DEGLI UFFICI DELLA FERROSTRADE – SS 106 POLICORO (RIT 233/07) IN USO A FERRARA FRANCESCO R.
*Progr. 396, ore 08.33 del 12.01.08*

*omissis*

**Ferrara – Allora, ICAV, noi teniamo fatture a 21 euro.**

**Ruggiero R.** –Eh. .

**Ferrara – Ma il prezzo non è 21 euro, tanto che teniamo due contratti, uno dove noi fatturiamo a**

**loro 21 euro uno, dove loro invece ce ne devono fatturare 5.**

**Ruggiero R.** – Eh.

**Ferrara – Di questi 5, tre glieli devo dare a nero e due mi fanno (parola incomprensibile). Quindi il prezzo che verrebbe a noi, alla fine, sarebbe 18 euro, tenuto conto che ce ne sono…**

**Ruggiero R.** – Sì.

**Ferrara – …altri tre a nero. Quindi loro se sono bloccati con il pagamento, che vanno trovando moneta, perché fino ad ora ci hanno pagato a 21 euro e noi non gli abbiamo mai corrisposto…**

**Ruggiero R. – Ho capito.**

**Ferrara –…la differenza. E' tutto là il discorso.**

**Ruggiero R.** –Eh.

**Ferrara** – Abbiamo appuntamento martedì perché avanzano i soldi e si deve fare il bonifico.

**Ruggiero R.** –Sì, però… però… facciamo una cazzata… cioè a prescindere da questo scambio, che poi quello è automatico…

**Ferrara** – Parliamo delle… delle quantità previste progettualmente. Poi ci sono gli extra, 20.000 metri cubi.

**Ruggiero R.** – Sì.

**Ferrara** – Dovrebbero essere.

**Ruggiero R.** – E tengo il foglio indicativo che mi ha portato lui, non è che…

**Ferrara** – Comunque… maggior spessore quattordicimila eccetera…

**Ruggiero R.** – Invece qua tre volte cambiano questi numeri, sempre…

**Ferrara** – Quattordicimila, che sono circa 20.000 metri cubi di spessore… di maggiori spessori, che a 14… a 13 euro ci dovrebbero dare 300 e rotti mila euro. Loro vogliono il nostro appoggio per andare a discutere con CAV.TO.MI., che glieli deve riconoscere.

**Ruggiero R.** – Sì.

**Ferrara** – O sotto forma di maggiore spessore o sotto forma di lavori notturni… eccetera, perché loro si devono girare i maggiori spessori. Siamo d'accordo?

**Ruggiero R.** – D'accordo. **Però quello che ti chiedo a te, quando tu ti incontri con questi, devono fare loro, su carta loro, SAL al 31 dicembre, effettivo quantitativo, poi i discorsi di scambio e non**

**scambio sono vostri. Hai capito o no? Perché serve per la contabilità fiscale, che se no è un casino.**

*omissis*

In sintesi, appare evidente che l'operazione descritta dal FERRARA al RUGGIERO è stata elaborata e realizzata nell'ambito di un accordo intercorso tra FERRARA e ICAV nel quale si contempla che SO.GE.SA faccia da sponda al consorzio ICAV al fine di consentire a quest'ultimo la costituzione di disponibilità finanziarie in nero.
Un episodio di tenore sostanzialmente analogo a quello fin qui tratteggiato e quello che emerge dallo scambio di battute tra FERRARA e la sorella GIULIA sotto riportato. In questo caso, come è agevole notare, FERRARA non solo fa menzione delle operazioni di fittizia fatturazione coinvolgenti SO.GE.SA. e ICAV ma aggiunge un ulteriore grave riferimento all'esistenza di un patto di analogo tenore tra SO.GE.SA e il consorzio TESECO, debitore, dice il FERRARA, di ben 250.000 euro, da corrispondere in nero alla predetta SO.GE.SA.

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 14 GENNAIO 2008 ALL'INTERNO DEGLI UFFICI DELLA FERROSTRADE – SS 106 POLICORO (RIT 233/07) IN USO A FERRARA FRANCESCO R.

***Progr. 797, ore 09.10 del 14.01.08***
*Francesco Ferrara sta parlando con la sorella Giulia .*

***OMISSIS***
**Ferrara** –Allora, uno: Consorzio Torre. Ho chiesto stamattina. Ma noi le fatture gliele abbiamo fatte?
**Giulia** – E certo che le abbiamo fatte.
**Ferrara** – Cioè, per il gettito del calcestruzzo (parole incomprensibili).
**Giulia** – Ora le **prendo tutte, le fatture, così** (parola incomprensibile).
**Ferrara** – (parole incomprensibili) sono state fatte?
**Giulia** – Oh, le fatture fino a novembre sono state fatte. Qui abbiamo (parole incomprensibili).

**Ferrara** – (parole incomprensibili) il Consorzio Torre.
**Giulia** – E mentre per quell'altra?
**Ferrara – Chi è questa?**
**Giulia – ICAV.**
**Ferrara** – Allora, ICAV… domani mattina devo andare a Roma, alle dieci. Quindi ho bisogno di quello che abbiamo fatturato ICAV…
**Giulia** – Sì.
**Ferrara** – …che era da progetto.
**Giulia** – Sì.
**Ferrara** – Poi, quello che abbiamo fatturato a ICAV, che sono i maggiori spessori…
**Giulia** – Ah.
**Ferrara** – Quello che abbiamo incassato da ICAV.
**Giulia** – Sì.
**Ferrara – Perché a quelli bisogna portargli i soldi. Cioè noi teniamo due contratti. Uno a ventuno euro (parole incomprensibili).**

*battute incomprensibili*

**Ferrara** – No, a quel punto se è… (parole incomprensibili). Di questi, una parte (parola incomprensibile) li ha dati. Una parte… una parte li deve dare. Ma noi dovevamo dare… Cioè (parole incomprensibili).
**Giulia** – Ah, era questo il prezzo di riferimento.
**Ferrara** – Sì, sì. Quindi, loro dovrebbero (parola incomprensibile) 750 mila euro.
**Giulia** – *(chiama)* Giuseppe!
**Giuseppe** – Sì?
**Giulia** – Vieni un attimo qua. Devi fare le schede della Cavet e della Icav. E poi fare… ricopiare sulla Icav le fatture, tanto sono cinque fatture. Sì.
**Giuseppe** – (parole incomprensibili).
**Giulia** – **E poi tiriamo fuori i contratti.**
**Ferrara** – Però per ora (parole incomprensibili) **700 mila euro**. (parole incomprensibili) 700 mila euro.
**Giulia** – Tutti… tutti noi? No.
**Ferrara – Di questi, quattrocento li deve dare la Teseco. Di questi 400 la Teseco me ne ha dati… l'ultima fattura… ne avrà dati 300 circa. Due terzi (parole incomprensibili). Però questi 300… 250 glieli ho fatturati. Cioè…**
**Giulia – Quindi li hanno recuperati.**
**Ferrara – Sì. No, recuperati un cazzo!**

**Giulia** – Gli erano arrivati!

**Ferrara – Io glieli ho fatturati. Cioè, Sogesa glieli ha fatturati alla Teseco. La Teseco avrà dato 250 mila euro. Ma 250... quattrocento li doveva dare a me, non fatturati.**

**Giulia** – Eh, e infatti. (parole incomprensibili).

**Ferrara** – Ragion per la quale (parola incomprensibile) **250 mi deve dare le tasse.**

**Giulia – E quello è.**

*omissis*

Le circostanze sopra riferite dal FERRARA alla sorella GIULIA circa l'esistenza di transazioni monetarie esulanti dalla contabilità ufficiale tra le imprese del suo gruppo e la TESESCO si rispecchia e assume un ulteriore significato illecito nello scambio di battute qui di seguito trascritto, intercorso tra l'imprenditore lucano e l'amico Bruno CARTA al quale FERRARA manifesta di servirsi di conti correnti esteri, accesi presso istituti bancari aventi sede nella Repubblica di San Marino, per regolare le transazioni in nero con TESECO (circostanze queste rilevanti sia ai sensi dell'art. 274 lett. **a** e **b** del c.p.p.) .

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 08.01.2008 ALL'INTERNO DELL'AUTOVETTURA AUDI A6 TARGATA DE 654 NL IN USO A FERRARA FRANCESCO ROCCO.

***Progr. 427 (456), ore 14.44***
*Ferrara è ancora in compagnia di Bruno Carta.*

*OMISSIS*

**Carta** – Poi sei riuscito più a fare niente né a San Marino, né a Bruxelles e né a... Lussemburgo...

**Ferrara** – A San Marino... no, a Lussemburgo, no, non... **A San Marino ho fatto due operazioni. Un'altra la dovremmo fare adesso**. Poi l'altro giorno ho sentito...

perché **mi ha mandato la fattura veramente, che la devo pagare, devo andare a prendere i soldi. Ora spero di poterglielo fare in settimana, che io gli faccio il bonifico lì**.

**Carta** – A chi?

**Ferrara** – A questa impresa di... **lui mi fa la fattura, io poi gli faccio il bonifico là, lui va là, preleva...** Ora ho sentito ieri, l'altro ieri che hanno arrestato una miriade di imprese, di cose...

**Carta** – **Sempre lì?**

**Ferrara** – **A San Marino.** Con una banca... con una banca di... cioè l'indagine è partita da una banca italiana veramente perché... depositavano i soldi lì, poi li mandavano in... a San Marino, poi... una banca di Cese... Credito Romagnolo.

**Carta** – Uh.

**Ferrara** – Hanno arrestato direttori, imprese... funzionari, ma solo italiani però. A San Marino non hanno toccato nessuno. Perché... dice che c'è una impresa di Cesena lì... Tasse non le paga nessuno (parole incomprensibili). Più che tasse, ormai la gente porta pure i soldi per paura.

**Carta** – Io sapevo, mi sembra, che hanno ristretto anche la storia (parole incomprensibili).

**Ferrara** – Cinquemila euro.

**Carta** – Eh, dodicimila euro al...

**Ferrara** – Mi pare da adesso... no, ancora no, da...

**Carta** – Aprile... marzo, aprile...

**Ferrara** – A marzo.

**Carta** – Cinquemila euro.

**Ferrara** – Cinquemila euro.

**Carta** – (parole incomprensibili).

**Ferrara** – E per fare i bonifici non va bene più solo il conto... cioè ci vuole l'IBAN...

**Carta** – Uh.

**Ferrara** – Cioè è un codice europeo. Cinquemila euro... tra l'altro non sono niente, nel senso che oggi... dieci biglietti da cinquecento euro sono cinquemila euro, se li porti in tasca non si vedono.

**Carta** – (parole incomprensibili).

**Ferrara** – Ora dovremmo… credo che altri due mesi, stiamo finendo pure con il geometra…
**Carta** – Io quest'anno… passato ho preso quattrocento. Perché (parole incomprensibili) gli altri (parole incomprensibili).
**Ferrara** – Ora questo… ci sta la promozione e (parole incomprensibili), perché una volta ne ho fatto due tutto in una volta, ha voluto.
**Carta** – Ma c'è anche (parole incomprensibili).
**Ferrara** – No, due mesi. Cioè devo… (parola incomprensibile), due mesi. Perché lui… ne vuole cento la volta e due da cinquanta. **Quell'altro della TE.SE.CO…**
**Carta** – Uh….
**Ferrara** – **Dice: "Mi fai le fatture?" Ma tu sei malato? Io ti porto i soldi a Metaponto, poi tu mi dici: "Mi fai le fatture". Dice: "Ma intanto te li do, poi ci…". No, no, no, (parola incomprensibile) che mi devi dare i soldi. No le fatture. Io faccio il giro per San Marino e tu…**
**Carta** – (parole incomprensibili) questa storia.

*omissis*

L'esistenza di depositi di denaro presso istituti bancari sanmarinesi emerge anche, per inciso, da una conversazione tra Giulia FERRARA e Leonardo Antonio COSTANZA, *factotum* e fidatissimo collaboratore di FERRARA[187]. E' proprio il COSTANZA nel brano di conversazione qui sotto riportato a rammentare, per sottolineare il legame di profonda fiducia che lo lega al FERRARA, di essere stato latore, per conto dell'imprenditore, di una considerevole somma di denaro, portata appunto a San Marino.

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 8.1.08 ALL'INTERNO DELL'AUTOVETTURA AUDI A3 CC008RP IN USO A FERRARA F. R.

***Progr. n. 711, ore 16.08***

[187] I due sono coindagati nel proc. 4002/08 RGNR DDA Procura di Potenza, per reati in materia di stupefacenti

*L'auto è in movimento. Si avverte la presenza di Giulia Ferrara e del signor Costanza.*

*o m i s s i s*

**Costanza** – **Cioè mi sento io in obbligo nei confronti vostri di essere leale in certe cose, a te (parole incomprensibili) di un'azienda (parole incomprensibili). Penso che è un gesto di fiducia spaventoso. Penso, no? Sei tu. Io (parole incomprensibili) servizio a San Marino, che mi rendo conto di che cosa mi avete messo in mano, non è che non mi rendo conto. E mi rendo conto che per mandarmi (parole incomprensibili) in mano…**

**Giulia** – (parole incomprensibili) la cosa deve partire da voi (parole incomprensibili).

**Costanza** – **E mi rendo conto che fare una cosa del genere, mettere una cosa del genere in mano, là avevano una fiducia… proprio… assoluta.**

**Giulia** – Da qua a là, tu puoi sempre dire: "Io non ho avuto niente".

**Costanza** – (parole incomprensibili).

**Giulia** – Sì, ma uno può sempre dire: "Io non ho avuto niente".

**Costanza** – Appunto, appunto.

**Giulia** – (parole incomprensibili).

**Costanza** – Ed è una situazione che… (parole incomprensibili) **non è che parliamo di… dice, va be', cinquantamila euro che fai…** parliamo di una situazione che uno come a me (parole incomprensibili).

**Giulia** – Ehi.

**Costanza** – (parole incomprensibili).

**Giulia** – E io (parole incomprensibili) società no.

**Costanza** – Figurati io. Figurati io. Non… non ho manco lontanamente il sogno di poterla mai avere una cosa del genere. Se noi fossimo… se uno si fa il calcolo, tutto sommato, (parole incomprensibili), dice: "Va be', quando sarà… (parole incomprensibili)".

**Giulia** – Ah, sì.

**Costanza** – Però lo sa (parola incomprensibile), lo sa… (parole incomprensibili). **E quindi di conseguenza, tutto ciò**

**che viene dopo devi tenere per forza tener conto di certe cose. Dici: "Questi si fidano ciecamente di me".**

*omissis*

Per concludere, l'ipotesi di corruzione riguardante il dirigente pubblico Domenico PIETROCOLA palesa la natura patologica dei rapporti stabiliti con lui dall'imprenditore, e ha indubbia rilevanza in relazione alla esigenza cautelare *de quo* a carico del suddetto dirigente (a cui carico, si noti, pende anche il procedimento per cui è già stato sottoposto a misura cautelare da altra Autorità giudiziaria).

*

L'attività d'indagine svolta nei confronti di TORNETTA Ignazio nell'ambito del presente procedimento penale ha evidenziato anche in capo al suddetto una rara "spregiudicatezza" e una non comune attitudine a commettere in particolare reati contro la PA. Tutto ciò nell'ambito di una gestione di tipo paternalistico-clientelare della cosa pubblica. Non v'è dubbio come l'ambito nel quale il TORNETTA ha operato e opera con la maggiore spregiudicatezza è sicuramente quello riguardante l'"*affaire*" milionario del così detto Progetto "Tempa Rossa". Come detto, tale insediamento ha costituito e costituisce una sostanziosa opportunità economica per il territorio lucano diventando – proprio a causa dell'attività criminosa del sodalizio criminoso di cui si è diffusamente parlato - catalizzatore di interessi illeciti da parte di imprenditori, amministratori e politici locali privi di scrupoli, tra i quali, appunto, il TORNETTA che ha costituito e costituisce uno degli elementi di raccordo fondamentali tra il *management* della TOTAL di Potenza e una parte del mondo imprenditoriale.

Sempre in relazione al TORNETTA si è già detto, nella I parte della presente ordinanza, come il suddetto sia socio occulto nonché gestore di fatto di una società di ristorazione, la TUR.MAT. s.r.l., a cui il Comune di Gorgoglione (di cui egli è Sindaco) ha affidato in concessione una struttura ricettiva denominata "GO RESORT". Alla costante ricerca di occasioni di guadagno per l'azienda di cui egli è il *deus ex*

*machina,* TORNETTA ha pattuito con FERRARA e PASI, quale tornaconto del contributo offerto alle attività del comune sodalizio, la conclusione di un accordo in base al quale la somministrazione dei pasti al personale impiegato dalla TOTAL e dall'ATI FERRARA presso il Centro Oli "Tempa Rossa" sarà affidata proprio alla TUR.MAT. s.r.l. e FERRARA interverrà anche con una sostanziosa iniezione di capitali freschi per rimpinguare le casse dell'azienda, in perenne crisi di liquidità. Il complesso dell'attività di indagine fin qui svolta a carico di TORNETTA ha, inoltre, evidenziato come costui si sia adoperato affinché la TUR. MAT. S.r.l. ottenesse il riconoscimento di un contributo dell'ammontare di 358.997,74 euro concesso nell'ambito del Bando "Azioni di sostegno alle imprese manifatturiere esistenti – PIA" finanziato con i fondi pubblici erogati dalla Regione Basilicata in attuazione del così detto "Programma Operativo Val d'Agri-Melandro-SauroCamastra."

In proposito giova evidenziare come il menzionato "Programma operativo Val d'Agri-Melandro-Sauro Camastra" è un programma di interventi della Regione Basilicata che persegue l'obiettivo di investire le risorse percepite dalle *royalties* petrolifere sul territorio dei trenta comuni lucani interessati dalle attività estrattive dell'ENI in Val d'Agri.

Tra le azioni a sostegno delle attività produttive locali, la Giunta della Regione Basilicata con delibera n. 574 del 19 aprile 2006 ha varato il bando "Azioni di sostegno alle imprese manifatturiere esistenti–PIA" che ha previsto il riconoscimento di un contributo in conto capitale a tutte le aziende aventi sede nei trenta comuni del comprensorio del P.O. che avessero presentato richiesta di finanziamento di un'iniziativa imprenditoriale. Il 3 marzo 2008 TORNETTA ha partecipato, a Villa d'Agri (PZ), al Comitato di Coordinamento e monitoraggio del Programma Operativo Val d'Agri - Melandro- Sauro- Camastra, di cui egli, quale Sindaco di Gorgoglione, è membro di diritto. In quella sede è stato deliberato il finanziamento di tutte le iniziative imprenditoriali inserite nella graduatoria del bando "Azioni di

Sostegno alle imprese manifatturiere esistenti", tra le quali appunto quella presentata dalla TUR.MAT. s.r.l.[188]. La circostanza in questione assume probabile rilevanza penale alla luce del fatto che TORNETTA riveste, in maniera occulta, il ruolo di socio ed effettivo amministratore della TUR. MAT. S.r.l., e che il finanziamento è stato ottenuto giusta delibera del Comitato di cui il medesimo TORNETTA fa parte.

Emblematicamente, TORNETTA, subito dopo aver votato lo scorrimento della graduatoria dal quale consegue appunto l'ammissione a contributo anche per la sua TUR.MAT., informa gli altri soci. Domenico SANTARSIA, il quale ricevuta la buona notizia esclama: "*...che io ho messo da parte una bottiglia di quelle buone*". Il TORNETTA, dal canto suo, esplicitando chiaramente il suo interesse personale, afferma che, come aveva promesso, i risultati stanno arrivando e non teme più le bizze di qualche socio: "***Mò ormai cominciano ad arrivare i risultati per cui non mi preoccupa più di tanto. Ero in tensione per questa riunione di oggi, mò abbiamo finito da stamattina alle 9***".

Sempre in relazione al ruolo di socio ed amministratore occulto svolto da TORNETTA in TUR.MAT. s.r.l., nel corso dell'attività d'indagine, sono emersi in tal senso numerosi e concordanti elementi tratti sia dal monitoraggio telefonico dello stesso TORNETTA, sia dalla escussione l'escussione a SI di persone informate sui fatti. In primo luogo sono veramente numerose le conversazioni telefoniche intercettate sulle utenze in uso al TORNETTA (e in seguito vengono riportate per esteso quelle più significative) dalle quali si desume chiaramente che il medesimo è un socio occulto della TUR. MAT. e che, attraverso la stessa, il TORNETTA proponga di realizzare ingenti guadagni. Valga per tutte, a titolo di esempio, la conversazione nr. 2523 del 3 luglio 2008, nel corso della quale conversando con Domenico SANTARSIA che della TUR.MAT. S.r.l. figura essere, formalmente, l'amministratore unico nonché legale rappresentante, il TORNETTA esplicita di aver puntato molte

[188] vedi pagg. 19513 e 19517 degli atti allegati in faldone 112;

delle sue risorse sul Go Resort: ***"...omissis...per cui, vanno viste un pò di carte e va attivato questo canale per cui, non più tardi della prossima settimana, comunque lo dobbiamo fare. Dobbiamo cominciare l'investimento se no qua va a finire che andiamo a rotoli. Questi mi chiedono tutti i giorni:" Quando completate, quando completate?" Io, sangue, non ne tengo più, quello è il guaio! Ce l'ho messo tutto dentro il mio sangue, quindi mò...!...omissis..."***.La circostanza trova, inoltre, puntuale e significativa conferma in quanto dichiarato da Nicola TUTINO, un rivenditore di mobili che ha fornito gli arredi per le stanze da letto della struttura ricettiva "GO RESORT" gestita dalla TUR.MAT. e che escusso a SI ha dichiarato ***:"...omissis...il TORNETTA mi si è presentato come l'amministratore di fatto della società. Preciso che è stato lui in persona ad ordinare i mobili e a sceglierli, venendo di persona nel mio negozio di Sant'Arcangelo...omissis..."***[189]. Come detto, tuttavia, il tono ed il contenuto delle conversazioni, qui di seguito trascritte, tra TORNETTA e Domenico SANTARSIA rivelano non solo la sussistenza di un concreto e personalissimo interesse economico del TORNETTA nella gestione della TUR.MAT. s.r.l. ma anche il ruolo di amministratore di fatto dell'azienda.

*...omissis...*trascrizione della conversazione telefonica in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni,** ed in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **SANTARSIA Domenico avvenuta il 5.3.08 alle ore 18:40 .**

***LEGENDA***

***T.: TORNETTA Ignazio Giovanni***
***S.: SANTARSIA Domenico***

***INIZIO***

S. Pronto
T. **Ehi abbiamo approvato lo scorrimento della graduatoria, abbiamo finito adesso!**

[189] cfr. verbale di s.i. rese da TUTINO Nicola (pag. 12177 degli atti allegati in faldone 106)

S. Ahh auguri allora!
T. Auguri a lei!
S. Grazie!
T. **Abbiamo finito in questo momento il comitato finalmente dopo tanto.. tante peripezie e tanti mesi di attesa e di...e di aspettative**
S. E quindi.. ma noi rientriamo noi
T. **E qui...e rientriamo... (incomprensibile) nei 440.000 €**
S. Rientriamo per 140.000 €?
T. 440.000 €!
S. Ahh è buono
T. L'intero importo che avevamo previsto
S. Ah
T. **Quanto avevamo previsto noi di investimento 4 e 40, 250 quant'è?**
S. Esatto 4 (incomprensibile)
T. Era 4 e 40 circa 250 di finanziamento
S. Ah.. buono
T. Sia. siamo entrati, siamo entrati abbiamo finito adesso, mò nelle prossime, nelle prossime giornate ti arriverà la comunicazione
S. Va bene. Questa ehm...
T. Ed è, ed è una prima fase che abbiamo (incomprensibile)
S. (incomprensibile)
T. Finalmente abbiam., (incomprensibile)
S. Quell'altra fas., quell'altra fase è partita?
T. **Quell'altr, quell'altra fase è partita, adesso sto aspettando solamente che si insediano sui cantieri**
S. Va buò
T. Che si tratta di questa.. di que., della prossima settimana in poche parole
S. Va bene..(incomprensibile)
T. Avremo..avremo qualche misura economica per liquidare qualcuno
S. Ohh. Questa cosa ce la teniamo per noi?
T. Si, si tienitela per te
S. Ma almeno a Rocco glielo diciamo?
T. Ah?
S. (incomprensibile)
T. E... e questo lo devi decidere tu
S. Va buò dai ehm
T. Io comunico con te, non comunico con lui..
S. Fa parte, fa parte di noi, fa parte di noi
T. E se fa parte di noi avvi..
S. Capì
T. Gliela puoi comunicare
S. Almeno noi... io, lui, tu e Carlo

T. Eh
S. Eh? Va bene
T. D'accordo
S. Il resto poi ce lo dobbiamo gestire, gli altri
T. Eh si, gli altri ce li dobbiamo gestire..
S. Eh
T. ...mò facciamo stare sulle spine ancora una decina di giorni
S. Va bene dai
T. Va bene? Che vediamo se riusciamo a risolvere quel problema che (incomprensibile) liquidità
S. Va buò
T. E ci togliamo di mezzo qualche rompimento di coglioni
S. Va bene
T. OK?
S. Che quello là l'ho chiamato di nuovo a quel signore là
T. Eh
S. Allora l'ho chiamato ieri, si, si a giorni mio nipote ti porta l'assegno, ma dissi, ma giorni a giorni ma quando ti muovi! Dice, no, no entro domani... è bugia!
T. Uhm
S. Oggi l'ho chiamato di nuovo non mi risponde ancora al telefono..ma vaffanculo. Non ha il coraggio di dire: guarda io non c'ho soldi, non c'ho..(incomprensibile) dice, si, si, si, dice si, si, si. Ma che cazzo di uomo è questo!
T. E appunto
S. Hai capì, allora questo qua deve sparire proprio sennò
T. Eh questo dobbiamo vedere come dobbiamo fare
S. (incomprensibile)
T. Fallo stare in piedi una decina di giorni che...
S. eH
T. ...risolviamo il problema. **Mò ormai cominciano ad arrivare i risultati per cui non mi preoccupa più di tanto. Ero in tensione per questa riunione di oggi, mò abbiamo finito da stamattina alla 9**
S. Va bene
T. E alla fine finalmente è stato approvato
S. **Eh che io ho messo da parte una bottiglia di quelle buone**
T. Eh si mò, mò
S. EH, eh (risata)
T. Come arriva la lettera la stappiamo
S. Va buò d'accordo
T. OK?
S. Va bene

*fine trascrizione*

OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione telefonica in uscita dall'utenza (omissis) ; in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni,** ed in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **SANTARSIA Domenico.**

**conversazione del 03.07.2008, ore 20:44, progressivo n. 2523.---//**

OMISSIS

TORNETTA: Io ti avevo chiamato perchè ho...finalmente ho consegnato quelle carte al consulente mio, qua...
SANTARSIA: Eh
TORNETTA: per fare quella pratica bancaria. Mò, mi diceva, che in questi giorni, però, ci dovremmo vedere perchè...là, la situazione, come così com'è, non è che si può fare un granchè.
SANTARSIA: eh.
TORNETTA: perchè il bilancio...non lo so com'è che 'sto consulente vostro li ha fatti!
SANTARSIA: boh!
TORNETTA: **per cui, vanno viste un pò di carte e va attivato questo canale per cui, non più tardi della prossima settimana, comunque lo dobbiamo fare. Dobbiamo cominciare l'investimento se no qua va a finire che andiamo a rotoli. Questi mi chiedono tutti i giorni:"Quando completate, quando completate?" Io, sangue, non ne tengo più, quello è il guaio! Ce l'ho messo tutto dentro il mio sangue, quindi mò...!**
SANTARSIA: e l'albergo, come va ?
TORNETTA:eh?
SANTARSIA: l'albergo?
TORNETTA: l'albergo, mò... gli ho fatto la diffida a sti, st'impresa del cazzo che ha vinto i lavori. Se entro lunedì prossimo non mi comincia, non mi monta il tetto, glielo tolgo e mi rivolgo a qualcun altro.
SANTARSIA: mah!

TORNETTA: **perchè mò mi ha rotto veramente le palle! Questi a settembre arriveranno e io non sono ancora pronto. E già c'è l'ingegnere qui, già hanno cominciato a fare una piccola stradina là per dare l'accesso ai cittadini per girare nell'aria... per cui il movimento è già cominciato, dobbiamo firmare stò contratto nella prossima settimana con FERRARA, così cominciamo a portare qualcosa...**

SANTARSIA: va bè

TORNETTA: ...per cui nella prossima settimana comunque ci dobbiamo vedere, mò mi organizzo con il consulente e vediamo quando. Tu quali giorni sei più impegnato?

SANTARSIA: Diciamo, la settimana entrante sò tutto impegnato

TORNETTA: Ehhh

SANTARSIA: Eh!

TORNETTA: Quindi ce l'hai tutto impegnato, impegnato, impegnato?

SANTARSIA: Tutto impegnato. Anche il do., ehm specialmente il dodici scenderanno pure da Gorgoglione un pò di camerieri

TORNETTA: Mh

SANTARSIA: Capì

TORNETTA: Ho capito

SANTARSIA: Ehh va bè se la settimana entrante, se è martedì, mercoledì, una capatina insomma

TORNETTA: Eh va bè invece di (incomprensibile) veniamo noi lì...

SANTARSIA: Eh

TORNETTA: che forse è più facile eh?

SANTARSIA: Si, si

TORNETTA: Vogliamo fare così?

SANTARSIA: (incomprensibile)

TORNETTA: Me lo vado a pigliare io il consulente a San Brancato e lo porto lì

SANTARSIA: Va bene

TORNETTA: Va bene?

SANTARSIA: Va bene
TORNETTA: Eh nella prossima settimana dobbiamo sistemare queste cose, tardi, tardi dopo il 15 luglio comunque dobbiamo far partire (incomprensibile)
SANTARSIA: **Eh si ma questo finanziamento...**
TORNETTA: Mh
SANTARSIA: ...che abbiamo chiesto
TORNETTA: Mh
SANTARSIA: **Ma noi lo dobbiamo prendere questo finanziamento con un contratto in mano, con qualcosa in mano**
TORNETTA: In che senso con qualcosa in mano?
SANTARSIA: (incomprensibile)
TORNETTA: (incomprensibile)
SANTARSIA: (incomprensibile) questo finanziamento
TORNETTA: Capiamo la delibera (incomprensibile)
SANTARSIA: Ah?
TORNETTA: Abbiamo già la delibera di assegnazione del finanziamento
SANTARSIA: Sissignore! Però poi è vero c'è questo finanziamento...
**TORNETTA: Se non.. allora si apre il finanziamento nel momento in cui tu fai la richiesta alla Regione di avvio di lavori. Fai l'avvio dei lavori e automaticamente chiedi il primo 40% alla Regione, chiaro?**
**SANTARSIA**: Si
**TORNETTA: Oh, mò per coprire l'altro 50% che manca (colpi di tosse) questo consulente ci ha procurato uhhh un istituto bancario che ci fa questo tipo di operazione... per recuperare il 50%. Perchè noi massimo, massimo alla fine ci metteremo il 20%, una sciocchezzuola, perchè il 30, 35% lo dobbiamo recuperare...**
SANTARSIA: (incomprensibile)
TORNETTA: **...sennò do., dove li andiamo a prendere 500.000 € noi!**
SANTARSIA: (incomprensibile)
TORNETTA: **Ci mancherebbe che ci dobbiamo rimettere pure 500.000€!**
SANTARSIA: Va buò!
TORNETTA: Capì?
SANTARSIA: (incomprensibile)

TORNETTA: Eh va bè poi ti spiego come funziona dai!
SANTARSIA: Va bene dai
TORNETTA: OK?
SANTARSIA: D'accordo
*omissis*

*fine trascrizione*

*

La vasta attività criminosa realizzata dal TORNETTA nell'ambito della sua partecipazione al sodalizio in esame, e in particolare i rapporti con i manager TOTAL Italia di Potenza (e in particolare con Pasi e Francini), hanno consentito al TORNETTA di strumentalizzare tali sue relazioni, accreditandosi presso giovani disoccupati lucani come mediatore della compagnia petrolifera per ciò che riguarda le assunzioni presso il Centro Oli "Tempa Rossa".
Tale parallela quanto anomala attività di "collocamento", consentita dai dirigenti TOTAL Italia, costituisce per il TORNETTA un'ulteriore occasione di guadagno sia in termini economici che in termini elettorali, ed appare rilevante sotto il profilo delle esigenze cautelari di cui all'art. 274 let. C) c.p.p.. Egli è infatti disposto a 'vendersi' i posti di lavoro presso la TOTAL Italia, approfittando delle sue aderenze nella compagnia petrolifera, della sua posizione di amministratore locale e, soprattutto, del bisogno in cui versa chi non riesce a trovare lavoro. Il mercato delle assunzioni nel settore dell'estrazione petrolifera (sia presso la TOTAL che presso le imprese impegnate nei lavori di realizzazione del centro oli), del quale il TORNETTA rappresenta l'efficace piazzista, costituisce l'ulteriore esempio della sussistenza del legame patologico esistente tra il TORNETTA medesimo e il *management* TOTAL e taluni imprenditori (dei quali si è diffusamente parlato).
Venendo alle vicende in questione, viene in rilievo innanzitutto la conversazione nr. 558.[190]
Essa rappresenta una efficace descrizione dell'intreccio politico-affaristico in esame e la cui cinghia di trasmissione è

[190] pag. 12092 degli atti allegati in faldone 106;

costituita dal mercimonio delle pubbliche funzioni rivestite, nel caso specifico dal sindaco di Gorgoglione TORNETTA. Nella conversazione in questione, gli interlocutori PASI e TORNETTA fanno una sorta di sommario resoconto delle *clausole* dell'accordo spartitorio: da un lato gli impegni della TOTAL ad assumere i disoccupati segnalati dal sindaco di Gorgoglione, a concludere un vantaggioso contratto di somministrazione pasti con la società Tur.Mat di cui il medesimo TORNETTA è socio occulto ed a pilotare le gare bandite dalla compagnia petrolifera in favore delle imprese sponsorizzate; dall'altro lato il corrispettivo impegno del sindaco di Gorgoglione ad essere ampiamente disponibile nell'esaudire velocemente qualsiasi richiesta della compagnia petrolifera, o, per dirla col TORNETTA: "*...omissis,.* ***sapete quanto sia la mia disponibilità per portare avanti tranquillamente e velocemente questo tipo di situazione....***"
Proprio le parole del TORNETTA dimostrano come l'intero meccanismo sia possibile grazie alla condiscendenza mostrata dai pubblici ufficiali, mercanteggiando la funzione rivestita in cambio di soldi e di voti.
Significativa anche la conversazione nr. 6004, chiaro esempio del modo del TORNETTA di presentarsi quale referente unico per gli aspiranti alle assunzioni TOTAL. Si tratta di una conversazione intercorsa tra il sindaco di Gorgoglione e tale Calbi. Come si evince dalle successive conversazioni nr. 9570 e 9817, proprio il Calbi spenderà il suo impegno ed il suo nome in campagna elettorale per ricambiare la raccomandazione del Tornetta.
L'episodio in questione appare paradigmatico di come il Sindaco di Gorgoglione baratti i favori resi a persone in stato di bisogno, con voti da convogliare in occasione delle elezioni politiche del 13 e 14 aprile 2008. In particolare, come le conversazioni di seguito riportate dimostrano, il TORNETTA, proprio in vista della tornata elettorale, ha fatto fruttare in termini di peso e di prestigio elettorale in favore della propria lista le numerose raccomandazioni effettuate presso la TOTAL ed altri imprenditori. Significative appaiono le parole pronunciate dal TORNETTA nel corso di

una conversazione intrattenuta con tale Berardi, una della persone "sistemate" in prossimità della tornata elettorale: "...***e ma poi fagli capire a questa gente che c'è un solo simbolo da votare...****omissis****...non mi fate fare brutte figure se no poi dopo io perdo il potere e ve ne andate a fanculo...*" [191]

...*omissis*...trascrizione integrale della conversazione telefonica in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio** ed in **uscita** dall'utenza (omissis) **in uso a Calbi Antonio** avvenuta in data **11/1/08** alle ore **13:15**, progressivo nr. **6004**, **RIT 177/07**, linea nr. **479.**

*inizio trascrizione*

**TORNETTA:** si?
**CALBI:** pronto, Giovanni?
**TORNETTA:** si
**CALBI:** ciao, sono Tonino CALBI
**TORNETTA:** si, dimmi
**CALBI:** oh, ciao, senti, ho parlato con Pinuccio FILIPPO
**TORNETTA:** eh
**CALBI: eh. E mi ha detto di mettermi in contatto con te per avere il modello della domanda lì per la TOTAL**
**TORNETTA: ah, non ci sono modelli, mi serve solamente il curriculum, a me**
**CALBI: ah, e poi fai tutto tu?**
**TORNETTA: si si. Mi serve un curriculum trasferito via e-mail, però eh**
**CALBI:** via e-mail
**TORNETTA:** no, non cartaceo si, via e-mail, sulla mia posta elettronica
**CALBI: ah, perchè lui mi ha detto, dice "lui c'ha il modello per fare la domanda, po..."**
**TORNETTA: non ce ne sono modelli, non si fanno domande alla TOTAL**

[191] Va anche segnalato che nel corso delle intercettazioni sono emersi indizi, a carico di Tornetta in concorso con altri, in ordine ad illeciti relativi all'attività di raccolta ed autentica delle firme necessarie alla presentazione della lista alle elezioni per il Senato della Repubblica, svoltesi ad aprile '08 (vedi pag. 9788 e segg. degli atti allegati, in faldone 105).

**CALBI: ah, dice "poi una volta che hai fatto la domanda, la mandi a me che, poi, con Carmine la seguiamo per farlo chiamare". Mò che ti devo dire?**
**TORNETTA: mi devi mandare il curriculum della persona che ti interessa**
**CALBI: si, è mio genero, non è che...**
**TORNETTA:** ah, e me, me la mandi sulla mia posta elettronica
**CALBI:** ah, e com'è la tua posta elettronica?
**TORNETTA:** comunegorgoglione
**CALBI:** tutto piccolo?
**TORNETTA:** si, tutto piccolo e attaccato
**CALBI:** comune
**TORNETTA:** gorgoglione
**CALBI:** gorgoglione, tutto attaccato
**TORNETTA:** si, chiocciola
**CALBI:** chiocciola
**TORNETTA:** rete
**CALBI:** rete
**TORNETTA:** punto
**CALBI:** punto
**TORNETTA:** basilicata
**CALBI:** minuscolo sempre?
**TORNETTA:** si si
**CALBI:** basilicata
**TORNETTA:** punto it
**CALBI:** punto
**TORNETTA:** it
**CALBI: IT. Oh e poi, una volta che te l'ho mandata sei tu che te ne occupi?**
**TORNETTA: tu mandami il curriculum e poi provvedo io ad inoltrarlo via telematica dove devo mandarlo**
**CALBI: uhm. E poi...vedi tu**
**TORNETTA: e poi loro**
**CALBI: per farlo chiamare?**
**TORNETTA: mi raccomando i numeri di telefono sopra il curriculum**
**CALBI: uhm**
**TORNETTA:** gli indirizzi esatti perchè loro chiamano via telefonica
**CALBI:** ah, per il colloquio
**TORNETTA:** si si
**CALBI: e va bene. Poi informi tu Carmine**
**TORNETTA: poi, poi è cura mia seguirla. E perchè ste cose le seguo io**

**CALBI:** ah, Giovà
**TORNETTA:** ah
**CALBI:** eh, è mio genero, non è che ti chiedo una cosa per un estraneo, mi hai capito?
**TORNETTA:** ehm, nella e-mail di accompagnamento mandami la nota
**CALBI:** e si, io ti mando prima una noticina mia e poi ti mando il curriculum
**TORNETTA:** ecco, bravo
**CALBI:** d'accordo?
**TORNETTA:** via posta elettronica, sempre
**CALBI:** si
**TORNETTA:** perchè cartaceo non vogliono nulla
**CALBI:** niente, comunegorgoglione, chiocciola
**TORNETTA:** chiocciola
**CALBI:** rete
**TORNETTA:** punto basilicata punto it
**CALBI:** punto basilicata punto it
**TORNETTA:** si
**CALBI:** va bene, ti ringrazio. Giovà
**TORNETTA:** ma figurati, a disposizione
**CALBI: ma proprio ti dico grazie di cuore per quello che farai, perchè..**
**TORNETTA: a disposizione, non c'è problema**
**CALBI:** sai che cos'è, Giovà
**TORNETTA: eh**
**CALBI:** è sposato e lavorava al Ministero della Salute, però quei programmi, quei lavori a progetto
**TORNETTA:** si si, a progetto, a termine
**CALBI:** mò finito il progetto
**TORNETTA:** tre mesi
**CALBI: e mò sta a casa. E, tu sai, a Roma non si può stare a casa**
**TORNETTA:** e questo è poco ma sicuro
**CALBI:** eh
**TORNETTA: ma lui sta a Roma?**
**CALBI:** si si
**TORNETTA: quindi, ipoteticamente una segnalazione su Roma gli andrebbe pure bene**
**CALBI:** no, gli va benissimo
**TORNETTA: oh, e allora mandamelo subito**
**CALBI:** uhm, e io ti mando poi anche questa, ti mando tutta questa nota mia pe.. personale
**TORNETTA:** d'accordo
**CALBI:** ciao Giovanni. Un abbraccio e ti ringrazio eh

**TORNETTA:** a te, forte
*fine trascrizione*

trascrizione integrale della conversazione telefonica in entrata sull'utenza (omissis) in uso a in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni,** ed in uscita dall'utenza (omissis) in uso a **CALBI Antonio,** da identificare.---//

**conversazione del 4/4/08, ore 10:07, progressivo 9570.---//**

**LEGENDA.**

**T.: TORNETTA Ignazio Giovanni**
**C.: CALBI Antonio**

*inizio trascrizione*

T.: pronto?
C.: pronto, Giovanni?
T.: sì
C.: oh, sono Antonio
T.: dimmi
C.: senti, ti volevo dire, ma Carmine ha parlato un po' con quei dipendenti di Stigliano, che io ho accennato[192] ad uno che lo vado a trovare a casa, quelli che stanno, che fanno i cantonieri tutte ste cose alla Provincia, sai niente?
T.: penso di sì
C.: eh!
T.: eh, non penso che abbia abbandonato i suoi dipendenti
C.: eh, penso
T.: la prima cosa che ha fatto è che
C.: **che uno io ce l' ho pure, c' ho pure la figlia a scuola. Ho detto: beh, io vengo a casa ci vediamo. Ha detto: sì, sì**
T.: uhm!
C.: uhm!
T.: no, ma non ci dovrebbero essere problemi coi dipendenti
C.: **eh! Oggi ho parlato con l' assistente sociale che sta a**
T.: al Comune
C.: no, quella che sta in Ospedale. La D S.

[192] qui l'interlocutore di Tornetta parla della propria attività di propaganda a favore del partito del primo;

T.: ah, ho capito
C.: eh!
T.: eh!
C.: **ci ho parlato, mi ha detto di sì. Se tu, io detto: Vedi che è interessato pure Giovanni il sindaco di Gorgoglione, è una cosa un po' generale, perchè io l' ho messa che, eeh, che Tanino è, è molto amico di mio cognato il dottor R., hai capito?**
T.: e sì!
C.: io l' ho messa sotto questo aspetto personale
T.: eh, eh bravo, eh sì
C.: perchè mica lo posso fare come partito
T.: eh!
C.: **eh, ha detto però è molto vicino pure a Giovanni, così colà. Se tu passi, fatti una passata, perchè quella entra in molte case**
T.: uhm!
C.: la D S., hai capito?
T.: sì, sì, la conosco
C.: eh!
T.: la conosco!
C.: la conosci?
T.: ma dice che ha chiamato pure l' assessore
C.: quale assessore, l'assessore alla Sanità?
T.: eh!
C.: non credo perchè non sapeva niente
T.: ho capito
C.: se no devi dire a Tonino che si deve fare un giro di telefonate
T.: eh sì!
C.: **che questi dei servizi sociali entrano in tante case sia a Stigliano che a Cirigliano e Gorgoglione Aliano e possono essere degli ottimi veicoli**
T.: e sì, mi sa che mi devo fare una passeggiata io domani mattina se c' ho un po' di tempo
C.: e perchè io c' ho parlato. Mi ha detto senz' altro di sì, anche perchè questa l' ho sistemata io, quindi immagina, quando ero all' Unità Sanitaria

T.: uhm!
C.: quindi quando sono le elezioni, però se glielo dici pure tu, glielo dice l' assessore. Che l' assessore in queste cose deve subito intervenire, eh, che ci può essere molto utile
T.: grazie Tonino
C.: no e figurati, e io faccio quello che possiamo ci stiamo dando da fare
T.: provvedo subito
C.: oh, mi puoi chiamare a quelli là se lo chiamano a mio (incomprensibile)
*fine trascrizione*

trascrizione integrale della conversazione telefonica in entrata sull'utenza (omissis) in uso a in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni,** ed in entrata sull'utenza (omissis) in uso a **CALBI Antonio,** da identificare

**Conversazione del 9.4.08, ore 12:00, progressivo n. 9817.---//**

**LEGENDA**

T.: TORNETTA Ignazio Giovanni.
C.: CALBI Antonio.

**INIZIO TRASCRIZIONE**

T.: pronto?
C.: pronto, Giovanni! Ciao sono...
T.: si
C.: ...sono Antonio da Stigliano
T.: dimmi, dimmi
C.: che è, non stai bene?
T.: eh, sono molto affaticato
C.: mh. E si sente proprio dalla voce, oh! Eh eh, oh, che mò sono gli ultimi giorni, cerca di mantenerti...
T.: eh
C.: ...in forma. Dopo ti prendi il riposo
T.: che è proprio per questo
C.: **mh. Mah e qui sta viaggiando abbastanza bene. Speriamo nei risultati ma lo stiamo piazzando a diverse**

**parti**
T.: **penso che andremo bene, andremo bene**
C.: **speriamo**
T.: **che vada tutto per il meglio**
C.: e no, noi stiamo lavorando abbastanza bene, vedo riscontri positivi. Poi, oh...
T.: ho capito
C.: ...tu sai come sono in questi paesi
T.: mh
C.: **oh, scusa Giovanni mò che ti disturbo, ma l'altro giorno che hai parlato con quei signori, che ti hanno detto?**
T.: **che è tutto a posto, che stanno cominciando a fare...**
C.: **mh**
T.: **...il loro dovere. Stanno chiudendo gli ultimi contratti e dovrebbe muoversi da giugno questa situazione**
C.: **cioè dovrebbero chiamare a colloquio?**
T.: si si
C.: ah, va bene Giovà. Oh, scusami, eh
T.: **digli che qualche telefonata gli arriva pure in questi giorni**
C.: mh. Mah speriamo
T.: ok?
C.: hai fatto tu quelle due telefonate?
T.: si si
C.: alla...sia a quelle del...del Comune...
T.: si si
C.: ... l'assistente sociale che a quello dell'ospedale?
T.: si si, li ho fatto chiamare pure dal...dall'assessore
C.: va bene. Grazie Giovà, speriamo di avere qualche...
T.: ok, dovere...dovere
C.: ...riscontro positivo. Ciao, un abbraccio, eh, ciao

*fine trascrizione*

trascrizione integrale della conversazione telefonica in uscita dall'utenza (omissis) in uso a in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni,** ed in entrata sull'utenza (omissis) in

uso a **BERARDI Antonio,** nato a Gorgoglione (MT) il 22.5.1957

**conversazione del 03.04.2008, ore 15:56, progressivo n. 9528.---//**

**LEGENDA**

T.: TORNETTA Ignazio Giovanni;
B.: BERARDI Antonio;

**INIZIO TRASCRIZIONE**

U.: pronto?
T.: siamo sicuri che ha la patente E?
U.: che cosa?
T.: **siamo sicuri che c'ha la patente E?**
U.: **si**
T.: sicuri, sicuri? Antò, io sto...
U.: si si! C'ha la E
T.: io sto...
U.: ...e teneva pure quello per fa....però mò è scaduto, dice che se lo può fare un'altra volta
T.: che cosa?
U.: per trasportare merci...
T.: perico...
U.: non lo so
T.: ...pericolose, ho capito
U.: eh
T.: **e allora merco...mercoledì porta il libretto al lavoro**
U.: **mercoledì?**
T.: **si si**
U.: **allora lo dobbiamo chiamare?**
T.: **e bè, lo dobbiamo chiamare si**. Io non ci sono oggi. Se (incompr.ndr)...
U.: e dove sei?
T.: ...torno presto stasera se no domani mattina quando torno da Montalbano
U.: senti un pò, ma non vieni alla commissione?
T.: no, viene (incompr.ndr) Sergo (fonetico) come presidente. Io sto andando da C…

U.: va bene. Ciao
T.: comunque tu se lo vedi stasera, diglielo che cosa hai fatto
U.: mercoledì?
T.: si si
U.: ciao
T.: **come vedi io ti voglio bene**
U.: **si, io ti voglio più bene a te. Ciao**
T.: **e ma poi fagli capire a questa gente che c'è un solo simbolo da votare**
U.: **va bene. Ciao**
T.: **sia al Senato che alla Camera, i socialisti**
U.: **ah**
T.: **non mi fate fare brutte figure se no poi dopo io perdo il potere e ve ne andate a fanculo**
U.: statti buono. **Vaffanculo!** Ciao
T.: si, ciao...ciao

*fine trascrizione*

In proposito la conversazione n. 810 descrive efficacemente come, in concomitanza con le elezioni politiche del 13 e del 14 aprile 2008 e con l'avallo del manager TOTAL Roberto PASI, il TORNETTA abbia "fatto campagna elettorale" per la formazione politica in cui milita prefigurando ad un nutrito gruppo di persone in cerca di un lavoro una eventuale assunzione presso la TOTAL Italia, in cambio dei loro voti.

...OMISSIS...trascrizione integrale della conversazione telefonica in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **ORLANDO Lucia** ed in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni**, avvenuta in data **7/4/08** alle ore **11:45**, progressivo nr. **810**, linea nr. **649**, **RIT 202/07**.

*inizio trascrizione*

**ORLANDO:** pronto?
**TORNETTA:** Lucia? Sindaco di
**ORLANDO:** sì?
**TORNETTA:** Gorgoglione.
**ORLANDO:** oh, buongiorno, mi dica!

**TORNETTA:** senti: ma la posta elettronica di Paola … la apri tu?
**ORLANDO:** ehm veramente adesso ho il mio indirizzo mail (fonetico: meil)
**TORNETTA:** ah?
**ORLANDO:** uh, lei c'ha uhm... forse per mandarle gli auguri?
**TORNETTA:** no no no no. Gli ho...
**ORLANDO:** ah, per un'altra...
**TORNETTA:** mandato, ho mandato un po' di... curriculum, su quella posta elettronica, ieri
**ORLANDO:** eh, va uh...
**TORNETTA:** quindi, se mi dai la tua, mò li
**ORLANDO:** sì
**TORNETTA:** li rimando tutti a te
**ORLANDO:** e sì sì
**TORNETTA:** **e poi mi devi fa' 'na cortesia: devi piglià tutti i numeri di telefono su quei curriculum e li devi chiamare per dirgli che... a bbreve (fonetico)**
**ORLANDO:** uh uh
**TORNETTA:** **a breve saranno sentiti**
**ORLANDO:** va bene
**TORNETTA:** eh?
**ORLANDO:** sì
**TORNETTA:** io mò ti rifaccio tutta... una serie di posta elettronica su quella tua, me la dai?
**ORLANDO:** sì...sì. Allora: Lucia
**TORNETTA:** sì
**ORLANDO:** Lucia punto Orlando
**TORNETTA:** Orlando
**ORLANDO:** chiocciola
**TORNETTA:** chiocciola
**ORLANDO:** chiocciola Total punto com
**TORNETTA:** **Total punto com. Allora io mò mi rimetto e te li rimando**
**ORLANDO:** sì
**TORNETTA:** di nuovo tutti e se' (fonetico). Pecché (fonetico) tu non la apri proprio, la sua?
**ORLANDO:** no no no. Io ormai c'ho questa, quindi...
**TORNETTA:** ah eh i' ieri, poi, non sapevo dove rintracciarti; dammi un numero di cellulare, và
**ORLANDO:** sì, allora: tre quattro nove
**TORNETTA:** sì
**ORLANDO:** uh venticinque trentaquattro
**TORNETTA:** sì

**ORLANDO:** zero sei cinque
**TORNETTA:** zero?
**ORLANDO:** sei cinque
**TORNETTA:** zero sei cinque. Così, quand'è eh... perché volevo avvisarti
**ORLANDO:** sì
**TORNETTA:** ieri, però non sapevo come fare
**ORLANDO:** ho capito
**TORNETTA:** poi, quello di papà tuo?
**ORLANDO:** eh, non me lo ricordo!
**TORNETTA:** non te lo ricordi, il nòmer'? (fonetico)
**ORLANDO:** no. Però ce l'ho scritto sul telefono
**TORNETTA:** ah
**ORLANDO:** eh. Voglio...?
**TORNETTA:** sì, se lo trovi
**ORLANDO:** un attimo
**TORNETTA:** 'n attimo
(ndr: rumori di sottofondo)
**ORLANDO:** e allora: tre tre otto
**TORNETTA:** tre tre otto
**ORLANDO:** dieci
**TORNETTA:** dieci
**ORLANDO:** due due
**TORNETTA:** due due
**ORLANDO:** otto
**TORNETTA:** otto
**ORLANDO:** sei due
**TORNETTA:** sei due
**ORLANDO:** sì
**TORNETTA:** **e no, ché devo fargli 'na telefonatina per ricordargli che al Senato ci siamo pure noi**
**ORLANDO:** **sì sì, infatti, già l'avevamo...**[193]
**TORNETTA:** ah
**ORLANDO:** (inc.) sì
**TORNETTA:** Canio, penso, ché dato che facciamo...
**ORLANDO:** sì sì
**TORNETTA:** **Camera per lui e Senato per noi**
**ORLANDO:** sì sì, già l'ha detto
**TORNETTA:** quindi...
**ORLANDO:** infatti, già...

[193] qui Tornetta invita la Orlando, che è stata assunta alla TOTAL grazie a lui, a informare gli aspiranti che a breve saranno convocati per colloqui; da parte sua, egli annuncia che provvederà a chiamarli per fare propaganda elettorale;

**TORNETTA:** già...
**ORLANDO:** ha riferito tutto, sì
**TORNETTA:** già sapete tutt'. Però, giust' che...
**ORLANDO:** sì sì, comunque...
**TORNETTA:** lo sento anch'io.
**ORLANDO:** va bene
**TORNETTA:** occhei? (fonetico)
**ORLANDO:** va bene. Quindi...
**TORNETTA:** allora, senti, Lucì...
**ORLANDO:** quando arrivano questi, io li
**TORNETTA:** io adesso ade a...
**ORLANDO: chiamo a tutti...**
**TORNETTA: adesso adesso, tu**
**ORLANDO: sì**
**TORNETTA: ti arrivano le e-mail (fonetico: i-meil), ti pigli tutti i numeri di telefono**
**ORLANDO: va bene**
**TORNETTA: sopra e li chiami, in questa settimana, a tutti**
**ORLANDO: ho capito**
**TORNETTA:** e gli dici
**ORLANDO: che, a breve, saranno...**
**TORNETTA: chiami dalla segreteria della Total**
**ORLANDO: sì**
**TORNETTA: e che, a breve, sarete... convocati presso**
**ORLANDO:** va bene
**TORNETTA:** la sede
**ORLANDO:** va bene
**TORNETTA:** occhei? (fonetico)
**ORLANDO:** va bene
**TORNETTA: e 'omma fa', ste' cose, se no, non ci arriviamo al**
**ORLANDO:** e beh, è logico (fonetico)
**TORNETTA:** tredici
**ORLANDO:** certo
**TORNETTA: al tredici, hai capì?**
**ORLANDO:** certo

*fine trascrizione*

Come emerge dalla conversazione n. 10024, qui di seguito trascritta, TORNETTA svolge il suo ruolo di collocatore di disoccupati anche nei confronti delle imprese edili facenti parte dell'ATI FERRARA aggiudicataria dell'appalto bandito da TOTAL Italia per i lavori di preparazione del Centro Oli,

evidente segnale questo della sistematica reciprocità nello scambio di favori.

.... trascrizione integrale della conversazione in **uscita** dall'utenza telefonica numero (ovvissis) **in uso a TORNETTA Ignazio Giovanni** ed in **entrata** sull'utenza telefonica numero (ovvissis) **in uso a tale Rocco (da identificare),** avvenuta in data **14/4/08** alle ore **12:11**, progressivo nr. **10024**, **RIT 177/07**, linea nr. **479.**

*inizio trascrizione*

**ROCCO:** pronto?
**TORNETTA:** Rocco!
**ROCCO:** uè, il sindaco
**TORNETTA: allora l'impresa è venuta**
**ROCCO:** ah
**TORNETTA: sabato mattina, alle ore 10, lo sai dov'è il suo impianto giù, vicino, di fronte al ristorante lì**
**ROCCO:** eh
**TORNETTA:** lo sai dov'è?
**ROCCO:** si lo so
**TORNETTA: oh, alle dieci sabato mattina ti devi presentare lì per le visite mediche e lunedì cominci a lavorare**
**ROCCO:** ah, vabbuò
**TORNETTA:** allora non ti dimenticare
**ROCCO:** no no
**TORNETTA:** ah
**ROCCO:** alle dieci devo essere là
**TORNETTA:** è di fronte al San Marco, se non sbaglio
**ROCCO:** si si, lo so
**TORNETTA: lo sai dov'è? Eredi Bernardo[194], ti presenti lì e devi fare la vi... la visita medica e lunedì mattina cominci a lavorare**
**ROCCO:** va bene, grazie
**TORNETTA: a tem... a tempo indeterminato**
**ROCCO:** va bene, bene
**TORNETTA:** va bene? Te ne vai lì e non ti muovere più da lì

[194] si tratta della impresa presso cui Rocco,l'interlocutore di Tornetta, andrà a lavorare;

**ROCCO:** vabbuò
**TORNETTA:** ok?
**ROCCO:** devo andare in pensione?
**TORNETTA:** eh, mò mi raccomando però, quando Gionni ehh, è una cosa che hai fatto tu
**ROCCO:** va bene
**TORNETTA:** eh, io non so niente
**ROCCO:** si (incomprensibile)
**TORNETTA:** che non se la prende con me che gli ho levato l'operaio
**ROCCO:** no, no, non se la piglia
**TORNETTA:** va bene?
**ROCCO:** eh, vabbuò
**TORNETTA:** perchè dice che ora stanno lavorando solo i mezzi che stanno col martellone, stanno facendo tutti i muri e da lunedì cominciano a fare la muratura e per cui da lunedì
**ROCCO:** ah
**TORNETTA:** pigli servizio
**ROCCO:** va bene
**TORNETTA:** ok?
**ROCCO:** va bene
**TORNETTA:** mi raccomando Rocco
**ROCCO:** ah, va bene
**TORNETTA:** lo so che tu non me ne fai fare brutte figure
**ROCCO:** eh, non ti preoccupare
*fine trascrizione*

*

Un episodio emblematico di come il TORNETTA tragga un concreto tornaconto economico dalla sua attività di procacciatore di posti di lavoro è quello che è possibile ricostruire sulla scorta delle conversazioni telefoniche qui riportate che mostrano come il TORNETTA, sia riuscito, avvalendosi delle sue relazioni privilegiate con PASI, ad ottenere l'assunzione di una giovane, Lucia ORLANDO[195], presso la sede potentina di via Pretoria della TOTAL Italia S.p.a..

[195] verosimilmente segnalatagli da tale B.C., dipendente regionale

...*omissis*... trascrizione integrale della conversazione telefonica in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **TORNETTA Ignazio Giovanni** ed in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **PASI Roberto**, avvenuta in data **05/12/07** alle ore **16:07**, progressivo nr. **3274**, linea nr. **479**, **RIT 177/07**.

**LEGENDA**

**TORNETTA Ignazio Giovanni: TORNETTA**
**PASI Roberto: PASI**

*inizio trascrizione*

**TORNETTA:** dottore buonasera!
**PASI:** sì, buonasera, mi scuso ma ho sentito tardi il telefono, sono in taxi (inc.)
**TORNETTA:** uh?
**PASI:** sono a Roma. Lei dov'è?
**TORNETTA:** io sono a Torino!
**PASI:** ah, ecco, anche lei (inc.)
**TORNETTA:** sto per... sto per entrare nelle grazie della Regione Piemonte!
**PASI:** ah, bene bene bene!
**TORNETTA:** uh, sto andando ad incontrare...
**PASI:** se c'è dell'altro va bene! (fonetico)
**TORNETTA:** eh, no, c'ho un incontro con il vicepresidente della Giunta regionale adesso, alle quattro e mezzo, e un altro alle sei in provincia di... Torino
**PASI:** eh
**TORNETTA:** col presidente della Provincia di Torino. E quindi finiamo il percorso che abbiamo organizzato, domani sera saluto i miei cittadini e venerdì sono a Gorgoglione
**PASI:** anch'io venerdì arrivo giù a... a Potenza venerdì
**TORNETTA:** uh
**PASI:** adesso (inc.)
**TORNETTA:** ma la... la Paola eh la Paola, in ufficio non c'è?
**PASI:** no, oggi non c'è neanche lei, ché era anche lei a Roma
**TORNETTA:** uh
**PASI:** domani ci sarà
**TORNETTA:** ah, ho capit...
**PASI:** domani la trova
**TORNETTA:** uh? D'accordo! No, volevo chiedergli un'info...

**PASI:** aveva **bisogno di qualcosa di particolare, era così, giusto una...**
**TORNETTA: volevo sapere quella chiamata di venerdì**
**PASI: eh eh... sì, eh nel senso che... sarebbe una cosa... eh di sei mesi in sostituzione della maternità, perché Paola aspetta un bimbo eh eh!** [196]
**TORNETTA: e quindi eh... va in porto?**
**PASI:** quindi, quindi mi lascia, mi lascia... nooo (ride) mi lascia eh senza assistente per un... sei mesi
**TORNETTA:** ah e quindi pigliate
**PASI:** quindi
**TORNETTA:** pigliate quella lì?
**PASI:** non lo so, ci sono... una decina di candidature e io l'ho rime...
**TORNETTA:** e vedi di...
**PASI:** io **l'ho rimessa dentro perché eh c... lei era già stata eh uhm contattata l'altra volta, poi non è andata bene. Io l'ho rimessa dentro, ché così la vedo anch'io, insomma, poi... (inc.)**
**TORNETTA:** eh e vedi se me la fai, 'sta cortesia, per 'sti sei mesi, jà! (fonetico) (ndr: questa cortesia, per questi sei mesi, dai!)
**PASI:** vediamo un po', dipende anche un po' dalle altre. Poi magari ci sentiamo
**TORNETTA:** d'accordo
**PASI:** (inc.) mi ha detto settimana prossima ci sentiamo, no?
**TORNETTA:** va bene!
**PASI:** quindi qui è un discorso che poi va... all'anno prossimo, comunque, insomma, non è proprio di adesso
**TORNETTA:** eh e e ormai è un mese! Se deve andare in maternità! Sicuramente...

*fine trascrizione*

Significativa la seguente conversazione tra Pasi e altro dipendente TOTAL (verosimilmente un addetto alla selezione del personale), in cui è fatto esplicitamente il nome della Orlando.

.... trascrizione parziale della conversazione telefonica in **entrata** sull'utenza (omissis) in uso a **PASI Roberto** ed in **uscita** dall'utenza (omissis) in uso a **tale Alessandro (da identificare)**, avvenuta in data **10/12/08** alle ore **12:05**, progressivo nr. **81**, linea nr. **705, RIT 245/07**.

[196] qui si allude al fatto che la Orlando è stata inizialmente assunta per 6 mesi, in sostituzione di altra segretaria, assente per maternità;

legenda

PASI Roberto: PASI
Alessandro (da identificare): ALESSANDRO

*inizio trascrizione*

*....omissis...*

**ALESSANDRO: allora io ho visto i, un paio di persone un pochino più operative rispetto a Carmela, che ha visto Maria Pia. Però, chiaramente, hanno delle pa.. peculiarità. Intanto, una è quella che veniva segnalata, ORLANDO Lucia. Non se... se tu ricordi, noi avevamo fatto un colloquio esplorativo la volta**
**PASI:** si
**ALESSANDRO:** che siamo venuti
**PASI:** si
**ALESSANDRO:** io ho comunque inserito anche lei, uhm, no no, diciamo che in linea di principio potrebbe fare il me.. il mestiere che tu proponi. Perchè comunque è disponibile, ha un buono stile, ha capacità organizzative. E' solamente un pochino, ehm, direi moscia, un pochino lenta, uhm, forse non è, ehm, non è particolarmente sveglia soprattutto quando le dai dei compiti complessi. però la parte operativa, quella meramente esecutiva, quella che tu richiedi, sicuramente la può fare, perchè è una persona che, nonostante la laurea in giurisprudenza, il diploma di ragioneria, comunque si è adattata a fare cose semplici, per esempio, nonostante la laurea è andata a Bari a lavorare come contabile, quindi ha anche un'esperienza di contabilità
**PASI: mi sa anche moscia, insomma**
**ALESSANDRO:** certamente. Non è assolutamente mobile, nel senso che, chiaramente dice "se nel tempo mi, mi dovessi muovere, eh, ci vorrebbe un'opportunità", che comunque fila come discorso, però, d'altra parte (incomprensibile) comunque di buona relazione ripeto, ma un pochino soft, forse un pò troppo soft, cioè Paola è molto più sveglia, molto più brillante, questa è un pochino morbida
**PASI:** uhm
**ALESSANDRO: però si adatta, ha buona relazione, buona organizzazione, precisa e puntuale. Diciamo che, può essere un'opportunità per noi perchè, da una parte si adatta ai compiti più operativi perchè vuole fare esperienza, dall'altra, valutalo**

**te può essere, come dire, un un qualcosa di politico da spendere nell'ambiente opportuno**
**PASI:** vabbè
**ALESSANDRO: questo valutalo te, però questo non c'entra. Comunque non è un fenomeno, ma si può vedere**

*...omissis...*

Ed in effetti tra tanti candidati è proprio Lucia ORLANDO ad essere assunta. Il TORNETTA quindi è pronto a sfruttare a proprio vantaggio favore ottenuto dai suoi sodali in TOTAL Italia. Infatti il 6 febbraio 2008 il sindaco di Gorgoglione si reca a Potenza dove incontra il signor Donato ORLANDO, padre di Lucia. Terminato l'incontro, oggetto dell'attività di pedinamento da parte della p.g., il TORNETTA chiama immediatamente uno dei suoi creditori, l'autotrasportatore Tarquinio PRISCO (cui il giorno prima, tra l'altro, aveva comunicato che avrebbe dovuto recarsi dal FERRARA e che questi gli avrebbe dato i soldi -vedi *supra* in cap. 2), cui dice che i soldi glieli sta portando lui (conversazione nr. 7030). Appare ovvio che proprio a Potenza il TORNETTA ha reperito i fondi per estinguere il debito col Prisco, così come appare evidente, anche alla luce dell'analogo episodio di cui si parlerà in seguito, che il danaro in questione è stato sborsato proprio da Donato Orlando come corrispettivo per l'assunzione di sua figlia Lucia.
A tal proposito occorre segnalare che il 17 luglio 2008 gli Orlando, padre e figlia, convocati come persone informate dalla p.g. delegata, smentivano contro ogni evidenza le circostanze sopra dettagliatamente descritte, negando di aver ricompensato l'intervento del Tornetta con soldi o con voti, (circostanza questa peraltro rilevante ai fini della valutazione delle esigemze cautelari di cui all'art. 274 cpp let. A).

.... trascrizione integrale della conversazione in **uscita** dall'utenza (omissis) **in uso a TORNETTA Ignazio Giovanni** ed in **entrata** sull'utenza (omissis) **in uso a Tarquinio PRISCO (da identificare),** avvenuta in data **6/2/2008** alle ore **11:41**, progressivo nr. **7030**, **RIT 177/07**, linea nr. **479.**

*inizio trascrizione*

**PRISCO:** Giovà
**TORNETTA: te li sto portando io. Abbi pazienza che parto da Potenza e arrivo giù**
**PRISCO:** ok, ciao
**FINE TRASCRIZIONE**

Al contempo, il giorno successivo all'incontro a Potenza con Donato ORLANDO, vale a dire il 7 febbraio del 2008, il TORNETTA effettuava un versamento di € 1.500 in banconote da 100 €, come risulta dalla documentazione bancaria acquisita presso la sede di Gorgoglione della Banca Popolare del Materano e relativa ad un conto corrente intestato al medesimo Tornetta. Significativa appare la circostanza del versamento in banconote da 100 euro, analogamente a quanto accaduto in occasione del pagamento effettuato dal Tornetta ad un altro debitore, ancora una volta subito dopo aver incontrato il signor Donato ORLANDO (conversazione nr. 2131 sotto riportata). Infatti, il giorno 27 giugno 2008 il sindaco di Gorgoglione, immediatamente dopo aver avuto un abboccamento con ORLANDO, ancora una volta a Potenza, ha contattato un altro dei suoi debitori, il signor Nicola Tutino al quale ha consegnato la somma di 2.500 euro in contanti ed in banconote da 100 euro (conversazione nr. 13414). Si riporta in proposito uno stralcio delle dichiarazioni rese dal TUTINO, escusso a SI in data 8 ottobre 2008, che conferma in pieno quanto risulta dalle conversazioni sopra enumerate: "***....Ricordo che alla fine del mese di giugno del 2008, TORNETTA, dopo ulteriori pressioni da parte mia che avevo bisogno di far fronte a delle scadenze, mi ha consegnato 2.500 € in contanti, in pezzi da cento euro. Ricordo che la consegna dei soldi è avvenuta per strada, all'incrocio tra la Val d'Agri e la Saurina, dove ci eravamo dati appuntamento....*** "

linea 755 progressivo nr. 2131 del 27/06/2008

*inizio trascrizione*

ORLANDO:pronto?
TORNETTA: pronto? Donà, dove sei?

ORLANDO: sò qui a Potenza! Passaggio a livello! Tu ci sei, Giovà?
TORNETTA: ah! E i sol...? No,no: io sono qui. Sono all' MD su via del Gallitello.
ORLANDO:l'emme?
TORNETTA: viale del Basento!
ORLANDO: emmebi?
TORNETTA: all'emmedì! Al supermercato là! Quel nuovo supermercato che hanno messo su via del Basento.
ORLANDO: ah, il DM, là! Ho capito! Allora...là aspetti?
TORNETTA: eh. Ti aspetto lì.
ORLANDO: e mò vengo là: è meglio.
TORNETTA: ok. D'accordo.
ORLANDO: all' MD. Dove c'è il bar. Dove c'è il bar fiume, vicino, là...?
TORNETTA: eh! Dove c'è il bowling, 'sta cosa là.
ORLANDO:ho capito, allora vicino all'MD, eh?
TORNETTA: d'accordo.
ORLANDO:ciao.
TORNETTA: ciao.

*fine trascrizione*

linea **479 progressivo nr.13414 del** 27.06.08 ore 10.48

*legenda*

**T.: TORNETTA**
**N.: TUTINO Nicola**

*inizio*
N.: Pronto
T.: Nicolino
N.: Oh carissimo Gianni
T.: Sono io...
N.: Eh
T.: ...il rompipalle
N.: Eh
T.: il rompicazzo

N.: Eh (incomprensibile)
T.: Senti, sei a S. Brancato tu si?
N.: Eh no, fra poco ci arrivo, perchè? (incomprensibile)
T.: **No, no io mò sono ancora a Potenza**
N.: Eh, eh
T.: **E ho risolto il problema finalmente**
**N.: Lascia fare alla Madonna**
T.: Eh! Allora mò devo...
N.: (incomprensibile)
T.: andare da Potenza, devo andare a Montalbano a caricare le sigarette, quando parto da Montalbano
N.: Si
T.: **Ti chiamo e ci vediamo all'inizio della Saurina**
N.: Va bene
T.: Ah?
N.: D'accordo, d'accordissimo
T.: **Quant'è che ti devo di preciso?**
N.: E quanto io ehm ..(colpo di tosse) io mò fra un'oretta, fra un'oretta dovrei essere (incomprensibile) dovrei essere di nuovo a Sant'Arcangelo
T.: **Eh! Di preciso non ti ricordi quant'è?**
N.: **No, ahh di preci., a tre e tre**
T.: Tre e tre ...OK!
N.: Si
T.: D'accordo
N.: Va buò?
T.: Quindi come parto da Montalbano ti chiamo e ci vediamo lì alle... all'entrata proprio sul ponte
N.: D'accordo va benissimo
T.: Tu.. tu entri da sopra il ponte come finisce il ponte..
N.: Si, si (incomprensibile)
T.: ti fermi sulla destra
N.: Va benissimo si
*fine trascrizione*

Alla luce di quanto sopra, va notato che sono stati registrati numerosi contatti telefonici sulle utenze del TORNETTA, aventi ad oggetto le promesse di assunzioni da lui formulate

ad una nutrita schiera di postulanti (vedi pag. 12181 e segg. degli atti allegati, in faldone 106).

*

In tale contesto, ed allo stato degli atti, il pericolo di reiterazione criminosa appare dunque sussistere a carico di tutti gli indagati.

## CAPITOLO 11
## I SEQUESTRI PREVENTIVI

Alla luce degli atti, merita accoglimento la richiesta di sequestro preventivo per le ragioni esposte dal p.m., nei termini che seguono (con le opportune correzioni, integrazioni e precisazioni).

<>

### IL FUMUS BONI IURIS.

In primo luogo sussiste il *fumus boni iuris* in ordine a tutte le ipotesi di reato in rubrica indicate, desumibile dalla rappresentazione dei fatti e delle circostanze di cui sopra, in materia di gravi indizi di colpevolezza, alla quale si fa integrale rinvio.

### IL SEQUESTRO PREVENTIVO DI CUI AL I° COMMA DELL'ART. 321 C.P.P.

Le risultanze sopra ampiamente illustrate consentono di affermare con certezza l'esistenza di un vero e proprio "legame pertinenziale" sussistente tra talune delle ipotesi di reato descritte in rubrica, e in particolare tra l'associazione a delinquere di cui si è ampiamente parlato (e le ipotesi di reato scopo contestate) e le società (o strutture societarie più complesse) di seguito indicate, gestite, amministrate e controllate (formalmente o non) da alcuni degli indagati dei quali si è ampiamente parlato, e specificatamente dal FERRARA Francesco Rocco. Proprio a tal riguardo si è detto (o meglio è lo stesso imprenditore che lo ha più volte sottolineato) come tutte le attività e tutte le iniziative economiche intraprese da FERRARA Francesco Rocco - attraverso le numerose strutture allo stesso direttamente o indirettamente facenti capo ma comunque tutte dai lui di fatto controllate - siano inconfutabilmente ispirate e caratterizzate dal ricorso all'illecito, come sistema ordinario e cioè come regola; orbene, la lettura del copioso materiale agli atti e le

stesse parole del FERRARA e dei suoi sodali dimostrano in modo emblematico ed indubbio come in realtà tutte le strutture allo stesso riconducibili vengano utilizzate come "strumenti operativi", appunto, per perseguire sistematicamente la menzionata attività illecita; al riguardo va sottolineato come le operazioni tecniche di intercettazione espletate all'interno degli uffici delle suddette società hanno consentito di seguire e di monitorare "in diretta" la suddetta attività criminosa; in proposito, appunto, basta rammentare a tal riguardo le conversazioni intrattenute dal FERRARA negli ambienti intercettati con i suoi sodali ovvero con i suoi collaboratori ed in particolare con Montesano N., Giliberti G., Camerino G., Ruggiero R. e Ruggiero N.B.; invero proprio a proposito di alcune conversazioni si è visto come il Ferrara descriva nei particolari il "sistema" con il quale gestisce la sua attività imprenditoriale – sistema ispirato al ricorso generalizzato ed indiscriminato all'illecito - criticando, nel corso delle medesime conversazione, la condotta di un altro imprenditore poco propenso ad accettare le *regole* del suddetto sistema perverso, il quale addirittura si è permesso di denunciare irregolarità. Orbene è sintomatico il modo in cui il FERRARA parla del suddetto imprenditore; sempre a tal proposito basta ancora pensare alla natura palesemente patologica anche delle relazioni e dei rapporti intrattenuti dal FERRARA (oltre che con la P.A.) anche con le altre imprese dai quali riceve subappalti: appaiono emblematiche in proposito le conversazioni sopra citate riferite ai rapporti con il consorzio ICAV, nel corso delle quali il FERRARA fa nitidamente riferimento all'esistenza di una doppia contabilità: una regolare ed ufficiale e l'altra clandestina e in nero.

Tanto premesso, appare ben evidente come le società riconducibili al FERRARA ovvero le quote societarie e tutte le aziende riconducibili alle medesime società siano strutturalmente funzionali sia rispetto alla commissione del reato di cui all'art. 416 c.p. di cui al capo A), sia rispetto alla commissione degli ulteriori reati descritti in rubrica, che, nel contesto criminoso ampiamente descritto, costituiscono i cosiddetti "reati scopo", apparendo, dunque, indubbio che tra i

beni di cui si chiede il sequestro e le menzionate ipotesi di reato sussista quel nesso di strumentalità specifica e stabile (Cass. pen. sez. III n. 1172 15.5.98) e, cioè, quel "legame di pertinenza" cui fa riferimento il I comma dell'art. 321 c.p.p. e che costituisce uno dei presupposti del sequestro preventivo.

A tal proposito vale la pena porre in evidenza, ancora una volta, come ai più volte menzionati indagati sia stato diffusamente contestato, tra l'altro, il fatto di essersi associati tra loro proprio per commettere un numero indeterminato di reati di corruzione e di turbata libertà degli incanti, e che dunque tutte le menzionate strutture societarie hanno costituito e costituiscono lo strumento operativo per realizzare le condotte criminose descritte.

Infine, non sussiste alcun ostacolo di ordine giuridico che si frappone al sequestro delle quote societarie e delle aziende, in quanto tali inquadrabili nella categoria generale delle universalità di beni mobili; tantomeno ha rilevanza il fatto che le aziende in questione svolgano (oltre alle attività strumentalmente collegate con le attività criminose descritte) anche ulteriori normali attività imprenditoriali (Cass sez. VI sent. n. 29797 del 26.7.2001), per la continuazione delle quali, anzi, il sequestro preventivo e la contestuale nomina di un custode giudiziario (di competenza del p.m.) si riveleranno una circostanza positiva.

Le medesime considerazioni valgono sostanzialmente, inoltre, anche per l' impresa DONNOLI Costruzioni S.a.S., componente dell'ATI FERRARA e riconducibile, a DONNOLI Rocco Nicola, indagato, ai sensi dell'art. 416 del c.p., col sodale Ferrara F.R..

**IL SEQUESTRO PREVENTIVO**
**DI CUI AL II° COMMA DELL'ART. 321 C.P.P.**

Sussistono poi, con riferimento alle numerose ipotesi di reato di cui agli artt. 319 – 321 c.p. descritti in rubrica, i presupposti per l'applicazione del sequestro p. e p. dal II comma dell'art. 321 cpp, e che riguarda le "cose confiscabili".

Viene qui in rilievo l'art. 322 ter c.p. che stabilisce che "*nel caso di condanna, o di applicazione della pena su richiesta delle parti a norma dell'art. 444 cpp, per uno dei delitti previsti dagli artt. da 314 a 320 cp, anche se commessi dai soggetti indicati nell'art. 322 bis primo comma, è sempre ordinata la confisca dei beni che ne costituiscono il profitto o il prezzo, salvo che appartengano a persona estranea al reato, ovvero, quando essa non è possibile, la confisca dei beni, di cui il reo ha la disponibilità, per un valore corrispondente a tale prezzo*".

Va evidenziato come la confisca, e, in via cautelare il sequestro preventivo *de quo*, possa riguardare sia il prezzo del reato che il profitto dello stesso ("*il prodotto del reato rappresenta il risultato, cioè il frutto che il colpevole ottiene direttamente dalla sua attività illecita; il profitto, a sua volta, è costituito dal lucro, e cioè dal vantaggio economico che si ricava per effetto della commissione del reato; il prezzo, infine, rappresenta il compenso dato o promesso per indurre, istigare o determinare un altro soggetto a commettere il reato*" (Cassazione penale, sezioni unite, 3 luglio 1996 n. 9149).

Con riferimento specifico alle numerose ipotesi di reato di corruzione indicate e descritte in rubrica, contestate ai numerosi indagati iscritti, è chiaro che da una parte risulta sequestrabile ex art. 322 ter – 240 cp il *prezzo* della corruzione rappresentato dalla somma di danaro o dall'altra utilità data o promessa dal corruttore al pubblico ufficiale corrotto, d'altra parte è altrettanto sequestrabile ex art. 322 ter – 240 cp il *profitto* della stessa corruzione, rappresentato, come si è detto, dal lucro e cioè dal vantaggio economico ricavato dalla commissione del reato: a tal proposito è chiaro che aggiudicarsi un appalto pubblico (di servizi o di opere) costituisce senza ombra di dubbio *profitto* del reato di corruzione, dando luogo e risolvendosi in un sicuro vantaggio economico e cioè, appunto, in un *lucro* a vantaggio dei soggetti di volta in volta interessati.

A tal riguardo la giurisprudenza della Suprema Corte evidenzia che "*La trasformazione che il danaro, profitto* (o

prezzo*), del reato, abbia subito in beni di altra natura, fungibile o infungibile, non è di ostacolo al sequestro preventivo il quale ben può avere ad oggetto il bene di investimento così acquisito. Infatti il concetto di profitto o provento del reato legittimante la confisca e quindi nelle indagini preliminari, ai sensi dell'art. 321 comma 2 cpp, il suddetto sequestro, deve intendersi come comprensivo non soltanto dei beni che l'autore del reato apprende alla sua disponibilità per effetto diretto ed immediato dell'illecito, ma altresì di ogni altra utilità che lo stesso realizza come conseguenza anche indiretta o mediata della sua attività criminosa*" (Cassazione penale sez. VI, 21 ottobre 1994, *Giacalon).*

Tale principio risulta applicabile nei confronti degli imprenditori indagati, che sono beneficiari di vantaggi milionari scaturiti da speculazioni legate alle ipotesi di corruzione (nonché titolari di immobili e di mobili registrati per un valore di svariati milioni di euro -salve le ulteriori risultanze delle indagini in corso).

Basti rammentare che l'appalto dei lavori di preparazione del sito destinato ad ospitare il Centro Oli "Tempa Rossa", già aggiudicato all'ATI FERRARA è stato aggiudicato per la cifra di 24.862.225,26 euro e che l'appalto per il rifacimento della ex SS 175 è stato aggiudicato ad altra ATI capeggiata dall'impresa FERRARA s.n.c. per la cifra di 16.202.258,17 euro (per un ammontare complessivo pari ad oltre 40 milioni di euro (41.064.483,43) - già acclarati - di introiti, *prezzo e profitto* delle attività illecite di cui si è ampiamente parlato, riconducibili in particolare all'ipotesi di reato di cui agli artt. 319 – 321 c.p.).

L'accoglimento della richiesta tuttavia deve essere limitato alle aziende riconducibili al FERRARA e agli altri indagati.

## CAPITOLO 12
## IL DISPOSITIVO

In tale contesto, le misure richieste dal p.m. appaiono adeguate e necessarie, non apparendo possibile un ridimensionamento delle misure stesse -tenuto conto della gravità delle vicende- con l'eccezione delle posizioni di Montesano e Schiavello. Per costoro, considerato il ruolo ricoperto, sono opportune le misure, rispettivamente, degli arresti domiciliari e dell'obbligo di dimora.

*Nulla quaestio* sulla applicabilità delle misure (ferma ovviamente l'esclusione di gravi indizi operata nei confronti di Levha e Juguet per il capo **C**, e di Levha, Juguet e Pasi per il capo **D**), attesi i limiti edittali per i reati per cui esse sono disposte, ed essendo manifesto che non ricorrono cause di giustificazione, o di non punibilità, ovvero di estinzione del reato o della pena (in particolare, non appare applicabile l'indulto concesso con l. 241/06, atteso il *tempus commissi delicti*). Va aggiunto che non appare prevedibile la concessione della sospensione condizionale della pena, in ragione sia del pericolo di reiterazione criminosa, sia dei limiti edittali e della entità degli illeciti (considerazione riferita alle misure custodiali).

L'esecuzione della presente ordinanza nei confronti dell'On. Margiotta è subordinata al rilascio della relativa autorizzazione

da parte della Camera dei Deputati, a norma dell'art. 68 della Costituzione.

**P.Q.M.**

**A.** Applica la misura cautelare della custodia in carcere nei confronti di:

1. **FRANCINI Roberto**, nato a Roma il 25.7.1956, ivi residente in via Franco Bartoloni n. 47, in relazione ai reati contestati sub A, B, C, D;
2. **FERRARA Francesco Rocco,** nato a Taranto il 2.4.1964, residente a Policoro (MT) alla Via Brennero n° 21, in relazione ai reati contestati sub A, B, F, G;
3. **JUGUET Jean Paul,** nato a Parigi (Francia) il 10.5.1957 e residente a Formello (Roma) in via Montecco 8, in relazione ai reati contestati sub A, B;
4. **LEVHA Lionel,** nato a Algeri (Algeria) il 23.11.1956, residente in Milano alla via Arconti n. 1, in relazione ai reati contestati sub A, B;
5. **PASI Roberto** nato a Pavia il 30.12.1953, ivi residente in piazza San Pietro in Ciel d'oro n. 17 e domiciliato a Potenza in via Cesare Battisti n. 3, in relazione ai reati contestati sub A, B, C;
6. **TORNETTA Ignazio Giovanni**, nato a Partinico (PA) il 28.1.1960 residente a Gorgoglione (MT) in via Roma n.147, in relazione ai reati contestati sub A, B, D;

e, per l'effetto, ordina agli ufficiali e agenti di p.g. di procedere alla cattura dei predetti e di condurli immediatamente, con le modalità di cui all'art. 285, 2° co. c.p.p., presso la Casa circondariale di Potenza, per ivi rimanere a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

*

**B.** Applica la misura cautelare degli arresti domiciliari presso le rispettive abitazioni nei confronti di:

1. **DONNOLI Rocco Nicola,** nato a Corleto Perticara (Pz) il 15.6.1965, ivi residente in via Poggibonsi n. 1, in relazione ai reati contestati sub A, B;
2. **MARGIOTTA Salvatore,** nato a Potenza il 23.4.1964, ivi residente in via Del Popolo n. 4, in relazione ai reati contestati sub A, B;
3. **MONTESANO Nicola**, nato a Policoro (MT) il 25.06.1975, ivi residente alla via Brennero n. 14, in relazione al reato contestato sub A;
4. **PIETROCOLA Domenico,** nato a Montescaglioso (MT) il 2.2.1956, ivi residente in viale Kennedy n. 1, in relazione al reato contestato sub G;

con divieto di avere contatti con persone diverse dai familiari conviventi; dispone che l'Autorità di p.s. territorialmente competente esegua i necessari controlli volti a verificare il rispetto delle disposte misure.

*

**C.** Applica la misura cautelare dell'obbligo di dimora nei confronti di:

1. **BOCHICCHIO Donato Antonio,** nato il 26.11.1949 a Potenza ed ivi residente in via Torraca, 88, in relazione al reato contestato sub A;
2. **BULFARO Antonio,** nato a Castronuovo S. Andrea (Pz) il 14.8.1953, ivi residente in viale della Libertà n. 14, in relazione al reato contestato sub A, B;
3. **CAMOSSI Marcella**, nata a Montescaglioso (MT) il 20.12.1965, residente a Policoro (MT) alla Via Brennero n. 21, in relazione al reato contestato sub A;

4. **SANTOMAURO Giancarmine,** nato a Pietrapertosa (PZ) il 12.1.1957, ivi residente in viale della Speranza, n. 111, in relazione al reato contestato sub D;

5. **SCHIAVELLO Michele,** nato a Gerocarne (VV) l'1.6.1957 e ivi residente in piazza Municipio, 4, in relazione al reato contestato sub C;

e, per l'effetto, prescrive ai suddetti di non allontanarsi, senza l'autorizzazione di questo Ufficio, dal territorio del Comune di dimora abituale (che sarà indicato all'atto della notifica del provvedimento).

*

**D.** Dispone il sequestro preventivo, ex artt. 321, 1 e 2 co., c.p.p., dei seguenti beni, e segnatamente[197]:

**I.** delle aziende riconducibili alle seguenti società:

**1. <u>ACCOMANDITA GAETANO FERRARA di Ferrara Francesco Rocco & C. Sas</u>**
***cod. fiscale 01105900771***
Sede : Policoro (MT) via Brennero 21
Soci : Accomandatario :
- **FERRARA Francesco Rocco** nato a Taranto il 02.04.1964 (quota 634.824,98 euro);
Accomandanti :
**FERRARA Giulia** nata a Taranto il 03.07.1961 (quota 191.608,33 euro);
**FERRARA Angela** nata a Taranto il 24.07.1962 (quota 191.608,33 euro);
**FERRARA Giuseppe** nato a Taranto il 04.05.1966 (quota 191.608,33 euro).

[197] sulla individuazione dei beni, vedi pagg. 12489 e segg. in faldoni 107, 108;

**2. FERROSTRADE Srl**
**cod. fiscale 00040700775**
Sede : Policoro (MT) Strada Statale 106 Km 420
Soci :**ACCOMANDITA GAETANO FERRARA di Ferrara Francesco Rocco & C. Sas;** (Quota 624.000,00 euro);
**FERRARA Ottavio** nato a Rotondella (MT) il 09.03.1935
Amministratore unico: **FERRARA Francesco Rocco** nato a Taranto il 02.04.1964;

**3. FERROCOSTRUZIONI Srl**
**Cod. Fiscale 00335200770**
Sede : Policoro (MT) Strada Statale 106 Km 420
Soci: **ACCOMANDITA GAETANO FERRARA di Ferrara Francesco Rocco & C. Sas;** (quota 312.000,00 euro)
**FERRARA Ottavio** nato a Rotondella (MT) il 09.03.1935 (quota 208.000,00 euro);
Amministratore unico : **FERRARA Ottavio** nato a Rotondella (MT) il 09.03.1935

**4. SINNICA INERTI Srl**
**Cod. Fiscale 00062930771**
Sede: Policoro (MT) Strada Statale 106 Km 420
Soci: **ACCOMANDITA GAETANO FERRARA di Ferrara Francesco Rocco & C. Sas** (quota 62.400,00 euro);
**FERRARA Ottavio** nato a Rotondella (MT) il 09.03.1935 (quota 41.600,00 euro);
Amministratore unico: **PUGLIESE Francesco Antonio** nato a Nova Siri (MT) il 30.09.1958;

**5. IMPRESA FERRARA Snc di Ottavio e Gaetano Ferrara**
**Cod. Fiscale 00557390770**
Sede : Policoro (MT) via Lido nr. 1
Soci: **ACCOMANDITA GAETANO FERRARA di Ferrara Francesco Rocco & C. Sas** (quota 66.172,96 euro);

**FERRARA Ottavio** nato a Rotondella (MT) il 09.03.1935 (quota 67.523,43 euro);

**FERRARA Francesco Rocco** nato a Taranto il 02.04.1964 – socio amministratore (quota 1.350,47 euro)

**6. FE.PA. Srl**
**Cod. Fiscale 00554490771**
Sede: POLICORO (MT) - via Medaglia D'Oro Sinisi nr. 43
Soci: **FERRARA Francesco Rocco** nato a Taranto il 02.04.1964 (quota 6.120,00 euro);

**FERRARA Rossella Maria** (c.f. FRRRSL68E52L049B) (quota 4.080,00 euro);
Amministratore unico: **FERRARA Francesco Rocco** nato a Taranto il 02.04.1964

**7. SCANZANO DUE Srl**
**Cod. Fiscale 00365030774**
Sede : Policoro (MT) Strada Statale 106 Km 420
Soci : - **FE.PA.Srl**
Amministratore unico – direttore tecnico :
**FERRARA Francesco Rocco** nato a Taranto il 02.04.1964

**8. SO.GE.SA. Srl**
**Cod. Fiscale 01075600773**
Sede: Policoro (MT) via Brennero nr. 21
Soci: **FERRARA Francesco Rocco** nato a Taranto il 02.04.1964 (quota 11.400,00 euro)

**CAMOSSI Marcella** nata a Montescaglioso (MT) il 20.12.1965 (quota 600,00 euro)
Capitale sociale : Euro 12.000,00
Amministratore unico: **FERRARA Giulia** nata a Taranto il 03.07.1961 **(dal 04.04.08)**

**9. S.P.E.I. Srl**
**Cod. Fiscale 06003750723**
Sede : Bari via Celefati nr. 78
Soci : **SO.GE.SA. Srl** (quota 5.000,00 euro)
**ANALCERIO Maria** (c.f. NLCMRA59E67L219S) (quota 5.000,00 euro)
Amministratori : **CARELLA Giovanni** nato a Bari il 24.09.1958
**FERRARA Francesco Rocco** nato a Taranto il 02.04.1964

**10. AGRIFELA Srl**
**Cod. Fiscale 00153180773**
Sede: Rotondella (MT) Località Trisaia Inferiore
Soci: **FERROSTRADE Srl** (quota 61.695,00 euro);
**FERROCOSTRUZIONI Srl** (quota 1.110.510,00 euro);
**ACCOMANDITA GAETANO FERRARA di Ferrara Francesco Rocco &C. S.a.s** (quota 37.017,00 euro);
**FERRARA Ottavio** nato a Rotondella (MT) il 09.03.1935 (quota 24.678,00 euro);
Presidente Consiglio amm.ne – consigliere :
**FERRARA Francesco Rocco** nato a Taranto il 02.04.1964
Vice Presidente – Consigliere Delegato :
**FERRARA Ottavio** nato a Rotondella (MT) il 09.03.1935
Consigliere: **FERRARA Giulia** nata a Taranto il 03.07.1961

**11. S.A.M. SOCIETA' AGRICOLA METAPONTINA Srl**
**cod. fiscale 00667680771**
Sede : Policoro (MT) via Brennero 21
Soci: **FERRARA Francesco Rocco** nato a Taranto il 02.04.1964 (quota 10.088,00 euro)
**CAMOSSI Marcella** nata a Montescaglioso (MT) il 20.12.1965 (quota 312,00 euro)
Amministratore unico : **FERRARA Francesco Rocco** nato a Taranto il 02.04.1964

12. **OSSONNA Scarl**

**Cod. Fiscale 05400520960**

Sede: Arese (MI) via G.E. Luraghi 126

Soci: **TESECO Spa** (quota 5.000,00 euro) (*Visura camerale All. 26*)

**SO.GE.SA. Srl** (quota 3.000,00 euro)

**IMPRESA FERRARA Snc di Ottavio e Gaetano Ferrara** (quota 2.000,00 euro)

Vice Presidente – Consigliere :

**FERRARA Francesco Rocco** nato a Taranto il 02.04.1964

13. **MONTEMETA Scarl**

**cod. fiscale 01157900778**

Sede : Policoro (MT) S.S. 106 Km 420

Soci : **IMPRESA FERRARA Snc di Ottavio e Gaetano Ferrara** (quota 5.500,00 euro)

**POLIDRICA Soc.coop. a.r.l.** (quota 2.500,00 euro)

**ANTONIO E RAFFAELE GIUZIO Srl** (quota 1.500,00 euro)

**TORRE ARCHITA – OPERE PUBBLICHE Srl** (quota 500,00 euro)

Capitale sociale : Euro 10.000,00

Presidente Consiglio Amministrazione :

**FERRARA Francesco Rocco** nato a Taranto il 02.04.1964

14. **IL CASTELLO**

**cod. fiscale 01105690778**

Sede: Policoro (MT) Strada Statale 106 Km 420

Soci: **NUOVA ARES s.r.l.** (quota 2.000,00 euro)

**FERRARA Gaetano** (quota 4.800,00 euro)

**FERRARA OTTAVIO** (quota 3.200,00 euro)

Capitale sociale: Euro 10.000,00
Amministratore Unico: **FERRARA Francesco Rocco** nato a Taranto il 2.4.64

**15. Costruzioni, Progettazioni e lavori in Edilizia srl**
**cod. fiscale 00667680771**
Sede : Scanzano Jonico (MT) via degli artigiani snc

Soci: **CAMOSSI Marcella** nata a Montescaglioso (MT) il 20.12.1965;
**S.A.M. srl – sede in Policoro (MT) via Brennero n. 21**

*

**16. EDIL STRADE S.N.C. DEI FRATELLI DONNOLI**
**cod. fiscale 00751620766**
Sede : Guardia Perticara (PZ) ZONA PIP snc
**Unità locale 1-** CAVA: Misanello (PZ) c.da Fosso S.Eramo Castiglione sn

Soci: **DONNOLI Domenico Rocco** nato a Corleto Perticara il 19.11.1963; (quota euro 25.822,84)
**DONNOLI Rocco Nicola** nato a Corleto Perticara il 15.06.1965; (quota euro 25.822,85)

*

**II.** dei seguenti rapporti bancari, beni immobili e beni mobili registrati, fino alla concorrenza della somma di Euro **41.064.483,43** (da determinare in concreto in sede esecutiva a cura del p.m.):

## FERRARA Francesco Rocco[198]

| DENOMINAZIONE OPERATORE | TIPO E DESCRIZIONE RAPPORTO | STATO |
|---|---|---|
| UNICREDIT BANCA SPA | 1 – Conto corrente | In essere |
| UNICREDIT BANCA SPA | 15 – Carte di credito/debito | In essere |
| UNICREDIT BANCA SPA | 15 – Carte di credito/debito | In essere |
| UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA | 1 – Conto corrente | In essere |
| UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA | 1 – Conto corrente | In essere |
| UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA | 1 – Conto corrente | In essere |
| UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA | 1 – Conto corrente | In essere |
| UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA | 1 – Conto corrente | In essere |
| UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA | 1 – Conto corrente | In essere |
| UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA | 1 – Conto corrente | In essere |
| UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA | 3 – Conto deposito a risparmio libretto/vincolato | In essere |
| UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA | 3 – Conto deposito a risparmio libretto/vincolato | In essere |
| UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA | 15 – carte di credito/debito | In essere |
| UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA | 17 - crediti | In essere |

[198] i numeri rappresentano codici di riferimento forniti dalla SOGEI, società che gestisce i dati per l'Agenzia delle Entrate;

| | | |
|---|---|---|
| UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA | 17 – crediti | In essere |
| UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA | 17 – crediti | In essere |
| UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA | 17 – crediti | In essere |
| UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA | 17 – crediti | In essere |
| UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA | 17 - crediti | In essere |
| BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA | 1 – Conto corrente | In essere |
| BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA | 1 – Conto corrente | In essere |
| BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA | 1 – Conto corrente | In essere |
| BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA | 1 – Conto corrente | In essere |
| BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA | 2 – Conto deposito titoli e/o obbligazioni | In essere |
| BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA | 3 – Conto deposito a risparmio libretto/vincolato | In essere |
| BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA | 8 – Portafoglio | In essere |
| BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA | 12 – Cassetta di sicurezza | In essere |
| BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA | 99 – Altro rapporto | In essere |
| BCC DI COLOBRARO E VALSINNI | 1 – Conto corrente | In essere |
| BCC DI COLOBRARO E VALSINNI | 1 – Conto corrente | In essere |
| BCC DI COLOBRARO E VALSINNI | 1 – Conto corrente | In essere |
| BCC DI COLOBRARO E VALSINNI | 3 – Conto deposito a risparmio libretto/vincolato | In essere |

| | | |
|---|---|---|
| BCC DI COLOBRARO E VALSINNI | 8 – Portafoglio | In essere |
| CARTASI SPA | 15 – carte di credito/debito | In essere |
| CARTASI SPA | 15 – carte di credito/debito | In essere |

**CAMOSSI Marcella**

| | | |
|---|---|---|
| UNICREDIT BANCA SPA | 15 – Carte di credito/debito | In essere |
| UNICREDIT BANCA SPA | 15 – Carte di credito/debito | In essere |
| BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA | 1 – Conto corrente | In essere |

**III.** dei seguenti beni immobili e mobili:

**FABBRICATI, TERRENI e VEICOLI intestati a FERRARA Francesco Rocco**

(limitatamente alle quote di spettanza del medesimo, e con la precisazione che la richiesta è accolta solo per i beni per i quali non emergono discrepanze tra la richiesta stessa e le visure catastali):

- **Fabbricato cat. A/7 foglio 5 particella 1915 sub 16** sito in località Porto Cervo snc - piano T nel comune di ARZACHENA (SS), diritto di **proprietà 1/1**;
- **Fabbricato cat. A/7 foglio 10 particella 412 sub 1 e 2** sito in via Brennero n. 39 - piano T nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/6**;
- **Fabbricato cat. C/6 foglio 19 particella 45 sub 1, 2, 3 4** sito in via Nazario Sauro - piano T nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12**;

- **Fabbricato cat. C/2 foglio 19 particella 171** sito in via degli artigiani n.33 - piano T nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12**;
- **Fabbricato cat. B/2 foglio 19 particella A** sito in Largo Castello n.30 - piano T nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12**;
- **Fabbricato cat. D/10 foglio 17 particella 566 sub 1** sito in località BOSCO SOTTANO snc - piano T nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12**;
- **Fabbricato cat. D/10 foglio 17 particella 599** sito in località BOSCO SOTTANO snc - piano T nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12**;
- **Fabbricato cat. A/2 foglio 10 particella 499 sub 3** sito in via Brennero n.25 - piano 2-T nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 1/1 superficiaria** (proprietà dell'area - ENTE DI SVILUPPO);
- **Fabbricato cat. C/3 foglio 10 particella 1725 sub 1** sito in via Brennero n.29 - piano S1 - T nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/6** (successione di FERRARA Gaetano);
- **Terreno avente superficie mq di 80 (are) e 38 (ca)** contraddistinto dal **foglio 2 e particella 76 – seminativo**, sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/6** (successione di FERRARA Gaetano);
- **Terreno avente superficie mq di 42 (are) e 28 (ca)** contraddistinto dal **foglio 2 e particella 245 – seminativo**, sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/6** (successione di FERRARA Gaetano);
- **Terreno avente superficie mq di 2 (are) e 44 (ca)** contraddistinto dal **foglio 10 e particella 764 – seminativo**, sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/6** (successione di FERRARA Gaetano);
- **Terreno avente superficie mq di 1 (ha), 75 (are) e 00 (ca)** contraddistinto dal **foglio 16 e particella 5 – seminativo porzione AA**, e **superficie mq di 7 (ha), 48 (are) e 00 (ca)** contraddistinto – **seminativo porzione AB** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12** (successione di FERRARA Gaetano);

- **Terreno avente superficie mq di 1 (ha), 89 (are) e 43 (ca)** contraddistinto dal **foglio 16 e particella 11** – sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12** (successione di FERRARA Gaetano);
- **Terreno avente superficie mq di 13 (are) e 60 (ca)** contraddistinto dal **foglio 16 e particella 15** – incolto, sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12** (successione di FERRARA Gaetano);
- **Terreno avente superficie mq di 5 (ha), 1 (are) e 90 (ca)** contraddistinto dal **foglio 16 e particella 25** – sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12** (successione di FERRARA Gaetano);
- **Terreno avente superficie mq di 30 (are) e 20 (ca)** contraddistinto dal **foglio 16 e particella 30** – sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12** (successione di FERRARA Gaetano);
- **Terreno avente superficie mq di 03 (are) e 97 (ca)** contraddistinto dal **foglio 17 e particella 15 – incolto,** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12** (successione di FERRARA Gaetano);
- **Terreno avente superficie mq di 2 (ha), 97 (are) e 70 (ca)** contraddistinto dal **foglio 17 e particella 19 – seminativo,** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12** (successione di FERRARA Gaetano);
- **Terreno avente superficie mq di 1 (ha), 45 (are) e 59 (ca)** contraddistinto dal **foglio 17 e particella 151 – seminativo porzione AA**, e **superficie mq di 09 (are) e 64 (ca)** contraddistinto – **uliveto porzione AB** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12** (successione di FERRARA Gaetano);
- **Terreno avente superficie mq di 37 (are) e 00 (ca)** contraddistinto dal **foglio 17 e particella 152 – seminativo porzione AA**, e **superficie mq di 1 (ha), 78 (are) e 00 (ca)** contraddistinto – **orto porzione AB** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12** (successione di FERRARA Gaetano);
- **Terreno avente superficie mq di 1 (ha), 00 (are) e 00 (ca)** contraddistinto dal **foglio 17 e particella 153 – seminativo**

**porzione AA**, e **superficie mq di 1 (ha), 90 (are) e 00 (ca)** contraddistinto – **frutteto porzione AB** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12** (successione di FERRARA Gaetano);

- **Terreno avente superficie mq di 08 (are) e 00 (ca)** contraddistinto dal **foglio 17 e particella 380 – pascolo porzione AA**, e **superficie mq 77 (ca)** contraddistinto – **bosco alto porzione AB** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12** (successione di FERRARA Gaetano);
- **Terreno avente superficie mq di 90 (ca)** contraddistinto dal **foglio 19 e particella 9 – incolto,** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12** (successione di FERRARA Gaetano);
- **Terreno avente superficie mq di 79 (are) e 77 (ca)** contraddistinto dal **foglio 19 e particella 19 – incolto,** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12** (successione di FERRARA Gaetano);
- **Terreno avente superficie mq di 01 (are) e 18 (ca)** contraddistinto dal **foglio 19 e particella 460 – incolto,** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12** (successione di FERRARA Gaetano);
- **Terreno avente superficie mq di 40 (are) e 86 (ca)** contraddistinto dal **foglio 19 e particella 461 – incolto,** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12** (successione di FERRARA Gaetano);
- **Terreno avente superficie mq di 19 (are) e 45 (ca)** contraddistinto dal **foglio 19 e particella 463 – incolto,** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12** (successione di FERRARA Gaetano);
- **Terreno avente superficie mq di 84 (ca)** contraddistinto dal **foglio 19 e particella 464 – incolto,** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12** (successione di FERRARA Gaetano);
- **Terreno avente superficie mq di 02 (are) e 34 (ca)** contraddistinto dal **foglio 19 e particella 465 – incolto,** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12** (successione di FERRARA Gaetano);

- **Terreno avente superficie mq di 9 (ha), 02 (are) e 00 (ca)** contraddistinto dal **foglio 17 e particella 565 – pascolo porzione AA**, e **superficie mq di 1 (ha), 30 (are) e 27 (ca)** contraddistinto **– bosco porzione AB** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12** (successione di FERRARA Gaetano);
- **Terreno avente superficie mq di 50 (are) e 74 (ca)** contraddistinto dal **foglio 17 e particella 567 – frutteto porzione AA**, e **superficie mq di 1 (ha), 34 (are) e 00 (ca)** contraddistinto **– seminativo porzione AB** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12** (successione di FERRARA Gaetano);
- **Terreno avente superficie mq di 11 (are) e 62 (ca)** contraddistinto dal **foglio 17 e particella 571 – frutteto,** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12** (successione di FERRARA Gaetano);
- **Terreno avente superficie mq di 14 (ha), 17 (are) e 31 (ca)** contraddistinto dal **foglio 17 e particella 4598 – seminativo,** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 3/12** (successione di FERRARA Gaetano).

-

**VEICOLI**

- MOTOCICLO BMW Ag. R12T targato CP 20452;
- MOTOCICLO HONDA Motor CO LTD MF04 targato AJ 32003.

**Beni intestati a CAMOSSI Marcella** :

- **Terreno avente superficie mq di 03 (are) e 68 (ca)** contraddistinto dal **foglio 12 e particella 364 – pascolo,** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 1/1;**
- **Terreno avente superficie mq di 08 (are) e 31 (ca)** contraddistinto dal **foglio 12 e particella 451 – pascolo,** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 1/1**.

## FABBRICATI, TERRENI e VEICOLI intestati a FERROSTRADE Srl

**cod. fiscale 00040700775**
Sede : Policoro (MT) Strada Statale 106 Km 420

- **Terreno avente superficie mq di 40 (ca)** contraddistinto dal **foglio 31 e particella 484 – seminativo,** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 1/1;**
- **Terreno avente superficie mq di 14 (are) e 12 (ca)** contraddistinto dal **foglio 31 e particella 485 – seminativo,** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 1/1;**
- **Terreno avente superficie mq di 16 (are) e 38 (ca)** contraddistinto dal **foglio 31 e particella 486 – seminativo,** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 1/1;**

## VEICOLI

- AUTOVETTURA FORD FIESTA 1.8 D targata AK 392 AZ;
- AUTOVETTURA FORD W DIESEL targata DC 038 AC;
- AUTOVEICOLO MAN F-C/CESCHI 3.8 targato CM 193 RC;
- AUTOVETTURA FORD W DIESEL targata DH 637 XL;
- AUTOVETTURA FORD W DIESEL targata DH 638 XL;
- AUTOVETTURA FORD W DIESEL targata DH 639 XL;
- AUTOCARRO OM 130 55 HP targato CK 237 YE;
- AUTOCARRO FORD TRANSIT targato CP 899 KK;
- AUTOCARRO FORD Wag targato CS 556 MY;
- AUTOCARRO MAN NUTZFAHRZEUGE 41 – CASSONE RIBALTABILE targato DB 142 ST;
- AUTOCARRO MAN NUTZFAHRZEUGE 41 – CASSONE RIBALTABILE targato DB 139 ST;
- AUTOCARRO MAN NUTZFAHRZEUGE 41 – CASSONE RIBALTABILE targato DB 141 ST;
- AUTOCARRO MAN NUTZFAHRZEUGE 41 – CASSONE RIBALTABILE targato DB 143 ST;
- AUTOCARRO MAN NUTZFAHRZEUGE 41 – CASSONE RIBALTABILE targato DB 140 ST;

- AUTOCARRO MAN NUTZFAHRZEUGE 41 – CASSONE RIBALTABILE targato DB 137 ST;
- AUTOCARRO MAN NUTZFAHRZEUGE 41 – CASSONE RIBALTABILE targato DB 138 ST;
- AUTOCARRO MAN NUTZFAHRZEUGE 41 – CASSONE RIBALTABILE targato DB 136 ST;
- AUTOCARRO MAN NUTZFAHRZEUGE 41 – CASSONE RIBALTABILE targato DB 135 ST;
- AUTOVEICOLO ASTRA DIESEL V.I. - CISTERNA targato CH 974 LN;
- AUTOVEICOLO ASTRA DIESEL V.I. - BETONIERA targato CH 111 LS;
- AUTOCARRO MAN NUTZFAHRZEUGE 41 – CASSONE RIBALTABILE targato CH 875 LN;
- AUTOVEICOLO ASTRA DIESEL V.I. - BETONIERA targato CH 404 LP;
- AUTOVEICOLO ASTRA DIESEL V.I. - BETONIERA targato CH 353 LP;
- AUTOVEICOLO ASTRA DIESEL V.I. - SPECIALE targato CC 122 XY;
- AUTOVEICOLO ASTRA DIESEL V.I. - SPECIALE targato CC 120 XX;
- AUTOVEICOLO ASTRA DIESEL V.I. - SPECIALE targato CC 120 XY;
- AUTOCARRO FIAT 90 targato AK 105 AX;
- AUTOCARRO FORD TRANSIT targato AK 132 AX;
- AUTOVETTURA FORD FIESTA 1.8 targata AK 385 AZ;
- AUTOCARRO FIAT IVECO 190 targato VA 924170;
- VEICOLO targato MT 148203.

**BENI intestati a FERROCOSTRUZIONI Srl**

**Cod. Fiscale 00335200770**
Sede : Policoro (MT) Strada Statale 106 Km 420



**VEICOLI**

- AUTOCARRO MAN NUTZFAHRZEUGE 41 – CASSONE RIBALTABILE targato DB 151 ST;
- AUTOCARRO MAN NUTZFAHRZEUGE 41 – CASSONE RIBALTABILE targato DB 150 ST;
- AUTOCARRO MAN NUTZFAHRZEUGE 41 – CASSONE RIBALTABILE targato DB 148 ST;
- AUTOCARRO MAN NUTZFAHRZEUGE 41 – CASSONE RIBALTABILE targato DB 145 ST;
- AUTOCARRO MAN NUTZFAHRZEUGE 41 – CASSONE RIBALTABILE targato DB 147 ST;
- AUTOCARRO MAN NUTZFAHRZEUGE 41 – CASSONE RIBALTABILE targato DB 146 ST;
- AUTOCARRO MAN NUTZFAHRZEUGE 41 – CASSONE RIBALTABILE targato DB 149 ST;
- AUTOVEICOLO ASTRA DIESEL V.I.- BETONIERA targato CW 069 EV;
- AUTOVEICOLO ASTRA DIESEL V.I. - BETONIERA targato CW 068 EV;
- AUTOVEICOLO ASTRA DIESEL V.I. - BETONIERA targato CH 188 LP;
- AUTOVEICOLO ASTRA DIESEL V.I. - BETONIERA targato CH 356 LP;
- AUTOVEICOLO ASTRA DIESEL V.I. - BETONIERA targato CH 355 LP;
- AUTOVEICOLO ASTRA DIESEL V.I. - CASSONE targato CH 247 LP;
- AUTOCARRO MAN NUTZFAHRZEUGE 41 – CASSONE RIBALTABILE targato CH 119 LS;
- AUTOCARRO MAN NUTZFAHRZEUGE 41 – CISTERNA targato CH 975 LN;
- AUTOCARRO MAN NUTZFAHRZEUGE 41 – CASSONE RIBALTABILE targato CH 326 LS;
- AUTOVEICOLO ASTRA DIESEL V.I. - BETONIERA targato CH 112 LS;
- AUTOCARRO MAN NUTZFAHRZEUGE 41 – CASSONE RIBALTABILE targato CH 325 LS;
- AUTOVETTURA MERCEDES 250 D targata AA 793 JG;

- VEICOLO targato MT 167817;
- VEICOLO targato MT 140471;
- AUTOVEICOLO IVECO 35 targato MT 166060;
- VEICOLO targato MT 164001;
- VEICOLO targato MT 144864;
- AUTOVEICOLO – SPECIALE MERCEDES 1314 targato MT 143377;

**BENI intestati a IMPRESA FERRARA Snc di Ottavio e Gaetano Ferrara**

**Cod. Fiscale 00557390770**
Sede : Policoro (MT) via Lido nr. 1

**VEICOLI**

- AUTOVETTURA FIAT DIESEL targato CC 831 HV;
- AUTOCARRO FIAT 4010 VAN DIESEL targato BO E60210;
- TRATTORE STRADALE MAN NUTZFAHRZEUGE targato CH 752 LN;
- AUTOVEICOLO SPECIALE ASTRA HD7 64 VAN targato CH 489 LS;
- AUTOVEICOLO MERCEDES DIESEL targato MT 177396;
- AUTOVETTURA FORD FOCUS C-MAX DIESEL targato CH 351 LR;
- AUTOVEICOLO SPECIALE FIAT 120 -18 DIESEL targato CH 088 LP;
- AUTOCARRO MAZDA B 2.5 DIESEL targato CA 044 SA;
- AUTOCARRO FIAT DOBLO 1.9 DIESEL targato CB 928 BR;
- AUTOVETTURA FIAT DINO 2.0 targato MT 033874;
- TRATTORE STRADALE IVECO 4.40 DIESEL targato CD 869 KE;
- AUTOCARRO IVECO 35 DIESEL targato CH 180 NF;
- AUTOCARRO MAZDA B 2.5 DIESEL targato CH 434 LR;
- AUTOCARRO FORD DIESEL targato CS 863 MZ;

- AUTOCARRO FORD DIESEL targato CS 864 MZ;
- AUTOVEICOLO FIAT 3510 DIESEL targato PZ 265592;
- AUTOVETTURA FORD FIESTA TDI targata CP 522 KL;
- AUTOCARRO 130 FIAT Van DIESEL targato CK 463 YE;
- AUTOCARRO MAGNUM DIESEL targato DB 114 ST;
- AUTOVEICOLO FIAT DUCATO DIESEL targato AW 241 LA;
- AUTOVEICOLO SPECIALE ASTRA HD684 targato CZ 335 CN;
- AUTOCARRRO FORD FIESTA TD VAN targato CS 557 MY;
- AUTOCARRO FORD TRANSIT 1.8 TD VAN targato CS 518 MY;
- AUTOCARRO FORD DIESEL targato CP 890 KK;
- AUTOCARRO MAZDA B 2.5 VAN targato CK 008 YB;
- AUTOCARRO MAZDA B 2.5 VAN targato CK 007 YB;
- RIMORCHIO DE ANGELIS targato MT 003129;
- AUTOVETTURA FORD DIESEL targato CW 257 ES;
- SEMI RIMORCHIO SAIM targato MT 002655;
- AUTOVETTURA FORD DIESEL targata CW 259 ES;
- SEMIRIMORCHIO targato PG 017828;
- AUTOVETTURA FORD DIESEL targata CW 258 ES;
- AUTOVETTURA FIAT DUCATO DIESEL targato CY 770 YC;
- AUTOCARRO HYUNDAI TUCSON VAN targato CY 408 BV;
- AUTOVETTURA FOD TRANSIT TOURNEO targato CW 188 ET;
- AUTOVETTURA FORD FOCUS C-MAX TDI targata CS 462 MZ;
- AUTOCARRO MAN GASOLIO targato DB 117 ST;
- AUTOCARRO MAZDA B 2.5 VAN targato CA 046 SA;
- TRATTORE STRADALE MAN targato DB 118 ST;
- AUTOVETTURA FORD FIESTA VAN CA 133 SA;
- AUTOCARRO MAN targato DB 122 ST;
- AUTOVEICOLO SPECIALE IVECO 410 VAN targato CB 431 ST;
- AUTOCARRO MAN targato DB 123 ST;

- AUTOVEICOLO FORD TRANSIT 100 CAPER targato CA 599 VH;
- AUTOCARRO MAN targato DB 132 ST;
- AUTOCARRO IVECO 35 targato BW 976 XV;
- AUTOCARRO MAN targato DB 130 ST;
- AUTOCARRO IVECO 35 targato BW 957 XV;
- AUTOCARRO MAN targato DB 131 ST;
- TRATTORE STRADALE MAN targato DB 066 ST;
- AUTOCARRO MAN targato DB 128 ST;
- AUTOCARRO MAN targato DB 129 ST;
- AUTOCARRO MAN targato DB 127 ST;
- AUTOCARRO MAN targato DB 125 ST;
- AUTOCARRO MAN targato DB 124 ST;
- AUTOCARRO MAN targato DB 116 ST;
- AUTOVEICOLO FIAT DUCATO BUS targato AR 242 LM;
- AUTOVEICOLO FIAT DUCATO BUS targato AR 865 LV;
- AUTOCARRO MERCEDES 381018 targato AP 267 GY;
- AUTOVETTURA MAZDA targata DB 724 SP;
- AUTOVETTURA FORD FIESTA TDCI targata DF 248 AC;
- AUTOVETTURA FIAT DUCATO JTD targata CC 836 HV;
- AUTOVETTURA AUDI DC 751 EF;
- AUTOCARRO IVECO C13 VAN targato BX 487 VX;
- AUTOCARRO MAN targato DB 121 ST;
- AUTOVETTURA FORD TRANSIT targato CC 281 ME;
- AUTOCARRO MAN targato DB 119 ST;
- AUTOCARRO MAN targato DH 397 XL;
- AUTOCARRO MAN targato TH 401 XL;
- AUTOCARRO MAN targato DH 399 XL;
- SEMIRMORCHIO MINERVA targato BG 023486;
- AUTOCARRO MAN targato DH 400 XL;
- AUTOCARRO MAN targato DH 398 XL;
- AUTOVETTURA MAZDA 6 targata DM 047 MZ;
- AUTOVETTURA OPEL CORSA 16 v targata DK 946 PZ;
- TRATTORE STRADALE MAGNUM targato DH 034 XL;
- AUTOVETTURA FORD FUSION 1.4 TDCI targata DP 169 NT;
- AUTOCARRO ROVER 110 targato MI 53330Y;

- AUTOVETTURA FORD FUSION 1.4. TDCI targata DP 171 NT;
- AUTOVETTURA IVECO TARGATA CK 710 NV;
- TRATTORE STRADALE MAN 19 targato MT 188705;
- TRATTORE STRADALE MAN 19 targato DF 060 AG;
- AUTOCARRO MAN targato DB 120 ST;
- AUTOCARRO ALFA RMEO AR & VAN targato VE 683159;
- SEMI RIMORCHIO CALABRESE targato MT 003303;
- TRATTORE STRADALE MAN targato DP 531 NV;
- AUTOCARRO FORD targato DC 597 SN;
- AUTOVETTURA FORD FIESTA TDCI targata DP 221 NV;
- AUTOVETTURA AUDI A6 targata CC 006 RP;
- AUTOCARRO MAN F-2000 targato AK 764 BE;
- AUTOCARRO FORD targato CX 110 VX;
- TRATTORE STRADALE MAN targato CZ 692 VL;
- AUTOVETTURA FORD FUSION TDCI targata CC 882 RP;
- AUTOCARRO IVECO 30 E8 Van targato AY 949 YG;
- AUTOCARRO FORD TRANSIT 23 HP targata AM 521 RY;
- AUTOVETTURA FORD TRANSIT 23 HP targata AD 203 YM;
- AUTOCARRO IVECO 175 E17 targato AN 817 ZF;
- AUTOVEICOLO FORD TRANSIT 100 CAMPER targato AZ 516 MB;
- AUTOCARRO MAZDA B 2.5 targato CA 045 SA;
- TRATTORE STRADALE MAN targato DP 533 NV;
- AUTOCARRO FIAT 130 48 HP Targato MI 46768E;
- AUTOCARRO ALFA ROMEO AR 6 2.5 VAN targato VE 683159;
- AUTOVETTURA FORD FUSION 1.4 TDCI targata DS 670 NJ ;
- AUTOVETTURA FORD FUSION 1.4 TDCI targata DS 671 NJ ;
- SEMI RIMORCHIO targato AE 76750;
- SEMI RIMORCHIO ALFA ROMEO targato MT 003304;
- SEMI RIMORCHIO targato AE 76751;
- SEMI RIMORCHIO targato AE 00049;
- SEMI RIMORCHIO targato AE 00051;

- SEMI RIMORCHIO targato AE 00052;
- AUTOVETTURA MERCEDES DIESEL targata FI M85566;
- AUTOVEICOLO SPECIALE MERCEDES 416 CDI VAN targato CG 321 XY;
- SEMI RIMORCHIO ACERBI 136 targato AC 26244;
- SEMI RIMORCHIO targato AC 27864;
- AUTOVETTURA FORD TRANSIT targata CA 132 SA;
- SEMI RIMORCHIO targato AC 97809 ;
- AUTOVETTURA FIAT targata CC 333 JD;
- AUTOCARRO MAZDA targato DP 868 NT;
- AUTOVEICOLO MAN targato BW 665 BZ;
- AUTOCARRO MAZDA targato DP 869 NT;
- AUTOVETTURA FORD TRANSIT FT100 targata BH 143 ZN;
- AUTOCARRO MAN targato DH 349 XL;
- AUTOCARRO IVECO 35 C11 VAN targato BJ 679 XM;
- AUTOCARRO Man targato DH 392 XL;
- AUTOVEICOLO FIAT DUCATO BUS targato AR 243 LM;
- AUTOCARRO Man targato DH 393 XL;
- AUTOCARRO Man targato DH 395 XL;
- AUTOVEICOLO FORD TRANSIT 100 CAPER targato AL 956 PW;
- AUTOCARRO Man targato DH 396 XL;
- AUTOVETTURA FORD FIESTA TDCI targata CA 373 SA;
- AUTOVEICOLO FORD targato AD 045 KE;
- AUTOVEICOLO SPECIALE targato AD 805 KE;
- AUTOVETTURA LANCIA DEDRA targata AD 728 KD;
- AUTOVETTURA FORD FIESTA TDCI targata CA 329 SA;
- AUTOVEICOLO FORD targato AD 044 KE;
- AUTOVETTURA POLO diesel targata MT 183336;
- AUTOVEICOLO SPECIALE targato BW 693 BZ;
- AUTOVEICOLO FORD TRANSIT targato TA 478345;
- AUTOVEICOLO MERCEDES DIESEL targata MT 178213;
- AUTOBUS FIAT A70 12 BUS targato RA 354264;
- AUTOVEICOLO TOYOTA HILUX 2.5 targata AK 350 LF;
- AUTOVEICOLO TOYOTA HILUX 2.5 targata AK 351 LF;
- AUTOVEICOLO SPECIALE targato BW 693 BZ;
- AUTOVETTURA FORD DIESEL targata AK 131 AX;



- AUTOVETTURA FORD ESCORT TD targata AK 882 AW;
- AUTOCARRO FIAT 682 T targato MT 137430;

**BENI intestati a SCANZANO DUE Srl**

**cod. fiscale 00365030774**
Sede : Policoro (MT) Strada Statale 106 Km 420

- **Terreno avente superficie mq di 05 (are) e 41 (ca)** contraddistinto dal **foglio 59 e particella 846 – uliveto,** sito nel comune di Scanzano Jonico (MT), diritto di **proprietà 4/8;**
- **Terreno avente superficie mq di 3 (ha), 67 (are) e 77 (ca)** contraddistinto dal **foglio 59 e particelle 51, 1054, 1055, 849, 854, 855, 848, 847, 837, 860, 874, 873, 867, 875, 883, 882,885, 887, 886, 890, 896, 768, 610, 779,776 e 778 – uliveto e seminativo,** sito nel comune di Scanzano Jonico (MT), diritto di **proprietà 1/1;**
- **Terreno avente superficie mq di 8 (ha), 89 (are) e 62 (ca)** contraddistinto dal **foglio 59 e particelle 1074, 1361, 1362, 1363, 1364, 1367, 1368, 1371, 1371, 1372, 1374, 1384, 1386, 1390, 1391, 1392, 1393, 1394, 1395, 1396, 1397, 1398, 1399, 1400, 1401, 1402, 1403, 1404, 1405, 1406, 1407, 1408, 1409, 1410, 1411, 1412, 1413, 1414, 1415, 1416, 1417, 1418, 1419, 1420, 1421, 1422 e 1423 – uliveto,** sito nel comune di Sacnzano Jonico (MT), diritto di **proprietà 1/1;**
- **Fabbricato in costruzione foglio 59 particella 881 sub 18, 19, 50, 51, 52, 53, 54, 59, 60, 61, 62, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 111, 112, 113, 114** sito in via Rocco Scotellaro snc, nel comune di Sanzano Jonico (MT), diritto di **proprietà 1/1 del fabbricato;**
- **Fabbricato in costruzione foglio 59 particella 881 sub 117** sito in piazza dei centomila n.1, nel comune di Sanzano Jonico (MT), diritto di **proprietà 1/1 del fabricato;**
- **Fabbricato in costruzione foglio 59 particella 881 sub 122** sito in via Rocco Scotellaro piano 1, nel comune di Sanzano Jonico (MT), diritto di **proprietà 1/1 del fabricato;**

- **Fabbricato in costruzione foglio 59 particella 881 sub 130, 132 e 133** sito in piazza dei Centomila - piano 1, nel comune di Sanzano Jonico (MT), diritto di **proprietà 1/1 del fabbricato**.

**VEICOLI**

- AUTOVETTURA Audi A4 DIESEL targata BT 403 AJ;

**BENI intestati a SO.GE.SA. Srl**

**Cod. Fiscale 01075600773**
Sede : Policoro (MT) via Brennero nr. 21
**Unità locale 1** : Policoro (MT) via medaglia d'oro sinfisi 43

**VEICOLI**

- SEMIRIMORCHIO CALABRESE targato BA 022000;
- SEMIRIMORCHIO ACERBI 136 targato BZ 013757;
- AUTOVETTURA AUDI A8 DIESEL targata DS 312 NJ;
- AUTOVEICOLO CISTERNA IVECO MAGIRUS 380 targato DP 589 NV;
- AUTOVETTURA AUDI A8 DIESEL targata DM 731 MY;
- AUTOCARRO IVECO MAGIRIUS 410 targato DH 327 XL;
- AUTOVETTURA MAZDA CR1 DIESEL targata DB 529 SR;
- AUTOVETTURA FIAT DIESEL CS 439 GL;
- AUTOCARRO MERCEDES targato CW 601 EV;
- AUTOVETTURA SMART benzina targata CT 423 VX;
- AUTOVETTURA FORD TRANSIT DIESEL targata DB 493 ST;
- AUTOCARRO FORD DIESEL targato DB 488 ST;
- AUTOVETTURA FORD W DIESEL targata DB 358 SS;
- AUTOVETTURA FIAT DUCATO DIESEL targato CY 877 YD;
- AUTOCARO FIAT DIESEL targato CZ 967 VL;

- AUTOCARRO NISSAN DOUBLE CAB DIESEL targato CM 711 RC;
- AUTOCARRO FIAT 223 DIESEL targato CF 431 WF;

- AUTOVETTURA FIAT DUCATO DIESEL targato CB 947 MX;
- AUTOCARRO FIAT PUNTO DIESEL targato BX 287 DB;
- AUTOVEICOLO IVECO 40E10W DIESEL targato AR 188 BH;
- AUTOVEICOLO FIAT 50 F 10 A DIESEL targato FO 495926;
- AUTOVEICOLO FIAT 50 F 10 A DIESEL targato FO 495927;

**BENI intestati a AGRIFELA Srl**

**Cod. Fiscale 00153180773**

Sede : Rotondella (MT) Località Trisaia Inferiore

- **Fabbricato cat. C/2 foglio 60 particella 120 sub 1 e 2** sito in località San Basilio - piano T nel comune di PISTICCI (MT), diritto di **proprietà 1/1 del fabbricato**;
- **Fabbricato cat. A/3 foglio 60 particella 121 sub 1, 3 e 4** sito in località San Basilio - piano T nel comune di PISTICCI (MT), diritto di **proprietà 1/1 del fabbricato**;
- **Fabbricato cat. C/2 foglio 60 particella 121 sub 2** sito in località San Basilio - piano T nel comune di PISTICCI (MT), diritto di **proprietà 1/1 del fabbricato**;
- **Terreno avente superficie mq di 40 (ha), 55 (are) e 84 (ca)** contraddistinto dal **foglio 60 e particelle 4, 6, 10, 11, 46, 48, 55, 57 e 60 – seminativo, orto, vigneto, pascolo, frutteto,** siti nel comune di PISTICCI (MT), diritto di **proprietà 1/1**;
- **Terreno avente superficie mq di 79 (ha), 10 (are) e 00 (ca)** contraddistinto dal **foglio 60 e particelle 7 – orto, frutteto,** siti nel comune di PISTICCI (MT), diritto di **proprietà 1/1**;
- **Terreno avente superficie mq di 21(ha), 00 (are) e 92 (ca)** contraddistinto dal **foglio 60 e particelle 85 e 87 – orto, vigneto, pascolo, frutteto,** siti nel comune di PISTICCI (MT), diritto di **proprietà 1/1**;

- **Terreno avente superficie mq di 35 (ha), 25 (are) e 10 (ca)** contraddistinto dal **foglio 60 e particelle 88, 89, 90 – seminativo, orto,** siti nel comune di PISTICCI (MT), diritto di **proprietà 1/1**;
- **Terreno avente superficie mq di 32 (ha), 37 (are) e 85 (ca)** contraddistinto dal **foglio 60 e particelle 91 e 93 – seminativo, vigneto, pascolo, frutteto,** siti nel comune di PISTICCI (MT), diritto di **proprietà 1/1**;
- **Terreno avente superficie mq di 2 (ha), 23 (are) e 82(ca)** contraddistinto dal **foglio 60 e particelle 9 e 101 – orto, vigneto, pascolo, frutteto,** siti nel comune di PISTICCI (MT), diritto di **proprietà 1/1**;
- **Terreno avente superficie mq di 11 (ha), 89 (are) e 90 (ca)** contraddistinto dal **foglio 60 e particelle 97, 98, 99, 103 – vigneto, orto, vigneto, frutteto,** siti nel comune di PISTICCI (MT), diritto di **proprietà 1/1**;
- **Terreno avente superficie mq di 8 (ha), 72 (are) e 30 (ca)** contraddistinto dal **foglio 60 e particelle 95, 96, 102, 104 – seminativo, orto, pascolo,** siti nel comune di PISTICCI (MT), diritto di **proprietà 1/1**;
- **Terreno avente superficie mq di 93 (ha), 36 (are) e 55 (ca)** contraddistinto dal **foglio 60 e particella 122 – seminativo, orto, pascolo,** siti nel comune di PISTICCI (MT), diritto di **proprietà 1/1**;
- **Terreno avente superficie mq di 1 (ha), 73 (are) e 60 (ca)** contraddistinto dal **foglio 18 e particelle 22 – pascolo,** siti nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 1/1**;
- **Terreno avente superficie mq di 68 (are) e 87 (ca)** contraddistinto dal **foglio 55 e particelle 121 – pascolo,** siti nel comune di ROTONDELLA (MT), diritto di **proprietà 1/1**;
- **Terreno avente superficie mq di 174 (ha), 26 (are) e 75 (ca)** contraddistinto dal **foglio 55 e particelle 137, 141, 163 – seminativo, foglio 62 e particelle 2, 3, 9, 12 – pascolo, seminativo, foglio 63 e particelle 9, 10, 13, 25 – seminativo, frutteto, uliveto,**siti nel comune di ROTONDELLA (MT), diritto di **proprietà 1/1**;

- **Terreno avente superficie mq di 80 (ha), 11 (are) e 94 (ca)** contraddistinto dal **foglio 62 e particelle 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47 – seminativo, frutteto, uliveto,** siti nel comune di ROTONDELLA (MT), diritto di **proprietà 1/1**;
- **Terreno avente superficie mq di 39 (are) e 80 (ca)** contraddistinto dal **foglio 63 e particella 40 – pascolo,** sito nel comune di ROTONDELLA (MT), diritto di **proprietà 1/1**;
- **Terreno avente superficie mq di 49 (ha), 84 (are) e 17 (ca)** contraddistinto dal **foglio 55 e particella 168 – pascolo, foglio 62 e particelle 1, 6, 7, 13, 16, 23 – pascolo, seminativo, frutteto,** siti nel comune di ROTONDELLA (MT), diritto di **proprietà 1/1**;
- **Terreno avente superficie mq di 63 (are) e 67 (ca)** contraddistinto dal **foglio 62 e particella 26 – fabbricato rurale,** sito nel comune di ROTONDELLA (MT), diritto di **proprietà 1/1**;
- **Terreno avente superficie mq di 3 (he), 80 (are) e 70 (ca)** contraddistinto dal **foglio 63 e particella 40 – pascolo,** sito nel comune di ROTONDELLA (MT), diritto di **proprietà 1/1**;
- **Terreno avente superficie mq di 7 (are) e 32 (ca)** contraddistinto dal **foglio 63 e particella 75 – canale bonifica,** sito nel comune di ROTONDELLA (MT), diritto di **proprietà 1/1**;
- **Terreno avente superficie mq di 2 (he), 117 (are) e 70 (ca)** contraddistinto dal **foglio 55 e particella 509 – pascolo,** sito nel comune di ROTONDELLA (MT), diritto di **proprietà 1/1**;
- **Terreno avente superficie mq di 9 (he), 40 (are) e 88 (ca)** contraddistinto dal **foglio 59 e particella 281 – uliveto,** sito nel comune di SCANZANO JONICO (MT), diritto di **proprietà 1/1**;
- **Terreno avente superficie mq di 575 (he), 82 (are) e 47 (ca)** contraddistinto dal **foglio 59 e particelle 1225, 1231, 1255, 1256, 1257, 1258, 1352, 1353, 1354, 1355, 1356, 1357, 1358, 1359 – uliveto, bosco,** sito nel

comune di SCANZANO JONICO (MT), diritto di **proprietà 1/1**;

- **Fabbricato cat. D/7 foglio 3 particella 71** sito in viale lido n.3 - piano T nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 1/1 del fabbricato**;
- **Fabbricato cat. A/2 foglio 3 particelle 273 sub 4, 5, 6, 7 e 8** siti in viale lido n.1 - piano T nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 1/1 del fabbricato**;
- **Fabbricato cat. C/2 foglio 3 particelle 273 sub 9 e 10** siti in viale lido n.1 - piano T nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 1/1 del fabbricato**;
- **Fabbricato cat. D/1 foglio 55 particella 510 sub 1** sito sulla SS 106 jonica snc - piano T nel comune di ROTONDELLA (MT), diritto di **proprietà 1/1 del fabbricato**;
- **Terreno avente superficie mq di 13 (are) e 14 (ca)** contraddistinto dal **foglio 66 e particelle 79 e 81 – PASCOLO,** siti nel comune di TERRANOVA DI POLLINO (PZ), diritto di **proprietà 1/1**;

**VEICOLI**

- AUTOBUS FIAT 315 targato CK 274 TY;
- AUTOVECOLO FORD TRANSIT DIESEL targato BH 763 RF;
- AUTOVEICOLO FORD MONDEO DIESEL targata AN 449 PS(veicolo con provvedimento di fermo amm.vo da parte della Ririmat di Matera);
- AUTOCARRO PEUGEOT CTG N1 targato AD 654 ST;
- AUTOVEICOLO FORD EJAEL7 DIESEL targato RM 6H9387;
- AUTOBUS MERCEDES targato PE 352515;
- AUTOVEICOLO FIAT 290 targato PR 592493;
- AUTOBUS FIAT 242 targato PC 321439;
- AUTOBUS FIAT 242 targato PC 321436;
- AUTOCARRO FIAT 160 DIESEL targato NA F38192 (veicolo ipotecato da SCAIF spa di Aversa (CE));

- AUTOBUS FIAT 343 targato BN 167624;

**BENI intestati a S.A.M. SOCIETA' AGRICOLA METAPONTINA Srl**

**Cod. Fiscale 00667680771**
Sede : Policoro (MT) via Brennero 21

- **Fabbricato cat. A/7 foglio 227 particella 431** sito in via Emanuele Muzio n. 4 - piano T – 1 – S1, nel comune di MILANO, diritto di **proprietà 1/1 del fabbricato**;
- **Fabbricato cat. A/3 foglio 10 particella 499 sub 4** sito in via Brennero n.21 - piano 1S, sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di proprietà di superficie 1/1 del fabbricato (proprietà dell'area ENTE PER LO SVILUPPO DI Matera);

**BENI intestati a IL CASTELLO**

**Cod. Fiscale 01105690778**
Sede : Policoro (MT) Strada Statale 106 Km 420

- **Fabbricato cat. C/1 foglio 19 particella 10 sub 37, 41 e 43** sito in largo Castello n. 4 - piano T, nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 1/1 del fabbricato**;
- **Fabbricato cat. A/10 foglio 19 particella 10 sub 47, 48, 49,50, 51, 53, 53, 54, 55, 70, 71** sito in largo Castello n. 4 - piano 1, nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 1/1 del fabbricato**;
- **Fabbricato cat. A/3 foglio 19 particella 10 sub 58, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 67, 69, 72, 73, 74, 75, 77** sito in largo Castello n. 4 - piano 2, nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 1/1 del fabbricato**;

- **Fabbricato cat. A/10 foglio 19 particella 10 sub 80 e 81** sito in largo Castello n. 4 - piano 2, nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 1/1 del fabbricato**;
- **Terreno avente superficie mq di 14 (are) e 59 (ca)** contraddistinto dal **foglio 19 e particelle 453, 455, 458, 459, 462, 466 – fabbricato rurale, incolto,** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 1/1**;
- **Terreno avente superficie mq di 26 (are) e 52 (ca)** contraddistinto dal **foglio 19 e particella 529 – incolto,** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 1/1**;
- **Terreno avente superficie mq di 16 (are) e 44 (ca)** contraddistinto dal **foglio 19 e particella 533 – incolto,** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 1/1**;
- **Terreno avente superficie mq di 7 (are) e 38 (ca)** contraddistinto dal **foglio 19 e particella 536 – incolto,** sito nel comune di POLICORO (MT), diritto di **proprietà 1/1**;

**Beni intestati a**
**Costruzioni, Progettazioni e lavori in Edilizia srl**

**Cod. Fiscale 00667680771**
Sede : Scanzano Jonico (MT) via degli artigiani sn

**Fabbricato in costruzione foglio 59 particella 1473 sub 3** sito in via degli artigiani snc - piano – S2, nel comune di Scanzano Jonico (MT), diritto di **proprietà 1/1 del fabbricato**;
**Fabbricato cat. C/2 foglio 59 particella 1473 sub 4** sito in via degli artigiani snc - piano – S1, nel comune di Scanzano Jonico (MT), diritto di **proprietà 1/1 del fabbricato**;
- **Fabbricato cat. C/6 foglio 59 particella 1473 sub 5** sito in via degli artigiani snc - piano – S1, nel comune di Scanzano Jonico (MT), diritto di **proprietà 1/1 del fabbricato**;

- **Fabbricato in costruzione foglio 59 particella 1473 sub 6** sito in via degli artigiani snc - piano – T, nel comune di Scanzano Jonico (MT), diritto di **proprietà 1/1 del fabbricato**;
- **Fabbricato cat. A/2 foglio 59 particella 1473 sub 7** sito in via degli artigiani snc - piano – T, nel comune di Scanzano Jonico (MT), diritto di **proprietà 1/1 del fabbricato**;
- **Fabbricato in costruzione foglio 59 particella 1473 sub 8** sito in via degli artigiani snc - piano 1, nel comune di Scanzano Jonico (MT), diritto di **proprietà 1/1 del fabbricato**;
- **Fabbricato cat. A/2 foglio 59 particella 1473 sub 9** sito in via degli artigiani snc - piano 1, nel comune di Scanzano Jonico (MT), diritto di **proprietà 1/1 del fabbricato**.

**VEICOLI**

AUTOVETTURA OPEL KADETT targata BO 927498.

*

**BENI intestati a**
**EDIL STRADE S.N.C. DEI FRATELLI DONNOLI**

**Cod. Fiscale 00751620766**
Sede : Guardia Perticara (PZ) ZONA PIP snc

**Fabbricato cat. C/2 foglio 1 particelle 96 sub 1 e 2** sito in contrada sant'Eramo - piano T, nel comune di Guardia Perticara (PZ), diritto di **proprietà 1/1 del fabbricato**;
**Terreno avente superficie mq di 1 (he), 56 (are) e 43 (ca)** contraddistinto dal **foglio 1 e particella 151 - seminativo,** sito nel comune di Missanello (PZ), diritto di **proprietà 1/1.**

§

**Respinge per il resto la richiesta.**

Si riserva di provvedere sulle richieste di interdizione all'esito del prescritto interrogatorio ex art. 289, 2° co., c.p.p., nonché della udienza ex art. 47 D. L.vo 231/01.

§

Dispone che nell'esecuzione del presente provvedimento e nella traduzione degli arrestati vengano evitati ai medesimi inutili disagi e forme indebite di pubblicità.

Dispone la trasmissione della presente ordinanza al p.m. per l'esecuzione, con delega alla p.g. di effettuare -sotto la direzione del p.m.- le copie del presente provvedimento (attesa la carenza di personale e di apparecchiature presso questo Ufficio).

Dispone che della esecuzione stessa sia data immediata comunicazione a questo Ufficio, al fine di procedere agli adempimenti di legge.

Manda alla cancelleria per quanto di competenza.

Potenza, 13.12.08

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI POTENZA - Sez. G.I.P. -

Il giudice
Rocco Pavese

TRIBUNALE DI POTENZA
- Ufficio G.I.P. -
13 DIC. 2008 13.30

TRIBUNALE DI POTENZA
UFFICIO G.I.P.
È copia conforme all' originale per l'esecuzione
Potenza, 15 DIC 2008
IL CANCELLIERE
- Maria Silca -

TRIBUNALE DI POTENZA - Sez. G.I.P. -

## INDICE

CAPITOLO 1: Il quadro normativo di riferimento
pag. 24

CAPITOLO 2: L'appalto per il Centro Oli
pag. 34

CAPITOLO 3: Gli appalti di fornitura e di trattamento dei fanghi di perforazione
pag. 228

CAPITOLO 4: Il ruolo di Marcella Camossi
pag. 289

CAPITOLO 5: La concussione e la tentata concussione a danno dei proprietari terrieri di Corleto Perticara
pag. 308

CAPITOLO 6: L'ipotesi di corruzione riguardante la realizzazione di un piazzale petrolifero ( capo D)
pag. 342

CAPITOLO 7: Ulteriori episodi di corruzione (capi F e G)
pag. 369

CAPITOLO 8: Le esigenze cautelari di cui all'art. 274 let. A del c.p.p.
pag. 412

CAPITOLO 9: Le esigenze cautelari di cui all'art. 274 let. B del c.p.p.
pag. 462

CAPITOLO 10: Le esigenze cautelari di cui all'art. 274 let. C del c.p.p.
pag. 467

CAPITOLO 11: I sequestri
pag. 521

CAPITOLO 12: Il dispositivo
pag. 526